



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 553 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Rep. Atti n. *157/CSR del 7 settembre 2016*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 7 settembre 2016:

VISTI l'articolo 2, comma 1, lettera a), e l'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuiscono alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il compito di promuovere e sancire intese tra Governo, regioni e province autonome, al fine di garantire la partecipazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano a tutti i processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infraregionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'8 agosto 2001 (Rep. Atti 1285/CSR), ed in particolare il punto 15;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, che fissa il termine del 30 novembre 2001 per la prima definizione dei livelli essenziali di assistenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 dicembre 2003, n. 286;

VISTO l'articolo 54 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che fissa la procedura per modificare gli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, con cui si dispone che, nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2012, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, con prioritario riferimento alla riformulazione dell'elenco delle malattie croniche di cui al decreto del Ministro della sanità 28 maggio 1999, n. 329, e delle malattie rare di



Presidente del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

cui al decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, al fine di assicurare il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze;

VISTO l'articolo 5, comma 2, del citato decreto-legge 3 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, con cui si dispone che, con la medesima procedura e con i medesimi vincoli, si provvede ad aggiornare i livelli essenziali di assistenza con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, così come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità (G.A.P.);

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR) concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014 -2016;

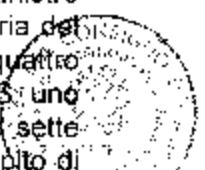
VISTO l'articolo 1, comma 553, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" che, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016, approvato con l'Intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'articolo 9-septies del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2015, n. 125, dispone che si provveda all'aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica e in misura non superiore a 800 milioni di euro annui;

VISTO l'articolo 1, comma 554, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, in base al quale la definizione e l'aggiornamento dei LEA di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono effettuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTO che, per l'attuazione del succitato articolo 1, comma 553, il comma 555 della medesima legge 28 dicembre 2015, n. 208, dispone la finalizzazione per l'anno 2016 dell'importo di 800 milioni di euro, a valere sulla quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e condiziona l'erogazione della quota all'adozione del provvedimento di cui al comma 553;

VISTO che l'articolo 1, comma 556, della più volte citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede, nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica, al fine di garantire l'efficacia e l'appropriatezza clinica ed organizzativa delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale nell'ambito dei LEA, anche in relazione all'evoluzione scientifica e tecnologica, l'istituzione, presso il Ministero della salute, della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale, nominata e presieduta dal Ministro della salute e composta dal direttore della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute e da quindici esperti qualificati e da altrettanti supplenti, di cui quattro designati dal Ministro della salute, uno dall'Istituto superiore di sanità (ISS), uno dall'AGENAS, uno dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), uno dal Ministero dell'economia e delle finanze e sette dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, cui è attribuito tra gli altri, il compito di

1





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

formulare annualmente una proposta di aggiornamento dei LEA con le procedure indicate dai commi 554 e 559;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 (Rep. Atti 21/CSR), recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) (articolo 1, commi 680, 682 e 683);

VISTA la nota del Ministero della salute del 2 agosto 2016, diramata in data 3 agosto dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con la quale è stata trasmessa la proposta di Intesa in oggetto;

CONSIDERATO che nel corso della riunione tecnica del 6 settembre 2016 le regioni hanno formulato richieste di modifica e integrazioni alla proposta in argomento;

VISTA la nota del Ministero della salute del 7 agosto 2016, diramata in pari data dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con la quale è stata trasmessa la versione definitiva del provvedimento;

CONSIDERATO che nel corso della seduta di questa Conferenza le regioni hanno espresso l'intesa, consegnando il documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO altresì che il Ministero dell'economia e finanze ha proposto una modifica che è stata accolta dal Ministero della salute nella seguente riformulazione "ritenuto, pertanto, che le nuove tariffe che saranno definite rispettivamente entro il 30 settembre 2016 e entro il 31 dicembre 2016 debbano essere determinate in coerenza con il livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato";

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano
nei termini sotto indicati

Art.1

Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza

1. E' approvato lo schema di decreto di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con i relativi allegati (nn. 1, 2, 3, 4, 4A, 4B, 4C, 4D, 5, 6A, 6B, 7, 8, 8bis, 9, 10) che, unitamente agli allegati A e B alla presente intesa, ne costituiscono parte integrante.

2. Il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano convengono che i livelli essenziali di assistenza di cui allo schema di decreto allegato sono coerenti con il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, fissato dall'articolo 1, comma 568, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dall'intesa sancita nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'11 febbraio 2016 (Rep. Atti 21/CSR), attuativa dell'articolo 1, comma 680 della medesima legge n. 208 del 2015, e sono erogati nell'ambito dello stesso.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Art. 2

Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione
dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale

1. La Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale (d'ora in avanti Commissione), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 558, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, formula la proposta di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2017 entro il 28 febbraio 2017, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 553, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, prioritariamente attraverso la ridefinizione delle prestazioni ovvero la modifica delle loro modalità erogative, garantendo il mantenimento della compatibilità tra risorse e prestazioni da erogare in maniera omogenea sul territorio nazionale, secondo le modalità erogative appropriate, da finanziare in base alla quota d'accesso.

2. Conseguentemente, con riferimento all'anno 2017, si provvede entro il 15 marzo 2017 ad adottare il relativo provvedimento secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 554, ovvero dal comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

3. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, nell'ambito dei compiti individuati dall'articolo 1, comma 557, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la Commissione dedica particolare e prioritario impegno alle seguenti attività:

- a) ridefinizione della lista dei DRG ad elevato rischio di inappropriately in regime di ricovero ordinario o diurno, ovvero individuazione di soglie nazionali o di strumenti alternativi per favorire l'appropriatezza dei ricoveri per acuti e di riabilitazione ed il migliore uso delle risorse;
- b) aggiornamento delle condizioni di erogabilità dell'adrotterapia
- c) definizione di PDTA nazionali per le più diffuse malattie croniche;
- d) valutazione delle evidenze scientifiche relative al profilo costo/efficacia degli interventi di prevenzione collettiva;
- e) individuazione di procedure *evidence based* per la valutazione del profilo costo/efficacia dell'innovazione tecnologica e dell'innovazione organizzativa in tutti le aree assistenziali, avvalendosi della Cabina di regia per l'HTA di cui al decreto del Ministro della salute 12 marzo 2015;
- f) individuazione di procedure per l'esecuzione di studi osservazionali per la valutazione comparativa di efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, anche avvalendosi dei canali di finanziamento della ricerca sanitaria.

Art. 3

Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica
e dei dispositivi medici monouso

1. E' approvato il documento recante "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e dei dispositivi medici monouso", allegato A alla presente intesa, che ne costituisce parte integrante.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Art. 4

Attuazione delle nuove politiche vaccinali

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono il raggiungimento delle coperture previste per le nuove vaccinazioni introdotte dall'allegato 1 allo schema di decreto, con la gradualità indicata dall'allegato B alla presente intesa, che ne costituisce parte integrante.

Art. 5

Interventi in materia di appropriatezza prescrittiva

1. Gli enti del Servizio sanitario nazionale attivano iniziative formative e informative ai medici e ai cittadini, forniscono strumenti e definiscono procedure per favorire la prescrizione appropriata in tutti gli ambiti assistenziali delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

2. Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i criteri e le modalità per verificare che il comportamento prescrittivo dei medici sia conforme alle condizioni di erogabilità e alle indicazioni di appropriatezza di cui all'allegato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

3. Ai sensi dell'articolo 9-*quater*, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in sede di definizione del contratto collettivo nazionale dei medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale e dell'accordo collettivo nazionale dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, sono individuate le modalità di applicazione della riduzione del trattamento accessorio e delle quote variabili a seguito di accertata non conformità dei comportamenti prescrittivi.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

IL SEGRETARIO
Antonio Nadeo



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico Costa



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/95/SR01/C7

CONSEGNA TO PELLA DEBITA
DEL 7-09-2016

All.



**DOCUMENTO DELLE REGIONI IN MERITO ALL'INTESA SULLO
SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI DI AGGIORNAMENTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DI
ASSISTENZA (LEA)**

Punto 1) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, riunitasi in data odierna, ha esaminato la proposta di provvedimento di aggiornamento dei LEA: la proposta di intesa e lo schema di DPCM con i relativi allegati.

La Conferenza ha espresso soddisfazione per il lavoro condotto, specialmente in questo ultimo anno, con i Ministeri che ha portato ad un provvedimento condiviso fra Stato e Regioni, che nell'ultima stesura ha accolto alcune qualificanti richieste di modifica ed integrazione avanzate dalle Regioni.

Per quanto attiene la sostenibilità economico - finanziaria, nel prendere atto che all'articolo 1 dello schema di intesa viene richiamata l'intesa Stato - Regioni dell'11 febbraio 2016, la Conferenza ha rilevato la necessità che nel testo dell'intesa vengano richiamate le risorse quantificate in € 113.063 milioni di euro per l'anno 2017 e 114.998 milioni di euro per l'anno 2018 e confermate nella prossima Legge di Bilancio per l'anno 2017.

La Conferenza, tenuto conto della complessità del provvedimento, delle innovazioni in esso contenute, anche di natura tecnico-scientifica, considera realistica una graduale entrata in vigore dell'erogazione delle prestazioni di nuova introduzione, come ad esempio l'adroterapia che necessita di una verifica preventiva.

Ciò al fine di permettere ai servizi sanitari regionali di organizzarsi per soddisfare in maniera uniforme sul territorio nazionale l'erogazione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza.

Tale graduale applicazione sarà indicata al termine dei lavori della Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza del SSN, di cui all'art. 1 comma 558 della Legge 208/2015, di cui si chiede l'immediata attivazione.

Per quanto attiene il Piano Nazionale della prevenzione vaccinale 2016-2018, con riferimento all'allegato B dell'intesa, si dovrà prevedere, in sede di successiva intesa Stato - Regioni sul Piano, una tempistica nell'attuazione triennale, tenuto conto di quanto attuato quest'anno dalle Regioni.

La Commissione Nazionale, le cui attività di valutazione tecnico-scientifica ed aggiornamento sono previste nella suddetta Legge e nella proposta di intesa, dovrà preliminarmente effettuare il delisting delle prestazioni obsolete e le precisazioni al fine di mantenere la compatibilità tra le risorse necessarie e le prestazioni da erogare in maniera omogenea sul territorio nazionale.

Le Autonomie speciali ribadiscono infine l'assoluta necessità che le stesse partecipino effettivamente al riparto delle risorse statali finanziarie aggiuntive. Nel sottolineare come le stesse provvedano autonomamente ed interamente al finanziamento del servizio sanitario e scontino delle importanti penalizzazioni sui propri bilanci anche in virtù degli effetti sulle entrate fiscali, oggetto di negoziazione, chiedono di poter beneficiare delle risorse aggiuntive anche al fine di evitare di non essere in condizione di garantire l'erogazione delle nuove prestazioni.

Nell'esprimere l'intesa, si conferma l'impegno congiunto dei rispettivi livelli di governo Stato-Regioni, nell'attuazione di un provvedimento atteso ormai da tempo per migliorare, razionalizzare ed innovare la qualità dell'assistenza sanitaria ai cittadini.

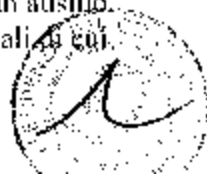
Roma, 7 settembre 2016

Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e dei dispositivi medici monouso

Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica

Articolo 1: Procedura di erogazione

1. La procedura di erogazione dell'assistenza protesica si articola nelle seguenti fasi: formulazione del piano riabilitativo-assistenziale individuale, prescrizione, autorizzazione, erogazione, collaudo, follow up. Le regioni adottano misure idonee per semplificare, agevolare e accelerare lo svolgimento della procedura, evitando di porre a carico degli assistiti o dei loro familiari adempimenti non strettamente necessari.
2. Il piano riabilitativo-assistenziale individuale è formulato dal medico specialista in collaborazione con l'equipe multidisciplinare sulla base delle esigenze espresse dall'assistito. Il medico specialista deve essere in possesso di specifiche competenze per la prescrizione di protesi, ortesi e ausili tecnologici. Le regioni possono prevedere l'istituzione di elenchi regionali o aziendali dei medici prescrittori.
3. Il piano riabilitativo-assistenziale individuale deve riportare:
 - a) l'indicazione della patologia o della lesione che ha determinato la menomazione o la disabilità;
 - b) una diagnosi funzionale che riporti le specifiche menomazioni o disabilità;
 - c) la descrizione del programma di trattamento con l'indicazione degli esiti attesi dall'equipe e dall'assistito in relazione all'utilizzo della protesi, ortesi o ausilio a medio e a lungo termine;
 - d) la tipologia di dispositivo e gli adattamenti o le personalizzazioni eventualmente necessari;
 - e) i modi e i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto o supervisione nell'impiego, le possibili controindicazioni ed i limiti di utilizzo ai fini della risposta funzionale;
 - f) l'indicazione delle modalità di follow-up del programma e di verifica degli esiti ottenuti rispetto a quelli attesi dall'equipe e dall'assistito.
4. Il medico e l'equipe sono responsabili della conduzione del piano e della verifica periodica dei risultati attesi, a medio e lungo termine, indicati dal piano stesso.
5. Le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nel nomenclatore, allegato 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza..... (di seguito dPCM), sono erogate su prescrizione del medico specialista di cui al comma 2, effettuata sul ricettario standardizzato del Servizio sanitario nazionale. Le regioni possono individuare le modalità con le quali è consentita ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta o ai medici dei servizi territoriali la prescrizione di alcuni ausili di serie inclusi nell'elenco 2B di cui al citato nomenclatore.
6. Nel caso in cui risulti necessario l'allestimento, l'adattamento o la personalizzazione di un ausilio di serie, la prestazione è prescritta dal medico specialista ed eseguita dalle figure professionali a cui



al comma 4 dell'articolo 17 del citato dPCM, nell'ambito del contratto di fornitura di cui all'articolo 3.

7. Sono parimenti erogate su prescrizione dello specialista le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti delle protesi e ortesi su misura, indicate nell'elenco I del nomenclatore, allegato 5 al dPCM, fatti salvi i casi individuati dalle regioni, in cui la prescrizione può essere effettuata dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta o dal medico del servizio territoriale.

8. La prescrizione deve essere coerente con il piano riabilitativo-assistenziale individuale e deve riportare la specifica menomazione o disabilità, le definizioni e i codici identificativi delle tipologie di dispositivi.

9. La prestazione deve essere appropriata rispetto al bisogno dell'utente e compatibile con le caratteristiche del suo ambiente di vita e con le esigenze degli altri soggetti coinvolti nel programma di trattamento. Le regioni promuovono l'ulteriore sviluppo dell'appropriatezza della prescrizione e del corretto svolgimento del piano riabilitativo-assistenziale individuale, anche avvalendosi delle informazioni rilevate nell'ambito del sistema di monitoraggio della spesa sanitaria di cui all'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

10. L'erogazione della prestazione è autorizzata dall'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito, previa verifica amministrativa della titolarità del diritto dell'assistito, della presenza del piano riabilitativo-assistenziale individuale e della completezza della prescrizione. Le regioni disciplinano le modalità di rilascio dell'autorizzazione, anche in forma semplificata, prevedendo il tempo massimo per la conclusione della procedura da parte dell'azienda sanitaria locale.

11. La prestazione di assistenza protesica è erogata dai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 entro il tempo massimo fissato dalla regione.

12. All'atto dell'erogazione di un dispositivo su misura, l'erogatore rilascia una certificazione di congruità attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto funzionamento e il rispetto delle normative in materia. La certificazione è allegata alla fattura ai fini della corresponsione della tariffa da parte dell'azienda sanitaria locale.

13. Salvo casi particolari disciplinati dalla Regione, lo specialista prescrittore, responsabile della conduzione del piano riabilitativo-assistenziale individuale, unitamente all'equipe multidisciplinare, esegue il collaudo dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco I di cui al nomenclatore allegato 5 al dPCM, degli ausili di serie di cui all'elenco 2A, nonché degli ausili di serie di cui all'elenco 2B qualora sia stata richiesta una prestazione del professionista sanitario abilitato all'esercizio della professione o arte sanitaria ausiliaria o di altri tecnici con specifiche competenze professionali nell'ambito degli ausili per comunicazione e informazione (ICT). Il collaudo consiste in una valutazione clinico-funzionale volta ad accertare la corrispondenza del dispositivo erogato a quello prescritto e la sua efficacia per lo svolgimento del piano. Qualora il collaudo accerti la mancata corrispondenza alla prescrizione, il malfunzionamento o l'inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo, l'erogatore o il fornitore è tenuto ad apportare le necessarie modifiche o sostituzioni. Le regioni definiscono il tempo massimo per l'esecuzione del collaudo e regolamentano i casi in cui lo stesso non venga effettuato nei tempi previsti.

14. Per le tipologie di dispositivi di serie inclusi nell'elenco 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al dPCM, prescritti in assenza di una prestazione di adattamento o di personalizzazione da parte da



professionista sanitario o di altri tecnici competenti nell'ambito degli ausili ICT, l'avvenuta consegna del dispositivo prescritto è attestata dall'assistito. In caso di mancata corrispondenza alla prescrizione, di malfunzionamento o di inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo, l'assistito richiede il collaudo al medico prescrittore e si applicano le disposizioni di cui al comma 13.

Articolo 2: Individuazione degli erogatori di protesi e ortesi su misura

1. Ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, le regioni e le aziende sanitarie locali assicurano le prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco I del nomenclatore allegato 5 al dPCM, avvalendosi di soggetti iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, e accreditati dalle regioni ai sensi della normativa vigente, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 2.

2. Con accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono definite linee di indirizzo per la fissazione dei requisiti per l'accreditamento dei soggetti di cui al comma 1, tali da garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni erogate e il rispetto delle esigenze dell'assistito in termini di accessibilità, riservatezza e comfort ambientale.

3. Le regioni e le aziende sanitarie locali definiscono gli accordi e stipulano i contratti previsti dalla normativa vigente, con gli erogatori di protesi e ortesi su misura accreditati ai sensi del comma 1. Ferme restando le tariffe massime delle prestazioni di assistenza protesica fissate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, le regioni adottano il proprio sistema tariffario.

4. E' garantita la libertà dell'assistito di scegliere l'erogatore delle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi su misura tra i soggetti accreditati titolari degli accordi o dei contratti di cui al comma 3.

Articolo 3: Fornitura dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B.

1. Nella prescrizione di dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al dPCM, il medico riporta la definizione e il codice corrispondente alla tipologia del dispositivo.

2. Nelle more dell'istituzione del Repertorio dei dispositivi di serie di cui all'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'erogazione dei dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al dPCM, e per la determinazione dei relativi prezzi di acquisto le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente. I capitolati di gara prevedono che i soggetti aggiudicatari assicurino, quando prescritto dal medico e in ogni caso per la fornitura di apparecchi acustici, l'adattamento o la personalizzazione dei dispositivi da parte di professionisti sanitari abilitati all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria.



nonché la manutenzione, la riparazione o la sostituzione di componenti dei dispositivi stessi. Nella valutazione delle offerte le regioni e le aziende sanitarie locali adottano criteri di ponderazione che garantiscano la qualità delle forniture, la durata del periodo di garanzia oltre quello fissato dalla normativa di settore, la capillarità della distribuzione e la disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti.

3. Le aziende sanitarie locali assicurano che i dispositivi di serie inclusi nell'elenco 2A, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, siano applicati o messi in uso da un professionista sanitario abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria. A questo fine le aziende sanitarie locali possono avvalersi di professionisti sanitari operanti presso le stesse, presso soggetti privati convenzionati con l'azienda sanitaria locale (Centri Ausili), presso i soggetti accreditati e contrattualizzati per la erogazione dei dispositivi su misura di cui all'articolo 2 della presente Intesa ovvero di professionisti sanitari messi a disposizione dalle aziende aggiudicatrici delle procedure pubbliche di acquisto. La remunerazione del servizio di messa in uso è fissata nell'ambito delle convenzioni, dei contratti o dei capitolati di gara. Per i dispositivi di cui all'elenco 2B, il soggetto fornitore assicura in ogni caso all'assistito le istruzioni necessarie per il corretto utilizzo del dispositivo.

5. Il Ministero della salute adotta le misure necessarie per monitorare il percorso degli ausili di serie, dalla produzione alla consegna all'assistito, a garanzia della qualità della fornitura.

Articolo 4: Norme transitorie

1. Nelle more del completamento delle procedure di accreditamento degli erogatori delle protesi ed ausili su misura di cui all'elenco 1, per l'erogazione dei dispositivi e delle prestazioni di cui al citato elenco, l'assistito esercita la libera scelta tra i soggetti già autorizzati per l'erogazione dei dispositivi su misura e iscritti al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46, ovvero tra i soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente, che dispongano del professionista abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, operante in nome e per conto del fornitore mediante un rapporto di dipendenza o professionale.

Modalità di erogazione dei dispositivi medici monouso

Articolo 1: Procedura di erogazione

1. La prescrizione dei dispositivi, effettuata sul ricettario standardizzato del Servizio sanitario nazionale, riporta la specifica menomazione e disabilità, i dispositivi necessari e appropriati inclusi nel nomenclatore allegato 2 al dPCM e i relativi codici identificativi, nonché la quantità indicata per il periodo intercorrente fino alla successiva visita di controllo e comunque per un periodo non superiore ad un anno, ferme restando le quantità massime mensili indicate dal nomenclatore stesso. Nell'indicazione del fabbisogno, la prima prescrizione tiene conto della eventuale necessità di verificare l'idoneità dello specifico dispositivo prescritto alle esigenze del paziente.

2. L'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito autorizza la fornitura dei dispositivi prescritti dal medico per il periodo indicato dallo stesso, previa verifica amministrativa della titolarità del



diritto dell'assistito e della correttezza della prescrizione. Le regioni disciplinano le modalità di rilascio dell'autorizzazione, prevedendo il tempo massimo per la conclusione della procedura da parte dell'azienda sanitaria locale, e le modalità di consegna frazionata dei dispositivi.

3. In attesa dell'istituzione del repertorio di cui all'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'erogazione delle prestazioni che comportano la fornitura dei dispositivi monouso di cui al nomenclatore allegato 2, le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente. Nella valutazione delle offerte le regioni e le aziende sanitarie locali adottano criteri di ponderazione che garantiscano la qualità delle forniture, la capillarità della distribuzione e la disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti. Le regioni e le aziende sanitarie locali possono adottare modalità alternative per l'erogazione delle suddette prestazioni che, a parità di oneri, garantiscano condizioni di fornitura più favorevoli per l'azienda sanitaria locale o per gli assistiti, anche attraverso la stipula di specifici accordi con soggetti autorizzati alla vendita.

4. Per l'erogazione degli ausili per stomia di cui alla classe 09.18 del nomenclatore allegato 2 al DPCM, le regioni adottano modalità di acquisto e di fornitura che garantiscano agli assistiti la possibilità di ricevere, secondo le indicazioni cliniche a cura del medico prescrittore, i prodotti inclusi nel repertorio più adeguati alle loro specifiche necessità e assicurano la funzione di rieducazione specifica.



Allegato B

Fascia d'età	Vaccinazioni	Obiettivo di Copertura Vaccinato		
		2016	2017	2018
1 anno di vita	Meningo B	≥ 50%	≥ 70%	≥ 90%
	Pentavalua	≥ 50%	≥ 70%	≥ 90%
1 anno di vita	Varicella (1 ^a dose)	≥ 50%	≥ 75%	≥ 95%
5-6 anni di età	Varicella (2 ^a dose)	≥ 60%	≥ 75%	≥ 95%
Adolescenti	HPV nei maschi (1 ^a dose)	≥ 60%	≥ 70%	≥ 95%
	HPV	≥ 60%	≥ 75%	≥ 90%
	Meningo tetavalente A/WY135	≥ 60%	≥ 70%	≥ 95%
Anziani	Pneumococo (PCV13+PPV23)	40%	55%	75%
	Zoster	20%	35%	50%





IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8;

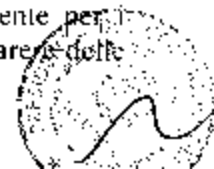
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, e successive modificazioni;

VISTA la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie" e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che prevede l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, con l'inserimento, per quanto attiene ai disturbi dello spettro autistico, delle prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili;

VISTO l'articolo 1, comma 553, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" con cui si dispone che, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016, approvato con l'Intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'articolo 9-septies del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e in misura non superiore a 800 milioni di euro annui, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge si provvede all'aggiornamento del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza», nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica;

VISTO l'articolo 1, comma 554, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208 con cui si dispone che la definizione e l'aggiornamento dei LEA di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono effettuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTO l'articolo 1, comma 559, della stessa legge 28 dicembre 2015, n. 208 secondo il quale se la proposta attiene esclusivamente alla modifica degli elenchi di prestazioni erogabili dal Servizio sanitario nazionale, ovvero alla individuazione di misure volte ad incrementare l'appropriatezza della loro erogazione e la sua approvazione non comporta ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, l'aggiornamento dei LEA è effettuato con decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo parere delle



competenti Commissioni parlamentari, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale previa registrazione della Corte dei conti.

VISTO l'articolo 6, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha sostituito il comma 16 dell'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, disponendo che le tariffe massime vigenti delle strutture che erogano assistenza ambulatoriale, nonché le tariffe delle prestazioni relative all'assistenza protesica di cui all'articolo 2, comma 380, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, costituiscono riferimento, fino alla data del 30 settembre 2016, per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale, quali principi di coordinamento della finanza pubblica e che le tariffe massime vigenti delle strutture che erogano assistenza ospedaliera costituiscono riferimento, fino alla data del 31 dicembre 2016, per la valutazione della congruità delle risorse a carico del Servizio sanitario nazionale, quali principi di coordinamento della finanza pubblica;

ACQUISITO il parere delle competenti Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

VISTA l'intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza" sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del

DECRETA

Capo I

Livelli essenziali di assistenza

Art. 1

1. Il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e in coerenza con i principi e i criteri indicati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, i seguenti livelli essenziali di assistenza:
 - a) Prevenzione collettiva e sanità pubblica
 - b) Assistenza distrettuale
 - c) Assistenza ospedaliera
2. I livelli essenziali di assistenza di cui al comma 1 si articolano nelle attività, servizi e prestazioni individuati dal presente decreto e dagli allegati che ne costituiscono parte integrante.



Capo II
Prevenzione collettiva e sanità pubblica

Art. 2

Aree di attività della prevenzione collettiva e sanità pubblica

1. Nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi nonché avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati, le seguenti attività:
 - a) sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
 - b) tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
 - c) sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - d) salute animale e igiene urbana veterinaria;
 - e) sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;
 - f) sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening: sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
 - g) attività medico legali per finalità pubbliche.

2. Nell'ambito delle attività di cui al comma 1, il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni indicate nell'allegato 1 al presente decreto.

Capo III
Assistenza distrettuale

Art. 3

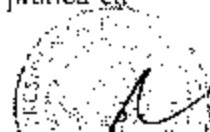
Aree di attività dell'assistenza distrettuale

1. Il livello dell'assistenza distrettuale si articola nelle seguenti aree di attività:
 - a) assistenza sanitaria di base
 - b) emergenza sanitaria territoriale
 - c) assistenza farmaceutica
 - d) assistenza integrativa
 - e) assistenza specialistica ambulatoriale
 - f) assistenza protesica
 - g) assistenza termale
 - h) assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale
 - i) assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale

Art. 4

Assistenza sanitaria di base

1. Nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i medici ed i pediatri convenzionati, la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed



in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute.

2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce in particolare le seguenti attività e prestazioni:

- a) lo sviluppo e la diffusione della cultura sanitaria e la sensibilizzazione sulle tematiche attinenti l'adozione di comportamenti e stili di vita positivi per la salute;
- b) l'informazione ai cittadini sui servizi e le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale e regionale e sul loro corretto uso, incluso il sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ed il regime delle esenzioni;
- c) l'educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari, il counselling per la gestione della malattia o della disabilità e la prevenzione delle complicanze;
- d) l'attivazione di percorsi assistenziali a favore del bambino, che prevedano la presa in carico entro il primo mese di vita, in collaborazione con le strutture consultoriali ed ospedaliere, e a favore dell'adulto, anche attraverso la valutazione multidimensionale e la tenuta della scheda sanitaria, il consulto con lo specialista e la continuità assistenziale nelle fasi dell'accesso al ricovero ospedaliero, della degenza e in quella successiva alla dimissione, con particolare riguardo alle patologie ad andamento cronico ed evolutivo;
- e) il controllo dello sviluppo fisico, psichico e sensoriale del bambino e la ricerca di fattori di rischio, con particolare riguardo alla individuazione precoce dei sospetti handicap neuro-sensoriali e psichici ed alla individuazione precoce di problematiche anche socio sanitarie;
- f) le visite ambulatoriali e domiciliari a scopo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- g) la prescrizione di medicinali inclusi nel prontuario terapeutico nazionale, la prescrizione di prestazioni specialistiche incluse nel Nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale, la proposta di prestazioni di assistenza integrativa, la proposta di ricovero e la proposta di cure termali;
- h) le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie previste dalla normativa nazionale e dalla normativa regionale applicativa;
- i) l'esecuzione degli screening previsti dalla normativa nazionale e dalla normativa regionale applicativa;
- j) l'assistenza domiciliare programmata alle persone con impossibilità a raggiungere lo studio del medico perché non deambulanti, o con gravi limitazioni funzionali o non trasportabili con mezzi comuni, anche in forma integrata con l'assistenza specialistica, infermieristica e riabilitativa ed in collegamento, se necessario, con l'assistenza sociale;
- k) le certificazioni obbligatorie per legge ai fini della riammissione alla scuola dell'obbligo, agli asili nido, alla scuola materna e alle scuole secondarie superiori, nonché ai fini dell'astensione dal lavoro del genitore a seguito di malattia del bambino;
- l) la certificazione di idoneità allo svolgimento di attività sportive non agonistiche di cui al decreto del Ministro della sanità del 24 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, articolo 3, lettera a) e c) nell'ambito scolastico, a seguito di specifica richiesta dell'autorità scolastica competente;
- m) la certificazione per l'incapacità temporanea al lavoro;
- n) la certificazione per la riammissione al lavoro, laddove prevista;
- o) le vaccinazioni obbligatorie e le vaccinazioni raccomandate alla popolazione a rischio;
- p) l'osservazione e la rilevazione di reazioni indesiderate post-vaccinali.



Art. 5
Continuità assistenziale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce la continuità assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana. Le aziende sanitarie organizzano le attività sanitarie per assicurare l'erogazione, nelle ore serali e notturne e nei giorni prefestivi e festivi, delle prestazioni assistenziali non differibili.

Art. 6
Assistenza ai turisti

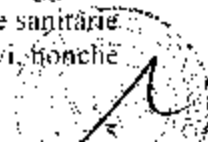
1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce nelle località a forte afflusso turistico individuate sulla base di apposite determinazioni regionali, l'assistenza sanitaria di base rivolta agli assistiti non residenti nella regione stessa, dietro pagamento della tariffa fissata dalla normativa regionale.

Art. 7
Emergenza sanitaria territoriale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce, in situazioni di emergenza urgenza in ambito territoriale extraospedaliero, interventi sanitari tempestivi e finalizzati alla stabilizzazione del paziente, assicurando il trasporto in condizioni di sicurezza al presidio ospedaliero più appropriato. Il coordinamento e la gestione dell'attività di emergenza territoriale sono effettuati dalle Centrali operative 118, nell'arco delle 24 ore.
2. In particolare, sono garantiti:
 - a) gli interventi sanitari mediante mezzi di soccorso di base e avanzato, terrestri e aerei, con personale sanitario adeguatamente formato.
 - b) i trasporti sanitari secondari assistiti e non assistiti,
 - c) le attività assistenziali e organizzative in occasione di maxiemergenze, eventi a rischio nucleare, biologico, chimico e radiologico (NBCR),
 - d) le attività assistenziali in occasione di eventi e manifestazioni programmati, con le modalità fissate dalle regioni e province autonome.
3. L'attività di emergenza sanitaria territoriale è svolta in modo integrato con le attività di emergenza intraospedaliera assicurate nei PS/DFA e con le attività effettuate nell'ambito dell'Assistenza sanitaria di base e Continuità assistenziale.

Art. 8
Assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie convenzionate

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso le farmacie convenzionate la fornitura dei medicinali appartenenti alla classe a) di cui all'articolo 8, comma 10, della legge 23 dicembre 1993, n. 537, la cui erogazione non sia affidata direttamente alle strutture sanitarie regionali. Limitatamente ai medicinali aventi uguale composizione in principi attivi, nonché



forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio, numero di unità posologiche e dosaggio unitario uguali, la fornitura attraverso le farmacie è assicurata fino alla concorrenza del prezzo più basso fra quelli dei farmaci disponibili nel normale ciclo distributivo regionale; se per tale tipologia di medicinali l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) ha fissato il prezzo massimo di rimborso ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e tale prezzo è inferiore al più basso dei prezzi dei medicinali considerati, la fornitura attraverso la farmacia è assicurata fino a concorrenza del prezzo massimo di rimborso.

2. Attraverso le medesime farmacie sono inoltre assicurati i nuovi servizi individuati dai decreti legislativi adottati ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto di quanto previsto dai piani regionali socio-sanitari e nei limiti delle risorse rese disponibili in attuazione del citato articolo 11, comma 1, lettera e).

Art. 9

Assistenza farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347 convertito dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono attraverso i propri servizi territoriali e ospedalieri i medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale nonché i farmaci per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionali.
2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì:
 - a) qualora non esista valida alternativa terapeutica, i medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, i medicinali non ancora autorizzati per i quali siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda e i medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, qualora per tale indicazione siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazione clinica di fase seconda, inseriti in un elenco predisposto e periodicamente aggiornato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), conformemente alle procedure ed ai criteri adottati dalla stessa;
 - b) i medicinali utilizzabili per un'indicazione diversa da quella autorizzata, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 4-bis del decreto legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648.

Art. 10

Assistenza integrativa

1. Nell'ambito dell'assistenza integrativa il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14.



Art. 11

Erogazione di dispositivi medici monouso

1. Agli assistiti tracheostomizzati, ileostomizzati, colostomizzati e urostomizzati, agli assistiti che necessitano permanentemente di cateterismo, agli assistiti affetti da grave incontinenza urinaria o fecale cronica, e agli assistiti affetti da patologia cronica grave che obbliga all'allettamento, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso di cui al nomenclatore allegato 2 al presente decreto. La condizione di avere diritto alle prestazioni è certificata dal medico specialista del Servizio sanitario nazionale, dipendente o convenzionato, competente per la specifica menomazione o disabilità.
2. Le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso di cui al nomenclatore allegato 2 al presente decreto, sono erogate su prescrizione del medico specialista effettuata sul ricettario standardizzato del Servizio sanitario nazionale. E' fatta salva la possibilità per le regioni e per le province autonome di individuare le modalità con le quali la prescrizione è consentita ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta ed ai medici dei servizi territoriali. I prodotti per la prevenzione e il trattamento delle lesioni da decubito sono prescritti dal medico nell'ambito di un piano di trattamento di durata definita, eventualmente rinnovabile, predisposto dallo stesso medico; il medico prescrittore è responsabile della conduzione del piano.

Art. 12

Modalità di erogazione dei dispositivi medici monouso

1. Le modalità di erogazione dei dispositivi medici monouso sono definiti con intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 13

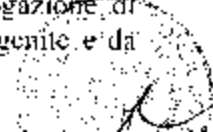
Erogazione di presidi per persone affette da malattia diabetica o da malattie rare

1. Agli assistiti affetti da malattia diabetica o dalle malattie rare di cui allegato 3 al presente decreto, sono garantite le prestazioni che comportano l'erogazione dei presidi indicati nel nomenclatore di cui al medesimo allegato 3.
2. Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di accertamento del diritto alle prestazioni, le modalità di fornitura dei prodotti e i quantitativi massimi concedibili sulla base del fabbisogno determinato in funzione del livello di gravità della malattia, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

Art. 14

Erogazione di prodotti dietetici

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione di alimenti a fini medici speciali alle persone affette da malattie metaboliche congenite e da



fibrosi cistica. Le patologie sono accertate e certificate dai centri di riferimento a tal fine identificati dalle regioni e delle province autonome.

2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì ai nati da madri sieropositive per l'HIV, fino al compimento del sesto mese di età, l'erogazione dei sostituti del latte materno e alle persone affette da celiachia l'erogazione degli alimenti senza glutine specificamente formulati per celiaci o per persone intolleranti al glutine.
3. I prodotti erogabili alle persone di cui al comma 1 sono elencati nel Registro nazionale istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale 8 giugno 2001. Ai soggetti affetti da celiachia l'erogazione dei prodotti senza glutine è garantita nei limiti dei tetti massimi di spesa mensile fissati dal medesimo Ministero della salute.
4. Le regioni e le province autonome provvedono alla fornitura gratuita dei prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica nonché dei preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia affette malattie neuro-degenerative, nei limiti e con le modalità fissate dalle stesse regioni e le province autonome.
5. Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni di cui al presente articolo, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.

Art. 15

Assistenza specialistica ambulatoriale

1. Nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni elencate nel nomenclatore di cui all'allegato 4 al presente decreto. L'erogazione della prestazione è subordinata all'indicazione sulla ricetta del quesito o sospetto diagnostico formulato dal medico prescrittore.
2. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione, il codice identificativo, la definizione, eventuali modalità di erogazione in relazione ai requisiti necessari a garantire la sicurezza del paziente, eventuali note riferite a condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva. L'elenco delle note e delle corrispondenti condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva è contenuto nell'allegato 4D.
3. Al solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni legislative relative ai limiti di prescrivibilità delle prestazioni per ricetta e di partecipazione al costo da parte dei cittadini, il nomenclatore riporta altresì le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale raggruppate per branche specialistiche.
4. Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni di cui al presente articolo, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.
5. Sono erogati in forma ambulatoriale organizzata i pacchetti di prestazioni orientati a finalità diagnostica o terapeutica, individuati con le modalità indicate dall'articolo 5, comma 20

dell'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il Nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, nel rispetto della disciplina in materia di partecipazione alla spesa sanitaria.

Art. 16

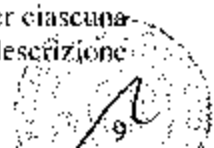
Condizioni o limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale

1. Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate note corrispondenti a specifiche condizioni di erogabilità riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni) al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai casi in cui sussistono le medesime condizioni, risultanti dal numero della nota e dal quesito clinico o dal sospetto diagnostico riportati sulla ricetta dal medico prescrittore.
2. Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate specifiche indicazioni di appropriatezza prescrittiva riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni) al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale a seguito di una autonoma e responsabile valutazione del medico circa la loro utilità nel singolo caso clinico, fermo restando l'obbligo del medico prescrittore di riportare il solo quesito o sospetto diagnostico sulla ricetta.
3. Le prestazioni ambulatoriali di densitometria ossea sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4A al presente decreto.
4. Le prestazioni ambulatoriali di chirurgia refrattiva sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4B al presente decreto.
5. Le prestazioni ambulatoriali di assistenza odontoiatrica sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti indicati nelle note corrispondenti a ciascuna prestazione, sulla base dei criteri generali riportati nell'allegato 4C al presente decreto.

Art. 17

Assistenza protesica

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di cui all'articolo 18 le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito.
2. Il nomenclatore di cui all'allegato 5 contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi, inclusi i dispositivi provvisori, temporanei e di riserva di cui all'articolo 18, commi 2 e 3, erogabili dal Servizio sanitario nazionale. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione o tipologia di dispositivo, il codice identificativo, la definizione, la descrizione



delle caratteristiche principali, eventuali condizioni o limiti di erogabilità, eventuali indicazioni cliniche prioritarie volte a migliorare l'appropriatezza della prescrizione. Le prestazioni e i dispositivi sono erogabili nei limiti e secondo le indicazioni cliniche e d'uso riportate nel nomenclatore.

3. Il nomenclatore contiene:
 - a) le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi. I dispositivi e le prestazioni di cui alla presente lettera sono indicati nell'elenco 1;
 - b) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, indicati nell'elenco 2A, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato;
 - c) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato, indicati nell'elenco 2B.
4. Nel caso in cui risulti necessario l'adattamento o la personalizzazione di un ausilio di serie, la prestazione è prescritta dal medico specialista ed eseguita, a cura dei soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto degli ausili, da professionisti abilitati all'esercizio della professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, nel rispetto dei compiti individuati dai rispettivi profili professionali.
5. Qualora l'assistito, al fine di soddisfare specifiche, apprezzabili, necessità derivanti dallo stile di vita o dal contesto ambientale, relazionale o sociale richieda, in accordo con il medico, un dispositivo appartenente a una delle tipologie descritte negli elenchi allegati, con caratteristiche strutturali o funzionali o estetiche non indicate nella descrizione, il medico effettua la prescrizione riportando le motivazioni della richiesta, indicando il codice della tipologia cui il dispositivo appartiene e informando l'assistito sulle sue caratteristiche e funzionalità riabilitative-assistenziali. L'azienda sanitaria locale di competenza autorizza la fornitura. L'eventuale differenza tra la tariffa o il prezzo assunto a carico dall'azienda sanitaria locale per il corrispondente dispositivo incluso negli elenchi ed il prezzo del dispositivo fornito rimane a carico dell'assistito; parimenti, rimane a carico dell'assistito l'onore di tutte le prestazioni professionali correlate alle modifiche richieste o alle caratteristiche peculiari del dispositivo fornito.

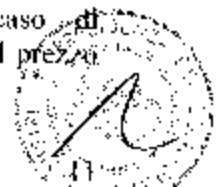
Art. 18

Destinatari delle prestazioni di assistenza protesica

1. Hanno diritto alle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nell'allegato 5 al presente decreto gli assistiti di seguito indicati, in connessione alle menomazioni e disabilità specificate:
 - a) le persone con invalidità civile, di guerra e per servizio, le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le persone sorde di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche;
 - b) i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità grave e permanente;



- c) le persone di cui alla lettera a) affette da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle medesime menomazioni, accertate dal medico specialista;
 - d) le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;
 - e) le persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità;
 - f) le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità;
 - g) le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, in relazione alle suddette menomazioni;
 - h) le persone affette da una malattia rara di cui all'allegato 7 al presente decreto, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia.
2. Hanno diritto ai dispositivi provvisori e temporanei le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia, le persone con enucleazione del bulbo oculare. Le persone con amputazione di arto hanno diritto al dispositivo provvisorio in alternativa al dispositivo temporaneo.
 3. Le regioni e le province autonome o le aziende sanitarie locali possono fornire dispositivi di serie di cui all'elenco 2B dell'allegato 5 alle persone con grave disabilità transitoria, assistite in regime di ospedalizzazione domiciliare, di dimissione protetta o di assistenza domiciliare integrata, su prescrizione dello specialista, per un periodo massimo di 60 giorni, eventualmente prorogabile, nei casi in cui le medesime regioni o aziende sanitarie locali abbiano attivato servizi di riutilizzo dei suddetti dispositivi;
 4. Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate fuori del territorio della azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito, la prescrizione è inoltrata dalla unità operativa di ricovero all'azienda sanitaria locale di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche per via telematica. Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in caso di silenzio dell'azienda sanitaria locale, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore è pari alla tariffa o al prezzo fissati dalla regione di residenza dell'assistito.



5. L'azienda sanitaria locale può autorizzare la fornitura di una protesi di riserva per le persone con amputazione di arto. Nei confronti di altri soggetti per i quali la mancanza del dispositivo impedisce lo svolgimento delle attività essenziali della vita, l'azienda sanitaria locale è tenuta a provvedere immediatamente alla sua eventuale riparazione o sostituzione.
6. Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono erogati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) con spesa a carico dell'Istituto, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'Istituto stesso.
7. Sono fatti salvi i benefici già previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate.
8. In casi eccezionali, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, le aziende sanitarie locali possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato, nel rispetto delle procedure fissate dalla regione e sulla base di criteri e linee guida.
9. I dispositivi inclusi nell'allegato 5 sono ceduti in proprietà all'assistito, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di disciplinare modalità di cessione in comodato dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 per i quali le regioni, le province autonome o le aziende abbiano attivato servizi di riutilizzo dei dispositivi stessi. L'assistito è responsabile della custodia e della buona tenuta della protesi, dell'ortesi o dell'ausilio tecnologico.
10. L'azienda sanitaria locale autorizza la fornitura di nuovi dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in favore dei propri assistiti di età superiore a 18 anni, quando siano trascorsi i tempi minimi di rinnovo riportati, per ciascuna classe, nel medesimo elenco e in ogni caso quando sussistono le condizioni di cui alle lettere a) e b) e con le procedure ivi indicate. Per i dispositivi per i quali non sono indicati tempi minimi di rinnovo si applicano le previsioni di cui alle lettere a) e b). Per i dispositivi forniti agli assistiti di età inferiore a 18 anni, non si applicano i tempi minimi di rinnovo e l'azienda sanitaria locale autorizza le sostituzioni o modificazioni dei dispositivi erogati in base ai controlli clinici prescritti e secondo il piano riabilitativo-assistenziale. La fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata nei casi di:
 - a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;
 - b) rottura accidentale o usura, non attribuibile all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dall'azienda sanitaria locale anche con l'ausilio di tecnici di fiducia.



1. Le modalità di erogazione dell'assistenza protesica e di individuazione degli erogatori sono definiti con intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 20

Assistenza termale

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'erogazione delle prestazioni di assistenza termale ai soggetti, inclusi gli assicurati dell'INPS e dell'INAIL, affetti dalle patologie indicate nell'allegato 9 al presente decreto, che possono trovare reale beneficio da tali prestazioni. Nel medesimo allegato sono elencate le prestazioni erogabili suddivise per tipologia di destinatari.
2. L'erogazione è garantita nel limite di un ciclo annuo di prestazioni, fatta eccezione per gli invalidi di guerra e di servizio, dei ciechi, dei sordi e degli invalidi civili, che possono usufruire di un secondo ciclo annuo per il trattamento della patologia invalidante.

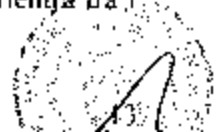
Capo IV

Assistenza sociosanitaria

Art. 21

Percorsi assistenziali integrati

1. I percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali di cui al presente Capo prevedono l'erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali. Con apposito accordo sancito in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite linee di indirizzo volte a garantire omogeneità nei processi di integrazione istituzionale, professionale e organizzativa delle suddette aree, anche con l'apporto delle autonomie locali, nonché modalità di utilizzo delle risorse coerenti con l'obiettivo dell'integrazione, anche con riferimento al Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale. Le regioni e le province autonome organizzano tali attività garantendo uniformità sul proprio territorio nelle modalità, nelle procedure e negli strumenti di valutazione multidimensionale, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto di assistenza.
3. Il Progetto di assistenza individuale (PAI) definisce i bisogni terapeutico-riabilitativi e assistenziali della persona ed è redatto dall'unità di valutazione multidimensionale, con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale, del paziente e della sua famiglia. Il coordinamento dell'attività clinica rientra nel



compiti del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta, fatti salvi i casi in cui il soggetto responsabile del rapporto di cura sia stato diversamente identificato.

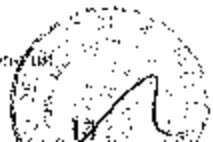
4. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale territoriale sono privilegiati gli interventi che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali; i trattamenti terapeutico-riabilitativi e assistenziali, semiresidenziali e residenziali, sono garantiti dal Servizio sanitario nazionale, quando necessari, in base alla valutazione multidimensionale.

Art. 22

Cure domiciliari

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita. L'azienda sanitaria locale assicura la continuità tra le fasi di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio.
2. Le cure domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria". Il bisogno clinico, funzionale e sociale è accertato attraverso idonei strumenti di valutazione multidimensionale che consentano la presa in carico della persona e la definizione del "Progetto di assistenza individuale" (PAI) sociosanitario integrato, fatto salvo quanto previsto dalle regioni e dalle province autonome in merito al comma 3, lettera a).
3. In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, le cure domiciliari, si articolano nei seguenti livelli:
 - a) cure domiciliari di livello base: costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di bassa complessità di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo; le cure domiciliari di livello base, attivate con le modalità previste dalle regioni e dalle province autonome, sono caratterizzate da un "Coefficiente di intensità assistenziale" (CIA¹) inferiore a 0,14;
 - b) cure domiciliari integrate (ADI) di 1° livello: costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale ovvero prevalentemente di tipo riabilitativo-assistenziale a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA compreso tra 0,14 e 0,30 in relazione alla criticità e complessità del caso; quando necessari sono assicurati gli accertamenti diagnostici, la fornitura dei farmaci di cui all'articolo 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale. Le cure domiciliari di primo livello richiedono la valutazione multidimensionale, la "presa in carico" della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI) ovvero di un "Progetto riabilitativo individuale" (PRI) che definisce i bisogni riabilitativi della persona, e sono

¹ CIA: coefficiente intensità assistenziale = GEA, GDC, GSE; giornata di effettiva assistenza nelle quali è stato effettuato almeno un intervento di assistenza. GDC: giornate di cura della data della presa in carico alla osservazione del programma.



attivate con le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome anche su richiesta dei familiari o dei servizi sociali. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia;

- c) cure domiciliari integrate (ADI) di II° livello: costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale ovvero prevalentemente di tipo riabilitativo-assistenziale a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA compreso tra 0,31 e 0,50, in relazione alla criticità e complessità del caso; quando necessari sono assicurati gli accertamenti diagnostici, la fornitura dei farmaci di cui all'articolo 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale. Le cure domiciliari di secondo livello richiedono la valutazione multidimensionale, la "presa in carico" della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI) ovvero di un "Progetto riabilitativo individuale" (PRI), e sono attivate con le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome anche su richiesta dei familiari o dei servizi sociali. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia;
- d) cure domiciliari integrate (ADI) di III° livello: costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci di cui all'articolo 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale a favore di persone con patologie che, presentando elevato livello di complessità, instabilità clinica e sintomi di difficile controllo, richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati caratterizzati da un CIA maggiore di 0,50, anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al care-giver. Le cure domiciliari ad elevata intensità sono attivate con le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome richiedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI). Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia.

- 4. Ai sensi dell'articolo 3-septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria", le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona. Le suddette prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale, erogate secondo i modelli assistenziali disciplinati dalle regioni e dalle province autonome, sono a interamente carico del Servizio sanitario nazionale per i primi trenta giorni dopo la dimissione ospedaliera protetta e per una quota pari al 50 per cento nei giorni successivi.
- 5. Le cure domiciliari sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale.

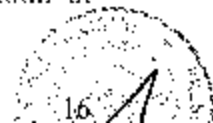


Art. 23
Cure palliative domiciliari

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le cure domiciliari palliative di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38, nell'ambito della Rete di cure palliative a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. Le cure sono erogate dalle Unità di Cure Palliative (UCP) sulla base di protocolli formalizzati nell'ambito della Rete e sono costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci di cui all'articolo 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale, da aiuto infermieristico, assistenza tutelare professionale e sostegno spirituale. Le cure palliative domiciliari si articolano nei seguenti livelli:
 - a) livello base: costituito da interventi coordinati dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera f) della legge 15 marzo 2010, n. 38, che garantiscono un approccio palliativo attraverso l'ottimale controllo dei sintomi e una adeguata comunicazione con il malato e la famiglia; sono erogate da medici e infermieri con buona conoscenza di base delle cure palliative e si articolano in interventi programmati caratterizzati da un CIA minore di 0,50 in funzione del progetto di assistenza individuale;
 - b) livello specialistico: costituito da interventi da parte di équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate, rivolti a malati con bisogni complessi per i quali gli interventi di base sono inadeguati; richiedono un elevato livello di competenza e modalità di lavoro interdisciplinare. In relazione al livello di complessità, legato anche all'instabilità clinica e ai sintomi di difficile controllo, sono garantiti la continuità assistenziale, interventi programmati caratterizzati da un CIA maggiore di 0,50 definiti dal progetto di assistenza individuale nonché pronta disponibilità medica e infermieristica sulle 24 ore.
2. Le cure domiciliari palliative richiedono la valutazione multidimensionale, la presa in carico del paziente e dei familiari e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI). Le cure domiciliari palliative sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale.

Art. 24
Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile;
 - b) somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile;
 - c) consulenza preconcezionale;
 - d) tutela della salute della donna, prevenzione e terapia delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione e diagnosi precoce dei tumori genitali femminili in



collaborazione con i centri di screening, e delle patologie benigne dell'apparato genitale;

- e) assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro anche ai fini della prevenzione del correlato disagio psichico;
- f) corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con il presidio ospedaliero;
- g) assistenza al puerperio, promozione e sostegno dell'allattamento al seno e supporto nell'accudimento del neonato;
- h) consulenza, supporto psicologico e assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni;
- i) consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita;
- j) consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi correlati alla menopausa;
- k) consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia;
- l) consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- m) prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi;
- n) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
- o) supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio;
- p) valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare;
- q) rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);
- r) prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale;
- s) consulenza specialistica e collaborazione con gli altri servizi distrettuali territoriali;
- t) consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.

2. L'assistenza distrettuale ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie tiene conto di eventuali condizioni di disabilità ed è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 25

Assistenza socio sanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:
- a) individuazione precoce e proattiva del disturbo;
 - b) accoglienza;



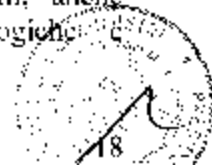
- c) valutazione diagnostica multidisciplinare;
- d) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e abilitativo/riabilitativo personalizzato da parte dell'équipe multiprofessionale, in collaborazione con la famiglia;
- e) visite neuropsichiatriche;
- f) prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie farmacologiche e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17;
- g) colloqui psicologico-clinici;
- h) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
- i) colloqui di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione dei sintomi e nell'uso dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17;
- j) abilitazione e riabilitazione estensiva o intensiva (individuale e di gruppo) in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e psichiche, finalizzate allo sviluppo, al recupero e al mantenimento dell'autonomia personale, sociale e lavorativa, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e le Linee guida, ivi incluse le Linee guida dell'Istituto superiore di sanità;
- k) interventi psicoeducativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana;
- l) attività di orientamento e formazione alla famiglia nella gestione del programma terapeutico e abilitativo/riabilitativo personalizzato del minore;
- m) gruppi di sostegno per i familiari;
- n) interventi sulla rete sociale, formale e informale;
- o) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
- p) consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale;
- q) collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado, in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
- r) adempimenti nell'ambito dei rapporti con l'Autorità giudiziaria minorile;
- s) collaborazione ed integrazione con i servizi per le dipendenze patologiche, con particolare riferimento ai minori con comorbidità;
- t) progettazione coordinata e condivisa con i servizi per la tutela della salute mentale del percorso di continuità assistenziale dei minori in vista del passaggio all'età adulta.

2. L'assistenza distrettuale ai minori con disturbi neuropsichiatrici e del neurosviluppo è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 26

Assistenza socio-sanitaria alle persone con disturbi mentali

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi mentali, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato, differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche,



psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:

- a) individuazione precoce e proattiva del disturbo;
- b) accoglienza;
- c) valutazione diagnostica multidisciplinare;
- d) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo personalizzato da parte dell'équipe multiprofessionale in accordo con la persona e in collaborazione con la famiglia;
- e) visite psichiatriche;
- f) prescrizione e somministrazione di terapie farmacologiche;
- g) colloqui psicologico-clinici;
- h) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
- i) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia;
- j) interventi terapeutico-riabilitativi e socio-educativi volti a favorire il recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- k) gruppi di sostegno per i pazienti e per i loro familiari;
- l) interventi sulla rete sociale formale e informale;
- m) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
- n) collaborazione con i medici di medicina generale;
- o) collaborazione ed integrazione con i servizi per le dipendenze patologiche (SERI), con particolare riferimento ai pazienti con comorbidità;
- p) interventi psicoeducativi rivolti alla persona e alla famiglia;
- q) progettazione coordinata e condivisa del percorso di continuità assistenziale dei minori in carico ai servizi competenti, in vista del passaggio all'età adulta.

2. L'assistenza distrettuale alle persone con disturbi mentali è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 27

Assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità

1. Nell'ambito dell'assistenza distrettuale e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disabilità complesse, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico e riabilitativo individualizzato differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:

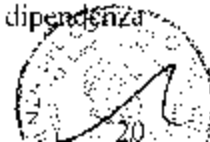
- a) valutazione diagnostica multidisciplinare;
- b) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in collaborazione con la persona e la famiglia;
- c) gestione delle problematiche mediche specialistiche, anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio;
- d) colloqui psicologico-clinici;
- e) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
- f) colloqui di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione dei sintomi e nell'uso degli ausili e delle protesi;
- g) abilitazione e riabilitazione estensiva (individuale e di gruppo) in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e

- psichiche, finalizzate al recupero e al mantenimento dell'autonomia in tutti gli aspetti della vita;
- h) interventi psico-educativi, socio-educativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana;
 - i) gruppi di sostegno;
 - j) interventi sulla rete sociale formale e informale;
 - k) consulenze specialistiche e collaborazione con gli altri servizi ospedalieri e distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
 - l) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - m) collaborazione e consulenza con le istituzioni scolastiche per l'iscrizione e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
 - n) interventi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi finalizzati all'inserimento lavorativo.
2. L'assistenza distrettuale alle persone con disabilità complesse è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 28

Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche

1. Nell'ambito dell'assistenza territoriale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:
- a) accoglienza;
 - b) valutazione diagnostica multidisciplinare;
 - c) valutazione dello stato di dipendenza;
 - d) certificazione dello stato di dipendenza patologica;
 - e) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia;
 - f) somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagoniste, compreso il monitoraggio clinico e laboratoristico;
 - g) gestione delle problematiche mediche specialistiche;
 - h) interventi relativi alla prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
 - i) colloqui psicologico-clinici;
 - j) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia;
 - k) interventi di riduzione del danno;
 - l) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - m) interventi socio-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - n) promozione di gruppi di sostegno per soggetti affetti da dipendenza patologica;
 - o) promozione di gruppi di sostegno per i familiari di soggetti affetti da dipendenza patologica;



- p) consulenza specialistica e collaborazione con i reparti ospedalieri e gli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
 - q) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - r) interventi terapeutici e riabilitativi nei confronti di soggetti detenuti o con misure alternative alla detenzione, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria;
 - s) collaborazione ed integrazione con i servizi di salute mentale con riferimento ai pazienti con comorbidità.
2. L'assistenza distrettuale alle persone con dipendenze patologiche è integrata da interventi sociali in relazione al bisogno socioassistenziale emerso dalla valutazione.

Art. 29

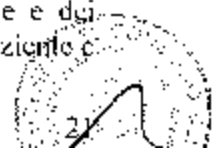
Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario alle persone con patologie non acute che, presentando alto livello di complessità, instabilità clinica, sintomi di difficile controllo, necessità di supporto alle funzioni vitali e/o gravissima disabilità, richiedono continuità assistenziale con pronta disponibilità medica e presenza infermieristica sulle 24 ore. I trattamenti, non erogabili al domicilio o in altri setting assistenziali di minore intensità, sono erogati mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche e costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, psicologico, riabilitativo, infermieristico e tutelare, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, fornitura di preparati per nutrizione artificiale e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17.
2. La durata del trattamento ad elevato impegno sanitario è fissata in base alle condizioni dell'assistito che sono oggetto di specifica valutazione multidimensionale, da effettuarsi secondo le modalità definite dalle regioni e dalle province autonome.
3. I trattamenti di cui al comma 1 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Art. 30

Assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti

1. Nell'ambito dell'assistenza residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti, previa valutazione multidimensionale e presa in carico:
 - a) trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale a persone non autosufficienti con patologie che, pur non presentando particolari criticità e sintomi complessi, richiedono elevata tutela sanitaria con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24 ore. I trattamenti, erogati mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e di riorientamento in ambiente protesico, e tutelare, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica, fornitura dei preparati per nutrizione artificiale e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, educazione terapeutica al paziente e



al caregiver. La durata del trattamento estensivo, di norma non superiore a sessanta giorni, è fissata in base alle condizioni dell'assistito che sono oggetto di specifica valutazione multidimensionale, da effettuarsi secondo le modalità definite dalla regioni e dalle province autonome.

- b) trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti. I trattamenti sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e di riorientamento in ambiente protesico, e tutelare, accertamenti diagnostici, assistenza farmaceutica e fornitura dei preparati per nutrizione artificiale e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, educazione terapeutica al paziente e al caregiver, con garanzia di continuità assistenziale, e da attività di socializzazione e animazione.
2. I trattamenti estensivi di cui al comma 1, lettere a) sono a carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 1, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.
 3. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti di lungoassistenza, di recupero, di mantenimento funzionale e di riorientamento in ambiente protesico, ivi compresi interventi di sollievo, a persone non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria.
 4. I trattamenti di lungoassistenza di cui al comma 3 sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50 per cento della tariffa giornaliera.

Art. 31

Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita

1. Il Servizio sanitario nazionale, nell'ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, il complesso integrato delle prestazioni mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, gli accertamenti diagnostici, l'assistenza farmaceutica e la fornitura di preparati per nutrizione artificiale le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonché di sostegno spirituale. Le prestazioni sono erogate da équipe multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice che, anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera, si collocano nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria territoriale. Gli Hospice assicurano l'assistenza medica e infermieristica e la presenza di operatori tecnici dell'assistenza sette giorni su sette, sulle 24 ore, e dispongono di protocolli formalizzati per il controllo del dolore e dei sintomi, per la sedazione, l'alimentazione, l'idratazione e di programmi formalizzati per l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto, l'audit clinico ed il sostegno psico-emotivo all'équipe.
2. I trattamenti di cui al comma 1 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.



Art. 32

Assistenza socio sanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, i trattamenti terapeutico-riabilitativi di cui al comma 2. I trattamenti terapeutico-riabilitativi residenziali sono erogabili quando dalla valutazione multidimensionale emerge che i trattamenti territoriali o semiresidenziali risulterebbero inefficaci, anche in relazione al contesto familiare del minore.
2. I trattamenti terapeutico-riabilitativi includono le prestazioni garantite mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) accoglienza;
 - b) attuazione e verifica del Progetto terapeutico riabilitativo individuale, in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento e con la famiglia;
 - c) visite neuropsichiatriche;
 - d) prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie farmacologiche e fornitura dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17;
 - e) colloqui psicologico-clinici;
 - f) psicoterapia (individuale, familiare, di gruppo);
 - g) interventi psicoeducativi (individuali e di gruppo);
 - h) abilitazione e riabilitazione estensiva o intensiva (individuale e di gruppo) finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale in relazione alla compromissione delle funzioni sensoriali, motorie, cognitive, neurologiche e psichiche, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle Linee guida;
 - i) interventi sulla rete sociale, formale e informale;
 - j) attività di orientamento e formazione alla famiglia nella gestione del programma terapeutico e abilitativo/riabilitativo personalizzato del minore
 - k) collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'iscrizione e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado, in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
 - l) collaborazione con i pediatri di libera scelta e con i medici di medicina generale;
 - m) adempimenti nell'ambito dei rapporti con l'Autorità giudiziaria minorile;
 - n) collaborazione ed integrazione con i servizi per le dipendenze patologiche, con particolare riferimento ai minori con comorbidità;
 - o) progettazione coordinata e condivisa con i servizi per la tutela della salute mentale del percorso di continuità assistenziale dei minori in vista del passaggio all'età adulta.
3. In relazione al livello di intensità riabilitativa e assistenziale l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:
 - a) trattamenti ad alta intensità terapeutico-riabilitativa rivolti a pazienti con grave compromissione del funzionamento personale e sociale, parziale instabilità

clinica, anche nella fase della post-acute, e per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita. I trattamenti hanno una durata massima di 3 mesi, prorogabili in accordo con il servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento;

- b) trattamenti residenziali a media intensità terapeutico-riabilitativa rivolti a pazienti con compromissione del funzionamento personale e sociale di gravità moderata, nei quali il quadro clinico non presenta elementi rilevanti di instabilità e per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita. I trattamenti hanno una durata massima di 6 mesi, prorogabili in accordo con il servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento;
- c) trattamenti residenziali a bassa intensità terapeutico-riabilitativa rivolti a pazienti con moderata compromissione di funzioni e abilità, con quadri clinici relativamente stabili, privi di elementi di particolare complessità e per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita. La durata massima del programma non può essere superiore a 12 mesi, salvo proroga motivata dal servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di riferimento.

- 4. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale il Servizio sanitario nazionale garantisce interventi terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, multiprofessionali, complessi e coordinati, rivolti a minori per i quali non vi è l'indicazione ad una prolungata discontinuità con il contesto di vita.
- 5. I trattamenti residenziali e semiresidenziali terapeutico-riabilitativi di cui ai commi 3 e 4 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Art. 33

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali

- 1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi mentali, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, i trattamenti terapeutico-riabilitativi e i trattamenti socio-riabilitativi, con programmi differenziati per intensità, complessità e durata. I trattamenti includono le prestazioni necessarie ed appropriate, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche nei seguenti ambiti di attività:
 - a. accoglienza;
 - b. attuazione e verifica del Progetto terapeutico riabilitativo individuale, in collaborazione con il Centro di salute mentale di riferimento;
 - c. visite psichiatriche;
 - d. prescrizione, somministrazione e monitoraggio di terapie farmacologiche;
 - e. colloqui psicologico-clinici;
 - f. psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);
 - g. interventi terapeutico-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - h. interventi sulla rete sociale formale e informale;
 - i. collaborazione con i medici di medicina generale.
- 2. In relazione al livello di intensità assistenziale, l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:



- a) trattamenti terapeutico-riabilitativi ad alta intensità riabilitativa ed elevata tutela sanitaria (carattere intensivo), rivolti a pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, anche nella fase della post-acuzie. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi, prorogabili per ulteriori 6 mesi in accordo con il centro di salute mentale di riferimento, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale sanitario e socio-sanitario sulle 24 ore;
 - b) trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo, rivolti a pazienti stabilizzati con compromissioni del funzionamento personale e sociale di gravità moderata, che richiedono interventi a media intensità riabilitativa. I trattamenti, della durata massima di 36 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi in accordo con il centro di salute mentale di riferimento, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore;
 - c) trattamenti socio-riabilitativi, rivolti a pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, che richiedono interventi a bassa intensità riabilitativa. La durata dei programmi è definita nel Progetto terapeutico riabilitativo individuale. In considerazione del diverso impegno assistenziale necessario in relazione alle condizioni degli ospiti, le strutture residenziali socio-riabilitative possono articolarsi in più moduli, differenziati in base alla presenza di personale sociosanitario nell'arco della giornata.
3. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti terapeutico-riabilitativi erogati da équipe multiprofessionali in strutture attive almeno 6 ore al giorno, per almeno cinque giorni la settimana.
 4. I trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui al comma 2, lettere a) e b) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti residenziali socio-riabilitativi di cui al comma 2, lettera c) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera. I trattamenti semiresidenziali terapeutico-riabilitativi di cui al comma 3 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.
 5. Ai soggetti cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia sono garantiti trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi a carattere intensivo ed estensivo nelle strutture residenziali di cui alla legge n. 9 del 2012 ed al decreto ministeriale 1 ottobre 2012 (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza). I trattamenti sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Art. 34

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, trattamenti riabilitativi mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento previa valutazione multidimensionale, presa in carico e progetto riabilitativo individuale (PRI) che definisca le modalità e la durata del trattamento. I trattamenti residenziali si articolano nelle seguenti tipologie:



- a) trattamenti di riabilitazione intensiva rivolti a persone non autosufficienti in condizioni di stabilità clinica con disabilità importanti e complesse, modificabili, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno tre ore giornaliere e un elevato impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale infermieristico sulle 24 ore; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 45 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo intensivo;
 - b) trattamenti di riabilitazione estensiva rivolti a persone disabili non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera e un medio impegno assistenziale riferibile alla presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 60 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo estensivo;
 - c) trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate. In considerazione del diverso impegno assistenziale necessario in relazione alla gravità delle condizioni degli ospiti, le strutture residenziali socio-riabilitative possono articolarsi in moduli, differenziati in base alla tipologia degli ospiti:
 - 1) disabili in condizioni di gravità che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare;
 - 2) disabili che richiedono moderato impegno assistenziale e tutelare.
2. I trattamenti di cui al comma 1, lettera a) e b) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di cui al comma 1 lettera c), punto 1) sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 70 per cento della tariffa giornaliera. I trattamenti di cui al comma 1, lettera c), punto 2) sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera.
3. I trattamenti semiresidenziali si articolano nelle seguenti tipologie:
- a) trattamenti di riabilitazione estensiva rivolti a persone disabili non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, che richiedono un intervento riabilitativo pari ad almeno 1 ora giornaliera; la durata dei trattamenti non supera, di norma, i 60 giorni, a meno che la rivalutazione multidimensionale non rilevi il persistere del bisogno riabilitativo estensivo;
 - b) trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità a persone non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, anche in laboratori e centri occupazionali.
4. I trattamenti di cui al comma 3, lettera a) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti di cui al comma 3, lettera b) sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 70 per cento della tariffa giornaliera.
5. Il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti portatori di handicap individuati dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che necessitano di cure specialistiche presso centri di altissima specializzazione all'estero il concorso alle spese di soggiorno dell'assistito e del suo accompagnatore nei casi e con le modalità individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2000 e dai relativi Accordi

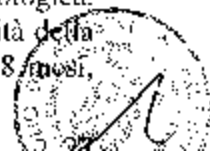


sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 35

Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche

1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone con misure alternative alla detenzione o in regime di detenzione domiciliare, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, trattamenti terapeutico-riabilitativi e trattamenti pedagogico-riabilitativi, con programmi differenziati per intensità, complessità e durata. I trattamenti includono le prestazioni erogate mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie ed appropriate nei seguenti ambiti di attività:
 - a) accoglienza;
 - b) attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato, in collaborazione con il servizio per le dipendenze patologiche (SFRT) di riferimento, in accordo con la persona e, per i minori, in collaborazione con la famiglia;
 - c) gestione delle problematiche sanitarie inclusa la somministrazione ed il monitoraggio della terapia farmacologica;
 - d) colloqui psicologico-clinici;
 - e) psicoterapia (individuale, familiare, di coppia, di gruppo);
 - f) interventi socio-riabilitativi, psico-educativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
 - g) interventi di risocializzazione (individuali o di gruppo);
 - h) collaborazione con la rete sociale formale e informale;
 - i) collaborazione con l'autorità giudiziaria per le persone con misure alternative alla detenzione o in regime di detenzione domiciliare;
 - j) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
 - k) collaborazione ed integrazione con i servizi di salute mentale, con riferimento ai pazienti con comorbidità;
 - l) rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);
 - m) collaborazione e consulenza con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole dei minori sottoposti a trattamento.
2. In relazione al livello di intensità assistenziale, l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:
 - a) trattamenti specialistici, destinati a persone con dipendenza patologica che, per la presenza concomitante di disturbi psichiatrici, o dello stato di gravidanza o di gravi patologie fisiche o psichiche necessitano di trattamenti terapeutici specifici, anche con ricorso a terapia farmacologica e relativo monitoraggio. I trattamenti della durata massima di 18 mesi sono erogati in strutture o moduli che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore;
 - b) trattamenti terapeutico-riabilitativi destinati a persone con dipendenza patologica, finalizzati al superamento della dipendenza, al miglioramento della qualità della vita e al reinserimento sociale. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi,



eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche, sono rivolti a persone che, anche in trattamento farmacologico sostitutivo, non assumono sostanze d'abuso, e sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale sulle 24 ore;

- c) trattamenti pedagogico-riabilitativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale e alla integrazione sociale e lavorativa. I trattamenti, della durata massima di 30 mesi, sono rivolti a persone che non assumono sostanze d'abuso e non hanno in corso trattamenti con farmaci sostitutivi, e sono erogati in strutture che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario nell'arco della giornata;

3. I trattamenti residenziali di cui al comma 2 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

4. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce:

- a) trattamenti terapeutico-riabilitativi, finalizzati al superamento della dipendenza patologica, al miglioramento della qualità della vita e al reinserimento sociale. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche, sono rivolti a persone che, anche in trattamento farmacologico sostitutivo, non assumono sostanze d'abuso, e sono erogati in strutture che garantiscono l'attività per 6 ore al giorno, per almeno cinque giorni la settimana;
- b) trattamenti pedagogico-riabilitativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale e alla integrazione sociale e lavorativa. I trattamenti, della durata massima di 30 mesi, sono rivolti a persone che non assumono sostanze d'abuso e non hanno in corso trattamenti con farmaci sostitutivi, e sono erogati in strutture che garantiscono l'attività per 6 ore al giorno, per almeno cinque giorni la settimana.

5. I trattamenti semiresidenziali di cui al comma 4 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale.

Capo V Assistenza ospedaliera

Art. 36

Aree di attività dell'assistenza ospedaliera

- 1. Il livello dell'assistenza ospedaliera si articola nelle seguenti aree di attività:
 - a. pronto soccorso;
 - b. ricovero ordinario per acuti;
 - c. day surgery;
 - d. day hospital;
 - e. riabilitazione e lungodegenza post acuzie;
 - f. attività trasfusionali
 - g. attività di trapianto di cellule, organi e tessuti
 - h. centri antiveleni (CAV)



Art. 37
Pronto soccorso

1. Nell'ambito dell'attività di Pronto soccorso, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'esecuzione degli interventi diagnostico terapeutici di urgenza, i primi accertamenti diagnostici, clinici strumentali e di laboratorio e gli interventi necessari alla stabilizzazione del paziente, nonché, quando necessario, il trasporto assistito.
2. Nelle unità operative di pronto soccorso è assicurata la funzione di *triage* che sulla base delle condizioni cliniche dei pazienti e del loro rischio evolutivo determina la priorità di accesso al percorso diagnostico terapeutico.
3. È altresì assicurata all'interno del PS/DEA la funzione di Osservazione breve intensiva (OBI) al fine di garantire l'appropriatezza dei percorsi assistenziali complessi.

Art. 38
Ricovero ordinario per acuti

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali in regime di ricovero ordinario ai soggetti che, in presenza di problemi o patologie acute, necessitano di assistenza medico-infermieristica prolungata nel corso della giornata, osservazione medico-infermieristica per 24 ore e immediata accessibilità alle prestazioni stesse.
2. Nell'ambito dell'attività di ricovero ordinario sono garantite tutte le prestazioni cliniche, mediche e chirurgiche, ostetriche, farmacologiche, strumentali e tecnologiche necessarie ai fini dell'inquadramento diagnostico, della terapia, inclusa la terapia del dolore e le cure palliative, e di specifici controlli clinici e strumentali; sono altresì garantite le prestazioni assistenziali al neonato, nonché le prestazioni necessarie e appropriate per la diagnosi precoce delle malattie congenite previste dalla normativa vigente e dalla buona pratica clinica, incluse quelle per la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita, nonché quelle per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie individuate con decreto del Ministro della salute in attuazione dell'articolo 1, comma 229, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nei limiti e con le modalità definite dallo stesso decreto.
3. Il Servizio sanitario nazionale garantisce le procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale nelle strutture individuate dalle regioni e dalle province autonome tra quelle che garantiscono le soglie di attività fissate dall'Accordo sancito in sede di Conferenza tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 16 dicembre 2010 e confermate dal decreto 2 aprile 2015, n. 70, "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", all'interno di appositi programmi volti a diffondere l'utilizzo delle procedure stesse.
4. Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione del parto fisiologico in una percentuale, sul totale dei parti, fissata sulla base di criteri uniformi su tutto il territorio nazionale in coerenza con gli standard indicati dagli organismi sanitari internazionali, nonché per disincentivare i parti cesarei inappropriati.



5. Gli interventi di chirurgia estetica sono garantiti dal Servizio sanitario nazionale solo in conseguenza di incidenti, esiti di procedure medico-chirurgiche o malformazioni congenite o acquisite.

Art. 39

Criteri di appropriatezza del ricovero ordinario

1. Si definiscono appropriati i ricoveri ordinari per l'esecuzione di interventi o procedure che non possono essere eseguiti in day hospital o in day surgery con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse.
2. Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione in ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6A in una percentuale, sul totale dei ricoveri, fissata per ciascuna classe, entro il 31 marzo 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati.

Art. 40

Day surgery

1. Nell'ambito delle attività di day surgery il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali per l'esecuzione programmata di interventi chirurgici o di procedure invasive che, per complessità di esecuzione, durata dell'intervento, rischi di complicazioni e condizioni sociali e logistiche del paziente e dei suoi accompagnatori, sono eseguibili in sicurezza nell'arco della giornata, senza necessità di osservazione post-operatoria prolungata e, comunque, senza osservazione notturna. Oltre all'intervento chirurgico o alla procedura invasiva sono garantite le prestazioni propedeutiche e successive, l'assistenza medico-infermieristica e la sorveglianza infermieristica fino alla dimissione.

Art. 41

Criteri di appropriatezza del day surgery

1. Si definiscono appropriati i ricoveri in day surgery per l'esecuzione di interventi o procedure che non possono essere eseguiti in regime ambulatoriale con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse.
3. Le regioni e le province autonome adottano entro il 15 marzo 2017 adeguate misure per incentivare il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B in una percentuale, sul totale dei ricoveri di day surgery, fissata per ciascuna classe, entro il 28 febbraio 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati. Le regioni possono prevedere l'erogabilità di ulteriori interventi chirurgici, precedentemente erogati in day surgery, nelle strutture ambulatoriali a ciò specificamente accreditate e tenute alla compilazione di idonea documentazione clinica, dandone tempestiva comunicazione alla suddetta Commissione.



nazionale ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'allegato 4 al presente decreto, e al Ministero della salute ai fini della fissazione della corrispondente tariffa.

Art. 42
Day hospital

1. Nell'ambito delle attività di day hospital medico il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali programmabili, appartenenti a branche specialistiche diverse, volte ad affrontare patologie o problemi acuti che richiedono inquadramento diagnostico, terapia, accertamenti clinici, diagnostici o strumentali, nonché assistenza medico infermieristica prolungata, non eseguibili in ambulatorio. L'attività di day hospital si articola in uno o più accessi di durata limitata ad una sola parte della giornata, senza necessità di pernottamento.

Art. 43
Criteri di appropriatezza del ricovero in day hospital

1. I ricoveri in day hospital per finalità diagnostiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
 - a) esami su pazienti che, per particolari condizioni di rischio, richiedono monitoraggio clinico prolungato;
 - b) accertamenti diagnostici a pazienti non collaboranti che richiedono un'assistenza dedicata e l'accompagnamento da parte di personale della struttura negli spostamenti all'interno della struttura stessa
2. I ricoveri in day hospital per finalità terapeutiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
 - a) somministrazione di chemioterapia che richiede particolare monitoraggio clinico;
 - b) somministrazione di terapia per via endovenosa di durata superiore a un'ora ovvero necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale dopo la somministrazione di durata prolungata;
 - c) necessità di eseguire esami ematochimici o ulteriori accertamenti diagnostici nelle ore immediatamente successive alla somministrazione della terapia;
 - d) procedure terapeutiche invasive che comportano problemi di sicurezza per il paziente.
3. Le regioni e le province autonome adottano entro il 15 marzo 2017 adeguate misure per incentivare il trasferimento delle prestazioni dal regime di day hospital al regime ambulatoriale, in una percentuale sul totale dei ricoveri di day hospital, fissata per ciascuna classe di ricovero, entro il 28 febbraio 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati.

Art. 44
Riabilitazione e lungodegenza post-acute



1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce, in regime di ricovero ospedaliero, secondo le disposizioni vigenti, alle persone non assistibili in day hospital o in ambito extraospedaliero, le seguenti prestazioni assistenziali nella fase immediatamente successiva ad un ricovero ordinario per acuti ovvero a un episodio di riacutizzazione di una patologia disabilitante:
 - a) prestazioni di riabilitazione intensiva diretta al recupero di disabilità importanti, modificabili, che richiedono un elevato impegno diagnostico, medico specialistico ad indirizzo riabilitativo e terapeutico, in termini di complessità e/o durata dell'intervento;
 - b) prestazioni di riabilitazione estensiva a soggetti disabili non autosufficienti, a lento recupero, non in grado di partecipare a un programma di riabilitazione intensiva o affetti da grave disabilità richiedenti un alto supporto assistenziale ed infermieristico ed una tutela medica continuativa nelle 24 ore.
 - c) prestazioni di lungodegenza post-acuzie a persone non autosufficienti affette da patologie ad equilibrio instabile e disabilità croniche non stabilizzate o in fase terminale, che hanno bisogno di trattamenti sanitari rilevanti, anche orientati al recupero, e di sorveglianza medica continuativa nelle 24 ore, nonché di assistenza infermieristica non erogabile in forme alternative.
2. L'individuazione del setting appropriato di ricovero è conseguente alla valutazione del medico specialista in riabilitazione che predispone il progetto riabilitativo e definisce gli obiettivi, le modalità e i tempi di completamento del trattamento, attivando la presa in carico dei servizi territoriali domiciliari, residenziali e semiresidenziali per le esigenze riabilitative successive alla dimissione.

Art. 45

Criteria di appropriatezza del ricovero in riabilitazione

1. Si definiscono appropriati i ricoveri ordinari in riabilitazione che non possono essere eseguiti in day hospital o in ambito extraospedaliero con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse. Per la determinazione dei ricoveri inappropriati in ambito ospedaliero si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9-*quater*, comma 8 del decreto legge 19 giugno 2015 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2015 n. 125.

Art. 46

Centri antiveneni

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso i Centri Antiveneni (CAV) attività di consulenza specialistica per problematiche di carattere tossicologico di alta complessità, a supporto delle unità operative di pronto soccorso e degli altri servizi ospedalieri e territoriali, nonché adeguati sistemi di sorveglianza, vigilanza e allerta.

Art. 47

Attività trasfusionali

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce in materia di attività trasfusionale i servizi e le prestazioni individuati dall'articolo 5 della legge 21 ottobre 2005, n. 219.



2. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì la ricerca ed il reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche nazionali ed estere.

Art. 48

Attività di trapianto di cellule, organi e tessuti

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'attività di selezione, di prelievo, conservazione e distribuzione di organi e tessuti e l'attività di trapianto di cellule, organi e tessuti in conformità a quanto previsto dalla legge 1° aprile 1999, n. 91.

Art. 49

Donazione di cellule riproduttive

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce la selezione dei donatori di cellule riproduttive e l'attività di prelievo, conservazione e distribuzione delle cellule, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2006/17/CE, come modificata dalla direttiva 2012/39/UE e dai successivi decreti di recepimento. Le coppie che si sottopongono alle procedure di procreazione medico assistita eterologa contribuiscono ai costi delle attività, nella misura fissata dalle regioni e dalle province autonome.

Capo VI

Assistenza specifica a particolari categorie

Art. 50

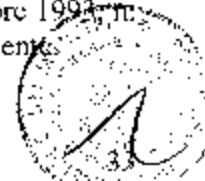
Assistenza specifica a particolari categorie

1. Nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza di cui al presente provvedimento, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone appartenenti alle categorie di cui ai seguenti articoli le specifiche tutele previste dalla normativa vigente indicate nei medesimi articoli.

Art. 51

Assistenza agli invalidi

1. Ai sensi dell'articolo 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli invalidi per causa di guerra e di servizio, ai ciechi, ai sordi ed agli invalidi civili le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche, erogate ai sensi delle leggi e degli ordinamenti vigenti alla data di entrata in vigore della citata legge n. 833 del 1978.
2. Ai sensi della legge 19 luglio 2000, n. 203, e della legge 3 agosto 2004, n. 206, come modificata dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai titolari di pensione di guerra diretta vitalizia ed ai soggetti ad essi equiparati, i medicinali appartenenti alla classe C) di cui all'articolo 8, comma 10, della legge 23 dicembre 1993, n. 537, nei casi in cui il medico ne attesti la comprovata utilità terapeutica per il paziente.



3. Le prestazioni sanitarie erogate agli invalidi e, ove previsto, ai loro familiari, inclusi i familiari dei deceduti, sono esentate dalla partecipazione al costo nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Art. 52

Persone affette da malattie rare

1. Le persone affette dalle malattie rare indicate nell'allegato 7 al presente decreto hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria.

Art. 53

Persone affette da malattie croniche e invalidanti

1. Le persone affette dalle malattie croniche e invalidanti individuate dall'allegato 8 al presente decreto hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo

Art. 54

Persone affette da fibrosi cistica

1. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1993, n. 548, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'erogazione, a titolo gratuito, delle prestazioni sanitarie, incluse nei livelli essenziali di assistenza, per la cura e la riabilitazione a domicilio dei malati di fibrosi cistica, ivi compresa la fornitura gratuita del materiale medico, tecnico e farmaceutico necessario.

Art. 55

Nefropatici cronici in trattamento dialitico

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti nefropatici cronici in trattamento dialitico il rimborso delle spese di trasporto dal domicilio al centro dialisi, nei limiti e con le modalità fissati dalle regioni e dalle province autonome.

Art. 56

Persone affette da Morbo di Hansen

1. Ai sensi della legge 31 marzo 1980, n. 126, e successive modifiche e integrazioni, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai soggetti affetti da Morbo di Hansen, a titolo gratuito, gli accertamenti diagnostici e i trattamenti profilattici e terapeutici necessari, inclusi i farmaci specifici non inclusi nel prontuario terapeutico. Il Servizio sanitario nazionale garantisce altresì l'erogazione del sussidio di cui all'articolo 1 della legge citata.

Art. 57

Persone con infezione da HIV/AIDS

1. Ai sensi della legge 5 giugno 1990, n. 135, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con infezione da HIV/AIDS le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ospedaliere,



ambulatoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali previste dalla medesima legge e dal Progetto obiettivo AIDS dell'8 marzo 2000

Art. 58

Persone detenute ed internate negli istituti penitenziari e minorenni sottoposti a provvedimento penale

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'assistenza sanitaria alle persone detenute, internate ed ai minorenni sottoposti a provvedimento penale, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008 recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria".

Art. 59

Assistenza specialistica ambulatoriale per le donne in stato di gravidanza e a tutela della maternità.

1. Sono escluse dalla partecipazione al costo, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, le prestazioni specialistiche ambulatoriali per la tutela della maternità indicate dal presente articolo e dagli allegati 10A e 10B, fruite presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, ivi compresi i consultori familiari. Sono comunque escluse dalla partecipazione al costo le visite periodiche ostetrico-ginecologiche, i corsi di accompagnamento alla nascita (93.97 training prenatale) nonché l'assistenza in puerperio erogati dalle medesime strutture.
2. La prescrizione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali è effettuata dai medici di medicina generale o dagli specialisti operanti presso le strutture accreditate, pubbliche o private, ivi compresi i consultori familiari. La prescrizione dello specialista è obbligatoria nei casi previsti dai commi 3 e 5 e nei casi specificamente indicati dagli allegati 10A e 10B.
3. In funzione preconcezionale, oltre alle prestazioni di cui all'Allegato 10A, sono escluse dalla partecipazione al costo le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie per accertare eventuali rischi procreativi correlati ad una condizione patologica o un rischio genetico di uno o entrambi i genitori, evidenziati dall'anamnesi riproduttiva o familiare della coppia e prescritte dallo specialista.
4. Nel corso della gravidanza, oltre alle prestazioni di cui all'Allegato 10B, sono escluse dalla partecipazione al costo le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie ed appropriate per le condizioni patologiche che comportino un rischio materno o fetale, prescritte dallo specialista o dal medico di medicina generale.
5. Nelle specifiche condizioni di rischio fetale indicate dall'allegato 10C, sono escluse dalla partecipazione al costo le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie ed appropriate per la valutazione del rischio e la successiva diagnosi prenatale, prescritte dallo specialista. Le regioni e le province autonome individuano le strutture di riferimento per l'esecuzione di

tali prestazioni, garantendo che le stesse strutture forniscano alle donne e alle coppie un adeguato sostegno.

6. In caso di minaccia d'aborto sono escluse dalla partecipazione al costo tutte le prestazioni specialistiche ambulatoriali necessarie per il monitoraggio dell'evoluzione della gravidanza.
7. In presenza delle condizioni di rischio di cui al presente articolo, le prescrizioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali devono indicare la diagnosi o il sospetto diagnostico.
8. Qualora dalle visite ostetrico-ginecologiche periodiche, durante la frequenza ai corsi di accompagnamento alla nascita o nel corso dell'assistenza in puerperio emerga il sospetto di un disagio psicologico, è escluso dalla partecipazione al costo un colloquio psicologico clinico con finalità diagnostiche.
9. Il decreto del Ministro della sanità del 10 settembre 1998, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 20 ottobre 1998, è abrogato.

Art. 60

Persone con disturbi dello spettro autistico

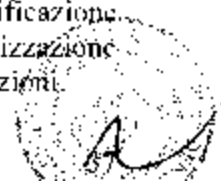
1. Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge 18 agosto 2015, n. 134, entro centoventi giorni dall'adozione del presente decreto, il Ministero della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata, provvede, in applicazione dei livelli essenziali di assistenza, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo sono aggiornate con cadenza almeno triennale.

Art. 61

Assistenza sanitaria all'estero

1. Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'assistenza sanitaria, in forma diretta, agli assistiti in temporaneo soggiorno negli Stati della UE e dell'area EFTA (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein) nonché negli Stati con i quali sono in vigore accordi bilaterali in materia di sicurezza sociale. L'assistenza è erogata alle medesime condizioni previste per i cittadini dello Stato di soggiorno nei limiti e con le modalità fissate dai Regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009 o dalle convenzioni stipulate dallo Stato italiano e dalla normativa nazionale o regionale attuativa. L'assistenza sanitaria in forma diretta è altresì garantita agli assistiti italiani del SSN residenti in uno Stato UE, dell'area EFTA o in un Paese in convenzione, nei limiti e con le modalità fissate dai regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009 o dalle convenzioni stipulate dallo Stato italiano.

2. Ai sensi dei regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009 e della normativa nazionale e regionale attuativa, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli assistiti obbligatoriamente iscritti, previa autorizzazione dell'azienda sanitaria locale di residenza, l'erogazione, in forma diretta, negli Stati della UE, dell'area EFTA e, ove previsto, negli Stati con i quali sono in vigore accordi di sicurezza sociale, l'erogazione delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza se le prestazioni stesse non possono essere erogate in Italia entro un lasso di tempo accettabile sotto il profilo medico, tenuto conto dello stato di salute dell'assistito e della probabile evoluzione della sua malattia. La medesima tutela, in forma diretta, è prevista, nei limiti e con le modalità fissate dai regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009, agli assistiti italiani del SSN residenti in un Paese UE e dell'area EFTA, previa autorizzazione rilasciata dalla Istituzione competente del Paese di residenza, sentita l'azienda sanitaria locale di ultima residenza in Italia.
3. Ai sensi della direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38, di attuazione della direttiva stessa, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli assistiti il rimborso delle spese sostenute per le prestazioni sanitarie incluse nei livelli essenziali di assistenza, fruite negli Stati della UE fino a concorrenza delle tariffe regionali vigenti per le prestazioni stesse, nei limiti e con le modalità fissate dal decreto legislativo citato e delle norme nazionali e regionali attuative.
4. Ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, il Servizio sanitario nazionale garantisce, in via di eccezione, l'assistenza sanitaria all'estero, preventivamente autorizzata, limitatamente alle prestazioni di altissima specializzazione incluse nelle aree di attività di cui ai livelli essenziali di assistenza, che non siano ottenibili in Italia tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico, nelle forme e con le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome. A tale scopo, si applicano le previsioni del decreto ministeriale 3 novembre 1989 "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero" (pubblicato nella G. U. n. 273 del 22 novembre 1989), e successive modificazioni, di seguito indicato come "decreto ministeriale", come modificato dai seguenti commi 5, 6 e 7.
5. Il comma 4 dell'articolo 2 del decreto ministeriale è sostituito dal seguente: "È considerata "prestazione non ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico" la prestazione garantita ai propri assistiti dall'autorità sanitaria nazionale del Paese nel quale è effettuata che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate, ma ritenute, in base alla letteratura scientifica internazionale, di efficacia superiore alle procedure tecniche o curative praticate in Italia ovvero realizzate mediante attrezzature più idonee di quelle presenti nelle strutture italiane pubbliche o accreditate dal servizio sanitario nazionale."
6. Il comma 1 dell'articolo 5 del decreto ministeriale è sostituito dal seguente: "Ai fini del presente decreto, è da considerarsi centro di altissima specializzazione, la struttura estera, nota in Italia, e riconosciuta nell'ambito del sistema sanitario del Paese in cui opera come idonea ad erogare prestazioni agli assistiti con oneri a carico del sistema sanitario nazionale, che sia in grado di assicurare prestazioni sanitarie di altissima specializzazione e che possieda caratteristiche superiori agli standards, criteri e definizioni propri dell'ordinamento italiano."
7. Sono confermate le previsioni del decreto ministeriale 24 gennaio 1990 "Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero" (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1990) e successive modificazioni.



Art. 62

Cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea
iscritti al Servizio sanitario nazionale

1. Ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni e dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli stranieri obbligatoriamente o volontariamente iscritti, parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani per quanto attiene all'assistenza sanitaria erogata in Italia. L'assistenza sanitaria spetta altresì ai familiari a carico regolarmente soggiornanti.

Art. 63

Cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea
non in regola con il permesso di soggiorno

1. Ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio ed i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva. Sono considerate urgenti le cure che non possono essere differite senza pericolo per la vita o danno per la salute; sono considerate essenziali le prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche, relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma che nel tempo potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita, per complicanze, cronicizzazioni o aggravamenti.
2. Sono, in particolare, garantiti:
 - a) la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane, ai sensi della legge 29 luglio 1975, n. 405 e della legge 22 maggio 1978, n. 194, e del decreto del Ministro della sanità 6 marzo 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 1995, a parità di trattamento con i cittadini italiani;
 - b) la tutela della salute del minore in esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;
 - c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni e dalle province autonome;
 - d) gli interventi di profilassi internazionale;
 - e) la profilassi, la diagnosi e cura delle malattie infettive ed eventualmente la bonifica dei relativi focolai.
3. Secondo quanto previsto dall'articolo 35, comma 4, del citato decreto legislativo 27 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni, le prestazioni di cui al comma 1 sono erogate senza oneri a carico dei richiedenti qualora privi di risorse economiche sufficienti, fatte salve le quote di partecipazione alla spesa a parità con i cittadini italiani.



4. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno sono iscritti al Servizio sanitario nazionale ed usufruiscono dell'assistenza sanitaria in condizioni di parità con i cittadini italiani.

Art. 64

Norme finali e transitorie

1. Con successivi appositi Accordi sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, su proposta del Ministro della salute sono fissati criteri uniformi per la individuazione di limiti e modalità di erogazione delle prestazioni che il presente decreto demanda alle regioni e alle province autonome.
2. Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni. Dalla medesima data sono abrogati il decreto ministeriale 22 luglio 1996, recante "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe" e il decreto ministeriale 9 dicembre 2015 recante "Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale". Fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'escensione è contenuto nell'allegato 8-bis.
3. Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco I di cui al comma 3, lettera a) dell'articolo 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni.
4. Le disposizioni in materia di malattie rare di cui all'articolo 52 e all'allegato 7 entrano in vigore dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente decreto; entro tale data le regioni e le province autonome adeguano le Reti regionali per le malattie rare con l'individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali.
5. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e successive integrazioni e modificazioni è abrogato, fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3 e 4.
6. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro della salute

Il Ministro dell'economia e delle finanze



Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute

Per ogni programma vengono indicate le "componenti principali" e tali indicazioni, pur non avendo carattere specificamente vincolante, rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi. Infine, sono riportati i tipi di prestazioni erogate.

Sono esclusi da questo livello gli interventi di prevenzione individuale, fatta eccezione per le vaccinazioni organizzate in programmi che hanno lo scopo di aumentare le difese immunitarie della popolazione (come quelle incluse nel Piano Nazionale Vaccini), gli screening oncologici, quando sono organizzati in programmi di popolazione, e il counseling individuale per la promozione di stili di vita salutari.

Sono escluse altresì le prestazioni che, pur costituendo un compito istituzionale delle strutture sanitarie, sono erogate con oneri a totale carico del richiedente e risultano pertanto escluse dai livelli essenziali di assistenza.

Sono incluse le prestazioni poste solo parzialmente a carico del richiedente in base a disposizioni nazionali o comunitarie ed alle relative norme regionali attuative.

L'informazione epidemiologica, anche quando non espressamente citata tra le componenti del programma dovrà comunque guidare le aziende sanitarie nella pianificazione, attuazione e valutazione dei programmi e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi di salute.

Il livello si articola nelle seguenti aree di intervento.

- A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali**
- B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati**
- C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- D Salute animale e igiene urbana veterinaria**
- E Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori**
- F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale**
- G Attività medico legali per finalità pubbliche**

I programmi inclusi nell'area di intervento B e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'articolo 7 quinquies del decreto legislativo 502.



A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
A1	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse	<p>Gestione del sistema di segnalazione e notifica di malattia infettiva e diffusa e dei focolai epidemici, incluse le infezioni ospedaliere</p> <p>Indagini epidemiologiche in caso di focolai</p> <p>Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di vita dei vettori di microrganismi patogeni, anche in relazione alle arthropozoonosi</p> <p>Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di microrganismi patogeni</p> <p>Attività di sorveglianza a supporto di piani di eliminazione/eradicazione di specifiche malattie infettive (es. Sorveglianza della PFA)</p> <p>Analisi periodica dei dati, in termini di tempo, spazio e persona</p> <p>Conduzione di eventuali studi analitici per indagare i fattori di rischio</p> <p>Comunicazione e diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie infettive/diffusive</p>	<p>Produzione periodica di report sull'andamento delle malattie infettive/diffusive</p> <p>Comunicazione periodica a operatori sanitari, cittadini e istituzioni</p>
A2	Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse	<p>Predisposizione ed attuazione delle misure da adottare per il controllo delle malattie infettive</p> <p>Predisposizione ed attuazione delle azioni di controllo da adottare in caso di focolai epidemici</p> <p>Assistenza e vigilanza sulle operazioni pubbliche di disinfestazione e derattizzazione</p> <p>Programmi di educazione sanitaria</p> <p>Comunicazione e diffusione di informazioni sulle azioni di controllo intraprese</p>	<p>Proflessi immunitaria e chemioprollassi dei contatti e dei soggetti a rischio</p> <p>Interventi di controllo su fonti e veicoli/vettori di trasmissione, quali alimenti, procedure diagnostiche o terapeutiche, artropodi</p> <p>Produzione periodica di report sugli interventi di controllo</p> <p>Comunicazione periodica a operatori sanitari, cittadini e istituzioni</p> <p>Esami analitici nell'ambito di interventi di prevenzione delle malattie infettive</p>



N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
A3	<p>Vaccinazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuovi nati: ciclo di base e successivi richiami (come da calendario nazionale) di vaccino per la prevenzione di difterite, tetano, pertosse, epatite B, polio, Haemophilus influenzae tipo b, pneumococco, meningococco B, rotavirus, morbillo, parotite, rosolia, varicella, meningococco C; • Adolescenti: ciclo di base (come da calendario) di vaccino anti-meningococco AC:WY135e vaccino anti-HPV; • Soggetti di età > 65 anni: vaccino anti-influenzale stagionale; • Soggetti di età pari a 65 anni: ciclo di base (come da calendario) di vaccino anti-pneumococco PCV13-PPV23 e vaccini anti-zoster; • Soggetti a rischio di tutte le età: vaccinazioni previste dal vigente PNPV 2012-2014 e da altre normative nazionali sull'argomento. 	<p>Completamento anagrafi vaccinali informatizzate regionale e trasmissione dati informatizzati a livello nazionale</p> <p>Monitoraggio delle coperture vaccinali e sorveglianza delle reazioni avverse a vaccino</p> <p>Valutazione della qualità dei programmi vaccinali</p> <p>Valutazione dell'impatto di salute dei programmi vaccinali attraverso la sorveglianza delle malattie prevenibili con vaccinazione</p> <p>Monitoraggio della attitudine alla vaccinazione e dei motivi di mancata vaccinazione</p>	<p>Liviti alle persone obiettivo dei programmi vaccinali</p> <p>Vaccinazioni secondo le buone pratiche</p> <p>Interventi di informazione e comunicazione per operatori sanitari, cittadini e istituzioni</p> <p>Esami analitici nell'ambito di interventi di prevenzione delle malattie infettive</p> <p>Produzione di report</p>
A4	Medicina del viaggiatore	Aggiornamento sui rischi infettivi presenti nelle varie aree del pianeta	Informazione per i viaggiatori
A5	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	<p>Analisi dei possibili scenari</p> <p>Predisposizione di sistemi di sorveglianza ad hoc</p> <p>Identificazione delle misure da adottare in rapporto ai diversi livelli di allarme</p> <p>Predisposizione di procedure/ protocolli locali e generali, formazione del personale e comunicazione</p> <p>Accordi di collaborazione con altri soggetti direttamente interessati</p>	<p>Attuazione di tutte le misure di prevenzione e controllo previste in caso di una possibile emergenza (ad es. misure quarantenarie, dispositivi individuali di protezione, vaccinazioni, etc.)</p> <p>Interventi di informazione e comunicazione per operatori sanitari, cittadini e istituzioni</p> <p>Produzione di report</p>

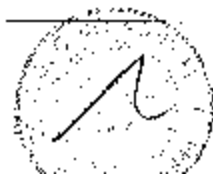
B. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	<p>Gestione archivio degli impianti esistenti</p> <p>Vigilanza sugli impianti natatori e piscine per la riabilitazione</p>	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico

1. Questi programmi e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'articolo 7 quater del decreto legislativo 502.



N.	Programmi / Attività ¹	Componenti del programma	Prestazioni
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Classificazione delle acque di balneazione	<p>Valutazione della qualità delle acque di balneazione</p> <p>Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione</p> <p>Campionamento e analisi delle acque di balneazione</p> <p>Informazioni alla popolazione e alle istituzioni</p>
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	<p>Promozione, negli strumenti di regolazione edilizia e urbanistica, di criteri per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali, per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione della salute e dell'attività fisica e alla sicurezza stradale</p> <p>Valutazioni preventive dei piani urbanistici</p>	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	<p>Promozione di progetti/programmi di miglioramento dell'ambiente e di riduzione dell'impatto sulla salute</p> <p>Valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale</p>	<p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale</p> <p>Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p>
B5	Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	<p>Sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell'utenza debole e altri cittadini socialmente svantaggiati</p> <p>Promozione dell'empowerment di famiglie e popolazione anziana circa i rischi di incidenti domestici</p>	<p>Comunicazione agli Enti preposti su situazioni abitative critiche</p> <p>Informazione a gruppi di popolazione sulla prevenzione dei rischi di incidenti domestici</p>
B6	Promozione della sicurezza stradale	<p>Promozione di stili di vita corretti nella popolazione con particolare attenzione alle fasce più deboli e più svantaggiate</p> <p>Informazione/comunicazione sul rischio di incidente stradale correlato a comportamenti a rischio</p> <p>Promozione di politiche intersectoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando così gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente</p>	<p>Comunicazione a cittadini e istituzioni per la promozione di comportamenti corretti al guida</p> <p>Iniziative di promozione di comportamenti corretti alla guida</p>
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo	<p>Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici esistenti</p> <p>Concorso alla definizione delle azioni di miglioramento</p>	<p>Attività di controllo</p> <p>Supporto agli Enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento</p>
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria	Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture ed impianti esistenti	Attività di controllo



N.	Programmi / Attività ¹	Componenti del programma	Prestazioni
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture Vigilanza sulla qualità delle acque termali	Attività di controllo
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Consentimento della presenza di manufatti in amianto friabile e compatto Controllo dei piani di bonifica Vigilanza sulle attività di bonifica a tutela dei cittadini e dei lavoratori	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Verificazione sulle condizioni di sicurezza nell'impiego dei gas tossici	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di vigilanza e controllo a tutela della salute Valutazione sulle condizioni di sicurezza nell'impiego delle radiazioni e non ionizzanti	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego di sostanze, miscele ed articoli Attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Partecipazione alla gestione delle emergenze	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle reti di crisi
B15	Tutela della collettività dal rischio radon	Classificazione dei territori con individuazione delle aree a rischio	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici Attività di controllo



C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

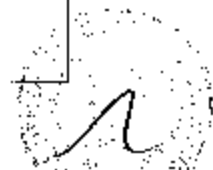
N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C1	Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza; - sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali; - programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro Comunicazione e diffusione delle informazioni agli interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro	Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali
C2	Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	Promozione di sinergie con i soggetti istituzionali, partenariato economico sociale e partenariato tecnico scientifico, in seno al Coordinamento interregionale, in coerenza con le indicazioni nazionali, con l'obiettivo di indirizzare e programmare le attività di prevenzione e vigilanza	Interventi intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro
C3	Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	Attività di vigilanza e controllo anche attraverso la metodologia dell'audit Indagini di igiene industriale Inchieste per infortuni e malattie professionali Valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo	Attività di controllo
C4	Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi Promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di impresa Attività di valorizzazione delle soluzioni, delle bonifiche e delle buone prassi individuate nei diversi comparti, al fine di implementarle nel territorio	Assistenza alle associazioni datoriali e sindacali per l'individuazione delle soluzioni al fine di un loro riconoscimento quali buone prassi Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali
C5	Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate Valutazione delle attività di sorveglianza sanitaria Esame dei ricorsi avverso il parere dei medici competenti	Attivazione dei programmi per promuovere sani stili di vita Report informativo alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali sull'andamento delle patologie lavoro correlate nel territorio Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti Pareri sui ricorsi



N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
C6	Sorveglianza degli ex-esposti a carcinogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine	<p>Coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti</p> <p>Organizzazione di attività di counseling rivolta agli ex esposti</p> <p>Partecipazione al percorso in capo al Centro Operativo Regionale (COR) per l'implementazione del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM), del Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali (ReNaTNS) e delle neoplasie a bassa frequenza eziologica</p>	<p>Attività di counseling</p> <p>Attività di coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti</p> <p>Attività di indagine per la implementazione dei registri del COR</p>

D. Salute animale e igiene urbana veterinaria

N.	Programmi/attività	Componenti del programma	Prestazioni
D1	Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo del e strutture - Verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri ed autorizzazioni
D2	Riproduzione animale	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo sulla riproduzione animale - Gestione dell'anagrafe degli operatori della riproduzione animale divisa per tipologia ed attività - Gestione istanze di registrazione, di riconoscimento e di autorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche - Implementazioni anagrafiche
D3	Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche - Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali - Geo-referenziazione delle aziende 	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti



D4	Controllo sul benessere degli animali da reddito	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni
D5	Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali - Attribuzione qualifiche sanitarie - Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
D6	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione di segnalazione di malattia infettiva di animali, anche sospetta, e/o di focolaio epidemico - Notifica di caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico - Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali - Verifica della biosicurezza e della sanità animale 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
D7	Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei possibili scenari - Identificazione delle misure organizzative da adottare in rapporto ai diversi livelli di allarme - Predisposizione di procedure/protocolli locali per le operazioni di gestione e di estinzione del focolaio - Formazione del personale addebi ai sistemi di controllo 	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di emergenza
D8	Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico-veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche

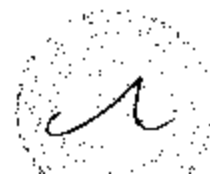


N.	Programmi/attività	Componenti del programma	Prestazioni
D9	Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione ed aggiornamento dell'anagrafe canina e censimento delle colonie feline - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie - Controllo sanitario e del benessere degli animali d'affezione - Prevenzione dell'abbandono ed informazione per l'adozione consapevole 	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di un'anagrafe aggiornata ed implementazione dell'anagrafe nazionale - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Identificazione e iscrizione in anagrafe - Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa
D10	Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantropiche Controllo episodi di morsicatura da annessi e aggressioni da cani	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di sistemi di sorveglianza relativi ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • zoonosi trasmesse in ambito urbano • gestione e classificazione delle morsicature da animali ed episodi di aggressione da cani 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione - Controllo animali morsicatori - Valutazione comportamentale dei cani morsicatori e aggressivi ai fini della tutela dell'incolumità pubblica
D11	Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale - Registrazione e riconoscimento OSM - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche
D12	Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica - Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione - Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

D13	Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
D14	Soccorso degli animali a seguito di incidente stradale Legge 281/91 art. 2 c.12 Legge 120/2010 - Nuova codice della strada art. 31	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento degli Enti preposti e delle Associazioni per il recupero e la stabilizzazione degli animali d'affezione coinvolti in un incidente stradale 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione all'utenza sulle modalità di accesso al sistema di primo soccorso

E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

N.	Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni
E1	Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> Processo di riconoscimento Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore alimentare (OSA) divisa per tipologia ed attività 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione delle anagrafiche Esecuzione dei prescritti sopralluoghi
E2	Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina	<ul style="list-style-type: none"> Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano 	<ul style="list-style-type: none"> Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	<ul style="list-style-type: none"> Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti 	<ul style="list-style-type: none"> Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	<ul style="list-style-type: none"> Esercitamento del Piano regionale residui Esercitamento del Piano OGM Controllo dei contaminanti negli alimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni



E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controllo utilizzo fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, anche in relazione al punto 94 Controllo registri dei trattamenti Analisi e valutazione dei flussi di vendita dei prodotti fitosanitari Esercitamento dei piani di controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E6	Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 853/04	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E7	Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo	Gestione dell'anagrafe dei laboratori Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e di allevamento di molluschi bivalvi	Attività di monitoraggio effettuata sulle zone di produzione e/o di allevamento riconosciute dalla regione Valutazione dei dati ed emissione di provvedimenti conseguenti Attività di sorveglianza per la classificazione delle acque	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E9	Sorveglianza su sottoprilotti di origine animale non destinati al consumo umano	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprilotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Attivazione Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori Sorveglianza Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attivazione piani di emergenza
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

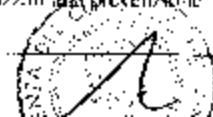


E12	Ispettorato microbiologico L. 352 del 23 Ago 1993	Vigilanza su produzione e commercializzazione Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata Supporto in caso di sospetta mescolazione da funghi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controllo delle specie fungine su richiesta
E13	Sorveglianza acque potabili	Mappatura fonti, impianti di approvvigionamento e reti di distribuzione degli acquedotti pubblici Mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di imprese alimentari Vigilanza su impianti ed aree di rispetto	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Supporto all'indagine epidemiologica per l'individuazione dell'alimento a rischio Controlli e campionamenti nei luoghi di produzione e/o somministrazione degli alimenti a rischio	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

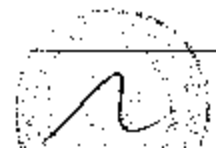


F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale

N.	Programmi/Attività	Componenti del programma	Prestazioni
F1	Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	<p><u>Profili di salute della comunità</u></p> <p>Disponibilità e utilizzo delle informazioni tratte dai sistemi di sorveglianza correnti (malattie infettive, malattie croniche e incidenti stradali, domestici e infortuni, stili di vita, percezione dello stato di salute, ricorso ai servizi sanitari), da rilevazioni che coinvolgono la comunità, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analizzare i bisogni della popolazione ▪ individuare i rischi della popolazione e dell'ambiente ▪ valutare l'impatto sulla salute di interventi sanitari, ambientali e sociali <p><u>Promozione della consapevolezza e della partecipazione</u></p> <p>Comunicazione dei dati derivanti dai profili di salute agli interlocutori istituzionali, organizzazioni sociali e associazioni, al fine di promuovere il valore salute in tutte le politiche e gli strumenti di regolazione e a sostegno del riorientamento dell'offerta in aderenza ai bisogni di salute della comunità (advocacy)</p> <p>Comunicazione dei dati derivanti dai profili di salute ai cittadini allo scopo di promuovere la partecipazione alle scelte per la salute e di rafforzare i singoli nella adozione di stili di vita sani (empowerment)</p> <p><u>Promozione di sinergie con altri soggetti, costruzione di alleanze e partenariati per la salute</u></p> <p>Promozione di alleanze tra soggetti istituzionali, sociali, imprenditoriali e professionali per concordare azioni a sostegno di politiche per la salute al fine di promuovere il benessere in tutte le fasce di età</p> <p><u>Contributo tecnico scientifico alla promozione della salute</u></p> <p>Sostegno all'individuazione di soluzioni ai problemi di salute prioritari, basate su evidenze scientifiche</p>	<p>Elaborazione del Profilo di salute</p> <p>Relazione sullo stato di salute della comunità e sui problemi di salute prioritari</p> <p>Informazione e comunicazione alle istituzioni, ai cittadini e agli operatori sanitari</p> <p>Attivazione di processi intersettoriali per la salute in tutte le politiche</p> <p>Individuazione e offerta dei programmi di promozione della salute più efficaci</p>
F2	Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	<p>Rilevazione, analisi, comunicazione e utilizzo a fini programmatici e valutativi delle informazioni sui fattori di rischio di malattie croniche e sugli stili di vita</p> <p>Sorveglianza dei trend temporali e spaziali del fenomeno che si intende prevenire/contrastare e dei determinanti correlati</p>	<p>Informazione e comunicazione alle istituzioni, ai cittadini e agli operatori sanitari anche attraverso report strutturati</p>
F3	Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo	<p>Programmazione, attuazione e valutazione di interventi finalizzati alla individuazione di condizioni di rischio anche individuali per le MCNT (anche attraverso esami analitici e</p>	<p>Programmazione, attivazione e valutazione di interventi di sanità pubblica finalizzati alla prevenzione delle MCNT</p>



	priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	all'indirizzo verso una adeguata presa in carico	
F4	Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol	<p>Sviluppo per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di prevenzione dell'iniziazione e promozione della disassuefazione condivisi tra servizi sanitari e socio-sanitari e istituzioni educative e tra servizi sanitari e socio-sanitari e "datori di lavoro"</p> <p>Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici</p> <p>Promozione del counseling da parte degli operatori sanitari</p> <p>Sorveglianza del rispetto del divieto di fumo</p> <p>Programmi di promozione della guida senza alcol anche attraverso campagne di mass media</p>	<p>Attivazione di programmi intersettoriali per la prevenzione dei fattori di rischio</p> <p>Informazioni sui rischi per la salute</p> <p>Offerta di counseling individuale</p>
F5	Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	<p>Valutazione clinica comprensiva di visita e accertamenti diagnostici e strumentali, sulla base dei protocolli definiti a livello nazionale, finalizzata alla idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni e persone con disabilità e alla pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico</p> <p>Promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, promuovendo lo sviluppo di opportunità e di supporto da parte della comunità locale</p> <p>Sviluppo per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione dell'attività fisica condivisi tra servizi sanitari e socio-sanitari, istituzioni educative, "datori di lavoro"</p> <p>Promozione del counseling sull'attività fisica da parte degli operatori sanitari</p> <p>Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici</p> <p>Programmi di prevenzione e contrasto al doping</p> <p>Promozione di programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio</p>	<p>Attivazione di programmi intersettoriali</p> <p>Informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori</p> <p>Offerta di counseling individuale</p> <p>Rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica su richiesta delle istituzioni scolastiche</p> <p>Rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni e persone con disabilità</p>
F6	Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari	<p>Promozione e attuazione di programmi finalizzati ad incoraggiare l'adozione di corrette abitudini alimentari nella popolazione generale e in gruppi a rischio e per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità, strutture sanitarie) condivisi tra servizi sanitari e socio-sanitari, istituzioni educative, "datori di lavoro"</p> <p>Valutazione della adeguatezza nutrizionale dei menu offerti anche in relazione ad esigenze dietetiche specifiche.</p> <p>Interventi sui capitolati d'appalto per migliorare la qualità nutrizionale</p> <p>Campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici</p> <p>Promozione del counseling sulla corretta alimentazione e da parte degli operatori sanitari</p>	<p>Attivazione di programmi intersettoriali per la prevenzione dei fattori di rischio</p> <p>Informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori</p> <p>Offerta di counseling individuale</p> <p>Supporto ad enti ed istituzioni nella predisposizione dei menu della ristorazione collettiva</p>



E7	Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare	<p>Formazione del personale sanitario su attività di promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno, coerente con le linee di indirizzo nazionali</p> <p>Campagne informativo-educative rivolte a target specifici di popolazione, quali le donne in gravidanza/allattamento</p> <p>Promozione del counseling da parte degli operatori sanitari</p>	<p>Offerta di counseling individuale</p> <p>Informazione e comunicazione ai cittadini e agli operatori</p>
E8	Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005/2004 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	<p>Chiamata attiva ed esecuzione dei test screening e dei percorsi di approfondimento e terapia per tutta la popolazione target residente e domiciliaria</p> <p>La periodicità e le caratteristiche tecniche sono definite a livello nazionale dai seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Screening del cancro della mammella: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2001 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 - Screening del cancro del colon-retto: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2001 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 - Screening del cervicocarcinoma: linee di indirizzo predisposte in attuazione del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 e del dm 5/8/11 <p>Sorveglianza sulla estensione e sulla adesione dei programmi e valutazioni relative alla qualità dei processi e all'impatto sulla salute della popolazione, anche attraverso la realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali</p> <p>Coinvolgimento di gruppi a rischio e di gruppi socialmente svantaggiati</p> <p>Promozione della partecipazione consapevole e rendicontazione sociale</p> <p>Realizzazione e gestione di sistemi informativi basati su record individuali</p>	<p>Informazione sui benefici per la salute derivanti dall'adesione ai programmi di screening</p> <p>Chiamata attiva ed esecuzione e dei test di screening di primo e secondo livello alle popolazioni target</p> <p>Inviio ad altro setting assistenziale per la presa in carico diagnostico-terapeutica in relazione alla patologia neoplastica</p>
E9	Prevenzione del e dipendenze	<p>Campagne informative educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici, mirate alla conoscenza dei rischi da dipendenza;</p> <p>Sviluppo per "setting" (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione della salute finalizzati alla prevenzione delle dipendenze;</p>	<p>Attivazione di programmi intersettoriali per la prevenzione del rischio da dipendenza e per favorire le capacità personali</p>



C. Attività medico legali per finalità pubbliche

N.	Programmi / Attività	Prestazioni
G1	Accertamenti e attività certificativa medico legale nell'ambito della disabilità	<p>Accertamenti medico legali per il riconoscimento della invalidità, cecità e sordità civili</p> <p>Accertamenti medico legali ai fini del riconoscimento della condizione di handicap (legge n. 104/1992)</p> <p>Accertamenti medico legali ai fini del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità (ex legge n. 68/1999)</p>
G2	Pareri medico-legali su richiesta di pubblica amministrazione in applicazione di norme e regolamenti (incluse le prestazioni diagnostiche necessarie per il loro rilascio)	<p>Attività ex legge n. 210/1992, e s.m.i.</p> <p>Certificazioni in merito a riconoscimenti di benefici di legge alle persone con disabilità (es. gravi patologie in trattamento invalidante, esonero tasse automobilistiche, ecc.) e certificazioni per rilascio del contrassegno a persone con disabilità che riduce sensibilmente la deambulazione (ai sensi dei principi generali e delle finalità della legge 5 febbraio 1992, n. 104), anche quando rilasciate contestualmente all'accertamento dell'invalidità, disabilità o handicap</p> <p>Certificazioni di idoneità all'affidamento e all'adozione di minori</p> <p>Pareri in materia di trapianti (es. trapianto con organo donato da vivente)</p> <p>Pareri per gli Uffici di Pubblica Tutela</p> <p>Pareri medico legali in tema di responsabilità sanitaria nell'ambito delle Unità di Gestione del Rischio Clinico</p>
G3	Attività di medicina necroscopica	Riscontri diagnostici
G4	Attività di informazione e comunicazione	Interventi di informazione e comunicazione ai cittadini ed agli operatori sanitari su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale e professionale





AUSILI MONOUSO

I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE
Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"

09.15 ausili per tracheostomia	
09.15.03.003	cannula tracheale in plastica morbida con mandrino, non fenestrata
09.15.03.006	cannula tracheale in plastica morbida con mandrino, fenestrata
09.15.03.009	cannula tracheale in plastica rigida con mandrino, non fenestrata
09.15.03.012	cannula tracheale in metallo cromato o argentato in due o tre pezzi
09.15.03.015	cannula tracheale in metallo cromato o argentato in due o tre pezzi
09.15.03.018	cannula tracheale in argento 900/1000 in tre pezzi

quantità/anno
4
4
4
4
2
2

09.18.04 secche per stomia, a un pezzo, a fondo chiuso	
09.18.04.003	sacca per colostomia a fondo chiuso
09.18.04.006	sacca per colostomia a fondo chiuso

quantità erogabile
60
60

dispositivi dotati di filtro antiodore, barriera protettiva autoportante in idrocolloidi o anello protettivo (in gomma naturale Karaya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico; sul lato-circo, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) e sul lato esprio, rivestimento in materiale opaco o trasparente.

NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendorsi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi.

2

dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antiodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o analogo materiale) e rivestimento opaco e trasparente sul lato esposito. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità a stomi irregolari. La placca può essere pretagliata, ritagliabile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima dell'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo.

09.18.05.003
09.18.05.006

sistema per colostomia (placca adesiva con lancia + sacche a fondo chiuso)

sistema per colostomia (placca adesiva con lancia a convessità integrale per stomi introflessi (stoma a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice + sacca a fondo chiuso)

NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi.

09.18.07 sacche per stomia a un pezzo, a fondo aperto con valvola anti-reflusso

La sacca per ileostomia deve essere dotata di filtro antiodore, barriera autoportante in idrocolloidi o similproctivo (in gomma naturale Keraya o diverso materiale), supporto adesivo microporoso e ipoallergenico, rivestimento antitraspirante (in TNT o analogo materiale) sul lato corpo e rivestimento opaco e trasparente sul lato esposito, valvola anti-reflusso. La sacca per urostomia deve essere dotata di un sistema di scarico (preferenzialmente con rubinetto a scomparsa), raccordiabile al raccoglitore da girare o da letto, con o senza cintura di fissaggio. **Per entrambi, il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite.**

quantità erogabile
20 + 60
20 + 60

- 09.18.07.003
- 09.18.07.006
- 09.18.07.009
- 09.18.07.012

sacca per ileostomia a fondo aperto
 sacca per urostomia a fondo aperto

quantità erogabile
90
30
90
30

sacca per ileostomie introflesse (stomia a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) a fondo aperto
 sacca per urostomie introflesse (stomia a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) a fondo aperto
NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso di durata non superiore a 6 mesi.

09.18.08 sacche per stomia, a più pezzi, a fondo aperto con valvola anti-reflusso

dispositivi costituiti da due pezzi: un supporto adesivo ipoallergenico a contatto con l'epidermide dell'assistito ed una sacca di raccolta. La sacca è dotata di filtro antiodore, rivestimento antitraspirante sul lato corpo (in TNT o aralogo materiale), rivestimento sul lato esposto opaco o trasparente, valvola anti-reflusso. Lo spessore della placca può essere uniforme per tutta la superficie o differenziato per una migliore adattabilità ai stomi irregolari. La placca può essere pretrattata, riagibile o modellabile secondo le esigenze dell'assistito. Tali opzioni di scelta devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. L'adattabilità placca-sacca deve consentire un facile e sicuro sgancio/aggancio e garantire la perfetta tenuta per tutta la durata dell'utilizzo. Il sistema di svuotamento e di chiusura della sacca deve essere facile da usare, sicuro ed efficace nel prevenire eventuali fuoriuscite.

- 09.18.08.003
- 09.18.08.006
- 09.18.08.009
- 09.18.08.012

sistema per ileostomia (placca adesiva con flangia + sacche a fondo aperto)
 sistema per urostomia (placca adesiva con flangia + sacche a fondo aperto)

quantità erogabile
20 + 90
20 + 30
20 + 30
20 + 30

sistema per ileostomia (placca adesiva con flangia a convessità integrale per ileostomie introflesse (stomia a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) + sacche a fondo aperto)
 sistema per urostomia (placca adesiva con flangia a convessità integrale per urostomie introflesse (stomia a filo, retratto o situato in una piega cutanea e/o in una cicatrice) + sacche a fondo aperto)
NOTA - Le quantità massime erogabili sono da intendersi per ogni stomia e sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di assistenza ed addestramento all'uso non superiore a 6 mesi.

09.18.24 ausili per l'irrigazione dell'intestino

L'irrigazione, restituendo un ritmo alla motilità intestinale dell'assito, consente di ottenere un periodo di riposo intestinale. E' controindicata per utenti cui è stato diagnosticato il c.d. "colore vesicuo" (rogolarità e ritmicità spontanea delle evacuazioni), con patologia pregressa: malattia diverticolare, Morbo di Crohn, con colon irritabile); in presenza di ernia peristomiale, prolasso, sterosi, reodiva stomiale; assifili con inabilità fisica, psichica o chemo-terapica. E' consigliabile proporre l'inizio di tale pratica dopo un mese circa dall'intervento. la prescrizione indicherà la frequenza della procedura di irrigazione sulla base del tipo di peristalsi e del volume del colon residuo. **NOTA:** l'irrigazione consente all'assitello colostomizzato un periodo di 24 - 48 ore di relativa continenza.

NOTA - La quantità erogabile di tali ausili deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione dello specialista prima di procedere all'acquisto.

09.18.24.003 sistema di irrigazione completo

composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione del volume, cintura di fissaggio con o senza placca e sacche di scarico

09.18.24.006 irrigatore semplice

composto da: borsa graduata per l'acqua, cono anatomico e cannula, sistema di regolazione del flusso con o senza visualizzazione del volume

09.18.24.009

sacche di scarico trasparenti a fondo aperto per irrigazione, con barriera autoportante o adossivo o flangia

09.18.24.012

tappo ad espansione o posti irrigazione non ad espansione, con filtro incorporato

09.18.24.015

mini sacca post-irrigazione con barriera autoportante, filtro incorporato

NOTA - La prescrizione del sistema di irrigazione completa è alternativa alla prescrizione combinata dell'irrigatore e delle sacche di scarico. La prescrizione del materiale per irrigazione e l'indicazione della relativa frequenza modulano il quantitativo massimo concedibile di ausili per stomia. Le quantità del tappo ad espansione sono correlate alle specifiche condizioni della persona riportate dalla prescrizione così come quelle delle mini sacche post irrigazione.

09.18.30 protettori dello stomia e cute per stomiale

pasta o pomata protettiva, ad azione emolliente e/o eudermica

09.18.30.003

polvere protettiva per zone peristomiali

09.18.30.006

salviettine per detersione

09.18.30.009

mascherino: una pellicola protettiva per le zone peristomiali consentendone una adeguata detersione (la pellicola (in film) da applicare sulla pelle può anche essere mascherina da un contenitore spray che la contiene);

09.18.30.012

pasta solidificata

può presentarsi in forme differenti, è ritagliabile per realizzare un'azione localizzata e/o riempitiva sull'addome degli assistiti che presentano una superficie cutanea irregolare. **NOTA: da prescrivere esclusivamente in questi casi.**

04 prodotti per terapie personali

04.49 prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee



NOTA 1 - I quantitativi erogabili sono determinati dalla frequenza del cambio della medicazione legata alla tipologia della lesione, alla quantità di essudato, alla fase del processo di cicatrizzazione in essere ed alle condizioni cliniche valutabili dallo specialista e dai suoi team professionale e devono essere riportate dettagliatamente nella prescrizione.

NOTA 2 - A causa della diffusa disomogeneità delle misure delle medicazioni in commercio, come unità convenzionale di valutazione economica, si suggerisce l'utilizzo di €/ superficie per quelle in alginate, in idrocolloidi, in idrofibra, in argento, in poluretano e per le garze ad azione emolliente; €/ volume o peso per le medicazioni in gel idrofilo e le confezioni di lubrificante per cateterismo; €/ volume per le medicazioni cavitarie (cod. 04.49.21.613) e €/ lunghezza per la rete tubolare elastica (cod. 04.49.27.003).

medicazioni in alginato (classe M040402 - Cnd):

medicazioni attive a base di sali di Ca e/o di Na o della miscela di acido D-riparaffinico e acido L-glucuronico (in diverse strutture chimiche e concentrazioni) (es. alginate (algin bruno)); presentano un nodulo riaccio e dispersione di fibre, sono caratterizzate da alta integrità quando sono bagnate; posseggono una alta capacità assorbente ed emostatica formando un gel all'intorno della lesione che mantiene l'ambiente umido; sono indicate per lesioni con alta essudazione sierosa-ematica o francamente emorragica e per lesioni cavitarie, contorniate o infette; sono controindicate per lesioni asettiche, detese, in fase di granulazione o nel caso di lesioni con presenza di tessuto necrotico.

- 04.49.03.103 cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm² +/- 10%)
- 04.49.03.106 a nastro (esspressa in superficie attiva)
- 04.49.03.109 cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm² +/- 10%)

medicazioni in idrocolloidi (classe M040403 - Cnd):

medicazioni composte da miscele di polimeri naturali o sintetici, quali CMC, pectina, lecitina gelatina, ecc (agenti gelificanti), sospese in forma microgranulare e combinate con elastomeri e adesivi applicati su un supporto in forma di piastra, film o pasta. Sono indicate per lesioni in fase di granulazione con essudato basso o medio, con assenza di segni clinici di infezione, letto della ferita deterso e, in genere, con cute perilesionale intatta, ulcere con tessuto necrotico da rimuovere (autolisi); sono altamente conformabili, poco assorbenti, trasparenti ed impermeabili verso contaminanti esterni, promuovono il debridement autolico. Presentano il vantaggio di richiedere il cambio della medicazione sufficientemente distanziato (di solito, ogni 3 - 5 giorni) meno traumatico per gli assistiti; la scelta dello spessore della medicazione è direttamente proporzionale alla quantità di essudato della lesione e va riportata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

- 04.49.06.203 cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm² +/- 10%)
- 04.49.06.206 cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm² +/- 10%)
- 04.49.06.209 cm 20 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 400 cm² +/- 10%)

medicazioni in idrofibra (classe M040404 - Cnd):



medicazioni composte da soffici fibro di CMC sodica che tendono a gelificare dopo l'assorbimento dell'essudato (che viene trattato senza dispersione e proliferazione laterale) applicate su un supporto di tessuto-non-tessuto (TNT). Sono indicate per lesioni con essudazione da media ad alta, lesioni contaminate o intette e cavitarie e sono controindicate per lesioni secche e necrotiche. Presentano una notevole capacità assorbente (fino a 20-25 volte il proprio peso originario), non aderiscono alla lesione con rimozione irregolare della medicazione e non hanno caratteristiche emostatiche; forniscono una efficace azione occlusiva della lesione. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

- 04.49.09.303 cm 5 x 5 (corrispondente ad una superficie attiva di 25 cm² +/- 10%)
- 04.49.09.306 cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm² +/- 10%)
- 04.49.09.309 cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm² +/- 10%)

04.49.12.403 medicazioni in gel idrofilo (classe M040405 - Cnd)

medicazioni in forma di gel (con o senza supporto) a base di polimeri idrofili (in genere, dell'amiloido) con un contenuto di acqua superiore al 70% (fino al 85%). Sono indicate per lesioni superficiali e di media profondità, con presenza di tessuto di granulazione; sono specifiche per lesioni cutanee necrotiche ed ulcerose che necessitano di idratazione ed deiezione e stiracchiamento; manifestano un blando effetto anestetico; sono controindicate nelle lesioni infette e con intensa essudazione

medicazioni in argento (classe M04040801/02 - Cnd):

medicazioni in tessuto non-tessuto (o altro supporto) con presenza di Ag in varie forme (argento metallico micronizzato, ione argento, argento nano-cristallino); sono indicate per la gestione di lesioni infette, ad evidente rischio di infezione e in quelle in cui l'eccessiva carica batterica provoca un ritardo nella guarigione ("colonizzazione critica" o "pre-infezione"). Possono presentarsi in combinazione con altre sostanze attive come schiume di poliuretano o alginate (in grado di cedere Ag), ma si ritiene prevalente l'attività battericida dell'Ag presente. In genere, vanno usate inizialmente per un periodo non superiore a due settimane prima di una nuova valutazione delle condizioni della lesione. Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

- 04.49.15.503 cm 15 x 15 (corrispondente ad una superficie attiva di 225 cm² +/- 10%)
- 04.49.15.506 cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm² +/- 10%)
- 04.49.15.509 cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm² +/- 10%)

medicazioni in poliuretano (classe M040406 - Cnd):

medicazioni primarie e secondarie a base di poliuretano in quantità prevalente, associato o meno ad altre sostanze, (preferenzialmente prive di bordi adesivi se destinate agli assistiti che presentano la cute perilesionale fragile); si presentano in forma di schiuma pluristratificata (semplice, idrocellulare, idropoliurea) o a base di poliuretano in forma gelificata; sono indicate per il trattamento di lesioni a spessore parziale o totale a media secrezione; i liquidi assorbibili vengono uniformemente distribuiti all'interno del tampone di schiuma che si conforma perfettamente al letto della lesione e si divide in sedi anatomiche del corpo, devono ritenere gli essudati assorbiti senza disperdersi anche quando sottoposto a pressione, lo spessore della schiuma crea un effetto cuscinello che riduce la pressione sulla lesione, contrasta eventuali forze di trazione e garantisce la necessaria protezione. Controindicata per lesioni non essudanti con fondo secco ed in associazione con agenti ossidanti (ad esempio, acqua ossigenata). Prescrivibili nei formati di seguito elencati:

- 04.49.18.603 cm 10 x 10 (corrispondente ad una superficie attiva di 100 cm² +/- 10%)
- 04.49.18.606 cm 10 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 200 cm² +/- 10%)
- 04.49.18.609 cm 16 x 20 (corrispondente ad una superficie attiva di 300 cm² +/- 10%)

04.49.21.633 medicazione cavitaria

indicata per il trattamento delle lesioni profonde che riguardano i piani del sottocutaneo ai fascioli fino al muscolo e ad al tendine; può essere costituita da differenti materiali ma deve essere concepita per essere introdotta integralmente nella lesione per le operazioni di rientramento o "zaffatura" (nada di misura per il trattamento e le valutazioni) volume in cm³

04.49.24.703 medicazioni costituite da garze e sostanze ad azione emolliente (classi M02030201 e M02030299 - Cnd)

medicazioni costituite da un supporto di garza di cotone a rete sottile (tessuto di acetato di cellulosa o altro materiale) impregnata con petrolato bianco, vaselina o paraffina. Le misure devono essere scritte in base alla superficie corporea esposta al trattamento e riportate in dettaglio nella prescrizione prima di procedere all'acquisto. Prescrivibili esclusivamente ad assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RM0570 - epidermofisi bollosa ereditaria).

- 04.49.27.903 rete elastica tubolare



costituita da gomma naturale (circa 25-30% del peso) riproperta da piccole e sottili catene di poliammide (circa 65-70% del peso) in modo da non essere a contatto con la cute anche alla massima estensione; indicata per mantenere una medicazione in posizione senza rischio di collanti o nastri e necessaria per gli assistiti soggetti a frequenti sostituzioni della stessa; le dimensioni e la lunghezza devono essere esplicitamente precisate nella prescrizione specialistica in relazione alle esigenze dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RI 0030 - pemfigo - RI 0040 - pemfigoide bolloso - RI 0070 - epidermolisi bollosa ereditaria -).

09.21.18.003

Lubrificante per cateterismo

NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente in abbinamento ai cateteri a punta Nelaton o Trieman (codici: 09.24.06.006 e .009)

09.24.03 cateteri vescicali a permanenza (o autostatici)

dispositivi in contenzione singola sterile, in silicone puro 100%. Il palloncino a parete sottile (volume circa 10 ml) deve adattarsi alle differenze anatomiche del collo della vescica. Le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alla conformazione e alle misure dell'assistito (in genere, è presente il codice a colori sulla valvola per l'individuazione immediata della misura limitando il rischio di errori) e devono essere riportate nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.

Indicazioni. L'esigenza del posizionamento di un catetere a permanenza è indicata nella seguenti condizioni: presenza di lesioni anatomiche delle basse vie urinarie che rendono impossibile un cateterismo intermittente; insufficienza manuale dell'assistito tale da rendere molto complicata la auto-gestione del cateterismo intermittente; incontinenza urinaria grave in assistiti con ulcere da decubito; soggetti anziani non collaborativi; pazienti terminali.

09.24.03.003

catetere a permanenza tipo Foley a due vie con scanalature

il dispositivo monobuso è provvisto di scanalature longitudinali su tutta la superficie esterna per favorire il deflusso delle secrezioni uretrali; indicato per assistiti che necessitano di cura superficiale di contatto cateteremucosa ridotta

quantità erogabile

2

09.24.03.006

catetere a permanenza tipo Foley a due vie senza scanalature

09.24.06 cateteri vescicali a intermittenza

NOTA - Per i bambini fino a 6 anni di età la quantità massima è incrementabile in relazione a specifiche esigenze individuali segnalate dallo specialista prescrittore. Per la generalità dei casi, le quantità massime erogabili dei cateteri di drenaggio sono incrementabili, a giudizio dello specialista prescrittore, fino al 50% nel periodo iniziale di avvio al cateterismo di durata non superiore a 3 mesi.

09.24.06.006

catetere in PVC in contenzione singola sterile con punta Nelaton (dritta e di forma conica)

la scelta della misura (lunghezza e calibro), individuato in base alle caratteristiche dell'assistito sono riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

quantità erogabile

120



09.24.06.009 **catetere in PVC in confezione singola sterile con punta Tiaman (leggermente ricurva)** 120
la scelta delle misure (lunghezza e calibro), individuata in base alle caratteristiche dell'assistito sono riportate esplicitamente nella prescrizione
prima di procedere all'acquisto.

09.24.06.103 **catetere autolubrificante a base di gel** 120
il gel di lubrificazione che favorisce l'introduzione e contenerne il traumatismo può presentarsi già adeso alla superficie del
catetere o incorporato nella confezione in una apposita camera separata (al momento dell'uso, si rompe il diaframma e il gel
lubrifica il catetere). Le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche
dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

09.24.06.203 **catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale (NON PRONTO ALL'USO)** 120
in confezione singola sterile; la superficie idrofila va attivata prima dell'inserimento aggiungendo acqua o soluzione fisiologica
(non inclusa nella confezione); le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche
dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

09.24.06.303 **catetere autolubrificante idrofilo in PVP o analogo materiale (PRONTO ALL'USO)** 120
in confezione singola sterile; nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie; le misure
(lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte sulla base delle caratteristiche dell'assistito e riportate
esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

09.24.06.403 **catetere autolubrificante a base di gel CON SACCA GRADUATA DI RACCOLTA** 120
in confezione singola sterile; il gel di lubrificazione può presentarsi già adeso alla superficie del catetere o incorporato nella
confezione; le misure (lunghezza e calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e
riportate esplicitamente nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

09.24.06.503 **catetere autolubrificante idrofilo CON SACCA GRADUATA DI RACCOLTA** 120
in confezione singola sterile; nella confezione è già contenuta la soluzione acquosa per l'attivazione della superficie; le misure (lunghezza e
calibro) e il tipo di punta devono essere scelte in base alle caratteristiche dell'assistito e riportate esplicitamente nella prescrizione prima di
procedere all'acquisto.
**NOTA - Il piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipe può prevedere la prescrizione combinata di cateteri di drenaggio e
cateteri con sacche graduate di raccolta, fermo restando il quantitativo massimo erogabile di 120 pezzi fissato per ciascun assistito
nella generalità dei casi.**

09.24.06.603 **catetere/futrore per ureterocutaneostomia** 2

dispositivo in confezione singola sterile, trasparente, in polietilene, silicone (o analoghi materiali che ne consentano l'uso per una lunga permanenza), con alette di bloccaggio e disco di fissaggio (per il posizionamento in situ), con foro centrale e fori di drenaggio posti lungo la superficie. La lunghezza (di solito, 25 cm) ed il diametro devono essere riportati in dettaglio nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.

09.24.21 condom per urine

09.24.21.003

guaina in materiale ipoallergenico

dispositivo in materiale sintetico o in lattice, autocollante o con striscia adesiva o biadesiva; in genere, più sottile nella parte anteriore e con la punta rinforzata, l'attacco a raccordo deve adattarsi ad ogni tipo di sacca di raccolta dell'urina. La misura del diametro (18 - 40 mm, in genere) favorisce l'adesione e la funzione e deve essere rinviata in dettaglio nella prescrizione specialistica prima di procedere all'acquisto.

09.27 raccoglitori di urina

sacca di raccolta dell'urina, da letto:

dispositivo di capacità variabile, tubo di raccordo e collegamento al catetere urinale (o alla guaina esterna) di diversa lunghezza (da riportare nella prescrizione), indicazione prestampata del volume raccolto, valvola antiriflusso che evita la risalita delle urine, limitando i rischi di infezione retrograda

09.27.04.006

monouso a fondo chiuso

09.27.05.003

riutilizzabile con rubinetto di scarico

NOTA: in genere, la scelta del modello monouso è da riservarsi agli assistiti per i quali è prevista una categorizzazione di breve durata.

sacca di raccolta dell'urina, da gamba:

dispositivo di capacità variabile, tubo di raccordo di misure varie (da indicare nella prescrizione), dotata di valvola antiriflusso, con sistema antiscorbido, con o senza rivestimento in TNT sul lato gamba, con o senza sistema antiorlatura, dotata di rubinetto di scarico

09.27.04.003

monouso

09.27.05.006

riutilizzabile

NOTA: la scelta del particolare sistema di fissaggio (cacciotti di gomma o fascette di lycra con bottoni di plastica, chiusura a valcrol) deve essere riportata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto del dispositivo.

09.30 ausili assorbenti l'urina (ed altre deiezioni)

09.30.04.060

pannolare rettangolare per adulti, senza sistema integrato di fissaggio ad elevata flessibilità con rivestimento esterno impermeabile con rivestimento interno morbido ed ipoallergenico, con materiale assorbente costituito da polimeri o fibre superassorbenti; in genere, indicato per assistiti con moderate perdite di urina.

quantità erogabile	60
quantità erogabile	30
quantità erogabile	20
quantità erogabile	30
quantità erogabile	20
quantità erogabile	150



09.30.12 ausili assorbenti per bambini

pannoline a rotazione per bambini con sistema integrato di fissaggio (ad adesivi riposizionabili ed etichette meccaniche a pannelli elastici); rivestimento esterno impermeabile almeno nella porzione sottostante il materassino assorbente in polimeri poliolefinici; morbido; atossico; rivestimento interno in TNT o film microforati laminati, resistente e ipoallergenico; presenza di barriere antifuoriuscita a varia conformazione; corpo centrale assorbente (materassino o "pad") in cellulosa a fibra lunga e polimeri o fibre superassorbenti (super-absorbent polymers). **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente ad assistiti di età maggiore di due anni affetti da gravi malformazioni uro-ano-rettali o affetti da patologie gravi che comportano l'assenza del controllo sfinterico.**

- 09.30.12.042 formato per assistiti di peso da 7 a 14 Kg circa
- 09.30.12.045 formato per assistiti di peso da 15 a 22 Kg circa

	120
	120

09.30.18 ausili assorbenti per adulti

assorbente senza sistema integrato di fissaggio (sagomato, aderente e di facile vestibilità) con rivestimento esterno impermeabile almeno nella porzione sottostante il materassino (o "pad") in polimeri poliolefinici e materiale assorbente costituito da polimeri o fibre superassorbenti (super-absorbent polymers), e preferibile la presenza di barriere anti-fuoriuscita: in genere indicato per assistiti desimbolanti, con perdite giornaliere consistenti:

- 09.30.18.048 misura grande
- 09.30.18.051 misura media
- 09.30.18.054 misura piccola
- 09.30.18.057 pannolino per uomo a conformazione fisiologica con adesivo o altri sistemi di fissaggio

	quantità massima erogabile
	120
	120
	120
	120

09.30.21 ausili assorbenti da indossare

pannoline a mutandina con sistema integrato di fissaggio (ad adesivi riposizionabili, ed etichette meccaniche, a pannelli elastici o a cintura); rivestimento esterno impermeabile almeno nella porzione sottostante il materassino assorbente in polimeri poliolefinici; morbido; atossico; rivestimento interno in TNT o film microforati laminati, resistente e ipoallergenico; presenza di barriere antifuoriuscita a varia conformazione; corpo centrale assorbente (materassino) in cellulosa a fibra lunga e polimeri o fibre superassorbenti (super-absorbent polymers); la parte assorbente dell'ausilio può essere trattata o no, trattata con sostanza ad azione deodorante;

- 09.30.21.003 taglia grande (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente superiore a 110 cm)
- 09.30.21.006 taglia media (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente da 70 a 110 cm)
- 09.30.21.009 taglia piccola (per assistiti con circonferenza di vita orientativamente da 50 a 80 cm)

	120
	120
	120

penonazione a mutandina con sistema integrato di fissaggio e (ad adesivi riposizionabili, ad elasticità meccaniche, a pannelli elastici o a cintura); rivestimento esterno impermeabile almeno nella porzione sottostante il materassino assorbente in polimeri polietilenici, morbido, atossico; rivestimento interno in TNT o film microforati laminati, resistente e ipoallergenico; presenza di barriere antifluor uscita a varia conformazione (corpo centrale assorbente (materassino) in cellulosa a fibre lunga e polimeri o fibre superassorbenti (super-absorbent polymers), con corpo centrale assorbente (materassino) caratterizzato dalla presenza di una maggiore quantità di polimeri superassorbenti o da un diverso rapporto o disposizione degli stessi allo scopo di realizzare una più elevata capacità di assorbimento, la parte assorbente della jella può essere trattata o non trattata con sostanze ad azione deodorante. **NOTA BENE: prescrivibili esclusivamente ad assistiti affetti da incontinenza urinaria e fecale di grado elevato ed in condizioni di ridotta autosufficienza.**

- 09.30.21.012
- 09.30.21.015
- 09.30.21.018

taglia grande (per assistiti con circonferenza di vita superiore a 110 cm)
 taglia media (per assistiti con circonferenza di vita da 70 a 110 cm circa)
 taglia piccola (per assistiti con circonferenza di vita da 50 a 80 cm circa)

120
120
120

09.30.24.063

mutandina (pantalone tipo pull-on), completamente indossabile; avvolgente laddove, rivestimento esterno impermeabile, rivestimento interno morbido e ipoallergenico, presenza di barriere antifluoruscita a varia conformazione; il materiale assorbente è costituito da polimeri e fibre superassorbenti ad elevata capacità di tenuta a liquidi, con saldature laterali facili da aprire al momento del cambio. **NOTA:** la scelta della misura (che può essere grande, media o piccola) in base alle differenti catalogazioni dei modelli in commercio) deve essere effettuata in base alla taglia ed alle misure rilevate sulla persona e deve essere riportata nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in ambito prima di procedere all'acquisto

120

09.30.39 sistema di fissaggio per pannolini ed assorbenti

NOTA - Da prescrivere esclusivamente in abbinamento ai pannolini sagomati (cod. 09.30.18.048 - 051 - 054) e a quelli rettangolari (cod. 09.30.04.080)

- 09.30.39.003
- 09.30.39.006
- 09.30.39.009
- 09.30.39.012

mutanda di fissaggio, elasticizzata, riutilizzabile, priva di lattice:
 extra-grande
 grande
 media
 piccola

quantità erogabile
3
3
3
3

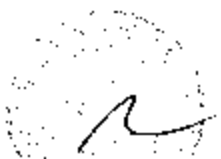
09.30.42 ausili assorbenti monouso non indossabili

ausilio assorbente non indossabile composto da un supporto di materiale impermeabile e da un tampone (o materassino) assorbente disposto nella parte centrale del supporto, con o senza polveri superassorbenti, ricoperto da un telino ipoallergenico in TNT (o diverso materiale) sul lato rivolto all'utilizzatore.

09.30.42.003

traversa salvamaterasso imboccabile, formato cm 80 x 180, con superficie del tampone assorbente non inferiore al 25% della superficie totale

quantità erogabile
120



09.30.42.006 travorsa, salvalmaterasso non rimboccabile, formato cm 60 x 90, con superficie del tampone assorbente non inferiore al 75% della superficie totale

120

09.31.06.003 **tampone anale ad espansione**

30/mese

09.31.06.005 **ausilio in schiuma di polietilene, porosa, che consente il deflusso dei gas ed il trattamento delle feci, dotato di una fettuccia di garza per favorire l'aerazione**

2/anno

09.31.06.009 **irrigatore anale: set completo**

15/mese

09.31.06.009 **irrigatore anale: cateteri monouso**

15/mese

Presidi per persone affette da patologia diabetica e da malattie rare

Malattie rare:

- RCG060 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI
(Escluso: Diabete Mellito) (es. Deficit di Glut1)
- RCG074 DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI
GRASSI (ESCLUSO: SINDROME DI ZELLWEGER codice RN1760) (es. Deficit di 3
Idrossiacil Coa Deidrogenasi a catena)
- RN1080 RUSSELL-SILVER, SINDROME DI
- RN0710 SINDROME MELAS
- RCG162 SINDROMI DA NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE (es MEN2)
- RN0730 SHORT SINDROME
- RN1380 BARDET-BIEDL, SINDROME DI
- RN1290 WOLFRAM, SINDROME DI
- RN1370 ALSTRÖM, SINDROME DI
- RCG061 IPERINSULINISMI CONGENITI
- RNG092 NANISMO OSTEODISPLASTICO MICROCEFALICO PRIMITIVO (MOPD)
- RCG040 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI
AMINOACIDI (es. Fenilchetonuria, Leucinosi)



Presidi per persone affette da patologia diabetica e da malattie rare	Codice
Strisce reattive per la determinazione del glucosio e dei corpi chetonici nelle urine	
Strisce reattive per determinazione glicosuria	W0101060201
Strisce reattive per determinazione corpi chetonici	W0101060201
Strisce reattive per determinazione glicosuria + corpi chetonici	W0101060202
Strisce reattive per la determinazione della glicemia nel sangue	
Strisce reattive per determinazione glicemia	W0101060101
Strisce reattive per la determinazione della chetonemia	
Strisce reattive per determinazione chetonemia	W0101060199
Compresse reattive	
Compresse reattive per determinazione glicosuria	W0101060201
Compresse reattive per determinazione corpi chetonici	W0101060201
Lancette pungidito	
Lancette pungidito	V0104
Minilancette pungidito	V0104
Penna pungidito	
Penna pungidito	V9009

Stringhe	
Siringa insulina monouso senza spazio morto 100 U.I.	A02010204
Siringa insulina monouso senza spazio morto con ago 30 G 100 U.I.	A02010204
Aghi	
Ago a farfalla per microinfusori	A010102
Ago per penna da insulina	A01010102
Apparecchi per la misurazione della glicemia	
Apparecchio per la misurazione della glicemia	W0201060102 Z12040115
Apparecchio per la misurazione della chetonemia	W020106019099
Microinfusori per la somministrazione programmata dell'insulina	
Microinfusori	Z1204021601
Set per la somministrazione dell'insulina con il microinfusore	A030401

A handwritten signature is present in the bottom right corner, overlaid on a circular stamp. The signature appears to be 'A' or similar. The stamp is partially obscured and contains illegible text.

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Reparti	Specialità	Specialità	Specialità	Specialità
H	04.81.2	INIEZIONE DI ANESTETICI IN NERVO PERIFERICO PER ANA- GESIA. Blocco degli intercostali e di altre vie nervose. Infiltrazioni paravertebrali e punti trigger. Infilso tamnaco. Esclusi le anestesie nel intervento		Arrestologia Anestesiologia	Neurologia		Medicina Fisioterapia	
H	04.53	RMODIIONE DI NEUROSTIMOLATORE DE NERVI PERIFERICI		Anestesiologia	Chirurgia			
H	05.31	INIEZIONE 3. ANESTETICO NE NERVI SIMPATICO PER ANALGESIA A GIUNTA ECOGOGRAFICA. Blocco simpatico regionale ante superiore o inferiore. Blocco del Ganglio 2o, 3o, 4o, 5o, 6o, 7o, 8o, 9o, 10o, 11o, 12o. Blocco del Ganglio stellato. Blocco del simpatico lombare. Incluso il farmaco		Anestesiologia	Chirurgia		Neurologia	
H	05.32	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI LINDIACI LATERALI		Neurologia	Neurologia			
	05.07	AGGASPIRAZIONE/DRAGGIO ECOGUIDAT NELLA REGIONE TIROIDEA		Chirurgia di generale	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	Endocrinologia	
	06.01.1	AGGASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA		Chirurgia di generale	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	Endocrinologia	
	06.11.2	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA TIROIDE		Chirurgia di generale	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	Endocrinologia	
	06.36.1	ALCOLIZZAZIONE ECOGUIDATA DEI NODULI TIROIDEI		Chirurgia di generale	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	Endocrinologia	
	08.01	INCISIONE DELLA PALPEBRA. Infilso. Iniezione di ascesso palpebrale		Chirurgia				
	08.07	APERTURA D. BLEFAROCRAFFIA Caricrafata, Tarsorafia		Chirurgia				
	08.11	B OPS A CELL A PALPEBRA		Chirurgia				
	08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO		Chirurgia				
	08.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA. Asportazione di verruca, papilloma, cast. pont. condiloma. Iniezione asportazione punti di sutura palpebrale e altri punti di suture		Chirurgia				
	08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA. NON A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a spessore parziale. Xanthelasma		Chirurgia				
	08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA. A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a tutto spessore. Resezione a cunco della palpebra		Chirurgia				
	08.25	DEMOULIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA. Trattamento per blefaropatia		Chirurgia				
H	08.38	CORREZIONE DI RETRAZIONE DELLA PALPEBRA		Chirurgia				
	08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA		Chirurgia				
	05.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CONIEGFORME		Chirurgia				
H	05.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA. Riparazione di osioni con iniezione o lembo		Chirurgia				
	08.57	CANTOTOMIA		Chirurgia				
	08.59	BLEFARORRIFIA E Caricrafata, Tarsorafia		Chirurgia				
H	08.6	RICOSTRUZIONE DEL ... A PALPEBRA CON LEMBO CON INIEZIONE ECOGUIDATA. Ricostruzione associata a riparazione di entropion o ectropion (05.44) e a ricostruzione della palpebra non a tutto spessore (02.72)		Chirurgia				

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Orbita	Brucet	Erreca	Erreca3	Brucet4
	11.31	ASPORTAZIONE E TRASPOSIZIONE DELLO SPERIGIUM		Orbita				
	11.43	CRIOterapia DI LESIONE DELLA CORNEA		Orbita				
H	11.53.1	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE O FERITA DELLA CORNEA A TUTTO SPESORE E NON A TUTTO SPESORE		Orbita				
H	11.75.1	CHIRURGIA INCISSIONALE DELLA CORNEA PER ASTIGMATISMO		Orbita				
	11.98.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE CON LASER EXCIMER (PRK O LASER LASIK. Insieme due visite di controllo 89.01.C)	1	Orbita				
	11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI CON LASER EXCIMER (PTK). Insieme una visita di controllo 89.01.D		Orbita				
	11.99.5	IMPLANTING CORNEO-CONGIUNTIVALE (Cross linking corneale). Insieme visita ed esami pre intervento. intervento e visite di controllo entro 12 mesi		Orbita				
	11.99.6	ASPORTAZIONE SUTURA CORNEALE O CORNEOSCLERALE a seguito di intervento di creatina applicata		Orbita				
H	12.14	RIDECTOMIA CHIRURGICA. Escissione Indecidua associata a estrazione di cataratta (3.64) o Indocoria laser (12.41)		Orbita				
H	12.22	GROSSA CHIRURGIA DELL'IRIDE		Orbita				
	12.22.1	AGGIUNTA IRIDE		Orbita				
	12.31	LASER D'OGGIUSINCHIEF O ALIENI SINECHIE DEL SEGMENTO ANTERIORE MEDIAVITE YAG LASER		Orbita				
H	12.35.1	IRIDOPLASTICA/CHORIOPLASTICA		Orbita				
	12.41	IRIDOTOMIA LASER. Escissione Indecidua chirurgica (12.14)		Orbita				
H	12.59	TRABECULOPLASTICA mediante laser		Orbita				
	12.66	REVISIONE POSTOPERATORIA DI INTERVENTI DI FISTOLIZZAZIONE DELLA SCLERA		Orbita				
	12.72	CICLOPOTODIAGNOSI		Orbita				
	12.73	CICLOPOTODIAGNOSI		Orbita				
H	12.82	RIPARAZIONE DI FISTOLA DELLA SCLERA		Orbita				
H	12.84	ASPORTAZIONE O DENONIZIONE DI LESIONE DELLA SCLERA		Orbita				
	12.91	SVALUTAMENTO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE		Orbita				
	12.92	MEZZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELLA CAMERA ANTERIORE. In uso farmaco		Orbita				
H	12.92.1	INIEZIONE INTRAOCULARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Insieme farmaco		Orbita				
H	13.41	INTERVENTO DI CATARATTA SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Insieme visita pre intervento e visita di controllo. Biometria		Orbita				
	13.64	CAPILOTOMIA YAG LASER PER CATARATTA SECONDARIA		Orbita				
	13.70.1	INSEZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPPO REFRAATTIVO (in caso di cataratta). Insieme visita pre intervento e visita di controllo. Biometria. Insieme visita di controllo.		Orbita				
H	13.71	INTERVENTO DI CATARATTA CON IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Insieme visita pre intervento e visita di controllo. Biometria. Insieme visita		Orbita				
H	13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE. Insieme visita pre intervento e visita di controllo. Biometria.		Orbita				
H	13.8	IMPIANTO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO		Orbita				

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branci 1	Branci 2	Branci 3	Branci 4
	14.22	DEMOULSIONE DI LESIONE COROIDEA MEDIANTE CRIOTERAPIA		Oculista			
	14.24	FOTOCOAGULAZIONE PARRETICA Infero laterale. Min. 1 ora seduta		Oculista			
RH	14.24.1	TERAPIA FOTODINAMICA LASER PER IL TRATTAMENTO DI LESIONI RETINICHE CON VERTEPOREINA Fine a 3 trattamenti nello stesso occhio. Incluso farmaco		Oculista			
	14.24.2	TERAPIA LASER DELLE PATOLOGIE VASCOLARI RETINICHE		Oculista			
	14.24.3	DEMOULSIONE DI LESIONE COROIDEA MEDIANTE LASER FOTOCOAGULAZIONE		Oculista			
	14.24.4	TERAPIA LASER E TERMOTERAPIA TRASPUNZILLARE (TTT) DELLE PATOLOGIE TUMORALI RETINICO-COROIDALI		Oculista			
	14.24	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA		Oculista			
	14.34	FOTOCOAGULAZIONE LASER DELLA RETINA		Oculista			
	14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA		Oculista			
	14.75	INIEZIONE DI SOSTANZE VITREALI (Sostanze tamponanti ad effetto peritonei, gas ad oli di silicone. incluse le sostanze		Oculista			
	14.79	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: visita ed esami pre procedura. Escluso: costo del farmaco		Oculista			
	16.22	AGGIUSTAMENTO ORBITARIA		Oculista			
	16.77	RIAMOULSIONE E REINSERIMENTO DI PROTESI OCULARE (a scopo igienico)		Oculista			
H	16.91	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Escluso: iniezione di sostanze per corioidite retrobulbare. Incluso: oftalmologo. Incluso: farmaco		Oculista			
	18.02	INIEZIONE DI CAVALI DI VITREO ESTERNO E DI INIEZIONE AL RIPOGLARE. Escluso: Rimozione o scolo estraneo intravitreale (98.11)		Oculista			
	18.12	BIOPSIA DEL COROIDE ESTERNO		Oculista			
	19.27	ASPORTAZIONE DEL SENSO PERIUCULARE. Non associabile a ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL' ORECCIO ESTERNO (18.29)		Oculista			
	19.28	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL' ORECCIO ESTERNO. Contenzione		Oculista			
	19.29	Coagulazione Chirurgica Curettage Electrocoagulazione Emulsiore e Asportazione di residuo tappetico; preauricolare per gli dati. Escluso: Aspsie del orecchio esterno (18.17). Rimozione di cerume (96.52). Non associabile a 18.21		Oculista			
	18.31.1	ASPORTAZIONE RADICALE DI ADOLESCENZA DELL' ORECCIO ESTERNO		Oculista			
	18.4	RIPOSIZIONE ANFIBIOTICA ALLA RIPARAZIONE O PERFORAZIONE TRAUMATICA DELLA MEMBRANA TIMPANICA		Oculista			
	20.01	MIRINGOTOMIA CON INIEZIONE DI UNO (MIRINGOTOMIA) Incluso: anestesia o otoneglio		Oculista			
	20.06.1	MIRINGOTOMIA SENZA INIEZIONE DI UNO		Oculista			
	20.31	ELETTROCOAGULAZIONE		Oculista			
	20.32.1	BIOPSIA DELL' ORECCIO MEDIO		Oculista			
	20.36.1	EMMISSIONI OTOMOLISTICHE		Oculista			
	20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACCHIO. Cistoscopia. Infiltrazione (acido corico, acido salicilico). Iniezioni. Politizzazioni		Oculista			
	20.94	INFEZIONI TRASPARANCAE DI FAPRAC. IN OTOLINGUOLOGIA. Incluso: farmaco		Oculista			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Gravità	Bianco2	Bianco3	Bianco4
	20.94 A	MEDICAZIONE IN OTOVISCOSCOPIA		Chirurgico alta			
	21.01	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALI ANTERIORE		Chirurgico alta			
H	21.02	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE		Chirurgico alta			
	21.03	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO. Cura completa		Chirurgico alta			
	21.22	BIOPSIA DEL NASO		Chirurgico alta			
	21.31	ASPERSIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE		Chirurgico alta			
H	21.69.1	TURBINOMIPLASTICA. Infronscomia, fratture turbinati, oedematosi e chirurgica (nei turbinati)		Chirurgico alta			
	21.71	RIDUZIONE CHIRURGICA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO. Incluso: Orientazione e sua rimozione		Chirurgico alta			
HR	21.88	SETTOPLASTICA		Chirurgico alta			
	21.91	USI DI ADERENZE DEL NASO. Sinechia nasale		Chirurgico alta			
	22.01	PLASTICA DEI SENI NASALI PER ASPERSIONE O LAVAGGIO. Drenaggio rasoio e per via dilatata		Chirurgico alta			
	22.02	ASPERSIONE O LAVAGGIO DEI SENI NASALI. Non associabile a Puntura dei seni nasali per aspirazione o lavaggio (22.01)		Chirurgico alta			
	22.11	BIOPSIA DEI SENI NASALI		Chirurgico alta			
H	22.19.1	ALTRI INTERVENTI SUI SENI NASALI PER VIA ENDOSCOPICA. Inclusa radiografia		Chirurgico alta			
	22.19.2	MEDICAZIONE A GUIDA ENDOSCOPICA DEI SENI NASALI		Chirurgico alta			
	22.21.1	CHIUSURA O RISTABILIMENTO DELLA MUCOSA E IMMEDIATA	2	Chirurgico alta			
	22.21.2	CHIUSURA O RISTABILIMENTO DELLA MUCOSA E IMMEDIATA	2	Chirurgico alta			
	23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO. Incluso: Anestesia e	3	Chirurgico alta			
	23.08	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE O RADICE. Estrattoria di altro dente. VAS Incluso: Coarticolazione vestibolare della cavità e sutura e Anestesia	3	Chirurgico alta			
	23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE O RADICE. Malocclusione MAS, rimozione di dente incluso, allungamento o dente incluso, gemmeo, estrazione dentale con elevazione di lamina. Includo: perostale, incluso: Anestesia	3	Chirurgico alta			
	23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE FINO A DUE SUPERFICI. Includo: suturazione ed incisione della parte creata della parte	4	Chirurgico alta			
	23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE A TRE O PIU' SUPERFICI. Incluso: suturazione ed incisione della parte creata della parte	4	Chirurgico alta			
	23.20.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE O RADICE CON USO DI PERINI ENDODONTICI PER TERAPIA CONSERVATIVA. Includo: uso: perni ancorabili e	5	Chirurgico alta			
	23.3	RICOSTRUZIONE PROTESICA PARZIALE (facetta)	5	Chirurgico alta			
	23.41.1	TRATTAMENTO PER ASPERSIONE O LAVAGGIO DI CORONA DEFINITA. Includo: uso: elevazione impetiva	5	Chirurgico alta			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branch1	Branch2	Branch3	Branch4
	23.4.3	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO INDIRETTO IN TERAPIA PROTETICA	5	Otorinolaringoiatria			
	23.4.5	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI - FISSA PROVVISORIA Incluso: elevazione frontale e inserimento di mantello protesico (per singolo dente plastico)	5	Otorinolaringoiatria			
	23.42.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA PROVVISORIA Incluso: elevazione frontale e inserimento di mantello protesico (per singolo dente plastico)	5	Otorinolaringoiatria			
	23.42.2	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA DEFINITIVA, incluso: elevazione frontale ed inserimento di mantello protesico (per singolo dente plastico)	6	Otorinolaringoiatria			
	23.43.1	INSEZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE TOTALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile completa. Incluso: elevazione frontale ed inserimento del mantello (per arcata)	5	Otorinolaringoiatria			
	23.43.2	INSEZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale. Incluso: Eventuali attacchi di protesi (per arcata)	5	Otorinolaringoiatria			
	23.43.6	APPLICAZIONE DI PLACCA INTERDUCSALE DI SOTTOCULO DI RIPROZIONAMENTO O DI STABILIZZAZIONE. Incluso: elevazione improprie	7	Otorinolaringoiatria			
	23.49.4	MOJGIGIO SELETTIVO DEI DENTI. Per seduta	7	Otorinolaringoiatria			
	23.5	REINPIANTO O RIMUOVIMENTO DI ELEMENTI DENTARI O AVULSI O LUSSATI. incluso: eventuale contenzione dentale	8	Otorinolaringoiatria			
	23.50.1	INCOLLAGGIO O FRANGIMENTO DENTALE FRATTURATO	8	Otorinolaringoiatria			
	23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	11	Otorinolaringoiatria			
	23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	6	Otorinolaringoiatria			
	23.72.1	APPLICAZIONE Terapia canalare in dente ad apice immaturo. Fino ad un massimo di 10 sedute	11	Otorinolaringoiatria			
	23.72.2	APPLICAZIONE (PILLOTTO) - INCAPPUCCIAMENTO DIRETTO	5	Otorinolaringoiatria			
	23.72.3	PULPOTOMIA	6	Otorinolaringoiatria			
	23.73	APP CEMENTAZIONE. Incluso: Chiusura con cerchi	6	Otorinolaringoiatria			
	24.00.1	GENGIVECTOMIA. (Per gruppo di 4 vert.) incluso: l'intero libro e peduncolo		Otorinolaringoiatria			
	24.00.2	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale auto-ogno. Distorsioni ca. Far sarrancata. incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1)	8	Otorinolaringoiatria			
	24.00.3	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale a plastico. Per sarrancata. incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1) Non associabile a 24.00.2	8	Otorinolaringoiatria			
	24.1*	BIOPSIA DELLA GENGIVA		Otorinolaringoiatria			
	24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO		Otorinolaringoiatria			
	24.15.1	TRATTAMENTO MEDICO DELLE URGENZE ODONTOLOGICHE. Incluso: Pulpotomia, Molaggio di inquilanti snallo denti rali conseguente a frattura. Otturazione dentaria provvisoria con cementi temporanei	2	Otorinolaringoiatria			
	24.20.*	CHIRURGIA PARODONTALE. Lenico di Widman, modificato con legatura radice e curettage laterale e intrasosse. Per sarrancata. Non associabile a 24.00.2 e 24.00.3	8	Otorinolaringoiatria			
	24.3*	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA. Assunzione di epitelio Escluso: Biopsia del gengiva (24.11). Assunzione di lesione neoplastica col prelievo (24.4)		Otorinolaringoiatria			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Orizzontale	Verticale	Orizzontale	Verticale
	24.30.1	LENGUATAURA DELLE RADICI: Levigatura di radici e/o curettage delle fascie parodontali a cielo aperto. Per emialcchia	5	Orizzontale/obliqua			
	24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREFROTISCO: Inaluso: avvedoloplastica. Per ortofarica	6	Orizzontale/obliqua			
	24.4	ASPORTAZIONE D LESIONE ODOTTOGENICA DEL MASCELLARI	3	Orizzontale/obliqua			
	24.6	ESPOSIZIONE CHIRURGICA D DENTE INCLUSO	8	Orizzontale/obliqua			
	24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi	9	Orizzontale/obliqua			
	24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi e non fidejussoriale	9	Orizzontale/obliqua			
	24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO	9	Orizzontale/obliqua			
	24.80.2	REMOZIONE DI FERULE O DI BRACKET'S ORTODONTICI	8	Orizzontale/obliqua			
	24.90.3	STABILIZZAZIONE E CONTENZIONE FINE TRATTAMENTO ORTODONTICO. Non associabile a 89.0* E	5	Orizzontale/obliqua			
	25.01	BIOPSIA (ASCIBIOPSIA) DELLA LINGUA		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
H	25.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA LINGUA		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	25.91	FRENULOTOMIA E FRENULECTOMIA LINGUALE. Escluso: FRENULOTOMIA LABIALE (27.91)		Orizzontale/obliqua			
	26.0	INCISIONE DELLE GIANGOCIE O TOTTI SALIVARI. Asportazione di calcoli del dotto salivare		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	26.1	BIOPSIA (AGOBIOPSIA) DI GIANGOCIA O DOTTO SALIVARE		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	26.9*	SPECULAZIONE DI DOTTO SALIVARE		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	27.00.1	DRENAGGIO DELLA FAGGIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FAGGIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso ematoma). Escl: drenaggio del tratto retrofasciale (28.02)		Orizzontale/obliqua			
	27.00.2	RIFILAZIONE DRENAGGIO DELLA FAGGIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FAGGIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso ematoma, ascesso retrofasciale)		Orizzontale/obliqua			
	27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	27.22	BIOPSIA DEL LABBRO		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	27.24	BIOPSIA DEL CAVO ORALE. Escluso: biopsia del labbro e delle ghiandole salivari		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	27.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL PALATO OSSEO		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	27.41	FRENULECTOMIA LABIALE. Escluso: Sezione del terzolo labiale (27.91)		Orizzontale/obliqua			
	27.43	ASPORTAZIONE DI LESIONE O REFORMAZIONE DEL LABBRO		Orizzontale/obliqua			
	27.49.1	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEFROTOMIAZIONE DEL CAVO ORALE		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	
	27.51	SULCUA DI LACERAZIONE DEL LABBRO		Orizzontale/obliqua		Contenzione/ortofarica	

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strumenti	Brand2	Brand3	Brand4
	27 57	SUTURA LI LACERAZIONE D CARO GIRALE		Colori:confezionato	Ceter:discregabiis		
	27 71	INCISIONE DELLA LINGUA		Ceter:colomango 2713			
H	27 72	ASPORTAZIONE DELL'UGOLA		Ceter:colomango 2713			
H	27 79 1	ALTRA INTERVENUTI CONSERVATIVI SULL'UGOLA. Escuso: operazione		Ceter:colomango 2713			
	27 91	FRENULOTOMIA LABIALE. Scitor e del frenulo labiale. Escuso: frenulotomia a linguale (75 91)		Ceter:colomango 2713			
	28 00 1	INCISIONE E PRELIEVO ASCESSO PERITONCILLARE		Ceter:colomango 2713			
	28 01	RAMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA TONSILLE E ADENOIDI MEDIANTE INCISIONE		Ceter:colomango 2713			
	28 12	BIOPSIA FARINGEA		Ceter:colomango 2713			
	28 18 1	VIDEOLARINGOSCOPIA DELLE VIE AEREE E DIGESTIVE SUPERIORI (VADS)		Ceter:colomango 2713			
	31 42 2	LARINGOSCOPIA		Ceter:colomango 2713			
	31 45	BIOPSIA DELLA LARINGE. In laringoscopia indiretta o con fibra ottiche. Escuso: Arteriesia		Ceter:colomango 2713			
	31 46 2	ANALISI STRUMENTALE DELLA VOCE		Ceter:colomango 2713			
H	31 54 1	INIEZIONE DI SOSTANZE (SPESSENTI) NELLA PARETE DI FISTOLA TRACHEO-ESOFAGEA		Ceter:colomango 2713			
H	31 58 1	SOSTITUZIONE DI PROTESI FONATORIA. Induso: protesi		Ceter:colomango 2713			
H	32 21	BRONCOSCOPIA A TRAVERSO STOMA ARTIFICIALE		Ceter:colomango 2713			
H	33 22	BRONCOSCOPIA [fibre ottiche - auscultazione - Ebus]. Tachecolunoscopia esolativo		Ceter:colomango 2713			
H	33 24	PRELIEVO BRONCHIALE IN CORSO DI BRONCOSCOPIA. Biopsia bronchiale, brushing, washing, BAL		Ceter:colomango 2713			
	34 28	BIOPSIA DELLA PARETE TORACICA TO-GUIDATA		Ceter:colomango 2713			
H	34 24	BIOPSIA DELLA PLEURA. Biopsia con ago settile TO-guidata		Ceter:colomango 2713			
RH	34 29	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA TRASTRACHEALE O TRASTRACHEALE DI LINFONODULO MEDIASTINICI		Ceter:colomango 2713			
H	34 91	TORACENTESI		Ceter:colomango 2713			
H	34 91 1	TORACENTESI TO-guidata		Ceter:colomango 2713			
H	34 91 2	TORACENTESI FOCOLIDATA		Ceter:colomango 2713			
H	34 92	INIEZIONE NELLA CAVITA TORACICA. Pleur, vuoti di tirica. Iniezione di agente colossorio o stradicina. Iniezione farmaco. Fer: eventuale antibiotico. tipico antitumorale. collaterale anche 99 25. Escuso: Iniezione per collasso del polmone		Ceter:colomango 2713			
H	37 28 1	ELETTROSTIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA DIAGNOSTICA O PER LA TERAPIA DELLE ARITMIE		Ceter:colomango 2713			
H	37 79 1	IMPIANTO DI DOF RECORDER		Ceter:colomango 2713			
H	37 88	SOSTITUZIONE DI PACEMAKER CON DISPOSITIVO A CARICATA SINGOLA FREQUENZA DI RISPOSTA NON SPECIFICATA		Ceter:colomango 2713			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brand1	Brand2	Brand3	Brand4
H	37.86	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, CON FREQUENZA DI RISPOSTA		Cardicys			
H	37.87	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA DOPPIA		Cardicys			
	38.00.1	INCISIONE DI VENA SUPERFICIALE PER TROMBOFILITE O VARICOFLEBITE		Chirurgia vascolare			
	38.00.2	INCISIONE DI VENA TROVANIZZATA DOPO SOLETERAZIONE		Chirurgia vascolare			
H	38.21	BIOPSIA DE VASI SANGUIGNI		Chirurgia vascolare			
	38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE		Chirurgia vascolare	Endovascular Angioplastica		
H	38.50.1	LEGATURA VENIVA PERFORANTE INCONTINENTE		Chirurgia vascolare			
H	38.53	ASPIRAZIONE DI VENE DELL'ARTO SUPERIORE		Chirurgia vascolare			
H	38.59.1	MINISTRIPINS (VARICETOMIA) DI VENE VARICOSE DELL'ARTO INFERIORE Striping ce le col laterali Escluse le safene		Chirurgia vascolare			
H	38.59.2	DECOMMISSIONE DEGLI SBOCCHI SAFENO-FEMORALE E SAFENO-POPULTEO. Escluso: trombosi del cavo		Chirurgia vascolare			
	38.80.1	OCCCLUSIONE PERCUTANEA DI VASI VENOSI PER VIA ENDOLUMINALE. Escluso safene		Chirurgia vascolare			
H	38.93.1	CATERISIMO VENOSO PER NUTRIZIONE PARENTERALE		Chirurgia vascolare			
	38.94.A	RIAMAZIONE DI CATERE TUNNELIZZATO. Asportazione di catetere tipo port o Groshong		Arterio-angiografia			
H	38.95.1	POSIZIONAMENTO CATERERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica		Arterio-angiografia			
H	38.95.2	POSIZIONAMENTO CATERERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELIZZAZIONE PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica		Arterio-angiografia			
H	38.95.3	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATERERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE		Arterio-angiografia			
H	38.95.4	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATERERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELIZZAZIONE PER DIALISI RENALE		Arterio-angiografia			
H	38.95.6	POSIZIONAMENTO EGGULDATO DI CATERERE VENOSO CENTRALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE		Arterio-angiografia			
H	38.95.6	POSIZIONAMENTO EGGULDATO DI CATERERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE PER DIALISI RENALE CON TUNNELIZZAZIONE		Arterio-angiografia			
H	38.95.6	POSIZIONAMENTO DI CATERERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE IN UNICO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELIZZAZIONE		Arterio-angiografia			
H	38.95.A	EXTRAORPOREA CON TUNNELIZZAZIONE		Arterio-angiografia			
H	38.97	POSIZIONAMENTO DI CATERERE VENOSO CENTRALE O DOPPIO CATERERE GIGLIARE O FEMORALE. (Cateres a perianerzia, con doppia del cavo e/o con tunnel, con oref. Incluso: radiografico di controllo)		Chirurgia vascolare		Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini
H	38.97.1	INSERZIONE DI CATERERE VENOSO CENTRALE CON ACCESSO CHIRURGICO. Incluso: radiografico di controllo		Chirurgia vascolare		Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini
H	38.97.2	INSERZIONE DI CATERERE VENOSO CENTRALE PER VIA PERCUTANEA. Incluso: radiografico di controllo		Chirurgia vascolare		Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini
H	38.27	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PERIFERICA ARTERIOVENOSA PER DIALISI RENALE		Chirurgia vascolare			
H	38.27.1	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PROSSIMALE ARTERIOVENOSA PER DIALISI RENALE		Chirurgia vascolare			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Spese	Assistenza per i ricoveri	Assistenza	Assistenza	Assistenza
H	39.42	REVISIONE DI FISTOLA PERIFERICA ARTERIOVENOSA PER D.A.S. RENALE		Verifica				
H	39.43	CHIUSURA DI FISTOLA PERIFERICA ARTERIOVENOSA PER DIALISI RENALE		Verifica				
	39.92.1	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso: sclerizzazione: infertilità per varici esofagee, emorroidi (A9.42) maformazioni vascolari congenite, teleangiectasie		Chir. già esec. se				
	39.92.2	INIEZIONE INTRAVENOSA CON LEPOQUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso sclerizzazione		Chir. già esec. se				
H	39.9b.2	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.3	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.5	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.6	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.7	ALTRA EMODIALISI PER ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.8	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.9	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.C	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI VITAMINE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.D	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON TRAINING PER DIALISI PERITONIALE DOMICILIARE. Per seduta. Fino a 3 sedute		Verifica				
H	39.9b.F	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.G	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.H	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.I	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON DIETTERIA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.J	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON DIETTERIA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.K	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON DIETTERIA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.L	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON DIETTERIA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.M	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON DIETTERIA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.N	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON DIETTERIA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.O	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON DIETTERIA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				
H	39.9b.P	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON DIETTERIA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute		Verifica				

NOFA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Procedi	Biopaz2	Proced3	Biopaz4
H	39.99.0	ULTRAFILTRAZIONE EMODIALISI IN PAZIENTE CON SOVRERENSO CARICATO		Heftologia			
H	39.99.1	VALICAZIONE DEL RICHIOLO DI FISTOLA ARTERIOVENOSA		Heftologia			
H	39.99.2	DISCRISTIZZAZIONE CON TROMBOLITICI DI HISTIOLA ATEROGENOSA (CON UROCHINASI E/O TPA)		Heftologia			
H	39.99.3	DISCRISTIZZAZIONE DI CATERE REVENOSO CENTRALE O D. DOPPIO CATERE REVENOSO GIUGLARE O FEMORALE. Incls: uso. Sostituz: ex: Innesito		Heftologia	Chirurgia per il tronco	Disartroscopia con TPA	
H	39.99.4	VALUTAZIONE DELLA PORTATA DELLA FISTOLA ARTERIOVENOSA		Heftologia	Chirurgia per il tronco		
H	39.99.5	ECCODOPPLERISTODI ARTERIOVENOSA		Heftologia	Chirurgia vascolare		
	39.99.6	TERAPIA INTRALUMINALE LOCALE DEL CATERE REVENOSO (LOCAL THERAPY)		Heftologia			
	40.11.1	BIOPSIA NODULARE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di noduli cervicali superficiali, superficiali o profondi. Biopsia di linfonodi ascellari o regionali		Chirurgia generale			
	40.11.2	BIOPSIA ESCISSORIALE DI SINGOLO LINFONODO ASCELLARE O INTRA-AL.		Chirurgia generale			
	40.19.1	AGOROPSIA LINFONODALE ECCODOPPLER		Chirurgia generale	Chirurgia per il tronco	Psicologia	
	40.19.2	AGOROPSIA LINFONODALE TO-GUIDATA		Chirurgia generale	Chirurgia per il tronco	Psicologia	
	40.29	ASPORTAZIONE SEMPLICE DI ALTERE STRUTTURE LINFATICHE. Asportazione di igroma cistico. Linfangioma. Esclus: - rifasciatura singola		Chirurgia generale			
	41.31	BIOPSIA (AGOROPSIA) DEL MIDOLLO OSSEO		Chirurgia generale	Chirurgia per il tronco		
	42.24	ESOPHAGOGASTRODUCENOSCOPIA (EGDS) CON BIOPSIA DELL'ESOPHAGO. Non associata a 42.24.1		Chirurgia generale			
	42.24.1	BIOPSIA DELL'ESOPHAGO. NODULO D'EGDS. Brushing ed washing per raccolta di campioni. Non associata a 45.16.1 e 45.16.2		Chirurgia generale			
	42.29.2	pH METRIA ESOPHAGEA (24 ORE)		Chirurgia generale			
	42.29.3	pH METRIA TELEMETRICA		Chirurgia generale			
	42.29.4	IMPEDIMENTOMETRIA ESOPHAGEA (24 ORE)		Chirurgia generale			
	42.33.1	ASPORTAZIONE O DECOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOPHAGEO IN CORSO DI EGDS. polipeptinica esofagea ed endoscopia. Esclus: Biopsia del tessuto esofageo in corso di EGDS (42.24.1)		Chirurgia generale			
	42.33.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOPHAGEO O RICAMAZIONE ENDOSCOPICA. Mod: anti laser o Argon Plasma. Incls: EGDS (45.13). Eso uso: biopsia del tessuto esofageo in corso di EGDS (42.24.1)		Chirurgia generale			
	42.33.3	SO. EROTERAPIA DI VARI ESOPHAGEI IN CORSO DI EGDS (45.13)		Chirurgia generale			
	42.33.4	EGATURE DI VARI ESOPHAGEI IN CORSO DI EGDS (45.13)		Chirurgia generale			
	42.32.1	DILATAZIONE DELL'ESOPHAGO. Incls: EGDS (45.13)		Chirurgia generale			
	42.53	MECCANIC PERENDOSCOPIA DI TOSINA BOTULINICA		Chirurgia generale			
	45.14	SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA ED DIGIUNOSTOMIA PER CUTANEA		Chirurgia generale			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Stranai	Brand2	Brand1	Brand4
	43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Polipectomia gastrica ad n.conoscenza. Escluso: Biopsia dello stomaco (conosc di EGDS (44.14)). Incluso: Controllo di sanatoria		Gastroenterologia			
	43.41.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO Inlusio: EGDS (45.13) o Cortico le di oronag a. Mediane laser o Argon Plasma. Escluso: Biopsia dello stomaco (r corso d EGDS (44.14))		Gastroenterologia			
	44.4	BIOPSIA DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Brushing ero washing per prelievo di campione. Escluso: Esolagastroendoscopia (EGDS) con biopsia (45.13, 45.14, 45.16, 21)		Gastroenterologia			
H	44.14.1	BIOPSIA TRANSPIRETIALE ECODENDOSCOPICA, ESOFAGOGASTRODUPPENALE. Non associabile a: 45.14.1, 45.14.2, 45.14.3, 45.16.1, 45.16.2, 44.19.3		Gastroenterologia			
	44.19.2	PRATH TEST PER HELICOBACTER PYLORI (URBA C13). Compresa somministrazione Urba C13		Hepatologia	Colorettologia		
H	44.19.3	ECODENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUPPENALE. Non associabile a 45.13, 44.14.1		Gastroenterologia			
	44.22.1	DILATAZIONE ENDOSCOPICA DELLO STOMACO DEL PULORO. Inlusio: EGDS (45.13)		Gastroenterologia			
HR	44.90.1	POSIZIONAMENTO DI PALLONE INTAGASTRICO		Gastroenterologia			
HR	44.94.1	RIMOZIONE DI PALLONE INTAGASTRICO		Gastroenterologia			
	45.13	ESOFAGOGASTRODUPPENOSCOPIA (EGDS). Non associabile a Esolagastroendoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1). Esolagastroendoscopia con biopsia in sede multipia (45.16.2)		Gastroenterologia			
	45.13.1	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE	12	Gastroenterologia			
	45.13.2	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA		Gastroenterologia			
	45.13.3	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA CON BIOPSIA		Gastroenterologia			
	45.14.1	BIOPSIA DEL DUDENO IN CORSO DI EGDS Brushing ero washing per prelievo di campione. Non associabile a Esolagastroendoscopia (EGDS) con biopsia (45.16.1, 45.16.2)		Gastroenterologia			
	45.14.2	BIOPSIA DELL'INTESTINO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA. Brushing ero washing per prelievo di campione. Non associabile a Esolagastroendoscopia (EGDS) con biopsia (45.16.1, 45.16.2)		Gastroenterologia			
	45.14.3	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA IN CORSO DI ECODENDOSCOPIA RETROGRADA		Gastroenterologia			
	45.16.1	ESOFAGOGASTRODUPPENOSCOPIA (EGDS) CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia a Mallampyg (42.24 F 42.24 T), Biopsia a cellule squamose (44.14), Biopsia del dudeno (45.14.1)		Gastroenterologia			
	45.16.2	ESOFAGOGASTRODUPPENOSCOPIA (EGDS) CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia del dudeno (42.24 e 42.24 T), Biopsia dello stomaco (44.14), Biopsia del dudeno (45.14.1)		Gastroenterologia			
	45.19.1	MACROURIA DI LESIONE DEL TUBO D'EGRE IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPICO FLESSIBILE (45.24) O COLONOSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPICO FLESSIBILE (45.23)		Gastroenterologia			
	45.19.2	COLONAZIONI IN TUTTO IL CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPICO FLESSIBILE (45.24) O COLONOSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPICO FLESSIBILE (45.23) O ECODENDOSCOPIA RETROGRADA (45.23.1)		Gastroenterologia			
	45.23	COLONOSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPICO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ECODENDOSCOPICO FLESSIBILE (45.24), PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ECODENDOSCOPICO FLESSIBILE (48.23)		Gastroenterologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero note	Specialista	Struttura	Pratica	Struttura
	45.23.1	ILEO-COLONOSCOPIA RETROGRADA		Cardiorenchologia			
	45.23.2	ILEO-COLONOSCOPIA RETROGRADA CON BIOPSIA		Cardiorenchologia			
	45.23.3	COLONOSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE LINICA per singolo segmento di colon. Escluso i tratti parziali e le biopsie in sede multipla		Cardiorenchologia			
	45.23.4	COLONOSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più di un segmento di colon. Escluso i tratti parziali e le biopsie in sede multipla		Cardiorenchologia			
	45.24	RETTO-SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Endoscopia del colon discendente. Escluso Proctosigmoidoscopia con endoscopia rigida (48.23)		Cardiorenchologia			
	45.24.1	RETTO-SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Endoscopia del colon discendente. Escluso Proctosigmoidoscopia con endoscopia rigida (48.23)		Cardiorenchologia			
	45.24.2	RETTO-SIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Endoscopia del colon discendente. Escluso Proctosigmoidoscopia con endoscopia rigida (48.23)		Cardiorenchologia			
	45.25	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONOSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)		Cardiorenchologia			
	45.25.1	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONOSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)		Cardiorenchologia			
	45.25.2	BIOPSIA SEDE UNICA IN CORSO DI RETTO-SIGMOIDOSCOPIA		Cardiorenchologia			
	45.25.3	BIOPSIA SEDE MULTIPLA IN CORSO DI RETTO-SIGMOIDOSCOPIA		Cardiorenchologia			
H	45.26.1	BIOPSIA TRASPARIANTE ECOENDOSCOPICA DEL COLON. Non associabile a 45.25, 45.26.1, 45.26.2 o 45.26.3. Inclusa: Ecobioscopia del colon (45.26.5)		Cardiorenchologia			
	45.26.1	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TIPO DI TRANSITO INTESTINALE. SVUOTAMENTO GASTRICO		Cardiorenchologia			
	45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI OCCLUSIONIZZAZIONE BATTERICA ANORALE		Cardiorenchologia			
	45.29.3	BREATH TEST PER INTOLERANZA AL LATTOSE		Cardiorenchologia			
H	45.29.5	ECOENDOSCOPIA DEL COLON. Non associabile a 45.23, 45.23.1, 45.24, 45.26.1		Cardiorenchologia			
	45.29.5	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' EPATICA		Cardiorenchologia			
	45.29.7	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' PANCREATICA		Cardiorenchologia			
	45.29.8	TEST DI PERMEABILITA' INTESTINALE		Cardiorenchologia			
	45.30.1	ASPORTAZIONE O DEMONSTRAZIONE DEL TUMORE DEL DUCEDENO IN CORSO DI EGCS Poliposico. A video mucosettomia. Escluso Biopsia del Ductano (45.14.1)		Cardiorenchologia			
	45.30.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DI ODINEVALE CIRCUMALIZZATO CON ENDOSCOPIA (Metec, ante laser e Argon Plasma, in uso: 5308 (45.13), Escluso: Biopsia del ductano (45.14.1)		Cardiorenchologia			
	45.42	POLIPECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE UNICA. Polipectomia di uno o più polipi		Cardiorenchologia			
	45.42.1	POLIPECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE MULTIPLA. Polipectomia di uno o più polipi		Cardiorenchologia			
	45.42.2	MUCOSECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA		Cardiorenchologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Specialista	Brakatz	Bianca3	Bianca4
	46.43.1	ASPORTAZIONE O DENUDAZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'INTESTINO GRASSO PER VIA ENDOSCOPICA. Mediante laser o Argon Plasma. Inclusi: Controllo di emorragia. Esclusi: Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unita (45.42). Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede rullabile (45.42.1)		Chir. gastroenterologia			
	46.86.1	DILATAZIONE DELL'INTESTINO INCLUSO. Colorscopia Totale con endoscopio flessibile (45.29) e Rettosigmoideoscopia con endoscopio flessibile (45.24)		Gastroenterologia			
	48.23	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Escluso: Rettosigmoideoscopia con endoscopio flessibile (45.24)		Gastroenterologia			
	48.23.1	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO CON BIPSIA. Escluso: Rettosigmoideoscopia con endoscopio flessibile (45.24)		Gastroenterologia			
	48.24	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO		Gastroenterologia			
	48.24.1	BIOPSIA TRASPARENTALE (ECCENDOSCOPICA) DEL RETTO-SIGMA. Non assuotabile a 48.24		Gastroenterologia			
	48.24.2	MANOMETRIA ANO-RETTALE		Gastroenterologia			
H	49.29.2	ECCENDOSCOPIA DEL RETTO-SIGMA. Non associabile a PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23). Eccependoscopia del colon (45.29.5). Biopsia (eccependoscopica) del retto-sigma (48.24.1)		Gastroenterologia			
	49.31	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE		Chirurgia generale			
	49.32	INCISIONE DI TESSUTO PER ANALI		Chirurgia generale			
	49.04	ASPORTAZIONE DI TESSUTI PER ANALI		Chirurgia generale			
	49.11	FISTULOTOMIA ANALE Extrastrikerica		Chirurgia generale			
	49.22	ANOSCOPIA		Gastroenterologia			
	49.23	BIOPSIA DELL'ANO E DEL TESSUTO PER ANALI		Chirurgia generale			
	49.39	ASPORTAZIONE O DENUDAZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO		Chirurgia generale			
	49.41	PIOLAZIONE D'EMORROIDI		Chirurgia generale			
	49.42	INIEZIONI SCLEROSAZANTI DELLE EMORROIDI		Chirurgia generale			
	49.44	TRATTAMENTO CRIOTERAPICO DI EMORROIDI		Chirurgia generale			
	49.45	LEGATURA ELASTICA DELLE EMORROIDI		Chirurgia generale			
	49.47	RIAMOZIONE DI EMORROIDI. TROMBOSAZIONE Transbestomial		Chirurgia generale			
	49.49	TRATTAMENTO DI EMORROIDI CON FOTOCOAGULAZIONE		Chirurgia generale			
	49.59	SENTINELLA ANALE. Divisione. Tema di sfinore		Chirurgia generale			
H	50.11	ACOBIOPSIA PERCUTANEA O ASOSPIRATO DEL TEGATO ECOGUDATA. Inclusa valutazione adeguata de prelievo		Chirurgia generale			
H	50.16	ACOBIOPSIA PERCUTANEA O ASOSPIRATO DEL TEGATO ECOGUDATA. Inclusa valutazione adeguata de prelievo		Chirurgia generale			
	50.17	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTE DEL TEGATO ECOGUDATA. Escluso: Agobioipsia percutanea (50.11). Non associabile a ecografia col fascio con mezzo di contrasto (83.79.1)		Chirurgia generale			
H	50.31.2	ALCOLOLIZAZIONE PERCUTANEA FOCOLIBATA DI NODULI DEL TEGATO. Escluso: Agobioipsia percutanea (50.11). Non associabile a ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.75.H)		Chirurgia generale			
H	51.14.1	BIPSIA ENDOSCOPICA DELLA BILIA. BILIOCOLICIA O DELLO SFINATRE DI ODDI		Chirurgia generale			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
H	52.12	ECOENDOSCOP A BILOPANCREATICA		Clin. gastrologia			
H	52.16	BIOPSIA TRANS-PARIETALE (ECOENDOSCOPICA) BILOPANCREATICA		Clin. gastrologia			
HR	53.00.1	RIPARAZIONE INCVOLATERALE D'ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento)		Clin. chir. generale			
HR	53.00.2	RIPARAZIONE INDOVOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON ANESTESIO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA. (Incluso: visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)		Clin. chir. generale			
HR	53.21.1	RIPARAZIONE INCVOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON ANESTESIO O PROTESI (Incluso: visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)		Clin. chir. generale			
HR	53.29.1	RIPARAZIONE MANIPOLATORIALE DI ERNIA CRURALE (Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)		Clin. chir. generale			
HR	53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI (Incluso: visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)		Clin. chir. generale			
HR	53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE (Incluso: visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)		Clin. chir. generale			
H	54.00	INCISIONE/REINAGGIO DELLA PARETE ADDOMINALE		Clin. chir. generale	Diagnostica per immagini		
	54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL'OMBELICO		Clin. chir. generale	Diagnostica per immagini		
H	54.24.1	BIOPSIA (PERCUTANEA) BIOPSIA ECOGUIDATA DI VESSA INTRADDOMINALE (Escluso: Agbiocisti di tubo di Falloppio, ovolo (55.5.1.1); peritoneo, legamenti del utero (55.5.1.1))		Clin. chir. generale	Diagnostica per immagini		
H	54.24.2	BIOPSIA (PERCUTANEA) (ASCIOLISI) TO-GUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE (Escluso: Agbiocisti di tubo di Falloppio, ovolo (55.5.1.1); peritoneo, legamenti dell'utero (55.5.1.1))		Clin. chir. generale	Diagnostica per immagini		
H	54.91	PARACENTESI (Escluso: Crasi con cura ricopritoreale (54.53))		Clin. chir. generale	Diagnostica per immagini		
H	54.91.1	DRETAGGIO TO-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE (Per aggu delle regioni superiori)		Clin. chir. generale	Diagnostica per immagini		
H	54.91.2	DRETAGGIO ECO-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE (Per aggu delle regioni superiori)		Clin. chir. generale	Diagnostica per immagini		
H	54.93	POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERMANENTE PER DIALISI PERITONIALE (Incluso: Crasi con cura ricopritoreale)		Clin. chir. generale			
H	54.93.1	REVISIONE DI CATETERE PERITONIALE (Revisione di catetere per cistite urinaria, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere)		Clin. chir. generale			
H	54.93.2	REVISIONE DI CATETERE PERITONIALE (Revisione di catetere per cistite urinaria, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere)		Clin. chir. generale			
H	54.97	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONIALE (Incluso farmaco) (Escluso: Dietesi peritoneale (54.98.1 e 54.98.2))		Clin. chir. generale	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	
	54.98.1	DIALISI PERITONIALE AUTOKATALIZZATA (CCPD EIC APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO (PERITONICHE) Per seduta, ciclo mensile		Clin. chir. generale			
	54.98.2	DIALISI PERITONIALE CONTINUA (CAPD) con addestramento Per seduta, ciclo mensile e fino a 31 secute		Clin. chir. generale			
	54.98.3	DIALISI PERITONIALE AUTOKATALIZZATA (CCPD EIC APD) CON BICARBONATO EIC ASSETTE (PERITONICHE) DIVERSO DAL GLUCOSIO Per seduta, ciclo mensile fino a 31 secute		Clin. chir. generale			
	54.98.4	DIALISI PERITONIALE AUTOKATALIZZATA (CCPD EIC APD) Per seduta, ciclo mensile fino a 31 secute		Clin. chir. generale			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Pratica1	Pratica2	Pratica3	Pratica4
H	63.99.1	SOLENOTTAZIONE DI VARIODOPPIE		Indicatore per l'irrigazione	Idrogel		
H	64.0	CIRCONCISIONE TERAPEUTICA		Idrogel			
	64.1	BIOPSIA DEL PENE		Idrogel			
	64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE. Asportazione condilomi. Escluso: Biopsia del pene (64.11)		Demolizione di lesione	Idrogel		
	64.92.1	FRENIUOTOMIA PREPUZIALE	14	Idrogel			
	64.93	LIBERAZIONE DI SINCHIE MENENE		Idrogel			
RH	65.11	ACQUASPIRAZIONE E ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI PICK UP OVOCITARI? Prelevato ovociti. Inclusa: valutarizone ovarica. Inclusor: ovarica e congelamento e conservazione		Valutarizone ovarica			
	66.11.1	BIOPSIA ASPIRATIVA DELL'OVARIO		Osler da ginecologia			
H	69.9	ACQUASPIRAZIONE E FUSTI DELL'OVARIO. Aspirazione dell'ovaio ecoguidata. Escluso: Biopsia aspirativa dell'ovaio (69.91.1)		Osler da ginecologia			
	67.12	BIOPSIA MIRATA ENDOCERVICALE A GUIDA ISTEROSCOPICA		Osler da ginecologia			
	67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTA E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SULL'INTRAUTEROPIU' (SEDL. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21)		Osler da ginecologia			
	67.32	DEMOLIZIONE/ESCISIONE DI LESIONE DELLA CERVICE UTERINA. Asportazione polipi cervicali. Asportazione condilomi mediali. Diatermocoagulazione. Curettage. Laserterapia. Laserterapia		Osler da ginecologia			
H	67.92.1	CONNESSIONE DELLA CERVICE UTERINA CON ANSA DIATERMICA O LASER A GUIDA COLPOSCOPICA		Osler da ginecologia			
	68.12.1	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO		Osler da ginecologia			
	69.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE. Non associabile a 68.12.1. ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO		Osler da ginecologia			
H	68.26.2	ASPORTAZIONE POLIPENDOMETRIALI CON O SENZA GUIDA ISTEROSCOPICA		Osler da ginecologia			
	69.7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONIACCETTIVO INTRAUTERINO (IUD)		Osler da ginecologia			
RH	69.92.1	CAVITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE (SWIM UP)		Osler da ginecologia	Idrogel		
RH	69.92.2	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRAUTERINA. CA. (COSTI ONCOLOGIA. Inclusor: cultura. Inclusor: eventuale sponge aspirato)	13	Osler da ginecologia			
RH	69.92.3	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRAUTERINA. CA. (COSTI ONCOLOGIA. E TERAPIA CON OVOCITI A FRESCO. Inclusor: cultura)	14	Osler da ginecologia			
RH	69.92.4	AGOSPIRAZIONE TESTICOLARE (TESA). Inclusor: valutarizone ovarica. Inclusor: adeguata deprelevazione		Osler da ginecologia	Idrogel		
RH	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ETI). Inclusa: valutarizone ovarica. Inclusor: pre-transfer. Escluso: parvula laparoscopica		Osler da ginecologia			
RH	69.92.6	TRASFERIMENTO DI GAMETI INTRAVAGINALE. Escluso: con via laparoscopica		Osler da ginecologia			
RH	69.92.7	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRAUTERINA. CA. (COSTI ONCOLOGIA. E TERAPIA CON OVOCITI CONSERVATI. Inclusor: cultura. Inclusor: scongelamento)	14	Osler da ginecologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Esigibilità	Esigibilità	Esigibilità	Esigibilità
RH	86.92.8	FECONDAZIONE IN UTERO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICS) ETEROLOGA CON GAMETI MASCHILI. Includo: co-trattata. Includo: eventuale scroglamento	13	Chirurgia e ginecologia			
RH	86.92.9	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA (IUI) DA DONAZIONE DI GAMETI MASCHILI		Chirurgia e ginecologia			
R	86.97.A	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA (IUI) OMOLOGA		Assist. infer. ginecologia			
R	89.92.5	CRIOCONSERVAZIONE DI GAMETI MASCHILI		A.T.C.			
	70.21	COLPOSCOPIA. Includo: colposcopia. Non associabile a 87.19.1 BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVIXE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA C.P.U. SEDE		Chirurgia e ginecologia			
	70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA. Non associabile a 70.27 COLPOSCOFIA. Includo: colposcopia		Chirurgia e ginecologia			
	70.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA. Includo: co-trattata. virg. all.		Chirurgia e ginecologia	Chirurgia e ginecologia		
	71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE con o senza colposcopia. Non associabile a COLPOSCOFIA (70.21). Includo: vulvoscopia		Chirurgia e ginecologia			
H	71.22	INCISIONE E MARSUPIALIZZAZIONE DI ASCCESSO O CISTI DELLA GHIAIOLA DEL BARTOLINO		Chirurgia e ginecologia			
	71.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI VULVARI E PERINEALI IN CASI CONDIZIONALI. Non associabile a 70.39.1 ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA e 87.32 DEMOLIZIONE/ESCISSIONE DI LESIONE DELLA CERVIXE		Chirurgia e ginecologia	Chirurgia e ginecologia		
H	76.10.*	PRELEVIO DEI VILI CORIALI		Chirurgia e ginecologia			
H	75.10.2	AMNICOCENTESI		Chirurgia e ginecologia			
RH	76.30.1	FUNCOLOCENTESI PER LA DIAGNOSI PRENATALE DI PATOLOGIE DEL FETO		Chirurgia e ginecologia			
	76.34.1	CARDIOTOCCOGRAFIA ESTERNA		Chirurgia e ginecologia			
	76.01	SEQUESTROVAGINA DI OSSO FACIALE. Rimozione di frammento osseo necrotico da osso della faccia		Chirurgia e ginecologia			
H	76.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACIALI. Asportazione o asportazione di cisti dei mascellari		Chirurgia e ginecologia			
	76.77	RIEDUCAZIONE APERTA DI FEMORE. Trattamento di fratture alveolari e con stabilizzazione di vanti		Chirurgia e ginecologia			
	76.83	RICUZIONE CH. USA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE		Chirurgia e ginecologia			
	76.96	INIEZIONE DI SOLI ANESTETICI LOCALI NELLE ARTICOLAZIONI TEMPOROMANDIBOLARE. Includo: farmaco		Chirurgia e ginecologia	Chirurgia e ginecologia		
	76.97	RIVOLUZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERVA DALLE OSSA FACIALI. Uso uso: rimozione di mezzo di fissazione e Soli anestetici locali. cerchiaggio corticale		Chirurgia e ginecologia			
H	76.98	SILCCOAGGI O O.SB. COCCAGGIO INTERMAXILLARE		Chirurgia e ginecologia			
	77.40	BIOPSIA DELL'OSSO NASALE NON SPECIFICATA		Chirurgia e ginecologia	Chirurgia e ginecologia		
H R	77.55	RIPARAZIONE DI DITO A PARTE LIGAMENTARIA. Includo: V.S. 28 anestesiologica ed anestesia, esami giro intervento, intervento, medicazioni, iniezione punti, visita di controllo		Chirurgia e ginecologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brand1	Brand2	Brand3	Brand4
	78.50	REMOZIONE DI DISPOSITIVO ORTOPEDICO IMPIANTATO, sede non specificata		Crovene			
H R	80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento (colico eventuale shaving cartilag nec), medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Crovezia			
	80.30	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA. Escluso: Biopsia dell'anca		Olivesis	Diagnostica per imaging		
H	81.16	ARTRODESI METATARSOFALANSEA, incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ongedis			
H	81.26	ARTRODESI CARPO-RADIALE. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Chirodis			
H	81.26	ARTRODESI METACARPO-CARPALE. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Chirodis			
H	81.27	ARTRODESI METACARPO-FALANSEA. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Chirodis			
H	81.29	ARTRODESI INTERFALANSEA. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Ortopedia			
H	81.72	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPO-FALANSEA E INTER-FALANSEA SENZA IMPIANTO. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Striparis			
H	81.76	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPO-CARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Cropezia			
	81.91	ARTROCENTESI. Aspirazione asfissica (Escarso: quella per il biopsia delle strutture articolari) (80.30), iniezione di farmaci (81.82), artrografia (98.32)		Cropezia			
	81.91.1	ARTROCENTESI. ARTROGRAFIA TEMPORANEA BILATERALE. In uso: eventuale iniezione di sostanze terapeutiche nell'art. Non associabile a 76.95		Chirurgia			
	81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO O NELLE BORSSE O NEI TENDINI. In uso: eventuale cura evacuativa. Per seduta. In uso farmaco		Chirurgia	Cropezia		
R H	81.92.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO (CORONARIPETRAENTE) DELLA MANO. In uso: visita pre e post procedura, esteri o materiali post-procedura. In uso farmaco		Cropezia	Chirurgia		
H	82.04	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SPAZIO PALMARE O TENARE. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Cropezia			
H	82.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Cropezia			
H	82.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE DEL MUSCOLO DELLA MANO. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Cropezia			
H	82.23	ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO. In uso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Cropezia			
H	82.31	BURSITTIDE DELLA MANO. In uso: visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Cropezia			
H	82.41	SUTURE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. In uso: visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo		Cropezia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Specialità	Struttura	Struttura	Struttura
H	82.45	SUTURA DEL TENDINE DELLA MANO. Incluso: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
H	82.46	SUTURA DEI MUSCOLI DELLA MANO. Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
H	82.53	REINSEERZIONE DI TENDINI DELLA MANO. Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
H	82.54	REINSEERZIONE DI MUSCOLI DELLA MANO. Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
H	92.91	ISI DI ADERENZE DELLA MANO (Dito a scarto). Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
	83.05	WICTOMIA. Escluso: Nictoria circolaripes.		Ortopedia			
H	93.03	FOROSTOMIA. Rimozione di deposto calcareo del a ungue. Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti a sutura, visita di controllo. Escluso: Asclazione percutanea delle braccia.		Ortopedia			
	93.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI (MUSCOLI). Escluso: Biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (93.11)		Ortopedia			
H	93.21.1	BIOPSIA ECOGUIDATA DEI TESSUTI MOLLI (MUSCOLI)		Ortopedia			
H	93.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE		Ortopedia			
H	93.61	SUTURA DI QUADRANTE		Ortopedia			
H	93.65.1	SUTURA DI MUSCOLI O FASCE		Ortopedia			
H	93.65.2	SUTURA DI FERITA PROFONDA CON LESIONE FASCIALE		Ortopedia			
H	93.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL'INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI. Escluso: Iniezioni da 95.25 a 99.29 e, Includo: costo del farmaco ed eventuale guida ecografica.		Ortopedia			
H R	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO. Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
H R	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE. Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
H R	94.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE. Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
H	84.3	REVISIONE DELL'INCISIONE DI AMPUTAZIONE. Includo: visita anestesiochirurgica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo.		Ortopedia			
	86.0	MASTECTOMIA. Involuzione della mammella (calle). Mastectomia. Escluso: Asclazione della mammella, Rimozione di protesi.		Ortopedia			
	86.11	ASOSPIRATO DELLA MAMMELLA. Includo: valutazione, intervento, visita di controllo.		Ortopedia			
	86.11.1	ASOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago scilicet del a mammella.		Ortopedia			
	86.11.2	ASOSPIRATO DELLA MAMMELLA IN STEREOTASSI. Includo: valutazione, intervento, visita di controllo.		Ortopedia			
	86.11.3	BIOPSIA PERCUTANEA MAMMARA A VACUUM ASSISTITA ECOGUIDATA.		Ortopedia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Specialista	Specialista2	Specialista3	Specialista4
	85.11.4	BIOPSIA PERCUTANEA MAMMARIA "AQUILIMASSI ED" IN STEREOTASSI		Chirurgia generale	Diagnostica con imaging		
	85.11.5	BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON "RUOUT"		Chirurgia generale	Diagnostica per imaging		
	85.11.6	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA MAMMELLA CON TRUCUT		Chirurgia generale	Diagnostica per imaging		
	85.11.7	BIOPSIA STEREOTASSICA DELLA MAMMELLA CON TRUCUT		Chirurgia generale	Diagnostica per imaging		
	85.11.9	BIOPSIA RM DELLA MAMMELLA CON RETROASPIRAZIONE		Chirurgia generale	Diagnostica per imaging		
	85.19.1	BIOPSIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA CON O SENZA REPERAGGIO STEREOTASSICO		Chirurgia generale	Diagnostica per imaging		
	85.20	ASPORTAZIONE O DEVOLUZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA. Insieme a di ascesso mammario		Chirurgia generale			
	85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA. Rimozione di area fibrosa colla marrofia Escluso: Agoscopia della mammella (85.11)		Chirurgia generale			
H	85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTE DELLA MAMMELLA Ecciduale		Chirurgia generale	Diagnostica per imaging		
	85.24	ASPORTAZIONE DI TESSUTO ECOTOPICO DELLA MAMMELLA		Chirurgia generale			
	85.25	ASPORTAZIONE DEL CAPEZZOLO		Chirurgia generale			
	86.C:	ASPREZZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Sulle unghie, sulle palme o sul tessuto sottocutaneo aspirazione di ascesso ematico, stamnia		Chirurgia generale			
	86.C2.1	SCALERSI DI FISTOLA Pilonidale		Chirurgia generale			
	86.C2.2	INILTRAZIONE DI CEFALOSPO. Per strada. Incluso farmaco		Chirurgia plastica			
	86.C2.3	TATUAGGIO PER PIGMENTAZIONE DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO		Chirurgia plastica			
	86.C3	INCISIONE DI CISTI O SENGO LOUIDALE. Escluso: Ma sup all'addome		Chirurgia plastica			
	86.C4	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Insieme a di ascesso, fave o dermatite. Escluso: Drenaggio di compartimento fasciale o di viso e narice, spezio palare o lenare o di seno plicolare (86.C3)		Chirurgia plastica	Endoscopia		
	86.C5.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo profondo. Escluso: RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS (86.C2) e RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTTO E PENE. SENZA INCISIONE (86.C4)		Chirurgia generale			
H	86.C5.2	REVISIONE O RIMOZIONE DI LOOP RECORDER		Cardiologia			
H	86.C5.3	INSERZIONE DI POMPA DI INIEZIONE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1		Chirurgia generale	Medicina specialistica		
	86.C6.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE FARMACOLOGICHE PER IL FORNIMENTO DI POMPA ELASTOMETRICA. Per via sottocutanea o endovenosa. Incluso farmaco		Chirurgia generale			
H	86.C7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO VASCOLARE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1		Chirurgia generale	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare	
	86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO		Chirurgia generale	Diagnostica per imaging		
	86.22	RIMOZIONE DI UNGA A MATRICE UNGUEALE O PIU' UNGUEALE		Chirurgia generale			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Grancat1	Grancat2	Grancat3	Grancat4
	87.03.3	TC MASSICCIO FACIALE SENZA E CON MDC (massiliare, maxillofaciale, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari)		Diagnostica per immagini			
	87.03.5	TC DELL'ORECCHIO [orecchio medio e interno, roccie o mastoide, base cranica e ango o pontic cerebellari]		Diagnostica per immagini			
	87.03.6	TC DELL'ORECCHIO SENZA E CON KDC [orecchio medio e interno, roccie e mastoide, base cranica e angolo pontic cerebellari]		Diagnostica per immagini			
	87.03.7	TC DEL COLLO [ghiandole salivari, tiroide paratracheali, faringe, laringe, esofago superiore]		Diagnostica per immagini			
	87.03.8	TC DEL COLLO SENZA E CON VDC [ghiandole salivari, tiroide paratracheali, faringe, ango, esofago cervicale]		Diagnostica per immagini			
	87.03.9	TC DELLE GHIANDOLE SALIVARI (SCALOTI)		Diagnostica per immagini			
	87.03.A	TC SELLA TURCOCA (studio selettivo)		Diagnostica per immagini			
	87.03.B	TC DELLA SELLA TURCOCA SENZA E CON MDC (studio selettivo)		Diagnostica per immagini			
	87.03.C	TC ORBITE (studio selettivo)		Diagnostica per immagini			
	87.03.D	TC ORBITE SENZA E CON MDC (studio selettivo)		Diagnostica per immagini			
	87.03.E	TC DI SINIGOLA ARCATI DENTARIA [DENTALSCAN]		Diagnostica per immagini			
	87.03.F	TC DELLE ARCADE DENTARIE [DENTALSCAN]		Diagnostica per immagini			
	87.05	DIAGNOSTICOGRAFIA		Diagnostica per immagini			
H	87.05	PARASIGRAFIA. Incluso esame diretto		Diagnostica per immagini			
	87.05.1	RX GHIANDOLE SALIVARI CON MDC. STUDIO MONOLATERALE. Incluso esame diretto		Diagnostica per immagini			
	87.05.1	RX DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCEA, DEL CAPPO E DEL COLLO. Esame diretto. Di laringe, rinofaringe, ghiando e salivari		Diagnostica per immagini			
	87.05.2	RX DEL TESSUTO FANINGO-CRICO-ESOFAGICO-CARDEA. E. Studio funzionale della via digestiva superiore con MDC. Infiltrato o contrasto. Incluso: y decoregistratore		Diagnostica per immagini			
	87.11.2	RX CON OCCLUSALE DELLE ARCADE DENTARIE. Di e arcade: superiore e inferiore		Diagnostica per immagini			
	87.11.3	ORTODONZIA ORANICA DELLE ARCADE DENTARIE. Arcade dentarie complete a sporto o a sfere (OP1)		Diagnostica per immagini	Con tecnologia		
	87.12.1	TELE-RADIOGRAFIA DEL CRANIO. Per colalicometria craniofaciale		Diagnostica per immagini			
	87.12.2	RADIOGRAFIA ENDORALE. Non associata a visita odontologica radiologica (88.78.5)		Diagnostica per immagini	Con tecnologia		
	87.16.3	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale studio sulla dinamica		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianchi	Bianchi	Bianchi	Bianchi
	87.16.2	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE BILATERALE. Incluso: esame o retto ed eventuale stralci a dinamica		Diagnostica per immagini			
	87.18.6	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.16.7	RX FEMOROMIBOLIA		Diagnostica per immagini			
	87.17.3	CONTROLLO RADIOLOGICO DI DERIVAZIONI LIGAMENTALI		Diagnostica per immagini			
	87.17.4	RX STANDARD DEL CRANIO. Studio in artroscopiere, laterolaterale e occipite-naso-mellilo		Diagnostica per immagini			
	87.22	RX DELLA COLONNA CERVICALE. Includo: studio dinamico		Diagnostica per immagini			
	87.23	RX DELLA COLONNA DORSALE. Includo: studio dinamico		Diagnostica per immagini			
	87.23.5	RX VORFORRETRIA VERTEBRALE DORSALE. Validazione dello altezza dei somi vertebrali su radiografia in L della colonna per definizione quantitativa di fratture benigne osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA		Diagnostica per immagini			
	87.24	RX DELLA COLONNA LOMBO-SACRALE. Includo: studio dinamico		Diagnostica per immagini			
	87.24.0	RX STANDARD SACROCOCCIGE. Non associabile a RX MONOMETRIA VERTEBRALE LOMBARRE (87.24.7)		Diagnostica per immagini			
	87.24.7	RX MONOMETRIA VERTEBRALE LOMBARRE. Validazione delle altezze delle vertebre su radiografia in L della colonna per definizione quantitativa di fratture benigne osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA. Non associabile a RX standard sacrococcige (87.24.0)		Diagnostica per immagini			
	87.29	RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.0). RX MONOMETRIA VERTEBRALE LOMBARRE (87.24.7)		Diagnostica per immagini			
	87.36	GALATTOSGRAFIA (DUTTOGRAFIA, DUTTOGRAFIA) MONOLATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.37	MAMMOGRAFIA BILATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.41	TC DEL TORACE (polmoni, cavita toracica, trachee, esofago, sterno, coste, mediastino)		Diagnostica per immagini			
	87.41.1	TC DEL TORACE SENZA EUDINAMIC (polmoni, cavita toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino)		Diagnostica per immagini			
	87.42.4	TC CUORE. Non associabile a TC del cuore senza e con ric (87.42.5)		Diagnostica per immagini			
	87.42.5	TC DEL CUORE SENZA E CON RIC. Non associabile a TC del cuore (87.42.4) o TC coronarografia (87.42.8)		Diagnostica per immagini			
	87.42.8	TC CORONAROGRAFIA. Non associabile a TC del cuore senza e con ric (87.42.5)		Diagnostica per immagini			
	87.43.1	RX DEL SOCHELETRO COSTALE BILATERALE. Studio panoramico dello scheletro toracico. Includo: colonna vertebrale		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	87.43.3	RX DELLO SCHELETRO COSTALE BICOLATERALE		Diagnostica per immagini			
	87.43.4	RX DELLO STERNO		Diagnostica per immagini			
	87.43.5	RX DELLA CLAVICOLA		Diagnostica per immagini			
	87.44.1	RX DEL TORACE Radiografia standard del torace in 2 proiezioni: posteroantrorale e latero-laterale		Diagnostica per immagini			
	87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE. Incluso: esame oratio.		Diagnostica per immagini			
H	87.61	RX COMPLETA DEL TUBO DIVERENTE CON MDC BARRITATO C IDROSOLUBILE		Diagnostica per immagini			
	87.62	RX DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE CON MDC SINGOLO BARRITATO O IDROSOLUBILE. Studio seriale delle prime vie del tubo digerente (esofago stomaco e duodeno)		Diagnostica per immagini			
	87.62.1	RX DELL'ESOFAGO CON MDC SINGOLO		Diagnostica per immagini			
	87.62.2	RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO. Non associabile a Rx dell'esofago, stomaco e duodeno con doppio MDC (87.62.3)		Diagnostica per immagini			
	87.62.3	RX DELL'ESOFAGO STOMACO E DUODENO CON DOPPIO MDC. Non associabile a RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO (87.62.2)		Diagnostica per immagini			
	87.63	STUDIO SERIATO DELL'INTESTINO TENUE CON SINGOLO CONTRASTO		Diagnostica per immagini			
	87.64.1	TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE		Diagnostica per immagini			
	87.65.1	CLISMA OLFACO SEMIFLUIDO CON MDC BARRITATO O IDROSOLUBILE		Diagnostica per immagini			
	87.65.2	CLISMA DEL COLON CON DOPPIO CONTRASTO		Diagnostica per immagini			
	87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO (con enteroclisi)		Diagnostica per immagini			
	87.69.2	ANSOGRAFIA COLON PER ATRRESIA ANGRETTALE		Diagnostica per immagini			
	87.69.5	DEFECOGRAFIA		Diagnostica per immagini			
	87.69.4	EVIROGOLPOISTOCIECOGRAFIA		Diagnostica per immagini			
	87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA. Incluso: esame d'alto, colograf a ed eventuale urografia renale		Diagnostica per immagini			
	87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini			
	87.74.2	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE. Incluso: esame d'alto		Diagnostica per immagini			
	87.76.1	PIELOGRAFIA TRANSIELOSTOMICA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Precedet	Seguente	Strada	Strada
	87.76	CISTOURTEROGRAFIA RETROGRADA F. KINZIONALE		Diagnostica per immagini			
H	87.76.1	CISTOURTEROGRAFIA MINZIONALE		Diagnostica per immagini			
	87.79.1	URETEROGRAFIA RETROGRADA		Diagnostica per immagini			
	87.79.2	ESAME UROVIDEONAMICO (RX)		Diagnostica per immagini			
	87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA. Incluso esame diretto		Diagnostica per immagini	Terapia a chirurgia		
	87.83.1	ISTEROSALPINGOGRAFIA. Non associabile a isterosalpingografia (87.83) e isteroscopia (87.83.2)		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini		
	87.83.2	ISTEROSALPINGOGRAFIA (diagnostica). Non associabile a Ecografia ginecologica (88.79.2)		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini		
	88.01.1	TC DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, rotopolmonare, stomaco, duodeno, reni, grandi vasi addominali, reni e surreni.		Diagnostica per immagini			
	88.01.2	TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, rotopolmonare, stomaco, duodeno, reni, grandi vasi addominali, reni e surreni.		Diagnostica per immagini			
	88.01.3	TC DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: Pelvi, coon e retto, vescica, utero e annessi, o prostatica		Diagnostica per immagini			
	88.01.4	TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Pelvi, coon e retto, vescica, utero e annessi o prostatica		Diagnostica per immagini			
	88.01.5	TC DELL'ADDOME COMPLETO		Diagnostica per immagini			
	88.01.5	TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.01.7	TC FEGATO MILT PANCR. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)		Diagnostica per immagini			
	88.01.8	TC COLON. Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale e Colonoscopia virtuale. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2). TC DELL'ADDOME INFERIORE (88.01.3) TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4). TC DELL'ADDOME COMPLETO (88.01.5) TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6).		Diagnostica per immagini			
	88.01.9	TC COLON. Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale e Colonoscopia virtuale. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2). TC DELL'ADDOME INFERIORE (88.01.3) TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4). TC DELL'ADDOME COMPLETO (88.01.5) TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6).		Diagnostica per immagini			
	88.02.1	TC UTEROGRAFIA. Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2). TC DELL'ADDOME INFERIORE (88.01.3) TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4). TC DELL'ADDOME COMPLETO (88.01.5) TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6).		Diagnostica per immagini			
	88.03.2	FISTOLOGRAFIA		Diagnostica per immagini			
	88.10	RX DIRETTA DELL'ADDOME (RX DELL'ADDOME) (RX APPARATO URINARIO A SUO TO)		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero note	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.21.1	RX DELLO STRETTO TORACICO SUPERIORE - STUDIO DELLA CLAVICOLA E DELL'ARTICOLAZIONE STERNOCLAVARE		Diagnostica per immagini			
	88.21.2	RX DELLA SPALLA		Diagnostica per immagini			
	88.21.3	RX DEL BRACCIO		Diagnostica per immagini			
	88.22.1	RX DEL GOMITO		Diagnostica per immagini			
	88.22.2	RX DELLA MANIERAACCIO		Diagnostica per immagini			
	88.23.1	RX DEL POLSO		Diagnostica per immagini			
	88.23.2	RX DELLA MANO complete le dita		Diagnostica per immagini			
	88.26.1	RX DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE		Diagnostica per immagini			
	88.26.2	RX DELL'ANCA		Diagnostica per immagini			
	88.27.1	RX DEL FEMORE		Diagnostica per immagini			
	88.27.2	RX DEL GINOCCHIO		Diagnostica per immagini			
	88.27.3	RX DELLA GAMBIA		Diagnostica per immagini			
	88.28.1	RX DELLA Caviglia		Diagnostica per immagini			
	88.28.2	RX DEL PIEDI (CALCANIO) complete le dita		Diagnostica per immagini			
	88.29.1	RX COMPLETA DEGLI ARTI INFERIORI E DEL BACINO SOTTO CARICO		Diagnostica per immagini			
	88.29.3	STUDIO ARTICOLARE DINAMICO SOTTO STRESS ENO SOTTOCARICO Per singola articolazione genitricia		Diagnostica per immagini			
	88.31	RX DELLO SCHELETRO IN TOTTO (RX scheletro con patologia sistemica)		Diagnostica per immagini			
R	88.31.1	RX COMPLETA DEL LATTANTE		Diagnostica per immagini			
R	88.32	ARTROGRAFIA CON MDC		Diagnostica per immagini			
H	88.33	STUDIO DELL'TRAOSSEA		Diagnostica per immagini			
	88.38.5	TG DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE		Diagnostica per immagini			
	88.38.8	ARTROTC. Spalla o gomito o ginocchio		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Spese	Brand	Brand	Brand
	88.38.9	TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA. Almond, tre distretti anatomici		Diagnostica per immagini			
	88.38.A	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECRO VERTEBRALE CERVICALE. Includi: eventuale valutazione delle strutture del collo. Non associabile a TC DEL COLLO (87.03.7) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)		Diagnostica per immagini			
	88.38.B	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECRO VERTEBRALE TORACICO. Includi: eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41). TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1). TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)		Diagnostica per immagini			
	88.38.C	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECRO VERTEBRALE LOMBO-SACRALE E DEL SACRO. COCCIGEL. Includi: eventuale valutazione del sacro e delle strutture addominali. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE (88.01.1). TC DELL'ADDOME INFERIORE (88.01.3). TC DELL'ADDOME COMPLETO (88.01.5). TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)		Diagnostica per immagini			
	88.38.D	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECRO VERTEBRALE CERVICALE SENZA E CON MDC. Includi: eventuale valutazione del collo. Non associabile a TC DEL COLLO SENZA E CON MDC (87.03.8) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	15	Diagnostica per immagini			
	88.38.E	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECRO VERTEBRALE TORACICO SENZA E CON MDC. Includi: eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41). TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1). TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	15	Diagnostica per immagini			
	88.38.F	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECRO VERTEBRALE LOMBO-SACRALE E DEL SACRO COCCIGEL SENZA E CON MDC. Includi: eventuale valutazione delle strutture addominali. Non associabile a TC DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2). TC DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4). TC DELL'ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.5). TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	15	Diagnostica per immagini			
	88.38.G	TC DELLA SPALLA. Non associabile a TC DEL BRACCIO O (88.38.H) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.H)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.H	TC DEL BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.H)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.J	TC DEL GOMITO. Non associabile a TC DEL LAVAMBRACCIO (88.38.K) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO O (88.38.P)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.K	TC DELL'AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.L	TC DEL POLSO. Non associabile a TC DELLA MANO (88.38.M) e TC DI POLSO E MANO (88.38.O)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.M	TC DELLA MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) e TC DI POLSO E MANO (88.38.O)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.N	TC DI SPALLA E BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DEL BRACCIO (88.38.H)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.P	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.K)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.Q	TC DI POLSO E MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) e TC DELLA MANO (88.38.M)	17	Diagnostica per immagini			
	88.38.R	TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	18	Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strumenti	Brand2	Brand3	Brand4
	88.38 S	TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38 R) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38 X)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38 T	TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38 U) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38 V)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38 U	TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38 T) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38 V)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38 V	TC DEL POLSO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA MANO SENZA E CON VDC (88.38 W) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38 Z)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38 W	TC DELLA MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38 V) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38 Z)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38 X	TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA F CON MDC (88.38 R) e TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38 S)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38 Y	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38 T) e TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38 U)	18	Diagnostica per immagini			
	88.38 Z	TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38 V) e TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38 W)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39 1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA DI CORPO ESTRANEO		Diagnostica per immagini			
	88.39 2	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXO-FEMORALE. Non associabile a TC DELLA COSCIA, TC DEL FEMORE (88.39 3) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.39 5)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39 3	TC DELLA COSCIA (TC DEL FEMORE). Non associabile a TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE (88.39 2), TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.39 5) e TC DEL GINOCCHIO (88.39 4)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39 4	TC DEL GINOCCHIO. Non associabile a TC DELLA COSCIA (TC DEL FEMORE) (88.39 3) e TC DELLA GAMBIA (88.39 6)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39 5	TC DELLA GAYIA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39 4) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39 6)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39 6	TC DELLA CAVIGLIA. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39 7) e TC DELLA GAMBIA (88.39 5)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39 7	TC DEL PIEDE. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA (88.39 6)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39 8	TC DI GINOCCHIO E GAMBIA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39 4) e TC DELLA GAMBIA (88.39 6)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39 9	TC DI CAVIGLIA E PIEDE. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39 7) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39 6)	17	Diagnostica per immagini			
	88.39 A	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELLA COSCIA (TC DEL FEMORE), SENZA E CON MDC (88.39 B) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.39 5)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39 B	TC DELLA COSCIA (TC DEL FEMORE) SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC (88.39 A) e TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON VDC (88.39 C)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39 C	TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA COSCIA (TC DEL FEMORE) SENZA E CON MDC (88.39 B) e TC DELLA GAMBIA SENZA E CON MDC (88.39 D)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39 D	TC DELLA GAMBIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON VDC (88.39 C) e TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39 E)	18	Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianchi	Grigi	Verdi	Bianchi
	88.39.E	TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA GAMBIA SENZA E CON MDC (88.39.D) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.F	TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.G	TC DI GINOCCHIO E GAMBIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA GAMBIA SENZA E CON MDC (88.39.D)	18	Diagnostica per immagini			
	88.39.H	TC DI CAVIGLIA E PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DI CAVIGLIA E PIEDE (88.39.E), TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	18	Diagnostica per immagini			
	88.41.1	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO (CAROTIDI) (88.41.2) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO (CAROTIDI) (88.41.3)		Diagnostica per immagini			
	88.41.2	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO (CAROTIDI). Non associabile a ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI (88.41.1) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO (CAROTIDI) (88.41.3)		Diagnostica per immagini			
H	88.42.1	ACORTOGRAFIA TORACICA. Angiografia a digitata splanchnica della trachea e dell'arco aortico e origine dei vasi epiaortici		Diagnostica per immagini			
H	88.42.2	ACORTOGRAFIA ADDOMINALE. Angiografia digitale dell'aorta addominale		Diagnostica per immagini			
	88.43	ANGIO TC DEL CIRCOLO POLMONARE		Diagnostica per immagini			
	88.44.1	ANGIO TC DELLAORTA TORACICA. Non associabile a ANGIO TC DELLAORTA TORACICO ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DELLAORTA TORACICO ADDOMINALE (88.47.2)		Diagnostica per immagini			
	88.45	ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI (88.45.1)		Diagnostica per immagini			
	88.45.1	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI (88.45) e ANGIO TC DELLAORTA TORACICO ADDOMINALE (88.47.1)		Diagnostica per immagini			
	88.47.1	ANGIO TC DELLAORTA ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELLAORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELLAORTA TORACICO ADDOMINALE (88.47.2)		Diagnostica per immagini			
	88.47.2	ANGIO TC DELLAORTA TORACICO ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELLAORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELLAORTA TORACICO ADDOMINALE (88.47.1)		Diagnostica per immagini			
	88.47.3	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC (ARTERIOSA E VENOSA) DEGLI ARTI INFERIORI (88.48.1) e ANGIO TC DELLAORTA ADDOMINALE (88.47.1)		Diagnostica per immagini			
H	88.48	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.48.1	ANGIO TC (ARTERIOSA E VENOSA) DEGLI ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC DELLAORTA ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI (88.47.3)		Diagnostica per immagini			
H	88.49.1	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.49.2	ANGIO TC (ARTERIOSA E VENOSA) DEGLI ARTI SUPERIORI		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branch1	Branch2	Branch3	Branch4
H	88.63.1	CAVOGRAFIA SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.63.2	FLEGGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
H	88.66.1	CAVOGRAFIA INFERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.66.2	FLEGGRAFIA RENALE		Diagnostica per immagini			
	88.66.4	FLEGGRAFIA SPERMATICA		Diagnostica per immagini			
	88.66.1	FLEGGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.66.2	FLEGGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INFERIORI		Diagnostica per immagini			
	88.71.1	ECODOPPLEROGRAFIA. Ecografia transfontanelare		Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia generale	
	88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO. Con analisi spettrale dopo prova fisica e farmacologica		Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia cerebrovascolare	
	88.71.3	ECODOPPLEROGRAFIA TRANSCRANICA		Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia cerebrovascolare	
	88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLLO. Ecografia di: gli andole selvini maggiori, tiroide, paratiroide, struttura tiroidea del collo, stazioni linfonodali. Incluso ecografico ecodoppler dello 3° and 4° salvini e della tiroide. Escluso Ecografico doppler delle venafronici 88.73.7		Diagnostica per immagini	Endocrinologia	Chirurgia generale	
	88.71.5	ECODOPPLEROGRAFIA TRANSCRANICA CON E SENZA MEZZO DI CONTRASTO		Diagnostica per immagini			
	88.71.6	MONITORAGGIO DOPPLER TRANSCRANICO PER LE M.DROENBOL. SMO (MESH)		Diagnostica per immagini			
	88.72.2	ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. A riposo. Non associabile a ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
H	88.72.3	ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. A riposo (88.72.2)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
H	88.72.4	ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. TRANSESG. ASS. E. EX. A. Diagnostica transesofagea (Non associabile a ECODOPPLEROGRAFIA MED. ASTINICA. TRANSESG. ASS. E. EX. A. (88.73.8))		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
	88.72.5	ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. FETALE		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia ginecologica	
H R	88.72.6	ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. SENZA E CON M.DC. A riposo. Non associabile a ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. A riposo (88.72.2) e ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. SENZA E CON M.DC. A riposo (88.72.3)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
H R	88.72.7	ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. SENZA E CON M.DC. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. A riposo (88.72.2) e ECODOPPLEROGRAFIA A CARD. ACA. SENZA E CON M.DC. A riposo (88.72.3)		Cardiologia	Diagnostica per immagini		
	88.73.1	ECODOPPLEROGRAFIA BILATERALE DELLA MANIPELLA. Incluso ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Color Doppler. Incluso eventuale valutazione clinica della maniPELLA		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strada 1	Strada 2	Strada 3	Strada 4	Strada 5
	88.73.2	ECOGRAFIA MIDO LATERALE DELLA MAMMELLA. Inclusa: ecografia del seno ascellare ed eventuale integrazione ColorDoppler		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini			
	88.73.3	ECOGRAFIA TORACICA. Inclusa: eventuale integrazione ColorDoppler		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini			
	88.73.5	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAORTICI. Inclusa: carotidi, vertebrale, tronco aortico e succlavia. A riposo o dopo prova fisica e farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi o semiquantitativi		Cardiologia	Cardiologia per immagini	Cardiologia per immagini	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare
	88.73.6	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA DEI VASI VENOSI DEL COLLO. Inclusa: giugulari superficiali, vene anomime		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare	
	88.73.7	ECOCOLORDOPPLER PARATIRIODI		Diagnostica per immagini	Endocrinologia			
	88.74.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE. Inclusa: fegato, vie biliari, colecisti, asse pancreato-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovra-ombelicali. Linfonodi, eventuale: massa patologica di origine parenchimatosa o retroperitoneale. Inclusa eventuale integrazione colorDoppler. Non associabile a 88.75.1, 88.78.7		Diagnostica per immagini	Cardiologia	Cardiologia	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare
	88.74.8	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO. Inclusa: eventuale integrazione ColorDoppler		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia			
	88.74.7	STUDIO ECOGRAFICO DEL PERILUSSO GASTROESOFAGEO. Inclusa: eventuale integrazione ColorDoppler		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia			
	88.74.9	ECOGRAFIA DELLE VIE DIGESTIVE. Inclusa: eventuale integrazione ColorDoppler		Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare			
	88.74.9	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI. Studio ipertensione renovascolare. Inclusa: indici qualitativi e semiquantitativi		Diagnostica per immagini	Nefrologia			
	88.74.A	ECOCOLORDOPPLER VASI SPINALI. Inclusa: valutazione morfologica ed indici quantitativi e semiquantitativi		Diagnostica per immagini	Neurologia			
	88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Inclusa: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, vasi pelvici e peritonale ed ecografia sovrapubica. Inclusa ovario e integrazione colorDoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.78.5, 88.79.8		Diagnostica per immagini	Urologia			
	88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLESSIVO. Inclusa: eventuale integrazione colorDoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini			
	88.75.3	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Esclusa: vasi viscerali		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini			
	88.75.4	ECOCOLORDOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI CON O SENZA MEZZO DI CONTRASTO. Esclusa: vasi viscerali		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini			
	88.75.5	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini			
	88.75.6	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI CON MEZZO DI CONTRASTO		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini			
	88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSI E VENOSI. Inclusa: valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare
	88.77.5	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSI E VENOSI. A riposo e dopo prova fisica e farmacologica. Inclusa: valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare	Chirurgia vascolare

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strutture	Strutture?	Strutture?	Strutture?	Strutture?
	88.77.6	ECCOLODOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO ED VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.77.7	ECCOLODOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO ED VENOSO. A riposo e dopo prova fisca e farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.78	ECCORAFIA OSTETRICA		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.78.1	MONITORAGGIO ECCORAFICO DEL CICLO OVULATÓRICO. Minimo 4 sedute. Non associabile a Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1. Ecografia dell'addome completo 88.76.1		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.78.2	ECCORAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Inclusa eventuale Ecodoppler. Non associabile a ECCORAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e MONITORAGGIO ECCORAFICO E OSIMONIALE DEL CICLO OVULATÓRICO (88.78.1)	19	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
R	88.78.3	ECCORAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1 ECCORAFIA DELL'ADDOME INFERIORE		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
R	88.78.4	ECCORAFIA OSTETRICA per studio della fisiologia fetale. Inclusa: consulenza pre e post-test, test combinato FLESSOMETRIA, [ECCOLODOPPLER FETOPLACENTARE] incluso: valutazione di tutti i qualitativi e semiquantitativi	20	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
R	88.78.5	ECCORAFIA OSTETRICA. Incluso: studio della fisiologia fetale. Non associabile a ECCORAFIA OSTETRICA per studio della fisiologia fetale (88.78.4)	21	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.79.1	ECCORAFIA DELLA CLUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Studi o delle parti molli. Inclusa eventuale integrazione ecodoppler		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.79.2	ECCORAFIA DELLE ANCHE NEL NEONATO		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.79.3	ECCORAFIA VASCOLOTERMINALE E OSTEOARTICOLARE. Per singola articolazione o distretto muscolare. Inclusa eventuale integrazione ecodoppler		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.79.5	ECCORAFIA DEL PENE. Non associabile a ECCOLODOPPLER PENILE E DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA (88.79.D)		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.79.6	ECCORAFIA SCROTALE. Inclusa: testicoli e annessi testicolari. Inclusa eventuale integrazione ecodoppler		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.79.8	ECCORAFIA TRANSRETTALE. Inclusa: ecografia dell'addome inferiore. Inclusa eventuale integrazione ecodoppler. Non associabile a ECCORAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECCORAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.79.9	ECCORAFIA REGIONE INGUINOCRURALE. Inclusa eventuale integrazione ecodoppler		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
	88.79.A	ECCORAFIA A PARETE ADDOMINALE. Studio di vertebrae e di dischi muscolari. Inclusa: ecografia dell'addome inferiore		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
R	88.79.B	CISTOSONOGRAFIA CON MDC. Non associabile a ECCORAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1)		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini
H	98.70.8	ECCORAFIA VESICOSTRINICA TRANSESSOFRAGEA. Non associabile a ECCOLODOPPLER ECGRAFIA CARDIACA TRANSESSOFRAGEA (88.72.2)		Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini	Diagnostica per immagini

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Blanco1	Blanco2	Blanco3	Blanco4
	88.79.D	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARFACOLOGICA. Includo: valutazione morfologica ed indici di alterativi e semiquantitativi. Non associabile a ECOGRAFIA DEL PENE (88.79.E)		0	0	0	0
	88.79.E	ECOCOLORDOPPLER SCROTALE. Studio di varicocele e torsione testicolare. Includo: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi		0	0	0	0
	88.79.F	ECOGRAFIA ENDONALE. Includo eventuale integrazione color doppler		0	0	0	0
	88.79.H	ECOGRAFIA URINARIA MIRATA CON MDC. Includo eventuale integrazione color doppler		0	0	0	0
R	88.79.K	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESINALI. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE (88.79.L). ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.79.M) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.79.N)		0	0	0	0
	88.79.L	ECOGRAFIA STAZIONI LINFONODALI PLURIDISTRETTALI (LATEROCERVICALE, SOTTOCLAVARE, ASCELLARE INGIUNIALE)		0	0	0	0
	88.91.1	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE		0	0	0	0
	88.91.2	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE SENZA E CON MDC		0	0	0	0
	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO		0	0	0	0
	88.91.6	RM DEL COLLO (per rige laringe, paroti-giandole salivari, tiroide-paratiroidi). Includo: re-ativo distretto vascolare		0	0	0	0
	88.91.7	RM DEL COLLO SENZA E CON MDC (laringe, laringe, paroti-giandole salivari, tiroide-paratiroidi). Includo: re-ativo distretto vascolare		0	0	0	0
	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO		0	0	0	0
	88.91.A	RM DEL MASSICCIO FACIALE (Vasella, rino-tuba, cavità nasali, seni paranasali, etmoidi). Includo: re-ativo distretto vascolare. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURKICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHIE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORECHIE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		0	0	0	0
	88.91.B	RM DELLA ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE. Includo: re-ativo distretto vascolare. Includo eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACIALE (88.91.A), RM DELLA SELLA TURKICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHIE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORECHIE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		0	0	0	0
	88.91.C	RM DELLA SELLA TURKICA. Includo: re-ativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLE ROCCHIE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORECHIE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		0	0	0	0
	88.91.D	RM DELLE ROCCHIE PETROSE. Includo: re-ativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURKICA (88.91.C), RM DELLE ORECHIE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACIALE COMPLESSIVO (88.91.F)		0	0	0	0

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Braille1	Braille2	Braille3	Braille4
	88 91 E	RM DELLE ORBITE. Includi: se relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88 91 A), RM DELLA RTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88 91 B), RM DELLA SELLA TURICA (88 91 C), RM DELLE ROCCHHE PETROSE (88 91 D) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88 91 E)		Dispositiva per immagini			
	88 91 F	RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO. Sicilia multidistributale di due o più sopraraffinamenti. In caso relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88 91 A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88 91 B), RM DELLA SELLA TURICA (88 91 C), RM DELLE ROCCHHE PETROSE (88 91 D) e RM DELLE ORBITE (88 91 E)		Dispositiva per immagini			
	88 91 G	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (Massella, mandibola, cavità nasali, seni paranasali, etmoidi). In caso relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88 91 H), RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88 91 G), RM DELLA SELLA TURICA SENZA E CON MDC (88 91 J), RM DELLE ROCCHHE PETROSE SENZA E CON MDC (88 91 K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88 91 L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88 91 M)		Dispositiva per immagini			
	88 91 H	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC. In caso relativo distretto vascolare. Includi: eventuale esame di risonanza. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88 91 G), RM DELLA SELLA TURICA SENZA E CON MDC (88 91 J), RM DELLE ROCCHHE PETROSE SENZA E CON MDC (88 91 K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88 91 L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88 91 M)		Dispositiva per immagini			
	88 91 J	RM DELLA SELLA TURICA SENZA E CON MDC. Includi: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88 91 G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88 91 H), RM DELLE ROCCHHE PETROSE SENZA E CON MDC (88 91 K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88 91 L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88 91 M)		Dispositiva per immagini			
	88 91 K	RM DELLE ROCCHHE PETROSE SENZA E CON MDC. Includi: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88 91 G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88 91 H), RM DELLA SELLA TURICA SENZA E CON MDC (88 91 J), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88 91 L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88 91 M)		Dispositiva per immagini			
	88 91 L	RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC. Includi: se relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88 91 G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88 91 H), RM DELLA SELLA TURICA SENZA E CON MDC (88 91 J), RM DELLE ROCCHHE PETROSE SENZA E CON MDC (88 91 K), RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88 91 M)		Dispositiva per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero Atto	Beneficiari	Beneficiari2	Beneficiari3	Beneficiari4	
	88.91.M	RM DEL MASSICCIO FACIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDG. Studio radiografico di due o più segmenti (incluso il alveolo distale vascolare). Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACIALE SENZA E CON MDG (88.91.G), RM DELLA RITICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE UNILATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDG (88.91.H), RM DELLA SELLA TURKICA SENZA E CON MDG (88.91.J), RM DELLE ROCHE PETROSE SENZA E CON MDG (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDG (88.91.L).		Beneficiario con rinvio				
	88.91.H	ANGIO RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO SENZA E CON MDG		Beneficiario con rinvio				
	88.91.P	ANGIO RM DEL VAS DEL COLLO SENZA E CON MDG		Beneficiario con rinvio				
	88.91.R	RM F. USINSTRUMENTAZIONE QUANTITATIVA. Inclusi: Esame di base		Beneficiario con rinvio				
	88.91.T	RM STUDI FUNZIONALI ATTIVAZIONE COGNITIVE. Inclusi: Esame di base		Beneficiario con rinvio				
H	88.91.U	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENDOCRANICO. GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE SENZA E CON CONTRASTO. Inclusi: Anestesia e V. sitta anestesiologica per pazienti pediatrici con collaburanti		Beneficiario con rinvio				
	88.92	RM DEL TORACE (mediastino, esofago, pericardio, parete toracica). Inclusi: re alveolo distale vascolare		Beneficiario con rinvio				
	88.92.1	RM DEL TORACE SENZA E CON MDG (mediastino, esofago, pericardio, parete toracica). Inclusi: relativo distretto vascolare		Beneficiario con rinvio				
	88.92.2	ANGIO- RM DEL DISTRETTO TORACICO		Beneficiario con rinvio				
	88.92.3	CINE RM DEL CUORE		Beneficiario con rinvio				
	88.92.4	CINE RM DEL CUORE SENZA E CON MDG		Beneficiario con rinvio				
	88.92.5	CINE RM DEL CUORE. Senza e con stress funzionale		Beneficiario con rinvio				
	88.92.9	RM MAMMARI. RM MONO O BILATERALE SENZA E CON MDG		Beneficiario con rinvio				
	88.92.A	ANGIO RM DEL DISTRETTO TORACICO SENZA E CON MDG		Beneficiario con rinvio				
	88.92.B	ANGIO RM CORONARICA		Beneficiario con rinvio				
	88.93.2	RM DEL RACHIDE CERVICALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TUTO (88.93.G)	22	Beneficiario con rinvio				
	88.93.3	RM DEL RACHIDE DOSSALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TUTO (88.93.H)	22	Beneficiario con rinvio				
	88.93.4	RM DEL RACHIDE LOMBO-SACRALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TUTO (88.93.I)	22	Beneficiario con rinvio				
	88.93.5	RM DEL RACHIDE SACROCCOCCIGEO. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TUTO (88.93.J)	22	Beneficiario con rinvio				

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strumenti	Prontari	Strumenti	Strumenti
	88.93.6	RAM DELLA COLONNA IN TOTOC. Non associabile a RV DEL RACHIDE CERVICALE (88.93.2), RV DEL RACHIDE DORSALE (88.93.3), RV DEL RACHIDE LOMBOSACRALE (88.93.4), RV DEL RACHIDE SACROCCOCCIGEO (88.93.5)	23	Diagnostica per immagini			
	88.93.7	RAM DELLA COLONNA IN TOTOC SENZA E CON MDC. Non associabile a RV singolo tratti cervicale, dorsale lombosacrale sacroccoccigeo (88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.9.A)	24	Diagnostica per immagini			
	88.93.8	RAM DEL RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RV DELLA COLONNA IN TOTOC SENZA E CON MDC (88.93.6)	24	Diagnostica per immagini			
	88.93.9	RV DEL RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RV DELLA COLONNA IN TOTOC SENZA E CON MDC (88.93.6)	24	Diagnostica per immagini			
	88.93.A	RAM DEL RACHIDE SACROCCOCCIGEO SENZA E CON MDC. Non associabile a RV DELLA COLONNA IN TOTOC SENZA E CON MDC (88.93.6)	24	Diagnostica per immagini			
	88.93.B	RAM DELLA COLONNA IN TOTOC SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.A	25	Diagnostica per immagini			
	88.93.C	AMGIO RV MIDOLLO SPINALE CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.94	ARTRO RV. Inclusor: esame d base. Per: ostretto art. cuore. Non associabile a ARTROGRAFIA CON MDC (88.92) e a RV del distretto articolare interessato		Diagnostica per immagini			
	88.94.4	RAM DELLA SPALLA. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.6	RAM DEL BRACCIO. Inclusor: parti molli, distretto vascolo arie	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.6	RAM DEL GOMITO. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.7	RAM DELLA MANI/BRACCIO. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.8	RAM DEL POLSO. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.9	RAM DELLA MANO. Inclusor: parti molli, ostretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.A	RAM DEL BACNO. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.B	RAM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E O BILATERALE. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.C	RAM DELLA COSCIA/RV DEL FEMORE. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.D	RAM DEL GINOCCHIO. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	27	Diagnostica per immagini			
	88.94.E	RAM DELLA GAMBA. Inclusor: parti molli, distretto vascolo arie	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.F	RAM DELLA Caviglia. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.G	RAM DEL PIEDE. Inclusor: parti molli, distretto vascolare	26	Diagnostica per immagini			
	88.94.H	RAM DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Inclusor: parti molli, distretto vascolo arie	28	Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Spesati	Spesati2	Spesati3	Spesati4
	88.94.L	RM DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, o sinistro vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.K	RM DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.L	RM DELLA MANO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.M	RM DEL POLSO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.V	RM DELLA MANO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.P	RM DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.Q	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.R	RM DELLA CROSCIA (RM DEL FEMORE) SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.S	RM DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.T	RM DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.U	RM DELLA GAVIOLA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.V	RM DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	28	Diagnostica per immagini			
	88.94.W	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.94.X	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.94.Y	ANGIO RM DEL LARIC. INFERIORE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.94.Z	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE SENZA E CON MDC		Diagnostica per immagini			
	88.95.1	RM DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e v.e. biliari, milza, pancreas, reni o surreni, retroperitoneo o relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.2	RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e v.e. biliari, milza, pancreas, reni o surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE		Diagnostica per immagini			
	88.95.4	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO. Incluso: relativi distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.5	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC. Incluso: relativi distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE		Diagnostica per immagini			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strumenti	Materiali	Strumenti	Strumenti
	88.96.7	AMGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDG		Diagnostica per immagini			
	88.96.8	RM DI INGLINE SCROTO ENO PENE. Incluso: relativo distretto vascolare		Diagnostica per immagini			
	88.96.9	RM DI INGLINE SCROTO ENO PENE SENZA E CON MDG. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDG (88.96.4)		Diagnostica per immagini			
	88.96.A	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDG		Diagnostica per immagini			
	88.96.B	RM ENDOCAVITARIA		Diagnostica per immagini			
	88.96.C	RM ENDOCAVITARIA SENZA E CON MDG		Diagnostica per immagini			
	88.96.D	RM ADDOME INFERIORE CON STUDIO DINAMICO DEL PAVIMENTO PELVICO		Diagnostica per immagini			
	88.96.E	RM UROGRAFIA		Diagnostica per immagini			
	88.96.F	RM FETALE		Diagnostica per immagini			
	88.97.2	RM D.FUSIONE. incluso tensore di diffusione. Incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.97.4	RM SPETTROSCOPIA. incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.97.6	RM PERUSIONE. Incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.97.8	RM DIFFUSIONE. PEQUISIONE SENZA E CON MDG. incluso: Esame di base		Diagnostica per immagini			
	88.97.9	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDG ORALE. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.96.7), RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDG (88.96.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.96.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDG (88.96.5)		Diagnostica per immagini			
	88.97.A	COLANGIO RM		Diagnostica per immagini			
	88.97.B	COLANGIO RM. Cor stimolo. ammasso opaco		Diagnostica per immagini			
	88.97.C	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDG ORALE SENZA E CON MDG VENOSO. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.96.7), RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDG (88.96.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.96.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDG (88.96.5)		Diagnostica per immagini			
	88.99.3	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA TOTAL BODY	29	Diagnostica per immagini			
	88.99.4	DENSITOMETRIA OSSEA. TC MONODISSETTALE		Diagnostica per immagini			
	88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI		Diagnostica per immagini	Endocrinologia		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianchi	Bianchi	Bianchi	Bianchi
	88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA DXA LOMBARE	29	Diagnostica per immagini			
	88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA DXA FEMORALE		Risultato serologico			
	88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA DXA ULTRASTALE		Diagnostica per immagini			
	89.01	VISITA DI CONTROLLO (di follow up); Escluso le visite di controllo specificamente codificate		Altre			
	89.C.1	VISITA ANESTESIOLOGICA/CAVALOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale amozione di catetere venoso centrale ad inserzione periferica (PICC), incluso: eventuale controllo, programmazione e ricerca di pompa, analisi farmaco		Anestesiologia			
	89.01.2	VISITA ANGIOLOGICA DI CONTROLLO		Chirurgia vascolare			
	89.01.3	VISITA CARDIOLOGICA DI CONTROLLO, incluso eventuale ECG.		Cardiologia			
	89.C.4	VISITA CHIRURGICA DI CONTROLLO		Chirurgia generale			
	89.01.5	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA DI CONTROLLO		Chirurgia plastica			
	89.01.6	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE DI CONTROLLO		Chirurgia vascolare			
	89.01.7	VISITA DERMATOLOGICA/IRRADILOGICA DI CONTROLLO		Chirurgia oncologica Dermatologia			
	89.01.8	VISITA ENDOCRINOLOGICA DI CONTROLLO, incluso: eventuale controllo di micronutrienti		Endocrinologia			
	89.01.9	VISITA GASTROENTEROLOGICA DI CONTROLLO		Chirurgia oncologica			
	89.01.A	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE DI CONTROLLO		Diagnostica per immagini	Medicine nucleari		
	89.01.B	VISITA NEFROLOGICA DI CONTROLLO, incluso: verifica dell'adempimento al trattamento conservativo (diagnostico e farmacologico), sostitutivo (adeguatezza al trattamento o dialisi) e funzione (omeioplastico). Con eventuale dimissione del piano di trattamento		Nefrologia			
	89.01.C	VISITA NEUROLOGICA DI CONTROLLO		Neurologia			
	89.01.D	VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO, incluso: Esame clinico paziente, mirino solo ad alcuni aspetti del sistema visivo		Oftalmologia			
	89.01.E	VISITA OTOCONTOLOGICA DI CONTROLLO		Otorinolaringoiatria			
	89.01.F	VISITA ONCOLOGICA DI CONTROLLO		Oncologia			
	89.01.G	VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO		Chirurgia			
	89.01.H	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA DI CONTROLLO, incluso: eventuale rinoscopia e/o cenni		Otorinolaringoiatria			
	89.01.I	VISITA PNEUMOLOGICA DI CONTROLLO, incluso: eventuale rinoscopia e rinoscopia		Otorinolaringoiatria			
	89.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO		Psichiatria			
	89.01.N	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA DI CONTROLLO		Diagnostica per immagini			
	89.01.P	VISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO		Radioterapia			
	89.01.Q	VISITA URTOLOGICA DI CONTROLLO, incluso: eventuale rinoscopia e/o controllo del catetere vescicale e/o rinoscopia		Urologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Specialità	Prato 2	Prato 3	Prato 4
	89.01.R	VISITA DI CONTROLLO PER CURE PALLIATIVE. Incluso: valutazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI)		Altre			
	89.01.S	VISITA DI CONTROLLO O CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE		Chirurgia generale			
	89.01.W	VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DI CONTROLLO		Medicina fisica e riabilitazione			
	89.01.Y	VISITA GENETICA DI CONTROLLO. Consulenza genetica successiva alla prima visita del paziente anziano senza esami. Visita specialistica genetica con esame obiettivo, valutazione della documentazione clinica recente e recente. Consulenza della letteratura scientifica e ri database di genetica clinica specifici. Affiancamento del paziente durante la visita progressiva e scelta di eventuali nuovi test genetici appropriati. Spiegazione di vantaggi e limiti del test genetico e scorrimento strazione dei consensi informati. Scrittura della relazione		Altre			
	89.02	VISITA COMPLETAMENTO DELLA PRIMA VISITA		Altre			
	89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale misura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE		Altre	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.07.A	PRIMA VISITA MULTIDISCIPLINARE PER CURE PALLIATIVE. Incluso: misura del Piano Assistenziale Individuale (PAI)		Altre			
	89.12	RINOMANOMETRIA		Otorinolaringoiatria	Ufologia Allergologia		
	89.12.1	RINOMANOMETRIA CON TEST DI PROVOCAZIONE		Otorinolaringoiatria	Ufologia Allergologia		
	89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA (NEUROCHIRURGICA). Incluso: eventuale fundus oculi o Mini-mental test (MMSE)		Neurologia			
	89.14	ELETTROENCEFALOGRAFIA. Escluso: EEG con polisomnogramma (89.17)		Neurologia			
	89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAFIA CON SONNO		Neurologia			
	89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAFIA CON PRIVAZIONE DEL SONNO		Neurologia			
	89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAFIA DINAMICO (12-24 ORE)		Neurologia			
	89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAFIA CON ANALISI SPETTRALE CON mapping		Neurologia			
	89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI		Neurologia	Otorinolaringoiatria	Neurologia Otorinolaringoiatria	
	89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI. Potenziali evocati sommi (olfattivi, trigeminali)		Neurologia	Otorinolaringoiatria Riabilitazione		
	89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO SENSORIALI. Per mano o dermatomero		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	89.15.5	TEST NEL PROSDODIO DI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO. Incluso: Analisi spettrale e del segnale poligrafica		Psichiatria			
	89.15.7	POLOGRAFIA DINAMICA. Incluso: Elettromiografia di superficie per i cordoni del movimento. Inclusi: Test neurologici di valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)		Neurologia			
	89.15.8	POTENZIALI EVOCATI VESTIBOLARI (MEMPS)		Otorinolaringoiatria			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Beneficiario	Attività	Pratica	Pratica
	89.15 B	POTENZIALI EVOCATI DA STIMOLO LASER ILEPI		Neurologia			
	89.17	POLISOMNOGRAFIA diurna e notturna e con metodi speciali. In uso EEG (89.14)		Neurologia	Encefalografia		
	89.17.3	MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORICO NOTTURNO COMPLETO Per studio apnee		Cardiologia	Neurologia	Neurologia	
	89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE		Neurologia			
	89.19.2	POLISOMNOGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE		Neurologia			
	89.24	ESAME URODINAMICO NON INVASIVO (UROFLOUROMETRIA) (pross. Controllo ecografico post-voidale. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (89.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (89.76.1))		Urologia	Medicina Neurologia Riabilitazione		
	89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA (Incluso: eventuale prelievo citologico; eventuali indicazioni per cure antiproliferative e microprotezione; Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA)		Ginecologia e ginecologia			
	89.26.2	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO. (Incluso: eventuale prelievo citologico; eventuale rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino; eventuale rimozione di corpo estraneo; ritiro di fiale da vagina senza incisione; eventuali indicazioni per la gravidanza)		Ginecologia e ginecologia			
	89.26.3	PRIMA VISITA OSTETRICA. (Incluso: eventuale prelievo citologico; Non associabile a 89.25.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA)		Ginecologia e ginecologia			
	89.26.4	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO. (Incluso: eventuale prelievo citologico; Non associabile al codice 89.26.2 VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO)		Ginecologia e ginecologia			
HR	89.26.5	VERSONE OEFALICA ESTERNA	16	Ginecologia e ginecologia			
	89.32	MANOVELLA ESOFAGEA		Gastroenterologia			
	89.32.1	MANOVELLA ESOFAGEA 24 ORE		Gastroenterologia			
	89.37.1	SPIRONERIA SEMPLICE. (Non associabile a 89.37.2 TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA)		Neurologia e Pneumologia	Pneumologia	Neurologia Alimentazione	
	89.37.2	SPIRONERIA GLOBALE. (non tecnica di diagnosi; pleispirografia o altra metodica)		Neurologia e Pneumologia	Pneumologia		
	89.37.3	SPIRONERIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA D'ARNAUDI)		Pneumologia			
	89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA. Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco. Non associabile a 89.37.1 SPIRONERIA SEMPLICE e 89.37.2 SPIRONERIA GLOBALE. (Incluso farco 890)		Pneumologia	Estensione di Alimentazione		
H	89.37.5	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCODILATATORE		Pneumologia	Estensione di Alimentazione		
	89.37.6	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCODILATATORE. 3° ciclo stimolo.		Pneumologia	Estensione di Alimentazione		
	89.38.1	RESISTENZE PULMONARI ALTE. Escluso Spirometria		Pneumologia			
	89.38.2	SPIRONERIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA		Pneumologia			
	89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO		Pneumologia			
	89.38.4	CONDUZIONE POLMONARE STATICA E DINAMICA		Pneumologia			
	89.38.5	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORICO A RIPOSO		Pneumologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brachial	Brachial	Brachial	Brachial
	89.38.6	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI, inclusc. Camogramme		Pneumologia			
	89.38.7	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O TRANSDIAPHRAGMATICHE		Pneumologia			
	89.38.8	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NOCV RADIODATTIVI		Pneumologia			
	89.38.0	DETERMINAZIONE DELLA P.O.1		Pneumologia			
	89.38.5	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA		Endocrinologia			
	89.39.4	GUS OMETRIA (OLFATTOMETRIA)		Cardiologia			
	89.39.6	OSSERVAZIONE DELLE LESIONI CUTANEE O ANNESSI CUTANEI CON VIDEOERIMOSCOPIO		Dermatologia/ Allergologia			
	89.41	TEST CARICHI/ASCOLARI DA SFORZO CON CICLOGRACOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)		Cardiologia			
	89.44	A TRI TEST CARICHI/ASCOLARI DA SFORZO		Cardiologia			
	89.44.1	TEST DA SFORZO CARICHI/PRO. MONARKE. Includc. ECG (89.52). Analisi dei gas (respiratori). Determinazione della ventilazione. Emogasanalisi		Cardiologia		Pneumologia	
	89.44.2	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA (WALKING TEST)		Pneumologia		Medicina fisica e riabilitazione	
	89.46.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE MAKER. Includc. ECG (89.52)		Cardiologia			
	89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE. Includc. ECG (89.52). Il referto deve comprendere e risultare dalle ECG		Cardiologia			
	89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holler)		Cardiologia			
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA		Cardiologia			
	89.52.1	ELETTROCARDIOGRAMMA CON TEST PROVOCATIVI E/O PROVE FARMACOLOGICHE		Cardiologia			
	89.52.2	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESGO-FAGEO		Cardiologia			
H	89.52.3	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESGO-FAGEO CON STUDIO ELETTROFISIOLOGICO		Cardiologia			
	89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Tolmetra ECG con studio delle alterazioni del ritmo, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50); PLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI. SUPERIORI O INFERIORI. ARTERIOSA O VENOSA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica		Cardiologia			
	89.56.9	MISURAZIONE INDICE PRESSORIO CAMILLIAPRACO (IABP)		Chirurgia vascolare			
	89.56.1	TEST CARDIOVASCOLARE PER VALUTAZIONE DI NEUROPA. A ALTONONCA ESCLUSO: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)		Chirurgia vascolare			
	89.59.2	HEAD UP TILT TEST		Cardiologia		Neurologia	
	89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO (24 Ore) DELLA PRESSIONE ARTERIALE OSA		Cardiologia		Endocrinologia	Cardiologia
	89.61.2	OGGI. SOSSIMETRIA NOTTURNA		Cardiologia		Endocrinologia	
	89.65.1	FEMOSASASALISI ARTERIOSA 3 STEMIACA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Includc. accertazione di pH arterico. Carrossie ossidativa e Metabemg ab:ra		Laboratorio		Fisiologia	
	89.65.2	EMOGASANALISI DIFRANTE RESPIRAZIONE DI O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE. Test dell'ipercossia		Pneumologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Practel	Brancat	Praticol	Brancat
	89.65.3	EMOGASANALISI PLASMANTE E RESPIRAZIONE DI O ₂ A BASSA CONCENTRAZIONE Test del ipossia		Pneumologia			
	89.65.4	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O ₂ E CO ₂		Pneumologia	Pneumologia		
	89.65.5	MONITORAGGIO INCREMENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA - PULSOSSIMETRIA		Pneumologia	Cardiologia/Integ- colgia		
	89.65.7	EMOGASANALISI ARTERIOSA PRIMA E DURANTE SOMMINISTRAZIONE DI OSSIGENO		Pneumologia			
	89.65.8	MISURA TRANSCUTANEA DELLA PO ₂ E DELLA PCO ₂ CON UTILIZZO DI VENTILAZIONE VENTILAZIONE		Chirurgia vascolare			
	89.66	EMOGASANALISI SANGUE MISTO VENOSO		Labordiagnosi	Pneumologia		
	89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate		altre			
	89.7A.1	PRIMA VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLGICA. Prima valutazione per terapia del dolore e programmazione della terapia specifica. Escluso: la visita preoperatoria inclusa eventualmente stessa del piano nutrizionale		Anestesiologia			
	89.7A.2	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA		Chirurgia vascolare			
	89.7A.3	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA. Includi: ECG (89.52)		Cardiologia			
	89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE		Chirurgia generale			
	89.7A.5	PRIMA VISITA CHIRURGICA PLASTICA		Chirurgia plastica			
	89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE		Chirurgia vascolare			
	89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/VALLEGGIOLOGICA		Dermatologia			
	89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Includi: eventuali esecuzioni del piano nutrizionale ed eventuali applicazioni di ricko litose sottocutanea		Endocrinologia			
	89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA		Gastroenterologia			
	89.7B.1	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e recente. Includi: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costituzione di un albero genealogico familiare nei 3° gradi paterni e materni per almeno 3 generazioni. Consulazione della letteratura scientifica o di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: visita multidisciplinare (89.37)		altre			
	89.7B.2	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE		Chirurgia maxillo-facciale			
	89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE		Medicina fisica e riabilitazione			
	89.7B.4	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE. Includi: valutazione pretrattamento e sicurezza del piano di trattamento		Medicina per imaging	Medicina nucleare		
	89.7B.5	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Includi: stesura del piano di trattamento conservativo, dietetico e farmacologico, esecuzioni di esami ecografici o peritoneali o peritoneali		Nefrologia			
	89.7A.6	PRIMA VISITA ONCOLOGICA/ONCOLOGICA. Includi: eventuale radiografia oncologica ed eventuale rimozione di corpo estraneo intracavitario dalla cavità. Includi: servizi inclusione	2	Oncologia			
	89.7B.7	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Includi: stesura del piano di trattamento		Oncologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brand1	Brand2	Brand3	Brand4
	89.7B.8	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare		Ortopedi			
	89.7B.9	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOLOGICA. Incluso: in base allo specifico problema si richiama eventuale otolaringologia esame funzionale vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rinoscopia di cerchi e		Otorinolaringoiatri			
	89.7C.1	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA. Incluso: eventuale rilevazione funzione della saturazione arteriosa		Pneumologia			
	89.7C.2	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA. Incluso: stesura del piano di trattamento		Radioterapia			
	89.7C.3	PRIMA VISITA UROLOGICAMANDROLOGICA. Incluso: esodozione dei genitali esterni ed esplorazione rettale		Urologia			
	89.7C.4	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA		Diagnostica per immagini	Radioterapia		
	90.01.2	17 ALFAIDROSSI PROGESTERONE (17 OH-P)		-secreto			
	90.01.5	ACIDI BILIARI		Analisi			
	90.01.83	3 VIETLISTINA		Laboratorio			
	90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO	30	Laboratorio			
	90.02.2	ACIDO CITRICO		Laboratorio			
	90.02.3	ACIDO DEL T A AMMOLEVVUNICO (ALA)	31	Laboratorio			
	90.02.6	ACIDOLACTICO		Laboratorio			
	90.03.2	ACIDO PIRUVICO		Laboratorio			
	90.03.6	ADRENALINA - NORADRENALINA		Laboratorio			
	90.03.7	ACIDO FTRAVICO. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.03.8	ACIDO GUANIDINOLICO. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.03.9	ACIDO PIPEROLICO. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.03.A	ACIDO PRISTANICO. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.03.B	ACIDO S. ALICOLIBERO. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.03.C	ACIDO S. ALICO TOTALE. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.03.D	S. ADENOSILMETIONINA. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.03.E	S. ADENOSILMETIONINA. DOSAGGIO		Laboratorio			
	90.04.1	ACQURENTINA (VASOPRESSINA) (A7H)	31	Laboratorio			
	90.04.4	ALFA DELTA5 ERITROCITARIA	32	Laboratorio			
	90.04.5	ALFA DELTA5 ERITROCITARIA (GPT)	32	Laboratorio			
	90.05.1	ALBUMINA	33	Laboratorio			
	90.05.2	ALDOGLUCOSI	34	Laboratorio			
	90.05.3	ALDOSTERONE		Laboratorio			
	90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA		Laboratorio			
	90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA		Laboratorio			
	90.06.1	ALFA 1 GLOTTOPROTEINA/ACIDA		Laboratorio			
	90.06.2	ALFA 1 V OROGLOBULINA		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Esami	Pront.	Pront.3	Pront.4
	90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA		Labo. siero			
	90.06.4	ALFA AMILASI TOTALE		Labo. siero			
	90.06.6	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione parovasculari)	35	Labo. siero			
	90.07.1	ALLUMINIO		Labo. siero			
	90.07.2	AMINOACIDI: DOSAGGIO. Per siringa oosaggio		Labo. siero			
	90.07.3	AMINOACIDI TOTALI, FRAZIONAMENTO CROMATOGRAFICO		Labo. siero			
	90.07.5	AMMONIO		Labo. siero			
	90.08.1	ANDROSTANEDIOLO GLUCURONIDE	36	Labo. siero			
	90.08.2	ANSIOTENS NA II		Labo. siero			
	90.08.4	APOLIPOPROTEINA A1		Labo. siero			
	90.08.5	APOLIPOPROTEINA B		Labo. siero			
	90.08.7	APTOGLOB NA		Labo. siero			
	90.09.2	ASPARATO AVANTRA, SERASI (AST) (SOT)	32	Labo. siero			
	90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA		Labo. siero			
	90.10.2	BICARBONATI (idrogenocarbonati)		Labo. siero			
	90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (out off > 1 mg/dL senza definizione di cut-off più restrittiva a livello regionale. Incluso Bilirubina Diretta ad richiesta)		Labo. siero			
RNR	90.10.8	DOSAGGIO BIOTINIDAS: DOSAGGIO		Labo. siero			
	90.10.7	BILIRUBINA DIRETTA. Non associabile a 90.10.5		Labo. siero			
	90.11.1	C PEPTIDE		Labo. siero			
	90.11.2	C PEPTIDE DOSAGGIO BASALE E DOPO STIMOLO		Cross reagenti	Labo. siero		
	90.11.4	CALCIO TOTALE	37	Labo. siero			
	90.11.5	CALCITONINA		Labo. siero			
	90.11.6	CALCIO IONIZZATO (metodo F3 radio). Etroggibile solo in associazione al sodio CALCIO TOTALE (90.11.4) e PROTEINE TOTALI (90.38.5)		Labo. siero			
	90.11.7	CALCIO IONIZZATO (metodo F3 radio) con elettrodo		Labo. siero			
	90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI		Labo. siero			
	90.12.5	CERULOPLASMINA		Labo. siero			
	90.12.4	CALPROTECTINA -FECA- E		Labo. siero			
	90.13.1	CILINDROTRIFINIA		Labo. siero			
	90.13.3	CLORURO		Labo. siero			
	90.13.5	COBALAMINA (Vit. B12)		Labo. siero			
	90.13.A	CRISTAL NA C. Non associabile a Creatinina 90.16.3 e Creatinina clearance 90.17.3.4		Labo. siero			
	90.13.B	COLESTERILO LDL. Determinazione indiretta. Etroggibile solo in associazione a Colesterolo HDL (90.14.1)		Labo. siero			
	90.13.C	COLESTERILO HDL. Determinazione diretta	38	Labo. siero			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Laborat°	Brancat°	Brancaz°	Brancas3	Brancas4
	90.14.1	COLESTEROLO HDL	38	Laborat°				
	90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	38	Laborat°				
	90.55.2	CORTICOTROPINA (ACTH)		Laborat°				
	90.15.3	CORTISOLE		Laborat°				
	90.15.4	CREATININA (CPK o CK)	39	Laborat°				
	90.15.3	CREATININA Non associata a 90.16.4		Laborat°				
	90.15.4	CREATININA CLEVAANCE Non associata a CREATININA (90.15.3)	40	Laborat°				
	90.15.5	CRCINO	53	Laborat°				
	90.15.6	CROVOGRAMMA		Laborat°				
	90.15.8	DECARBOSIPROTRONINA		Laborat°				
R MR	90.15.9	CREATININA DOSAGGIO		Laborat°				
	90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEAS)		Laborat°				
	90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE		Laborat°				
	90.17.5	DIDROTESTOSTERONE (DHT)		Laborat°				
	90.17.8	HOG - FRAZIONE LIBERA E PAPPA	41	Laborat°				
	90.17.5	TRI TEST ALFAFETOPROTEINA (AFP), HOG - TOTALE O FRAZIONE LIBERA, ESTRICICLOER, DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIETTI DEL TUBO NEURALE		Laborat°				
	90.17.3	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	42	Laborat°				
	90.17.0	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	42	Laborat°				
	90.17.0	ELASTASI PANCREATICA		Laborat°				
	90.17.0	ENZIMA DI CONVERSIONE DELL'ANGIOTENSINA (ACE)		Laborat°				
R MR	90.17.7	7-DEIDROCOLESTEROLO DOSAGGIO		Laborat°				
	90.17.6	OPRIMONE ANTIMITOTICA (PAK-1) DOSAGGIO	43	Laborat°				
	90.18.4	ENGASIA NEURON SPECIFIC (NSE)	44	Laborat°				
	90.18.5	ERITROPOLIETINIA		Laborat°				
	90.19.2	ESTRADIOL (E2)		Laborat°				
	90.20.1	ETANOLICO		Laborat°				
	90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE (ANP)		Laborat°				
	90.21.4	FECI SAUSQUE OCCULTO		Laborat°				
	90.22.3	FERRITINA		Laborat°				
	90.22.5	FERRICO		Laborat°				
	90.23.2	FOLATICO		Laborat°				
	90.23.3	FOLLICOPOLINA (FSH)		Laborat°				
	90.23.4	FOSFATASI ACIDA		Laborat°				

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brand1	Brand2	Brand3	Brand4
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	45	Labo.eline			
	90.24.1	FOSFATASI ALCA.LINA ISOLENZIA OSSEO	46	Labo.eline			
	90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)	47	Labo.eline			
	90.25.5	GAMMA-GLUTAMILTRANSFERASI (gamma GT)		Labo.eline			
R MR	90.25.6	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL. TRANSFERASI (GALI)		Labo.eline			
	90.25.7	GLOBULINA 2A TRASPORTO ORMONI SESSUALI (SH2A)		Labo.eline			
R MR	90.25.8	GALATTOSIO-1-FOSFATO. DOSAGGIO		Labo.eline			
	90.26.1	GASTRINA		Labo.eline			
	90.26.3	GLUCAGONE		Labo.eline			
	90.26.5	GLUCOSIO DOSAGGIO SEPALE DOPO CESTRO (da 2 a 4 determinazioni; inclusa Determinazione del glucosio basale 90.27.1)		Labo.eline			
	90.27.1	GLUCOSIO C		Labo.eline			
	90.27.2	GLUCOSIO B FOSFATO DEIDROGENASI (GSDPH)		Labo.eline			
	90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova Immunologica di gravidanza)		Labo.eline			
	90.27.4	GOVADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta frazione liberata)		Labo.eline			
	90.27.5	GOVADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta -oleodina libera)		Labo.eline			
	90.27.5	ODURIA		Labo.eline			
	90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA		Labo.eline			
	90.28.4	IMMUNOGLOBULINE CATINE KAPPA E LAMBDA		Labo.eline			
	90.28.5	INSULINA (curva da carico e dopo test farmacologici, max. 5)		Labo.eline			
	90.28.7	IMMUNOGLOBULINE CATENE K E LAMBDA LIBERE		Labo.eline			
	90.28.C	IMBINA B		Labo.eline			
	90.29.1	INSULINA		Labo.eline			
	90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)	48	Labo.eline			
	90.30.2	LIPASI PANCREATICA	49	Labo.eline			
	90.30.3	LIPOPROTEINA (a)		Labo.eline			
	90.30.4	LIPIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO		Labo.eline			
	90.30.5	LIPIDI A AMIOTICO ENZIMI (acetilasi, lattasi, malassi, palmitasi, saccarasi, urasi, acetilcolinesterasi, Per ciascuna determinazione)		Labo.eline			
	90.31.1	LIPIDO A AMIOTICO FOSFOLIPIDI (Gonostigmina)		Labo.eline			
	90.31.2	LIPIDO A AMIOTICO RAPPORTO LEITINAS/FINGOMIELINA		Labo.eline			
	90.31.3	LIPIDO A AMIOTICO TEST P.A.A.SCHILKALDI C.EMENY'S		Labo.eline			
	90.31.5	LIPIDO SEMINALE (SPERMIOGRAMMA) ESAME MICROSCOPICO (volume, pH, aspetto, viscosità, fluidizzazione) E MICROSCOPICO della compattezza e attivazione (motilità, morfologia, previsione di fertilità) e della competenza cellulare con test spermica		Labo.eline			
	90.31.7	LIPIDO SEMINALE (SPERMIOGRAMMA) TEST DI VITALITÀ (previsione di fertilità con esamina)		Labo.eline			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Espositi	Bianchi	Bianchi	Bianchi	Bianchi
	90.31.8	LIQUIDO SEMINALE PROFILO BIODINAMICO (Folistic, Cantina, Fosfasi prostatici o Zinco o Acido citrico Patha (Glucosidasi o Metasi), Fer, cloruro, determinazione (Sono prescritti al massimo 4 determinazioni))		apostila				
	90.31.9	BRUSHING NASALE PER DATTILO QUARE		apostila				
	90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO		apostila				
	90.32.2	LITIO		apostila				
	90.32.4	LITECTOPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH) Dosaggi seriali dopo GnRH - c altro stimolo (da 3 a 6). Per bastauna curva		apostila				
	90.32.5	MAGNESIO TOTALE	50	apostila				
	90.32.6	LSOZ MASS		Laboratorio				
	90.33.4	ALBUMINURIA (MICROALBUMINURIA)		Laboratorio				
	90.33.5	MIOGLOBINA	51	Laboratorio				
	90.33.6	METANEFRINE FRAZIONATE		Laboratorio				
RMR	90.33.A	NEUROTASSOMETRI DOSAGGIO Liquor		Laboratorio				
	90.34.2	NICHEL		Laboratorio				
	90.34.4	OLIGOELEMENTI DOSAGGIO PER CIASCUN OLIGOELEMENTO		Laboratorio				
	90.34.6	O-MOCISTEINA		Laboratorio				
	90.34.7	OSMOGAL TA OSSMOGALITA Determinazione diretta		Laboratorio				
	90.34.8	OSMOGAL TA Determinazione indiretta (tra cui, in cui non è possibile la determinazione diretta. Non associabile a glucosio (SQ 27 J) Sodio (90.40.4), Urea (90.44.1) e Zolassio (90.31.4)		Laboratorio				
	90.34.A	INSULIN GROWTH FACTOR BINDING PROTEIN (IGFBP)		Laboratorio				
	90.35.1	ORMONE SOMATOTROPICO (GHI)		Laboratorio				
	90.35.2	ORAMONI: Dosaggi seriali dopo stimolo (da 3 a 6) (TGH-2, FSH, LH-TSH, ACTH, CORTISOLO SH, ALDOSTERONE, PG, RENINA o altri ormoni), inclusa determinazione del livello basale		Laboratorio				
	90.35.3	OSSALATI UJ		Laboratorio				
	90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)		Laboratorio				
	90.35.5	PARATORMONE (PTH) Molecola Intera		Laboratorio				
	90.35.6	SORALDOSTATINA		Laboratorio				
	90.36.3	PIOMBO		Laboratorio				
	90.36.4	PIRUVATOCHINAS (PK)		Laboratorio				
	90.36.5	POLIPETIDE INTESTINALE VASCOATTIVO (VIP)		Laboratorio				
	90.36.5	PEPTIDE NAURIETICO tipo b (BNP o A-proBNP)		Laboratorio				
	90.37.1	PORFIRINE TOTALI E FRAZIONATE		Laboratorio				
	90.37.2	PORFIRIBLINOGENO		Laboratorio				
	90.37.3	POST COITAL TEST		Laboratorio				
	90.37.4	POTASSIO		Laboratorio				
	90.37.6	PREALBUMINA		Laboratorio				

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brand1	Brand2	Brand3	Brand4
	90.37.7	PROPEPTIDE AMMINO-TERMINALE DEL PROCCOLAGENE tipo I (PTPI)		Laboratorio			
	90.37.8	PROLEINA LEGANTE IL RETINOLO		Laboratorio			
	90.38.1	PROGESTERONE		Laboratorio			
	90.38.2	PROLATTINA (PRL)		Laboratorio			
	90.38.4	PROTEINE E VITAMINE (ELETTROFORESI DELLE) In uso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5		Laboratorio			
	90.38.5	PROTEINE TOTALI	52	Laboratorio			
	90.38.8	MACROFOLATINA		Laboratorio			
	90.38.9	ACIDO OMOVANILLICO		Laboratorio			
	90.39.M	PEPSINOGENO A II)		Laboratorio			
	90.39.V	PEPSINOGENO C III)		Laboratorio			
	90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELE) In uso: Dosaggio proteine totali 90.38.5		Laboratorio			
	90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA		Laboratorio			
	90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI		Laboratorio			
	90.39.4	FAME		Laboratorio			
	90.39.6	RECELTORRE SOLIBILE TRANSFERINA		Laboratorio			
	90.39.7	COBALTO	53	Laboratorio			
	90.40.2	RENVIA		Laboratorio			
	90.40.3	SELENO		Laboratorio			
	90.40.4	SODIO		Laboratorio			
	90.40.6	SELEZIONE NEURIPERFUSIVA PER MISERAZIONE O SU GRADIENTE		Laboratorio			
	90.40.7	INSULIN GROWTH FACTOR (IGF-1 o SOMATOTROPINA C)		Laboratorio			
	90.40.8	SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING: non associati e a 90.40.9	42	Laboratorio			
	90.40.9	SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE ED DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE RELATIVE METABOLITI: In uso: test di screening (90.40.8)	42	Laboratorio			
	90.40.A	SWELLINGS TESTI		Laboratorio			
	90.40.B	TEST DEL SUDORE: ionoforese: p. occupazionale con misure di Cloro e di Calcio e Sodio	54	Laboratorio			
	90.40.C	TEST DEL SUDORE: ionoforese: p. occupazionale con misura conduttività e pH	54	Laboratorio			
	90.40.D	TEST DEL SUDORE: ionoforese: p. occupazionale con misura conduttività e pH e con misura di Cloro e di Calcio e Sodio	54	Laboratorio			
RMR	90.40.F	SULFITI SCRIZINICO: Inve mediana Sulfite:		Laboratorio			
RMR	90.40.G	STEROLI DOSAGGIO Plasma:		Laboratorio			
	90.41.3	TEST CORTISOLONE		Laboratorio			
	90.41.4	TEST CORTISOLONE LIBERO: Inve associabile e 90.41.3		Laboratorio			
	90.41.5	TIRESIDIOBLINIA (Tgi)		Laboratorio			
	90.41.6	TELOPEPTIDE C-TERMINALE DEL COLLAGENE TIPO I		Laboratorio			

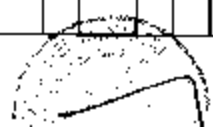
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brand1	Brand2	Brand3	Brand4	
	90.41.8	TREOTROPINA (TSH) TEST REFLEx. Se TSH \geq 0.45 mIU/L e \leq 3.5 mIU/L: referto da solo TSH. Se TSH < 0.45 mIU/L o > 3.5 mIU/L: esecuzione automatica di FT4. Se FT4 \geq 3.5: referto di TSH + FT4. Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + FT3. Non associabile a TSH, FT3, FT4. Same range o cur: off più restrittivi quelli a livello regionale		Laboratori				
	90.42.1	TREOTROPINA (TSH). Non associabile a 90.41.8		Laboratori				
	90.42.3	LIOXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8		Laboratori				
	90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferropoietica)		Laboratori				
	90.42.6	TRANSFERRINA		Laboratori				
	90.42.8	TRANSFERRINA DESALATA (CDT)		Laboratori				
	90.42.B	TRIPITASI		Laboratori				
	90.43.2	TRIGLICERIDI	38	Laboratori				
	90.43.3	TRICOTROPINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8		Laboratori				
	90.43.4	TRIPSONA		Laboratori				
	90.43.5	URATO	55	Laboratori				
	90.43.7	URINE RICERCA DI SPERMATOCIOI		Laboratori				
	90.43.8	URINE ESAME MORFOLOGICO a FRESCO		Laboratori				
	90.44.4	UREA		Laboratori				
	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO (incluso: sedimento urinario)		Laboratori				
	90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)		Laboratori				
	90.44.6	VITAMINA D (25 OH)		Laboratori				
	90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI - DOSAGGIO PLASMATICO		Laboratori				
	90.45.5	VITAMINE LIPOSOLUBILI - DOSAGGIO PLASMATICO		Laboratori				
	90.46.4	ZINCO		Laboratori				
	90.46.3	ANTICORPI ANTIRITROCIARI A FREDDO RICERCA		Laboratori				
	90.46.4	ALFA 2 ANTILIPASINA	56	Laboratori				
	90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)		Laboratori				
	90.47.1	ANTICORPI ANTI ACQUISITI RICERCA		Laboratori				
	90.47.2	ANTICORPI ANTI A19		Laboratori				
	90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAGIBILI (ENA). Test o sierologia		Laboratori				
	90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG, IgM ed eventuali IgA)		Laboratori				
	90.47.7	ANTICORPI ANTI C3. Determinazione singola		Laboratori				
	90.47.8	ANTICORPI ANTI C4p. Determinazione singola		Laboratori				
	90.47.9	ANTICORPI ANTI C2. Determinazione singola		Laboratori				
	90.47.A	ANTICORPI ANTI C3n. Determinazione singola		Laboratori				
	90.47.B	ANTICORPI ANTI C5a. Determinazione a singola		Laboratori				
	90.47.C	ANTICORPI ANTI C5b. Determinazione a singola		Laboratori				

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strucor1	Strucor2	Strucor3	Strucor4
	90.47.2	ANTICORPI ANTI CTRU/LINA (peptidi)		diagnostico			
	90.47.E	ANTICORPI ANTI ENDOCRISIO		diagnostico			
	90.47.F	ANTICORPI ANTI CENTRONEURO		diagnostico			
	90.47.G	ANTICORPI ANTI OMI (MORFOSIA:GGANGLIOSIDE)		diagnostico			
	90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PGA)		diagnostico			
	90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA: PANCA e CANCA); For classura determinazione		diagnostico			
	90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO		diagnostico			
	90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)		diagnostico			
	90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (con rezzo polenziale)		diagnostico			
	90.48.9	ANTICORPI ANTI MEMBRANA BASA E GLICEROLIFARE		diagnostico			
	90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Inibizione)		diagnostico			
	90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (identificazione)		diagnostico			
	90.49.3	ANTICORPI ANTI EITROCITARI (Casi di Coombs "indiretti")		diagnostico			
	90.49.5	ANTICORPI ANTI GUAIDINA DEMANDATA (PGA-AGA) IgG5		diagnostico			
	90.49.6	ANTICORPI ANTI FOSFOPIPTIDI IgG, IgM; Per ciascuna sottoreazione		diagnostico			
	90.49.7	ANTICORPI ANTI GLUTAMINICO DECARBOSILASI (GAD)		diagnostico			
	90.49.8	ANTICORPI ANTI INTERFERONE		diagnostico			
	90.49.9	ANTICORPI ANTI ISTON		diagnostico			
	90.50.1	ANTICORPI ANTI HLA (Classi I+II+III+IV+V+dividuc)		diagnostico			
	90.50.5	ANTICORPI ANTI ISOLA PANCREATICA (CA)		diagnostico			
R	90.50.A	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II, sottop IgG	98	diagnostico			
R	90.50.3	SCREENING IDENTIFICAZIONE MEGLIANTE CITOSSINTESI DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI	98	diagnostico			
R	90.50.C	SCREENING IDENTIFICAZIONE MEDIANE E CITOSSINTESI DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI B	98	diagnostico			
R	90.50.D	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II, sottop IgM	98	diagnostico			
R	90.50.E	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II, sottop IgG	98	diagnostico			
R	90.50.F	SCREENING IN FASE SOLIDA SPECIFICO TRANTICORPI ANTI-HLA	98	diagnostico			
R	90.50.G	ANTICORPI ANTI INSULINA (IAIA)	98	diagnostico			
	90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (IAIA)		diagnostico			
	90.51.2	ANTICORPI ANTI GRANULOCITI		diagnostico			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4
	90.51.3	ANTICORP ANTI MAG		laborator			
	90.51.4	ANTICORP ANTI TIREOPEROSSIDASI (AB+PO)	57	laborator			
	90.51.5	ANTICORP ANTI MICROSCOP EPAT C1 E RENALI (LHMA)		laborator			
	90.51.6	ANTICORP ANTI MELOPEROSSIDAS (H2O2)		laborator			
	90.52.1	ANTICORP ANTI MITOCONDRI (AMA)		laborator			
	90.52.2	ANTICORP ANTI MUSCOLO USCIO (ASMA)		laborator			
	90.52.3	ANTICORP ANTI MUSCOLO STRIATO (Ome)		laborator			
	90.52.4	ANTICORP ANTI NUCLEO (ANA)		laborator			
	90.52.5	RICERCA ALTRI AUTOANTICORP I NAS		laborator			
	90.52.6	RICERCA ALF O ANTICORP Immunoblotting NAS		laborator			
	90.53.1	ANTICORP ANTI GVAGI		laborator			
	90.53.3	ANTICORP ANTI PIASTINE (identificazione)		laborator			
	90.53.4	ANTICORP ANTI HECILITORE H COLINICO MUSCOLARE		laborator			
	90.53.5	ANTICORP ANTI RECETTORE DEL TSH		laborator			
	90.53.6	ANTICORP ANTI PIASTRINE ADESE (test diretto)		laborator			
	90.53.7	ANTICORP ANTI PIASTRINE CIRCOLANTI (test indiretto)		laborator			
	90.53.8	ANTICORP ANTI PROTEINASI 3 (PP3)		laborator			
	90.53.9	ANTICORP ANTI REGETTORE ACE T LOCOLIVA		laborator			
	90.53.A	ANTICORP ANTI SACCARIMIDES CEREB S AE Per classe antiepilettica		laborator			
	90.53.B	ANTICORP ANTI SFE RIMA TOZOI (ricerca ed eventuale titolazione)		laborator			
	90.53.C	ANTICORP ANTI TESTICOLO (ITLV)		laborator			
	90.53.D	ANTICORP ANTI TRAVIGULTAK NASI (IgG, IgA) Per ciascuna devertiti reature		laborator			
	90.54.3	ANTICORP ANTI SUPRENE		laborator			
	90.54.4	ANTICORP ANTI TIREOGLOBULINA (ATG)		laborator			
	90.54.5	ANTICORP ANTI C1 ANTI ERITROCI TARI (MONOFASICI)		laborator			
	90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	58	laborator			
	90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	59	laborator			
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	60	laborator			
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)		laborator			
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)		laborator			
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)		laborator			
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)		laborator			
	90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA) REFLEX (calof < 2.5 ng/ml >= 10.0 ng/ml). Incluso esecuzione di, foratica o (PSA, referto di PSA + PSA con: cacco ce rapporto PSA/PSA <= 2.5 ng/ml >= 10.0 ng/ml)	61	laborator			
90.55.A		PRCTELINA 4 dell'epidemie umane (HE4): DOSAGGIO		laborator			
90.57.2		ANTIGENI ERITROCI TARI CD55/CD59		laborator			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branzi	Branzi	Branzi	Branzi
	90.57.5	ANTITROMBIN A FUNZIONALE (AT3)		laboratoric			
	90.58.2	ANTICORPI ANTI ERIPTOCITARI [Testi di Coombs diretto]		laboratoric			
	90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA VK		laboratoric			
	90.59.5	COFATTORE RISTOCETINICO		laboratoric			
	90.80.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore) quantitativo		laboratoric			
	90.80.2	COMPLEMENTO C3, C3 INH, C4, C5 (Clascurio)		laboratoric			
	90.81.1	CRIODIAGNOSTICA RICERCA		laboratoric			
	90.81.2	CRIODIAGNOSTICA TRIPLODIPLOIDIA (classica)		laboratoric			
	90.81.3	CYFRA 21-4	63	laboratoric			
	90.67.4	D-DIMERO: Dosaggio (con metodo immunometrico)		laboratoric			
	90.82.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTAGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, CR, GR, HCT, PLT, IND, DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico		laboratoric			
	90.82.3	EMOUSINA B FASICA		laboratoric			
	90.62.2	ENZIMI ERITROCITARI		laboratoric			
	90.63.1	DOSAGGIO ATTIVITA' ANTICOGULANTE DEL FARMACO INIBITORI FATTORE X ATTIVATO (eparina, Rivaroxaban, etc.)	64	laboratoric			
	90.58.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABUO E NON RH. Per ciascuno antigene		laboratoric			
	90.63.3	ESAME DEL M.DOLLO OSSERO PER APPROSSIMAZIONE SUO STRISCIO. Caratterizzazione di cellule patologiche. Incluso: eventuali analisi a parte: metar. strichimiche ed immunostichimiche necessarie al contraccostamento della diacnosi		laboratoric			
	90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPROSSIMAZIONE DI CITOASPIRATO LINFONODALE		laboratoric			
	90.63.6	FATTORE WAF ANTIGENE (FA)		laboratoric			
	90.63.7	FATTORE WAF ORA (FA)		laboratoric			
	90.63.8	DOSAGGIO DELL'ATTIVITA' ANTICOGULANTE FATTORE ANTI II A (Dabigatran, etc)		laboratoric			
	90.64.1	FATTORE WAF		laboratoric			
	90.64.2	FATTORE RELIUFATOLIDE		laboratoric			
	90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII). Per ciascun fattore		laboratoric			
	90.64.4	FENOTIPO RH	65	laboratoric			
	90.64.5	FIBRINOGENO CLAUS		laboratoric			
	90.64.6	FATTORE VON WILLEBRAND		laboratoric			
	90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABC (Agglutinazioni e Agglutinine e Rh (D)	65	laboratoric			
	90.65.5	F. BRINDGENO (IMMUNOLOGICO)		laboratoric			
	90.66.7	Hb - EMOLISOLINE: Dosaggio frazionato (HbA2, HbF, HbA, HbS)		laboratoric			
	90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICI ANTICORPI ANTICORPO MANNELLO LINFOCITARIO - (1 sierotipo cellule e antigenita - vari)		laboratoric			
	90.67.5	IGA SEORIE IORIE		laboratoric			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero note	Esami	Esistenz	Brandi	Brandi
R	90.67.A	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICA ANT-IL4 CLASSE I. Isoloip IgG	98	Immunologico			
R	90.67.B	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICA ANT-IL4 CLASSE I. Isoloip IgE	98	Immunologico			
R	90.67.C	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICA ANT-IL4 CLASSE I. Isoloip IgM	98	Immunologico			
R	90.67.D	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICA ANT-IL4 CLASSE II. Isoloip IgE	98	Immunologico			
R	90.67.E	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORP ANTI-IL4 FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE I	98	Immunologico			
R	90.67.F	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORP ANTI-IL4 FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE II	98	Immunologico			
	90.68.1	IGE SPECIFICHE ALLERGologiche QUANTITATIVE. Per singolo allergene	66	Immunologico			
	90.68.2	IGE SPECIFICHE ALLERGologiche SCREENING MULTIALLERGENICO CUPJ ATTIVO. Per profilo di allergeni	67	Immunologico			
	90.68.3	IGE TOTALI		Immunologico			
	90.68.4	IgG, IgA SOTTOCLASS. Per alcune denominazioni		Immunologico			
	90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGologiche. Per singolo allergene	68	Immunologico			
	90.68.6	PROTEINA OLTONICA ED3 (CITLA EC2)		Immunologico			
	90.68.7	IGE SPECIFICHE PANNELO PER ALLERGENI. Fino a 8 allergeni con pannello		Immunologico			
	90.68.8	IGE SPECIFICHE PANNELO PER MALATTI. Fino a 9 allergeni per pannello		Immunologico			
R	90.68.9	TEST DI INIBIZIONE DELLE IGE SPECIFICHE CON ALLERGENE SPECIFICI. Pannello di 4 allergeni a varie diluizioni	69	Immunologico			
	90.68.A	IGE SPECIFICHE per allergeni singoli (concentrati molecolari)	70	Immunologico			
	90.68.5	IGE SPECIFICHE ALLERGologiche QUANTITATIVE PER MALATTI E ALIMENTI. Fino a 12 allergeni	99	Immunologico			
	90.68.C	IGE SPECIFICHE ALLERGologiche QUANTITATIVE PER FARMACI E VELENI. Fino a 12 allergeni	100	Immunologico			
	90.69.2	INVIAMOFISSAZIONE		Immunologico			
	90.69.4	INVIAMOGLOBULINE IgA, IgD, IgG, IgM, IgA2 (Oscure)		Immunologico			
	90.70.5	INVIAMODIFFERENZIAZIONE CON CPC (Individuazione con fluorescenza secondo Mancini)		Immunologico			
	90.71.5	PASALINOGENICO		Immunologico			
	90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE JP		Immunologico			
	90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]		Immunologico			

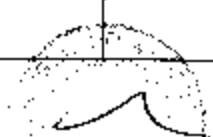


NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Struttura	Struttura2	Struttura3	Struttura4
	90.72.1	PROTEINA C REATTIVA (Quelibrivai)		Laboristic			
	90.72.4	PROTEINA S LIBERA		Laboristic			
	90.72.5	PROTEINA S TOTALE		Laboristic			
	90.72.6	PROTEINA S 100		Laboristic			
	90.73.2	FROVA CROCIATA DI COMPATIBILTA TRASFUSIONALE		Laboristic			
R	90.73.5	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI T 9g	98	Laboristic			
R	90.73.A	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI B 1g3	98	Laboristic			
R	90.73.B	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI T 9M	98	Laboristic			
R	90.74.1	CROSS-MATCH CITOSSICO CON LINFOCITI T	98	Laboristic			
R	90.74.A	CROSS-MATCH CITOSSICO CON LINFOCITI R	98	Laboristic			
	90.74.5	REFLICO OCILI (Conteggio)		Laboristic			
	90.74.8	TEMPO DI BCTROXINA (Replissol)		Laboristic			
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)		Laboristic			
	90.75.5	TEMPO DI THROMBINA (TT)		Laboristic			
R	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)		Laboristic			
R	90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PLASTINICA Per ciascun attivatore	71	Laboristic			
	90.76.7	TEST DI FUNZIONALITA' PLASTINICA (PFA)		Laboristic			
	90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	72	Laboristic			
	90.77.6	TIPIZZAZIONE ERITROCITARIA PER C VARIANTE		Laboristic			
R	90.78.2	TIPIZZAZIONE GENETICA LOCUS A. Bassa risoluzione	98	Laboristic			
R	90.78.4	TIPIZZAZIONE GENETICA LOCUS B. Bassa risoluzione	98	Laboristic			
R	90.78.A	TIPIZZAZIONE GENETICA LOCUS A. Alta risoluzione	98	Laboristic			
R	90.78.B	TIPIZZAZIONE GENETICA LOCUS B. Alta risoluzione	98	Laboristic			
R	90.78.1	TIPIZZAZIONE GENETICA LOCUS C. Bassa risoluzione	98	Laboristic			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Sincret	Referenz	Strucod	Strucal
R	90.79.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Alta risoluzione	98	laborator			
R	90.79.B	TIPIZZAZIONE SENI K/R. In triplicato mismatch	98	Laborator			
R	90.79.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPB1. Alta risoluzione	98	Laborator			
R	90.79.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPB1. Alta risoluzione	98	Laborator			
R	90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQA1. Alta risoluzione	98	Laborator			
R	90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQ. Bassa risoluzione	98	Laborator			
R	90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQB1. Alta risoluzione	98	Laborator			
R	90.81.*	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DR. Bassa risoluzione	98	Laborator			
R	90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSSE I	62	Laborator			
R	90.81.2	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSSE I	62	Laborator			
R	90.81.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB1. Alta risoluzione	98	Laborator			
R	90.81.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB3. Alta risoluzione	98	Laborator			
R	90.81.C	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB4. Alta risoluzione	98	Laborator			
R	90.81.D	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB5. Alta risoluzione	98	Laborator			
R	91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMO STRUTTURALE PER CHIMERISMO POST-TRAPIANTO	98	Laborator			
R	90.82.1	TROMBINA - ANTI-TROMBINA COMPLESSO (TAT)	98	Laborator			
R	90.82.3	TRONCINA LIT	98	Laborator			
R	90.82.5	VELOCITÀ DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	98	Laborator			
R	90.83.A	ACIDI NUCLEICI DI RIBOSOMI (RAN) E BATTERI, VIRUS, MICETI, PROTOZOI, RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI: VARI METODI PER L'EX. Ammessa di ogni natura con i gruppi di microrganismi. In uso: estrazione, amplificazione, rilevazione, NGS	98	Laborator			
R	90.84.B	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI	98	Laborator			
R	90.85/6	BATTERI ACIDI NUOVI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NGS. In uso: estrazione, amplificazione, rilevazione	98	Laborator			
R	90.87.7	AEROCORINTE NELLE FECS ESAME COLTURALE. Se positiva, inclusione, identificazione e antibiogramma	98	Laborator			
R	90.87.8	AMEBE A VITA LIBERA ESAME COLTURALE. E, incluso esame per microscopio per la colorazione specifica	98	Laborator			
R	90.87.F	SO-QUELLELLA ESAME COLTURALE. Se positiva, inclusione, identificazione e antibiogramma	98	Laborator			
R	90.87.G	SOURELLA ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA. In uso: estrazione, amplificazione, rilevazione	98	Laborator			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Banket	Emergenza	Biglietti	Barack
	90.87.2	BATTERI RESPIRATORI RICERCA A CODI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre MICROORGANISMI. Incluso: estensione, amplificazione, rilevazione		ambulatorio			
	90.87.R	BARTONELLA RICERCA ANTICORPI Igg e Igm		ambulatorio			
	90.87.S	BORELIELLA ANTICORPI Igg e Igm. Indisc. Igg se Igm negative		ambulatorio			
	90.87.1	BORELIELLA ANTICORPI Igg e Igm. Incluso: eventuale Immunoblotting		ambulatorio			
	90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]		ambulatorio			
	90.88.E	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE. In caso di coprecultura positive per Campylobacter. Se positivo, denti catorice ecc eventuale antibiogramma		ambulatorio			
	90.88.G	CHLAMYDIA PNEUMONICAE ANTICORPI Igg o Igv. Incluso: Igg se Igm negative		ambulatorio			
	90.88.H	CHLAMYDIA PSITTACI ANTICORPI Igg e Igm. Incluso: Igg se Igm negative		ambulatorio			
	90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI Igg e Igm. Incluso: Igg se Igm negative		ambulatorio			
	90.88.S	CHLAMYDIA RICERCA DIRETTA		ambulatorio			
	90.90.3	CHLAMYDIA RICERCA DUAL TATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		ambulatorio			
	90.90.5	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINE NELLE FECI RICERCA DIRETTA. (Metodi: immunologici o molecolari). Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		ambulatorio			
	90.90.7	CORYNEBACTERIUM DIFTERIAE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso identificazione anticlostridiale		ambulatorio			
	90.90.A	CRIPTOCOCO RICERCA DIRETTA		ambulatorio			
	90.90.B	CRYPTOSPORIDIUM RICERCA DIRETTA NELLE FECI. (antigeni fecali e/o colorazione, acido resistente). Non associabile a 8-106.C. PROTOZOI ENTERICI. RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECAL		ambulatorio			
	90.90.E	ECHINOCOCCO (IDATIDOSI) ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting		ambulatorio			
	90.90.S	COXIELLA BURNETI ANTICORPI Igg e Igm		ambulatorio			
	90.91.4	ESCHERICHIA COLI ENTEREMORRAGICI (EHEC). NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione		ambulatorio			
	90.92.6	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI		ambulatorio			
	90.92.7	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA/SPARANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.68.C. PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECAL		ambulatorio			
	90.93.1	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA NELLE FECI. ESAME COLTURALE. (Colorazione vancomi)		ambulatorio			
	90.93.2	ENTEROBUS VERMICULARIS/TOSSIGENI RICERCA MICROSCOPICA SUI RINFERRALI PERMANENTE. (Secoli, test di lampone colorale)		ambulatorio			
	90.93.3	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI. NAS. Ricerca completa batteri e "ovuli colorati". Se positivo, (in caso di) ident. fecali e/o anticlostridiale su: serotipi		ambulatorio			
	90.93.5	ESAME COLTURALE FISSIPALTOCROCOFARINSEI. Ricerca Streptococcus pyogenes (Streptococco beta emolitico gruppo A) ed altri Streptococchi beta emolitici. Se positivo, incluso: identificazione anticlostridiale		ambulatorio			
	90.93.6	ESAME COLTURALE ESPETTROFATICO. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Streptococcus faecalis, Streptococcus faecalis e altri batteri e lieviti colorati. Incluso: esame microscopico di smetella del campione. Incluso: eventuale valutazione quantitativa (arricchimento) e/o della carica batterica. Se positivo, incluso: identificazione e anticlostridiale		ambulatorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nella	Struttura	Brand1	Brand2	Brand3	Brand4
	90.93.7	ESAME CULTURALE SROCCOLAVAGG O PRELEVO PROTETTO DI SEGREZIONI RESPIRATORIE/ Ricerca batteri a lieviti patogeni. Incluso esame microscopico ed eventuale validazione quantitative/quantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso identificazione o antibiogramma		Laboratorio				
	90.93.8	ESAME CULTURALE ESSUDATO AURICOLARE Oltre esame MONOCULTURALE Ricerca batteri e lieviti Lieviti Funghi filamentosi patogeni. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio				
	90.93.9	ESAME CULTURALE ESSUDATO AURICOLARE Oltre nella acuta MONOCULTURALE Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae o altri batteri patogeni. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma sui patogeni		Laboratorio				
	90.93.A	ESAME CULTURALE ESSUDATO OCULARE MONOCULTURALE Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio				
	90.93.B	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SEGRETO VAGINALE Ricerca Lieviti e Trichomonas (coltivate o ricerca antigeno). Incluso: esame microscopico (Colorazione di Gram). Se positivo, inclusa identificazione per lieviti. Non associabile a STI DA TRICOMONAS VAGINALIS. ESAME CULTURALE ECO RICERCA DIRETTA ANTIGENI		Laboratorio				
	90.93.C	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SEGRETO ENDOCERVICALE Ricerca Herpesvirus gonorroichee (esame coltivate) Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso: test amplic (Teva), Micoplasmi urogenitali. Se positivo, incluso identificazione o antibiogramma per Herpesvirus. Non associabile a STI DA MYCOPLASMA GONORROICAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME CULTURALE STI DA MYCOPLASMA UROGENITALIS ESAME MICROBIOLOGICO DEL SEGRETO URETRALE Ricerca QUALITATIVA DNA CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA		Laboratorio				
	90.93.D	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SEGRETO URETRALE Ricerca Trichomonas (esame coltivate) Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso: test amplic (Teva), Micoplasmi urogenitali. Incluso: esame microscopico (colorazione G-U am). Se positivo, incluso identificazione o antibiogramma per Trichomonas. Non associabile a STI DA MYCOPLASMA GONORROICAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME CULTURALE STI DA MYCOPLASMA UROGENITALIS ESAME CULTURALE NAS. 90.90.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA		Laboratorio				
	90.93.E	ESAME CULTURALE SERIATO DI URINE PRIMO MITO URINE MITO INTERMITTO. UOILUDO PROSTATICO ECO URINE DOPO MASSAGGIO PROSTATICO. TEST DI STAMBEY Ricerca batteri patogeni. Incluso: cultura batterica. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma		Laboratorio				
	90.93.	ESAME CULTURALE ESSUDATI PURULENTI (PUS) DA LESIONI PREGONDE. Ricerca Ricerca batteri acido ed acetico a lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio				
	90.93.A	ESAME CULTURALE ESSUDATO PURULENTI (PUS) DA LESIONI SUPERFICIALI Ricerca batteri acido e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio				
	90.93.L	ESAME CULTURALE ESSUDATI PLEURICI. Ricerca batteri acido e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio				
	90.94.	ESAME CULTURALE DEL SANGUE (EMBOCULTURA). Ricerca batteri acido e lieviti. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio				
	90.94.2	ESAME CULTURALE DEL SANGUE (EMBOCULTURA). Ricerca batteri a lieviti patogeni. Incluso: cultura batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma		Laboratorio				



NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Unità	Esodo	Stato	Esodo
	90.94.3	ESAME COLTURALE DELLE FECI (COPROCULTURA) Ricerca Salmonelle Shiga e e Campylobacter. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale anti-biogramma Escluso: Aeromonas, E. coli enteropatogeni, Yersinia, Vibrio. Non associabile al 90.82 e Campylobacter esame culturale. 91.07.5 Salmonella nelle feci esame colturale. 91.07.7 Shigella nelle feci esame colturale		laboratorie			
	90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e anti-biogramma		Laboratorio			
	90.94.6	FRANCISELLA TULARENSIS, TULAREMIA ANTICORPI		laboratorie			
	90.94.7	GIARDIA ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI		laboratorio			
	90.94.C	HELICOBACTER PYLORI ANTIGENE NELLE FECI RICERCA DIRETTA		Laboratorio			
	90.95.1	HELICOBACTER PYLOR UREASI NEL MATERIALE BIOTICO (Saggio a radiazioni prova bicarbonato)		laboratorie			
	90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIA, BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e anti-biogramma		Laboratorio			
	90.95.5	LEGIONELLA PULMONUM ANTIGENE URINARIO RICERCA DIRETTA (EIA o Immunocrossing direct)		laboratorio			
	90.96.8	LEISHMANIA ESAME COLTURALE. Se positivo incluso: identificazione		laboratorie			
	90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI		laboratorio			
	90.96.2	LEISHMANIA RICERCA MICROSCOPICA previa colorazione speciale		Laboratorio			
	90.96.6	LEPTOSPIRE ANTICORPI		Laboratorio			
	90.96.7	LEPTOSPIRE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione		laboratorie			
	90.96.8	LISTERIA IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo incluso: identificazione e anti-biogramma		Laboratorio			
	90.96.9	LEISHMANIA AC. DI NUCLEICO. Inclusioni esquisite, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	90.97.0	MOCCI ANTIGENI CELLULARI EDEXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI		Laboratorio			
	90.98.4	MOCCI RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI. In caso, esame microscopico ed esame colturale. Se positivo, no uso identificazione		laboratorie			
	90.98.6	MOCCI RICERCA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUANTITATIVA (TATTWANG) ANTITATTIVA		Laboratorio			
	90.98.6	NAS. Inclusioni estrattive, amplificazione e rilevazione		Laboratorio			
R	90.99.2	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE (IGRA)		laboratorio			
R	90.99.4	MICOBATTERI RICERCA ACIDI NUCLEICI DI M. TUBERCULOSIS COMPLEX IN MATERIA, BIOLOGICI. In caso, esazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
R	90.99.6	MICOBATTERI ANTIGENI SKIMMATA DA COLTURA. almeno 4 anticorpi		laboratorie			
	91.01.9	MICOBATTERI RICERCA IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI Includo ESAME MICROSCOPICO (cervia colorazione per microgrammi) e coloranti resistenti, incluso ESAME COLTURALE IN TERZENO (LINDO) E SOLIDO. In caso, eventuale identificazione per Chiare per M. tuberculosis complex		Laboratorio			
	91.01.A	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE DI SPECIE		laboratorie			
	91.02.8	MICROFILARIE (M. BANCROFTI) ANTIGENI RICERCA DIRETTA		laboratorie			
	91.02.7	MICROFILARIE NEL SANGUE (giornata) dopo concentrazione e anticoincubazione		laboratorio			
R	91.02.8	MICROSPORIDI ESAME COLTURALE SULLETTI CELLULARI		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianchi	Bianchi/2	Bianchi/3	Bianchi/4
R	91.02.9	MICROSPORIDIA ESAME MICROSCOPICO dopo concentrazione (Collezioni specifiche)		Laboratorio			
	91.02.A	MYCOPLASMA/REAPLASMA JROGENITALI ESAME COLTURALE NAS. Se positivo incluso: Identificazione		Laboratorio			
	91.02.D	MYCOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI Igg e Igm. Incluso: Igg se IgM negative		Laboratorio			
	91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIAI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: Identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI. Se positivo incluso: Identificazione e antibiogramma		Laboratorio			
	91.04.5	PARASSITI (ELMINTI, PROTOZOI, ECTOPARASSITI) IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME MACROSCOPICO E MICROSCOPICO NAS		Laboratorio			
	91.04.6	PARASSITI IN TESTI/MILI (ELMINTI, PROTOZOI) RICERCA MACROSCOPICA E MICROSCOPICA (esame diretto e dopo concentrazione o estralimento)		Laboratorio			
	91.04.8	PARASSITI (ELMINTI, PROTOZOI) ANTICORPI NAS. Incluso: eventuale immunoblotting		Laboratorio			
	91.05.2	PARASSITI IN TESTI/MILI (PROTOZOI) RICERCA MICROSCOPICA (colorazione tricolore e Ematossilina tercica o Gensai)		Laboratorio			
	91.05.4	PARASSITI (ELMINTI, PROTOZOI) ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI NAS e RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.05.B	ANISAKIS ANTICORPI		Laboratorio			
	91.05.C	PARASITI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (stiscio sottile e gocciola spessa preparazione specifici) E RICERCA DIRETTA ANTIGENI (metodi immunologici)		Laboratorio			
	91.05.D	PROTOZOI ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno 5: Isidylifica, Cryptosporidium, Giardia. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.05.E	RICKETSIAE/OCCORRI ANTICORPI Igg e Igm		Laboratorio			
	91.05.A	PNEUMOCOCCUS JIROVECI IN SEGREZIONI RESPIRATORIE ESAME MICROSCOPICO (tipo concentrazione o amiodinamica) E RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)		Laboratorio			
	91.05.B	PNEUMOCOCCUS JIROVECI IN SEGREZIONI RESPIRATORIE ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.05.C	PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLEX ANTIGENI FECALI. Almeno 5: microorganismi		Laboratorio			
	91.07.6	SALMONELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso diocoltura positiva per Salmonella. Se positivo incluso: identificazione e eventuale antibiogramma.		Laboratorio			
	91.07.7	SHIGELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di controllo, tira positiva per Shigella. Se positivo incluso: identificazione e antibiogramma.		Laboratorio			
	91.07.8	SCHISTOSOMA HAEMATOB UN IN CAMPIONI URINARI. dopo concentrazione o filtrazione, esame microscopico		Laboratorio			
	91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI O RICERCA URINARIA DEGLI ANTIGENI CIRCOLANTI		Laboratorio			
	91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME COLTURALE. Incluso: Identificazione		Laboratorio			
	91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTISTREPTOLISINA O T.A.S.		Laboratorio			
	91.08.6	STREPTOCOCCO PNEUMONIAE ANTIGENI NELLE URINE RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)		Laboratorio			
	91.08.7	STREPTOCOCCO S TERCORALIS RICERCA LARVE NELLE FECI (esame colturale e Baermann)		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianchi	Bianchi 2	Bianchi 3	Bianchi 4
	91.08.8	TAEVIA SOLIUM IC STERCOSI ANTICORPI. Includo eventuale interr. antibiotico		Laboratorio			
	91.08.A	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI		Laboratorio			
	91.08.B	TOSSINA TETANICA ANTICORPI		Laboratorio			
	91.08.C	STRONGYLOIDES STERCORALIS ANTICORPI		Laboratorio			
	91.08.5	TOXOCARA ANTICORPI		Laboratorio			
	91.08.B	TOXOPLASMA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Includo estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Includo: Test di Av. Alta dalle IgG se IgG positive a IgM positive o dubbio. Includo: eventuali IgA e Immunoblotting		Laboratorio			
	91.10.7	TRICHINELLA ANTICORPI		Laboratorio			
	91.10.8	TRIPANOSOMA CRUZI ANTICORPI		Laboratorio			
	91.10.0	TRIPANOSOMI NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (con colorazione specifiche), dopo concentrazione o arricchimento		Laboratorio			
	91.10.A	TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURA E ECO RICERCA DIRETTA A VITSENI		Laboratorio			
	91.10.B	TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURA E ECO RICERCA DIRETTA A VITSENI. Includo: eventuale isolamento ed eventuale In vitro ziblotting		Laboratorio			
R	91.11.3	TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURA E ECO RICERCA DIRETTA A VITSENI. Includo: eventuale isolamento ed eventuale In vitro ziblotting		Laboratorio			
	91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. BRIDGING DIRETTA NAS		Laboratorio			
	91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIAU BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Includo eventuale identificazione		Laboratorio			
	91.12.8	VIRUS ADENOVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI		Laboratorio			
	91.12.9	VIRUS RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno di cinque microrganismi. Includo estrazione, amplificazione rilevazione		Laboratorio			
	91.12.A	VIRUS ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre microrganismi. Includo estrazione arricchimento, rilevazione.		Laboratorio			
	91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Includo: estrazione, eventuale arricchimento, amplificazione e rilevazione		Laboratorio			
	91.13.1	VIRUS ANTICORPI NAS		Laboratorio			
	91.13.2	VIRUS ANTICORPI IPMUNOELUTTING NAS (Saggio d'interferenza)		Laboratorio			
	91.13.8	VIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS (Metodi immunologici). Per antigeni		Laboratorio			
	91.13.7	VIRUS ASTROVIRUS RICERCA ANTIGENE DIRETTA NELLE FECI		Laboratorio			
R	91.14.A	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIFFUSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE. Includo: identificazione		Laboratorio			
	91.15.B	VIRUS CITOMEGALOVIRUS. ANALISI QUALITATIVA DEL DNA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.15.C	VIRUS CITOMEGALOVIRUS. ANALISI QUALITATIVA DEL DNA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.16.D	VIRUS CITOMEGALOVIRUS. Ricerca antigeni su granulociti (antigeni IgG e IgM)		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branch 1	Branch 2	Branch 3	Branch 4
	91.15.5	VIRUS OTTONEGALOVIRUS ANTICORPI IgG e IgM. Includo: Test di Avionca delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbio ed eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Segugio di conferma, NAS)		Laboratorio			
	91.16.A	VIRUS EPATITE B (HBV) ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Includo: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo		Microscopi			
	91.16.B	VIRUS EPATITE B (HBV) ANALISI QUALITATIVA DI HBV DNA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.16.C	VIRUS EPATITE B (HBV) TIPIZZAZIONE GENOMICA. Includo: estrazione, amplificazione, sequenziamento		Laboratorio			
	91.16.D	VIRUS (ECHO, POLIO, COXSACKIE, ENTEROVIRUS) ANTICORPI IgG e IgM		Laboratorio			
R	91.17.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ACIDI NUCLEICI RILEVAZIONE DIRETTA		Laboratorio			
	91.17.6	VIRUS EPATITE A (HAV) ANTICORPI IgG e IgM per sospetta infezione acuta		Laboratorio			
	91.17.8	VIRUS EPATITE A (HAV) ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario		Laboratorio			
	91.18.2	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBeAg. Non associabile a 91.18.3 VIRUS HBV (HBV) REFLEX	73	Laboratorio			
	91.18.3	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBeAg. Non associabile a 91.18.3 VIRUS HBV (HBV) REFLEX		Laboratorio			
	91.18.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBeAg. Non associabile a 91.18.3 VIRUS HBV (HBV) REFLEX	74	Laboratorio			
	91.18.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENI HBeAg. Non associabile a 91.18.3 VIRUS HBV (HBV) REFLEX		Laboratorio			
	91.15.6	VIRUS HBV (HBV) REFLEX. ANTIGENE HBeAg + ANTICORPI anti HBeAg + ANTICORPI anti HBeAg. Includo: ANTICORPI anti HBeAg (IgA se HBeAg e anti HBeAg positivi. Includo: ANTIGENE HBeAg se HBeAg positivo). Includo: ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo		Laboratorio			
	91.19.3	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA. Includo: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.19.4	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione		Laboratorio			
	91.16.5	VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI. Includo: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Segugio di conferma) NAS		Laboratorio			
	91.18.8	VIRUS EPATITE C ANTIGENE		Laboratorio			
	91.19.7	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Includo: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo		Laboratorio			
	91.20.2	VIRUS EPATITE C (HCV) TIPIZZAZIONE GENOMICA. Includo: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rilevazione inversa e sequenziamento		Laboratorio			
	91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA (HDV) ANTIGENE HDVAg	74	Laboratorio			
	91.20.6	VIRUS EPATITE E (HEV) ANTICORPI	74	Laboratorio			
	91.20.7	VIRUS EPATITE DELTA (HDV) ANTICORPI IgG e IgM	74	Laboratorio			
	91.21.8	VIRUS EPSTEIN BARR (EBV) ANTICORPI EBNA + VCA IgG + VCA IgM. Includo: EA. In caso di VCA IgM positivo: Co-Index		Laboratorio			
R	91.21.9	VIRUS SENOTRIZZAZIONE NAS. Includo: estrazione, amplificazione, rilevazione inversa o altro metodo		Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero Nota	Biospeti	Biospez	Biospec	Biospec
	91.21.B	VIRUS HERPES SIMPLEX (TPO 1 e 2) ANI CORP IgG		Biospeti			
	91.21.D	VIRUS EPSTEIN BARR (EBV) ANALISI QUALITATIVA QUANTITATIVA del DNA. Incluso: estrazione e amplificazione, rilevazione		Biospeti			
R	91.22.2	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (HIV) ANALISI QUALITATIVA DI DNA prostatica. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Biospeti			
R	91.22.3	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (HIV) ANALISI QUANTITATIVA DI RNA. Incluso: estrazione e amplificazione, rilevazione		Biospeti			
R	91.23.7	VIRUS INFILMOSI ACQUISITA (HIV) ANALISI DI MUTAZIONE DELL'ACIDO NUCLEICO per rilevamento resistenze ai farmaci antiretrovirali. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo		Biospeti			
	91.23.9	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE NAS. Incluso: cverluce, identificazione		Biospeti			
	91.23.F	VIRUS MANTINODEFICIENZA ACQUISITA (HIV 1/2) TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.19.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS		Biospeti			
	91.24.B	VIRUS NOROVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI		Biospeti			
	91.24.G	VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV) QUALITATIVA QUANTITATIVA DNA. Incluso: estrazione e amplificazione, rilevazione		Biospeti			
R	91.24.C	VIRUS PAPILLOMAVIRUS (HPV) TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione		Biospeti			
	91.24.F	VIRUS MORBILLI E ANTICORPI IgG e IgM		Biospeti			
	91.24.G	VIRUS PAROTITE ANTICORPI IgG e IgM		Biospeti			
	91.25.9	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI IgG e IgM		Biospeti			
	91.25.D	VIRUS RESPIRATORIO SINIZIALE RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI		Biospeti			
R	91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTICORPI HIV 1/2		Biospeti			
	91.26.9	VIRUS ROTAVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI		Biospeti			
	91.26.C	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI IgG ed eventuali IgM		Biospeti			
	91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di avidità dello IgG sia IgG positive e IgM positiva o di libbre		Biospeti			
	91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controlli o stato immunitario		Biospeti			
	91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma		Biospeti			
R	91.36.6	CONSULENZA COLLEGATA AL TEST GENETICO		Biospeti			
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICICO VAGINALE (PAP test)		Biospeti			
	91.38.L	CONSULENZA ANALITICO DIAGNOSTICA PER REVISIONE DIAGNOSTICA DI PREPARATI ALLESTITI IN ALTRA SEDE. Prescrivibile e una sola volta per lo stesso specifico paio organi;		Biospeti			
	91.39.2	ES. CITOLOGICO D. ESPETTORATO. Incluso: eventuali analisi supplementari (coltura, citochimica, ecc.)		Biospeti			
	91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE. Incluso: eventuali analisi supplementari (citochimiche ecc.)		Biospeti			
	91.39.6	ES. CITOLOGICO ESOFAGITICO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari (citochimiche ecc.)		Biospeti			
	91.39.B	ES. CITOLOGICO ESOFAGITICO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari (citochimiche ecc.)		Biospeti			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strada	Spazio	Spazio	Spazio
	91.39.C	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: event. all'analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.39.D	ES. CITOLOGICO ESUFONTO SIEROSCE. incluso: eventuali anal. supplementari istochimiche ed immunotochimiche necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.39.E	ESAME CITOLOGICO ESOCULIVO APPARATO DIGERENTE. In uso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.39.F	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO DIGERENTE. Incluso: event. analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.39.G	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI ALTRI ORGANI SEDI. In uso: event. all'analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.39.H	ESAME CITOLOGICO ESOCULIVO CUIE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.39.J	ESAME CITOLOGICO ESOCULIVO MAMMELLA. In uso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.39.L	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DA TESSUTO EMPOLETICO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.39.N	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DELLA TIRGOIDE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.40.A	ES. ISTOPATOLOGICO ATROFICO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.40.B	ES. ISTOPATOLOGICO BILIBOCCO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.40.C	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. Stipsia serologica. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.40.D	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. ESOSIEME DI NECROSI. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.40.E	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA CIRCOLATORIO. In uso: eventuali anal. supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.40.G	ES. ISTOPATOLOGICO CUTE ED TESSUTI MOLLI. Con stipsia o osiosione di necrosi. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.40.H	ES. ISTOPATOLOGICO DIVERTE EGO TESSUTI MOLLI. Esosione allargata di neoplasie. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.41.B	ES. ISTOPATOLOGICO ALTRI ORGANI DA AGOASPIRATO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			
	91.41.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER CULICIDA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche ed immunotochimiche e necessarie al completamento della diagnosi	1	laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianchi	Bianchi	Bianchi	Bianchi
	91.41.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE: MAPPING PER MALATTIA INFIAMMATORIA CRONICA INTESTINALE (IBD). Per uso: eventuali anali supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su alligatore & campioni		Lab. istolo			
	91.41.E	ES. ISTOPATOLOGICO DELL'APPARATO DIGERENTE: MUCOSECTOMIA. Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi		Proteomiche			
	91.41.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE: ES. ESICIONE D'NEOFORMAZIONE. Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Altezzate			
	91.41.G	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOLLETICO: ASPETTATIVA C. LINFONODI UNICI SUPERFICIALE. Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Lab. istolo			
	91.41.L	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOLLETICO: BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE (B.O.M.). Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Immunoc			
	91.41.K	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE: BIOPSIA ENDOSCOPICA PER STUDIO GASTROENTERICO. Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Lab. istolo			
	91.42.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE: BIOPSIA ENDOSCOPICA PER STUDIO GASTROENTERICO. Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Lab. istolo			
	91.42.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO VASCOLARE: SCHELETTICO. B. O. S. INDOSSIONALE O PLVSCHE. Includi: eventuali anali supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Lab. istolo			
	91.42.E	ES. ISTOPATOLOGICO CROCCIO. Biopsia semplice. Includi: eventuali anali supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Scritto o			
	91.42.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO: BIOPSIA. Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Lab. istolo			
	91.42.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO: B. O. S. INDOSSIONALE O PLVSCHE. Includi: eventuali anali supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Scritto o			
	91.42.H	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO: B. O. S. INDOSSIONALE O PLVSCHE. Includi: eventuali anali supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Lab. istolo			
	91.43.A	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSI. Biopsia semplice. Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Scritto o			
	91.43.B	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSI. Biopsia semplice. Includi: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunocitochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Lab. istolo			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	diagnostica	diagnostica	diagnostica	diagnostica
	9143 D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE ESCLUSIONE DI NEOPLASIA. Includo: eventuali analisi supplementari istologiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		laboratoriale			
	9143 E	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE DA COMPLESSIONE CERVIC UTERINA (chirurgica con ansa a radiofrequenza o altre metodiche). Includo: eventuali analisi, supplementari: stochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi		Laboratorio			
	9143 G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Biopsia semplice. Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		diagnostico			
	9143 H	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO PER LESIONE FOCALE. BIOPSIA REVALE. Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratorio			
	9143 K	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. BIOPSIA REVALE per lesione diffusa. Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Includo immunofluorescenza. Per campione e almeno 7 marcatori		Laboratorio			
	9143 L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Biopsia semplice. Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		diagnostico			
	9144 I	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE MASCHILE. Agiopsia o prostatica su prelievi (tr. biopsia) Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		diagnostico			
	9145 B	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Mapping da biopsia endoscopica vesicale. Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 6 campioni		Laboratorio			
	9146 A	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. Biopsia semplice. Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		diagnostico			
	9146 B	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. BIOPSIA VACUUM ASSISTITA. Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per almeno 8 campioni		diagnostico			
	9147 B	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA LINFOMATOLOGICO. da Agiopsia. Includo: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunostichimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione		diagnostico			
R	9147 C	PANNELO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELLA MAMMELLA. Almeno 4 marcatori	75	Laboratorio			
	9147 D	IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE LEUCOCITARIA. Frottini e antigeni		diagnostico			
	9147 E	PANNELO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE. Almeno 3 marcatori	75	Laboratorio			
R	9147 F	PANNELO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER MELANOMA MALIGNO. Almeno 2 marcatori	75	Laboratorio			
	9147 N	PANNELO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL POLMONE. Almeno 2 marcatori	75	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianchi	Bianchi	Bianchi	Bianchi
	91.47.P	PANMELLO DI MANJONE FOTOPIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDETTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE ANALISI DEL APPARATO GASTROENTERICO Amaro 2 macerati	75	Laboratori			
	91.48.2	ES. ISTOPATOLOGICO S.A.T. - incluse eventuali anali: supplementari istochimiche e/o immuno istochimiche necessitate al completamento della diagnosi. Da Biopsia di terzo perforo. Per campione		Laboratori			
R	91.48.3	ES. ISTOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M. T.E.M.) Per carni piene		Laboratori			
	91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO		Alta			
	91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO		Laboratori			
	91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE		Laboratori			
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO		Laboratori			
	91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO		Alta			
	91.49.4	ES. ISTOPATOLOGICO NAS da agiopsia di organo: tessuto superficiale o profondo. Includere eventuali anali: supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessitate al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratori			
	91.49.5	ES. ISTOPATOLOGICO NAS Biopsia semplice di organo: tessuto superficiale e profondo. Includere eventuali anali: supplementari istochimiche e/o immunostochimiche necessitate al completamento della diagnosi. Per campione		Laboratori			
R MR	91.5R.1	SCREENING URINARI ERRORI CONGENITI DEL METABOLISMO Incls. so. pr. urinario. ricerca glucosio e altri zuccheri urinari, ricerca chetoni urinari.		Laboratori			
R MR	91.5R.2	ACIDI ORGANICI URINARI (NAST) IN GCMS DOSAGGIO		Laboratori			
R MR	91.5R.3	DOSSAGGIO QUANTITATIVO DI UN SINGOLO ACIDO GRASSO IN LIQUIDI B.C. OGGI MEDIANTE GCMS CON SOTTOPI STABILI		Laboratori			
R MR	91.5R.4	ACIDO URICO URINARIO DOSSAGGIO		Laboratori			
R MR	91.5R.5	BETAIDROSSILTRIPRATO		Laboratori			
R MR	91.5R.6	ACIDO ACETOACETICO		Laboratori			
R MR	91.5R.7	NEFA: acidi grassi non saturati cati		Laboratori			
R MR	91.5R.8	CARNITINA LIBERA		Laboratori			
R MR	91.5R.9	CARNITINA ESTERIFICATA		Laboratori			
R MR	91.5K.4	PROFILO ACILCARNITINE PLASMATICHE CON MS/MS		Laboratori			
R MR	91.5R.9	SUCCINILACETOUE URINARIO		Laboratori			
R MR	91.5R.0	N-ACETILASPARTATO		Laboratori			
R MR	91.5R.0	PIERANE PLASMATICHE E URINARIE		Laboratori			
R MR	91.5R.E	GLUCOSACCARIDI URINARI		Laboratori			
R MR	91.5Z.F	ORONACOSAPATA ZUCCHERI URINARI		Laboratori			
R MR	91.6R.0	ACIDI GRASSI A CATENA MOLTO LUNGA (VLOFA)		Laboratori			
R MR	91.6R.H	ISOLETTROFOGLISINGOLETTA TRASSERRA SIERICA		Laboratori			
R MR	91.6R.J	CISTINA INTRALEUCOCITARIA		Laboratori			
R MR	91.6R.K	ENZIMI DEL METABOLISMO GLICIDICO DOSSAGGIO. Per singola dosaggio		Laboratori			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Struttura	Struttura	Prov.Orig.	Struttura
R MR	91.SR.L	ENZIMI METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.M	ENZIMI CILIOSILLAZIONE DELLE PROTEINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.N	ENZIMI METABOLISMO PURINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.P	ENZIMI METABOLISMO FRIPTANINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.Q	ENZIMI USCOSOMALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.R	ENZIMI DELLA BETA-OSSIDAZIONE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.S	ENZIMI MITOCONDRIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.T	ENZIMI METABOLISMO LIPIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.L	ENZIMI METABOLISMO DELLE PORFIRINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.W	RAFFINOSIO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.X	MUCOPOLISACCARIDI URINARI. TEST DI SCREENING	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.Y	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TOTALI. DOSAGGIO	76	Laboratorio			
R MR	91.SR.Z	N-ACETILGLUCOSAMINIDASI	76	Laboratorio			
R	91.60.1	STATO MULTIZIONALE EGFR	76	Laboratorio			
R	91.60.2	PARANGIAMENTO ALK. In caso di negatività incluso ROS*	76	Laboratorio			
R	91.60.3	STATO MUTAZIONALE KRAS, N-RAS	76	Laboratorio			
R	91.60.4	STATO MUTAZIONALE HRAS	76	Laboratorio			
R	91.60.5	STATO MUTAZIONALE K-RAS	76	Laboratorio			
R	91.60.6	STATO MUTAZIONALE B-RAS	76	Laboratorio			
R	91.60.7	INSTABILITA' MICROSATELLITARE	76	Laboratorio			
R	91.60.8	STATO MUTAZIONALE EGFR	76	Laboratorio			
R	91.60.9	STATO MUTAZIONALE PDGFR	76	Laboratorio			
R	91.60.A	STATO HER2/neu	76	Laboratorio			
R	91.60.B	METILAZIONE E PROMOTORE MGMT	76	Laboratorio			
R	91.60.C	MUTAZIONI IDH-2	76	Laboratorio			
R	91.60.D	CODELEZIONE TP53	76	Laboratorio			
R	91.60.E	STATO MULTIZIONALE RFT	76	Laboratorio			
R	91.60.F	AMPLIFICAZIONE GENE N-YC	76	Laboratorio			
R	91.60.G	RIARRANGIAMENTO EMSR1	76	Laboratorio			
R	91.60.H	RIARRANGIAMENTO gene DDX13	76	Laboratorio			
R	91.60.I	RIARRANGIAMENTO gene FOXO1	76	Laboratorio			
R	91.60.K	AMPLIFICAZIONE VDN2	76	Laboratorio			
R	91.60.L	TRASLOCAZIONE X;8	76	Laboratorio			
R	91.60.M	TRASLOCAZIONE 7;16	76	Laboratorio			
R	91.60.N	TRASLOCAZIONE der(7):(7)(1)	76	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Esami	Strumenti	Materiali	Reagenti	Reagenti
R	91.90.P	TRASLOCAZIONE (1;12;16)	76	Laboratorio				
R	91.90.Q	TRASLOCAZIONE (1;1;4)	76	Laboratorio				
R	91.90.R	TRASLOCAZIONE (9;14)	76	Laboratorio				
R	91.90.S	TRASLOCAZIONE (1;11;18;1;1;14;1;13;4)	76	Laboratorio				
R	91.90.T	TRASLOCAZIONE (2;12)	76	Laboratorio				
R	91.90.U	TRASLOCAZIONE (1;14;18)	76	Laboratorio				
R	91.90.V	TRASLOCAZIONE (2;17)	76	Laboratorio				
R	91.90.W	TRASLOCAZIONE (8;4;12;8;8;22;18;9;13;8)	76	Laboratorio				
R	91.90.X	TRASLOCAZIONE (2;5;11;2)	76	Laboratorio				
R	91.90.Z	RIARRANGIAMENTO GENI DELLE IMANJUNGLOBINE	76	Laboratorio				
R	91.91.1	RIARRANGIAMENTO DEL RECEPTORE DELLE CELLULE T (TOR)	76	Laboratorio				
R	91.91.2	FISH Balb	76	Laboratorio				
R MR	91.91.1	GALATTOSIO 1-FOSFATO URICIL TRANSFERASI (GALT)		Laboratorio				
	91.90.1	ESAME ALERGICO STRUMENTALE PER ORTICARIA E CASI FISICI	77	Laboratorio				
	91.90.4	SORBEJINS ALLERGOLOGICO PER INALANTI E ALIMENTI. Per casi test. Fino a 18 allergeni	78	Laboratorio				
	91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA FITA 20/474 (PATCH TEST). Fino a 30 allergeni. Inclusa visita a tempo ogica di controllo	79	Laboratorio				
H	91.90.6	TEST EPICUTANEI E INTRA CUTANEI A LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA PER FARMACI. Per classe di farmaci	80	Laboratorio				
H	91.90.7	TEST DI TOLLERANZA PROVOCAZIONE CON FARMACI ALIMENTI ED ADITIVI. Indipendentemente dal numero sedute	81	Laboratorio				
	91.90.8	PRICK BY PRICK CON ALLERGENI FRESCI. Fino a 7 allergeni	81	Laboratorio				
	91.90.9	TEST EPICUTANEO APERTO (Open test). Per singolo allergene.	81	Laboratorio				
	91.90.A	TEST DEL SIERO AUTOLOGO	82	Laboratorio				
H	91.90.5	TEST PER CUTANEI E INTRA CUTANEI A LETTURA IMMEDIATA PER VELENO DI INSETTI. Fino a 7 allergeni	83	Laboratorio				
	91.90.C	TEST DI TOLLERANZA O ALLERGIE SULLA CONGIUNTIVA. Per singolo allergene		Laboratorio				
	92.01.1	CAPIAZIONE TRIDICEA		Laboratorio				
	92.01.3	SCINTIGRAFIA TRIDICEA		Laboratorio				
	92.01.5	SCINTIGRAFIA TROIDEA CON IODIO 123		Laboratorio				
	92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER CERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE CON MIDASINE SCINTIGRAFICA		Laboratorio				

2

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strumenti	Strumenti	Strumenti	Requisiti
	92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBLIARE IN CUSCA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE COLISTICA ETC DEL REFLUSSO DIODENOV-GASTRICO		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA (92.03.8)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE. Stimuli sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche e inclusor: misura quantitativa della funzionalità renale separata (in vivo)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESICICO-URETERALE. Radiazioni scintigrafiche in posizione diretta. Inclusor: posizionamento di catetere		Diagnostica per immagini			
	92.03.8	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA (92.03.1)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE CHANDELE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO Non associabile a 92.04.6		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTEROPRAGIE		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.04.5	SUOCCAMENTO GASTRICO. VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE MOTORIA GASTRICA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.04.7	RICERCA DI MUCOSA GASTRICA ECOTOPICA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO e riposo e dopo test provocativo (da sforzo fisico o farmacologico). max sor-test carotidoscintigrafica provocativo da sforzo o farmacologico ad eventuale SPET. Non associabile a ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO e riposo (92.05.4)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.5	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO GLOBALE OCPORREA. Inclusor: eventuale indagine tomografica separata e a completamento delle prestazioni		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.06.7	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CARDIACA CON FDG		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.06.A	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. Non associabile a 92.05.4		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.06.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CARDIACA DI PERIUSTIONE CON AMMONIACA		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.06.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CARDIACA CON ALTRI RADIOFARMACI		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.06.E	TOMOSINTIGRAFIA MIDO-SARDOICA (SPET) DI PERIUSTIONE e RIPOSO. Inclusor: valutazione qualitativa della funzione e dei soliti ventricoli. Non associabile a 92.05.2		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.05.F	TOMOSINTIGRAFIA MIDO-SARDOICA (SPET) DI PERIUSTIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Inclusor: valutazione qualitativa della funzione e dei soliti ventricoli. Non associabile a ECG da sforzo		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.06.1	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CARDIACA DI PERIUSTIONE e RIPOSO e DA STIMOLO. STUDIO QUALITATIVO. Inclusor: test: carotidoscintigrafica provocativa da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.09.2	TOMOSINTIGRAFIA MIDO-SARDOICA (SPET) DI PERIUSTIONE e RIPOSO		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Basiat	Prima2	Prima3	Prima4
	92.09.9	TOMOSINTIGRAFIA MIOCARDICA (SPECT) DI PERFUSSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO Incluso: test cardiovascolare provocatorio da sforzo o farmacologico con Non associabile a ECG da sforzo		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.09.3	SCINTIGRAFIA (SPECT) MIOCARDICA CON TRACCIANTE DI INNEVAZIONE E O REDETCORALE O NEURORETTORIALI E O DI METABOLISMO		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.11.5	TOMOSINTIGRAFIA (SPECT) CEREBRALE CON TRACCIANTE DI PERFUSSIONE, in condizioni basali, sotto stimolo farmacologico o di attivazione		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.11.6	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CEREBRALE CON FDG		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.11.9	TOMOSINTIGRAFIA (SPECT) CEREBRALE CON TRACCIANTI RESETTORIALI O MIODIAGNOSTICI POSITIVI DI NEOPLASIA		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.11.A	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI. Non associabile a 92.13.2		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.13.2	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI CON IMAGINE TOMOGRAFICA		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSSIONALE INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.16.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. In uso eventuale indagine tomoscintigrafica		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO DI NEOPLASIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.15.6	VALUTAZIONE DELLA CLEARANCE POLMONARE CON TECNICA SCINTIGRAFICA		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE E CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica supplementaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.6	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TIOJODI-131 Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.8	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODI-131 con stimolazione farmacologica (Tirodrogna altri) Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.A	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON LEUCOCITI RADIOARMATI Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.B	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI O RESETTORIALI. In uso: eventuale indagine tomoscintigrafica supplementaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) GLOBALE CORPOREA CON FDG		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica supplementaria a completamento della prestazione		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.1	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFONODOLARE SEGMENTARIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		
	92.18.2	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA		Diagnostica per immagini	Medicina Nucleare		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strumenti	Esclusi	Esclusi	Esclusi
	92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPorea CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOSOSSI. Includi: eventuale radiografia (includi: radiografia segmentaria a completamento della prestazione)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Includi: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.18.2		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA (ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA)		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.8	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOSOSSI. Non associabile a 92.11.8, 92.15.4, 92.18.2, 92.18.1		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare		
	92.19.A	TOMOSCINTIGRAFIA ISPETT SEGMENTARIA AL FINE DI PIANO POSIMETRICO		Diagnostica per immagini			
	92.19.B	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI (PET) SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO POSIMETRICO		Diagnostica per immagini			
	92.21.1	ROENTGENTERAPIA (PLEUROTERRAPIA). Per seduta		Radioterapia			
	92.23.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICHE 2D. Per seduta e per fascio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI. D. RINVIMENTO CON TECNICHE 2D. Per seduta e per fascio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.24.4	BRACHITERAPIA IN UNICA SEDUTA. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy.	84	Radioterapia			
	92.24.A	BRACHITERAPIA STEREOTASSICA CON RIPOSIZIONAMENTO CON LINEE DEL BERGAGLIO. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy. Per seduta. Ciclo fino a 10 sedute	101	Radioterapia			
	92.24.B	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI RINVIMENTO CON TECNICHE 3D. Per seduta e per fascio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI RINVIMENTO. Per frazione con modulazione di intensità. Per seduta e per fascio trattato. Ciclo fino a 10 sedute		Radioterapia			
	92.24.C	RADIOTERRAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON APPLICAZIONE TRAMITE RIM CON Sorgente di Cobalto	85	Radioterapia			
	92.24.D	RADIOTERRAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO PER RIPOSIZIONAMENTO CON LINEE DEL BERGAGLIO. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	101	Radioterapia			
	92.25.1	ELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI. Per seduta e per fascio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	86	Radioterapia			
	92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI). Includi: e' sei apparecchiature alla prestazione	86	Radioterapia			
	92.25.E	IRRADIAZIONE CORPorea TOTALE CON FOTONI (TBI). TOTAL 30Gy. Prime o unica seduta	87	Radioterapia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero totale	Esami1	Esami2	Esami3	Esami4
	92.26.7	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE: 7 BITOTAL BODY CON FOTONI. Sedute successive	87	Radioterapia			
	92.27.1	BRAC-TERAPIA ENDOLUMINALE: ENDODGAF TARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORI MULTIPOLI. Per seduta e per fascicolo trattato		Radioterapia			
	92.27.2	BRAC-TERAPIA ENDOLUMINALE: ENDODGAF TARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORE SINGOLO. Per seduta e per fascicolo trattato		Radioterapia			
	92.27.5	BETA-ERAPIA DI CONFRONTO. Per seduta e per fascicolo trattato		Radioterapia			
	92.28.1	TERAPIA PER IPERTIRO DISMO con Iodio-131		Medicina Nucleare	Radioterapia		
	92.28.3	TERAPIA ENDOARTICOLARE (RADIOISOTOPICITESI) DI AFFEZIONI NON METASTATICHE		Medicina Nucleare	Radioterapia	Diagnostica per immagini	
	92.28.4	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI		Radioterapia			
	92.28.5	TERAPIA DELLE METASTASI SCHELETRICHE		Radioterapia			
	92.28.7	TERAPIA ENDOGAF TARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE		Medicina Nucleare	Radioterapia		
	92.28.9	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE PER CALCOLO PER IPERTERESTROTASS. DOSE DA SOMMINISTRARE		Radioterapia			
	92.29.1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con simulatore radiologico		Radioterapia			
	92.29.2	INDICAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con TC simulatore e TC		Radioterapia			
	92.29.3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con RM e SIMULAZIONE Non associabile a 92.29.4		Radioterapia			
	92.29.4	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO. Calcolo della dose in print		Radioterapia			
	92.29.5	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC		Radioterapia			
	92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO		Radioterapia			
	92.29.8	SISTEMA DI RIPRODUZIONE E PERSONALIZZATO. Infraro trattamento		Radioterapia			
	92.29.9	PREPARAZIONE COMPENSATORI/MODIFICATORI DEL FASCICO. Infraro trattamento		Radioterapia			
	92.29.A	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON PET-TC. Iniezione di volume bersaglio attraverso l'utilizzazione di PET TC. Non associabile a 92.29.3		Radioterapia			
	92.29.G	CONTROLLO DEL SETUP INIZIALE PER LA SEDUTA. CONTROLLO PORTALE SFO DELLA RIPETIZIONE DEL SETUP DEL PAZIENTE. Per singola seduta		Medicina Nucleare			
	92.29.H	GESTIONE DEL MOVIMENTO RESPIRATORIO ASSOCIATO A TRATTAMENTO RADIO-TERAPIA. Per seduta e fascicolo trattato		Medicina Nucleare			
	92.29.L	CONFRONTO DEI POSIZIONAMENTI MEDIANTE TORCINI IN CORSO DI TRATTAMENTO RADIO-TERAPIA. Per seduta		Radioterapia			
	92.29.Q	DELINIZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI SULL'IMMAGINE. Senza e con mezzo di contrasto		Radioterapia			
	92.29.R	DELINIZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI CON FUSIONE DI IMMAGINI RM, PET ALTRO. Senza e con mezzo di contrasto		Radioterapia			
	92.29.S	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO IN 4D		Radioterapia			
	92.29.T	INSERIMENTO DI REPER FIDUCIARI IN UN TRATTAMENTO		Radioterapia			
R	92.29.U	AUMENTO DELLA CAPACITA'	97	Medicina Nucleare			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Standard	Beneficiari	Beneficiari
R	92.29.V	ADROTERAPIA - Bosti (5 no a 6 frazioni)	97	Restitutivo		
R	92.25.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (3 frazioni)	97	Ristrutturativo		
	92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI-MULTIPLO O DI TIPO EDUCALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MECCANICO TORNAJUS (IGRT), tecnica TOMOTERAPIA. Ciclo breve, fino a 5 sedute		Preventivo		
	92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI-MULTIPLO O DI TIPO EDUCALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MECCANICO TORNAJUS (IGRT), tecnica TOMOTERAPIA. Ciclo lungo: superiore a 5 sedute		Radioterapico		
	93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o costruiti a livello scientifico e relative referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF. Valutazione di 3 o più delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali (cercelli, morcelli specifici, funzioni sensoriali e dolore, voce ed equilibrio (con classe di attività), visori (con presa distalgia), getto urinario, (scurmuscolo scheletrico correlato ai movimenti). Non associabile a PRIMA VISITA (89.78.2). Non ripetibile e entro un mese		Memorativa e istruttoria		
	93.01.3	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI Con tutti i 20 o strumenti di misura validati e/o costruiti a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b1-b130). Non associabile a PRIMA VISITA (89.78.2). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1); SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERMINAZIONE O SVILUPPO INTELLETTIVO (M.C.B., MODA, WA.S., STANFORD-BINET (94.01.2). Non ripetibile entro un mese		Memorativa e istruttoria		
	93.01.4	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o costruiti a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b1-b189). Non associabile a PRIMA VISITA (89.78.2). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese		Memorativa e istruttoria		
	93.01.5	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI VESTIBOLARI - EQUILIBRIO. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o costruiti a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b235). Non associabile a PRIMA VISITA (89.78.2). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese		Preventivo e istruttoria		
	93.01.6	VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL DOLORE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o costruiti a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b280-b289). Non associabile a PRIMA VISITA (89.78.2). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)		Preventivo e istruttoria		
	93.01.7	VALUTAZIONE MOTORIA FUNZIONALE DELLA VOCE E DEL LINGUAGGIO VERBALE - DISARTICOLAZIONE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o costruiti a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b3-b359). Non associabile a PRIMA VISITA (89.78.2). Non ripetibile entro un mese		Memorativa e istruttoria		
	93.01.8	VALUTAZIONE MOTORIA FUNZIONALE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o costruiti a livello scientifico e relativa referenziazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b4-b429 e b440-b449). Non associabile a PRIMA VISITA (89.78.2)		Memorativa e istruttoria		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branch1	Branch2	Branch3	Branch4
	93.01.9	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DE APPARATO U D GERENTE [CISFAG A - TURBE DELLA DEFECAZIONE] Con utilizzo di strumenti di misura validati ed connessi a livello scientifico e relativa referenziazione. Validazione delle funzioni di prova secondo ICF (b5.10 e b5.25). Non associabile a PRIMA VISITA (93.01.2).		Medicina fisica e riabilitativa			
	93.01.A	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI CENTO URINARIE TURBE VESICICO RINZIONALI - PERINEALI. Con utilizzo di strumenti di misura validati ed connessi a livello scientifico e relativa referenziazione. Validazione delle funzioni di prova secondo ICF (b6.04-0535). Non associabile a PRIMA VISITA (93.01.2); VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese		Mediocrinologia e fisiologia			
	93.01.B	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI DELLE PARTI COLAZIONI E DELLE OSSA. Con utilizzo di strumenti di misura validati ed connessi a livello scientifico e relativa referenziazione. Validazione delle funzioni di prova secondo ICF (b7.10-b7.29). Non associabile a PRIMA VISITA (93.01.2); VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese		Medicina sportiva e riabilitazione			
	93.01.C	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MUSCOLARI FORZA - TONCO - RESISTENZA] Con utilizzo di strumenti di misura validati ed connessi a livello scientifico e relativa referenziazione. Validazione delle funzioni di prova secondo ICF (b7.30-9749). Non associabile a PRIMA VISITA (93.01.2); VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.01.D	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEI MOVIMENTI. Con utilizzo di strumenti di misura validati ed connessi a livello scientifico e relativa referenziazione. Validazione delle funzioni di prova secondo ICF (b7.50-9789). Non associabile a PRIMA VISITA (93.01.2); VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.02	VALUTAZIONE ORTOPTICA CON STUDIO COMPLETO DELLA MOTILTA' OCULARE		Chirurgia			
	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata a collaudo		Mediocrinologia e fisiologia	Diagnostica	Chirurgia d'urto	
	93.03.1	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata a prescrizione di presidi protesici		Mediocrinologia e fisiologia			
	93.03.2	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo		Medicina sportiva e riabilitazione			
	93.03.3	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata alla prescrizione e di ausili protesici		Medicina sportiva e riabilitazione			
	93.03.3	ANALISI DINAMICHE RICAISSOCINETICA SEGMENTALE. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA C DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7) e GAIT ANALYSIS (93.05.8)		Medicina sportiva e riabilitazione			
	93.05.A	TEST POSTUROGRAFICO Eseguito con apposito strumento e referenziazione. Non associabile a 93.05.5		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.05.3	TEST STABLOMETRICO STATICO EIC DINAMICO SUI PEDANA		Medicina fisica e riabilitazione	Manodattila	Mediocrinologia e fisiologia	
	93.05.5	Eseguito con apposito strumento. Non associabile a 93.05.4, 93.05.7, 93.05.5		Medicina sportiva e riabilitazione			
	93.05.5	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Validazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore in uso a n surazione di parametri della velocità o inerzia del movimento durante le attività di movimento standardizzati		Medicina sportiva e riabilitazione			
	93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Validazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali nel passo della cinematica e della dinamica del cammino con utilizzo di sistemi computerizzati e podare dinamometriche. Non associabile a GAIT ANALYSIS (93.05.8)		Medicina sportiva e riabilitazione			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Beneficiario	Beneficiario	Beneficiario	Beneficiario
	93.05.8	GAI™ ANALYSIS: valutazione e iniezione della memoriazione degli arti inferiori. EMG dinamica del cammino, valutazione del percorso spazio-temporale del passo, della cinematica e della cinematica del cammino con utilizzo di sistemi giroscopici e pedare dinamometriche. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.06.1) VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO (93.06.2) EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE (93.08.1). Non ripetibile entro 12 mesi eccetto dopo intervento chirurgico		Neurologia			
	93.07.1	BIOMECCANICA, VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE		Endocrinologia	Endocrinologia		
	93.07.2	PIEDOPODI, VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE		Podologia	Podologia		
	93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescritto una sola volta sulla nœcia		Neurologia	Podologia		
	93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA. Analisi quantitativa. Con esame ad ago		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI (Laringei, faringei, diaframma, perineali). Escluso EMG oculocochleare (93.25)		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.5	RISPOSTE RIFLESSIVE. H. F. Blink reflex. Riflesso bulbocavernoso. Riflessi astenocostali agli arti		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA. Stimolazione rœleibica per ferro e frequenza di stimolo		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.7	TEST PER TESTE ANALI LATERALI		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.8	TEST DI SCHEMIA PROLUNGATA		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE EMG PER ARTO SUPERIORE. Analisi quantitativa fino a 6 muscoli. Insieme tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.08.1 e 93.08.2. Non associabile a 93.08.2		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE EMG PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Insieme tutte le fibre indagabili. Analisi quantitativa. Non associabile a 93.08.1 e 93.08.2. Non associabile a 93.08.2		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.C	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE EMG DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi quantitativa. Insieme tutte le fibre indagabili. Escluso EMG oculocochleare (93.25) e POLISONNOGRAFIA (93.17).		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.D	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE EMG DEL RINGHIO. Analisi quantitativa. Fino a 4 muscoli. Insieme tutte le fibre indagabili.		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.E	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a fibre id muscolari, associata ad esame basale per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.06.7)		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.08.F	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione EMG di superficie e con elettrodi a fibre id muscolari		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.09.1	MECCANISMI DI CONDIZIONE NERVOSA MOTORIA. Per nervo periferico. Fino a 3 segmenti		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.09.2	MECCANISMI DI CONDIZIONE NERVOSA SENSITIVA. Per nervo principale. Fino a 4 segmenti		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Specialista	Specialista	Specialista	Specialista
	93.09.3	VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (AD - primarie e di base e ALD - secondarie e/o AD -). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione secondo attività o partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (93.78.2); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITÀ DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4)		Medicine fisiche e riabilitazione			
	93.09.4	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITÀ DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (AD - secondarie e/o IAD -). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione secondo attività e partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (93.78.2); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5)		Medicine fisiche e riabilitazione			
	93.09.5	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (AD - primarie e di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa referenziazione secondo attività e partecipazione ICF (66-70-8598 e 8550-8498). Non associabile a PRIMA VISITA (93.78.2)		Psicoterapia e psicopatologia			
	93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE relativa alle funzioni delle articolazioni delle ossa e del movimento secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle posture, ostesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 10 sedute		Medicine fisiche e riabilitazione			
	93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITÀ COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle funzioni delle articolazioni delle ossa e del movimento secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio indipendentemente dalla tecnica utilizzata dal mezzo in cui viene realizzato e dalle posture, ostesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute		Psicoterapia e psicopatologia			
	93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO relativa alle funzioni delle articolazioni delle ossa, del movimento secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle posture, ostesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti e massimo 5 pazienti per gruppo omogenei di patologia. Ciclo di 10 sedute		Medicine fisiche e riabilitazione			
	93.11.6	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DEL LINGUAGGIO relativa alle funzioni della voce e dell'eloquio secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di almeno 30 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento delle disartrie. Le attività terapeutiche possono essere afferitive con varie tipologie di ausili marziali e/o etimologici. Ciclo fino a 30 sedute		Medicine fisiche e riabilitazione			
	93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAPHRAGMATICA ESERCIZI CALISTENICI Per sedute individuali. Ciclo di 5 sedute		Psicoterapia e psicopatologia			
	93.11.8	RIEDUCAZIONE DELLA DISFAGIA relativa alle funzioni dell'apparato digerente secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e riabilitazione			
	93.11.9	RIEDUCAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO relativa alle funzioni genitorinarie, incontinenza urinaria secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e riabilitazione			
	93.11.A	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo ICF. Per seduta della durata di 30 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e riabilitazione			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Specialista	Specialista	Specialista	Specialista	Specialista
	93.11.3	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE secondo ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e psichiatra				
	93.11.4	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo ICF. Per seduta della durata di 60 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e psichiatra				
	93.11.5	RIEDUCAZIONE DI GRUPPO DEL LINGUAGGIO relativa alle funzioni della voce e del silenzio secondo ICF dell'OMS della durata di 60 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico logopedico. (compreso l'addestramento del cane Guver). Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e psichiatra				
	93.11.F	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. In uso: ergonomia articolare, eventuale addestramento del cane Guver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e psichiatra				
	93.11.G	RIEDUCAZIONE MOTORIA MEDIANTE APPARECCHI D'ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA. Riduzione motoria di gravi patologie secondarie a lesioni del SNC, con l'esclusione delle patologie neurodegenerative. Per seduta di 45 minuti. Ciclo di 10 sedute.		Medicine fisiche e psichiatra				
	93.11.H	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle funzioni delle articolazioni delle ossa e del movimento secondo ICF dell'OMS e caratterizzata dall'esercizio terapeutico motorio, individualmente dalla tecnica utilizzata, del mezzo in cui viene realizzato e dai e protesi, attesi ed ausili utilizzati e delle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 45 minuti con almeno 30 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e psichiatra				
	93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute		Medicine fisiche e psichiatra	Oncologia			
	93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI (Mandibole, mano, inguine) in caso di rigidità di piccole articolazioni. Esclusa: Mobilizzazione di articolazione temporomandibolare		Ortopedia	Medicine fisiche e psichiatra			
	93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, individualmente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle attività terapeutiche manuali. Ciclo fino a 10 sedute		Medicine fisiche e psichiatra	Medicine fisiche e psichiatra			
	93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, individualmente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle attività terapeutiche manuali. Ciclo fino a 10 sedute	88	Medicine fisiche e psichiatra	Medicine fisiche e psichiatra			
	93.18.3	ESTERVALUTAZIONE DELLA RISPOSTA MOTORIA ALLA LEVODOPA (MOTORICITY) nel caso di parkinsonismo		Neurologia				

NOIA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianchi	Bianchi2	Bianchi3	Bianchi4
	93.22.1	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI STATICA statica dinamica e di casti complessi. Il materiale di realizzazione		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.22.2	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI DINAMICA		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.29	CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITÀ. Correzione manuale di piede torto congenito		Chirurgia			
	93.37	TRAINING PRENATALE. Training psico-fisico per il parto naturale. Per seduta collettiva. Ciclo di 12 sedute		Obstetricia e ginecologia			
	93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO. Per seduta di 45 minuti o ancora e per altro. Escluso: linfoedema da insufficienza venosa primitiva e linfoedema difuso con responsivo		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.36.6	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI DENERVATI. Escluso: Viso		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.46	TRAZioni OULANEE DEGLI ARTI. Trazione con nastro adesivo, a striscia, di Buck, con forcilla		Chirurgia			
	93.51	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO. Escluso: Minorva gessata (93.52)		Chirurgia			
	93.52	APPLICAZIONE DI MINERVA GESSATA		Chirurgia			
	93.53	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO. Busta gessata		Chirurgia			
	93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE artrobrachio-maleolare a ferro-podalico		Chirurgia			
	93.54.2	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO		Chirurgia			
	93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: torace brachiale, ferro-podalico		Chirurgia			
	93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: brachio-artrobrachio-maleolare, tibio-podalico		Chirurgia			
	93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: antibrachio-maleolare		Chirurgia			
	93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: femoro-tibiale		Chirurgia			
	93.54.8	APPLICAZIONE DI STECCA DI ZIMMER per dito della mano o del piede		Chirurgia			
	93.54.9	CONSTRUZIONE DI SPLINTI STATICI. Compreso materiale		Chirurgia			
	93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE		Chirurgia			
	93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA D'ZINCO femoro-podalico		Chirurgia			
	93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO TIBIO-PODALICO		Chirurgia			
	93.56.4	BENDAGGIO ADESSIVO ELASTICO per linfoedema		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.56.5	BENDAGGIO PER QUARCO ASSIPALIA		Chirurgia			
	93.76.1	RIBABILITAZIONE DEL PIEGGO DELL'POVEDENTE GRAVE. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta individuale di 30 minuti. Ciclo di 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.78.3	REALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE VISIVA NEGLI POVEDENTI. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute		Medicina fisica e riabilitazione			
	93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute		Endocrinologia			
	93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO. Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute		Endocrinologia			
	93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO. ALERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO.		Endocrinologia			
	93.88.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE. Intervento training (minimo 3 sedute)		Chirurgia otorinolaringoiatrica			

VOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brandi	Brandi?	Spinali	Spinali?
	93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione funzioni mnestiche, gestive e prassiche. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione funzioni mnestiche, prassiche e prassiche. Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.89.4	TRAINING PER DISTURBI AUDIOLOGICI		Otorinolaringoiatria			
	93.90	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (BRONCODILATORI O ANTIAGGREGANTI) PER MEZZO DI NEBULIZZATORE. Per seduta. Inclusa farmacia		Pneumologia			
	93.95	OSSIGENAZIONE PER BARBARICA. Per seduta		Pneumologia			
H	93.99.1	BRONCOSTENTAZIONI. Per seduta		Pneumologia			
	93.99.2	ADIBESTRAMENTO E ADATTAMENTO ALLA PROTESI VENTILATORIA NON INVASIVA E ALL'EROGATORE DI PRESSIONE POSITIVA (CPAP). Per seduta individuale		Pneumologia			
	93.99.3	DRENAGGIO DELLE SEGREZIONI BRONCHIALI. Per seduta. Ciclo di 3 sedute		Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	93.99.4	MISURA OSSIDO NITRICO ESALATO		Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.01.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA		Psicologia, psicologia clinica, psicologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.01.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI DETECCAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO. M.D.3. MOD.4. W.A.S. STANFORD BIHET. Test di sviluppo psicomotorio		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.02.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA. Memoria immediata, esplicita e breve e lunga termine, test di attenzione, test di abilità di lettura		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.02.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER (WMS)		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.03.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.03.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.03.3	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST PROIETTIVI DELLA PERSONALITA'		Psicologia clinica, psicologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.03.4	ESAME DELL'AFASIA. Con carta standardizzata (Boson A.3. Aachen A.9. E.P.A.)		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.03.5	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
	94.03.5	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bergami	Brambilla	Bergami	Brambilla
	94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO		Psichiatria Psichiatria Chirurgia			
	94.19.1	PRIMA VISITA PSICHIATRICA		Psichiatria			
	94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE (per seduta)		Psichiatria Psichiatria Psicologia			
	94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta		Psichiatria Psichiatria Psicologia			
	94.42.1	PSICOTERAPIA D. COPPIA Per seduta		Psichiatria Psichiatria Psicologia			
	94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO Per seduta e per partecipante (Max. 10 partecipanti)		Psichiatria Psichiatria Psicologia			
	95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA, incluso ESAME DEL VISUS, REFRATIZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BRIMFACOSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA M.D.R.A.SI FARMACOLOGICI		Oculistica			
	95.03.1	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE		Oculistica			
	95.03.2	PUPILLOMETRIA		Oculistica			
	95.03.3	TONOGRAFIA RETINICA (COT) a luce coerente. Non associabile a 95.09.4		Oculistica			
	95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Compimenti: perimetri a statica/automatica, FD*		Oculistica			
	95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE. Test di acuita' visiva e di discriminazione cromatica		Oculistica			
	95.07	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL BUIO		Oculistica			
	95.07.1	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO		Oculistica			
	95.09.2	ESOFALMOMETRIA		Oculistica			
	95.09.3	CERATOSTESISOMETRIA		Oculistica			
	95.09.4	STUDIO STRUMENTALI F. DELLA CONFORMAZIONE DELLA PAPILLA OTTICA (HRT e GPX o OCT) non associabile a "angiografia retina" (COT) 95.03.3		Oculistica			
	95.09.5	ABERROMETRIA OCULARE		Oculistica			
	96.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS		Oculistica			
	96.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE		Oculistica			
H	95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCENZA		Oculistica			
	95.12.1	ANGIOGRAFIA OCULISTICA CON VERDE INDOCANINA		Oculistica			
	95.13	ECOGRAFIA OCULARE		Oculistica			
	95.13.1	ACHIMETRIA CORNEALE		Oculistica			
	95.13.2	BIOMICROSCOPIA CORNEALE CON FONDA DELLE ENDOTELIALI		Oculistica			
	96.13.3	ECOGRAFIA. ESAME BIOMETRICO INTERFEROMETRICO		Oculistica			
	95.2	TEST DI FESS. LAMOSTER		Oculistica			
	95.2.1	ELETTRORETINOGRAMMA (ERG. F. ASINCRONICI)		Oculistica			
	95.2.2	ELETTROOGULOGRAFIA (EOG)		Oculistica			
	95.23	*OTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad on-off		Oculistica			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Strumenti	Brand	Brand	Brand
	95.24.1	STUDIO REGISTRO DEL NISTAGMO (spontaneo, posizionale provocato (elektroknistografiya, videoknistografiya))		Calibro	Optosar go 878		
	95.25	ELETTROKNOGRAFIA DELL'OCCHIO (ENK)		Mezokip	Optosika		
	95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA		Calibro			
	95.35	TRAINING ORTOTTICO. Per sedute		Contabilta			
	95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE		Contabilta go 878			
	95.41.2	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE		Contabilta go 878			
	95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE		Contabilta go 878			
	95.42	IMPEDENZOMETRIA		Contabilta go 878			
	95.43	VISITA AUDIOLOGICA, VISITA FONIATRICA		Contabilta go 878			
	95.44.1	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE Esame clinico con prova calorica a rilievo di segni spontanei (non associabile a STUDIO REGISTRO DEL NISTAGMO (95.24.1))		Contabilta go 878			
	95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE. Prove rotatorie. Prove pendolari a smorzamento meccanico		Contabilta go 878			
	95.45	ACUFENOMETRIA. PROVE AUDIOMETRICHE SOPRALINARI		Contabilta go 878			
	95.46.1	VERIFICA BENEFICIO PROTETICO. Audiometria tonale protesica. Esclusivo: Impianto di stimoli elettromagnetici per l'udito		Contabilta go 878			
	95.48.2	CONTROLLO PROTETICO ELETTROACUSTICO		Contabilta go 878			
	95.48.3	MISURE PROTETICHE IN SITU		Contabilta go 878			
	95.48.4	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA A PROPRIOTORIO		Contabilta go 878			
	95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI		Contabilta go 878			
	95.18	INSERZIONERIMOZIONE DI PESSARIO VAGINALE		Contabilta e ginecologia			
	95.22	DILATAZIONE DELL'ANCO RETTO (senza endoscopia)		Contabilta ginecologia			
	95.23	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE		Contabilta ginecologia			
	95.27	RIDUZIONE MANUALE DI EPINA		Contabilta ginecologia			
	95.38	RIMOZIONE DI FECCALOMA		Contabilta ginecologia			
	95.49	INSERIZIONE ENDOVESICOLARI. Proctosigmoidoscopia		Contabilta ginecologia			
	95.52	IRRIGAZIONE O MEDICAZIONE DELL'OCCHIO		Contabilta ginecologia			
	95.54.1	RIMOZIONE DI CERVIKLE (non associabile alla visita CERL (95.78.2))	3	Contabilta ginecologia			
	95.54.2	ABLAZIONE TRITARIO. COLELETTA	10	Contabilta ginecologia			
H	95.55	TOILETTE DI TRACHEOSTOMIA		Contabilta ginecologia			
	95.57	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE. Irrigazione e infusione di uricinas e citra per dissolvente		Contabilta ginecologia			
	95.59	MEDICAZIONE DI FERITA. Incluso: avulsione e anestesia locale per contatto o coltura ora e rimozione di punture di sutura		Contabilta ginecologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Brandi	Bianchi	Bianchi	Bianchi
	96.59.1	MEDICAZIONE AVANZATA SEMPLICE di ferita con estensione < 10 cm ² ed superficie di 10 cm ² . Incluso: anestesia locale per contatto e debridement. Fino a 5 medicazioni per ferita	Altre				
	96.59.2	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 10-25 cm ² ed superficie limitata di debridement. Incluso: anestesia locale per contatto, debridement, sanificazione. Fino a 40 medicazioni per ferita	Altre				
	96.59.3	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione > 25-50 cm ² ed superficie interessamento di debridement. Incluso: anestesia locale per contatto, debridement, sanificazione. Fino a 60 medicazioni per ferita	Altre				
	96.59.4	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione > 50 cm ² ed superficie interessamento di debridement. Incluso: anestesia locale per contatto, debridement, sanificazione. Fino a 80 medicazioni per ferita	Altre				
H	96.59.5	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA con involucro tegumentario, irrigazione sovrata con colluvio di medicazioni per ferita. Incluso: anestesia per infiltrazione locale, debridement, sanificazione, sbrigliamento, medicazioni. Con documentazione fotografica. Fino a 20 medicazioni per ferita	Altre				
H	96.59.6	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA CON TECNICHE STRUMENTALI. Per lesione di grado II o III. Incluso: anestesia per infiltrazione locale, debridement, sanificazione, sbrigliamento, medicazioni. Con documentazione fotografica. Fino a 20 medicazioni per ferita	Altre				
	96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione > 50 cm ² ed superficie interessamento di debridement. Incluso: anestesia locale per contatto, debridement, sanificazione. Fino a 80 medicazioni per ferita	Altre				
H	96.6A	POSIZIONAMENTO DI SONDINO NASO-GASTRICO PER NUTRIZIONE ENTERALE	Chirurgia generale				
	97.1	PREPARAZIONE APPARECCHI GESSATI	Ortopedia				
	97.23	SOSTITUZIONE DI CANNOLA TRACHEOSTOMICA. Escluso il costo della cannola	Chirurgia generale				
	97.36	RIAMOZIONE O CEMENTAZIONE DI PROTESI DENTALE FISSA. Rimozione di corone isolate. Rimozione di denture complete. Escluso: in corso di trattamento protesico	Chirurgia maxillo-facciale				
H	97.36.1	RIAMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEBRO MUSCOLO E OSTEOPLASTICA	Chirurgia ortopedica				
	97.31	RIAMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA	Chirurgia				
	97.32	RIAMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO - FERTIVOCALE	Chirurgia				
	97.38	RIAMOZIONE DI SUPPORTO GESSATO STEDDA	Chirurgia				
	98.0	RIAMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL TURO O GERENTE SENZA INCISIONE	Chirurgia generale				
	98.11	RIAMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO, NASO SENZA INCISIONE	Chirurgia otorinolaringoiatrica				
	98.12	RIAMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE, LA RIVISTA SENZA INCISIONE. Incluso: laringoscopia	Chirurgia otorinolaringoiatrica				
	98.18	RIAMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTERIALE SENZA INCISIONE	Chirurgia generale				
	98.20	RIAMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SULL'EPIDERMIDE SENZA INCISIONE IN QUALSIASI SEDE	Chirurgia generale				

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Specialità	Specialità	Specialità	Specialità
	98.21	PRIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DELL'OCCHIO, SENZA INCISIONE		Oculistica			
	98.24	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTTO E PENE, SENZA INCISIONE		Urologia			
H	98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE. URETERE CONCATETERISMO URETERALE. Per seduta Incluso: visita anestesiológica, anestesia esami anestesiológica, gastroscopia, Ecografia dell'addome inferiore, visita e valutazione di controllo. Non associabile a 98.51.2		Urologia			
H	98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE. URETERE CONCATETERISMO URETERALE. Per seduta successive alla prima incluso. Ecografia dell'addome inferiore. Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1		Urologia			
H	98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE. URETERE E VO VESICIA. Per seduta, incluso Ecografia gall'addome inferiore, visita urologica di controllo.		Urologia	Diagnostica per imaging		
	98.59.4	TERAPIA CON ONDE D'URTO del indurito pens plastica. Per seduta. Fino ad un massimo di 10 sedute		Urologia			
	98.59.6	TERAPIA CON ONDE D'URTO (FOCALI) MEDIANTE APPARECCHIO DI LITOTRIPSIA, per trattamento di fasci planetari, pseudofasci, presenza di calcificazioni delle strutture periferiche, della scaglia. Per seduta. Fino ad un massimo di 3 sedute, non ripetibili per la stessa patologia entro 12 mesi		Croce Verde	Medicina fisica e riabilitazione		
	98.06.1	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE		Altre			
	98.06.A	INIBITORI DE FATTORI DELLA COAGULAZIONE		Urologia			
	98.07.1	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI		Altre			
	98.07.2	SCAMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE D'EMOCOMPONENTE. Applicazione su superficie o lacerata o traumatica. Escluso: Emocomponente	89	Altre			
	98.07.3	SCAMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE D'EMOCOMPONENTE. Infiltrazione SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE D'EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intracapsulare, intrarticolare o in sede chirurgica. Escluso: Emocomponente	89	Altre			
H	98.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino	90	Dermatologia Allergologia	Fisiologia		
H	98.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VET ENDO INENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino	102	Urologia Allergologia			
H	98.12.3	SCAMINISTRAZIONE D'ARVAAC PER MALATTIE AUTOLIMFICHE o IMMUNOMEDIE. Per uso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaci:		Altre			
H	98.12.4	DESSENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta	102	Dermatologia, Allergologia			
	98.14.1	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA		Altre			
	98.21	INIEZIONE DI ALTRE SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso: steroidi, sostanze ormonali, vitaminterapie e farmaci biologici. Incluso farmaco		Altre			
	98.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di corticosteroidi. Impianto sottodermico di progestano. Impianto sottodermico di altri ormoni. Incluso farmaco		Altre			
	98.24.1	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI. Incluso farmaco		Altre			
	98.25	INIEZIONE DI INFUSIONE DI ANTIBIOTICI. Incluso farmaco		Endocrinologia			
	98.28.5	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI. Iniezione eventuale training per la somministrazione		Urologia			
	98.29.9	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA		Neurologia	Diagnostica per imaging	Analisi di laboratorio	
	98.29.A	SEDAZIONE COSCIENTE. In corso di diagnosi e in corso di endoscopia		Gastroenterologia			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Branch1	Branch2	Branch3	Branch4
	99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA (PLASMA EXCHANGE)		Alte			
	99.71	AFFERESI SELETTIVA SUL PLASMA		Alte			
	99.71.A	AFFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO (granulocito-monoclito-biferesi terapeutica)		Laboratorio			
	99.71.B	AFFERESI TERAPEUTICA DELLE LIPOPROTEINE		Laboratori			
	99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA		Alte			
	99.73	EXTRACORPORA TERAPEUTICA (ERITRO EXCHANGE)		Alte			
	99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA		Alte			
	99.76	SALASSO TERAPEUTICO		Alte			
	99.83	FOTOCHEMOTERAPIA EXTRACORPORA (Raccorta, tocolattazione e reinfusione infocellari) Non associabile a 99.72		Oncologia			
	99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA: fototerapia fotolettica selettiva UV-A (UVA, UVB). Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	91	Dermatologia Allergologia			
	99.82.1	FOTOCHEMOTERAPIA. Pura terapia. Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	91	Dermatologia Allergologia			
	99.91	AGOPUNTURA PERAVALEGZIA		Preferenza a quote			
	99.92	ALTRA AGOPUNTURA		Preferenza a quote			
	99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI DENTI	3	Odontostomatologia			
	99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RAKOVITEL. Riduzione con metodo diretto o indiretto, aggiunta di elementi estetici, preparazione di protesi fitture	5	Odontostomatologia			
	99.97.3	MANUTENZIONE DI SPAZIO. Non associabile a codice 99.97.1	10	Odontostomatologia			
	99.99.2	MONITORAGGIO DINAMICO DELLA GUERIGLIA (HOLTER GUCEMICO). Inclusi: addestramento del paziente all'uso dell'apparecchio		Endocrinologia			
	91.01	Analisi mutazionale di malattia di recessiva di un solo gene per la cecità	92	Laboratorio			
	91.01.D	Analisi mutazionale di malattia di recessiva di un solo gene per la cecità. Disomia di parentale (UDP)	92	Laboratori			
	91.01.M	Analisi mutazionale di malattia di recessiva di un solo gene per la cecità. Analisi di relazione	92	Laboratorio			
	91.01.T	Analisi mutazionale di malattia di recessiva di un solo gene per la cecità. Ricerca espansore e triplice	92	Laboratorio			
	91.02	Analisi mutazionale di malattia di recessiva di massimo due geni per la cecità	92	Laboratorio			
	91.03	Sequenziamento di malattia di recessiva di massimo tre geni per la cecità	92	Laboratorio			
	91.03	Sequenziamento di malattia di recessiva di massimo quattro geni per la cecità	92	Laboratorio			
	91.04	Analisi mutazionale di malattia di recessiva di massimo cinque geni per la cecità	92	Laboratorio			
	91.05	Analisi mutazionale di malattia di recessiva di massimo sei geni per la cecità	92	Laboratorio			
	91.05	Sequenziamento di malattia di recessiva di massimo sette geni per la cecità	92	Laboratorio			
	91.05	Sequenziamento di malattia di recessiva di massimo otto geni per la cecità	92	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Pratica	giornata	giornata	giornata
	G1.07	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 7 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.08	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 8 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.09	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 9 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.10	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 10 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.11	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 11 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.12	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 12 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.13	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 13 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.14	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 14 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.15	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 15 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.16	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 16 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.17	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 17 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.18	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 18 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.19	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 19 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.20	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 20 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.21	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 21 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.22	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 22 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.23	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 23 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.24	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 24 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.25	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 25 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.26	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 26 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.27	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 27 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			
	G1.28	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 28 geni per la diagnosi Sequenziamento ad eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	92	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Bianca1	Bianca2	Bianca3	Bianca4
	G1.29	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 29 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.30	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.31	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.32	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 32 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.33	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 33 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.34	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 34 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.35	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 35 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.36	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 36 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.37	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 37 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.38	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 38 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.39	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 39 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.40	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 40 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.41	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 41 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.42	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 42 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.43	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 43 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.44	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 44 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.45	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 45 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.46	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 46 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.47	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 47 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.91	Analisi di mutazione di malattia che necessita di massimo 91 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.92	Analisi di mutazione di malattia che necessita di massimo 92 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.93	Analisi di mutazione di malattia che necessita di massimo 93 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			
	G1.94	Analisi di mutazione di malattia che necessita di massimo 94 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo.	92	Laboratorio			

NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	Numero nota	Benelux1	Benelux2	Benelux3	Benelux4
	G2.01	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE: Analisi del cariotipo. Includo: cultura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaisismo. ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE: Analisi: oc. cariotipo. Includo: cultura di materiale biologico con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaisismo	93	Laboratorio			
	G2.02	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Includo: occhio a amniociti, colorazioni differenziali	93	Laboratorio			
	G2.03	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Includo: occhio a amniociti, colorazioni differenziali	93	Laboratorio			
	G2.04	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Includo: cultura di villi coriali, cultura di villi coriali a breve e a medio termine, colorazioni differenziali	93	Laboratorio			
	G2.05	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Includo: cultura dei linfociti fetali con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaisismo	93	Laboratorio			
	G2.06	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Analisi del cariotipo. Includo: cultura di materiale abortivo, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaisismo	93	Laboratorio			
	G2.07	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Ricerca e studio di de cromosomi 13, 18, 21, X e Y. Qualunque metodo	93	Laboratorio			
	G2.08	Analisi citogenetica molecolare. Includo: FISH con sonda di DNA su metafasi, nuclei interfaziali, citi. PLPA e cultura del materiale biologico da analizzare	93	Laboratorio			
	G2.09	IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SUI MICROARRAY. Includo: estrazione DNA, CGH-array, SNPs, array, e cultura del materiale biologico da analizzare	93	Laboratorio			
	G2.10	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE: Ricerca aneuroidie del cromosoma 15, 16, 22. Qualunque metodo	93	Laboratorio			
	G3.01	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2D6	94	Laboratorio			
	G3.02	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2C19	95	Laboratorio			
	G3.03	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE POLIMORFISMI NOTI. FARMACOGENETICA IN ONCOLOGIA: UGT1A1	96	Laboratorio			
G3.01		CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. Corruenza genetica in paziente con ipotesi diagnostica specificata formulata e con prescrizione di test genetica. Corruenza pre-test, spiegazione dei vantaggi e dei limiti del test genetico e corruenza spiegazione dei consensi informati (se non effettuati nell'ambito della visita), Corruenza post-test, spiegazione del risultato del test genetico		Laboratorio			

LEGENDA

[] : La parentesi quadra include sinonimi, termini esplicativi o specifici contenuti della prestazione.

() : La parentesi tonda include termini descrittivi della prestazione che non implicano una variazione della scelta del codice.

Escluso: indica che le procedure che seguono tale termine non sono comprese nella descrizione.

Incluso: raggruppa ulteriori specificazioni o esempi di prestazioni o procedure che devono intendersi comprese in quel codice.

Codificare anche: segnala che l'eventuale utilizzo di ulteriori prestazioni rispetto alla prestazione principale deve essere codificato in aggiunta.

Non associabile a: segnala le prestazioni identificate con diverso codice del nomenclatore che non possono essere prescritte ed erogate contemporaneamente a quella prestazione.

H: indica che la prestazione deve essere eseguita in ambulatori protetti ovvero in ambulatori situati presso strutture di ricovero.

R: indica che la prestazione può essere erogata solo in ambulatori/laboratori dotati di particolari requisiti ed appositamente individuati dalla Regione.

MR: per le prestazioni di laboratorio indica che la prestazione è specificamente riservata alle malattie rare secondo protocolli diagnostico terapeutici adottati nell'ambito della rete nazionale.

Branche specialistiche: l'elencazione delle prestazioni per branche specialistiche non definisce né le competenze degli specialisti coinvolti, né dei professionisti e soggetti abilitati alla loro erogazione, ma ha il solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni che regolano la partecipazione al costo da parte dei cittadini. Le visite specialistiche per le quali non è esplicitamente indicata la branca, sono incluse nella categoria "altre" e possono essere prescritte nella stessa ricetta insieme ad altre prestazioni complementari; pertanto, tali visite devono essere considerate appartenenti alla branca a cui afferiscono tali prestazioni.

Visita di controllo: nella visita di controllo un problema già inquadrato dal punto di vista diagnostico e terapeutico (ad esempio un paziente cronico) viene rivalutato dal punto di vista clinico e la documentazione scritta esistente viene aggiornata, indipendentemente dal tempo trascorso rispetto alla prima visita.

Visita a completamento della prima: nella visita a completamento della prima viene completato l'iter diagnostico, stilata la diagnosi definitiva ovvero evidenziati ulteriori quesiti diagnostici, prescritto un adeguato piano terapeutico ed aggiornata la documentazione clinica.

Visita multidisciplinare: nella visita multidisciplinare il paziente viene visitato contemporaneamente da più specialisti.

Prima visita: nella prima visita il problema clinico principale del paziente è affrontato per la prima volta, viene predisposta appropriata documentazione clinica ed impostato un eventuale piano diagnostico-terapeutico. Include la visita di un paziente, noto per una patologia cronica che presenta un diverso problema clinico o un'evoluzione imprevista della malattia.

Medicazioni avanzate di ferita complicata: la struttura sanitaria che effettua la prestazione è tenuta a conservare la documentazione fotografica della lesione.

Disabilità complesse: disabilità con alterazione di più funzioni secondarie a lesioni del SNC, a polineuropatie gravi, a traumi fratturativi interessanti almeno due arti o un arto e la colonna vertebrale, a patologia reumatica infiammatoria cronica non degenerativa (AR, connettiviti), a patologia oncologica.

Condizioni di erogabilità: definiscono specifiche condizioni riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione - terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni - al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, e sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai casi in cui le medesime sussistono, con obbligo per il medico prescrittore di riportare sulla ricetta il numero della nota ed il quesito clinico o diagnostico. Per la PMA, sono definiti i limiti di età, il contenuto di ciascun ciclo di fecondazione, nonché il numero massimo di cicli.

Indicazioni di appropriatezza prescrittiva: definiscono specifiche condizioni riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione - terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni - al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, e sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale a seguito di una autonoma e responsabile valutazione del medico prescrittore circa la loro utilità nel singolo caso clinico, fermo restando l'obbligo di riportare sulla ricetta il solo quesito clinico o sospetto diagnostico.

Sospetto oncologico: per la definizione del sospetto oncologico devono essere considerati i seguenti fattori: 1) anamnesi positiva per tumori; 2) perdita di peso; 3) assenza di miglioramento con la terapia dopo 4-6 settimane; 4) età sopra 50 e sotto 18 anni; 5) dolore ingravescente, continuo anche a riposo e con persistenza notturna. Tali fattori non esauriscono l'insieme degli elementi clinico-anamnestici e dell'esito di eventuali indagini pregresse che il prescrittore dovrà opportunamente valutare.

Medicina fisica e riabilitazione: le prestazioni di "valutazione funzionale" e "rieducazione" sono riferite alle "funzioni" ed alle "attività" identificate secondo il sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF):

In particolare, secondo tale criterio, le prestazioni di rieducazione sono individuate come:

- rieducazione motoria relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento;
- rieducazione motoria cardio-respiratoria relativa alle funzioni dell'apparato cardiovascolare, immunologico e respiratorio;
- rieducazione del linguaggio relativa alle funzioni della voce e dell'eloquio;
- rieducazione della disfagia relativa alle funzioni dell'apparato digerente;
- rieducazione del pavimento pelvico relativa alle funzioni genito-urinarie, incontinenza urinaria;
- rieducazione delle funzioni mentali globali;
- rieducazione delle funzioni mentali specifiche;
- rieducazione all'autonomia nelle attività della vita quotidiana.

In tale nuovo sistema di classificazione, per la prescrizione della Riabilitazione oncologica, il sanitario dovrà identificare e codificare la prestazione di rieducazione della specifica funzione lesa, in relazione alla natura ed alla localizzazione del tumore, alle sue caratteristiche evolutive e all'impatto della malattia sull'inserimento sociale del paziente.



Note alle prestazioni: 90.17.B "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI", 90.17.C "DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE", 90.40.8 "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING" e 90.40.9 "SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI"

La prestazione 90.17.B "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI" fa riferimento a farmaci, ritenuti erogabili a carico del SSN, per i quali allo stato attuale è possibile unicamente un dosaggio con metodi quali HPLC, Gas Massa, Liquido Massa, Massa Massa ecc. Ogni altro farmaco (o classe di farmaci) non esplicitamente riportato nella lista, qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato, è ricompreso nella prestazione 90.17.C "DOSAGGIO FARMACI MISURABILI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE"

LISTA DI FARMACI DOSABILI CON METODI CROMATOGRAFICI (Cod. 90.17.B)

LAMOTRIGINA

CARBAMAZEPINA-EPOSSIDO

CLONAZEPAM

NITRAZEPAM

CLOBAZAM

GABAPENTIN

OXCARBAZEPINA

LEVETIRACETAM

VIGABATRIN

AMIPRIPTILINA

CLOZAPINA

DIAZEPAM

TRAZODONE

BUTALBITAL

OLANZAPINA

FLUOXETINA

PAROXETINA

CIFALOPRAM

MIRTAZAPINA

VENLAFAXINA

QUETIAPINA

MILTIANE

AMIODARONE

FLECAINIDE

ABACAVIR

AMPRENAVIR

DELAVIRDINA

DIDANOSINA
EFAVIRENZ
INDINAVIR
LOPINAVER
LAMIVUDINA
NELFINAVIR
RIFONAVIR
SAQUINAVIR
STAVUDINA
ZALCITABINA
ZIDOVUDINA
NEVIRAPINA
TEGAFUR
WARFARIN
TIOPENTALE
MIDAZOLAM
FARMACI ANTITUMORALI e Correlati - Ciclofosfamide, Metotrexato, Irinotecano, SN-38 Glucuronato
LEVO-DOPA
La prestazione 90.17.C "DETERMINAZIONE FARMACI MISURABILI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE" fa riferimento al dosaggio di ogni altro farmaco (o classe di farmaci) non esplicitamente riportato nella lista "DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI", qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato. Inoltre, tale prestazione raggruppa tutte le prestazioni che nel Decreto Ministeriale 22 luglio 1996 facevano riferimento al dosaggio dei seguenti farmaci o classi di farmaci: FARMACI ANTIBIOTICI - aminoglicosidi, glicopeptidi per singola determinazione FARMACI ANTIINFIAMMATORI - Acetaminofene, (Paracetamolo), Salicilati FARMACI ANTIEPILETTICI - Etosuccimide, Carbamazepina, Acido Valproico, Barbiturici, Fenitoina, Primidone FARMACI ANTIARITMICI - Disopiramide, Lidocaina, Procainamide FARMACI IMMUNOSOPPRESSORI - Ciclosporina, Tacrolimus, Everolimus, Sirolimus, Acido micofenolico FARMACI PSICOLETICI/PSICOANALETTICI (ANTIDEPRESSIVI) - Benzodiazepine, Desipramina, Doxepina, Imipramina, Timipramina, Amitriptilina, Nortriptilina, Litio . FARMACI DIGITALICI - Digossina FARMACI IMMUNOSTIMOLANTI - Interferone FARMACI ANTIASMATICI - Teofillina FARMACI ANTIMICOTICI - voriconazolo DOPAMINA : se per Parkinson, usare la denominazione "analoghi della dopamina"

ALTRI FARMACI MISURABILI CON METODI CROMATOGRAFICI



La prestazione **90.40.8 "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING"** fa riferimento ai test di prima istanza, in genere eseguiti con metodi immunometrici, che permettono di stabilire la presenza o l'assenza nelle Urine [U] o nel Sangue [S. P. Sg] delle sostanze (classi o singole sostanze) riportate nella lista. I metodi su card o analoghi sono assimilati

La prestazione **90.40.9 "SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI"** può essere erogata a carico del SSN in caso di positività al test di prima istanza se necessario un eventuale approfondimento diagnostico, in genere eseguito con metodi **(cromatografici) in Spettrometria di Massa**. Questa prestazione, inoltre, fa riferimento all'identificazione e/o dosaggio di altre sostanze d'abuso non esplicitamente riportate nella lista delle "SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING" qualunque sia il metodo di dosaggio utilizzato.

LISTA DELLE SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING (Cod. 90.40.8)

OPPIACEI. Escluso: NALTREXONE.

BUPRENORFINA

METADONE

COCAINA

CANNABINOIDI

AMFETAMINE

METOSSIAMFETAMINE (ECSTASY)

LSD

BARBITURICI (*)

BENZODIAZEPINE (*)

(*) Codificare con "Cod. SOSTANZE D'ABUSO" in caso di sospetto abuso di tali farmaci; in tutti gli altri casi codificare con 90.17.C "DOSAGGIO ALTRI FARMACI"



NOTE LABORATORIO

DEFINIZIONE DI "Per ciascun campione"

La dizione "per ciascun campione" indica i campioni inviati al patologo dal clinico in contenitori separati e/o distinti per sottosede anatomica o per topografia settoriale indicata dal clinico stesso.

· I campioni multipli devono pertanto essere inviati da parte del clinico in contenitori separati ed identificati al fine di attribuire correttamente alla sede topografica del prelievo, la lesione diagnosticata dal patologo.

· La prestazione **ambulatoriale** è conteggiata con riferimento a ciascun separato contenitore.

· La eventuale suddivisione del campione in fase di preparazione nel reparto di anatomia patologica in frammenti multipli per l'allestimento di più sezioni istologiche rappresentative della lesione, non modifica il conteggio della prestazione. Pertanto anche un campione operatorio più voluminoso (ad esempio un grosso polipo inviato in unico contenitore) continua ad essere un campione singolo qualunque sia il numero di prelievi il patologo effettui per la preparazione delle sezioni istologiche da esaminare al microscopio.

· Parimenti più prelievi messi dal clinico in un unico contenitore, devono essere registrati come prestazione unica intendendosi "per ciascun campione" tutto quanto effettivamente presente nel contenitore inviato dal clinico stesso.

· Per quanto concerne gli esami citologici, nei casi in cui il campione non sia inviato dal clinico in apposito contenitore (come accade per urine, escremento, broncolavaggio, liquidi, versamenti o lavaggi) ma sotto forma di **apposizione o striscio già allestito e fissato su vetrino portaoggetti**, per **campione** deve intendersi un set di vetrini fino a 5.

CONTENUTO DELLE PRESTAZIONI CITOLOGICHE E ISTOPATOLOGICHE (Regola Generale)

Per tutti gli esami citologici e istopatologici l'esecuzione dell'esame comprende oltre all'accettazione e alla preparazione con descrizione macroscopica del campione, l'allestimento tecnico, l'esame microscopico, la refertazione secondo classificazioni e terminologie valide e generalmente accettate da società scientifiche accreditate.

L'allestimento tecnico comprende di norma la fissazione, l'inclusione, il taglio al microtomo di una o più sezioni, la colorazione standard e tutte le colorazioni speciali aggiuntive, le reazioni istochimiche, enzimatiche, immunochimiche o in fluorescenza che, a giudizio del patologo e sulla base delle evidenze della letteratura scientifica, sono appropriate per formulare una diagnosi accurata, completa e clinicamente rilevante, comprensiva di eventuali fattori prognostici e predittivi di indicazione terapeutica.

A parziale deroga della suddetta regola generale possono essere erogate a carico del SSN le seguenti prestazioni:

· **PANNELLO DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI DI RISPOSTA ALLA TERAPIA** per patologia tumorale maligna della mammella (Secondo linee guida SIAPEC). Tale prestazione è erogabile unicamente in caso di tumore maligno della mammella evidenziato con le prestazioni 91.46.8, 91.46.A e 91.46.B o 91.39.I

· **PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE** per diagnosi differenziale di patologia tumorale pigmentata (Secondo linee guida SIAPEC). Tale prestazione è erogabile unicamente in caso di sospetto tumore pigmentato, in genere della cute o dei tessuti molli, evidenziato con esame istopatologico e eventuali analisi immunofenotipiche incluse nella prestazione di base come sopra indicato

PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE per diagnosi differenziale e tipizzazione in caso di sospetta patologia tumorale primitiva emolinfoproliferativa in sedi linfonodali ed extra linfonodali (Secondo linee guida SIAPEC). Tale prestazione è erogabile unicamente in caso di sospetto tumore primitivo emolinfoproliferativo con esame istopatologico e eventuali analisi immunofenotipiche incluse nella prestazione di base come sopra indicato



ALLEGATO GENETICA COLONNA "A" GENETICA MEDICA

Patologie diagnosticabili con le prestazioni di Genetica Medica su prescrizione specialistica. Per la diagnosi di malattie rare di cui all'allegato 7, i test genetici sono prescritti dagli specialisti operanti in un Presidio della rete nazionale per le malattie rare individuate per le malattie rare o X gruppo e di cui la malattia appartiene

CODICE	PAATOLOGIA	PRESTAZIONE DI RIFERIMENTO
P001	AARSKOG SCOTT SINDROME	G1.01
P002	ACERJLOP: ASMINEMIA	G1.01
P003	ACIDEMIE ORGANICHE E ACIDOSI LATTICHE PRIMITIVE	G1.02
P004	ACIDOSI LATTICA CONGENITA	G1.05
P005	ACIDOSI RENALE TUBULARE DISTALE AD	G1.01
P006	ACIDOSI RENALE TUBULARE DISTALE AD CON SORDITA	G1.02
P007	ACIDURIA FUMARICA	G1.04
P008	ACIDURIA UROCANICA	G1.01
P009	ACIDURIE ORGANICHE (AO)	G1.02
P010	ACONDROGENESI	G1.03
P011	ACONDROGENESI TIPO IA	G1.01
P012	ACONDROGENESI TIPO IB	G1.01
P013	ACONDROGENESI TIPO II	G1.01
P014	ACONDROGENESI TIPO III	G1.01
P015	ACONDROPLASIA	G1.01
P016	ACROCEFA: OSINDATTILIA	G1.06
P017	ACROCEFA: OSINDATTILIA DI TPO WAARDENBURG	G1.04
P018	ACRODERMATITE ENTERICA DA DEFICIENZA DI ZN (AFZ)	G1.01
P019	ACRODISOSTOSI	G1.02
P020	ACROMIOPATIA	G1.07
P021	ADRENOCLEUCODISTROFIA	G1.01
P022	ADRENOCLEUCODISTROFIA NEONATALE	G1.09
P023	ADRENOCLEUCODISTROFIA X LINKED	G1.01
P024	ADRENOMIOPATIA	G1.01
P025	AGAMMAGLOBULINEMIA AR (AGA AR)	G1.05
P026	AGAMMAGLOBULINEMIA X LINKED (AGA XL)	G1.01
P027	AGENESIA DENTARIA E CLEFT ORO FACCIALE	G1.01
P028	ALAGILLE, SINDROME	G1.02
P029	ALBINISMO OCULARE	G1.01
P030	ALBINISMO OCULOCUTANEO	G1.04
P031	ALCAPTONURIA	G1.01
P032	ALDOSTERONISMO GLUCOCORTICOIDO SOPPRIMIBILE	G1.02
P033	ALEXANDER MALATTIA	G1.01
P034	ALFA MANNOSIDOSI	G1.01
P035	ALPORT, SINDROME	G1.03
P036	ALSTROM, SINDROME	G1.01
P037	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DEL FERRO - ANEMIA IPOCROMICA CON SOVRACCARICO DI FERRO	G1.01
P038	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DEL FERRO - SINDROME IRIDA	G1.01
P039	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE	G1.02
P040	ALZHEIMER FAMILIARE	G1.03
P041	AMAUROS, CONGENITA DI LEBER	G1.13
P042	AMILOIDOSI	G1.02
P043	ANALIPOPROTEINEMIA C II	G1.01
P044	ANDERSEN TAVIL, SINDROME	G1.01
P045	ANEMIA A CELLULE FALCIFORMI	G1.01
P046	ANEMIA CONGENITA DISERITROPOIETICA TIPO III	G1.01
P047	ANEMIA DI BLACKFAN DIAMOND	G1.15
P048	ANEMIA DI FANCONI TIPO A	G1.01
P049	ANEMIA DISERITROPOIETICA TIPO I	G1.01
P050	ANEMIA DISERITROPOIETICA X-LINKED CON TROMBOCITOPENIA	G1.01
P051	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIENZA DI PIRUVATO CHINASI	G1.01
P052	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI ADENILATO KINASI	G1.01
P053	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI ALDOLASI	G1.01
P054	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI ESOKINASI	G1.01
P055	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI GLUCOSIO FOSFATO ISOMERASI	G1.01
P056	ANEMIA EMOLITICA DA DEFICIT DI TRIOSOFOSFATO ISOMERASI	G1.01
P057	ANEMIA SIDEROBLASTICA COSTITUZIONALE	G1.09
P058	ANEURISMI EREDITARI	G1.11
P059	ANGIOMA, SINDROME ICI	G1.01
P060	ANGIOEDEMA EREDITARIO	G1.02
P061	ANGIOEDEMA EREDITARIO TIPO I	G1.02
P062	ANGIOEDEMA EREDITARIO TIPO II	G1.02
P063	ANIRIDIA	G1.01
P064	ANOMALIA DI AXENFELD-RIEGER	G1.02
P065	ANOMALIA DI MORNING GLORY	G1.01
P066	ANOMALIA DI PETER	G1.06

P067	ANOMALIE VITREO (IN PARTICOLARE VITREOPATIE ESCLUSIVAMENTE)	G1.01
P068	APERTE, SINDROME DI	G1.11
P069	APLASIA/ IPOPLASIA DELLE CELLULE DI LEYDIG	G1.02
P070	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE	C1.02
P071	ARGINOSUCCINICO ACIDURIA DEFICIT DI ARGINOSUCCINICO LIASI DEFICIT DI ASL	G1.01
P072	ARITMIE EREDITARIE/CANALOPATIE/CPVT	G1.21
P073	ARTERTE A CELLULE GIGANTI	G1.01
P074	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE TIPO 1	G1.05
P075	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE TIPO 2A	G1.01
P076	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE TIPO 2B	G1.04
P077	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE TIPO 3	G1.01
P078	ARTROGRIPOSI MULTIPLA CONGENITA DISTALE X-LINKED TIPO 1	G1.01
P079	ARTS, SINDROME	G1.01
P080	ASSOCIAZIONE DI VACTERL CON IDROCEFALE (VACTERL H)	G1.01
P081	ATASSIA APRASSIA OCULOMOTORIA (AOA)	G1.01
P082	ATASSIA CON DEFICIT DELLA VITAMINA E	G1.01
P083	ATASSIA CON DEFICIT DI COENZIMA Q	G1.01
P084	ATASSIA DI FRIEDREICH	G1.01
P085	ATASSIA SCA17	G1.01
P086	ATASSIA SPASTICA ARSACS	G1.01
P087	ATASSIA SPINOCEREBELLARE, RITARDO MENTALE E EPILESSIA	G1.01
P088	ATASSIA TELANGIECTASIA LIKE, DISORDER	G1.01
P089	ATASSIA IFTALINGECTASICA	G1.01
P090	ATASSIE EPISODICHE	G1.09
P091	ATASSIE SPINOCEREBELLAR	G1.05
P092	ATELOGENESI TIPO II	G1.01
P093	ATRANSFERRINEMIA CONGENITA	G1.01
P094	ATROFIA CORIORETINICA PARAVENOSA PIGMENTATA	G1.01
P095	ATROFIA DENTATO RUBRO PALIJDOLYSIANA	G1.01
P096	ATROFIA DENTATO-RUBRO PALIJDOLYSIANA	G1.01
P097	ATROFIA GIRATA DELLA CORIOIDE E DELLA RETINA	G1.01
P098	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) CON DISTRES RESPIRATORIO	G1.01
P099	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA) WERNICKE-HOFFMANN	G1.02
P100	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE DI KENNEDY	G1.01.T
P101	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE DI KENNEDY X-LINKED	G1.01
P102	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE TIPO II	G1.03
P103	ATROFIA MUSCOLARE SPINALE TIPO IV	G1.02
P104	ATROFIA OLIVOPONTOCEREBELLARE EREDITARIA DOMINANTE DI SHUT HAYMAKLER	G1.01
P105	ATROFIA OLIVOPONTOCEREBELLARE EREDITARIA RECESSIVA DI FICKLER WINKLER	G1.01
P106	ATROFIA OTTICA AUTOSOMICA DOMINANTE	G1.01
P107	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	G1.01
P108	BANNAYAN-RILEY-KUVAI-CABA, SINDROME	G1.01
P109	BARDET-BIEDL SYNDROME	G1.10
P110	BARTH, SINDROME/5 METILOLUTAMINICO ACIDURIA TIPO II	G1.01
P111	BARTTER, SINDROME	G1.04
P112	BECKWITH WIDEMANN, SINDROME	G1.01.M
P113	BETA-MANNOSIDASI	G1.01
P114	BIRT HOOG-DEJBE, SINDROME	G1.01
P115	BLAU, SINDROME	G1.01
P116	BLEPHAROFIMOSI	G1.01
P117	BLOOM SYNDROME, WERNER SYNDROME	G1.01
P118	CACII, SINDROME LEUCOENCEFALOPATIA CON SOSTANZA BIANCA EVANESCENTE (VANISHING WHITE MATTER DISEASE)	C1.06
P119	CADASIL, SINDROME	G1.01
P120	CAFFEY, SINDROME	G1.01
P121	CAMURATI-ENGELMANN, MALATTIA	G1.01
P122	CANAVAN, SINDROME DI	C1.01
P123	CARASIL, SINDROME DI	G1.01
P124	CARCINOMA GASTRICO FAMILIARE E CARCINOMA LOBULARE FAMILIARE DELLA MAMMELLA	G1.01
P125	CARCINOMA MAMMARIO E OVARICO EREDITARIO	G1.02
P126	CARCINOMA MAMMARIO E OVARICO EREDITARIO APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO	G1.02
P127	CARCINOMA MIDOLLARE E FAMILIARE DELLA TIROIDE/RET	G1.01
P128	CARDIOFACIOCUTANEA, SINDROME	G1.04
P129	CARDIOMIOPATIA DILATATIVA	G1.21
P130	CARDIOMIOPATIA DILATATIVA X-LINKED (X-DC)	G1.01
P131	CARDIOMIOPATIA IPERTROFICA	C1.02
P132	CARDIOMIOPATIA VENTRICOLARE ICFRTRA ARITMOGENA	G1.06
P133	CARNY COMPLEX	G1.01
P134	CIX TIPO 1	G1.01
P135	CDG TIPO 1A	G1.01
P136	CDG TIPO 1B	G1.01
P137	CDG TIPO 1C	G1.01
P138	CDG TIPO 1D	G1.01
P139	CDG TIPO 1E	G1.01
P140	CIX TIPO 1F	G1.01
P141	CDG TIPO 1G	G1.01

P142	CDG TIPO 1H	G1.01
P143	CDG TIPO 1I	G1.01
P144	CDG TIPO 1J	G1.01
P145	CDG TIPO 1K	G1.01
P146	CDG TIPO 1L	G1.01
P147	CDG TIPO 1M	G1.01
P148	CDG TIPO 1N	G1.01
P149	CDG TIPO 1O	G1.01
P150	CDG TIPO 1P	G1.01
P151	CDG TIPO 1Q	G1.01
P152	CDG TIPO 1R	G1.01
P153	CDG TIPO 1S	G1.01
P154	CDG TIPO 1T	G1.01
P155	CDG TIPO 1U	G1.01
P156	CDG TIPO 1V	G1.01
P157	CDG TIPO 2A	G1.01
P158	CDG TIPO 2B	G1.01
P159	CDG TIPO 2C	G1.01
P160	CDG TIPO 2D	G1.01
P161	CDG TIPO 2E	G1.01
P162	CDG TIPO 2F	G1.01
P163	CDG TIPO 2G	G1.01
P164	CDG TIPO 2H	G1.01
P165	CDG TIPO 2I	G1.01
P166	CDG TIPO 2J	G1.01
P167	CDG TIPO 2K	G1.01
P168	CDG TIPO 2M 1	G1.01
P169	CFCITA' CONGENITA NOTTURNA STAZIONARIA	G1.10
P170	CEFALOPOLISINDROMIA DI GREIG (SINDROMI DA G113)	G1.01
P171	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TIPO VIII EPILESSIA DEL NORD (CLN5)	G1.01
P172	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE GIOVANILE (CLN3)	G1.01
P173	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE INFANTILE (CLN1)	G1.01
P174	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TARDO INFANTILE CLASSICA (CLN2)	G1.01
P175	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TARDO INFANTILE TIPO V VARIANTE FINLANDESE (CLN5)	G1.01
P176	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TARDO INFANTILE TIPO VI VARIANTE INDIANA (CLN6)	G1.01
P177	CEROIDOLIPOFUSCINOSI NEURONALE TARDO INFANTILE TIPO VII VARIANTE TURCA (CLN7)	G1.01
P178	CHARCOT MARIE TOOTH AD NEUROFATIA EREDITARIA CON IPERSENSIBILITA' ALLA PRESSIONE (HNPP)	G1.01
P179	CHARCOT MARIE TOOTH X LINKED	G1.01
P180	CHARGE, SINDROME	G1.01
P181	CHEDIAK-HIGASHI	G1.01
P182	CHFRATOCONIO	G1.02
P183	CHFRATOSI FOMI COLARE ACUMINATA	G1.03
P184	CHFRUSISMO	G1.01
P185	CISTATIONINURIA	G1.01
P186	CISTINOSI BENIGNA O NON NEFROPATICA	G1.01
P187	CISTINOSI NEFROPATICA	G1.01
P188	CISTINOSI NEFROPATICA AD ESORDIO TARDIVO	G1.01
P189	CISTINURIA 2 GENI	G1.02
P190	CISTINURIA DI TIPO I 2 GENI	G1.02
P191	CISTINURIA DI TIPO II 2 GENI	G1.02
P192	CITRULLINEMIA	G1.01
P193	COHEN SINDROME	G1.01
P194	COLESTASIS FAMILIARE NTRAEPATICA PROGRESSIVA - TIPO I, TIPO II, TIPO III	G1.03
P195		
P196	COLLAGENE TIPO 11 STICKER TIPO 2, SINDROME STICKLER TIPO 3, SINDROME MARGHALL SINDROME FIBROCONDROGENESI (SMED) AR (SMED AD)	G1.02
P197	COLLAGENE TIPO 2 ACONDROGENESI TIPO 2 IPOCONDROGENESI SEDG CONGENITA SEMII STRUDWICK DISPLASIA DI KNIEST DISPLASIA SPONDILO PERIFERICA SII CON ARTROSI PRECOCE SED CON BREVITA' METATARSALE (DISPLASIA CZECH) SII DI STICKLER 1	G1.01
P198	COLLAGENE TIPO 9 DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA (EDM2) DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA (EDM3) DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA (EDM6) STICKLER SINDROME AR	G1.03
P199	COLOROMA CONGENITO DEL DISCO OTTICO (G1.01)	G1.01

P200	COLOBOMA E ANOMALIE RENALI	G1.01
P201	COMPLESSO PORPORA TROMBOTICA TROMBOCITOPENICA-SINDROME EMOLITICO UREMICA	G1.10
P202	CONDRODISPLASIA METZ/SARIA/SCHMIDT	G1.01
P203	CONDRODISPLASIA PUNCTATA	G1.01
P204	CONDRODISPLASIA PUNCTATA X-LINKED	G1.01
P205	CONDRODISTROFIE CONGENITE	G1.03
P206	CONGIUNTIVITE LIGNEA	G1.01
P207	CONTRATTURE CONGLIUTE LETALE, SINDROME	G1.04
P208	CONVULSIONI BENIGNE INFANTILI (CONVULSIONI INFANTILI E COREOATETOSI PAROSSISTICA)	G1.01
P209	CONVULSIONI SENSIBILI AL PIRIDOSSALFOSFATO	G1.01
P210	COPROPORFIRIA EREDITARIA	G1.01
P211	COREA ACANTOCITOSI	G1.01
P212	COREA FAMILIARE BENIGNA	G1.01
P213	CORNELIA DE LANGE, SINDROME	G1.05
P214	COROIDEKEMIA	G1.01
P215	COSTELLO, SINDROME	G1.01
P216	COWDEN, SINDROME	G1.01
P217	CRANIOFRONTOMASALE SINDROME	G1.01
P218	CRANIOSINOSTOSI ISOLATE, SINDROMI COMUNI	G1.12
P219	CRANIOSINOSTOSI PRIMARIA	G1.01
P220	CRIGLER NAJJAR, SINDROME	G1.01
P221	CROUZON, SINDROME	G1.02
P222	CURRARIÑO, SINDROME	G1.01
P223	CUTIS LAXA AR TIPO IIA (ARCI 2A)	G1.01
P224	CUTIS LAXA X-LINKED	G1.01
P225	DANON, MALATTIA D.	G1.01
P226	DARIER, MALATTIA	G1.01
P227	DEFICIENZA CONGENITA DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	G1.02
P228	DEFICIENZA DEL COMPLESSO I MITOCONDRIALE	G1.23
P229	DEFICIENZA DEL COMPLESSO II MITOCONDRIALE	G1.04
P230	DEFICIENZA DI ACTH	G1.01
P231	DEFICIENZA DI GLUT1 SINDROME	G1.01
P232	DEFICIT ALFA-1 ANTITRIPSINA	G1.01
P233	DEFICIT COENZIMA Q10	G1.03
P234	DEFICIT COMBINATO DI FATTORE V E FATTORE VIII	G1.02
P235	DEFICIT CONGENITO DI FIBRINOGENO	G1.02
P236	DEFICIT CONGENITO DI INIBITORE 1 DELL'ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO	G1.07
P237	DEFICIT CONGENITO DI LATTASI	G1.01
P238	DEFICIT CONGENITO FATTORE VII	G1.01
P239	DEFICIT CONGENITO FATTORE X	G1.01
P240	DEFICIT CONGENITO FATTORE XI	G1.01
P241	DEFICIT CREATINA-SINTESI	G1.02
P242	DEFICIT CREATINA-TRASPORTO	G1.01
P243	DEFICIT DEL COMPLESSO III MITOCONDRIALE	G1.03
P244	DEFICIT DEL COMPLESSO PIRUVATO DEIDROGENASI	G1.03
P245	DEFICIT DEL RECIPTORE 1 INTERFERONE GAMMA (IFN-GAMMA R1)	G1.01
P246	DEFICIT DELL'ANTAGONISTA DEL RECIPTORE DELL'INTERFERONE GAMMA-1	G1.01
P247	DEFICIT DELL'ATTIVATORE DEL GANGLIOSIDE GM2	G1.01
P248	DEFICIT DELLA FRAZIONE C9 DEL COMPLEMENTO	G1.07
P249	DEFICIT DELLA FRAZIONE C8A DEL COMPLEMENTO	G1.07
P250	DEFICIT DELLA FRAZIONE C8B DEL COMPLEMENTO	G1.07
P251	DEFICIT DELLA LECTINCOLESTEROLOACILTRANSFERASI	G1.01
P252	DEFICIT DI 11 BETA IDROSSILASI	G1.01
P253	DEFICIT DI 17 ALFA IDROSSILASI/17,20 LIASI	G1.01
P254	DEFICIT DI 17 BETA IDROSSILASI	G1.01
P255	DEFICIT DI 3 BETA IDROSSISTEROIDE DELTA OSSIDORIDUTTASI/SOMERASI	G1.01
P256	DEFICIT DI 3 BETA IDROSSISTEROIDE DEIDROGENASI	G1.01
P257	DEFICIT DI 3 FOSFOGLICERATO DEIDROGENASI	G1.01
P258	DEFICIT DI 3-IDROSSIACIL COA DEIDROGENASI A CATENA LUNGA, DEFICIT DI LCHAD	G1.01
P259	DEFICIT DI 5-METILGLUTAMICO ACIDURIA	G1.01
P260	DEFICIT DI 4-ALFA-PTERINA CARRI NOLAMINA DEIDRATASI	G1.01
P261	DEFICIT DI 5 ALFA REDUTTASI	G1.01
P262	DEFICIT DI 5-OXOPROLINASI	G1.01
P263	DEFICIT DI ACIL-COA DEIDROGENASI A CATENA CORTA (SCAD)	G1.01
P264	DEFICIT DI ACIL-COA DEIDROGENASI A CATENA LUNGA (LCHAD)	G1.01
P265	DEFICIT DI ACIL-COA DEIDROGENASI A CATENA MEDIA (MCHAD)	G1.01
P266	DEFICIT DI ADENILSUCCINATO LIASI	G1.01
P267	DEFICIT DI ADENINA DEAMINASI (ADA-SCID)	G1.01
P268	DEFICIT DI ADENINA FOSFORIBOSIL TRANSFERASI	G1.01
P269	DEFICIT DI ADENOSINA MONOFOSFATO DEAMINASI	G1.02
P270	DEFICIT DI ALFA CHETO ACIDO A CATENA RAMIFICATA DEIDROGENASI	G1.04
P271	DEFICIT DI AMINOACILASI DI TIPO 1	G1.01
P272	DEFICIT DI ANTIPLASMINA	G1.01
P273	DEFICIT DI ARGINASI	G1.01
P274	DEFICIT DI AROMATASI PIACENTARE	G1.01

P275	DEFICIT DI BETA-CHETOGLICOLASI	G1.01
P276	DEFICIT DI BETAALANINA SINTETASI	G1.01
P277	DEFICIT DI BIOTINIDASI	G1.01
P278	DEFICIT DI CARBAMIL-FOSFATO SINTETASI (CPS)	G1.01
P279	DEFICIT DI CARNITINA PALMITOL TRANSFERASI	G1.02
P280	DEFICIT DI CITOCROMO C OSSIDASI	G1.08
P281	DEFICIT DI CITOCROMO P450 OSSIDOREDUCTASI	G1.01
P282	DEFICIT DI DIIDROPIRIMIDINA DEIDROGENASI	G1.01
P283	DEFICIT DI DIIDROPIRIMIDASI	G1.01
P284	DEFICIT DI DIIDROPTERIDINA REDUTTASI	G1.01
P285	DEFICIT DI DOPAMINA BETA-IDROSSILASI	G1.01
P286	DEFICIT DI FATTORE V	G1.01
P287	DEFICIT DI FATTORE XIII	G1.02
P288	DEFICIT DI FOSFENOLPIRUVATO CARBOSSICINASI	G1.02
P289	DEFICIT DI FRUTTOSIO 1,5-DIFOSFATASI	G1.01
P290	DEFICIT DI GAMMA GLUTAMILCISTEINA SINTETASI	G1.01
P291	DEFICIT DI GLICEROL-CHINASI	G1.01
P292	DEFICIT DI GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI	G1.01
P293	DEFICIT DI GLUTATIDINE SINTETASI	G1.01
P294	DEFICIT DI GTP CICLIDROLASI	G1.01
P295	DEFICIT DI HMG-COA LIASI, 3-IDROSSI 3-METILGLUTARICO ACIDURA	G1.01
P296	DEFICIT DI IALURONIDASI	G1.01
P297	DEFICIT DI IDROSSILASI AMMINOACIDI AROMATICI	G1.01
P298	DEFICIT DI IGA	G1.01
P299	DEFICIT DI LIPOAMIDE DEIDROGENASI	G1.01
P300	DEFICIT DI METILCOBALAMINA TIPO CBL E	G1.01
P301	DEFICIT DI METILCOBALAMINA TIPO CBL G	G1.01
P302	DEFICIT DI METIONINA ADENOSILTRANSFERASI	G1.01
P303	DEFICIT DI MEVALONATO CHINASI (MKD)	G1.01
P304	DEFICIT DI MONOAMMINA OSSIDASI	G1.01
P305	DEFICIT DI N-ACETIL GLUCOSAMIN 4 EPOSSOTRASFERSI	G1.01
P306	DEFICIT DI N-ACETILGLUTAMMATO SINTETASI (NAGS)	G1.01
P307	DEFICIT DI OLCOCARBOSSILASI SINTETASI (HLOS)	G1.01
P308	DEFICIT DI ORNITINA AMINOTRASFERSI	G1.01
P309	DEFICIT DI ORNITINA TRANS-CARBAMILASI	G1.01
P310	DEFICIT DI PIRIMIDINA 5' NUCLEOTIDASI	G1.01
P311	DEFICIT DI PIRUVATO DECARBOSSILASI	G1.05
P312	DEFICIT DI PIRUVATO DEIDROGENASI FOSFORILASI	G1.06
P313	DEFICIT DI PROLIDASI	G1.01
P314	DEFICIT DI PROSAPOSINA SAP A MALATTIA DI KHABBE	G1.01
P315	DEFICIT DI PROSAPOSINA SAP B LEUCODISTROFIA METACROMATICA	G1.01
P316	DEFICIT DI PROSAPOSINA SAP C MALATTIA DI GAUCHER	G1.01
P317	DEFICIT DI PROTEINA MITOCONDRIALE TRIFUNZIONALE	G1.02
P318	DEFICIT DI PROTEINA TRASFERENTE GLI ESTERI DI COLESTEROLO	G1.02
P319	DEFICIT DI PROTROMBINA	G1.01
P320	DEFICIT DI SACCAROPINA DEIDROGENASI	G1.01
P321	DEFICIT DI SAPOSINA B	G1.01
P322	DEFICIT DI SUCCINIL COA 3-CHETOACIDURICA COA TRANSFERASI	G1.01
P323	DEFICIT DI TIROSINA IDROSSILASI	G1.01
P324	DEFICIT DI TRANS-COBALAMINA II	G1.01
P325	DEFICIT DI TRASPORTO DELLA CARNITINA	G1.01
P326	DEFICIT DI TRASPORTO FOLATI	G1.01
P327	DEFICIT DI UREIDOPROPCIONASI	G1.01
P328	DEFICIT FAMILIARE DI APO-LIPOPROTEINA C II	G1.01
P329	DEFICIT FAMILIARE DI LIPASI EPANICA	G1.01
P330	DEFICIT FAMILIARE DI LIPASI LIPOPROTEICA	G1.01
P331	DEFICIT INTELLETTIVO E MICROCEFALIE	G1.11
P332	DEFICIT ISOLATO DI 3 METIL CROTONIL COA CARBOSSILASI	G1.02
P333	DEFICIT ISOLATO ORMONI DELLA CRESCITA	G1.02
P334	DEFICIT MULTIPO DI CARBOSSILASI	G1.04
P335	DEFICIT MULTIPLO DI SOLFATASI	G1.01
P336	DEFICIT PIRUVATO CARBOSSILASI	G1.01
P337	DEFICIT PRIMA TAPPA DEL CICLO DELL'URFA	G1.02
P338	DEGENERAZIONE MACULARE SENILE	G1.01
P339	DEMENZA FRONTOTEMPORALE	G1.02
P340	DEMENZA FRONTOTEMPORALE CON MALATTIA DEL MOTONEURONE	G1.01
P341	DEMENTIA GENETICA IMPERFETTA	G1.01
P342	DENYS-DRASH, SINDROME	G1.01
P343	DERMOFANIA RESTRITTIVA IFTALE (LRD)	G1.01
P344	DI GEORGI, SINDROME	G1.01
P345	DIABETE INSIPIDO CENTRALE	G1.01
P346	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO (ND) AUTOSOM	G1.01
P347	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO (ND) X-LINKED	G1.01
P348	DIABETE MODY	G1.05
P349	DEFETTI DELLA SINTESI DELL'N GLICANO	G1.01
P350	DEFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) (46 XY - 46 XX GONADICI)	G1.05

P351	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) (48, XY ANOMALIE NEI A SINTESI O NELLAZIONE DEGLI ANDROGENI)	G1.15
P352	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) (46, XY GONADICI)	G1.11
P353	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) (46, XX)	G1.08
P354	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE (DSS) CON IPERCHERATOSI PALMOPLANTARE	G1.01
P355	DIFETTO SACRALE CON MENINGOCELI ANTERIORE	G1.01
P356	DIPENDENZA DALLA VITAMINA B6	G1.01
P357	DISCHERATOSI CONGENITA	G1.09
P358	DISCHERATOSI CONGENITA AUTOSOMICA DOMINANTE	G1.03
P359	DISCHERATOSI CONGENITA AUTOSOMICA RECESSIVA	G1.04
P360	DISCHERATOSI CONGENITA LEGATA ALL'X	G1.01
P361	DISCROMATOSI SIMMETRICA CREDITARIA 1 (DSH) E AICARDI GOUTIERES	G1.01
P362	DISFIBRINOGENEMIA CONGENITA	G1.03
P363	DISGENESIA DELLA LAMINA DI BOWMAN	G1.01
P364	DISORDINI DEL METABOLISMO DI TIIPURINE E DELLE PIRIMIDINE	G1.01
P365	DISOSTOSI ACROFACCIALE DI NAGER CON GRAVI SCHISI FACCIALI	G1.01
P366	DISOSTOSI CLEIDOCRANICA	G1.01
P367	DISPLASIA CHANOMETAFISARIA	G1.01
P368	DISPLASIA DIASTROFICA	G1.01
P369	DISPLASIA DIASTROFICA E PSEUDODIASTROFICA	G1.01
P370	DISPLASIA ECTODERMICA	G1.04
P371	DISPLASIA ECTODERMICA ANIDROTICA CON IMMUNODEFICIENZA A T-CELLI (FDAID)	G1.01
P372	DISPLASIA ECTODERMICA IPOIDROTICA X-LINKED	G1.01
P373	DISPLASIA ECTODERMICA IPOIDROTICA-CLOUSION, SINDROME (HED2)	G1.01
P374	DISPLASIA ECTODERMICA ANCIHI OBLEFARON, PALATOSCHISI	G1.01
P375	DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA	G1.02
P376	DISPLASIA EPIFISARIA TARDATA X-LINKED	G1.01
P377	DISPLASIA FIBROSA POLIOSTOTICA	G1.01
P378	DISPLASIA FRONTALNASALE	G1.01
P379	DISPLASIA GELATINOSA	G1.02
P380	DISPLASIA METATROPICA E SINDROMI ASSOCIATE	G1.01
P381	DISPLASIA OCULODENTODOSSEA	G1.01
P382	DISPLASIA OSSEA SCLEROSANTE	G1.01
P383	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA	G1.01
P384	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA CON DEFICIT DI IMMUNITA' CELLULARE	G1.01
P385	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA DI MAROTCAJX	G1.01
P386	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDATA	G1.01
P387	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDATA AUTOSOMICA DOMINANTE	G1.01
P388	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDATA AUTOSOMICA RECESSIVA	G1.01
P389	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA TARDATA X-LINKED	G1.01
P390	DISPLASIA SPONDILOMETAFISARIA CON ALTERAZIONI ENCONDROMATOSE (SPONDILGONCONDROSPLASIA)	G1.01
P391	DISPLASIA TANATOFORA	G1.01
P392	DISTONIA DOPA SENSIBILE DA DEFICIT DI SEPTARINA REDUTTASI	G1.01
P393	DISTONIA MIOCLONICA	G1.01
P394	DISTONIE (DA TORSIONE IDIOPATICA, DOPA SENSIBILE, MIOCLONICA)	G1.03
P395	DISTROFIA A FARFALLA	G1.02
P396	DISTROFIA CORNEO RETINICA DEL CRISTALLINO DI BIETTI	G1.01
P397	DISTROFIA DFI CONI	G1.01
P398	DISTROFIA DFI CON BASTONCELLI	G1.18
P399	DISTROFIA FACIOSCAPOLOMERALLI	G1.02
P400	DISTROFIA IALINA DELLA RETINA	G1.01
P401	DISTROFIA MIOTONICA	G1.02
P402	DISTROFIA MUSCOLARE CONGENITA	G1.01
P403	DISTROFIA MUSCOLARE CONGENITA DI ULLRICH E MIOPATIA DI ULLTHEM	G1.03
P404	DISTROFIA MUSCOLARE DEI CINGOLI	G1.05
P405	DISTROFIA MUSCOLARE DEI CINGOLI 2B (LGMD2B) E MIOPATIA DI MYOSIN	G1.01
P406	DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE-BECKLER	G1.01
P407	DISTROFIA MUSCOLARE DI EMERY DREIFUSS	G1.03
P408	DISTROFIA MUSCOLARE DI FUKUYAMA	G1.01
P409	DISTROFIA MUSCOLARE SCAPOLOPERONCALE	G1.04
P410	DISTROFIA OCULOFARINGEA	G1.01
P411	DISTROFIA RETINICA FREDITARIA CON FUNDUS ALBIPUNCTATUS	G1.01

P412	DISTROFIA TORACICA ASSIEME	G1.09
P413	DISTROFIA VITELLIIFORME DELL'ADULTO/PATTERN DYSTROPHY	G1.02
P414	DISTROFIE CORNEALI	G1.32
P415	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE	G1.02
P416	DISTURBI DEL CICLO DELL'UREA	G1.01
P417	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMMINOACIDI	G1.01
P418	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI (ESCLUSO DIABETE MELLITO)	G1.01
P419	DISTURBI DEL METABOLISMO INTERMEDIO DEGLI ACIDI GRASSI E DEI MITOCONDRI	G1.01
P420	DISTURBI DELLA MIGRAZIONE NIURONALE	G1.47
P421	DISTURBO DEL LINGUAGGIO/DISFRASIA VERBALE	G1.01
P422	DRAVET, SINDROME INCLUSO: LPILESSIA MIOCLONICA SEVERA DELL'INFANZIA (SME); EPILESSIA GENERALIZZATA CON CRISI FEBBRILI PLUS (GEFS+); EPILESSIA CON ASSENZA DELL'INFANZIA	G1.03
P423	EHLERS-DANLOS E SINDROMI MARFANOIDI (DO DI JHNS/EDS-III E SINDROMI COMUNI) E VARIANTI RARI	G1.17
P424	ELLIS-VAN CREVELD, SINDROME	G1.02
P425	ELISSOCITOSI EREDITARIA	G1.04
P426	EMERGOPIA CONGENITA	G1.14
P427	EMICRAVIA EMIPLEGICA ALTERNANTE/ EMIPLEGIA ALTERNANTE DELL'INFANZIA	G1.04
P428	EMOCROMATOSI EREDITARIA	G1.05
P429	EMOFILIA A	G1.01
P430	EMOFILIA B	G1.01
P431	EMOGLOBINOPATIE	G1.02
P432	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA	G1.01
P433	ENCEFALOPATIA ETILMALONICA	G1.01
P434	ENCEFALOPATIA EPILETTICA	G1.03
P435	ENCEFALOPATIA EPILETTICA PRECOCE	G1.01
P436	ENCEFALOPATIA NEUROGLICOLINIALE MITOCONDRIALE (MNGIE), SINDROME	G1.05
P437	EPIDERMOLISI BOLLOSA DISTROFICA	G1.01
P438	EPIDERMOLISI BOLLOSA GENERALIZZATA ATROFICA BENIGNA	G1.05
P439	EPIDERMOLISI BOLLOSA GIUNZIONALE DA DEFICIT DI LAMININA-332	G1.06
P440	EPIDERMOLISI BOLLOSA LETALE CON ATROFIA PILORICA	G1.02
P441	EPIDERMOLISI BOLLOSA SEMPLICE NASALE	G1.02
P442	EPIDERMOLISI BOLLOSA SEMPLICE DA DEFICIT DI PLI CTINA	G1.01
P443	EPIDERMOLISI BOLLOSA SIMPLEX CON DISTROFIA MUSCOLARE	G1.01
P444	EPIDERMOLISI BOLLOSA SIMPLEX TIPO OGNA	G1.01
P445	EPILESSIA DEL LOBO TEMPORALE LATERALE (ADLTE); EPILESSIA PARZIALE CON SINTOMI AUDITIVI - ADLTE	G1.01
P446	EPILESSIA DIPENDENTE DALLA PIRIDOSSINA	G1.01
P447	EPILESSIA FRONTALE NOTTURNA AUTOSOMICA DOMINANTE (ADNFLE)	G1.03
P448	EPILESSIA INFANTILE FAMILIARE BENIGNA	G1.01
P449	EPILESSIA MIOCLONICA GIOVANILE (JMF)	G1.01
P450	EPILESSIA PIRIDOSSALFOSFATO-DIPENDENTE	G1.02
P451	EPILESSIA PROGRESSIVA MIOCLONICA	G1.01
P452	EPILESSIE FOCALI E IDIOPATICHE GENERALIZZATE	G1.03
P453	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA	G1.01
P454	ERITROCHERATODERMIA VARIABILIS	G1.03
P455	ERITRODERMA ITTIOSIFORME CONGENITO	G1.07
P456	ESCSTOSI MULTIPLE EREDITARIE	G1.02
P457	ETIMOTOPIA PERVENICOLARE X-LINKED SINDROME OTO-PALATO-DIGITALE TIPO I E II SINDROME DI MELNICK-NEEDLES DISPLASIA FRONTOMAXILLARIA ETEROTOPIA PERIVENTRICOLARE	G1.01
P458	ETILMALONICO ACIDURIA	G1.02
P459	FABRY, MALATTIA	G1.01
P460	FEBBRE MEDITERRANEA FAMILIARE (FMF)	G1.01
P461	FENILCHETONURIA O IPOFENILALANINEMIA/DEFICIT DI FENILALANINA IDROSSILASI	G1.01

P462	FECOCROMOCITOMA E PARAGANGLIOMA SECONDEMENTE (SPG-)	G1.06
P463	FECOCROMOCITOMA-PARAGANGLIOMA EREDITARIO	G1.04
P464	FIBROSI CISTICA	G1.01
P465	FIBROSI POLMONARE	G1.03
P466	FORAMINA PARIETALIA	G1.02
P467	FRASIER, SINDROME	G1.01
P468	FRAXE, SINDROME	G1.01
P469	FREEMAN SHELTON	G1.02
P470	FUCOSIDOSI	G1.01
P471	GALATTOSEMIA	G1.01
P472	GALATTOSIAIDOSI, DEFICIT COMBINATO BETA GALATTOSIDASI/NEURAMINIDASI	G1.01
P473	GANGLIOSIDOSI GM1, DEFICIT BETA-GALATTOSIDASI	G1.01
P474	GAUCHER, MALATTIA/DEFICIT DI BETA-GLUCOSIDASI	G1.01
P475	GILBERT, SINDROME	G1.01
P476	GLAUCOMA FAMILIARE	G1.02
P477	GLICIDGENOSI	G1.05
P478	GIUTATICNEMIA	G1.01
P479	GORLIN, SINDROME	G1.03
P480	GRANULOMATOSI CRONICA X-LINKED	G1.01
P481	GRANULOMATOSI DI WEGENER	G1.4
P482	GREENBERG, DISPLASIA SCHLETRICA	G1.01
P483	HAILLEY-HAILLEY, MALATTIA	G1.01
P484	HAJDU-CHENFY, SINDROME	G1.01
P485	HALLERVORDEN-SPATZ, SINDROME	G1.01
P486	HAWKINSINURIA	G1.01
P487	HOLT-GRAM, SINDROME	G1.01
P488	HUNTINGTON, MALATTIA	G1.01
P489	IDROSSICHINURENINURIA	G1.01
P490	IL2RA DEFICIENZA	G1.01
P491	IMINOGLICINURIA	G1.04
P492	IMMUNODEFICIENZA COMBINATA GRAVE T-B-OMENN SINDROME DI (SCD 1 B)	G1.03
P493	IMMUNODEFICIENZA COMBINATA SEVERA X-LINKED (XSCID)	G1.02
P494	IMMUNODEFICIENZA COMUNE VARIABILE (CVID)	G1.03
P495	INCONTINENZA PIGMENTI	G1.01
P496	INCONTINENZA PIGMENTI NEONATALE	G1.01
P497	INCONTINENZA PIGMENTI TIPO II	G1.01
P498	INFERTILITÀ MASCHILE CATSPERIFILATA	G1.01
P499	INSENSIBILITÀ AGLI ANDROGENI, SINDROME (AIS)	G1.01
P500	INSENSIBILITÀ AL DOLORE	G1.01
P501	INSUFFICIENZA CORTICOSTEROIDEA AGI ASIA DEFICIT DI PRODUZIONE LACRIMALE	G1.02
P502	INTOLLERANZA EREDITARIA AL FRUTTOSIO (HFII), DEFICIT DI ALDOLASI B	G1.01
P503	INTOLLERANZA EREDITARIA AL LATIOSIO	G1.01
P504	INTOLLERANZA ISINURICA ALLE PROTEINE	G1.01
P505	IPERIGM, SINDROME	G1.02
P506	IPERIGM, SINDROME	G1.02
P507	IPERALDOSTERONISMO PRIMARIO	G1.03
P508	IPERALDOSTERONISMO FAMILIARE TIPO I	G1.02
P509	IPERALDOSTERONISMO FAMILIARE TIPO II	G1.01
P510	IPERAMMONIEMIA EREDITARIA	G1.01
P511	IPERARGININEMIA	G1.01
P512	IPERAMMUNITA DI FOSFORIBOSIL-PIRUVATO SINTETASI 1 GENE	G1.01
P513	IPERCALCEMIA INFANTILE IDIOPATICA	G1.01
P514	IPERCOLESTEROLEMIA AD	G1.02
P515	IPERCOLESTEROLEMIA AR	G1.03
P516	IPERCOLESTEROLEMIA AR TIPO 3	G1.01
P517	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE TIPO 2, DEFICIT DI APOLIPOPROTEINA B	G1.01
P518	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE	G1.04
P519	IPERFENILANINEMIA/DHPR	G1.02
P520	IPERFERRITINEMIA-CATARALTA, SINDROME	G1.01
P521	IPERGLICINEMIA NON DIETOTICA 3 GENI	G1.03
P522	IPERISTINEMIA 1 GENE	G1.01
P523	IPERLIPIDEMIA TIPO V 4 GENI	G1.04
P524	IPERLIPIDEMIA TIPO IA	G1.01
P525	IPERLIPIDEMIA FAMILIARE 1 GENE	G1.01
P526	IPERMETIONINEMIA 1 GENE	G1.01
P527	IPERROSSALURIA PRIMARIA 3 GENI	G1.03
P528	IPERROSSALURIA PRIMARIA TIPO 1 GENE	G1.01
P529	IPERROSSALURIA PRIMARIA TIPO 2 GENE	G1.01

P530	IPERPARATIROIDISMO FAMILIARE ISOLATO	G1.01
P531	IPERPARATIROIDISMO NEONATALE SEVERO	G1.01
P532	IPERPLASIA SURRENALE CONGENITA (ISC)	G1.02
P533	IPERPLASIA SURRENALE LIPOIDE CONGENITA 1 GENE	G1.01
P534	IPERPROLINEMIA TIPO I (HPI) 1 GENE	G1.01
P535	IPERPROLINEMIA TIPO II (HPII) 1 GENE	G1.01
P536	IPERTERMIA MALIGNA	G1.01
P537	IPERTIROIDISMO NON AUTOIMMUNE	G1.01
P538	IPERTRIGLICERIDEMIA	G1.05
P539	IPERTRIGLICERIDEMIE: DIFETTO COMBINATO DI LIPASI	G1.02
P540	IPOACUSIA NEUROSENSORIALE NON SINDROMICA MITOCONDRIALE	G1.05
P541	IPOACUSIE EREDITARIE NON SINDROMICHE	G1.05
P542	IPOALFA LIPOPROTEINEMIA; MALATTIA DI TANGIER E DEFICIENZA FAMILIARE DI HDL	G1.01
P543	IPOBETA LIPOPROTEINEMIA ADETA LIPOPROTEINEMIA (ABL)	G1.01
P544	IPOBETA LIPOPROTEINEMIA FAMILIARE (FHBL)	G1.03
P545	IPOCALIEMIA, PARALISI	G1.02
P546	IPOCONDROPLASIA	G1.01
P547	IPOFOSFATASIA DELL'INFANZIA	G1.01
P548	IPOFOSFATASIA PERINATALE (LEI LALE)	G1.01
P549	IPOFOSFATEMIA X-LINKED	G1.01
P550	IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO	G1.01
P551	IPOMELANOSI DI ITTO	G1.01
P552	IPOPARATIROIDISMO	G1.01
P553	IPOPLASIA CARTILAGINE CAPILLI, DISPLASIA ANAUXETICA	G1.01
P554	IPOPLASIA FOCALE D'FORM CA	G1.01
P555	IPOPLASIA SURRENALE CONGENITA ASSOCIATA A IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO	G1.01
P556	IPOTIROIDISMO CONGENITO	G1.01
P557	IPOTRANSFERRINEMIA FAMILIARE	G1.01
P558	IRIDA (IRON REFRACTORY IRON DEFICIENCY ANEMIA IRIDA; SINDROME	G1.01
P559	ISTIOTIOSI X 1 GENE	G1.01
P560	ITTIOSI CONGENITE AUTOSOMICHE RECESSIVE	G1.02
P561	ITTIOSI EPIDERMOLITICA	G1.02
P562	ITTIOSI EPIDERMOLITICA SUPERFICIALE	G1.01
P563	ITTIOSI HYSERIX CURTH MACKLIN TYPE	G1.01
P564	ITTIOSI X-LINKED	G1.01
P565	KABUKI, SINDROME	G1.02
P566	KALIMANN, SINDROME	G1.04
P567	KBB, SINDROME	G1.01
P568	KIARNS-SAYRE, SINDROME	G1.03
P569	KERATODERMA EPIDERMOLITICO PALMOPLANTARE	G1.03
P570	KEUTEL, SINDROME	G1.01
P571	KID, SINDROME	G1.02
P572	KINDLER, SINDROME	G1.01
P573	KOSTMANN, SINDROME	G1.01
P574	KRABBE, MALATTIA	G1.01
P575	LARDON, SINDROME/INSENSIBILITÀ AL GHI	G1.01
P576	LEGIUS, SINDROME	G1.01
P577	LEIGH, MALATTIA	G1.18
P578	LEOPARD, SINDROME	G1.03
P579	LEPRECAUNISMO	G1.01
P580	LERI-WEILL, SINDROME/BASSA STATURA NON SINDROMICA	G1.01
P581	LESCH-NYHAN, SINDROME	G1.01
P582	LEUCINOSI 4 GENE	G1.04
P583	LEUCODISTROFIA A CELLULE GLOBOIDE AD ESORDIO PRECOCE	G1.02
P584	LEUCODISTROFIA A CELLULE GLOBOIDE AD ESORDIO TARDIVO	G1.02
P585	LEUCODISTROFIA METACROMATICA	G1.01
P586	LEUCODISTROFIE	G1.04
P587	LEUCOENCEFALOPATIA E EPILESSIA (DEFICIT DI MTHFR)	G1.01
P588	LEFRAUMENI, SINDROME	G1.01
P589	LIDDLE, SINDROME DI	G1.02
P590	LINFOANGIOMIOMATOSI	G1.02
P591	LINFOISTIOCITOSI EMOFAGOCITICA FAMILIARE (FHL2)	G1.01
P592	LINFOPROLIFERATIVA X-LINKED2, SINDROME (XLP2)	G1.01
P593	LINFOPROLIFERATIVA AUTOIMMUNE SINDROME TIPO 0, 1A, 1A-SV, 1B (ALPS)	G1.04
P594	LINFOPROLIFERATIVA X-LINKED, SINDROME (XLP)	G1.01
P595	LIPODISTROFIA CON DISPLASIA MANDIBOLOACRALE TIPO B	G1.01
P596	LIPODISTROFIA CONGENITA DI BERARDINI (I SEIP)	G1.04
P597	LIPODISTROFIA TOTALE	G1.05
P598	LISSENCEFALIA (AGIR/APACHIGIRIA) TIPO I	G1.01
P599	LISSENCEFALIA	G1.04
P600	LISSENCEFALIA CON MICROCEFALIA SEVERA (NORMAN ROBERTS)	G1.01
P601	LISSENCEFALIA DI MILLER-DIEKER, CA DELEZIONE 17P13.3	G1.01

P602	LISSENCEFALIA ISOLATA E IPEROPTOPIA A BANDA SOTTOCORTICALE	G1.02
P603	LISSENCEFALIA POLIMICROGNIA E IPEROPTOPIA	G1.03
P604	LISSENCEFALIA X-LINKED	G1.01
P605	LISSENCEFALIA X-LINKED CON GENITALI AMBIGUI - SINDROME DEGLI SPASMI INFANTILI X-LINKED - SINDROME DI WEST - EPILESSIA MIOCLONICA X-LINKED CON SPASTICITÀ E RITARDO MENTALE	G1.01
P606	LOWE, SINDROME	G1.01
P607	LYNCH, SINDROME	G1.06
P608	MACROCEFALIA E AUTISMO	G1.01
P609	MACULOPATIA DI HEST	G1.02
P610	MALASSORBIMENTO CONGENITO DI SACCAROSIO ED ISOMALTOSIO	G1.01
P611	MALASSORBIMENTO CONGENITO GLUCOSIO - GALATTOSIO	G1.01
P612	MALATTIA DA ACCUMULO DEGLI ESTERI DEL COLESTEROLO	G1.01
P613	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILI	G1.02
P614	MALATTIA DA MUTAZIONE DEL GENE MYH9	G1.01
P615	MALATTIA DA RIFISSIONE DEI CHLOROMIONI	G1.01
P616	MALATTIA DEI CANGLI BASALI RESPONSIVO ALLA BIOTINA	G1.01
P617	MALATTIA DEL FEGATO TOXICISTICO	G1.03
P618	MALATTIA DELL'URINCA SCIROPPO D'ACERO	G1.04
P619	MALATTIA DI ALPERS	G1.01
P620	MALATTIA DI BATTEN	G1.05
P621	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 2 (AR-CMT2)	G1.01
P622	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 2B (AR-CMT2B)	G1.01
P623	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 2B1 (AR-CMT2B1)	G1.01
P624	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 2B2 (AR-CMT2B2)	G1.01
P625	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 2C (AR-CMT2C)	G1.01
P626	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4 (CMT4)	G1.12
P627	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4A (CMT4A)	G1.13
P628	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4B1 (CMT4B1)	G1.01
P629	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4B2 (CMT4B2)	G1.01
P630	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4C (CMT4C) 1 GENE	G1.01
P631	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4D (CMT4D) 1 GENE	G1.01
P632	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4E (CMT4E) 1 GENE	G1.01
P633	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4F (CMT4F) 1 GENE	G1.01
P634	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4G (CMT4G) 1 GENE	G1.01
P635	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH AUTOSOMICO RECESSIVO TIPO 4H (CMT4H) 1 GENE	G1.01
P636	MALATTIA DI CHARCOT-MARIE-TOOTH TIPO 1E 1 GENE	G1.01
P637	MALATTIA DI DENT 2	G1.01
P638	MALATTIA DI HARBER 1 GENE	G1.01
P639	MALATTIA DI HARNUP 1 GENE	G1.01
P640	MALATTIA DI HIRSCHSPRUNG 8 GENE	G1.08
P641	MALATTIA DI Kufs 8 GENE	G1.08
P642	MALATTIA DI KUGELBERG-WELANDER 3 GENE	G1.05

P643	MALATTIA DI AFORA 2 GENI	G1.02
P644	MALATTIA DI NIEMANN-PICK TIPO B 1 GENE	G1.01
P645	MALATTIA DI NIEMANN-PICK 1 GENE	G1.01
P646	MALATTIA DI NIEMANN-PICK TIPO A 1 GENE	G1.01
P647	MALATTIA DI NORRIE 1 GENE	G1.01
P648	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER 1 GENE	G1.01
P649	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER AD ESORDIO TARDIVO 1 GENE	G1.01
P650	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER CLASSICA X-LINKED 1 GENE	G1.01
P651	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER DI TIPO ACUTO INFANTILI 1 GENE	G1.01
P652	MALATTIA DI PELIZAEUS MERZBACHER-LIKE 1 GENE	G1.04
P653	MALATTIA DI POMPL, DEFICIT DI MALIASIACIDA DEFICIT DI ALFA GLUCOSIDASI	G1.01
P654	MALATTIA DI REFSUM 2 GENI	G1.02
P655	MALATTIA DI SANDHOFF 1 GENE	G1.01
P656	MALATTIA DI SCHINDLER 1 GENE	G1.01
P657	MALATTIA DI SCHINDLER TIPO I 1 GENE	G1.01
P658	MALATTIA DI SCHINDLER TIPO II 1 GENE	G1.01
P659	MALATTIA DI SCHINDLER TIPO III 1 GENE	G1.01
P660	MALATTIA DI TAKAYASU 3 GENI	G1.03
P661	MALATTIA DI UNVERRICHT, UNDBORG 3 GLNI	G1.05
P662	MALATTIA DI VON WILLEBRAND 1 GENE	G1.01
P663	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 1 1 GENE	G1.01
P664	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2 1 GENE	G1.01
P665	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2A 1 GENE	G1.01
P666	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2B 1 GENE	G1.01
P667	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2M 1 GENE	G1.01
P668	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 2N 1 GENE	G1.01
P669	MALATTIA DI VON WILLEBRAND TIPO 3 1 GENE	G1.01
P670	MALATTIA DI WAGNER 1 GENE	G1.01
P671	MALATTIA HB SC 1 GENE	G1.01
P672	MALATTIA HUNTINGTON-LIKE TIPO 2 1 GENE	G1.01
P673	MALATTIA VENO-OCCLUSIVA EPATICA CON IMMUNODEFICIENZA 1 GENE	G1.01
P674	MALATTIA B-OSSIDAZIONE	G1.05
P675	MALATTIE MITOCONDRIALI DA DEFICIT DI DNA POLIMERASI GAMMA	G1.02
P676	MALFORMAZIONE DI ARNOLD-CHIARI DI TIPO I 4 GFN	G1.04
P677	MALFORMAZIONE DI ARNOLD-CHIARI DI TIPO II 1 GENE	G1.01
P678	MALFORMAZIONI CEREBRALI CAVERNOSE (CCM)	G1.03
P679	MALONICO ACIDURIA, DEFICIT DI MALONIL-COA DECARBOSSILASI	G1.01
P680	MANNOSIDOSI TIPO I	G1.01
P681	MARIAN, SINDROME F. MALATTIE CORRELATE	G1.03
P682	MCCUNE-ALBKRIIT, SINDROME	G1.01
P683	MELANOMA EREDITARIO, SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO	G1.05
P684	MELANOMA EREDITARIO, SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO SECONDO LIVELLO	G1.04
P685	MELAS, SINDROME (MIOPATIA MITOCONDRIALE, ENCEFALOPATIA ACIDOSI LATTICA ED EPISODI STROKE-LIKE)	G1.01
P686	MELORRISTOSI, OSTEOCROCILOSI, BURSCHKOLLENDORF, SINDROME	G1.01
P687	MERFF, SINDROME (EPILESSIA MIOCLONICA CON FURE ROSSE SFACCIATE)	G1.01
P688	METILMALONICO ACIDURIA	G1.02
P689	METILMALONICO ACIDURIA CON OMOCISTINURIA	G1.05
P690	METILMALONICO ACIDURIA MUT: DEFICIT DI METHYLMALONYL COA MUTASE (TIPO MUT)	G1.01
P691	MICROANGIOPATIE TROMBOTICHE 3 GENI	G1.05
P692	MICROCEFALIA (AI)	G1.01
P693	MICROFTALMIA ANOFTALMIA	G1.01
P694	MICROFTALMIA SOLATA CON CATARATTA 2 (MCOPI 2)	G1.01
P695	MILLER, SINDROME	G1.01
P696	MIOPATIA CENTRAL CORE	G1.01
P697	MIOPATIA CENTRONUCLEARE	G1.01
P698	MIOPATIA DESMINA RELATA	G1.01
P699	MIOPATIA DI BRODY 1	G1.01
P700	MIOPATIA DI MIYOSHI	G1.01
P701	MIOPATIA MIOCLONICA	G1.01
P702	MIOPATIA MIOFIBRILLARE CRYAB RELATA	G1.01
P703	MIOPATIA MIOFIBRILLARE DA MIOTILINA	G1.01
P704	MIOPATIA MIOFIBRILLARE SEPNI RELATA	G1.01
P705	MIOPATIA MITOCONDRIALE - ANEMIA SIDEROBLASTICA	G1.01
P706	MIOPATIA NEMALINICA	G1.02
P707	MIOPATIA ZASP RELATA	G1.10
P708	MIOPATIE CONGENITE	G1.01
P709	MIOGONIA CONGENITA DI THOMSEN/BICKLER	G1.01
P710	MORQUID, MPSIV, DEFICIT N-ACETIL-GALATTOSAMINA 6-SOLFATASI, DEFICIT DI BETA GALATTOSIDASI	G1.02
P711	MOWAT-WILSON, SINDROME	G1.01
P712	MSUD CLASSICA 4 GENI	G1.04
P713	MSUD CON DEFICIT DI MITROILIPOL DEIDROGENASI (E3) 4 GFNI	G1.01
P714	MSUD INTERMEDIA 4 GENI	G1.04
P715	MSUD INTERMITTENTE 4 GENI	G1.04
P716	MSUD IAMINO SENSIBILE 4 GENI	G1.04
P717	MUCOLIPIDOSI	G1.03
P718	MUCOPOLISACCARIDOSI (COMPLIMENTARE ALLE ANALISI BIOCHIMICHE PER LA CONFERMA DIAGNOSTICA)	G1.07
P719	MUENKE, SINDROME	G1.01
P720	NAGFIR, SINDROME/DISOSTOSIACROFACCALC DI TIPO I	G1.01

P721	MAIL-PATELLA, SINDROME	G1.01
P722	NEFRONOLISI TIPO 1	G1.01
P723	NEFROPATIA GIOVANILE IPERURICEMICA TIPO 2 (HNFJ2)	G1.01
P724	NEOPLASIA ENDOCRINA MULTIPLA DI TIPO 1	G1.01
P725	NEOPLASIA ENDOCRINA MULTIPLA DI TIPO 2 (MEN2A E 2B)	G1.01
P726	NEOPLASIA ENDOCRINA MULTIPLA DI TIPO 4 (MEN4)	G1.01
P727	NEHTERTON, SINDROME	G1.01
P728	NEUROACANTOCITOSI	G1.01
P729	NEUROFIBROMATOSI FAMILIARE SPINALE	G1.01
P730	NEUROFIBROMATOSI TIPO 1	G1.01
P731	NEUROFIBROMATOSI TIPO 2	G1.01
P732	NEUROFIBROMATOSI TIPO 3	G1.01
P733	NEUROFIBROMATOSI TIPO 4	G1.01
P734	NEUROFIBROMATOSI TIPO 5	G1.01
P735	NEUROFIBROMATOSI TIPO 6	G1.01
P736	NEUROFIBROMATOSI TIPO 7	G1.01
P737	NEUROFIBROMATOSI TIPO 8	G1.01
P738	NEUROFIBROMATOSI TIPO 9	G1.01
P739	NEUROFIBROMATOSI TIPO 10	G1.01
P740	NEUROFIBROMATOSI TIPO 11	G1.01
P741	NEUROFIBROMATOSI TIPO 12	G1.01
P742	NEUTROPENIA CICLICA	G1.01
P743	NEUTROPENIA CONGENITA	G1.01
P744	NEUTROPENIA CONGENITA GRAVE	G1.01
P745	NICOLAIDIS BARAITSER, SINDROME D'YCOFFIN-SIRIS, SINDROME DI	G1.06
P746	NIEMANN PICK TIPO C, MALATTIA	G1.02
P747	NIJMEGEN BREAKAGE, SINDROME	G1.01
P748	NOONAN, SINDROME E SINDROMI CORRELATE	G1.06
P749	ODONTOPOFOSFATASIA	G1.01
P750	OFTALMOFEGIA ESTERNA PROGRESSIVA (CFEO)	G1.04
P751	OFTALMOFEGIA ESTERNA PROGRESSIVA (CFEO) MITOCONDRIALE	G1.03
P752	OKIHIRO, SINDROME E VARIANTI	G1.01
P753	OLIGOZOOSPERMIA	G1.01
P754	OLIGOPROSENCEFALIA	G1.01
P755	OMOCISTINURIA	G1.01
P756	OMOCISTINURIA TIPO I	G1.01
P757	OPITZ-KAVFSGIA E LUJAN-FRYNS SINDROME	G1.01
P758	OPH12, SINDROME X-LINKED	G1.01
P759	OROTICO ACIDURIA EREDITARIA	G1.01
P760	ORNICARIA FAMILIARE DA FREDDO	G1.01
P761	OSTEOGENESI IMPERFECTA	G1.11
P762	OSTEOPEETROSI AUTOSOMICA DOMINANTE TIPO I	G1.01
P763	OSTEOPEETROSI AUTOSOMICA DOMINANTE TIPO II	G1.01
P764	OSTEOPEETROSI AUTOSOMICA RECESSIVA	G1.01
P765	OSTEOPEETROSI	G1.11
P766	OSTEOPEETROSI CON ACIDOSI TUBULARE RENALE E CALCIFICAZIONI OSSEAE	G1.04
P767	OSTEOPOROSI GIOVANILE IDIOPATICA	G1.04
P768	OVALOCITOSI EREDITARIA	G1.01
P769	PACHIDERMOPERIOSTOSI	G1.02
P770	PACHIONICILIA CONGENITA	G1.04
P771	PAGET GIOVANILE AR. MORBO	G1.01
P772	PAGET, MORBO	G1.02
P773	PANCREATITE CRONICA FAMILIARE	G1.06
P774	PANIPOPTILARISMO	G1.07
P775	PANIPOPTILARISMO E DISPLASIA SETTOGOTTICA	G1.01
P776	PARAGANGLIOMA	G1.08
P777	PARALISI IPERCALEMICA	G1.01
P778	PARALISI PERIODICA CARDIODISRITMICA SENSIBILE AL POTASSIO	G1.02
P779	PARAPARESIS SPASTICA FAMILIARE	G1.04
P780	PARKINSON EREDITARIO, MALATTIA	G1.17
P781	PEMFIGO	G1.01
P782	PEMFIGO NEONATALE	G1.01
P783	PEMFIGOIDE BOLLOSO	G1.02
P784	PENDRED, SINDROME	G1.03
P785	PENTOSURIA	G1.01
P786	PERRAULT, SINDROME	G1.04
P787	PERSISTENZA EREDITARIA DI EMOGLOBINA FETALE-BETA TAL	G1.03
P788	PIEHLER, SINDROME DI	G1.02
P789	PIASTRINOPATIE EREDITARIE	G1.05
P790	PITTI-HOPKINS, SINDROME	G1.01
P791	POLIENDOCRINOPATIA AUTOIMMUNE TIPO 1 (APS1 O APECED)	G1.01
P792	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI	G1.01
P793	POLIGLUCOSANOSI ADULTO BODY	G1.01
P794	POLIMICROGIRIA BILATERALE FRONTO-PARIETALE	G1.01
P795	POLIMICROGIRIA BILATERALE PERISILVANA	G1.01
P796	POLINEUROPATIA CARDIOPATICA AMILOIDOTICA FAMILIARE	G1.01
P797	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATOIA DEMIELINIZZANTE	G1.01
P798	POLIPOSI ADENOMATOSA FAMILIARE	G1.01
P799	PORFIRIA ACUTA INTERMITTENTE	G1.01
P800	PORFIRIA CONGENITA EREDITARIA (CEP)	G1.02
P801	PORFIRIA CUTANEA TARGIA (PCT)	G1.01

P802	PORFIRIA DA DEFICIT DI 5-AMINOLEVULINICO DEIDRATASIACIDA (ALA-D)	G1.01
P803	PORFIRIA EPATOPRITROPOIETICA (HEP)	G1.01
P804	PORFIRIA VARIEGATA (VP)	G1.01
P805	PORFIRIL	G1.01
P808	PORPORA TROMBOTICA TROMBOCITOPENICA	G1.07
P807	PRADFR-WILLI, SINDROME	G1.01
P808	PROGERIA DI HUTCHINSON-GILFORD	G1.01
P809	PROTOPORFIRIA ERITROPOIETICA (LPP)	G1.01
P810	PSEUDOACONDROPLASIA, DISPLASIA EPIFISARIA MULTIPLA	G1.01
P811	PSEUDOACONDROPLASIA	G1.01
P812	PSEUDODEFICIENZA ARII SULFATASI A	G1.01
P813	PSEUDOIPOTALDOSTERONISMO	G1.03
P814	PSEUDOIPOPARATIROIDISMO	G1.01
P815	PSEUDOXANTOMA ELASTICO	G1.01
P818	PTERIGIO MULTIPLO, SINDROME LETALE	G1.03
P817	PUBERTA PRECOCE	G1.02
P818	RACHITISMO IPOFOSFATEMICO	G1.08
P819	RACHITISMO VITAMINA D DIPENDENTE TIPO I E TIPO II	G1.02
P820	RASDPATIE	G1.09
P821	RENE CON MIDOLLARE A SPUNGA	G1.02
P822	RENE POLICISTICO AC	G1.02
P823	RENE POLICISTICO AR	G1.01
P824	RETINOPICMENTOSI AC	G1.15
P825	RETINOPICMENTOSE AR	G1.16
P826	RETINORLASTOMA	G1.01
P827	RETINOSCHISI FAMILIARE DELLA FOVEA	G1.01
P828	RETINOSCHISI X-LINKED	G1.01
P829	RITT, SINDROME E VARIANTI	G1.04
P830	RITARDO MENTALE ALFA-TALASSEMIA X-LINKED AUTOSOMICO	G1.01
P831	ROTHMUND-THOMSON SINDROME, BALLER-GEROLD SINDROME, RAPALINO SINDROME	G1.01
P832	RUBINSTEIN-TAYBI, SINDROME	G1.01
P833	SAETHRE-CHOZEN, SINDROME SCAFOENCEFALIA	G1.02
P834	SARCOSINEMIA	G1.01
P835	SCHOPF-SCHJLZ-PASSARGE, SINDROME AGENESIA DENTARIA	G1.01
P836	SCHWANNOMATOSI (NEUROFIBROMATOSI TIPO 3)	G1.03
P837	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	G1.10
P838	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA GIOVANILE	G1.01
P839	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA	G1.02
P840	SCLEROSI TUBERCOLA	G1.02
P841	SENIOR-LOKEN, SINDROME	G1.02
P842	SFERENZA DA IPOCINESIA FETALE	G1.03
P843	SFEROCITOSI EREDITARIA	G1.01
P844	SFEROCITOSI EREDITARIA CON TRAIT BETA-TALASSEMICO	G1.01
P845	SFEROCITOSI EREDITARIA CON TRAIT GALTIFORME	G1.03
P846	SIALIDOSI	G1.01
P847	SILVER-RUSSEL, SINDROME	G1.01
P848	SIMPSON-GOLASIBEHMEL, SINDROME	G1.01
P849	SINDROME 4H	G1.03
P850	SINDROME ACROGALLOSA	G1.02
P851	SINDROME ARC (ARTROGRIPOSI-DISFUNZIONE RENALE-COLESTASI)	G1.06
P852	SINDROME ASSOCIATA A MUTAZIONI DEL RECEPTORE 1A DELLA TNF-ALFA (TRAF5)	G1.01
P853	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE	G1.01
P854	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE (BOR)	G1.03
P855	SINDROME C	G1.01
P856	SINDROME CAMPTOMELICA	G1.01
P857	SINDROME CANDLE	G1.01
P858	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE	G1.01
P859	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETTRICA	G1.01
P860	SINDROME CINCA	G1.01
P861	SINDROME DA DEPLEZIONE DEL DNA MITOCONDRIALE, FORMA EPATOCEREBRALE DA DEFICIT DI DGUOK	G1.01
P862	SINDROME DA ECCESSO/DEFICIENZA DI AROMATASI	G1.01
P863	SINDROME DA ESFOLIAZIONE ACRAL (ACRAL PEELING SKIN SYNDROME)	G1.01
P864	SINDROME DA IPER-IGD	G1.01
P865	SINDROME DA PERSISTENZA DEI PII DI MULLER (PMS)	G1.02
P866	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE	G1.02
P867	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE	G1.02
P868	SINDROME DEL NEVO EPIDERMIALE	G1.03
P869	SINDROME DELL'ANEMIA MEGALOBLASTICA VITAMINA RESPONSIVA	G1.01
P870	SINDROME DELL'EPILESSIA DI NORD	G1.01
P871	SINDROME DELLA SPINA RIGIDA	G1.02
P872	SINDROME DELLO PTERIGIO PLOPITICO	G1.01
P873	SINDROME DI ADAMS OLIVER	G1.06
P874	SINDROME DI ALLAN-HERNDON-DUDLEY SYNDROME (AHD)	G1.01
P875	SINDROME DI ANTILLY-BIXLER	G1.01
P876	SINDROME DI ARNOLD-CHIARI	G1.01
P877	SINDROME DI BERNARD SOULIER	G1.03
P878	SINDROME DI BORJESON	G1.01
P879	SINDROME DI BUDD CHIARI	G1.02
P880	SINDROME DI CARPENTER	G1.02
P881	SINDROME DI COCKAYNE	G1.06

P882	SINDROME DI COFFIN LOWRY	G1.01
P883	SINDROME DI CONN	G1.02
P884	SINDROME DI DE MORSIER	G1.07
P885	SINDROME DI DONNAI HARROW	G1.01
P886	SINDROME DI DORFMAN CHANARIN	G1.01
P887	SINDROME DI DUBOWITZ	G1.02
P888	SINDROME DI DYGGVE MELCHIOR CLAUSEN (DMC)	G1.01
P889	SINDROME DI FILIPPI	G1.01
P890	SINDROME DI FRASER	G1.03
P891	SINDROME DI GARDNER	G1.01
P892	SINDROME DI GILBERT SPIT	G1.01
P893	SINDROME DI HECHT	G1.01
P894	SINDROME DI HECHT-BEALS	G1.01
P895	SINDROME DI HERMANOSKY PUDLAK	G1.09
P896	SINDROME DI HUNTER	G1.01
P897	SINDROME DI HURLER	G1.01
P898	SINDROME DI ISAACS	G1.01
P899	SINDROME DI JACKSON WEISS	G1.01
P900	SINDROME DI JARCHO-LEVIN	G1.05
P901	SINDROME DI KELLEY-SEFGMILLER	G1.01
P902	SINDROME DI KLIPPEL FEH	G1.03
P903	SINDROME DI KLIPPEL TRENAUNAY	G1.01
P904	SINDROME DI LANDAU KLEFFNER	G1.01
P905	SINDROME DI LENNOX GASTAUT	G1.04
P906	SINDROME DI LEVY HOLLISTER	G1.08
P907	SINDROME DI MAFFUCCI 1 GENE	G1.02
P908	SINDROME DI MAFFUCCI 2 GENE	G1.01
P909	SINDROME DI MARINESCO SJOGREN 1 GENE	G1.01
P910	SINDROME DI MAROTEAUX LAMY 1 GENE	G1.01
P911	SINDROME DI MARSHALL SMITH 1 GENE	G1.01
P912	SINDROME DI MCLEOD 1 GENE	G1.01
P913	SINDROME DI MECKEL 13 GENE	G1.03
P914	SINDROME DI MENKES 1 GENE	G1.01
P915	SINDROME DI MOEBIUS 2 GENE	G1.02
P916	SINDROME DI MUCKLE-WELLS 1 GENE	G1.01
P917	SINDROME DI MULLER 1 GENE	G1.01
P918	SINDROME DI NEU LAXOVA 2 GENE	G1.02
P919	SINDROME DI NIJMEGEN 1 GENE	G1.01
P920	SINDROME DI OGUCHI 2 GENE	G1.02
P921	SINDROME DI PEJZT JEGLIERS 1 GENE	G1.01
P922	SINDROME DI POLAND 1 GENE	G1.01
P923	SINDROME DI RIFENSTEIN 1 GENE	G1.01
P924	SINDROME DI RIEGGER 2 GENE	G1.02
P925	SINDROME DI ROBERTS 1 GENE	G1.01
P926	SINDROME DI ROBINOW 3 GENE	G1.03
P927	SINDROME DI ROUSSY LEVY 2 GENE	G1.02
P928	SINDROME DI SANFILIPPO B 1 GENE	G1.01
P929	SINDROME DI SANJAI-SAKAT 1 GENE	G1.01
P930	SINDROME DI SCHINZEL GIEDION 1 GENE	G1.01
P931	SINDROME DI SECKEL 2 GENE	G1.09
P932	SINDROME DI STICHEL-RICHARDSON-OLSZEWSKI 1 GENE	G1.01
P933	SINDROME DI STURGE-WEHRK 1 GENE	G1.01
P934	SINDROME DI SUMMIT 2 GENE	G1.02
P935	SINDROME DI WALKER-WARBURG 14 GENE	G1.04
P936	SINDROME DI WELLS-MARCHESANI 3 GENE	G1.03
P937	SINDROME DI WILLIAMS	G1.09
P938	SINDROME DI WINCHILLER	G1.02
P939	SINDROME DI WOLF-HIRSCHHORN	G1.03
P940	SINDROME DI ZILLWEGER	G1.03
P941	SINDROME EEC	G1.01
P942	SINDROME EMOLOTICO-UREMICA ATIPICA	G1.10
P943	SINDROME ICF (IMMUNODEFICIENZA-INSTABILITA' CENTROMERICA-ANOMALIE FACCIALI)	G1.04
P944	SINDROME IPERAMMONEMIA IPERORNTINEMIA OMOCITRULINEMIA	G1.01
P945	SINDROME MCAP	G1.01
P946	SINDROME ORO-FACIO-DIGITALE TIPO I	G1.01
P947	SINDROME OTO-PALATO-DIGITALE TIPO II	G1.01
P948	SINDROME PAPA	G1.01
P949	SINDROME PEELING SKIN	G1.02
P950	SINDROME PROTEO	G1.02
P951	SINDROME QT-LUNGO FAMILIARE	G1.06
P952	SINDROME SHORT 1 GENE	G1.01
P953	SINDROME TRICO-DENTO-OSSEA	G1.01
P954	SINDROME TRICORINCOALANGEA	G1.02
P955	SINDROME TRICORINCOFALANGEA TIPO I	G1.01
P956	SINDROME TRICORINCOFALANGEA TIPO II	G1.02
P957	SINDROME TRICORINCOFALANGEA TIPO III	G1.01
P958	SINDROME TRISMA-PSEUDOCAMPTODACTILIA	G1.01
P959	SINDROME TROMBOCITOPENICA CON ASSENZA DI RADIO (TAR)	G1.01
P960	SINDROME UNGUICIA-ROTULA	G1.01
P961	SINDROME AUTOINFAMMATORIE EREDITARIE	G1.01
P962	SITOSTEROEMIA	G1.02

P963	SJÖGREN-LARSSON, SINDROME	G1.01
P964	SMITH LEMLI OPITZ, SINDROME	G1.02
P965	SMITH MAGENIS, SINDROME (NON DELETO)	G1.01
P966	SOTOS, SINDROME	G1.02
P967	STARGARDT, MALATTIA DI	G1.02
P968	STOMATOCITOSI EREDITARIA CON EMASIE DISIDRATATE	G1.03
P969	STOMATOCITOSI EREDITARIA CON EMASIE PERIDRATATE	G1.01
P970	STORAGE POOL DEFICIENCY	G1.02
P971	STUYVE WINDFMAN N (LIFR), SINDROME	G1.01
P972	SWYER, SINDROME/ PSEUDOERMAFRODITISMI MASCHILI/ SEX REVERSAL (SKY)	G1.01
P973	TALASSEMIA ALFA	G1.01
P974	TALASSEMIA BETA	G1.01
P975	TALASSEMIA DELTA	G1.01
P976	TALASSEMIE ED EMOGLOBINOPATIE GAMMA	G1.02
P977	TALIPANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA	G1.04
P978	TIROSINEMIA TIPO I	G1.01
P979	TIROSINEMIA TIPO I	G1.01
P980	TIROSINEMIA TIPO II	G1.01
P981	TIROSINEMIA TIPO III	G1.01
P982	TOWNE'S BROOKS, SINDROME E VARIANTI	G1.01
P983	TREACHER COLLINS	G1.03
P984	TRIGONOCEFALIA	G1.01
P985	TRIMETILAMINURIA	G1.01
P986	TROMBOCITOPENIA AMLGAGARIOTICA CONGENITA (CAMT)	G1.01
P987	TROMBOCITOPENIA EREDITARIA DA ANOMALIE DI NUMERO DELLE PLASTINE	G1.02
P988	TROMBOCITOPENIA GATA X LINKED	G1.01
P989	TROMBOFILIE	G1.02
P990	TURNER, SINDROME	G1.01
P991	USHER, SINDROME	G1.03
P992	WACTERI ASSOCIAZIONE DI	G1.01
P993	VAN DER WOUDE	G1.01
P994	VITREOPATIE EREDITARIE	G1.11
P995	VON HIPPEL LINDAU SINDROME	G1.01
P996	WAARDENBURG TIPO II, SINDROME	G1.01
P997	WAGR SINDROME DI	G1.05
P998	WEAVER, SINDROME	G1.01
P999	WHIM SINDROME DI (WARTS, HYPOGAMMAGLOBULINEMIA, INFECTIONS, MIFLOKALIFISIS)	G1.01
P1000	WILMS, TUMORE DI	G1.01
P1001	WILSON MALATTIA	G1.01
P1002	WOLFRAM, SINDROME	G1.01
P1003	X FRAGILE-FXTASIS/PCF	G1.01
P1004	XANTINURIA	G1.02
P1005	XANTINURIA TIPO I	G1.01
P1006	XANTINURIA TIPO II	G1.01
P1007	XANTOMATOSI CEREBRO TENDINEA (CTX)	G1.01
P1008	XERODERMA PIGMENTOSO	G1.08
P1009	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 1	G1.01
P1010	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 2	G1.01
P1011	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 3	G1.01
P1012	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 4	G1.01
P1013	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 5	G1.01
P1014	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 6	G1.01
P1015	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO 7	G1.01
P1016	XERODERMA PIGMENTOSO TIPO VARIANTI	G1.01

ALLEGATO GENETICA COLONNA "B" - CITOGENETICA

Patologie diagnosticabili e condizioni per le quali è indicata l'esecuzione delle prestazioni di Citogenetica Medica su prescrizione specialistica e in seguito a Consulenza genetica

CODICE	PATOLOGIA/CONDIZIONE	PRESTAZIONI DI RIFERIMENTO							
C001	Sindrome associata ad anomalia cromosomica	G2.01							
C002	Sindrome da instabilità cromosomica	G2.01							
C003	Difetti congeniti/quadri malformativi	G2.01	G2.09						
C004	Analisi del cariotipo per stabilità klettiva	G2.01	G2.09						
C005	Ritardo di accrescimento/sviluppo	G2.01							
C006	Amenorrea/amenopausa precoce	G2.01							
C007	Genitali atipici	G2.01							
C008	Sterilità, infertilità, colabortività	G2.01							
C009	Consanguinei di portatori di anomalia cromosomica	G2.01							
C010	Genitori a seguito di rischio di anomalia cromosomica fetale	G2.01							
C011	Rischio di anomalia cromosomica (Genitori di soggetti (deceduti senza diagnosi) malformati o con sospetta anomalia cromosomica)	G2.01							
C012	Anomia la cromosomica sospettata in base a risultati di precedenti analisi genetiche	G2.01							
C013	Pallister Killian, Sindrome	G2.02							
C014	Conferma di mosaicismi cromosomico (prenatale)	G2.03	G2.04	G2.05	G2.08				
C015	Conferma di mosaicismi cromosomico (post-natale)	G2.01	G2.08						
C016	Fis. materna avanzata	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C017	Precedente gravidanza con anomalia cromosomica	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C018	Genitore portatore di anomalia cromosomica	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C019	Anomalie fetali e segni predittivi evidenziati ecograficamente	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C020	Indagini biochimiche sul siero materno suggestive di un aumento del rischio di patologia cromosomica nel feto	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C021	Rischio di malattie mendeliane da instabilità cromosomica	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C022	Conferme di a-neuploidie riscontrate nel DNA fetale e sul sangue materno	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C023	Altre condizioni emerse in sede di consulenza genetica	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C024	Coppie con abortività spontanea ripetuta (prenatale)	G2.03	G2.04	G2.05	G2.07				
C025	Coppie con abortività spontanea ripetuta (postnatale)	G2.01	G2.08	G2.05	G2.07				
C026	Sindrome fetale associata a micro-delezioni/duplicazioni (prenatale)	G2.03	G2.04	G2.05	G2.08				
C027	Sindrome fetale associata a micro-delezioni/duplicazioni (postnatale)	G2.01	G2.09	G2.08					
C028	Anomalie delle regioni subtelomeriche	G2.09							



ALLEGATO GENETICA COLONNA "C" ONCOEMATOLOGIA

Patologie e condizioni oncologiche per le quali il medico geneta a cui è riferita la diagnosi è indicato per esprimere la diagnosi, e/o definire la prognosi, a seguito di indagini molecolari, citogenetiche, morfologiche e su prescelte specialistiche

CONDIZIONE	PAZIENZA/CONDIZIONE	GENI RIFERIMENTARI/REGIONI CROMOSOMICHE DA VERIFICARE	NUMERO	ANNO DI INIZIAZIONE		
E001	Eritroidesi	JAK2, ACV617F, EPD-3, LNK, WH1	G1.05	G2.08	G1.47.C	
E002	Iperosinofilia	HP1L1/PDGFRB, CNTD815V, PDGFR3, JAK2V617F	G1.08	G2.08	G1.47.C	
E003	Leucemia: riev. di acida	PML R45: APL3, NPM1, RUNX1, RUNX1T1, CBFBM1, MLL1, FLT3-ITD, SCR-ABL, MLL-AF4, MLL-AF6, MLL-AF9, MLL-AF10, LHR-CAR, CBF2T3-GUS2, OTT-MLL, MDS-CR9, c-DIT	G1.16	G2.02	G2.08	G1.47.C
E004	Il (trono)/C. ovina cell. beta: traslocazioni	g-/BC12, gene gH/BC12	G1.02	G2.08	G1.47.C	
E005	Leucemia linfocitica cronica: (permutazione somatica IgHv)	IGHV, TP53, ATM	G1.03	G2.08	G1.47.C	
E006	Mastocitosi	CNTD815V, JAK2V617F	G1.03	G2.08	G1.47.C	
E007	Mielodisplasia (inclusa la leucemia) riev. cronica: MDS/MLL	TP53, ASXL1, EZR2, IFI2, SF30L, SRSF2, ETV6, SETBP1, IDH2, DNMT3A, U2AF1, RUNX1, SF1, PTEN-11, CAL, K-RAS, N-RAS, GATA2	G1.17	G2.02	G1.08	G1.47.C
E008	Mielofibrosi	JAK2V617F, JIMPL, ASXL1, ETV6, IDH1, IDH2, SRSF2, CALR	G1.07	G2.08	G1.47.C	
E009	Mastocitosi e mastociti	GATA1, FOSL1, Z3, A5, S1, c-Mpl, ROR1A, H3K9A-12, NINHE, WAS, DEB test	G1.07	G2.08	G1.47.C	
E010	Poliemia vera	JAK2V617F, LNK, CALR	G1.03	G2.08	G1.47.C	
E011	Trombocitemia essenziale	JAK2V617F, clonata-HUNAKA, CALR	G1.02	G2.08	G1.47.C	
E012	Leucemia linfoblastica acuta	BCR-ABL, MLL-AF4, TEL-AML1, E2A-PBX3, IKZF1, SIL-TAL, clonata-TCR, rearrangiamento per il PH	G1.07	G2.03	G1.47.C	
E013	Altre sindromi mieloproliferative (M/PM)	CAU5, APO, JAK2V617F	G1.03	G2.02	G1.47.C	
E014	Uniforme non-DFCPkin	IGH, ALC, C-MYC, BCL2, BCL6	G1.05	G2.02	G2.08	G1.47.C
E015	Leucemia linfocitica cronica	IGHV, TP53, ATM	G1.05	G2.02	G2.08	G1.47.C
E016	Leucemia mieloide cronica	BCR-ABL	G1.01	G2.02	G2.08	G1.47.C
E017	Malattia di Hodgkin e linfoma non Hodgkin	ISG14, ZC13, IC11, T14, J44, (16:14), (8:14), (11:14), (15:17), (13:20), TP53, BCL14, (14:19)	G1.02	G2.02	G1.47.C	

ALLEGATO GENETICA COIDANNA "D" - IMMUNOGENETICA

Patologie per le quali è indicata l'esecuzione di prestazioni di Immunogenetica, a seguito di indagini (flocchimiche, eritologiche, morfologiche) e valutazioni specialistiche su prescrizione specialistica

CODICE	PAATOLOGIA	GRUPPO DI RIFERIMENTO DA MONITORARE	CONDIZIONI DI PROBABILITÀ	ESECUZIONI SU RIFERIMENTI
F001	Artrite Giovanile	HLA-B		G1.01
F002	Artrite in corso di malattie croniche intestinali	HLA-B		G1.01
F003	Artrite psoriasica	HLA-B, HLA-DRB1		G1.02
F004	Artrite reattiva	HLA-B		G1.01
F005	Artrite Reumatoide	HLA-DRB1	Per l'accertamento della natura genetica della patologia nel soggetto affetto; eseguibile anche nei familiari di I grado	G1.01
F006	Behcet, Malattia di	HLA-B		G1.01
F007	Coroeretinopatia tipo Birdshot	HLA-A		G1.01
F008	Diabete Mellito Tipo 1	HLA-DRB1, HLA-DQA1 e HLA-DOB1	Per l'accertamento della natura genetica della patologia nel soggetto affetto; eseguibile anche nei familiari di I grado	G1.03
F009	Malattia Cellachia	HLA-DQA1 e HLA-DOB1	Previa visita specialistica in caso di elevato sospetto clinico con indagini sierologiche di I livello non dimmentati; eseguibile anche nei familiari di I grado di affetto	G1.02
F010	Narcolessia	HLA-DOB1		G1.01
F011	Reiter, Sindrome di	HLA-B		G1.01
F012	Sarcoidite	HLA-B		G1.01
F013	Sclerosi multipla	HLA-DRB1	Per l'accertamento della natura genetica della pato og e nel soggetto affetto; eseguibile anche nei familiari di I grado	G1.01
F014	Spondilite Ancaaliosante	HLA-B		G1.01
F015	Uveite	HLA-B		G1.01

2

ALLEGATO GENETICA COLONNINA "E" ANATOMIA PATOLOGICA

Patologie per le quali è indicata l'esecuzione di test genetici di GeneSera Molecular e di massima rilevanza, a seguito di indagini patologiche e non (esogeno) e di valutazioni socio-familiari, su prescrizione specialistica

CODICE	PAATOLOGIA	GENE DI INTERESSE (TO DA IMPAGARE)	CONSEGUENZE FAMILIARI	TEST GENETICI
G001	Carcinoma polmonare non a piccole cellule	EGFR, K-RAS, ALK/ROS1	Carcinoma polmonare non a piccole cellule avanzato suscettibile di trattamento con inibitori di EGFR/ALK/ROS1	9' 60.1 91.60.2
G002	Carcinoma del colon retto	K RAS, N RAS, BRAF	Carcinoma a de colon-retto in pazienti con malattia metastatica suscettibile di trattamento con anti corpi monoclonali anti EGFR: instabilità microsatellitare in pazienti clinicamente selezionati in II stad o e pazienti > 75 aa in III stadio	9' 60.3 91.60.5 91.60.7
G003	Melanoma maligno	BRAF	Melanoma metastatico suscettibile di trattamento con farmaci anti BRAF	9' 60.6
G004	Tumori a origine dalle cellule fu lliculari delle Tiroide	BRAF, RAS	Sospetto diagnostico di: vedi Patologie	91.60.6
G005	Tumori stromali gastro-ressivali (GIST)	CKIT, PDGFRA	GIST - Tumori stromali gastro-ressivali suscettibili di trattamento con inibitori di CKIT	9' 60.8 91.60.9
G006	Carcinoma mammario	HER2- neu	Carcinoma della mammella avanzato suscettibile di trattamento con farmaci anti-HER2	91.60.4
G007	Carcinoma gastrico	HER2- neu	Carcinoma gastrico avanzato suscettibile di trattamento con farmaci anti-HER2	9' 60.A
G008	Tumori del sistema nervoso centrale e (SNC)	MGMT, IDH1-2, TP-19q	Tumori del SNC	9' 60.B 91.60.C 9' 60.D
G009	Carcinoma midollare della Tiroide	RET	Carcinoma midollare della tiroide	9' 60.E
G010	Neuroblastoma	N-MYC	Neuroblastoma	9' 60.F
G011	Tumori PNET Condrosarcoma mixoide, DRCT, Istiocitoma fibroso angiomatoide	EMSR1	Sospetto diagnostico di: vedi Patologie	9' 60.G
G012	Liposarcoma mixoide/cellule rotonde	D5T3	Sospetto diagnostico di: vedi Patologie	9' 60.H
G013	Rabdomiomasarcoma a veolare	FOXO1	Sospetto diagnostico di: vedi Patologie	9' 60.J
G014	Liposarcoma, Osteosarcoma	MDM2	Sospetto diagnostico di: vedi Patologie	9' 60.K
G015	Sarcoma sinoviale	T associazione X-18	Sospetto diagnostico di: vedi Patologie	9' 60.L
G016	Sarcoma fibroblastico di bassa grado	T associazione 7-18	Sospetto diagnostico di: vedi Patologie	9' 60.M
G017	Sarcoma alveolare pari molli Fibrosarcoma congenito	T associazione der (17)(X)(7)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologia	0' 60.N
G018	Neuroma mesoblastico congenito, Carcinoma secretorio della mammella	T associazione (12,15)	Sospetto diagnostico di: vedi Patologie	9' 60.P

2

G019	Linfoma mantellare Linfoma marginale splenico Linfoma plasmacellulare	Traslocazione (11;14)	Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.80.Q			
G020	Linfoma splenico Linfomi SNC a grandi cellule B Linfomi MALT extranodali	Traslocazione (9;14) Traslocazione (11;18), (11;14), (3;14)	Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.80.R			
G022	Linfoma mantellare	Traslocazione t (2;12)	Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.80.T			
G023	Linfoma to lioclare	Traslocazione t (14;18)	Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.80.U			
G024	Linfomi ALK Linfomi B a grandi cellule diffusi	Traslocazione (2;17)	Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.80.V			
G025	Linfoma di Burkitt Linfoma Diffuso a Grandi Cellule	Traslocazione (8;14), (2;8), (8;22), (8;9), (3;8)	Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.80.W			
G026	Linfomi anaplastici a grandi cellule	Traslocazione (2;5), (1;2)	Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.80.X			
G027	Linfomi		Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.80.Z			
G028	Linfomi		Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.81.1			
G029	Linfoma Diffuso a Grandi Cellule		Sospetto d'agnostico di: vedi Patologia	91.81.2			

Fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea

L'indagine densitometrica è indicata in presenza di uno dei seguenti

Fattori di rischio maggiori

1. Per soggetti di ogni età di sesso femminile e maschile:

- a. Precedenti fratture da fragilità (causate da trauma minimo) o riscontro radiologico di fratture vertebrali.
- b. Riscontro radiologico di osteoporosi
- c. Terapie croniche (attuata o previste)

Cortico-steroidi sistemici (per più di 3 mesi a posologie ≥ 5 mg/die di equivalente prednisonico).

- Levotiroxina (a dosi soppressive).
- Antiepilettici.
- Anticoagulanti (eparina).
- Immunosoppressori.
- Antiretrovirali.
- Sali di litio.
- Agonisti del GnRH.
- Chemioterapia in età pediatrica¹
- Radioterapia in età pediatrica²

d. Patologie a rischio di osteoporosi:

- Malattie endocrine con rilevante coinvolgimento osseo (amenorrea primaria non trattata, amenorrea secondaria per oltre un anno, ipogonadismi, iperparatiroidismo, ipertiroidismo, sindrome di Cushing, acromegalia, deficit di GH, iperprolattinemia, diabete mellito tipo 1).
- Rachitismi/osteomalacia.
- Sindromi da denutrizione, compresa l'anoressia nervosa e le sindromi correlate,
- Celiachia e sindromi da malassorbimento,
- Malattie infiammatorie intestinali croniche severe,
- Epatopatie croniche colestatiche.
- Fibrosi cistica,
- Insufficienza renale cronica, sindrome nefrosica, nefrotubulopatie croniche e ipercalciuria idiopatica.
- Emopatie con rilevante coinvolgimento osseo (mieloma, linfoma, leucemia, talassemia, drepanocitosi, mastocitosi).

¹ La Chemioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a 3 o più criteri minori.

² La Radioterapia è prevista quale criterio di accesso nell'età adulta solo se associata a 3 o più criteri minori.



- Artrite reumatoide (incluso Morbo di Still), spondilite anchilosante, artropatia psoriasica, connettiviti sistemiche.
 - Patologie genetiche con alterazioni metaboliche e displasiche dell'apparato scheletrico.
 - Trapianto d'organo.
 - Allettamento e immobilizzazioni prolungate (>3 mesi).
 - Paralisi cerebrale, distrofia muscolare, atrofia muscolare e spinale.
2. Limitatamente a donne in menopausa
- a. Anamnesi familiare materna di frattura osteoporotica in età inferiore a 75 anni.
 - b. Menopausa prima di 45 anni.
 - c. Magrezza; indice di massa corporea < 19 kg/m².

L'indagine densitometrica è, inoltre, indicata in presenza di:

3 o più fattori di rischio minori per le donne in menopausa

1. Età superiore a 65 anni.
2. Anamnesi familiare per severa osteoporosi.
3. Periodi superiori a 6 mesi di amenorrea premenopausale.
4. Inadeguato apporto di calcio (<1200 mmg/die).
5. Fumo > 20 sigarette/die
6. Abuso alcolico (>60 g/die di alcool).

3 o più fattori di rischio minori per gli uomini di età superiore a 60 anni

1. Anamnesi familiare per severa osteoporosi.
2. Magrezza (indice di massa corporea < a 19Kg/m²).
3. Inadeguato apporto di calcio (<1200 mmg/die).
4. Fumo >20 sigarette/die
5. Abuso alcolico (>60 g/die di alcool).

Condizioni per l'erogazione della chirurgia refrattiva

Le prestazioni di chirurgia refrattiva sono incluse nei LEA, in regime ambulatoriale e limitatamente a:

- 1) Anisometropia sup. a 4 diottrie di equivalente sferico, non secondaria a chirurgia refrattiva, limitatamente all'occhio più ametropo con il fine della isometropizzazione dopo aver verificato, in sede pre-operatoria, la presenza di visione binoculare singola, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale;
- 2) Astigmatismo uguale o superiore a 4 diottrie;
- 3) Ametropie conseguenti a precedenti interventi di oftalmochirurgia non refrattiva, limitatamente all'occhio operato, al fine di bilanciare i due occhi;
- 4) PTK per opacità corneali, tumori della cornea, cicatrici, astigmatismi irregolari, distrofie corneali, esiti infausti di chirurgia refrattiva;
- 5) Esiti di traumi o malformazioni anatomiche tali da impedire l'applicazione di occhiali, nei casi in cui sia manifesta e certificata l'intolleranza all'uso di lente a contatto corneale.

La certificazione di intolleranza all'uso di lente a contatto, ove richiesta, dovrà essere rilasciata da una struttura pubblica diversa da quella che esegue l'intervento e corredata da documentazione anche fotografica.



CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI DI EROGABILITA' DELLE PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

1. PREMESSA

La normativa nazionale in materia di assistenza odontoiatrica è costituita principalmente dal d.lgs. n. 502/1992 e succ.mod. che definisce i criteri per la determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e disciplina il funzionamento dei Fondi integrativi del SSN, e dal dpcm 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza". Tali disposizioni nazionali prevedono che l'assistenza odontoiatrica a carico del SSN sia limitata a:

- a) programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva;
- b) assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità.

2. PROGRAMMI DI TUTELA DELLA SALUTE ODONTOIATRICA IN ETÀ EVOLUTIVA (0-14 ANNI)

Premesso che la prevenzione attiva anche in tema di salute odontoiatrica ricade nella assistenza sanitaria collettiva, la prevenzione in campo odontoiatrico richiede anzitutto specifici programmi a favore della popolazione in età evolutiva. La disamina degli interventi già posti in essere a livello regionale, fanno ritenere efficace prevedere per i soggetti interessati (0-14 anni) l'attivazione di programmi che prevedano:

- a) il monitoraggio della carie e delle malocclusioni;
- b) il trattamento della patologia cariosa;
- c) la correzione delle patologie ortognatodontiche a maggior rischio (gradi 4° e 5° dell'indice IOTN¹).

Detti interventi, tramite l'offerta attiva da parte del SSN, dovranno consentire di giungere alla diagnosi precoce delle patologie, con particolare attenzione ai bambini provenienti da contesti socio-economici problematici, segnalati come soggetti che presentano maggiori problemi di accesso alle cure necessarie (vedi di seguito vulnerabilità sociale).

¹L'Indice di Necessità di Trattamento Ortodontico (IOTN), ideato per stadiare la necessità di un trattamento ortodontico in funzione della presenza o meno di alterazioni nella disposizione dentale, associate o meno ad alterazioni funzionali. E' raccomandato dalla British Orthodontic Society (come strumento per discriminare l'erogabilità e la priorità di trattamento ortodontico che avvenga con onere a carico del NHS), e prevede 5 classi di gravità: grado 1 - nessuna necessità di trattamento; grado 2 - insufficiente necessità di trattamento; grado 3 - casi border line; gradi 4/5 - necessità di trattamento



- **Destinatari delle prestazioni:** i cittadini in età evolutiva (0-14 anni).
- **Prestazioni** (le specifiche prestazioni erogabili sono quelle, riportate nell'allegato 1, cui è associata la condizione di erogabilità "0-14 anni"):
 - a) visita odontoiatrica: a tutti i soggetti in età evolutiva, senza limitazione di frequenza (nella visita sono comprese la radiografia endorale e l'eventuale rimozione di corpo estraneo)
 - b) altre prestazioni riguardanti: estrazioni, chirurgia parodontale, chirurgia orale ricostruttiva, ablazione del tartaro, incappucciamento indiretto della polpa, trattamenti ortodontici limitatamente ai minori con patologie ortognatodontiche a maggior rischio (grado 5° dell'indice IOTN) che versano in condizioni di vulnerabilità sanitaria e/o sociale, ecc.

3. ASSISTENZA ODONTOIATRICA E PROTESICA A DETERMINATE CATEGORIE DI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ.

Considerato che il dpcm 29.11.2001 fa generico riferimento a "condizioni di vulnerabilità", occorre individuare le condizioni cliniche per le quali è necessario effettuare le cure odontoiatriche ed anche le condizioni socio-economiche che di fatto impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche nelle strutture private.

Possono pertanto essere individuate due distinte tipologie di vulnerabilità:

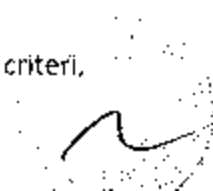
- *Vulnerabilità sanitaria*: condizioni di tipo sanitario che rendono indispensabili o necessarie le cure odontoiatriche;
- *Vulnerabilità sociale*: condizioni di svantaggio sociale ed economico (correlate di norma al basso reddito e/o a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale) che impediscono l'accesso alle cure odontoiatriche a pagamento per gli elevati costi presenti nelle strutture private.

LA VULNERABILITÀ SANITARIA

Per definire le condizioni di vulnerabilità sanitaria, vale a dire le malattie o le condizioni per le quali sono necessarie cure odontoiatriche, possono essere adottati due differenti criteri:

- il primo criterio (*criterio "ascendente"*) prende in considerazione le malattie e le condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicanze di natura odontoiatrica (ad esempio: labiopalatoschisi e altre malformazioni congenite, alcune malattie rare, tossicodipendenza, ecc.)
- il secondo criterio (*criterio "discendente"*) prende in considerazione le malattie e le condizioni nelle quali le condizioni di salute potrebbero risultare aggravate o pregiudicate da patologie odontoiatriche concomitanti.

Le discipline regionali intervenute su questa materia associano, in genere, entrambi i criteri, identificando platee più o meno ampie di destinatari.



Ciò premesso, la vulnerabilità sanitaria deve essere riconosciuta almeno ai cittadini affetti da gravi patologie, le cui condizioni di salute passano essere gravemente pregiudicate da una patologia odontoiatrica concomitante (criterio "discendente"), al punto che il mancato accesso alle cure odontoiatriche possa mettere a repentaglio la prognosi "quoad vitam" del soggetto.

• **Destinatari:** in tale ottica, sono individuabili almeno le seguenti condizioni:

1. pazienti in attesa di trapianto e post- trapianto (escluso trapianto di cornea);
2. pazienti con stati di immunodeficienza grave;
3. pazienti con cardiopatie congenite cianogene;
4. pazienti con patologie oncologiche ed ematologiche in età evolutiva e adulta in trattamento con radioterapia o chemioterapia o comunque a rischio di severe complicanze infettive;
5. pazienti con emofilia grave o altre gravi patologie dell'emocoagulazione congenite, acquisite o iatrogene.

I soggetti affetti da altre patologie o condizioni alle quali sono frequentemente o sempre associate complicanze di natura odontoiatrica (criterio "ascendente"), potranno accedere alle cure odontoiatriche solo se la condizione patologica stessa risulta associata ad una concomitante condizione di vulnerabilità sociale.

Occorrerà comunque definire più in dettaglio, le caratteristiche e gli attributi che identificano la patologia stessa ed il periodo di concessione del beneficio (es. durata dell'assistenza post-trapianto). Inoltre, occorrerà definire in modo puntuale le modalità ed i percorsi attraverso i quali tali soggetti possano essere individuati.

• **Prestazioni** (le specifiche prestazioni erogabili sono quelle riportate nell'allegato 4, cui è associata la condizione di erogabilità "vulnerabilità sanitaria")

Date le premesse e la gravità delle patologie stesse, ai soggetti così definiti in condizioni di vulnerabilità sanitaria, devono essere garantite tutte le prestazioni odontoiatriche incluse nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale, con l'esclusione dei manufatti protesici e degli interventi di tipo estetico.

LA VULNERABILITA' SOCIALE

Può essere definita come quella *condizione di svantaggio sociale ed economico*, correlata di norma a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale, che impedisce di fatto l'accesso alle cure odontoiatriche oltre che per una scarsa sensibilità ai problemi di prevenzione e cura, anche e soprattutto per gli elevati costi da sostenere presso le strutture odontoiatriche private.

In particolare, l'elevato costo delle cure presso gli erogatori privati, unica alternativa oggi per la grande maggioranza della popolazione, è motivo di ridotto accesso alle cure stesse soprattutto per le famiglie a reddito medio/basso; ciò, di fatto, limita l'accesso alle cure odontoiatriche di ampie fasce di popolazione o impone elevati sacrifici economici qualora siano indispensabili determinati interventi.

Pertanto, tra le condizioni di vulnerabilità sociale si possono individuare tre distinte situazioni nelle quali l'accesso alle cure è ostacolato o impedito:

- a) situazioni di esclusione sociale (indigenza)
- b) situazioni di povertà
- c) situazioni di reddito medio/basso

- **Destinatari**

E' demandata alle Regioni ed alle Province autonome la scelta degli strumenti atti a valutare la condizione socio-economica (ad esempio indicatore ISEE o altri) e dei criteri per selezionare le fasce di popolazione in condizione di vulnerabilità sociale da individuare come destinatarie delle specifiche prestazioni odontoiatriche indicate nel nomenclatore.

Analogamente, può essere demandata alle Regioni l'adozione di criteri più articolati (ad esempio, la previsione di determinate condizioni socioeconomiche per i soggetti affetti da patologie - croniche o rare - non incluse tra quelle che determinano la "vulnerabilità sanitaria", ovvero per altre categorie socialmente protette), in considerazione delle specifiche caratteristiche demografiche e socio-economiche della popolazione interessata e delle risorse da destinare a questo settore.

L'indicatore socio-economico potrebbe essere utilizzato, inoltre, per identificare "clusters" di soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale e socio-sanitaria cui garantire alcune prestazioni gratuite ed altre erogabili con una compartecipazione crescente in funzione del reddito.

- **Prestazioni** (le specifiche prestazioni erogabili sono quelle riportate nell'allegato 1, cui è associata la condizione di erogabilità "vulnerabilità sociale")

Stanti le considerazioni precedentemente esposte circa l'impiego di risorse e la platea dei destinatari, a tutti i soggetti riconosciuti in condizioni di vulnerabilità sociale devono essere almeno garantite:

1. visita odontoiatrica
2. estrazioni dentarie
3. otturazioni e terapie canalari
4. ablazione del tartaro
5. applicazione di protesi rimovibili (escluso il manufatto protesico)
6. applicazione di apparecchi ortodontici ai soggetti 0-14 anni con indice IOTN = 4° o 5° (escluso il costo del manufatto)
7. apicificazione ai soggetti 0-14 anni



4. LA POPOLAZIONE GENERALE.

A tutti i cittadini, inclusi quelli che non rientrano nella categorie di protezione indicate (tutela età evolutiva e condizioni di vulnerabilità), devono essere comunque garantite le prestazioni riportate nell'allegato 4 cui è associata la condizione di erogabilità "generalità della popolazione" e, in particolare, le seguenti:

1. **visita odontoiatrica:** anche al fine della diagnosi precoce di patologie neoplastiche del cavo orale;
2. **trattamento immediato delle urgenze odontostomatologiche (con accesso diretto):** per il trattamento delle infezioni acute, emorragie, dolore acuto, (compresa pulpotomia, molaggio di irregolarità smalto-dentinali conseguente a frattura).



Allegato 4D

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

n. nota	Zona	Indicazioni appropriatezza prescrittiva
1	CONDIZIONE EROGABILITA'	allegato 4 D
2	CONDIZIONE EROGABILITA'	Generalità della popolazione
3	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) 0-14 anni; B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; C) Condizioni di vulnerabilità sociale
4	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) Per il solo "inspugnabile entro l'indotto della polpa" anche 0-14 anni in caso di evento traumatico
5	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale
6	CONDIZIONE EROGABILITA'	Condizioni di vulnerabilità sanitaria
7	CONDIZIONE EROGABILITA'	Condizioni di vulnerabilità sanitaria in caso di sindrome algica e distanziale dell'ATM
8	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) 0-14 anni; B) Condizioni di vulnerabilità sanitaria
9	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria (indice IOTN = 4/5); B) Condizioni di vulnerabilità sociale (indice IOTN = 4/5)
10	CONDIZIONE EROGABILITA'	0-14 anni
11	CONDIZIONE EROGABILITA'	A) Condizioni di vulnerabilità sanitaria; B) Condizioni di vulnerabilità sociale; C) 0-14 anni solo in caso di evento traumatico
12	CONDIZIONE EROGABILITA'	Nei casi di sanguinamento oscuro, dopo EGDS e colonoscopia totale negative.
13	CONDIZIONE EROGABILITA'	Fino al compimento del 65° anno. Fino a 6 cicli. Ciascun ciclo: da 65.11 AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEL FOLLICOLI "Pick-up ovocitico" a uno o più 69.82.5 TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET)
14	CONDIZIONE EROGABILITA'	Fino al compimento del 46° anno. Fino a 6 cicli. Ciascun ciclo: fino a uno o più TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET) (69.82.5)
15	INDICAZIONE AIPRIPRATTAZZA PRESCRITTIVA	A) PATOLOGIA ORCULOGICA. Per la valutazione delle strutture scheletriche. Migliore RM per lo studio del tessuto endocraniale e del tessuto osseo. In presenza di deficit neurologici e aneurismi si preferisce. B) SOSPETTO DI UNO DEI TIPI DI LESIONE PER LA RINGHIONEVA INIZIAZIONE DELLA CONDUZIONE SECONDO LA STRATEGIA CON DOLORI E IRREGOLARE CONTINUA ANCHE A RIPOSO E CON PRESSIONE NOTTURNA. Anche in assenza di dolore in presenza di deficit neurologici e irregolare continua anche a riposo. C) CONDIZIONE POST-TRAUMATICA IN PRESENZA DI CONTRAINDICAZIONE RM. D) PATOLOGIA SCHELETRICA NON URGENTE. Per una migliore valutazione quando a fini diagnostici.
16	INDICAZIONE AIPRIPRATTAZZA PRESCRITTIVA	Secondo indicazioni contenute nelle Linee Guida per le gravi alterazioni fisiologiche



elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

17	INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	AL PATO DELLA TRAUMATICA: Non indicato inizialmente. Per via scarsa schedatura che coinvolge i tessuti circostanti: non indicato inizialmente. Per via migliorata via il tempo dell'evoluzione di cura e di eventi di comparsa ossee e di segni e monitoraggio delle osteolisi in un'area.
18	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	ARTROLOGIA ONCOLOGICA: Per le più alte valutazioni e alle strutture adatte per le presenze di lesioni ossee si preferisce esami radiologici. E' SOSPETTO ONCOLOGICO: Per la migliore valutazione delle strutture scheletriche in presenza di lesioni ossee si preferisce esami radiologici e alla scintigrafia ossea.
19	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Standard tecnico: esclude endovaginali ad alta frequenza (5 MHz) Via transcutanea e a fine retrogradi o a caso e in caso di impaccio di accesso per via vaginale.
20	INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In associazione ad indagini di laboratorio (Hb, Glicemia, Creatinina, ecc.) e a fine retrogradi o a caso e in caso di impaccio di accesso per via vaginale.
21	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Secondo linee guida per la gravidanza
22	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) DOLORE FIANCO DESTRO SINISTRO: OGIA DI IPPO NEUROLOGICO, assistente alla nascita e della cura di almeno due settimane; B) TRAUMI: RIFLESSI: HALLURE DA COMPRESSIONE.
23	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Studio di valutazione oncologica. In ambito pediatrico: tumori primari di secondo e terzo grado con radiologicamente evidenti: ovvero il follow-up: segni (operatori, diaposivi e monitoraggio) di una malattia.
24	INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATO DELLA TRAUMATICA: ed estesa nel caso di lesione ossee (confr. a alla Rx). In caso di dolore persistente con lesioni lesive (osteoporosi ed ecografia negativa o ossea). B) SOSPETTO ONCOLOGICO: Per via migliorata via il tempo dell'evoluzione di cura e di eventi di comparsa ossee e di segni e monitoraggio delle osteolisi in un'area. C) SOSPETTA INFEZIONE: ad alta frequenza con tumore e con presenza di febbre, segni infettivi (batteriemia, leucocitosi, ematocrito, ecc.). D) COMPRESSIONE: HALLURE DA COMPRESSIONE.
25	INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Studio di valutazione ortopedica o in ambito pediatrico: cultura di segni di stasi del canale midollare.
26	INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) PATO DELLA TRAUMATICA: ed estesa nel caso di lesione ossea (confr. a alla Rx). In caso di dolore persistente con lesioni lesive (osteoporosi ed ecografia negativa o ossea). B) SOSPETTO ONCOLOGICO: Per via migliorata via il tempo dell'evoluzione di cura e di eventi di comparsa ossee e di segni e monitoraggio delle osteolisi in un'area. C) SOSPETTA INFEZIONE: ad alta frequenza con tumore e con presenza di febbre, segni infettivi (batteriemia, leucocitosi, ematocrito, ecc.). D) COMPRESSIONE: HALLURE DA COMPRESSIONE.

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittive	
27	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>AI PATOLOGICI TUMORALI: Indicare nel caso di sospette lesioni legamentose intra articolari con dolore persistente e/o blocco articolare; ed in alcune particolari alla ortopedia. B) POST CHIRURGICO: Non indicare individualmente. Migliore valutazione ed eventuali complicanze. C) SOSPETTA INFILTRAZIONE: Non indicare individualmente. Solo dopo la risonanza magnetica postiva a test di abstrazione associati per la mia arte medica per la valutazione dell'estensione del processo fistoloso articolare al componente cartilagineo e scheletrico (analisi morfologiche). Non ripetere prima di almeno 3 mesi ed in funzione del quadro clinico (laboratorio ecc.). Ne quindi il ragionamento è atteso e indicato l'esame radiologico ed i rapporti con i "Parr. 1M"</p>
28	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>AI PATOLOGICI ONCOLOGICI: Indagine di stadiatura per la stadiazione locale di una neoplasia articolare. B) SOSPETTO ONCOLOGICO: Indicare per la migliore stadiazione delle strutture muscolari e tendinee</p>
29	<p>CONDIZIONE EROGABILITÀ</p> <p>Secondo indicazioni dell' allegato 4 A</p>
30	<p>INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>Diagnosi di tumori neurovascolari</p>
31	<p>INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>A) Diagnosi ed eziologia B) Intervallazioni da pianificare</p>
32	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>Diagnostica preoperatoria con indagini di livello 1) caso di danno epatico non sospetto; 2) in caso di tumori potenzialmente metastatici da valutare e monitorare</p>
33	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>Indagini di livello in caso di sospetta metastatizzazione o di patologia epatica e/o renali.</p>
34	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>Indagini di livello nella diagnosi di patologie renali</p>
35	<p>INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>Indagini di livello ed eziologia e nel monitoraggio delle patologie paraneoplastiche. Un caso in cui la risonanza totale rilevava</p>
36	<p>INDICAZIONI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>Diagnosi di metastasi</p>
37	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>A) Indagine di livello nella screening e nella diagnosi delle seguenti patologie: 1. Calcicoli renali; 2. Malattie ossa; 3. Disturbi neurologici e osteoporosi; 4. Ipertensione arteriale e ipertensione; 5. Infezioni; 6. Malattie tiroidee; 7. Malattie gastrointestinali; 8. Malattie muscolari e miopatiche. B) Utile per il monitoraggio terapeutico.</p>
38	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>A) Come screening in tutti i soggetti età superiore ai 45 anni in assenza di valori normali, modifiche dei livelli di vita o interventi terapeutici, esami e cure ripetute a distanza di 5 anni B) Come screening in tutte le categorie di rischio: 1. Calcicoli renali; 2. Malattie ossa; 3. Disturbi neurologici e osteoporosi; 4. Ipertensione arteriale e ipertensione; 5. Infezioni; 6. Malattie tiroidee; 7. Malattie gastrointestinali; 8. Malattie muscolari e miopatiche. C) Utile per il monitoraggio terapeutico.</p>
39	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</p> <p>A) Indagine di livello nella diagnosi di patologie muscolari B) Patologie vascolari cardiovascolari in correlazione con storia</p>

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

note	Sped. in abb. post. 4/03	condizioni di erogabilità
40	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA INDICAZIONE	Indagine di livello con il modello allegato in: A) patologie renali croniche; B) malattie cardiovascolari
41	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA CONDIZIONE	in associazione con 38/38 e "ECOGRAFIA DOPPLERICA CON STUDIO DELLA TRASLUTTEZZA PUCCIAE. Indicare studio della traslucenza renale e consistenza per i primi test con il nodo per le assoni e valore del rischio pre-natale di anomalie cromosomiche (FEMLEO TRIPLOESOMIA)
42	CONDIZIONE EROGABILITÀ INDICAZIONE	Vedi allegato 4 (FAR)
43	APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Verla valutazione della riserva ovarica nella donna fertile
44	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	AI MONTI ORGANO DI CARIC (INDICI) (resistenze), vascolari differenziali e a p. m. m. cellule, cardiocircolatori, polmonari, B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO di ultima valutazione specialistica. In situazioni nelle quali altri accertati etc. In particolare: magrezza, addi che la presenza di un'empista. Si esclude l'ultimo nella pratica con le altre procedure di diagnosi di soprannome
45	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indicare nei pazienti con paz. agli esiti di 3 secondi e di 3 secondi, al esordio
46	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di livello 5 sulle vie e diagnosi e nel non torreggiare e alla palangia ossea
47	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A) Ma altre renali croniche; B) Alterazioni del metabolismo del calcio
48	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indicare nelle età del caso di sospetto ma alta ereditaria e dismetabolica
49	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indicare nei diagnosi e prognosi delle patologie a paracetamolo
50	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In caso di sospetto metabolismo, alcolismo e nei pazienti con ipodolomia, ipocalcemia e/o disturbi del ritmo cardiaco
51	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In pazienti con sospetto a patologie muscolari
52	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In caso di 1. Invece di apnosi e nei modelli di molte patologie, presentemente renali, epatiche e/o endocrina e proctina: ipoparatiroidismo, il loro dimagrimento e il loro stato nutrizionale.
53	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indicare nei pazienti con ipodolomia, ipocalcemia e/o disturbi del ritmo cardiaco
54	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indicare nei pazienti con ipodolomia, ipocalcemia e/o disturbi del ritmo cardiaco



elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/interventi appropriata prescrizione

Nota	Descrizione	Condizioni di erogabilità
55	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE INDICAZIONE	A) alterazioni del metabolismo renale; B) malattie degli occhi, le terapie e tossiche; C) nel diabete gestazionale
56	APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE INDICAZIONE	Indagini di livello per la diagnosi di diabete e metabolico
57	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	Nelle diagnosi non ne viene menzionata la terapia.
58	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	A) MALTOSSIDEMIA di origine ereditaria o acquisita; B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO PER CAUSE DI MALTOSSIDEMIA; C) nella presenza di diabete mellito e diabete gestazionale. Si richiede l'effettuazione della prescrizione come prima prescrizione diagnostica/terapeutica.
59	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	MONITORAGGIO di laboratorio e clinico
60	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	A) MALTOSSIDEMIA di origine ereditaria o acquisita; B) COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO PER CAUSE DI MALTOSSIDEMIA; C) nella presenza di diabete mellito e diabete gestazionale. Si richiede l'effettuazione della prescrizione come prima prescrizione diagnostica/terapeutica.
61	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	MONITORAGGIO di laboratorio e clinico
62	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	Per le patologie/condizioni riportate nell'elenco Geriatrico (colonna G), su prescrizione specialistica
63	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	DIAGNOSI e SORVEGLIANZA di diabete mellito e diabete gestazionale. Si richiede l'effettuazione della prescrizione come prima prescrizione diagnostica/terapeutica.
64	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	In emergenza e emergenza con sospetto sovradosaggio di epinephrina o altri beta-2 agonisti.
65	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	Prescrivibile solo in presenza di diabete mellito/gestazionale, diabete gestazionale e in donne in gravidanza e in funzione preconcezionale
66	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	Per il diabete mellito e diabete gestazionale. Si richiede l'effettuazione della prescrizione come prima prescrizione diagnostica/terapeutica.
67	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	Per il diabete mellito e diabete gestazionale. Si richiede l'effettuazione della prescrizione come prima prescrizione diagnostica/terapeutica.
68	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	Per il diabete mellito e diabete gestazionale. Si richiede l'effettuazione della prescrizione come prima prescrizione diagnostica/terapeutica.
69	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PILLOLE SCRITTIVE	Per il diabete mellito e diabete gestazionale. Si richiede l'effettuazione della prescrizione come prima prescrizione diagnostica/terapeutica.

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni/approprietà prescrittiva

70	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Indagine di livello su indicazione dello specialista di riferimento
71	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di livello per la diagnosi di parosimpatica
72	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per inquirente sintomatologia correlata a disturbi funzionali congeniti
73	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Solo se il medico ha visitato
74	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Controllare con il medico di famiglia
75	CONDIZIONE EROGABILITÀ	Secondo linee guida, in caso di patologia tumorale maligna già evidente
76	CONDIZIONE EROGABILITÀ	Allegato 4 GEN Colonna E
77	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Per la diagnosi delle vertebre murchy, a seguito di visita specialistica.
78	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Test di livello per il follow-up delle allergie respiratorie (rinite allergica, asma allergica, dermatite atopica, eczema da contatto, dermatite allergica, ecc.)
79	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Sospetta di rinite allergica da contatto, erogabile, di giorno, a seguito di visita specialistica
80	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Sospetto di rinite allergica da contatto, erogabile, di giorno, a seguito di visita specialistica
81	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	A seguito di visita allergologica
82	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Diagnosi dell'orticaria su versibile base a dermatite, erogabile, di giorno, a seguito di visita allergologica
83	INDICAZIONE E APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	In caso di sospetto di asma da contatto, erogabile, di giorno, a seguito di visita allergologica
84	CONDIZIONE EROGABILITÀ	A) Per tumori primitivi, secondari (massime 5 metastasi) od oligoprogressivi, o recidivati dopo altra radioterapia; B) per ipercalcemie, MAMV di dimensioni non superiori a 5 cm per la sede singola, non superiori a 5 cm per le sedi multiple.

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriate prescrittiva

Codice	Condizione	Indicazione
85	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>MALATTIE TUMORALI: pazienti con una delle forme tumorali sottocancerose, in cui siano presenti tutte le seguenti condizioni: a) PS 0-2; b) metastasi S metastasi ad oligo recessioni; c) tumore primitivo controllabile o controllato; d) metastasi cerebrali singole e non tipo lin associabile e in alternativa a per irradiazione encefalica; e) recidive di grado II o III; f) malattia ad alto grado di malignità già sottoposti a radioterapia conformazionale; g) neoplasie epiteliali pediatriche; h) meningiomi maligni (WHO III) o anaplo (WHO IV) come veridicamente postoperatorio in alternativa al trattamento radioterapico conformazionale; i) meningiomi tipici (WHO I) inoperabili per sede (in particolare meningiomi del seno cavernoso e meningiomi del torace); j) recidive di meningiomi di qualsiasi grado di differenziazione; k) adenomi ipofisari; l) schwannomi vestibolari; m) melanoma (e' l'uvea); n) tumori retro orbitali (sarcomi, linfomi, metastasi); o) patologia neoplastica del distretto ORL primitiva o recidivante dopo altri trattamenti.</p> <p>MALATTIE NON TUMORALI: a) malformazioni artero-venose; b) anguria cavernosa; c) emiparesi; d) nevralgia del trigemino; e) patologia cerebrale funzionale; f) malattia di Parkinson; g) demenza.</p>
86	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>Infanzia e tumore a cellule T. La prestazione è intesa come trattamento completo comprensivo anche di tutte le fasi preoperatorie.</p>
87	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>Per il condizionamento nel trapianto di midollo osseo in pazienti affetti da leucemia e/o linfomi e/o mielomi.</p>
88	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PREDISITTIVA	<p>A) Pazienti la cui tolleranza all'esercizio fisico è limitata a distribuzione dei muscoli respiratori e di patologia cardiologica; b) preparazione ad intervento chirurgico addominale; c) trattamento della sindrome di Turner; d) intervento della sindrome di Turner; e) patologie neuro-muscolari.</p>
89	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>Secondo le indicazioni definite dal decreto attuativo degli artt. 3 e 21 della Legge 219/2016.</p>
90	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PREDISITTIVA	<p>Su indicazione specialistica.</p>
91	INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PREDISITTIVA	<p>Per le seguenti patologie, su indicazione dello specialista dermatologo: 1) malattie infettive e parassitarie della cute; 2) psoriasi di grado moderato; non responsive a terapia topica; 3) Vitiligine; 4) Ectomi; 5) Prurigo; 6) altre malattie infettive cutanee responsive alla fototerapia; 7) dermati atopiche; 8) dermati atopiche; 9) dermati atopiche; 10) dermati atopiche; 11) dermati atopiche; 12) dermati atopiche; 13) dermati atopiche; 14) dermati atopiche; 15) dermati atopiche; 16) dermati atopiche; 17) dermati atopiche; 18) dermati atopiche; 19) dermati atopiche; 20) dermati atopiche; 21) dermati atopiche; 22) dermati atopiche; 23) dermati atopiche; 24) dermati atopiche; 25) dermati atopiche; 26) dermati atopiche; 27) dermati atopiche; 28) dermati atopiche; 29) dermati atopiche; 30) dermati atopiche; 31) dermati atopiche; 32) dermati atopiche; 33) dermati atopiche; 34) dermati atopiche; 35) dermati atopiche; 36) dermati atopiche; 37) dermati atopiche; 38) dermati atopiche; 39) dermati atopiche; 40) dermati atopiche; 41) dermati atopiche; 42) dermati atopiche; 43) dermati atopiche; 44) dermati atopiche; 45) dermati atopiche; 46) dermati atopiche; 47) dermati atopiche; 48) dermati atopiche; 49) dermati atopiche; 50) dermati atopiche; 51) dermati atopiche; 52) dermati atopiche; 53) dermati atopiche; 54) dermati atopiche; 55) dermati atopiche; 56) dermati atopiche; 57) dermati atopiche; 58) dermati atopiche; 59) dermati atopiche; 60) dermati atopiche; 61) dermati atopiche; 62) dermati atopiche; 63) dermati atopiche; 64) dermati atopiche; 65) dermati atopiche; 66) dermati atopiche; 67) dermati atopiche; 68) dermati atopiche; 69) dermati atopiche; 70) dermati atopiche; 71) dermati atopiche; 72) dermati atopiche; 73) dermati atopiche; 74) dermati atopiche; 75) dermati atopiche; 76) dermati atopiche; 77) dermati atopiche; 78) dermati atopiche; 79) dermati atopiche; 80) dermati atopiche; 81) dermati atopiche; 82) dermati atopiche; 83) dermati atopiche; 84) dermati atopiche; 85) dermati atopiche; 86) dermati atopiche; 87) dermati atopiche; 88) dermati atopiche; 89) dermati atopiche; 90) dermati atopiche; 91) dermati atopiche; 92) dermati atopiche; 93) dermati atopiche; 94) dermati atopiche; 95) dermati atopiche; 96) dermati atopiche; 97) dermati atopiche; 98) dermati atopiche; 99) dermati atopiche; 100) dermati atopiche.</p>
92	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>La prestazione è riferita alle patologie riportate nell'Allegato A GEN Colonna A, Colonna C e Colonna D con il medesimo codice. Per l'individuazione dei singoli geni, si fa riferimento a quelli riportati nella Banca dati Orphanet e suoi aggiornamenti, fonte informativa di riferimento per le malattie rare a livello europeo, con valore diagnostico per la Colonna B e a singoli geni indicati nella Colonna C.</p>
93	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>La prestazione è riferita alle patologie riportate nell'Allegato A GEN Colonna B e Colonna C con il medesimo codice. Per l'individuazione dei singoli geni, si fa riferimento a quelli riportati nella Banca dati Orphanet e suoi aggiornamenti, fonte informativa di riferimento per le malattie rare a livello europeo, con valore diagnostico per la Colonna B e a singoli geni indicati nella Colonna C.</p>
94	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>Solo per GENITIB, secondo raccomandazioni EMA.</p>
95	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>Solo per AFAA,AVIR, secondo raccomandazioni EMA.</p>
96	CONDIZIONE EROGABILITA'	<p>Solo per ERLDINIB, secondo raccomandazioni EMA.</p>



elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

CATEGORIA	CONDIZIONI
97	<p>CONDIIZIONE EROGABILITA'</p> <p>1) cordomi e condrosarcomi della base del cranio e del rachide; 2) tumori del tronco encefalico (eccezi i tumori intrinseci diffusi del ponte e del midollo spinale); 3) sarcomi del distretto cervico-cefalico, paranasali, retroorbitari, orali e pelvici; 4) sarcomi delle estremità ed istologie radiosensibili (osteosarcoma, condrosarcoma); 5) meningiomi intracranici in sedi critiche (stretta adiacenza alle vie ottiche e al tronco encefalico); 6) tumori orofaringei e porofaringei (es. seni paranasali) incluso il melanoma oculare; 7) carcinoma adenoideo-cistico delle ghiandole salivari; 8) tumori solidi pediatrici; 9) tumori in pazienti affetti da sindromi genetiche e malattie del collagene associate ad un' aumentata radiosensibilità; 10) recidive che richiedono il trattamento in un' area già precedentemente sottoposta a radioterapia.</p>
98	<p>CONDIIZIONE EROGABILITA'</p> <p>Per la valutazione dell' idoneità al trapianto di organi, tessuti o cellule, per le verifiche di compatibilità e per il follow up dei soggetti sottoposti a trapianto.</p>
99	<p>APPROPRIATEZZA PRISCRITIVA</p> <p>test di livello, da effettuare quando il plicca test non è negativo o susseguito.</p>
100	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRISCRITIVA</p> <p>Aspirazione di liquido da fessura o terzo o rapporto al terzo a farmaci e veleni, su indicazione dello specialista oncologico.</p>
101	<p>CONDIIZIONE EROGABILITA'</p> <p>MALATTIE TUMORALI: pazienti con una delle forme tumorali sottoelencate, in cui siano presenti tutte le seguenti condizioni: a) PS D-2; b) massimo 5 metastasi ed oligoprogressioni; c) tumore primitivo controllabile o controllato; d) metastasi cerebrali singole o multiple (in associazione o in alternativa a radioterapia oncologica); e) recidive di glioma ad alto grado di malignità già sottoposti a radioterapia conformazionale; f) neoplasie encefaliche pediatriche; g) meningiomi maligni (WHO III) o atipici (WHO II) come trattamento postoperatorio in alternativa al trattamento radioterapico conformazionale; h) meningiomi tipici (WHO I) inoperabili per sede (in particolare meningiomi del seno cavernoso e meningiomi del seno torace); i) recidive di meningiomi di qualsiasi grado di differenziazione; j) adenomi ipofisari; k) schwannomi vestibolari; l) melanoma del uvea; m) tumori extra-oculari (sarcomi, fibrosi, metastasi); n) patologia neoplastica del distretto ORL primitiva o recidivante dopo altra terapia; o) recidive di tumori del rinofaringe o di tumori a partenza da altre sedi del distretto ORL dopo trattamento di prima linea; p) tumori della base del cranio (cordomi e condrosarcomi); q) localizzazioni di tumori rari del distretto testa/collo (parangliomi, carcinoi a cellule di Merkel); r) lesioni neoplastiche polmonari; s) lesioni neoplastiche epatiche; t) neoplasie pancreatiche; u) neoplasie prostatiche; v) neoplasie addominali primitive e secondarie; w) lesioni spinali neoplastiche.</p> <p>MALATTIE NON TUMORALI: a) malformazioni artero-venose; b) angioni cavernosi; c) epilessia; d) nevralgia del trigemino; e) patologia cerebrale funzionale; f) encefalite di Parkinson; g) demenze; h) lesioni spinali non neoplastiche.</p>
102	<p>INDICAZIONE APPROPRIATEZZA PRISCRITIVA</p> <p>su indicazione dello specialista allergologo</p>

elenco note e corrispondenti condizioni di erogabilità/indicazioni appropriatezza prescrittiva

CONTRATTO N. 22



AUSILI SU MISURA

ALLEGATO 5 - Elenco 1

Si definisce "su misura" dispositivi fabbricati appositamente in base alla prescrizione redatta da un medico specialista. I dispositivi industrialmente prodotti con metodi di fabbricazione continua o in serie che devono essere successivamente adattati per soddisfare una specifica esigenza del singolo assistito mediante una personalizzazione, eventualmente richiesta dalla prescrizione o rilevata al momento dell'applicazione, non sono considerati "su misura".

Classe 04 "Ausili per terapie individuali"

04.06 ausili per la terapia circolatoria

Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 8 mesi

guaine costituite da tessuto elastico ottenuto dalla lavorazione a maglia plana di due tipi di filo, entrambi prodotti avvolgendo un filamento di poliammide o di cotone intorno ad un filamento centrale elastico (in iotino o in elastane (spandex/elastam)); la trama (che deve essere piatta) determina la compressione del tessuto e la maglia di fondo determina lo spessore e la rigidità del tessuto lavorato. Il rivestimento esterno del filo può essere regolato in modo da variare l'estensibilità e la forza del filo così ottenuto. **Caratteristiche:** nessuna interruzione della maglia e completa adattabilità alla forma dell'arto, uniformità e decrescenza della compressione dalla porzione distale a quella prossimale dell'arto, fallore lavorato a maglia, respirabilità del tessuto, garanzia di durata dell'elastocompressione da sei a otto mesi dal primo utilizzo. **Prescrivibile esclusivamente ad assistiti affetti da linfedema primario cronico (codice pat. rara RGG020) ed assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica per i quali la terapia compressiva non può essere efficacemente praticata con gli analoghi ausili di serie (cod. 04.06.06): assistiti obesi, pediatrici, con distonie e/o deformità degli arti, con cicatrici peritroiche, con necessità di uno specifico gradiente pressorio in un particolare segmento dell'arto o con incongruenza tra la circonferenza della caviglia e del polpaccio.**

- 04.06.06.003 guaina per arto superiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)
- 04.06.06.006 guaina per arto superiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)
- 04.06.06.009 guaina per arto superiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)
- 04.06.06.012 guaina per arto inferiore 2° classe di compressione (23 - 32 mmHg)
- 04.06.06.015 guaina per arto inferiore 3° classe di compressione (34 - 46 mmHg)
- 04.06.06.018 guaina per arto inferiore 4° classe di compressione (> 49 mmHg)

Classe 06 "Ortesi e protesii"

06.03 ortesi spinali

Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi

06.03.09 ortesi toraco lombosacrali (TLSO)

busto in stoffa armata su misura, con allacciatura centrale:



06.03.09.003
06.03.09.006
06.03.09.009
06.03.09.012

con due molle rigide posteriori ai lati della colonna vertebrale, con due molle laterali rigide con puntali in plastica e rinforzi esterni in polie o in stoffa, con due molle flessibili anteriori, con parte anteriore o laterale elastica e allacciatura centrale anteriore ed appositi cinturini e/o lacci di regolazione.

in stoffa doppia normale, per uomo
in stoffa doppia normale, per donna
in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo
in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna

06.03.09.015
06.03.09.018
06.03.09.021
06.03.09.024

busto in stoffa armata su misura, con due allacciature laterali:
in stoffa doppia normale, per uomo
in stoffa doppia normale, per donna
in stoffa doppia, con panciera contentiva, per uomo
in stoffa doppia, con panciera contentiva, per donna

aggiuntivi prescrivibili per busti in stoffa armata su misura

06.03.91.103
06.03.91.106
06.03.91.109
06.03.91.112
06.03.91.115
06.03.91.118
06.03.91.121
06.03.91.124
06.03.91.127
06.03.91.130
06.03.91.133
06.03.91.136

ascellari con appoggio metallico sulla cresta iliaca, registrabili
cuscinetto modellato di sostegno, renale
fascia epigastrica
fascia al trocanteri
molla supplementare
pattina sotto pube
spallacci semplici
spallacci modellati
taglia oltre cm 110 di circonferenza
tessuto alto fino alle ascelle
trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi
imbottitura compensativa, per scoliosi

06.03.09.027

busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (con favorezione su misura)

Caratteristiche: telaio regolabile con struttura in titanio e alluminio - appoggi sternale, pelvico e femorale imbottiti con gommapiuma e ricoperti in wikipelle™ o materiale analogo - piastra sternale con snodo regolabile - Banda pelvica di scarico al bacino fissa - piastra dorsale mobile con possibilità di spostamento in direzione dorsolombare - fascie di chiusura regolabile in cotone. Eventuali aggiuntivi, ove necessari, sono di seguito descritti. **Indicazioni** - trattamento di fratture traumatiche o patologiche della vertebra dorsali basse e lombari - trattamento di patologie infiammatorie vertebrali spinali o aspecifiche - **efficace** nella stabilizzazione del rachide in presenza di sindromatologie traumatiche o patologiche conseguenti a osteoporosi osteolisi e osteomalacia - crolli vertebrali. **NOTA: indicato per gli assistiti le cui esigenze correttive non sono efficacemente risolvibili con la prescrizione e l'applicazione del dispositivo di serie (cod. 06.03.09.113 - elenco 2 A).**

aggiuntivi prescrivibili per busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare su misura

- 06.03.91.203 cuscinetto di compressione
- 06.03.91.206 fibbia attacco
- 06.03.91.209 piastra di compressione o contenzione con relativo attacco
- 06.03.91.212 rivestimento morbido interno per presa di bacino in plastica
- 06.03.91.215 asta di trazione di collegamento alla mantoliera
- 06.03.91.218 collare
- 06.03.91.221 gorgiera con asta regolabile in altezza e circonferenza
- 06.03.91.224 cuscinetto di compensazione estetica per scoliosi
- 06.03.91.227 pelotta per la estensione della spinta dorso lombare
- 06.03.91.230 articolazioni registrabili a livello scollare e trocanterico

corsetto rigido contenitivo-compensativo con armatura metallica o polimerica

Ortesi realizzata in materiali diversi (acciaio al carbonio, lega leggera ad alta resistenza, anodizzata con rivestimento in pelle o materiale sintetico, materiale termoplastico) che consentono la rigidità necessaria a compensare, correggere, contenere le insufficienze del rachide dorso-lombare o indicata per condizioni funzionali che suggeriscono il contemporaneo uso di tutori a cui l'ausilio può essere reso sfidabile.

- 06.03.09.030 con presa sulle creste iliache o di bacino senza ascellari (lombostato):
- 06.03.09.033 con struttura univale in materiale termoplastico
- 06.03.09.036 con struttura bivalente in materiale termoplastico
- 06.03.09.039 con armatura metallica e corpetto in stoffa

06.03.09.042 con presa di bacino e ascellari (crociera), con corpetto di stoffa o materiale elastico

Di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, anodizzata, con rivestimento in pelle o materiale sintetico con presa di bacino a molle o in polistirene, due aste paraventrali più due pelotte di spinta accentrali di adatta materiale. Telaio costruito su graticco a misura del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo, con corpetto in stoffa alto fino alle ascelle.

con presa sulle creste iliache, presa di bacino e ascellari (M.Z.):

di acciaio al carbonio o di lega leggera ad alta resistenza, con presa di bacino o sulle creste iliache, in plastica, con rivestimento in pelle o materiale sintetico, con due aste paraventrali più due laterali e due polotte di spinta acromiali di adatto materiale. Telaio costruito su graticco a misura del paziente rilevate mediante sistemi CAD/CAM o su calco di gesso negativo e positivo.

- 06.03.09.047 con telaio metallico o struttura in materiale termoplastico
- 06.03.09.050 con corpetto di stoffa o materiale elastico, alto fino alle ascelle

corsetto rigido correttivo-compensativo con armatura metallica o polimerica



06.03.09.056

ortesi realizzata in materiali diversi alla compensazione, correggere e contenere le deformità e le insufficienze del rachide torco-lombare o cervico-dorso-lombare indicata per condizioni funzionali che richiedono una ridistribuzione dei carichi sui corpi vertebrali. Tale corsetto può essere realizzato in resine polimeriche rigidose/semirigide, univalve o plurivalve o struttura ibrida metallo-plastica o altro, con nervature di rinforzo paravertebrali, laterali ed anteriori dimensionate alla indicazione funzionale prevista; può essere allacciato posteriormente, anteriormente, lateralmente o centralmente con ganci, velcro o altra chiusura. Il riempimento dell'ortesi deve essere morbido per ridurre le abrasioni e quando possibile, le valvole devono presentare fon di ventilazione che alleggeriscono la struttura.

corsetto Agostini

presa di bacino in cuoio, foderata in pelle o analogo materiale, con rinforzi metallici e cerriera, costruito su calco di gesso negativo o positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza, due ascollari e due emiarchi superiori di giunzione posteriore con gancio di chiusura. Pressori imbottiti fissati ai montanti laterali con cinghie. L'attacco anteriore del pressore è costituito da un archetto in acciaio con azione a balestra.

06.03.09.059

corsetto lionesse classico

composto di due aste montanti, una anteriore e una posteriore con presa di bacino, ascollari, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità, apribile anteriormente, posteriormente articolata con cerniere in acciaio inox. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, indicato per le scoliosi evolutive dell'adolescenza con valori angolari della curva tra i 27-40° Cobb, controindicato per le curve alte.

06.03.09.062

corsetto lionesse per dorso curvo

composto da due aste montanti laterali ad atteggiamento variabile. Presa di bacino, placche di compressione di materiale sintetico indeformabile ad alta rigidità. Placca sistemata rinforzata con asta metallica Apertura - chiusura laterale con cerniere e pannelli inox, costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, indicato per la riduzione delle cifosi evolutive di utero con buono sviluppo della gabbia toracica e che non abbiano un apice superiore a T6-T7.

06.03.09.065

corsetto lionesse a tre punti (o Michel)

composto di due aste montanti, una anteriore ed una posteriore registrabili in altezza, senza ascollari, con tre punti di appoggio: una spina ileo-lombare (principale), una controspina pelvica (eventualmente estesa fino al gran trocantere) ed un appoggio toracico. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM in materiale plastico indeformabile ad alta rigidità, indicato per la riduzione delle scoliosi tipicamente lombari dell'adolescenza (con chiusura dell'angolo ilco-lombare o senza curve toracico alte).

06.03.91.303

gorgetta con asta regolabile in altezza e circonferenza

aggiuntivi prescrivibili per corsetto lionesse

06.03.09.068

corsetto bolognese univalva per scoliosi lombare

di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascollari, con allacciatura posteriore o anteriore e due cuscinetti di compressione comunque collocati. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.

06.03.09.071

corsetto bolognese univalva dorsolombare per scoliosi a doppia curva

di materiale sintetico a bassa rigidità, senza ascollari, alto con appoggio laterale sovrascollare, con allacciatura posteriore, con alitero quattro cuscinetti di compressione compreso un eventuale appoggio frontale. Costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM.





06.03.09.074	corsetto P.A.S.B. (progressivo action short brace) cintasi che lascia liberi i movimenti della colonna favorendo un'azione correttiva della rotazione delle vertebre e della deviazione laterale della curva e impedendo i movimenti che aggravano la flessione e la torsione del rachide; costruito su calco di gesso indicato per utenti con curve scoliotiche a localizzazione lombare (in genere, di entità compresa tra 20 e 35° Cobb).
06.03.09.077	-corsetto Cheneau costruito su calco di gesso negativo e positivo e mediante sistemi CAD/CAM; in materiale polimerico (in genere, circa 5 mm di spessore); univalva, da sotto i glutei alle spalle; snippe aperture nelle zone di espansione anteriore e posteriore, almeno due cuscinetti di compressione o modellato direttamente; indicato per il trattamento delle curve scoliotiche dell'adolescenza in soggetti con apice inferiore a T7 e valore angolare inferiore a 30-35° Cobb, sciolosi dorsolombare non superiore a livello D6-D7, sciolosi con curva dorsale tra i 20-35° Cobb.
06.03.91.736	piesso sternale con cerniera aggiuntivi prescrivibili per corsetto Cheneau
06.03.91.739	fodera interna in materiale ipoallergenico morbido
06.03.09.080	corsetto Storzasco costituito secondo il concetto SPORX (Symmetric Patient-oriented Rigid Three-dimensional action); indicato nei casi in cui si vuole evitare l'applicazione del gesso di Risser mantenendo le proprietà correttive (rigidità del materiale e modalità costruttiva in un unico pezzo) con riduzione degli effetti sul piano sagittale di abbattimento/inversione della curva ipercifotica (> 45°).
06.03.09.083	corsetto univalva dorso-lombare con appoggio sternale
06.03.09.086	corsetto bivalva dorso-lombare con appoggio sternale aggiuntivi prescrivibili per corsetto univalva/bivalva
06.03.91.403	piacca di compressione con cerniere e dispositivo di registrazione progressiva
06.03.91.406	pelotta pneumatica posteriore
06.03.09.089	corsetto Boston: è costituito da: modulo prefabbricato o costruito su calco di gesso negativo e positivo in polipropilene foderato internamente in materiale ipoallergenico morbido, rinforzato anteriormente e posteriormente da barre termoplastiche di irrigidimento. E' realizzato mediante progetto, da eseguire su esame radiografico del paziente per la correzione della curva scoliotica e la demarcazione dei corpi vertebrali; allacciatura posteriore, indicato nei soggetti con scoliosi: lombare primarie con apice non superiore a livello D10 (occasionalmente può trovare applicazione nelle deviazioni toraco-lombari).
06.03.09.092	lombare: modulo con pelotte lombare - transrocantaria - antiderotante lombare
06.03.09.092	dorso/lombare: modulo con pelotte lombare - trocantaria - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica
06.03.09.095	dorso/lombare/cervicale: modulo con pelotte lombare - trocantaria - antiderotante lombare - toracica - anteriore toracica; sovrastuttura composta da anello cervicale con appoggio occipitale e idoneo ed aste tipo Milwaukee
06.03.91.503	aggiuntivi prescrivibili per corsetto Boston pelotta addominale
06.03.09.098	corsetto per dorso curvo con molliore o spinta sternale registrabile e progressiva (antigravitarici):

06.03.09.107

con presa di bacino in materiale sintetico prolungata posteriormente, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM

corsetto Agostini antigravitario

presa di bacino in cuoio, federata in pelle, con rinforzi metallici e cerriera, costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM. Insero anteriore in elastico a livello epigastrico ed ampio appoggio gluteo. Due montanti laterali in acciaio regolabili in altezza e con snodi alla base per regolarne la flessione. Ai montanti laterali sono fissati due anelli posteriori con escursione regolabile e con due pressori fissi. Molle anteriori con spinta sternale registrabile e progressiva. Indicato per il trattamento correttivo delle ipercifosi e di altre deformità sagittali del rachide.

06.03.09.110

ortesi toracica correttiva per petto carenato con struttura metallica o polimerica

corpetto con valva o placca di spinta anteriori per petto carenato e valva o placca posteriore di controspinta; forosi cerchia e contiene il solo tratto dorsale del rachide può appoggiarsi sulle spalle o al punto vita; indifferentemente realizzato con armature metallica e materiali tessili rinforzati o materiali sintetici rigidi, dotata delle spinte prescritte utili per ottenere le risposte funzionali richieste (petto carenato, dorso curvo, ecc.).

06.03.15.015 ortesi cervico-toraciche (CTO)

minerva:

06.03.15.103
06.03.15.106
06.03.15.109

ortesi a valva etc a giorno, rigida, che circonda e contiene il tratto cervicale del rachide poggiando sulle spalle e sullo sterno e, dall'altro lato, sulla nuca e sulla mandibola, dotata di una appendice di estensione anteriore, posteriore o su entrambi i lati. Costruita sulle misure rilevate direttamente sul paziente; in materiale plastico rigido o lega leggera ad alta resistenza con opportune imbricature.

06.03.18.018 ortesi cervico-toraco-lombo-sacrali (CTLSO)

corsetto tipo Milwaukee:

con presa di bacino in materiale termoplastico costruito su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, con presa in materiale sintetico e rivestimento interno, aste metalliche in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza, ammortizzata, regolabili in altezza e rivestite di plastica o pelle o altri materiali; pettorile di compressione la cui collocazione e quantità sono indicate nella prescrizione specialistica, indicato per il trattamento della deformità vertebrale evolutiva dell'infanzia e dell'adolescenza nei casi di curve scoliotiche cervico-dorsali.

06.03.18.003
06.03.18.006

con presa di bacino in materiale termoplastico
con presa di bacino in cuoio con rinforzi metallici e cerriera, interamente federato in pelle

aggiuntivi prescrivibili per corsetto Milwaukee

06.03.91.503
06.03.91.506
06.03.91.512

anello ascellare con relativi attacchi
appoggio sottoascellare fissato anteriormente e posteriormente
forcella di spinta acromiale



06.03.18.033

corsetto statico equilibrato (per assistiti affetti da scoliosi neuropatica)

consente una riduzione della curva scoliotica in presenza di deviazioni della colonna vertebrale favorendo il migliore allineamento ed equilibrio passibile in soggetti affetti da scoliosi da patologia neuromuscolari (lesioni dei motoneuroni superiori, infanzia e da disautonomia): costituito da *tipologia in materiale sintetico (in genere, PET di 3 o 4 mm) con allacciatura anteriore, ampia apertura diaframmatica senza scollari o addome* contenuta da una *portoria elastica, il rivestimento interno si applica in presenza di persone con evidenti deformità e/o prominenze ossee e* *soggetti distorti.*

aggiuntivi prescrivibili per corsetto statico equilibrato

- 06.03.91.703 mutandina di contenimento (per impedire lo scioglimento)
- 06.03.91.709 rivestimento parziale antidiscubio
- 06.03.91.715 prolungamento presa di bacino: sacro-ischiatica
- 06.03.91.718 prolungamento presa di bacino: Ischio-femorale
- 06.03.91.721 presa scapolo omerale: rigida corta
- 06.03.91.724 presa scapolo omerale: rigida lunga
- 06.03.91.730 sostegno occipitale registrabile
- 06.03.91.733 pressore articolato sternale

riparazioni prescrivibili per busto in stoffa armata su misura

- 06.03.92.103 abbassare parte anteriore
- 06.03.92.106 abbassare totalmente stoffa
- 06.03.92.109 allargare parte anteriore
- 06.03.92.112 attacco allacciatura
- 06.03.92.115 cuscinetto
- 06.03.92.118 fascia epigastrica
- 06.03.92.121 fascio ai trocanteri
- 06.03.92.124 fettuccia a ganci
- 06.03.92.127 fibbia con relativo attacco ed incontro
- 06.03.92.130 laccio
- 06.03.92.133 laterale in elastico
- 06.03.92.136 molla
- 06.03.92.139 parte anteriore in elastico
- 06.03.92.142 pattina sotto pube
- 06.03.92.145 rivestimento al cuscinetto
- 06.03.92.148 sostituzione davanti
- 06.03.92.151 spallacci semplici
- 06.03.92.154 spallacci modellati

06.03.92.157 tallini centrali anteriori
06.03.92.160 tessuto alto fino alle ascelle
06.03.92.163 trazione elastica di raccordo fra corsetto o busto e ginocchiera e protesi

06.03.92.203 riparazioni prescrivibili per corsetto rigido correttivo/contenitivo/compensativo con armatura metallica o polimerica
allargare parte stoffa
06.03.92.206 allargare presa di bacino
06.03.92.209 allargare parte metallo e stoffa
06.03.92.212 imbottitura con rivestimento di pelle di un ascellare
06.03.92.215 imbottitura con rivestimento degli ascellari e del traverso scapolare
06.03.92.218 orlatura parziale
06.03.92.221 presa metallica sulle creste illiche
06.03.92.224 rivestimento e imbottitura placca di pressione
06.03.92.227 parte stoffa e pelle
06.03.92.230 saldatura o chiodatura
06.03.92.233 traverso scapolare

06.03.92.303 riparazioni prescrivibili per corsetto liscio
smontaggio e rimontaggio
06.03.92.306 nuovo adattamento antropometrico
06.03.92.309 appoggio sottoscellare prolungato e pelotta
06.03.92.312 asta anteriore
06.03.92.315 asta posteriore
06.03.92.318 cerniera per presa di bacino
06.03.92.321 cerniera per supporto posteriore
06.03.92.324 cuscinetto di appoggio sulle creste illiche
06.03.92.327 cuscinetto per piastrina a trifoglio
06.03.92.330 cuscinetto sotto ascellare
06.03.92.333 pelotta anteriore
06.03.92.336 pelotta dorsale
06.03.92.339 pelotta lombare
06.03.92.342 piastrina con inserti filettati per ancoraggio cintura pelvica
06.03.92.345 piastrina con inserti filettati per supporto anteriore cintura pelvica
06.03.92.348 piastrina di congiunzione
06.03.92.351 piastrina forata per ancoraggio pelotta
06.03.92.354 piastrina sgomata per supporto pelotta
06.03.92.357 piastrina a trifoglio

06.03.92.360	Valva modellata	
06.03.92.363	piacca sternale rinforzata (dorso curvo)	
06.03.92.366	piacca dorsale	
06.03.92.369	asta montante laterale	riparazioni prescrittibili per corsetto Boston
06.03.92.403	asta di rinforzo anteriore	
06.03.92.406	asta di rinforzo posteriore	
08.03.92.409	palotta addominale	
06.03.92.412	adattamento presa di bacino	riparazioni prescrittibili per corsetto per dorso curvo (antigravitario)
06.03.92.503	smontaggio e rimontaggio	
06.03.92.506	cuscinetto di spinta sternale	
06.03.92.509	forcella di spinta acromiale	
06.03.92.512	rivestimento cuscinetto	
06.03.92.515	mollone e/o spinta sternale regolabile	riparazioni prescrittibili per corsetto Milwaukee
06.03.92.603	smontaggio e rimontaggio	
06.03.92.606	nuovo adattamento antropometrico	
06.03.92.609	appoggio iolideo	
06.03.92.612	appoggio occipitale semplice (al paio)	
06.03.92.615	asta anteriore	
06.03.92.618	asta posteriore	
06.03.92.621	collare completo	
06.03.92.624	cuscinetto di compressione	
06.03.92.627	guaina di rivestimento ad un'asta	
06.03.92.630	elemento di compressione	
06.03.92.633	presa di bacino su calco di gesso negativo e positivo	
06.03.92.636	rivestimento morbido interno per presa di bacino di plastica	
06.03.92.639	cinghia ad attacco con fibbia	
06.03.92.642	attacco con fibbia	
06.03.92.645	cinghia	
06.03.92.648	presa di bacino prefabbricata in materiale sintetico	
06.03.92.651	presa di bacino in cuoio foderato	riparazioni prescrittibili per corsetto statico equilibrato
06.03.92.748	smontaggio e rimontaggio	
06.03.92.751	cuscinetti di compressione	



06.03.92.754 rivestimento parziale antidecubito
06.03.92.757 rivestimento totale interno
06.03.92.760 cerniere o gancio di chiusura
06.03.92.763 contenitore addominale in tessuto elasticizzato

06.06 ortesi per arto superiore

Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi

06.06.12 ortesi per polso-mano (WHO)

06.06.12.003

ortesi funzionale per avambraccio

costituita da una valva armata metallica (di acciaio inox plastificato e verniciato o di alluminio anodizzato) o di materiale plastico rivestita in pelle o di altro materiale morbido, in tessuto o in cuoio a concazione dell'avambraccio, con allacciature. Costruita su misura da grafico 3D da calcolo di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

06.06.12.006

ortesi di posizione rigida per avambraccio-mano

costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale, con allacciature, rivestimento in tessuto ipoallergenico, realizzata su misura da grafico 3D da calcolo di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

06.06.13 ortesi per polso-mano-dita (WHFO)

06.06.13.009

ortesi di posizione per avambraccio-mano-dita, rigida

costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico con palmare del medesimo materiale, con allacciature, rivestimento di materiale ipoallergenico, realizzata su misura da grafico 3D da calcolo di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

06.06.13.012

ortesi funzionale per avambraccio-mano-dita, dinamica

ortesi in materiale plastico o di acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o stoffa o in plastica con polso rigido, presa palmare o dorsale della mano con outigger funzionale per le dita, con allacciature, costruita su misura da grafico 3D da calcolo di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

ortesi tipo tenodesi:

ortesi in materiale plastico, acciaio inox o plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o in materiale tessile con presa della mano funzionale e sistema cinemático per la ricostruzione della funzione articolare testa, con allacciature, costruita su misura da grafico 3D da calcolo di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

funzionale all'estensione del polso

06.06.13.015

funzionale per opposizione e presa 1° - 2° - 3° dito

06.06.15 ortesi per gomito (EO)





ortesi per gomito e braccio:

costituita da una doccia di alluminio plastificato o verniciato o di materiale sintetico, senza palmare e con allacciature, rivestimento in tessuto ipoallergenico, costruita su misura da grafico c/o da calco di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

06.06.15.003

rigida

06.06.15.009

articolata libera

06.06.15.012

articolata con trazione elastica tipo Quenquel

dispositivo con un campo di escursione di 90°, da completa estensione (180°) a flessione di 90°, costruita in lega di alluminio ad alta resistenza, ponte in filo d'acciaio cromato, larghezza dei ventrali rivestiti regolabile, quattro chiusure a velcro ed elastici di trazione in gomma. Indicato per la riduzione nella rigidità post-traumatica o post-chirurgica dell'articolazione del gomito

ortesi funzionale di braccio e avambraccio senza presa sulla spalla:

di acciaio inox o acciaio plastificato o verniciato o alluminio anodizzato con rivestimento in pelle o vera di stoffa o di plastica o di cuoio di contenzione del braccio, con allacciature. Costruita su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM

06.06.15.015

rigida

06.06.15.018

articolata libera o a molla

06.06.30 ortesi per spalla-gomito-polso-mano (SEWHO)

ortesi di posizione toraco - artibrachiale unilaterale:

costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato o di materiale sintetico, una doccia di anidologo materiale che comprende tutto il braccio, l'avambraccio e la mano, rivestimento in tessuto ipoallergenico, corpetto con allacciature, realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM

06.06.30.003

rigida

06.06.30.005

articolata al gomito

06.06.30.009

articolata alla spalla e al gomito

06.06.30.033

tutore per spalla

con molla extrarotante di acciaio inox o di lega leggera ad alta resistenza, modellata, coperta di plastica o di altri materiali, corpetto con allacciature, molla extrarotante per abduzione e adduzione del braccio. Dispositivo di articolazione sul quale è impiantata la molla, posta al centro della parte posteriore dell'articolazione, da doccia di alluminio plastificato o verniciato o rivestito oppure di plastica, con allacciature. Dispositivo di articolazione libera al gomito con molla di acciaio o elastici di tensione in opposizione alla estensione dell'avambraccio, realizzato su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM

aggiuntivi prescrivibili per ortesi di posizione

palmare sfilabile

06.06.91.103

settore o tenditore per regolazione

06.06.91.106

bloccaggio per articolazione al polso e al gomito

06.06.91.109

molla per articolazione

06.06.91.112

06.06.91.115 articolazione per prono-supinazione dell'avambraccio
06.06.91.118 separadita al palmare

aggiuntivi prescrivibili per ortesi dinamiche e tutori

06.06.91.203 arresto graduabile al gomito o al polso
06.06.91.206 arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico
06.06.91.209 articolazione di spalla con presa toracica
06.06.91.212 presa rigida della spalla
06.06.91.215 rivestimento mano e polso per tutore per spalla
06.06.91.218 rivestimento polso e gomito per tutore per spalla
06.06.91.221 rivestimento torace per tutore per spalla

riparazioni prescrivibili per ortesi di posizione

06.06.92.103 allacciatura elemento mobile o fisso (fibbia o cinghia)
06.06.92.106 articolazione per polso
06.06.92.109 articolazione per gomito
06.06.92.112 articolazione per spalla
06.06.92.115 molli per polso o gomito
06.06.92.118 rivestimento in tessuto anallergico, per mano
06.06.92.121 rivestimento in tessuto anallergico, per polso
06.06.92.124 rivestimento in tessuto anallergico, per gomito
06.06.92.127 rivestimento in tessuto anallergico, per toraco-antibrachiale
06.06.92.130 sbloccaggio per articolazione al polso e/o gomito

riparazioni prescrivibili per ortesi funzionali e tutori

06.06.92.203 smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del polso
06.06.92.206 smontaggio e rimontaggio dell'articolazione del gomito
06.06.92.209 smontaggio e rimontaggio dall'articolazione della spalla
06.06.92.212 allacciatura elemento mobile o fisso
06.06.92.215 arresto graduabile al gomito e al polso
06.06.92.218 arresto a scatto al gomito
06.06.92.221 arresto a scatto al gomito con sbloccaggio automatico
06.06.92.224 articolazione per polso
06.06.92.227 articolazione per gomito
06.06.92.230 articolazione per spalla
06.06.92.233 attacco con fibbia
06.06.92.236 cinghia
06.06.92.239 molli per polso o gomito

06.06.92.242 contentore completo di braccio e avambraccio su modello di gesso
06.06.92.245 molle extratorzoria

06.12.03 ortesi per arto inferiore.
Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 24 mesi ad eccezione delle ortesi per piede (cod. 06.12.03) per le quali è fissato in 18 mesi.

06.12.03 ortesi per piede (FO)

plantare su misura costruito su forma di serie, modellato con piani inclinati o scarico o sostegno:

consiste in un plantare modellato su forma di serie personalizzata, costruito iterativamente su misura previo rilievo del grafico e delle misure del piede, compresi eventuali piani di correzione o scarico secondo la prescrizione indicato per tutte le patologie che comportano una grave deformità del piede. Può essere costruito con tutti i tipi di materiali. La forma personalizzata usata per la costruzione deve essere tenuta a disposizione del soggetto erogatore per 20 giorni come per i modelli di gesso.

06.12.03.024 dal n. 18 al n. 46

plantare modellato per lievitazione, con talloniera avvolgente:

consiste in un plantare modellato direttamente sul piede ottenuto mediante materiale sintetico che inalteratosi riproduce perfettamente la conformazione del piede e degli eventuali elementi correttivi interposti e riordinati. Indicato per tutte le patologie che comportano una grave deformità del piede per compensare i relativi squilibri biomeccanici

06.12.03.030 dal n. 18 al n. 46

plantare modellato e scolpito su misura tramite lavorazione ad asportò:

consiste in un plantare ottenuto con rilevamento delle misure tramite il rotolamento di una chima direttamente sul piede del paziente seguendo punti di repere. Non è utilizzabile allo stiro grazie ed è costituito da cuoio e/o altre sostanze a densità graduabile. Indicato per normalizzare l'appoggio del piede con la massima superficie al suolo. Per plantari di misura superiori ai numeri massimi indicati è indispensabile costruire il plantare su modelli di gesso non esistendo il prefabbricato.

06.12.03.036 dal n. 18 al n. 46

plantare modellato su calco di gesso o impronta dinamica o impronta su materiale espanso o realizzato con sistemi CAD-CAM, con o senza bordi laterali avvolgenti:

consiste in un plantare modellato su calco di gesso o materiale sintetico opportunamente stuzzato previo rilievo del grafico e delle misure del piede compresi eventuali piani di correzione, scarichi o sostegni secondo la prescrizione. Può essere costruito con cuoio rinforzato e/o sughero, materiali sintetici o metallici. Fibra ad alta resistenza (carbonio, poliaramidiche).

06.12.03.042

06.12.03.051

di cuoio rinforzato, di materiale sintetico e/o metallico: dal n. 18 al n. 46
di fibra ad alta resistenza: dal n. 18 al n. 46

rialzo totale esterno su misura:

06.12.03.075
06.12.03.078
06.12.03.081
06.12.03.084
06.12.03.087
06.12.03.090

dispositivo che protegge l'accorciamento di un arto inferiore mediante una dismatru di scaccio e/o attraverso una compensazione rispetto all'arto controllaterale. Costruito in cuoio, sughero, materiali sintetici (polietilene, polietilene, ecc.), opportunamente adattato alla forma della calzatura o del tacco, rivestimento in pelle per accompagnamento estetico della calzatura; costruito con una suola di rivestimento in gomma antiscivolo.

06.12.91.103
06.12.91.106
06.12.91.109
06.12.91.112
06.12.91.115

aggiuntivi prescrivibili per plantari e rialzi
sottopiede in tessuto sintetico morbido e igienizzabile da applicare al plantare in metallo
sottopiede in elastomero soffice a cellula chiusa e igienizzabile da applicare al plantare in metallo
compenso di riempimento per piede ipometrico o deforme in sughero o materiale sintetico
rialzo calcaneare fino a cm 4
conca talloniera

06.12.06
06.12.06 ortesi per caviglia-piede (AFO)

06.12.06.003

ortesi di posizione gamba-piede rigida

indicata per il controllo statico e fuori carico, della posizione e dell'allineamento dei due segmenti. Può essere costruita con materie plastiche o alluminio rivestito o plastificato, completata dalle attaccature. Può essere a gomitolo o a valva o a schiuma - per sola gamba. Costruita su misure da grafico o da modello di gesso o mediante sistemi CAD/CAM.

ortesi dinamica gamba-piede:

indicata per il controllo della caduta in equino del piede o atteggiamenti in talo durante la deambulazione e per ottenere un allineamento corretto della articolazione tibio-tarsica. Estensione plantare con allineamento ai metatarsi o alla linea della dita.

06.12.06.027
06.12.06.036
06.12.06.039
06.12.06.042
06.12.06.045
06.12.06.048

a valva alta, semitspirale condiloidea
a valva bassa, a doppia spirale
a valva antiequina (Codivilla modificata)
a molla posteriore (Codivilla)
a molla, extra o intratoratoria
con asta laterale articolata e limitatore eccentrico della flessione-estensione (tipo Perstcin)

06.12.09 ortesi per ginocchio (KO)

indicata nei casi in cui è necessario il controllo dell'articolazione del ginocchio attraverso la redistribuzione dei carichi assiali e trasversali che favorisce la stabilità dell'arto: deviazione in varo o valgo, flessione, lesioni legamentose, gonartrosi, ipertensivistiche, ecc. La tecnica di costruzione può essere a giorno (rigida con materiali metallici edo compositi, elementi di contenzione in materiali vari con opportune laccature) o a valva (rigida o elastica in materiali termoplastici edo compositi u curvo). Modellati su calco di gesso negativo positivo o da grafico e misure direttamente rilevate sull'assistito.

- 06.12.09.003 **ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio esteso**
- 06.12.09.012 **ortesi di posizione coscia - gamba a ginocchio flessso**
- 06.12.09.015 **ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a giorno**
- 06.12.09.018 **ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido con lavorazione a valva**
- 06.12.09.021 **ortesi di allineamento coscia - gamba o tutore rigido a doppia valva (schiniera)**

- 06.12.09.024
- 06.12.09.027

ortesi coscia-gamba (esclusi caviglia e piede):
a giorno, rivestito plastificato, costruito da grafico o da modello di gesso a valva o a doppia valva, in materiale composito o resina costruito su modello di gesso

aggiuntivi prescrivibili per ortesi di posizione

- 06.12.91.203
- 06.12.91.206
- 06.12.91.209
- 06.12.91.215
- 06.12.91.218
- 06.12.91.221
- 06.12.91.227
- 06.12.91.230
- 06.12.91.233
- 06.12.91.236
- 06.12.91.239
- 06.12.91.242

articolazione posteriore per doccia pelvipodalica
articolazione di adduzione-abduzione dell'avampiede
articolazione tibio-tarlica con molla di richiamo
articolazione per ginocchio libera bloccabile
settoie o tenditore di regolazione
contenitore imbottito per ginocchio
rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per caviglia
rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per ginocchio
rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelviformale monolaterale
rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelviformale bilaterale
rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica monolaterale
rivestimento interno morbido ipoallergenico per doccia: per pelvipodalica bilaterale

06.12.12.012 **ortesi per ginocchio-caviglia-piede (KAFU)**

dispositivo che consente il controllo statico della posizione e degli angoli articolari dei segmenti schienerici indicati

- 06.12.12.003
- 06.12.12.012
- 06.12.12.021

doccia rigida a ginocchio esteso e piede ad angolo retto
doccia rigida a ginocchio flessso e piede atteggiato
stecca per ginocchio valgo o varo

ortesi di allineamento a carico coscia - gamba - piede (staffa di scarico o Thomas):



indicato per assistiti affetti dalla malattia di Legg-Calve-Perthes, per fratture patologiche o traumatiche dell'acetabolo o del femore e per tutte quelle condizioni che necessitano di scaricare l'arto inferiore consentendo la deambulazione e la mobilità dell'anca. Costituita da telaio in acciaio inox o lega leggera ad alta resistenza meccanica, anello chiuso o apribile di resina o di acciaio con inserto l'appoggio ischiatrico, registrabile in altezza e con rivestimento anti-sforaccio nella parte inferiore di appoggio: cintura addormentata.

- 06.12.12.033 con anello apribile e articolazione dell'anca
- 06.12.12.039 con anello apribile per arto abdotto, scarico a terra, perpendicolare, registrabile
- 06.12.12.042 tutore rigido con armatura esoscheletrica a giorno e sandalo allineato ai metatarsi
- 06.12.12.045 tutore rigido a valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita
- 06.12.12.048 tutore rigido a doppia valva e sandalo allineato ai metatarsi o alle dita

aggiuntivi prescrivibili per staffe

- 06.12.91.303 articolazione coxofemorale con cintura e bloccaggio
- 06.12.91.309 trazione elastica al piede
- 06.12.91.312 articolazione al ginocchio, bloccabile

06.12.15.003 ortesi di posizione per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO)

- 06.12.15.006 ortesi di posizione per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): doccia rigida bilaterale
indicata per uso diurno e/o notturno fuser carico
- 08.12.15.009 ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva bilaterale
- 06.12.15.012 ortesi di allineamento e carico per anca (bacino-coscia fino al ginocchio escluso): tutore rigido a valva monolaterale
indicata per la stitica eretta o il carico

aggiuntivi prescrivibili per tutori

NOTA BENE: le articolazioni di un tutore sono normalmente costituite da due cerniere, una mediale e una laterale. Con la nomenclatura "articolazione", si intende una singola cerniera.

- 06.12.91.406 articolazione malleolare, libera
- 06.12.91.409 articolazione malleolare, a molla con spinta in talismo
- 06.12.91.412 articolazione malleolare, con limitatore eccentrico della flessione-estensione
- 06.12.91.418 inserti di carbonio alla T.T. su tutori in materiale plastico
- 06.12.91.424 scarpetta di contenimento, senza rialzo
- 06.12.91.430 aera allungabile
- 06.12.91.433 contenitore imbottito per ginocchio
- 06.12.91.436 cuscinetto di contenimento
- 06.12.91.439 ostitizzazione per polpaccio e coscia
- 06.12.91.445 rivestimento posteriore di gamba, ginocchio, coscia (solo per tutori a valva in plastica o materiali compositi)
- 06.12.91.451 articolazione al ginocchio, libera



06.12.91.454 articolazione al ginocchio, libera posteriorizzata
 06.12.91.457 articolazione al ginocchio, con arresto anteriore o posteriore a ponte
 06.12.91.460 articolazione al ginocchio, con arresto ad anello
 06.12.91.463 articolazione al ginocchio, con arresto ad anello e dispositivo comando sul cosciale
 06.12.91.466 articolazione al ginocchio, con fessura estensione regolabile ed arresto
 06.12.91.472 articolazione al ginocchio, tipo pollicentrico con fessura estensione regolabile
 06.12.91.475 articolazione al ginocchio, tipo a bloccosblocco automatico cinematico
 06.12.91.478 dispositivo per correzione ginocchio in valgismo o varismo, indicato per persone suscettibili di intervento chirurgico
 06.12.91.481 articolazione coxo-femorale libera
 06.12.91.484 articolazione coxo-femorale con arresto
 06.12.91.490 articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per adduzione ed abduzione o pluri-assiale (abduzione, adduzione, intra ed extra-rotazione) (solo per tutori a valva)
 06.12.91.493 articolazione coxo femorale con fessura estensione regolabile e articolazione per adduzione registrabile per tutore tipo Atlanta
 06.12.91.499 appoggio ischiatrico con imbottitura e rivestimento
 06.12.91.502 rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5 di altezza
 06.12.91.505 rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5 di altezza
 06.12.91.508 cintura addominale per articolazione coxofemorale
 06.12.91.511 rivestimento delle due aste verticali con fodera in pelle
 06.12.91.514 armatura calcareare
 06.12.91.517 rivestimento morbido sandalo
 06.12.91.520 prolunga per sblocco
 06.12.91.523 piede rigido

06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFQ)

06.12.18.003 ortesi di posizione bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodalic): doccia rigida monolaterale indicata per il controllo diurno e/o notturno fuori carico della posizione dei segmenti e delle articolazioni di un arto inferiore
 ortesi di allineamento e carico bacino-coscia-gamba-piede (pelvipodalic):

06.12.18.006 tutore Reciprocating Gait Orthosis (bacino-coscia-gamba-piede)

è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, lesioni articolari o contratture, con un buon controllo del tronco e del bacinerino. L'alternanza del passo è governata da un doppio tirante ancorato sul bilanciere delle articolazioni coxo-femorali con arresto. Il dispositivo è costituito da una prassa di bacino rigida, tutori bilaterali KAFQ a valva con sandalo rigido, 4 articolazioni al ginocchio con arresto, adeguati sistemi di ancoraggio.

06.12.18.009 tutore Reciprocating Gait Orthosis Isocentric (bacino-coscia-gamba-piede)

è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture, con un buon controllo del tronco e del bacinetto. l'alternanza del passo è governata da un bilanciamento unilaterale posteriore focalizzato sulla staffa pelvica di accordo della due articolazioni coxo-femorali; il dispositivo è costituito da una presa di bacino rigida; tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido, asta frontolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio; cerniera laterale con arresto ad anello, adeguati sistemi di ancoraggio.

06.12.18.012

tutore pediatrico Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)

è indicato per assistiti in età evolutiva in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture. Il dispositivo è costituito da un cinematisma, soldale ad una staffa pelvi-toracica, che governa l'alternanza del passo con un unico cavo rigido soldale alle articolazioni coxo-femorali con arresto, tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido, asta monolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio; cerniera laterale con arresto ad anello, adeguati sistemi di ancoraggio.

06.12.18.015

tutore Advanced Reciprocating Gait Orthosis (bacino-anca-coscia-piede)

è indicato per assistiti in buone condizioni fisiche generali, che non soffrono di spasticità, limiti articolari o contratture e il cui peso sia contenuto entro il limite degli 80 Kg. Il dispositivo è costituito da un cinematisma, soldale ad una staffa pelvi-toracica, che governa l'alternanza del passo con un unico cavo rigido soldale alle articolazioni coxo-femorali con arresto; tutori bilaterali AFO a valva con sandalo rigido e ritorno in carbonio dell'articolazione tibio-tarsica; asta frontolaterale in lega leggera con articolazione al ginocchio; cerniera laterale con arresto e sistema pneumatico di estensione per la facilitazione dell'estensione del ginocchio; adeguati sistemi di ancoraggio.

riparazioni prescrivibili per docce

06.12.92.203

allacciatura elemento mobile o fisso

06.12.92.212

rivestimento interno anallergico per doccia: per cavaglia

06.12.92.215

rivestimento interno anallergico per doccia: per ginocchio

06.12.92.218

rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvitemorale

06.12.92.221

rivestimento interno anallergico per doccia: per pelvipodolica unilaterale

riparazioni prescrivibili per stecche

06.12.92.312

allacciatura elemento mobile o fisso

06.12.92.315

cerchiello

06.12.92.324

sandalo

riparazioni prescrivibili per staffe

06.12.92.327

cintura addominale

06.12.92.330

rivestimento antisdrucciolo

06.12.92.333

trazione elastica dal piede

06.12.92.336

allacciatura elemento mobile o fisso

06.12.92.339

allungamento/registrazione della staffa (solo per tutori Thomas)

riparazioni prescrivibili per tutori

06.12.92.403

revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione tibio tarsica

06.12.92.405

revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione del ginocchio



06.12.92.409 revisione (incluso smontaggio e rimontaggio) dell'articolazione dell'anca, libera o bloccabile o dell'anca supplementare per abduzione e adduzione

06.12.92.412 allacciatura elemento mobile o fisso

06.12.92.415 sostituzione dell'asta malleolare rigida

06.12.92.418 contenitore per ginocchio

06.12.92.421 cuscinetto di contenzione

06.12.92.424 elemento di contenzione e rivestimento cosciale in stoffa

06.12.92.427 elemento di contenzione e rivestimento gambaletto in stoffa

06.12.92.430 estensione del polpaccio e del cosciale su modello di gesso

06.12.92.433 fissaggio cerchietto e rivestimento

06.12.92.438 prolunga per leva per arresto a ponte

06.12.92.439 sostituzione dell'arresto a ponte del ginocchio

06.12.92.442 rivestimento di contenzione al tronco

06.12.92.445 rialzo applicabile al sandalo fino a cm 5

06.12.92.448 rialzo applicabile al sandalo oltre cm 5

06.12.92.451 rivestimento di contenzione posteriore gamba, ginocchio, coscia

06.12.92.454 sandalo

06.12.92.457 appoggio ischiatico

06.12.92.460 sostituzione dell'articolazione al ginocchio libera

06.12.92.463 sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asse retroposto

06.12.92.466 sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto

06.12.92.469 sostituzione dell'articolazione al ginocchio tipo a bloccoblocco automatico cinematico

06.12.92.472 sostituzione dell'articolazione al ginocchio con arresto tipo monolaterale

06.12.92.475 sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta

06.12.92.478 sostituzione dell'articolazione al ginocchio con asta per cosciale o gambaletto

06.12.92.481 cerchietto

06.12.92.484 rivestimento cerchietto

06.12.92.487 rivestimento scarpetta di contenzione

06.12.92.490 sostituzione della scarpetta di contenzione, su modello di gesso

06.12.92.493 suolaletta metallica alla scarpetta

06.12.92.496 riparazione per rottura asta del cosciale

06.12.92.499 riparazione per rottura asta del gambaletto

06.12.92.502 sostituzione dell'articolazione al malleolo

06.12.92.505 articolazione al malleolo con spinta in talismo

06.12.92.508 articolazione al malleolo con limitatore eccentrico della flessione-estensione

06.12.92.511 sostituzione dell'articolazione coxo-femorale libera

- 06.12.92.514 sostituzione dell'articolazione coxo-femorale con arresto
 06.12.92.517 sostituzione dall'articolazione coxo-femorale con arresto e articolazione supplementare per abduzione e adduzione o pluriasiale (abduzione, adduzione, Intra ed extra-rotazione)
 09.12.92.520 imbottitura e rivestimento appoggio ischiatico
 06.12.92.523 cintura addominale per articolazione coxo-femorale

Apparatori prescrivibili per tutori reciprocanti

- 06.12.92.603 cilindro pneumatico per ginocchio
 06.12.92.606 articolazione al ginocchio con doppio treno, completo di cilindro pneumatico
 06.12.92.609 articolazione coxo-femorale con meccanismo reciprocante a filo
 06.12.92.612 gruppo arresto in estensione (Reciprocating Gait Orthosis)
 06.12.92.615 filo dispositivo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)
 06.12.92.618 asta superiore articolazione coxo
 06.12.92.621 gruppo trascinamento filo reciprocante (Reciprocating Gait Orthosis)
 06.12.92.624 cuscinetti a sfere articolazione coxo
 06.12.92.627 tubo collegamento (al bacino)
 06.12.92.630 cavo reciprocante (Advanced Reciprocating Gait Orthosis)
 06.12.92.633 cavetto ginocchio
 06.12.92.636 supporto lombare
 06.12.92.639 supporto addominale
 06.12.92.642 pelotta al ginocchio (slingola)

06.18 protesi di arto superiore (ULPS)

Le protesi d'arto superiore (PAS) sono dispositivi sostitutivi dell'arto superiore per una amputazione a seguito di evento traumatico o necessaria a causa di una patologia congenita o acquisita. Costituite da una involucra attiva ad accogliere il moncone, integrata con componenti realizzate su misura o assemblate a componenti prodotti industrialmente allo scopo di ripristinare al meglio la simmetria con l'arto controlaterale. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. Vanno sempre corredate del quanto di rivestimento in base alla tecnica di costruzione e acquisite, partendo dall'estremità distale dell'arto. Vanno sempre corredate del quanto di rivestimento in base alla tecnica di costruzione e acquisite, partendo dall'estremità distale dell'arto. Vanno sempre corredate del quanto di rivestimento in base alla tecnica di costruzione e acquisite, partendo dall'estremità distale dell'arto. Vanno sempre corredate del quanto di rivestimento in base alla tecnica di costruzione e acquisite, partendo dall'estremità distale dell'arto.

Le protesi funzionali hanno come scopo l'acquisizione dei fondamentali movimenti di presa e di alloggiamento paragonabili a quelli dell'arto sano. Possono essere dotate di mani reversibili oppure irreversibili (tali termini sono riferiti al movimento delle dita). La mano reversibile mantiene la presa su un oggetto tramite l'azione continua e/o comando volontario, oppure con l'azione costante di una molla. La mano irreversibile mantiene la presa su un oggetto anche quando è cessato il comando; per lasciare l'oggetto occorre una successiva azione volontaria. La presa può essere trigittale o con movimento di in/le/della (polarticolata). Le protesi funzionali ac energia esterna sono dotate di cronometri elettronicizzati attivi tramite comando mioelettrico o altro attivatore.

PROTESI ESTETICA TIPO ESOSCHELETTRICO è costituita da: *mano estetica*: con tutte le dita rigide o atteggiabili, con quattro dita rigide e pollice articolato a molla, per cinque dita articolate; *polso*: fesso, a rotazione passiva; *gomito*: con articolazione libera, con articolazione a bloccaggio; *spalla*: con articolazione singola, con articolazione pluriasiale, con articolazione sferica; *invasatura*: rivestita in materiale ipoallergenico costruita su modello di gesso negativo e positivo; coprimotore idroco al livello dell'amputazione, se esplicitamente prescritto; cuffia in silicone con aggancio rapido; *quanto di rivestimento*: *braccialeggio*; *estelizzazione esterna rigida*.

PROTESI ESTETICA TIPO ENDOSCHELETTRICO (MODULARE) è costituita da *mano estetica*: con tutte le dita atteggiabili, con quattro dita rigide e pollice articolato a molla, con cinque dita articolate; *polso*: fesso, a rotazione passiva, con rotazione pluriasiale; *gomito*: con articolazione e bloccaggio; *spalla*: con articolazione pluriasiale con articolazione sferica; *invasatura*: rivestita in materiale ipoallergenico costruita su modello di gesso negativo e positivo; cuffia in silicone con aggancio rapido; *quanto di rivestimento*: *braccialeggio* e allacciature; *estelizzazione esterna* in materiale morbido con calza di rivestimento.

PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA CORPOREA (CINEMATICA) è costituita da: *mano*: reversibile o irreversibile; *polso*: a rotazione passiva, a rotazione attiva, con articolazione sferica passiva con bloccaggio; *invasatura*: ad aderenza totale con o senza presa oleotecnica costruita su modello di gesso negativo e positivo o armatura metallica con bracciale d'ancoraggio, con o senza rivestimento interno al silicone; articolazione del *gomito* attiva con o senza extra-intra rotazione del braccio; *quanto di rivestimento*: cuscinetto salva indumenti; *braccialeggio* completo di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti.

PROTESI FUNZIONALE AD ENERGIA ESTERNA (ELETTRICA) O AD ENERGIA MISTA è costituita da: *mano* elettrica o manipolatore elettrico; *polso*: fesso, a rotazione passiva, a rotazione attiva, a rotazione elettrica, con rotazione sferica passiva con bloccaggio; *polso*: con attacco *mano* polso intercambiabile (*mano* elettrica - manipolatore); *gomito*: con articolazione funzionale, con bloccaggio; con articolazione funzionale con bloccaggio ed intra-extra rotazione; *spalla*: con articolazione a frizione; *invasatura*: secondo il livello di amputazione o malformazione congenita, costruita su modello di gesso negativo e positivo, ad aderenza totale con presa oleotecnica, con o senza rivestimento interno al silicone; componenti elettronici: comandi microelettronici, batterie (accumulatori); carka batterie; *quanto di rivestimento* con o senza ancoraggio; *braccialeggio* con relativi attacchi. *brecci* aggiunti completi di fili di trazione e relativi attacchi per il comando dei movimenti. *Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 48 mesi per le protesi endo- ed eso-scheletriche e in 36 mesi per le protesi cinematiche e microelettriche.*

06.18.03 protesi parziale di mano (PHP)

protesi esoscheletrica parziale di mano:

costituita da: *dita rigide*, *atteggiabili*, *articolate*; *invasatura* costruita su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM; ancoraggio al *moncone*, sono incluse le *protesi in silicone*

parziale di dito

06.18.03.003

06.18.03.033

06.18.03.036

06.18.03.039

06.18.03.042

06.18.03.045

06.18.03.072

con elemento in opposizione alla parte residua, funzionale ad energia corporea

indicata per il ripristino di una funzionalità prensile utile; con dita rigide e/o articolate; *estelizzazione rigida e cinematica* realizzati per garantire in funzionalità prensile.

06.18.06 protesi per disarticolazione del polso (WDP)

protesi esoscheletrica per disarticolazione di polso:

costituita da una *invasatura* costruita su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM, con ancoraggio al manomane, con polso fisso e mano protesica, estensione esterna rigida.

con mano con tutte le dita atteggiabili

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.06.003
06.18.06.009

protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia corporea:

con sistema cinematico comandato da brelaggio e tiranteria

con sola mano

protesi per disarticolazione di polso, funzionale ad energia esterna (elettrica):

con *manu elettromeccanica* alimentata a batteria apposta all'*invasatura*, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettrico per l'apertura e chiusura della mano.

06.18.06.039
06.18.06.042

06.18.09 protesi transradiali (T b e P)

protesi esoscheletrica transradiale:

costituita da una *invasatura* costruita da calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM, geometrica ad aderenza totale con o senza presa meccanica, *manu rigida*, estensione rigida, copri-manchone (in cotone, lana, nylon o in tessuto e silicone).

con mano con tutte le dita atteggiabili

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.09.012
06.18.09.018

protesi transradiale, funzionale ad energia corporea, con polso a rotazione passiva e mano

06.18.09.039

protesi transradiale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista corporea-esterna:

la *mano elettromeccanica* dispone dei meccanismi di apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico, completa di batteria apposta all'*invasatura*, *batteria di scorta* e relativo caricabatteria esterno; *indicate per assistiti che hanno superato il test di verifica della intelligibilità del segnale mioelettrico o che hanno la capacità di comandare lo switch elettronico*.

con mano elettromeccanica, articolazione del polso a rotazione passiva, comando mioelettrico o elettronico per l'apertura e chiusura della mano

06.18.09.063

06.18.09.066

con mano elettromeccanica, articolazione attiva di prono-supinazione del polso comandata dall'apice del moncone; comando mioelettrico per l'apertura e chiusura della mano

06.18.09.069

con mano e articolazione del polso di tipo elettromeccanico, con comando mioelettrico od elettronico per l'apertura e chiusura della mano e della prono-supinazione

06.18.12 protesi per disarticolazione del gomito (EDP)

protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:

costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone e relativo bracciello per il controllo della flessione del gomito; struttura tubolare in lega leggera con relativi raccordi di ancoraggio polso fisso; articolazione libera al gomito; estelizzazione morbida con calza tubolare di rivestimento; coperi-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile e silicone).

con mano con tutte le dita atteggiabili

06.18.12.003
06.18.12.009

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia corporea:

costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone, aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito libera e bloccaggio a trazione, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio, polso a rotazione passiva, estelizzazione rigida; bracciello di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito.

06.18.12.039

con mano irreversibile

protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):

costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone, aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito libera, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio; estelizzazione rigida; bracciello di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito e, dove previsto, dell'avambraccio; mano elettromeccanica con apertura e chiusura e comando mioelettrico o elettronico completa di batteria ammassa all'invasatura; batteria di scorta e relativo caricabatteria esterno; indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intelligibilità del segnale mioelettrico o che hanno la capacità di comandare lo switch elettronico

06.18.12.063

con articolazione del polso a rotazione passiva

06.18.12.066

con articolazione del polso di tipo elettromeccanico e bloccaggio del gomito a trazione

06.18.15 protesi transomerale (T a e P)

protesi endoscheletrica transomerale:

costituita da invasatura ed eventuale bracciello di ancoraggio; struttura tubolare in lega leggera con relativi raccordi di ancoraggio; articolazione al gomito con bloccaggio e articolazione di intra-extra rotazione di avambraccio; polso fisso; estelizzazione morbida con calza tubolare di rivestimento; coperi-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile o silicone);

06.18.15.003

con mano con tutte le dita atteggiabili

06.18.15.009

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi esoscheletrica transomerale:

costituita da invasatura funzionale, aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito libero, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio, polso a rotazione passiva; estelizzazione rigida; bracciello di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito; coperi-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile e silicone);

06.18.15.033 con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.15.039 con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.15.069 **protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia corporea e mano**
con articolazione funzionale per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intera-estesa rotazione del braccio, polso a rotazione passiva.

protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica:
con mano elettromeccanica con apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico completa di batteria o batteria a pila, batteria di scorta e relativo caricabatteria esterno; indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intelligenza del segnale mioelettrico o che hanno la capacità di comandare lo switch elettronico o, in ogni caso, per assistiti con amputazione bilaterale

06.18.15.081 con articolazione del polso a rotazione passiva
06.18.15.084 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso
06.18.15.087 con articolazione del polso a rotazione passiva e articolazione elettrica del gomito
06.18.15.090 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito

06.18.18.003 **protesi androscheletrica per disarticolazione della spalla:**
costituita da una invasatura di accoglimento della spalla con relativo bracciale di sospensione, moduli di collegamento in lega leggera con articolazione sfenica alla spalla, articolazione libera di gomito con bloccaggio, articolazione di vita e extra rotazione passiva, polso fisso, estelizzazione morbida con calza di rivestimento

06.18.18.009 con mano con tutte le dita atteggiabili
con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.21.003 **protesi endoscheletrica per amputazione di spalla:**
costituita da una invasatura di accoglimento dell'omero e contestuale ricostruzione morfologica, con relativo bracciale di sospensione, moduli di collegamento in lega leggera con articolazione sfenica alla spalla, articolazione libera di gomito con bloccaggio, articolazione di vita e extra rotazione passiva, polso fisso, estelizzazione morbida con calza di rivestimento.

06.18.21.009 con mano con tutte le dita atteggiabili
con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:

costituita da una invasatura di accoglimento dell'articolazione con relativo bracciaggio di sospensione articolazione di spalla a frizione, segmenti protesici bracciaventraccio con articolazione al gomito con flesso-estensione e bloccaggio, articolazione di infra e extra rotazione del braccio passiva, polso con prono-supinazione passiva, mano a ricostruzione ossea rigida, con mano elettromeccanica con apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico completa di batteria ammassa all'invasatura, batteria di riserva e caricabatteria esterno, indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intellegibilità dei segnali mioelettrici o elettronici utili al comando della struttura.

06.18.21.063 con articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)

06.18.21.066 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)

06.18.21.069 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito, senza articolazione della spalla (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)

06.18.21.072 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)

aggiuntivi prescrivibili per protesi estetiche esoscheletriche (o tradizionali)

06.18.91.109 polso a rotazione passiva

06.18.91.112 polso con articolazione sferica passiva

06.18.91.116 invasatura ad aderenza totale per amputazione trasradiale con o senza presa olecranica

06.18.91.118 invasatura ad aderenza totale per amputazione tranomeroale con o senza presa di spalla

aggiuntivi prescrivibili per protesi estetiche endoscheletriche

06.18.91.203 polso a rotazione passiva

06.18.91.206 polso pluriassiale

aggiuntivi prescrivibili per protesi funzionali ad energia corporea

moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito

06.18.91.312 polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone

06.18.91.315 polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio

aggiuntivi prescrivibili per protesi funzionali ad energia esterna (elettrica) o ad energia mista corporea-esterna

06.18.91.403 bracciale con aste di collegamento d'avambraccio con bracciaggio e filo di trazione per la flessione-estensione (in caso di limitazione della flessione-estensione del gomito)

06.18.91.406 manipolatore elettrico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla normale mano)

06.18.91.412 differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpi)

06.18.91.415 articolazione pluriassiale di tipo sferico

06.18.91.418 interruttore di commutazione

riparazioni prescrivibili per protesi estetiche ascoscheletriche

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprenditive di smontaggio e rimontaggio

06.18.92.103
06.18.92.106
06.18.92.109
06.18.92.112
06.18.92.115

riaccimento del bretellaggio per protesi per amputazione transomerale
sostituzione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
sostituzione del guanto di rivestimento
adattamento dell'invasatura per piccole variazioni morfologiche

riaccimento invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:

per amputazione trasradiale

06.18.92.118
06.18.92.121
06.18.92.127
06.18.92.130
06.18.92.136
06.18.92.139
06.18.92.142
06.18.92.145
06.18.92.148
06.18.92.151
06.18.92.154
06.18.92.157
06.18.92.160

per amputazione transradiale, ad aderenza totale con presa olecranica
per amputazione transomerale, con anello di collegamento
per amputazione transomerale, ad aderenza totale
sostituzione della mano con dita atteggiabili
sostituzione della mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
revisione della mano cinematica: sostituzione dell'involucro morbido
revisione della mano cinematica: sostituzione di indice, medio e pollice
sostituzione del polso fisso
sostituzione del polso a rotazione passiva
sostituzione del polso sferico passivo
cuscinetto salva manica

riparazioni prescrivibili per protesi estetiche endoscheletriche

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprenditive di smontaggio e rimontaggio

06.18.92.203

articolazione intra ed extra rotatoria del gomito

06.18.92.206

revisione articolazione per protesi per disarticolazione di spalla:

06.18.92.212

sferica

plurilassiale

06.18.92.218
06.18.92.221

bretellaggio con via di sollevamento avambraccio:
per protesi per amputazione di braccio
per protesi per disarticolazione di spalla

bretellaggio semplice:

06.18.92.224
06.18.92.227

per protesi per amputazione di braccio
per protesi per amputazione di spalla

06.18.92.230	calza di rivestimento per protesi, sostituzione:
06.18.92.233	per amputazione di braccio
06.18.92.236	per disarticolazione di braccio
06.18.92.239	sostituzione gomito con bloccaggio
06.18.92.242	revisione gomito con bloccaggio
06.18.92.245	franchimento invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:
06.18.92.248	per amputazione di braccio con anello di collegamento
06.18.92.254	per disarticolazione di spalla con estelizzazione
06.18.92.250	per amputazione interscapolare con estelizzazione
06.18.92.263	mano: involucro morbido
06.18.92.266	mano: telajo mano, molla di ricambio
06.18.92.269	mano: attacco flettato
06.18.92.272	polso pluriaassiale
06.18.92.275	rivestimento completo in materiale morbido per protesi:
06.18.92.278	per amputazione di braccio
06.18.92.281	per disarticolazione di spalla
06.18.92.284	per amputazione interscapolare
	tubo distanziatore
	elemento di collegamento del tubo
	riparazioni prescrittibili per protesi funzionali ad energia corporea
06.18.92.303	articolazione funzionale per la flessione-estensione con bloccaggio del gomito a trazione (incluso cavetto trazione):
06.18.92.306	sostituzione
	revisione
06.18.92.312	gomito, segmento articolato, laterali per la flessione-estensione con bloccaggio a trazione:
06.18.92.315	sostituzione
06.18.92.321	revisione particolare meccanismo interno
06.18.92.324	revisione cavetto trazione
06.18.92.330	revisione attacco per mano o attacco per gancio
06.18.92.333	bracciale completo di fili di trazione e guaina:
06.18.92.339	per protesi per amputazione transradiale
06.18.92.342	per protesi per amputazione transomerale
	calotta di presa del moncone, per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo:
	sostituzione
	revisione
	filo di trazione con relativi attacchi:

06.18.92.348 per protesi per amputazione diavambraccio
06.18.92.351 per protesi per amputazione di braccio

invasatura e relativo prolungamento su modello di gesso negativo e positivo:

06.18.92.378 per amputazione diavambraccio
06.18.92.381 per amputazione diavambraccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico
06.18.92.387 per amputazione di braccio
06.18.92.390 per amputazione di braccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico
06.18.92.396 sostituzione mano reversibile o irreversibile
06.18.92.399 revisione mano reversibile o irreversibile

moltiplicatore di ampiezza per l'articolazione del gomito:

06.18.92.408 sostituzione
06.18.92.411 revisione
06.18.92.414 sostituzione polso a rotazione passiva
06.18.92.417 revisione polso a rotazione passiva
06.18.92.426 sostituzione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva
06.18.92.429 revisione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva
06.18.92.432 sostituzione del polso con articolazione sfenica passiva, con bloccaggio
06.18.92.436 revisione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio
06.18.92.438 elementi gomito con bloccaggio

riparazioni prescrivibili per protesi funzionali ad energia esterna (elettrica) o mista corporea-esterna
Tutte le operazioni sottolancate sono comprensive di smontaggio e montaggio

06.18.92.503 sostituzione della mano elettromeccanica completa
06.18.92.506 sostituzione del solo telaio della mano elettromeccanica
06.18.92.509 involucro morbido (armatura in plastica)
06.18.92.512 pollice
06.18.92.515 sostituzione del meccanismo interno
06.18.92.518 dita (indice-medio)
08.18.92.521 revisione del meccanismo interno
06.18.92.524 frizione
06.18.92.527 sostituzione del telaio completo
06.18.92.530 revisione del telaio completo
06.18.92.533 motore e primo riduttore
06.18.92.536 coppia conica
06.18.92.539 bloccaggio motore
06.18.92.542 plantari, corona, molla
06.18.92.545 motore elettrico

06.18.92.648 riduttore motore

06.18.92.551 polso meccanico: sostituzione polso a rotazione passiva

06.18.92.554 polso meccanico: revisione polso a rotazione passiva

06.18.92.557 frizione a spina coassiale del polso passivo

06.18.92.560 polso meccanico: sostituzione polso a rotazione attiva

06.18.92.563 polso meccanico: revisione polso a rotazione attiva

06.18.92.566 polso elettronico: sostituzione polso a rotazione elettrica

06.18.92.569 polso elettronico: revisione polso a rotazione elettrica

06.18.92.572 polso elettromeccanico: riduzione e spina coassiale del polso elettrico

06.18.92.575 polso elettromeccanico: inverter del polso elettrico

06.18.92.578 polso elettromeccanico: micro per polso elettrico

06.18.92.581 polso elettrico: attacco parte mano

06.18.92.587 polso elettrico: attacco parte avambraccio

06.18.92.590 polso elettrico: motore

invasatura completa per avambraccio su modello di gesso negativo e positivo:

06.18.92.593 sostituzione

06.18.92.596 adattamento

06.18.92.599 calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo

elementi di bloccaggio per gomito cinematico:

06.18.92.602 gomito completo attivo (cinematico)

06.18.92.605 asta parte superiore per gomito cinematico

06.18.92.608 sostituzione del meccanismo di arresto

06.18.92.611 revisione del meccanismo di arresto

06.18.92.614 carter per gomito cinematico

06.18.92.617 gomito: asta dentata e particolari del bloccaggio

06.18.92.620 sostituzione del gomito elettrico completo

06.18.92.623 motore e primo riduttore per gomito elettrico

06.18.92.626 intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico

06.18.92.629 gomito elettrico: meccanismo interno

06.18.92.632 gomito elettrico: sostituzione dei due motori

06.18.92.635 gomito elettrico: elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico

06.18.92.638 involucro estetico

06.18.92.641 telaio esterno

06.18.92.644 revisione totale del gomito elettrico

06.18.92.647 cavi motore e micro per gomito elettrico

06.18.92.650 avambraccio completo per protesi di braccio

06.18.92.653 invasatura transmerale completa per braccio su modello di gesso negativo e positivo:

sostituzione

06.18.92.656

adattamento

06.18.92.659

bracciaggio semplice

06.18.92.662

bracciaggio con trazione per la flessione-estensione del gomito

06.18.92.665

bracciaggio completo

06.18.92.668

spalla: articolazione a frizione

06.18.92.671

spalla: revisione articolazione a frizione

06.18.92.674

collegamento estetico gomito/spalla

06.18.92.677

invasatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla

invasatura su modello di gesso per disarticolazione o amputazione interscapolare:

con articolazione passiva di spalla e spalle

con articolazione passiva dell'avambraccio

rivestimento interno totale in materiale ipoallergenico

batterie

carica batteria

circuiti con due elettrodi compensivi di amplificatore e pilotaggio:

revisione elettrodo per amplificatore e pilotaggio incorporato per comando mioelettrico

revisione della parte terminale del circuito elettronico

cavi di collegamento con connettori

gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarica batteria

circuito comando elettronico:

cavi raccordo

interruttore a trazione

driver multicanale

riparazione parziale driver multicanale

porta spina coassiale

spina coassiale

macrointerruttore e microsensore per comando elettronico

manipolatore elettrico:

completo

motoriduttore

motore

riduttore

revisione

bloccaggio con riduttore

06.18.92.740
06.18.92.743
06.18.92.746
06.18.92.749
06.18.92.752
06.18.92.755

06.18.92.758

attacco rapido (parte mano)

manpolatore:

parte terminale per circuito elettrico

06.18.92.761

porta spina coassiale

06.18.92.762

elementi di presa con semicopertura in gomma

06.18.92.770

tutti i rivestimenti in plastica

06.18.92.773

telaio

06.18.92.776

mano: torretta

06.18.92.779

mano: copertura in plastica articolazione

06.18.92.782

mano elettromeccanica multializzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpi)

06.18.92.785

mano elettrica per bambino: parte terminale del circuito elettrico

06.18.92.788

mano elettrica per bambino: riparazione parziale della parte terminale del circuito elettrico

06.24 protesi di arto inferiore (I.P.S.)

Le protesi di arto inferiore (PAI) sono dispositivi sostitutivi dell'arto inferiore per una amputazione a seguito di evento traumatico e necessaria a causa di una patologia congenita o acquisita. Sono assemblate a partire da specifici componenti di produzione industriale integrati con componenti realizzate su misura. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. In base alla tecnica di costruzione sono classificate in: ESOSCHELETRICHE (cotte anche tradizionali), a loro volta distinte in provvisorie (transizionali), definitive (piede, transizionale, giroplastica, transfemorale) e da bagno (transizionale, transfemorale). Sono caratterizzate da: un'invasettura, una struttura portante rigida, da eventuali elementi articolari, piede protesico; ENDOSCHELETRICHE (dotte anche MODULARI), a loro volta distinte in temporanee (transizionale, transfemorale) e definitive (transizionale, giroplastica, di ginocchio, transfemorale, anca).

Sono costituite da: un'invasettura, una struttura scheletrica portante, dispositivo e sistema di allineamento (per la regolazione della flessione-estensione e abduzione-adduzione) presente sempre al livello dell'invasettura ed, eventualmente, anche al livello delle altre articolazioni, elementi articolari rivestimenti cosmetici in espanso elastico piede protesico. PROTESI PARZIALE DI PIEDE P.UO essere solo del tipo esoscheletrico definitivo ed è normalmente costituita da: un'invasettura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura portante rigida

PROTESI PER L'ASARTICOLAZIONE DI CAVIGLIA P.UO essere solo del tipo esoscheletrico definitivo ed è normalmente costituita da: invasettura realizzata su calco di gesso negativo e positivo e struttura portante rigida. La caratteristica costruttiva non ne consente la riparazione nel caso di variazioni della morfologia del mancone; in questa evenienza, è necessario il rinnovo della protesi. PROTESI TRANSIZIONALE è normalmente costituita da: invasettura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasettura di prova in materiale termoplastico, cuffia, eventuale cosciale articolato o cilindrico soprarticolato, o appoggio ischiatrico, esteriorizzazione esterna laminata, esteriorizzazione anatomico copripuntone al livello dell'amputazione, parte malleolare, piede.

Una protesi transbiliale endoscheletrica (modulare) è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo o positivo o mediante sistemi CAD/CAM, invasura di prova in materiale termoplastico, attacco di collegamento all'invasatura, cuffia, cavigli articolato e cinturino soprarcuteo o appoggio ischiatico, struttura tubolare, con moduli di collegamento (distale e prossimale), attacco di collegamento all'invasatura e attacco di collegamento al piede, dispositivo di allineamento (per la regolazione della flessione e ab. adduzione) presente a livello dell'invasatura e/o del piede artificiale, esteticizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, esteticizzazione anatomica calzamedaglia di rivestimento, piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, ginocchio polimerico specifico per disarticolazione di ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, esteticizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, esteticizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede. **PROTESI TRANSFEMORALE ESOSCHELETRICA** è normalmente costituita da: invasatura realizzata su misura del paziente o su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, cuscino posteriore salva indumenti, gambale, articolazione di ginocchio, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, esteticizzazione anatomica rigida, esteticizzazione anatomica piede.

Una protesi transfemorale endoscheletrica temporanea è normalmente costituita da: invasatura a cavigli adattabile, con o senza attaccatura, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva, ginocchio, esteticizzazione standard, calza di rivestimento, piede. Una protesi transfemorale endoscheletrica definitiva è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, cuscino posteriore salva indumenti, valvola, valvole di scoria n. 2 calze per infilare la protesi, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento a livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, esteticizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, esteticizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DELL'AVAMBRACCIO EMIPLEVECTOMIA E PER DEFORMITÀ CONGENITA O ACQUISITA EQUIVALENTE ALL'AMPUTAZIONE MODULARE DEFINITIVA. Sono normalmente costituite da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, appoggio terminale in silicone, appoggio sulle creste iliaca e sacrale in materiale morbido, cuscino posteriore salva indumenti, articolazione dell'anca, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento, dispositivo di allineamento al livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, ginocchio, esteticizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, esteticizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede. **INVASATURA** per i diversi livelli di amputazione può essere realizzata con sistema a pareti rigide (a tutti i livelli) oppure flessibile (a tutti i livelli con esclusione di quelli del piede fino alla Syme). Un'invasatura flessibile o sempre costituita da un telaio rigido con struttura portante provvista di ampie finestre e necessarie per ripristinare o mantenere l'attività dei muscoli residui in essa alloggiati e contenuti.

Un'invasatura transfemorale può essere realizzata con: l'ischio che poggia esternamente all'invasatura (forma quadrilatera in senso medio-laterale) o contenuto in essa (a contenimento dell'ischio a forma ovale in senso antero-posteriore). L'invasatura a contenimento dell'ischio, rispetto a quella quadrilatera, consente di ridurre il carico sull'ischio e di tenere il femore in una posizione più fisiologica con una particolare indicazione per i pazienti anziani.

I GINOCCHI PROTESICI, a seconda della tecnica di costruzione adottata per la protesi si distinguono in ginocchi esoscheletrici e endoscheletrici. Tutti i ginocchi protesici sono articolazioni meccaniche passive con eccezione di quelli endoscheletrici a controllo elettronico. I ginocchi esoscheletrici, tutti monofunzionali, si possono classificare in base al tipo di funzionalità: con bloccaggio manuale, con freno automatico o con frizione, colicentrico. I ginocchi endoscheletrici meccanici, in base alla complessità dell'articolazione, si distinguono in monofunzionali o polifunzionali. I monofunzionali si possono classificare a bloccaggio manuale, con freno automatico o con frizione, policentrico, idraulico o pneumatico. I polifunzionali si possono classificare: policentrico con controllo idraulico o pneumatico dalla flessione-estensione, monocentrico con controllo idraulico o pneumatico della flessione-estensione.

I PIEDI PROTESICI sono: a restituzione di energia e non a restituzione di energia. I primi sono caratterizzati da una struttura elastica sempre presente nell'avampiede ed per alcuni anche nel retropiede, che restituisce quantità più o meno rilevanti dell'energia accumulata. I piedi non a restituzione di energia sono: **rigido** (non articolato), costituito da: cuneo calcaneare elastico, anima interna di supporto (fino alla zona di flessione dell'avampiede); avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; **articolato** con articolazione malleolare, **monopiede**, costituito da: snodo malleolare per il movimento di flessione plantare e dorsale, armatorizzatori elastici posteriore edo anteriore per l'articolazione malleolare, avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; **articolato pluriasiale** caratterizzato dal dispositivo malleolare per il movimento di flessione plantare-dorsale e di inversione-eversione, avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico fino alla misura del piede.

PROTESI PARTICOLARI Protesi esoscheletriche per igiene personale o da bagno. Sono realizzato con materiali resistenti all'acqua sia dolce che salata. Si differenziano dalle protesi definitive di analogo livello d' amputazione in quanto, ove lo spazio lo consenta, i gambi prevede una camera di riempimento per l'acqua, con un foro superiore per l'entrata e altro inferiore per l'uscita, l'articolazione mobile a livello del piede è assente il piede protesico ha una altezza del tacco di cm. 1 al massimo, il ginocchio protesico in resina è del tipo con sbloccaggio manuale. Possono essere realizzate per le amputazioni di: meso- (Lustranc) e retro-picola (Chopart, Prigoff, Symel), transibiale (senza e con cusiale articolato, con appoggio ischiatico); transfemorale, disarticolazione di ginocchio. Sono da considerarsi un complemento della protesi definitiva e non sostitutiva di quella d' riserva o di normale dotazione.

Nelle protesi dotate di ginocchio con bloccaggio manuale dovrebbe essere sempre previsto l'abbinamento ad un piede articolato. Nelle protesi endoscheletriche l'applicazione di moduli ed articolazioni realizzati con materiali (lega di titanio, lega leggera, fibre di carbonio, ecc.) avanzi peso specifico inferiore a quello del acciaio va lo scopo di ridurre il peso della protesi e l'affaticamento dovuto al suo utilizzo quotidiano. L'uso di tali materiali è consigliato in particolare nei livelli prossimali di amputazione (disarticolazione dell'anca, eripetvedomia) e per tutti coloro che possono disporre di risorse energetiche limitate (bambini, anziani, amputati bilaterali, soggetti sottoposti a cicli di chemioterapia, ecc.). L'impiego di tali materiali per la realizzazione di moduli e articolazioni delle protesi endoscheletriche è subordinato al rispetto dei limiti minimi di peso corporeo sotto indicati (**salvo ulteriori aggiornamenti o modifiche**).

lega leggera (per bambini fino a 12 anni); Kg 45

lega leggera (per protesi penali); Kg 75

lega di titanio; Kg 110

fibra di carbonio; Kg 100

acciaio; Kg 110



NOTE - La fornitura delle protesi non è comprensiva delle calzature: normalmente sarà possibile l'uso di calzature di serie. La fornitura di calzature ortopediche su misura abbinata alla protesi di arto inferiore è possibile solo in presenza di patologia grave al piede dell'arto controllaterale che ne giustifichi la prescrizione o nel caso di protesi fino alla Syme a causa delle voluminosità del moncone che si ottiene. Laddove possibile, le protesi definitive sono realizzate a partire da quelle in configurazione temporanea che restano in dotazione all'assistito come protesi di riserva. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi.**



06.24.03 protesi parziale di piede (PPP)

dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi. La variazione (morfologica e volumetrica) che subisce il moncone può richiedere il rinnovo della protesi certificata dallo specialista.

con piede rigido senza gambale
con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale
per amputazioni Lefranc e/o Chopart, con piede rigido

06.24.06 protesi per disarticolazione di caviglia (ADP)

dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi o materiali anallergici. Non è possibile procedere al riaccomodamento della protesi in caso di variazione (morfologica e volumetrica) del moncone; è necessario prescrivere il rinnovo della protesi.

per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido
per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato

06.24.09 protesi transibiale (T b-k P)

dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoplastico, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprartaleo o appoggio ischiatico, esaltizzazione esterna laminata, costellazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. **NOTA BENE: la cuffia interfaccia con il moncone deve essere scelta tra gli agglunivri previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito.**

protesi transibiale esoscheletrica (o tradizionale) senza cosciale, con eventuale cinturino soprartaleo di sospensione, piede rigido

06.24.09.006
protesi transibiale esoscheletrica con cosciale articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, piede rigido

06.24.09.009
protesi transibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia, articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, piede rigido

06.24.09.012
protesi transibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in CUOLO, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta od articolazione in pelle, cuscinio posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido

06.24.09.015
protesi transibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in resina, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscinio posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido

06.24.09.018

06.24.09.021

06.24.09.024

06.24.09.027

06.24.09.030

06.24.09.033

protesi transibiale esoscheletrica per ginocchio flessio, con cosciale articolato fino alla radice della coecia con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, calotta di appoggio e protezione del ginocchio, piede rigido

protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio al piede, con eventuale cinturino soprartullo, estetizzazione esterna laminata, piede rigido

protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale, con eventuale cinturino soprartullo, sportello di ingresso, piede rigido

protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale e cosciale articolato con allacciature, con sportello di ingresso, rivestimento interno morbido in pelle, copri asta ed articolazione in pelle, eventuale trazione elastica, piede rigido

protesi transibiale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), senza cosciale, piede rigido

dotata di camera di affondamento ricavata nella cavità dei gambale (in funzione del livello dell'amputazione) comprendente un foro superiore ed uno inferiore per consentire il flusso dell'acqua

protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transibiale con piede rigido

dispositivo realizzato per il periodo di tempo immediatamente successivo all'amputazione dell'assistito in attesa della stabilizzazione clinica e morfologica. Costituita da: una invasatura a gambale adattabile o a geometria variabile, con o senza allacciature applicata sulla stessa struttura tubolare usate nel tipo definitivo; cuffia (da scegliere tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito); estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. La protesi consente all'assistito di ridurre l'edema post-operatorio, confortare il moncone in funzione dell'invasatura definitiva, prevenire la ritrazione in flessione del moncone e recuperare in tempi brevi la deambulazione. **NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.**

06.24.09.036

06.24.09.039

06.24.09.042

06.24.09.045

protesi transibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio

con eventuale cinturino soprartullo, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale) in acciaio, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra extra rotazione e attacco di collegamento al piede in acciaio, piede rigido

protesi transibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di titanio

con eventuale cinturino soprartullo, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale) in titanio o in fibra di carbonio, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in titanio, piede rigido

protesi transibiale endoscheletrica, gelatrica o pediatrica, senza cosciale, con moduli in lega leggera

con eventuale cinturino soprartullo, struttura tubolare in lega leggera (titanio o fibra di carbonio), con moduli di collegamento (distale e prossimale) in lega leggera, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in lega leggera, piede rigido

protesi transibiale endoscheletrica (o modulare) da bagno (anche in acqua marina)

costituita da una struttura endoscelettrica caratterizzata da componenti modificata per resistere alla corrosione dell'acqua e da un rivestimento estetico in materiale espanso a cella laghe che consente un efficace deflusso all'esterno, indicata per superare i frequenti limiti di deambulazione difficoltosa e solo per brevi tratti delle protesi esoscheletriche da bagno e proscindibile esclusivamente quando il morcone è stabilizzato (dopo la protesiizzazione definitiva) ed in base alla relazione dello specialista che ne attesti i vantaggi per l'assistenza ed una utilizzazione sufficientemente frequente.

06.24.12 protesi per disarticolazione del ginocchio (KDP)

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoforrabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio polimerico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura esterizzata in espanso in un solo pezzo, esterizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede.

06.24.12.003

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato in acciaio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
ginocchio in acciaio monofunzionale polimerico specifico per disarticolazione di ginocchio
piede rigido

06.24.12.006

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
ginocchio in lega leggera monofunzionale polimerico specifico per disarticolazione di ginocchio
piede rigido

06.24.12.009

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in titanio, moduli in titanio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
ginocchio in titanio monofunzionale polimerico specifico per disarticolazione di ginocchio
piede rigido

06.24.12.012

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, articolazione del piede in acciaio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
ginocchio in acciaio monofunzionale polimerico con bloccaggio manuale specifico per disarticolazione di ginocchio
piede con articolazione monofunzionale in acciaio

06.24.12.015

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione del piede in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
ginocchio in titanio monofunzionale polimerico con bloccaggio manuale specifico per disarticolazione di ginocchio

piède con articolazione monossese in titanio

06.24.12.018

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
ginocchio in lega leggera, titanio o fibra di carbonio policentrico a controllo pneumatico o idraulico, specifico per disarticolazione di ginocchio
piede rigido

06.24.15 protesi transfemorali (T a-k P)

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del soggetto assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM eventuale invasatura di prova in acetone e tomioformabile; valvola, valvola di scorta, cuscinie posteriore salve indurimenti, gambale di legno o in polietilene, articolazione di ginocchio in legno o in polietilene, proiezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigido, piede 2 caze per infilare la protesi.

06.24.15.009

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio a freno automatico, piede rigido
gambale di legno o in polietilene
ginocchio a freno automatico o a frizione in legno
proiezione anteriore del ginocchio in cuoio
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale
estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale
piede rigido

06.24.15.012

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio policentrico, piede rigido
gambale di legno o in polietilene
ginocchio policentrico
protezione anteriore del ginocchio in cuoio
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale
estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale
piede rigido

06.24.15.015

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monossese
gambale di legno o in polietilene
ginocchio con bloccaggio manuale

protezione anteriore del ginocchio in cuoio
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invassatura e del gambale
estetizzazione analitica dell'invassatura e del gambale
piede articolato monosasse

06.24.15.018

protesi transfemorale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), con invassatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido
sono realizzate con materiali (in genere, resine e silicone) resistenti all'acqua sia dolce che marina; la particolarità è nella parete della protesi che svolge funzione portante e dalla presenza di una camera di riempimento (ricavata tra il malleolo e il ginocchio per svuotamento del gambale) collegata all'esterno tramite due fori che permettono l'entrata e la fuoriuscita dell'acqua e lo impediscano di galleggiare.
ginocchio con bloccaggio manuale
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invassatura e del gambale
estetizzazione analitica dell'invassatura e del gambale
piede rigido

06.24.15.021

protesi transfemorale esoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite
invassatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo
piede e struttura portante con estetizzazione esterna rigida ed eventuali elementi articolari
appoggio ischiatrico in cuoio
rigida al ginocchio
piede articolato monosasse

protesi transfemorale endoscheletrica con invassatura temporanea:

dispositivo realizzato per il periodo di tempo immediatamente successivo all'amputazione dell'assistito in attesa della stabilizzazione clinica e morfologica. Costituita da: ura invassatura a cosciale adattabile o a geometria variabile, con o senza allacciature applicata sulla stessa struttura tubolare usata nel tipo definitivo, ginocchio, estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. La protesi consente all'assistito di ridurre l'edema post-operatorio, contribuire il moncone in funzione dell'invassatura definitiva, prevenire la trazione irrisolta del moncone e recuperare in tempi brevi la deambulazione. C'è sempre prevista una estetizzazione standard e la calza di rivestimento. **NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta con la sostituzione dell'invassatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.**

06.24.15.027

con ginocchio monosasse con bloccaggio manuale in lega leggera, piede con articolazione monosasse in lega leggera, piede articolato

06.24.15.030

con ginocchio monosasse con bloccaggio manuale in titanio, piede con articolazione monosasse in titanio, piede articolato

06.24.15.033

protesi transfemorale endoscheletrica, con invassatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica:

06.24.15.036

dispositivo normalmente costituito da: invasatura a geometria quadrilatera realizzata su calco di gesso negativo o positivo o mediante sistemi CAD/CAM o di altro tipo, invasatura di prova in materiale termoplastico, se richiesto, valvola, valvola di scorta, 2 calze per infimo la protesi, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento a livello dell'invasatura o del ginocchio, estelizzazione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento, piede

con ginocchio con freno automatico in titanio e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio

dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio

ginocchio e freno automatico in titanio

estelizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estelizzazione anatomica

calza di rivestimento

piede rigido

06.24.15.039

con ginocchio con freno automatico in acciaio e moduli in acciaio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio

dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio

ginocchio a freno automatico in acciaio

estelizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estelizzazione anatomica

calza di rivestimento

piede rigido

06.24.15.042

con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza

struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza

dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio

ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza

estelizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estelizzazione anatomica

calza di rivestimento

piede rigido

06.24.15.045

con ginocchio policentrico in acciaio e moduli in acciaio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio

dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio

ginocchio policentrico in acciaio

estelizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estelizzazione anatomica

calza di rivestimento

piede rigido

06.24.15.048

con ginocchio pollicentrico in titanio e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio pollicentrico in titanio
esterizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
esterizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.051

con ginocchio pollicentrico in fibra di carbonio e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio pollicentrico in fibra di carbonio
esterizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
esterizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.054

con ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera
esterizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
esterizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.057

con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associata a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza

struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associata a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza
esterizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
esterizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.060

con ginocchio polifunzionale pollicentrico idraulico o pneumatico e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio



dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio polifunzionale poliferitico con dispositivo idraulico o pneumatico in titanio o in fibre ad alta resistenza o in lega leggera ad alta
resistenza (Ergal, Cortal, ecc.)
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.063

**con ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega
leggera ad alta resistenza**
struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta
resistenza (Ergal, Cortal, ecc.)
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.069

con ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli e articolazione monoscasse del piede in acciaio
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monoscasse in acciaio

06.24.15.072

con ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli e articolazione monoscasse del piede in titanio
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in titanio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monoscasse in titanio

06.24.15.075

con ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli e articolazione monoscasse del piede in lega leggera
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera

06.24.15.078

estensione in espanso elastico in un solo pezzo
estensione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monasse in lega leggera
con ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio o altre fibre polimeriche, moduli e articolazione monasse del piede in lega leggera
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio
estensione in espanso elastico in un solo pezzo
estensione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monasse in lega leggera
protesi trasemorale endoscheletrica da bagno (anche in acqua marina)

06.25.15.081

06.24.21 protesi per emipelvectomia (HDP or T-p AP)
protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ad emipelvectomia, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione:

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sono: invasatura di presa di bacino in resina realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termofornabile, appoggio terminale in silicone, appoggio sulle creste iliache e sacrali in materiale morbido, articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/riduzione, flessione/estensione e intralabirata rotazione, struttura tubolare fino all'articolazione di ginocchio in lega leggera ad alta resistenza o fibra ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, dispositivo di allineamento a livello del ginocchio, estensione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento pezzo rigido.

06.24.21.006

06.24.21.012

06.24.21.024

06.24.21.027

06.24.21.030

con ginocchio pollicentrico in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, cc.)
con ginocchio polifunzionale pollicentrico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)
variante pediatrica con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo idraulico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera
variante pediatrica con ginocchio pollicentrico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera
per disarticolazione dell'anca ad anipelvectomia, con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza

06.24.21.033

per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza

aggiuntivi prescrivibili

legenda: T: aggiuntivo applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali); M: aggiuntivo applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari); nessuna indicazione: applicabile a tutte le tipologie sopra elencate.

06.24.91.103
06.24.91.106
06.24.91.109
06.24.91.112
06.24.91.115
06.24.91.118
06.24.91.121
06.24.91.124

protezione articolata plurifase (T)
rivestimento in pelle del piede (T)
piede articolato monoasse con articolazione in acciaio (M)
piede articolato monoasse con articolazione in titanio (M)
piede articolato monoasse con articolazione in lega leggera (M)
piede articolato plurifase (M)
piede dinamico a restituzione d'energia per assistiti con livello di attività alto [K3 - K4] (M)
prescrivibile ad assistiti che camminano con andatura media ed elevata sia in ambienti interni che esterni, senza alcun limite, affrontando la maggior parte degli ostacoli variando la velocità o procedendo anche su terreni sconnessi [K3] e ad assistiti che camminano sia in interni che esterni senza alcuna forma di limitazione; praticano attività sportiva ed altro attività ad elevato impatto muscolare e fisico [K4].

06.24.91.127
06.24.91.203

piede con altezza tacco registrabile dall'assistito (M)
anillo completo con appoggio ischiatico, per protesi transibiale, in resina portante su modello di gesso utilizzabile come aggiuntivo solo in protesi endoscheletrica o nel caso di sostituzione completa dell'anillo e del cosciale in una protesi arto o esoscheletrica. Costituito da: cuscino posteriore sopra indumenti, verticalità interna dell'anillo, cosciale con allacciature (stringa e occhiali) e con rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolato con cuscinetti a sfera copri-asta ed articolazione in pelle, trazione elastica biforcata.

06.24.91.206

cosciale completo, per protesi transibiale utilizzabile da aggiuntivo solo in una protesi endoscheletrica e nel caso di sostituzione completa del cosciale in una protesi arto ed esoscheletrica. Costituito da: allacciature (stringa ed occhiali), rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolate con cuscinetti a sfera, coperchi asta ed articolazione in pelle.

06.24.91.209
06.24.91.212
06.24.91.215
06.24.91.218
06.24.91.221
06.24.91.224
06.24.91.227
06.24.91.230
06.24.91.233

limitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste
cuffia per protesi transibiale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido
cuffia in gomma espansa
cuffia in elastomero
cuffia in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno
cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle
cuffia in elastomero specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transibiale
appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transibiale



- 06.24.91.236 costituito da un cuscinetto apicale annesso all'invasettura, prescrivibile solo per invasi ad aderenza totale e sistema di sospensione con anello cosciale, presa sopraccorticoidica o ginocchiera
- invasettura flessibile per protesi transibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)**
 il telaio di sostegno dell'invasettura è aperto sia nella parte posteriore che anteriore (presa mobile), testa del perone, è la parte dell'invasettura a pareti rigide prevista nella protesi base o nella sua sostituzione.
- 06.24.91.239 **invasettura di prova per protesi transibiale**
 06.24.91.242 **ginocchiera in elastomero**
 06.24.91.245 **parro distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (M)**
 06.24.91.248 **sistema ipobarico passivo**
 integrazione della cuffia in silicone, costituito da uno o più anelli di tenuta pneumatica tra cuffia e invaso che consente il perdurare di una pressione negativa che trattiene la protesi; per mezzo di una valvola è possibile l'insufflazione o lo sfiamento facile della protesi
- 06.24.91.251 **sistema ipobarico attivo (M)**
 costituito da un meccanismo solido alla struttura modulare della protesi; il ciclo pneumatico è attivato da un sistema meccanico/gravitario che durante la deambulazione genera e stabilizza una pressione negativa tra cuffia e invaso; completo di ginocchiera in elastomero
- 06.24.91.254 **compensatore torsionale in elastomero (M)**
 06.24.91.257 **compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)**
 06.24.91.260 **dispositivo ad azione "shock absorber" (M)**
 08.24.91.303 **appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio (M)**
 06.24.91.306 **cuffia per protesi per disarticolazione di ginocchio o transfemorale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo pressistente in gomma morbida (M)**
 06.24.91.309 **come sopra, in silicone (M)**
 06.24.91.312 **come sopra, in silicone, in stivane, urtano, gel polimerico a base di olio minerale (M) con tessuto di rivestimento esterno**
 06.24.91.315 **invasettura flessibile per disarticolazione di ginocchio con telaio di sostegno aperto (M)**
 06.24.91.318 **cuffia per protesi transfemorale, anche di scorta, in silicone con anelli (valvola) ipobarica (M)**
 06.24.91.324 **maggiorazione per perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (sostitutivo del sistema pneumatico classico, valvola e calza) (M)**
 06.24.91.327 **invasettura di prova quadrilaterale**
 06.24.91.330 **invasettura di prova a contenimento ischiatico (M)**
 06.24.91.336 **invasettura per protesi transfemorale, linea di taglio posteriore abbassata e alloggiamento del bacino spostato in avanti (m.a.s.)**
 06.24.91.339 **invasettura flessibile per protesi transfemorale (M)**

la parte flessibile è realizzata con lastre trasparenti di: poliuretano, polipropilene e donatolo; deve costituire almeno l'80% della superficie con funzione di contenimento e protezione del moncone per adattarsi alle sue variazioni fisiologiche a seguito delle contrazioni muscolari all'interno di un telaio in fibre di carbonio, laminato, rigido che sostiene l'invasettura e fonde la struttura portante. Indicate nei casi in cui insorgano allarghe o demarche da contatto causate dalle resine normalmente utilizzate per la costruzione delle invasetture a pareti rigide o nei casi in cui la riduzione del peso della componente (circa 12 - 15% del totale) è esiguitamente richiesta nella prescrizione (minore dispendio muscolare e maggiore speditività della deambulazione).



06.24.91.403	bretella doppia di sospensione (T)
06.24.91.406	bretella semplice di sospensione (T)
06.24.91.409	cintura con attacchi (T)
06.24.91.412	corsetto armato modellato (T)
06.24.91.415	fascia addominale modellata (T)
06.24.91.418	trazione elastica anteriore (T)
06.24.91.421	sospensione diagonale tipo Silesian (T)
06.24.91.427	maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita (T)
06.24.91.430	articolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per protesi con moncone corto (M)
06.24.91.433	mutandine per protesi per moncone corto (M)
06.24.91.503	bloccaggio dell'articolazione dell'anca
06.24.91.509	maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita (T)

riparazioni prescrittibili per piede

Tutte le operazioni sanmercurata sono comprensive di smontaggio e rimontaggio. T: applicabile a una protesi esoscheletrica (tradizionale); M: applicabile a una protesi endoscheletrica (modulare); nessuna indicazione: applicabile a tutte le tipologie sopra elencate.

06.24.92.103	piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) (M)
06.24.92.106	piede articolato (senza articolazione) (M)
06.24.92.109	attacco di collegamento per piede rigido in acciaio (M)
06.24.92.112	attacco di collegamento per piede rigido in titanio (M)
06.24.92.115	attacco di collegamento per piede rigido in lega leggera (M)
06.24.92.118	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in acciaio (M)
06.24.92.121	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in titanio (M)
06.24.92.124	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in lega leggera (M)
06.24.92.127	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in acciaio (M)
06.24.92.130	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in titanio (M)
06.24.92.133	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in lega leggera (M)
06.24.92.136	perno filettato per piede rigido (M)
06.24.92.139	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica posteriore (M)
06.24.92.142	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriasiale (M)
06.24.92.145	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica posteriore (T)
06.24.92.148	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica anteriore (T)
06.24.92.151	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica a culla per articolazione pluriasiale (T)
06.24.92.154	piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare (T)
06.24.92.157	piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare (T)
06.24.92.160	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare (T)



06.24.92.163 piede articolato per protesi esoscheletrica monopasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni (T)
 06.24.92.165 piede articolato per protesi esoscheletrica pluriaassiale senza articolazione (T)
 06.24.92.169 piede articolato per protesi esoscheletrica pluriaassiale con parte articolazione (T)
 06.24.92.172 guarnizione per articolazione malleolare (T)
 06.24.92.175 perno filettato per piede rigido (T)
 06.24.92.178 rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore (T)
 06.24.92.181 snodo malleolare (T)
 06.24.92-184 snodo malleolare pluriaassiale (T)
 06.24.92.187 suola con avampiede
 06.24.92.190 cuneo calcaneare

Preparazioni prescrittibili per protesi transibiali

06.24.92.203 appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso
 06.24.92.206 cosciale con allacciature (stringa e occhietti) senza asta, con rivestimento interno in pelle di altezza normale
 06.24.92.208 come sopra, fino alla radice della coscia
 06.24.92.212 come sopra, con appoggio ischiatico in cuoio
 06.24.92.215 coscialino per invasatura ad appoggio totale
 06.24.92.218 pomello per coscialino (T)
 06.24.92.221 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfera completa (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.224 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfera parte inferiore (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.227 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfera parte superiore (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.230 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfera e vite (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.233 rivelone bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste
 06.24.92.236 copriarticolazione in pelle
 06.24.92.239 copriasta e articolazione in pelle
 06.24.92.242 riadattamento del cosciale e relative aste
 06.24.92.245 trazione elastica anteriore semplice
 06.24.92.248 trazione elastica anteriore biforcata
 06.24.92.251 allacciatura: elemento mobile o fisso
 06.24.92.254 allacciatura: bretella di sospensione (T)
 06.24.92.257 allacciatura: attacco con fibbia
 06.24.92.260 allacciatura: cinghia
 06.24.92.263 allacciatura: sospensione a cinghia (T)
 06.24.92.266 cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido o gomma espansa
 06.24.92.269 come sopra, in silicone
 06.24.92.272 sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o cushion con rivestimento esterno



- 06.24.92.275 sostituzione cuffia in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale
- 06.24.92.278 sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo
- 06.24.92.281 sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione o l'elasticità della pelle
- 06.24.92.284 sostituzione ginocchiera semplice
- 06.24.92.287 sostituzione ginocchiera in elastomero (M)
- 06.24.92.290 sostituzione perno distale del sistema di sospensione (M)
- 06.24.92.293 sostituzione compensatore torsionale in elastomero (M)
- 06.24.92.296 sostituzione compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)
- 06.24.92.299 sostituzione pompa "shock absorber" (M)
- 06.24.92.302 adattamento invasatura
- 06.24.92.305 attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore (M)
- 06.24.92.308 attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.311 attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore (M)
- 06.24.92.314 attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.317 attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera senza regolatore (M)
- 06.24.92.320 attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.323 invasatura transibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica (M)
realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e comprensiva di prelungimento, invasatura di prova, base di collegamento, il tutto trattato a laminazione completa, montaggio e smontaggio, senza cuffia
- Invasatura transibiale per protesi esoscheletrica (T):**
realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e comprensiva di montaggio e smontaggio, invasatura di prova, laminazione dell'invasatura, senza cuffia, parte malleolare, stilizzazione del gambale e laminazione dello stesso
- 06.24.92.326 normale (T)
- 06.24.92.329 per deformità, con appoggio tibiale (T)
- 06.24.92.332 verniciatura interna dell'invasatura (T)
- 06.24.92.335 struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio (M)
- 06.24.92.338 struttura tubolare in lega leggera (in titanio o in fibra di carbonio) e modulo di collegamento in titanio (M)
- 06.24.92.341 struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera (M)
- 06.24.92.344 revisione compensatore torsionale (M)
- 06.24.92.347 laminazione in resina del gambale (T)
- 06.24.92.350 parte malleolare con stilizzazione del gambale con laminazione ed estetizzazione anatomica (T)
- 06.24.92.353 rivestimento in espanso plastico ad estetizzazione anatomica (M)
- 06.24.92.356 calzamaglia di rivestimento
- 06.24.92.359 invasatura flessibile per protesi transibiale (M)

riparazioni prescrittibili per protesi per disarticolazione di ginocchio

08.24.92.403 ginocchio pollicentrico monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
 06.24.92.406 ginocchio pollicentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
 06.24.92.409 ginocchio pollicentrico in acciaio monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza
 06.24.92.412 ginocchio pollicentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza
 06.24.92.415 ginocchio pollicentrico polifunzionale a controllo pneumatico o idraulico con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
 06.24.92.418 revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza
 06.24.92.421 revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
 06.24.92.424 revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza

riparazioni prescrittibili per protesi transfemorali

06.24.92.503 valvola con sede ad anello
 06.24.92.506 sola valvola
 06.24.92.509 valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile (M)
 06.24.92.512 emontaggio e rimontaggio coxiale (T)
 06.24.92.515 adattamento invasatura (T)
 06.24.92.518 attacchi per bretella doppia (T)
 06.24.92.521 bottone con piastrina per sospensione laterale (T)
 06.24.92.524 bretella di sospensione semplice (T)
 06.24.92.527 bretella di sospensione doppia (T)
 06.24.92.530 carrucola con piastrina di trazione (T)
 06.24.92.533 cinghia per sospensione laterale (T)
 06.24.92.536 cintura bassa cm. 4 o più (T)
 06.24.92.539 cintura alta cm. 8 o più (T)
 06.24.92.542 corsetto armato modellato di sospensione (T)
 06.24.92.545 cuscinetto posteriore di protezione indumenti (T)
 06.24.92.548 ostetizzazione in espanso elastico (T)
 06.24.92.551 ostetizzazione anatomica (solo per donna) (T)
 06.24.92.554 fascia addominale modellata cm. 12 o più (T)
 06.24.92.557 fascia addominale modellata per protesi bilaterale (T)
 06.24.92.560 fodera cosciale (T)
 06.24.92.563 ginocchio completo di polpaccio con meccanismo di bloccaggio (T)
 06.24.92.566 ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a freno automatico (T)
 06.24.92.569 ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a frizione (T)



06.24.92.572	ginocchio completo di polipacclo con meccanismo monpasso (T)
06.24.92.575	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo pollicentrico (T)
06.24.92.578	revisione per ogni tipo di ginocchio (T)
06.24.92.581	invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo tradizionale (T)
06.24.92.584	invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo a tenuta pneumatica (T)
06.24.92.587	invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo ad aderenza totale (T)
06.24.92.590	invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: per deformità con appoggio ischiatico (T)
06.24.92.593	laminazione di resina cosciale (T)
06.24.92.596	laminazione di resina gambaie (T)
06.24.92.599	mutandina per moncone corto (T)
06.24.92.602	parte malleolare con stilizzazione del gambaie senza laminazione (T)
06.24.92.606	piastina con levetta per comando arresto (T)
06.24.92.608	rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina (T)
06.24.92.611	rinforzo al gambaie con ricopertura parziale di resina (T)
06.24.92.614	stilizzazione cosciale (T)
06.24.92.617	stilizzazione gambaie (T)
06.24.92.620	tirante per comando arresto (T)
06.24.92.623	trazione per carrucola (T)
06.24.92.626	trazione elastica anteriore (T)
06.24.92.629	maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) (T)
06.24.92.632	verniciatura interna del cosciale (T)
06.24.92.703	atacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.706	atacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.709	atacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.712	atacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.715	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede rigido (M)
06.24.92.718	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede articolato (M)
06.24.92.721	calzamaglia di rivestimento (M)
06.24.92.724	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.727	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.730	ginocchio monocentrico con freno automatico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.733	ginocchio monocentrico con freno automatico in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.736	ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.739	ginocchio monocentrico polifunzionale con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)



- 06.24.92.742 ginocchio pollicentrico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
- 06.24.92.745 ginocchio pollicentrico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
- 06.24.92.748 ginocchio pollicentrico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
- 06.24.92.751 ginocchio pollicentrico polifunzionale associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
- 06.24.92.754 ginocchio pollicentrico polifunzionale a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
- 06.24.92.757 revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza
- 06.24.92.760 revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
- 06.24.92.763 revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza

riaffacciamento invasatura transfemorale a forma quadrilaterale:

invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM con eventuale invasatura di prova termocformata, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminatione e smontaggio e rimontaggio

come sopra, a tenuta pneumatica (M)

come sopra, ad aderenza totale (M)

ritaccimento invasatura transfemorale con geometria ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale

invasatura per deformità congenita o acquisita (M)

- 06.24.92.766 *invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM comprensiva: eventuale invasatura di prova, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminatione, smontaggio e rimontaggio*
- 06.24.92.769 rivestimento in espanso elastico ad esterizzazione anatomica (M)
- 06.24.92.772 anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico (M)
- 06.24.92.776 anello in silicone od altro materiale morbido con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale (M)
- 06.24.92.781 riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)
- 06.24.92.784 riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)
- 06.24.92.787 meccanismo di ancoraggio per gancio terminale cuffia (M)
- 06.24.92.790 sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transfemorali/disarticolazione ginocchio con modalità di sospensione a filo filo perno; con rivestimento esterno
- 06.24.92.811 sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo con valvola
- 06.24.92.814 sostituzione cuffia in strene, uretano, gel polimerico a base di olio mliterale
- 06.24.92.817 sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle
- 06.24.92.820 rifacciamento invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)
- 06.24.92.823
- 06.24.92.826

ripetizioni prescrivibili per protesi disarticolazione d'anca ed enipelvectomia

- 06.24.92.903 smontaggio e rimontaggio della presa di bacino (T)
- 06.24.92.906 articolazione all'anca libera (T)
- 06.24.92.909 articolazione all'anca libera, con bloccaggio (T)



- 06.24.92.912 appoggio terminale in materiale morbido (T)
- 06.24.92.915 allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso (M)
- 06.24.92.918 bloccaggio all'anca
- 06.24.92.921 sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intralextral/rotazione
- 06.24.92.942 revisione per tutti i tipi di articolazione (M)

06.30 protesi non di arto
06.30.21 protesi oculari su misura (ECP)

La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prova con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi contralaterale.

Indicazioni: le protesi provvisoria in resina sono a destinate a finalità conformative edo per successi vi interventi. Le protesi a guscio in vetro sfo in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nel e cavità anoftalmiche con proresi palpibrili pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di enucleazione plastica o per interventi speciali per eridoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di enucleazione plastica o in interventi similari con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adulescenti. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi.**

06.30.21.003 due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche

06.30.21.009 due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti

06.30.21.015 in vetro mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi

06.30.21.021 una protesi in resina

06.30.21.024 a guscio in resina da calcotrilevo oculare per odontocheratoprotesi

protesi in resina con un foro centrale per l'incasso del lentoculo (a volta, può essere necessario un aggancio tubolare posteriore per impedire al lentoculo di distaccarsi quando il bulbo è in movimento); le parte anteriori e rivestita con una membrana ictrifila per ridurre l'evaporazione rapida della lacrima, di colliri visco-elastici o di lacrime artificiali per rendere più lucida la superficie.

in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico sfo per cavità insufficienti

06.30.21.030 una lente sclerale cosmetica da calcotrilevo oculare per cornea leucomatizzata per occhio deviato o strabico

06.30.21.036 una lente sclerale cosmetica da calcotrilevo oculare con potere diottrico incorporato

06.30.90.045 *favorezioni particolari*

impostazione cavitaria per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)

06.30.90.048 impostazione sclerale o bulbare per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi sclerali in resina)

22.03.90.118 realizzazione di forof di ventilazione per la lente sclerale

22.03.90.121 operazione di canalizzazione per la lente sclerale

aggettivi prescrivibili

- 06.30.91.045 protesi oculare provvisoria non personalizzata, in vetro
- 06.30.91.048 protesi oculare provvisoria non personalizzata, in resina
- 22.03.06.138 montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstita e/o con appoggio per ptosi
- 22.03.06.203 lente oftalmica prismatica per innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'aspetto estetico della persona e fornire contestualmente la protezione a difesa dell'occhio controlaterale sano e integro
- 22.03.06.303 lente oftalmica positiva o negativa per ingrandire (o ridurre) la visione della protesi oculare inserita volta a migliorare la simmetria del volto

06.33 calzature ortopediche

costituite per uno specifico assetto con funzioni correttive di sostegno, di contenimento o rivestimento di compensazione a gravi deformità di accompagnamento. Sono costituite da: fondo (suo a, solette e lacco), tomaia puntale e/o fusto, contraforti prolungati, alti, bassi oppure fori rigidi o semirigidi, sottopiede, eventuali, agglutivi e correzioni. Vengono costruite sulla base dei rilevamenti diretti delle dimensioni e delle misure del piede ed in base alla valutazione funzionale statica e dinamica dell'assetto: le tecniche possibili sono su forma (in legno o materiale sintetico) o su calco (in gesso rinforzato o materiale sintetico). L'acquisizione del piede e misura può anche avvenire con sistema computerizzato (sistema CAD) e la successiva realizzazione tramite strumenti ed apparecchi assistiti da specifici software di elaborazione (sistema CAM).

COSTRUZIONE SU FORMA Una forma in legno o in materiale sintetico viene opportunamente adattata e personalizzata: il plantare può essere modellato sulla forma oppure a parte, sulla forma, unita al plantare, si esegue il montaggio della tomaia alle altre parti della calzatura; dopo la prova di adattabilità al piede del paziente o le eventuali modifiche si procede con le operazioni di finitura. **COSTRUZIONE SU CALCO** Si fa una copia negativa del piede per mezzo di bende gessate o mediante sistemi CAD/CAM. Il calco positivo in gesso o materiale sintetico viene poi stuzzato e personalizzato: viene poi realizzato il modello di carta e le successive operazioni di costruzione come per la forma. La FORMA e il CALCO positivo utilizzati per la costruzione della calzatura devono essere conservati per otto mesi dalla data di autorizzazione. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 18 mesi per gli assistiti deambulanti con difficoltà della marcia che comportano l'usura della calzatura ed in 24 mesi per assistiti scarsamente deambulanti con gravi deformità ai piedi.**

06.33.05 calzature per ridurre le deformità

- 06.33.05.003 calzatura per patologia complessa, costruita su misura
 - costruita su calco per sostenere un piede con patologia gravi (piede equino varo supinato addotto, piede pronato e/o plantare) o con deformità, e costituita dalla calzatura ortopedica indifferenzialmente alta o bassa e da fori rigidi o semirigidi, bloccati e/o prolungati, inclusi rialzi e correzioni; il plantare è compreso nella tariffa dal n. 18 al n. 46
 - calzatura con avampiede, costruita su misura:
 - costruita su forma o calco con un riempimento di completamento del piede parzialmente amputato della dita o malfornato. E' costituita dalla calzatura ortopedica comprensiva di plantare e dell'avampiede estetico modellato, dal n. 18 al n. 46.
 - bassa
 - alta
- 06.33.05.005
- 06.33.05.009

06.33.07 calzature per limitare la deformità



calzatura per plantare, costruita su misura:

costruita su forma o su calco per correggere e compensare le patologie del piede, le conseguenti anomalie degli appoggi o le alterazioni biomeccaniche che richiedono l'applicazione di un plantare non compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46

06.33.07.003
bassa
06.33.07.006
alta

06.33.15 calzature per correggere il movimento delle articolazioni di caviglia e piede

calzatura con forti rigidi o semirigidi, costruita su misura:

costruita su forma o su calco per correggere e contenere le patologie del piede e del ginocchio; mantenere un corretto atteggiamento dell'arto e rigendo a livello dell'articolazione tibio-tarsica; migliorare l'assetto e la distribuzione; il plantare non è compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46

06.33.15.003

alta

06.33.18 calzature per incrementare la lunghezza della gamba e del piede

calzatura con rialzo, costruita su misura:

costruita su forma o su calco, previo rilievo del grafico e delle misure del piede, comprendente anche l'accoppiamento dell'arto per compensare la distonia e che necessita di un rialzo inserito nella calzatura. E' costruita da calzatura ortopedica compensiva di plantare semplice a sostegno delle volte e del rialzo interno modellato. Un eventuale rialzo esterno non è contemplato nella tariffa; dal n. 18 al n. 46

06.33.18.003
con rialzo fino a cm 2: bassa
06.33.18.006
con rialzo fino a cm 2: alta
06.33.18.009
con rialzo da cm 2,1 a cm 4: bassa
06.33.18.012
con rialzo da cm 2,1 a cm 4: alta
06.33.18.015
con rialzo da cm 4,1 a cm 8: bassa
06.33.18.018
con rialzo da cm 4,1 a cm 8: alta
06.33.18.021
con rialzo oltre 8 cm alta

06.33.21 calzature per migliorare la forma di gamba e piede

calzatura di accompagnamento, costruita su misura:

costruita su forma ad indicata per accompagnare il modello di calzatura ortopedica costruita per l'arto deformato o patologico; non è idonea a contenere plantari e correzioni; le misure variano dal n. 18 al n. 46

06.33.21.003
bassa
06.33.21.006
alta

calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura:

costruita su forma o calco, previo rilievo del grafico e delle misure della parte terminale modificata dall'uso di un ausilio (ortesi o protesi) per rivestirlo e contenerlo; le misure variano dal n. 18 al n. 46

06.33.21.009
per tutore o protesi normoforme: bassa
06.33.21.012
per tutore o protesi normoforme: alta
06.33.21.015
per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: bassa
06.33.21.018
per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: alta

06.33.21.021 con rialzo al tutore fino a cm 2: bassa
06.33.21.024 con rialzo al tutore fino a cm 2: alta
06.33.21.027 con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: bassa
06.33.21.030 con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: alta
06.33.21.033 con rialzo al tutore o protesi da cm 4,1 a cm 8 alta
06.33.21.036 con rialzo al tutore o protesi oltre cm 8 alta

aggiuntivi prescrivibili

06.33.91.103 **traforatura della tomaia**
06.33.91.106 fodera in tessuto tecnologico morbido, deperibile e modellabile
06.33.91.109 tomaia in materiale sintetico lavabile o pellame resistente per calzatura da lavoro
06.33.91.112 puntale anti-infortunistica
06.33.91.115 stivale addizionale alla calzatura ortopedica
prescrivibile esclusivamente per assistiti affetti da patologie che comportano importanti differenze morfologiche e dismetrie tra i due arti

06.33.91.118 **tomaia più alta del normale, da cm 15 fino a cm 25**
generalmente, la misura della tomaia parte dal calcagno fino al bordo della zona anteriore (punta o mascherai) con l'esclusione dall'altezza dell'eventuale rialzo interno già previsto nella lavorazione della calzatura; può essere necessaria una superficie complessiva più estesa

06.33.91.121 **forte con armatura metallica o in resina**
06.33.91.124 imbottitura di compenso per stivale
06.33.91.127 suola e tacco antisdrucolio
06.33.91.130 suola e tacco "carro armato"
06.33.06.133 guardolo oltre 5 mm
06.33.91.136 mezza suola antisdrucolio
06.33.91.139 doppia suola all'avampiede
06.33.91.142 modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo
06.33.91.145 speronatura alla suola e prolungamento al tacco
06.33.91.148 zeppa alla suola e al tacco
06.33.06.151 suola e puntale anti-infortunistica

riparazioni prescrivibili

06.33.92.103 **rimonta della tomaia**
06.33.92.105 smontaggio e rimontaggio del tacco
06.33.06.109 applicazione del sopratacco
06.33.92.112 attacco molla esterna di Codivilla (escluso molla)
06.33.92.115 risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)

06.33.92.118 risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.27.04.003

12.27.04 sedie da trasporto / basi di mobilità manovrate dall'accompagnatore

base di mobilità basculante per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruita su misura
ausilio di serie predisposto per il fissaggio di tutti i tipi di sistemi di postura modulare o moduli (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, eventualmente arti c. per i sistemi di seduta su misura (bacino, tronco, arti superiori, arti inferiori) o di alcuni aggiuntivi che nell'insieme costituiscono il sistema di supporto posturale personalizzato dell'assistito, come indicato nella prescrizione specialistica. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio basculante (in genere, tramite pistone a gas), b) due ruote fisse di diametro medio in posizione posteriore (oppure grandi, con o senza corroni di spinta, estraibili o meno), c) due ruote pivotanti in posizione anteriore (in genere, da mm 175), d) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) appoggiatepiedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermate), f) cinture fermateleoni.

12.27.04.006

base di mobilità basculante per esterni (per assistiti in età evolutiva) per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruita su misura

ausilio di serie predisposto per il fissaggio di tutti i tipi di sistemi di postura modulare o moduli (capo, bacino, tronco, tronco-bacino eventualmente arti c. per i sistemi di seduta su misura (bacino, tronco, arti superiori, arti inferiori), e di alcuni aggiuntivi che nell'insieme costituiscono il sistema di supporto posturale personalizzato dell'assistito, come indicato nella prescrizione specialistica. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio basculante in genere, tramite pistone a gas), b) quattro ruote di diametro minimo da mm 175, di cui due pivotanti in posizione anteriore; c) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione (se è presente il tavolo, i braccioli hanno dimensioni ridotte), d) appoggiatepiedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermateleoni e/o fermateleoni), e) ruote di sicurezza anti-ribaltamento, f) cinture fermateleoni.

12.27.91.021

schienale regolabile in inclinazione, per base di mobilità

aggiuntivi prescrivibili

da utilizzare per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per bacino costruito con favorezione su misura (cod. 18.09.21.012).

12.27.91.024

sedile rigido, per base di mobilità

da utilizzare per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per tronco costruito con lavorazione su misura (cod. 18.09.21.016).

sistema di fissaggio che impedisca lo scivolamento della persona:

la prescrizione specialistica deve riportare il dispositivo aggiuntivo selezionato tra quelli di seguito elencati per il completamento della configurazione definitiva in base alla rilevanza delle condizioni / esigenze e delle preferenze dell'assistito.

cinghia pettorale imbottita

12.27.91.027

cinghia a 45° sul bacino con fissaggio al telaio e sistema di tensionamento

12.27.91.030

cinghia a protollaggio imbottita

12.27.91.033

appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità ed angolazione

12.27.91.036

12.27.91.039 appoggiategambe a contenimento laterale regolabile
12.27.91.051 tavolino (anche di materiali trasparenti) con incavo avvolgente e bordi regolabile in altezza e inclinazione

Classe 18 "Auxili per adattamento della casa e altri ambienti"

18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali (costruite su misura)

auxili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'articolazione entro nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozine manuali o elettriche. In sostituzione delle componenti standard di produzione industriale (seduta schienale o altri appoggi (capo e arti)), è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.

Costituite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione del e forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, torco-bacino, arti inferiori o superiori). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motone associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali.

18.09.21.009 modulo posturale per capo

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di un corretto e confortevole posizionamento del capo, qualora necessario ed assolutamente richiesto dalla prescrizione specialistica.

18.09.21.012 modulo posturale per bacino

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozine.

18.09.21.015 modulo posturale per tronco

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozine.

18.09.21.018 modulo posturale per tronco/bacino (in un unico blocco)

18.09.21.021
18.09.21.024

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove obiettivamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica, in addebiamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozzine.
modulo posturale per arto inferiore (singolo)
modulo posturale per arto superiore (singolo)

18.09.90.948
18.09.90.951
18.09.90.954

18.09.90 prestazioni professionali per i sistemi di postura modulari
assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla base di mobilità basculante, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica
assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alle carrozzina manuali, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica
assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla carrozzina elettronica, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica

Classe 22 "Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione"

22.03.06 Occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto

22.03.06 occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto

dispositivi di correzione ottica non elettronici
indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138: persone affette da ristagno o i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono realizzabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica ecc. In presenza di anisometropia elevata. La terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione. Sarà cura dello specialista, in fase di collaudo verificare a corrispondenza degli ausili individuati.

lente oftalmica per vicino e per lontano, in plastica termoidurente con indice > 1,6:

22.03.06.009
22.03.06.012
22.03.06.015
22.03.06.018
22.03.06.021
22.03.06.024
22.03.06.027
22.03.06.030

da -2 a -8 sferica diametro 65
da -8.25 a -10 sferica diametro 65
da -10.25 a -20 sferica diametro 60
da -20.25 a -23.00 sferica diametro 60
oltre le 23 diottrie, per ogni diottria
da +4 a +6 sferica diametro 60 oppure 65
da +6.25 a +8 sferica diametro 60 oppure 65
da +8.25 a +10 sferica diametro 60

lente oftalmica per vicino e per lontano, in plastica termoidurente:

22.03.06.036	da 0 a +/-6 sferica diametro 60 oppure 65
22.03.06.039	da +/-6,25 a +/-8 sferica diametro 60 oppure 65
22.03.06.042	da +/-8,25 a +/-12 sferica diametro 60
22.03.06.045	sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60 oppure 65
22.03.06.048	sfera da +/-6,25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diametro 60 oppure 65
22.03.06.051	sfera da +/-8,25 a +/-12 cilindro fino a 2 torica diametro 60
22.03.06.054	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diametro 60 oppure 65
22.03.06.057	sfera da +/-6,25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diametro 60
22.03.06.060	sfera da +/-8,25 a +/-12 cilindro fino a 4 torica diametro 60
22.03.06.063	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diametro 60 oppure 65
22.03.06.066	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, asferica lenticolare:
22.03.06.069	sfera fino a +16
22.03.06.072	sfera fino a +20
22.03.06.075	sfera fino a +20 cilindro +2
22.03.06.078	sfera fino a +20 cilindro +4 oltre 20, per ogni diottria
22.03.06.081	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, asferica campo totale: sfera fino a +16
22.03.06.084	sfera fino a +16 cilindro a +2
22.03.06.087	sfera fino a +16 cilindro a +4
22.03.06.090	oltre +16, per ogni diottria
22.03.06.093	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, in plastica occlusoria: asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso
22.03.06.096	lente con superficie indurita in policarbonato o plastica > 1,55: da 0 a +/-4,00 sferica diametro 65
22.03.06.099	da +/-4,25 a +/-8,00 sferica diametro 65
22.03.06.102	da 0 a +/-2,00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.105	da +/-2,25 a +/-4,00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.108	da +/-4,25 a +/-8,00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.111	lente bifocale Ingrandente per soggetti ambliopi c/o ipovedenti: in vetro minerale da 1,5 a 4
22.03.06.114	in plastica da 1,5 a 6
22.03.06.117	per appaiamento peso in vetro minerale o plastica
22.03.06.120	montature per occhiali:
22.03.06.123	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstiti e/o con appoggio per plosi montatura tipo per lenti oftalmiche



22.03.06.126
22.03.06.129
22.03.06.132
22.03.06.135

montatura tipo per prismatiche
montatura tipo per cannocchiali
montatura tipo per filtri
montature tipo per sistemi aplanatici

lenti a contatto:

22.03.06.303
22.03.06.306
22.03.06.309
22.03.06.312
22.03.06.315
22.03.06.318
22.03.06.321
22.03.06.324

rigida sferica: codice specifico ISO 8320 2.43
rigida sferica con flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.54
rigida torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8329 2.53
rigida bitorica: codice specifico ISO 8320 2.8
gas permeabile sferica: codice specifico ISO 8320 8320 2.44
gas permeabile sferica a flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54
gas permeabile torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8320 8320 2.44 e ISO 8320 2.53
gas permeabile (rossa) - (per simpatzione maculare e retinopatia a forte assorbenza delle radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-1:1996

22.03.06.327
22.03.06.330
22.03.06.333
22.03.06.336

gas permeabile per afachia - (a forte assorbenza di radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-2:1996
idrofilia sferica: codice specifico ISO 8320 2.27
idrofilia torica: codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53
idrofilia cosmetica (solo per assistiti con leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomia, anidria anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.32

22.03.06.339
22.03.06.342
22.03.06.345
22.03.06.348
22.03.06.351
22.03.06.354

idrofilia cosmetica (con potere diotttrico incorporato per assistiti con iridectomie totali o parziali, anidria, albinismo, deturpazioni corneali anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.3
idrofilia anti UV
al silicone (solo per assistiti con afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale
terapeutica neutra: codice specifico ISO 8320 2.51
protettiva: codice specifico ISO 8320 2.5

composita o "ibrida": codice specifico ISO 8320 2.12

lente a contatto formata da due o tre materiali uniti tra loro, ad es. gas permeabile al centro e idrofilia in periferia, in appoggio sulla sclera, indicata esclusivamente per assistiti affetti da cheratocono in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RFO280) con documentata intolleranza all'uso delle lenti a contatto rigide gas permeabili

sclero-corneale da calcifilievo oculare (RGP): codice specifico ISO 8320 7.3

indicata esclusivamente per assistiti affetti da cheratocono, cheratogloba (in possesso della certificazione di patologia rara cod. H-0280), degenerazione marginale peridurale (PM/D), astigmatismo oltre le 8.00 diottrie corneali, nistagno, pupilla decentrata non reagente alla luce, miopia elevata oltre le 25.00 D, cicatrici corneali, cheratiti boliose ed ancheriche, ecc.

lente a contatto morbida spessorata in silicone hydrogel (a maggiore permeabilità e trasmissibilità)

22.03.06.360



Indicata per assistiti affetti da cheratocono, degenerazione marginale pellucida (PMD), irregolarità corneale da trauma o chirurgia corneale (cheratoplastica). Prescrivibile esclusivamente ad assistiti con esperienze di intolleranza alle l.c. RGP (prima scelta); assistiti affetti da cheratocono unilaterale o bilaterale non severo (<4° Anstler), assistiti affetti da cheratocono ad ecclasia centrale e rotonda in possesso della certificazione di patologia rara (cod. FFG280).

22.03.06.363 sclero-corneale preformata gas permeabile (lente sclerale non da calcirilievo oculare la cui parte posteriore è di forma perdeteminata); codice specifico ISO 8320 7.6
22.03.06.369 sclero-corneale cosmetica (da calcirilievo oculare con polvere diottrico incorporato); codice specifico ISO 8320 4.33

aggiuntivi / lavorazioni per lenti prescrivibili

lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica:

- 22.03.90.003 tra 0,25 e 2
- 22.03.90.006 tra 2,25 e 4
- 22.03.90.009 tra 4,25 e 6
- 22.03.90.012 tra 6,25 e 8
- 22.03.90.015 lente per occhiali; eventuale correzione prismatica; fino a 5,50 diottrie prismatiche in plastica
- 22.03.90.018 fino a 10,50 diottrie prismatiche in plastica

22.03.90 prestazioni professionali per l'applicazione degli ausili ottici

- 22.03.90.027 individuazione e applicazione delle lenti e dei filtri UV bloccanti (e addestramento all'uso)
- 22.03.90.030 individuazione e applicazione delle LAC, prismatiche e dei cannocchiali (e addestramento all'uso)
- 22.03.90.033 filtro prismatico *press-on* da 0,5 - 1 - 1,5 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 15 - 20 - 25 - 30 da applicare a lente per occhiali
- 22.03.90.036 trattamento termolabile della lente per occhiali in materiale plastico (organico)
- 22.03.90.039 colorazione o smenigliatura della lente per occhiali
- 22.03.90.042 trattamento antiriflesso multistrato della lente per occhiali
- 22.03.90.103 foro o fori di ventilazione (codice specifico ISO 8320 2.2.1) per lente a contatto
- 22.03.90.106 prisma di bilanciamento (codice specifico ISO 8320 2.3.7) per lente a contatto
- 22.03.90.109 canalizzazione (codice specifico ISO 8320 2.1.2) per lente a contatto sclerale
- 22.03.90.112 storizzazione e rigenerazione (codice specifico ISO 8320) per lente a contatto idrofila
- 22.03.90.115 formazioni di nuova curva di transizione (codice specifico ISO 8320 2.1.0) per lente a contatto

22.03.09 lenti e sistemi di lenti per forte ingrandimento (ausili ipercorrettivi)

- 22.03.09.003 lenti a doppietto acromatico ingrandenti
- 22.03.09.006 sistema ingrandente aplanatico monoculare

costituito da un doppietto di lenti positive piano convessa con la superficie piana rivolta verso l'esterno: le due lenti sono montate in un anello di supporto, inserito in una lente neutra posta nella montatura del paziente. Realizza ingrandimenti medio elevati in assenza di aberrazioni, può essere realizzato con fuochi di ingrandimento da 2x a 20x (di norma, non si supera il 12x), correzione diottrica e colorazione a un controllo. L'ausilio riduce la distanza di lettura da 35/40 cm a 10 cm circa, sono assai usate la compensazione dell'emmetropia e la miopia.

22.03.09.009

sistema ingrandente microscopico binoculare (o iperconiettivo prismatico binoculare)

costituito, di norma, da un mezzo oculare su cui vengono montate due lenti positive di potere e prisma per consentire una visione binoculare anche a distanze ravvicinate; è indicato per ingrandimenti compresi tra 4 e 16 diottrie sfeniche positive; include le lenti, la montatura e l'astuccio; non include la correzione dell'eventuale ametropia.

22.03.12 camocchiali da occhiali per visione lontana e vicina

I sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo (lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto) e oculare (lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore). I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono di norma, per il loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica se interna, occlusura e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. **NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .005 - .015**

22.03.12.103 monoculare lontano galileiano
22.03.12.106 binoculare lontano galileiano
22.03.12.109 monoculare lontano kepleriano
22.03.12.112 binoculare lontano kepleriano
22.03.12.115 monoculare autoilluminante galileiano
22.03.12.118 monoculare vicino galileiano
22.03.12.121 binoculare vicino galileiano
22.03.12.124 monoculare vicino kepleriano
22.03.12.127 binoculare vicino kepleriano

AUSILI DI SERIE

ALLEGATO 5 - Elenco 2a

che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato

I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.03.09 ortesi spinali
(06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO))

06.03.09.113

busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (dispositivo di serie)

06.06.06 ortesi per mano (HO)

06.06.06 ortesi per mano (HO)

doccia rigida per mano:

06.06.06.003
06.06.06.006

costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico. rivestimento in tessuto ipoallergenico con dita estese con dita in flessione

06.12.06 ortesi per piede (FO)

06.12.06 ortesi per piede (FO)

ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico:

06.12.06.024
06.12.06.030

bassa

alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale)

ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (caduta fiaccola, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a nodi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo, morbida imbottitura per polsaccio con cerniere a chiusura tipo velcro alla prassi tri polsaccio; modificabile e calda.

06.12.06.033

ortesi peroneale per assistiti con paralisi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento claudicante a molla interna con rivestimento in cuoio

06.12.06.021
06.12.06.018

ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarso

06.12.06.051

ortesi di posizione per piede torto:

tipo Bebax

indicato per il trattamento delle malformazioni congenite del piede nella prima infanzia (metatarso varo; piede varo o valgus; piede talo a talo valgus, ecc.); la parte anteriore è separata dalle posteriori grazie a un doppio snodo sterico registrabile in primo-supinazione e abduzione; di facile applicabilità e una possibile sistemativa all'uso di prodotti termoplastici e/o a gessi.

06.12.09.036

ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da *genus recurvatum*

conformata anatomicamente, provvista di sistema d'innalzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.

06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO)

06.12.15.027
06.12.15.030
06.12.15.015

ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio ortesi bacino-coscia, con divaricatore fisso a cuscinio o mutandina ortesi bacino-coscia, con telaio di plastica e metallo (tipo Miligram o Ferrara)

06.12.15.018
06.12.15.021

indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentano l'adeguamento del divarcatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma consentire piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energetico, ma non aggressivo.

ortesi bacino-coscia, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)

La ortesizzazione di tipo FAB (Fuor Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellicine morbide aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel laccio in modo da facilitare la calzatura del sistema; può definirsi anche Autore Darnis Brown: si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

06.12.15.039
06.12.15.042

**ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva:
articolata all'anca con arresto
articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile**

06.12.18.018

06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO)
ortesi statico dinamica per arti inferiori (HGO - Hip Guidance Orthosis - o Parawalker)

dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprimono alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili filorate su cuscinetti.

06.33.07.009

scarpe tipo Ipos

con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per nazioni con piede torto di tipo metatarsu varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo.

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.22.001 (sezione)

ausili: per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina di tipo superleggera sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), spondina, appoggiatesta e appoggiatesta regolabile e schienale regolabile in altezza; b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta manuale; c) le ruote grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, posteriori fisse ed estraibili (asse di rotazione vincolato al telaio anche se regolabile in varie posizioni); anteriori proiettanti; ruote di transito per passaggi stretti; ruote anti-riflettamento. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta negli abituali usi. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e il tornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolare l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

12.22.03.009

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori a telaio rigido, superleggera

Indicata per persone non deambulanti, persone per le quali la deambulazione, specie all'esterno dell'abitazione, sia clinicamente scongiurata, ma che svolgono una vita attiva esterna ed un intenso uso quotidiano, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido b) struttura in materiali compositi o alluminio o leghe superleggere, c) due ruote fisse grandi ad assonoria rapida in posizione posteriore provviste di anello comando di spinta, d) due ruote piccole proiettanti in posizione anteriore, e) appoggiatesta con appoggiatesta unico o separato, f) spondine pieghevoli, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) ruotina anti-ribaltamento, i) ruotina per passaggi stretti, j) assetto personalizzabile tramite semplice regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto ai telai) oppure delle ruote (spostamento del pannello delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle delle ruote anteriori, regolazione dell'inclinazione delle forcelle).

12.22.03.012

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori a telaio pieghevole, superleggera

Le componenti e la struttura di questo tipo di carrozzina sono le stesse descritte al codice precedente ad eccezione della presenza del telaio pieghevole; indicata quando è necessario disporre del minimo ingombro ad ausilio chiuso (o per frequenti necessità di trasporto del dispositivo in spazi limitati ad es. in auto).

12.22.18.012

carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile

Indicata per complessa problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impugnano una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali) fino al limite della statica eretta). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione; appoggiatesta (o appoggiatesta) regolabile in altezza, profondità e inclinazione; c) profondità e larghezza della seduta regolabile; d) fiancate o spondine, in genere, imbottite sul lato interno (comunque di materiale morbido) o braccioli regolabili in altezza e inclinazione; e) due ruote fisse medio (appoggio grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, f) due ruote piccolissime, g) appoggiatesta regolabile in inclinazione con appoggiatesta regolabili in altezza e appoggiatesta separati e ribaltabili.

NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di seduta modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).

12.22.91.315
12.22.91.318
12.22.91.321

aggiuntivi prescrivibili per carrozzina a spinta con telaio basculante

divanatore imbottito, regolabile ed estraibile
regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale

12.22.18.015

carrozzina bariatrica

ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentrate, costruito solitamente in acciaio e con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro), ruote posteriori grandi da 600 mm e forcella anteriore rinforzata per ruote anteriori pivotanti piccole (omologate robuste), braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, appoggiatesta in genere separati regolabili anche lateralmente per consentire un appoggio corretto anche per assistiti che siedono a gambe fortemente divaricate, le maniglie di spinta posteriori sono studiate per limitare gli sforzi dell'accompagnatore. La prescrizione dovrà indicare con precisione ed accuratezza le dimensioni della seduta necessarie per l'assistito (larghezza e lunghezza) la portata massima della carrozzina in relazione al peso della persona e gli eventuali aggiuntivi (ad es. appoggiatesta) in relazione alle esigenze dell'utente per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto.

12.22.18.018

NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 (IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40) o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (Waist Girth) nell'uomo e 90 cm nella donna.
carrozzina dinamica per assistiti affetti da distonie (a carattere estenoreo e torsionale)

ausilio appositamente realizzato per gli assistiti affetti da disturbi del movimento in perfona estensoria, con sistemi di reazione dinamica (schienale, seduta, appoggiatesta) per assorbire con una risposta fluida i movimenti violenti, incontrollati e improvvisi; riduce l'intensità della spasticità e le pressioni da contatto dell'utente. Garantisce la stabilità posturale, il miglioramento degli aspetti funzionali e la capacità funzionale del respiratore. Telaio in lega leggera ad altissima resistenza, schienale adibabile e ammortizzato mediante molle a gas, bascuamento in continuo mediante molle a gas di intensa programmabilità, appoggiatesta ammortizzate in estensione dall'angolo del ginocchio, regolazione in altezza della pedana con protezione dei polsucci, ruotine di stabilità anti-ribaltono, data di idoneo sistema di bracciolo della persona (da selezionare in base alle esigenze e alle preferenze dell'assistito), manici di spinta regolabili in altezza e inclinazione, data di freni.

NOTA BENE: le misure variabili da selezionare in relazione alle esigenze del singolo utente devono essere dettagliatamente indicate nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto.

aggiuntivi prescrivibili per carrozzina dinamica

12.22.91.609
12.22.91.612
12.22.91.615
12.22.91.618

pedane separate con meccanismo di flessione estensione ammortizzante
sostegno e posizionamento del piede (cavigliera)
appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito
appoggiatesta polifunzionale (solo per carrozzina bariatrica)

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09.33 sistemi di postura modulari

ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzati in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'attaccamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane, in affiancamento con la base di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come **alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024)**; possono essere applicati anche alle normali carrozzerie manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.

L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenendo agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurando adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistito un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che, trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità prevista, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.

Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenirle lo sviluppo di deformità. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando la esigenza posturale degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).**

- 18.09.39.003 modulo posturale per capo
- 18.09.39.006 modulo posturale per bacino
- 18.09.39.009 modulo posturale per tronco
- 18.09.39.012 modulo posturale per tronco/bacino

	aggiuntivi prescrivibili
18.09.91.003 divaricatore imbottito, regolabile e estraibile	
18.09.91.006 regolazione laterale del divaricatore	
18.09.91.012 cinghia pettorale imbottita	
18.09.91.015 cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento	
18.09.91.018 cinghia a bretellaggio imbottita	
18.09.91.033 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza e profondità e angolazione	
18.09.91.039 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione	
18.09.91.042 cinture fermapiède (coppia)	
18.09.91.045 fermapiè (coppia)	
18.09.91.051 tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione	

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

22.03.03.012

22.03.03 filtri ottici assorbenti

22.03.03.006

indicazioni: soggetti classificati agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138, le persone affette da miastagma, i minori di anni 18 affetti da ambliopia, le persone affette da patologia rara certificata.

filtro in plastica bloccante la luce blu ed altre radiazioni (a ridurre le cause di abbagliamento)

indicato per assistiti affetti da cataratta, degenerazione maculare, atrofia, retinopatia diabetica, glaucoma, albinismo, distrofia coneele, retinite pigmentosa, ecc. che necessitano di foto protezione. Possono essere prescritti in abbinamento a sistemi ipercorrettivi di lettura (CUD, 22.03.09.006 o .009) per incrementare il contrasto e migliorare la percezione dei dettagli. Si dividono in base al taglio della luce misurato in nanometri controllati. La individuazione del filtro idoneo risulta soggettiva e per questo motivo deve essere indicata nella prescrizione specialistica. I filtri sono disponibili anche in versione polarizzata per interno (65% esclusi i 550 e 585 nm) e per esterno (85%).

22.03.03.009

filtro di Bangertler per occlusione parziale o totale: (da 0.1 - 0.2 - 0.4 - 0.6 - 0.8)

indicato per il trattamento di assistiti affetti da ambliopia, diplopie temporanee e strabismi, costituito da un foglio di PVC trasparente ed autocadescivo da tagliare adattandolo alla forma della lente dell'occhiale fissato (di circa 1 mm in meno della misura della lente); la graduazione necessaria (tra quelle indicate) deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione.

22.03.03.012

Clip-on

da utilizzarsi per montare filtri in plastica da sovrapporre alle lenti degli occhiali se richiesto nella prescrizione specialistica

22.05.09.009

dispositivo medico ostacolo, indossabile, avante la funzione di amplificare ed/o di compensare qualitativamente e quantitativamente il deficit uditivo conseguente ad esiti di patologie congenite o acquisite. Possono essere di tipo analogico o a tecnologia digitale possono avere configurazione retroauricolare o ad occhiale e devono disporre di almeno due controlli tra i seguenti: controllo sui toni gravi; controlli sui toni acuti; controllo del peak-clipping; controllo automatico di guadagno in ingresso; controllo automatico di guadagno in uscita; pre-regolazione ce guadagno; pre-regolazione dell'uscita massima. Tutti i dispositivi devono disporre dei controlli di volume e dell'ingresso audio ed/o della bobina telefonica. Tutti gli ausili elencati, se per via aerea, vanno applicati con auricolare su misura preva rilevazione dell'impronta del C.U.E oppure con auricolare standard nei sistemi open. Tutti i dispositivi classificati possono o meno incorporare mascheratori per acufeni.

Indicazioni: i livelli di perdita uditiva che danno diritto alla protesizzazione sono: per gli assistiti maggiori di anni 18, ipoacusia bilaterale, rilevata senza protesi, da 55 dB HL nell'orecchio migliore, sulla media delle frequenze 500, 1.000, 2.000, 4.000 Hz; viceversa per i minori di anni 18, il diritto alla protesizzazione non prevede limiti di riferimento. In entrambi i casi sono escluse le colofsi. **NOTA: terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione, il tecnico audioprotesista applica e adatta gli ausili alle esigenze soggettive dell'assistito. Sarà cura dello specialista la verifica della corrispondenza alla prescrizione degli ausili forniti.**

22.06.09.003

apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1

potenza massima di picco, per o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 50118-0

22.06.09.006

apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1

22.06.09.009 potenza massima pari o inferiore a 100 dB. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dB. secondo norme C.F.N. IEC 60118-9

apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2
potenza massima di picco superiore a 121 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-0

22.06.09.012 **apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2**

potenza massima superiore a 100 dB. Guadagno di picco superiore a 27 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-9

22.06.15.003 **apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1**

potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-0

22.06.15.006 **apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1**

potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dB. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-9

22.06.15.009 **apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2**

potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-0

22.06.15.012 **apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2**

potenza massima di picco, superiore a 100 dB. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-9

22.06.15.018

apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali)

Caratteristiche - Programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 5 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback: sincronizzazione binurale; abilitazione accessori wireless; in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rinviate in fase applicativa in base alla norma C.F.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C³). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. **Indicazioni: assistiti minori di anni 18 per i quali l'erogazione comporta il pieno superamento del deficit sensoriale nell'ambito del percorso riabilitativo (sono criteri preferenziali di selezione: scolarizzazione, compliance, presenza del sostegno della famiglia, partecipazione alla vita attiva)**

22.06.15.021 **apparecchio retroauricolare digitale**

Caratteristiche - Programmi di semplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback: in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rinviate in fase applicativa in base alla norma C.F.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C³). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. **Indicazioni: assistiti adulti ed anziani che raggiungono il livello di perdita uditiva prevista**



PRESTAZIONI: L'audioprofessionista applica i dispositivi aggiudicati in base al contenuto protocollo professionale strutturato in cinque fasi: **prova preliminare** atta a individuare il campo dinamico residuo per la scelta del modello più adatto; **rilevamento impronta del c.u.e.** che comprende: osservazione otoscopica preliminare al rilevamento dell'impronta; posizionamento di un sistema di protezione del timpano; immostrazione del materiale adatto ed ostrazione del canale esterno; nuova osservazione otoscopica del condotto per la verifica della pervietà - **adattamento** che comprende: verifica mediante prove tonali e vocali in campo libero della scelta; regolazione del dispositivo per raggiungere il massimo risultato di intelligibilità e comfort possibile; controllo dell'auricolare ed eventuali modifiche per ottimizzare l'adattamento; controllo finale del risultato mediante prova "in vivo" - **addestramento ed assistenza iniziale (o dopo una sostituzione)** che comprende: istruzione all'uso dell'apparato mediante esercizi che la persona deve svolgere; comunicazione delle modalità da seguire per una efficace e corretta abitudine all'uso (da eseguire del fornitore anche nel caso di sostituzione delle componenti esterne degli impianti cocleari e la verifica della relativa funzionalità) - **follow-up** che comprende: verifica della taratura iniziale del dispositivo dopo le prime esperienze d'uso a 2 e 4 settimane dalla professionalizzazione; verifica dell'adattamento e delle tarature successive a 6 o 12 mesi di tempo.

22.06.91.103	auricolare in materiale rigido	accessori per applicazione via aerea prescrivibili
22.06.91.106	auricolare in materiale morbido	
22.06.91.109	archetto monoaurale o binaurale	accessori per applicazione via ossea prescrivibili
22.06.91.115	vibratore bipolare o tripolare	
22.06.91.121	cavetto bipolare o tripolare	
22.06.21.003	esoprotesi cocleare completa (ex cod. 21.45.18.003 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	22.06.21 apparecchi acustici connessi a dispositivi impiantati
22.06.21.103	magnete (ex cod. 21.45.92.106 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	In base alla certificazione dello specialista, se la sostituzione di un singolo componente sia insufficiente ad assicurare la perfetta funzionalità della
22.06.21.106	antenna semplice (ex cod. 21.45.92.103 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	compilante esterno dell'impianto cocleare, è garantita l'integrale sostituzione della componente stessa (a parte della struttura sanitaria che ha
22.06.21.109	microfono (ex cod. 21.45.92.109 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	eseguito l'impianto ovvero delle strutture a tal fine individuate dallo singolo Fognoni;
22.06.21.112	processore vocale (speech processor) (ex cod. 21.45.92.112 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	
22.06.21.115	cavetto (ex cod. 21.45.92.115 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	
22.06.21.118	dispositivo di controllo (controller)	

ALLEGATO 5 - Elenco 2b

AUSILI DI SERIE pronti per l'uso

I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE

Classe 04 "Ausili per terapie personalji"

04.03.05.018 apparatecchiature per inalazione

dispositivi di differente concezione che intervengono sulle disfunzioni respiratorie delle vie aeree, della gabbia toracica e dei muscoli ventilatori. Sono apparecchiature che realizzano funzioni diverse: nebulizzatori per fluidificare le secrezioni e dilatare le vie bronchiali; cep-mask ed aspiratori per consentire la disostruzione bronchiale; apparecchi incentivanti per il ricondizionamento dei muscoli respiratori; ventilatori meccanici per supplire al deficit di forza dei muscoli respiratori. La prescrizione degli apparecchi per la ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT) deve comportare il miglioramento della qualità di vita degli assistiti, la diminuzione della mortalità, l'assottigliamento degli episodi di scompenso, riduzione delle ospedalizzazioni, ecc.; il miglioramento funzionale cardio-respiratorio e neuropsichico e la riduzione dell'handicap respiratorio.

indicazioni di carattere generale: disfunzioni dell'apparato respiratorio riferibili a patologie respiratorie primarie o conseguenti a patologie non respiratorie.

04.03.06.012 apparatecchiature per inalazione

indicazioni per la prescrizione: assistiti con patologie respiratorie (clinicamente accertate) caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà alle espellazioni ed insufficienza del riflesso della tosse ad esempio: fibrosi cistica, bronchiectasie

04.03.06.012

nebulizzatore ad ultrasuoni

04.03.06.018

dotato di *alburne* e *filtro antibatterico* munito di *regolatore della temperatura del nebulizzato* e *potenza adeguata*. **NOTA** la prescrizione dovrà accertare la *compatibilità del farmaco da aerosolizzare con il dispositivo segnalandolo con chiarezza*

nebulizzatore di tipo pneumatico
dotato di *meccanismo a compressione di potenza compresa in genere, nell'intervallo tra 1 e 2 atmosfere*; *capace di aerosolizzare soluzioni e sospensioni (di solito: 3 ml in circa 10 min) con ampolla di tipo monouso e multuso, preferibilmente di plastica o di altro materiale sintetico*.

04.03.12 ventilatori respiratori

indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologia a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrosi torace post-infettivo; resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica); assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoverilazione, malattia neuromuscolari con ipoverilazione notturna; pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoverilazione notturna; pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una *durata di almeno 8 ore/die*. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoverilazione diurna (emogassanalisi sierose) o/o notturna (saturimetria, capnometria polisomnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga i quadri clinici accertamenti da *training del care-giver* all'uso corretto e sicuro del dispositivo; motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (canula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).



Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace o conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o emodinamica. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzando l'impiego, garantendone l'adeguatezza (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nei quantitativi necessari al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo.

04.03.12.003

pressione positiva continua (CPAP)

eroga una pressione costante nelle vie aeree sia in inspirazione che in espirazione durante la respirazione spontanea dell'assistito con lo scopo di trattare esclusivamente eventi ostruttivi delle vie aeree superiori durante il sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea e tecnicamente compatibile con l'apparecchio), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato. **Indicazioni:** assistiti con documentazione degli eventi ostruttivi nel sonno con relativo monitoraggio della funzione respiratoria durante il sonno e della titolazione ed efficacia della pressione scelta per la correzione della condizione

04.03.12.006

Auto-CPAP

impiega livelli di pressione variabile sia in inspirazione che in espirazione per trattare disturbi respiratori complessi del sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento di particolare complessità (ad es. apnee centrali), che devono essere accertati dalle Regioni. La prescrizione deve comprendere la documentazione dell'efficacia del trattamento per la specifica condizione clinica notificata. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato

04.03.12.009

ventilatore Bi-LEVEL

dotato di un circuito mono-tubo e valvola respiratoria che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione) per il trattamento di insufficienze respiratorie croniche con autonomia residua (> 3 ore/die). **Caratteristiche tecniche:** impostazione nel livello di pressione respiratoria (IPAP) e del livello di fine espirazione (EPAP o FEEP), impostazione della durata del tempo inspiratorio; opera in modalità pressometrica e può erogare tre modalità di ventilazione: controllata, assistita/controllata e assistita; nelle prime due deve essere possibile impostare anche una frequenza respiratoria minima. Nei dispositivi dotati di ventilazione c.d. "onda" (pressometrica con volume garantito), dove essere possibile impostare un volume garantito. Dotato di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di discorrenza del paziente dal ventilatore. Deve, inoltre, essere disponibile un raccordo per la somministrazione di ossigeno durante il trattamento. **Indicazioni:** assistiti in ventilazione non invasiva, non ventilatori dipendenti (< 16 ore/die). La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale).

04.03.12.012

ventilatore servo adattativo [Adaptive Servo Ventilator (ASV)]

dispositivo che fornisce due livelli di pressione: una pressione positiva espiratoria delle vie aeree (EPAP) e il supporto di pressione inspiratoria (IPAP) erogati in base al rilevamento automatico della apnea centrale del sonno (CSA). Con la respirazione normale, il dispositivo agisce come CPAP fissa fornendo un supporto di pressione minimo; quando rileva CSA, il dispositivo aumenta la pressione di supporto superiore alla pressione espiratoria fino ad una pressione massima che può essere preventivamente impostata. **Indicazioni:** assistiti affetti da apnee centrali del sonno (CSA), apnee del sonno miste, periodismo respiratorio di Cheyne-Stokes (CSR-CSA), associati ad insufficienza cardiaca congestizia (CSA-CHF). **Caratteristiche tecniche:** dotato di un sistema di programmazione interna in grado di automatizzare il flusso (ventilazione/minuto o frequenza respiratoria) in risposta agli eventi rilevati per la stabilizzazione del pattern respiratorio; deve essere dotato di scheda di memoria che registra fino a 5 mesi di terapia; deve essere possibile scaricare le statistiche, la compliance e i dati del flusso erogato; deve essere silenzioso e di facile ed intuitivo funzionamento (in genere, unico tasto per on/off/stop).

04.03.12.015

ventilatore presso volumetrico

dotato di circuito a doppio tubo che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione); per il trattamento di forme avanzate e complesse di insufficienza respiratoria cronica con limitata autonomia respiratoria residua. **Caratteristiche tecniche:** opera in ventilazione sia pressometrica che volumetrica di tipo controllato, assistito/controllato e assistita, in modalità pressometrica deve essere possibile impostare il livello di pressione inspiratoria (IPAP), il livello di fine espirazione (ETAP o PEEP), la durata del tempo inspiratorio; in modalità controllata ed assistita/controllata deve essere possibile impostare la frequenza respiratoria minima; deve essere possibile impostare un volume garantito nel tempo e il flusso inspiratorio o la pressione positiva di fine espirazione; il dispositivo deve essere dotato di batteria interna (durata minima, almeno 4 ore e fino a 12 ore), di un sistema di monitoraggio o di allarme o di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Dove essere dotato di raccordo per l'ossigenoterapia.

Indicazioni: assistiti che possono essere in ventilazione non invasiva che invasiva (clusi i pazienti ventilatori dipendenti (> 16 ore/diel), nella prescrizione deve essere indicata la scelta di un interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale) o invasiva (cannula tracheostomica); il circuito a doppio tubo e, se esclusivamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato con il dispositivo. Per i pazienti tracheo-ventilati, la prescrizione deve includere l'aspiratore in abbinamento. Per i pazienti ventilatori dipendenti, la prescrizione deve prevedere l'erogazione di un ventilatore di riserva e di un pallone ambu (per l'uso del quale l'assistente deve essere stato addestrato) e di un secondo aspiratore.

04.03.18 apparecchi per l'erogazione di ossigeno

apparecchi in grado di arricchire a concentrazione di O₂ (non medicale) nell'aria respirata dagli assistiti portandola a percentuali prossime al 100% garantendo, nel contempo, una corretta regolazione del flusso di ossigeno inspirato. Erogano flussi di ossigeno in modalità continua e pulsata

Indicazioni: soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano del a correzione di un basso livello di PaO₂ nel sangue (in genere, valori inferiori a 55 - 60 mmHg, misurati in condizioni di stabilità clinica).

04.03.18.003

concentratore di ossigeno ad uso domiciliare

dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti: completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile.

04.03.18.006

concentratore di ossigeno portatile

dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile, borsa accessori, borsa spallabile o carrellorolley per il trasporto.



04.03.21.003

aspiratore per disostruzione

04.03.21 aspiratori

dispositivo erogabile agli assistiti che in conseguenza di gravi patologie ed a seguito di traumi manifestano il ristagno delle secrezioni e soffrono di difficoltà nella espettorazione per via di un ridotto controllo muscolare volontario; dotato di pressione negativa variabile > 70 cmH₂ (caratteristiche minime: vuoto 650 mmHg, portata 17 l/min, circol, recipienti drenante, completo di sonde di aspirazione nelle quantità indicate dalle prescrizioni mediche)

04.03.21.005

sonda per aspirazione

dispositivo sterile per l'aspirazione di materiale liquido o semisolido delle prime vie respiratorie (faringe, laringe e bronchi); costituito da un tubo in polimeri plastici (in genere, PVC), morbido, presenta una estremità distale strusciata (minore traumaticità) con foro per concentrare l'azione di aspirazione; in genere, di lunghezza contenuta (per il migliore controllo manuale dell'opacitura e l'efficacia dell'aspirazione), attacco universale per l'apparecchio aspiratore; disponibile in varie dimensioni (lunghezze o sezioni) a seconda dell'esigenza clinica specifica che deve essere stabilita nella prescrizione specialistica insieme con la quantità necessaria al singolo assistito da fornire contestualmente all'aspiratore.

04.03.27 apparecchi per l'esercizio dei muscoli respiratori

prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche, ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

04.03.27.003

incentivatore del flusso inspiratorio ed espiratorio

dotato di dispositivo volumetrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, bocccaglio e stringinaso

04.03.27.006

allenatore threshold dei muscoli respiratori

dotato di dispositivo pressometrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, bocccaglio o stringinaso; registrabile secondo i progressi individuali degli assistiti;

04.03.27.009

maschera per pressione espiratoria positiva (Pep-Mask)

04.03.27.012

dotata di maschera facciale, valvola unidirezionale con resistenza applicata all'uscita respiratoria, raccordo per risonanza

dispositivo Pep a vibrazioni

dotato di meccanismo a valvola con opposte resistenze oscillatorie e genere una pressione positiva espiratoria variabile in genere, con Russo > 15 L/min (adulti) o < 15 L/min (bambini) e bocccaglio. **Indicazioni:** assistiti affetti da bronchite cronica, bronchiectasie, enfisema, gravi manifestazioni asmatiche, fibrosi cistica. **Controindicazioni:** assistiti affetti da grave tubercolosi, che presentano emottisi, in pneumotorace, portatore affetto da scompenso cardiaco laterale destro

04.03.27.015

dispositivo di assistenza alla tosse intratoracico

con generazione di pressione positiva in fase inspiratoria e negativa in fase espiratoria con flusso e pressione regolabile, utilizzabile sia in modalità non invasiva (mascherari) sia invasiva (assistito tracheostomizzato). **Indicazioni:** assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare gli episodi di riacutizzazione infettiva. **Controindicazioni:** assistiti affetti da enfisema boloso, patologie associate alla predisposizione al barotrauma, assistiti emodinamicamente instabili non sottoposti a monitoraggio, assistiti con recente episodio di edema polmonare cardiogenico o comunque con funzione ventricolare sinistra depressa.

04.03.27.018

dispositivo di assistenza alla tosse extratoracico

caratterizzato da sistema di oscillazione toracico ad alta frequenza. **Indicazioni:** assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare frequenti episodi di riacutizzazione infettiva.

04.03.30.003

pulsossimetro per valutazione della saturazione emoglobinica e della frequenza cardiaca (saturimetro)

dispositivo di tipo funzionante a batteria, con o senza allarmi, display di facile leggibilità a luminosità regolabile, visualizzazione del battito, completo di custodia, per misurazioni spot

04.06.06.021

calze aiuti per terapia strobilata

04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva) dispositivi costituiti da filati naturali e sintetici [colore misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettangolare per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicatori di uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). **Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - infedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - infangectasia intestinale primitiva - RND960 - sindrome di Maffucci - RM1570 - sindrome di Kippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombotici) e agli assistiti affetti da infedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE** Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg.

calotta piede

04.06.06.021
04.06.06.024
04.06.06.027

gambaletto [corto (< 38 cm) o normale (> 38 cm)]
calza alla coscia

04.06.06.030
04.06.06.033

monocollianti con mutanda [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]
collanti [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]

La scelta delle taglie e delle misure di ciascun collante, la scelta del tipo "a punta aperta" o "punta chiusa" e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze della persona.

04.06.06.036
04.06.06.038

manica dall'ascella al polso

04.06.06.042

bracciolo (con guanto unito o separato)

04.06.06.045
04.06.06.048

quanto completo al polso
quanto a dita libere

NOTA - La scelta delle specifiche riserve di ciascun codice e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze degli assistiti. E' prevista la prescrizione combinata delle maniche e dei guanti qualora lo specialista intenda sottoporre l'intero arto alla terapia compressiva.

04.08.03.003
04.08.03.006
04.08.03.009

ortesi elastiche dinamiche funzionali:
kit per anca e tronco
kit per tronco e arto superiore
kit per anca e arto inferiore

indicazioni: per ottenere connessioni dinamiche dello scheletro motorio (del controllo posturale, della locomozione, della manipolazione) di assistiti con esiti di paralisi cerebrale infantile e sindromi atassiche congenite o acquisite. **NOTA BENE:** prescrivibile esclusivamente nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificamente individuati dalle Regioni.

04.19.04.003
04.19.04.005
04.19.04.009

04.19.04.003

ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare e tra le pompe per infusione e gli accessi (venoso e centrale) delle persone sottoposte a terapie domiciliari. **NOTA BENE:** la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura o dai protocolli di terapia/infusione indicati nella prescrizione delle pompe.

04.19.04.005

NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno ad alti flussi;

04.19.04.009

NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno a bassi flussi o nel caso l'assistito non sopporti l'uso della maschera

04.19.04.009

deflussore per pompa infusoriale

dispositivo sterile utilizzato per la somministrazione controllata di liquidi, miscele nutrizionali e farmaci mediante pompa, costituito da un tubo (costruito da diversi materiali plastici polimerici) collegabile alla pompa e all'estremità distale un sistema ad attacco universale per agli, cannole o cateteri centrali; si forniscono in abbinamento con le pompe nelle quantità indicate nella prescrizione specialistica quando non sussistono condizioni di compatibilità tecnica con un tipo di macrotubo specifico e dedicato.

04.19.04.012

contagocce sottoro

prescrivibile a soggetti non vedenti e ciechi; parziali (Legge 3 aprile 2001, n. 138, art. 2 c. art. 3);

04.19.24 pompe per infusione

dispositivi utilizzati per erogare medicinali (con l'esclusione dell'insulina) caratterizzati da un sistema di controllo della velocità di somministrazione di tipo "a circuito aperto" per cui la velocità di infusione è sezionabile a priori. Per garantire la sicurezza dell'assistito, tali dispositivi devono disporre di un insieme di sensori che rilevano situazioni di funzionamento anormale quali un eventuale presenza di bolle d'aria nella linea, una eventuale occlusione, il raggiungimento del volume da infondere, l'esaurimento del liquido nel contenitore, un'errata velocità d'infusione, un insufficiente livello di carica della batteria o l'interruzione della rete di alimentazione. La fornitura dovrà includere il materiale consumabile necessario (set di raccordo) in base alla frequenza e durata della terapia riportata nella prescrizione specialistica.

04.19.24.003

pompa volumetrica

dispositivo per somministrare con regolarità e precisione tutti i tipi di liquidi infusionali a medie ed alte velocità, anche in quantità elevate, deve essere collegabile (in entrata e in uscita) ad aghi, cannule o ad altri dispositivi per iniezione di dimensioni differenti mediante raccordi di tipo universale. La prescrizione deve indicare il medicinale da somministrare per individuare eventuali incompatibilità con il materiale di fabbricazione dei tubi di raccordo da impiegare. L'acquisto deve includere i deflussori (in entrata) e i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiarasse la propria responsabilità. La compatibilità esclusiva con il dispositivo deve essere indicata nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

04.19.24.005

pompa peristaltica

dispositivo nel quale il movimento del fluido è determinato per compressione di un tubo o di un sacchetto flessibile e che presenta la caratteristica che il fluido non viene mai a contatto con la pompa. **Controindicata per la somministrazione endovena e prescrittibile esclusivamente per assistiti sottoposti a trattamenti di nutrizione artificiale in assistenza o in ospedalizzazione domiciliare.** L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiarasse, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso centrale della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

04.19.24.009

pompa siringa

dispositivo che utilizza la sezione nota del pistone di una siringa (di comune commercio, in genere, da 60 cc) per correlare il suo spostamento lineare controllato alla velocità di infusione; limito dalla quantità massima di fluido da infondere non particolarmente elevata (corrispondente alla capacità della siringa); ma particolarmente adatta per somministrare piccole quantità di liquidi in modo estremamente preciso. L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiarasse, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso venoso della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

NOTA BENE: sono escluse dalla fornitura le situazioni in cui la auto-somministrazione è sconsigliata per motivi di sicurezza (elevata tossicità del medicinale, concreto rischio di reazioni avverse, ecc.) e quando il trattamento terapeutico prescritto deve effettuarsi sotto stretto controllo medico.

04.24.09.003

04.24.09 misuratori di pressione

misuratore di pressione parlante

04.24.12 ausili per analisi del sangue

misuratore della glicemia parlante

04.24.24 termometri

04.24.12.003

04.24.24.003

termometro sonoro

04.33.03.003 cuscini antidecubito
cusil che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (con conseguente occlusione capillare prolungata), lo sfioramento e l'attrito sulla pelle che espongono a persone con mobilità ridotta all'aumento del rischio di lesioni da decubito. Comprendono cuscini antidecubito (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), materassi antidecubito (da posizionarsi sul letto o sul normale materasso), traverse antidecubito (da posizionarsi su una base di livellamento). Esistono livelli diversi di prevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito e al suo grado di mobilità residua.

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie e che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui è forte e concreto il rischio di insorgenza di una ulcera da letto. A fronte di un rischio medio-basso potranno essere sufficienti cusil a media prevenzione, quando il rischio è elevato o molto elevato - o nel caso in cui una lesione sia già in atto - saranno necessari cusil ad alta prevenzione. Per un adeguato programma di prevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cusino antidecubito.

04.33.03.003

cuscino in fibra cava siliconata

04.33.03 cuscini antidecubito

costituito da una sacca in tessuto traspirante, asportabile, in genere, tapupuntato che contiene la fibra cava all'interno di uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e in filo continuo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di densità e di costoanti (ca 12 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno dei "pottori out (toccare il fondo) e la spessore della parte interna dovrà essere compreso tra 6 e 9 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.012

cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione)

costituito da una fodera traspirante e/o impermeabile, asportabile, flessibile, contenente materiale espanso o altri materiali polimerici, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-trocantierica (per impedire lo scivolamento in avanti della persona), può essere conformata una conca di appoggio per le cosce, si compone di inserti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il tonamento del bottom out e contenendo i rischi di decubito. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.015

cuscino a bolle d'aria (o celle) con struttura a micro-interscambio (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)

costituito da una fodera traspirante, realizzata in tessuto elastico e ignifugo, asportabile (generalmente, non cerniera), è realizzato in neoprene o altra materiale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costante all'interno; composto da celle di forma e disposizione adatte per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo ed in grado di contenere una quantità variabile entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della pressione; è composto da canali di collegamento tra le celle che facilitano il micro-interscambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso. In qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento, lo spessore deve essere compreso tra 5 e 8 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.018

cuscino a bolle d'aria a settori differenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)

costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata, differenziabile o a conformazione variabile; è realizzato in neoprene e composto da celle pneumatiche telescopiche (6 cm circa di altezza), disposte a nido d'ape; dispone di due valvole di gonfiaggio per due settori differenziati; completo di fodera irrimovibile antiscivolo e di pompa di gonfiaggio; indicato anche nei casi in cui occorre compensare asimmetria e obliquità per la diversa regolazione della pressione dei due distinti settori. La prescrizione ne richiederà la misura prima di procedere all'acquisto.

04.33.05.006

materasso ventilato in espanso composito

04.33.05 materassi e traverse antidecubito

costituito da una fodera traspirante, aspirabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; il materasso è costituito da almeno 2 strati sovrapposti di materasso espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (foccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.

04.33.06.009

materasso in fibra cava silliconata

costituito da una sacca in cotone trapuntata per evitare eventuali spostamenti della persona e realizzata in tessuto traspirante contenente fibre cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e con filo continuo silliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 14 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (foccare il fondo); lo spessore deve essere compreso tra 19 e 14 cm e la quantità di fibra deve pesare almeno 4,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.

04.33.06.012

materasso in fibra cava silliconata ad inserti asportabili

costituito da un rivestimento esterno in cotone (in genere) che contiene diversi segmenti (almeno 13), rivestiti di cotone traspirante, che si presentano come cilindri trasversali contenenti la fibra cava silliconata in quantità di almeno 5,5 Kg e di valori di denaraggio almeno di 16 den, deve essere lavabile in lavatrice fino a 70°.

04.33.06.015

materasso a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore)

costituito da bolle d'aria (o celle) di neoprene, cuscini o lattice naturale che permette di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali. l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediando canali di ventilazione, di solito, si deve avere l'are in autoclave o deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e della fodera il cui materiale va scelto prima dell'acquisto in relazione alle indicazioni della prescrizione. Lo spessore del materasso deve essere almeno 12 cm.

04.33.06.018

materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con pompa di gonfiaggio)

ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio che mantengono una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari; gli elementi sono collegati ad un compressore per il gonfiaggio di alcuni segmenti e il convulsivo sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile (solidetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio / sgonfiaggio conciliano) della durata di circa 5 - 10 min.) in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; il compressore deve garantire più regolazioni di gonfiaggio; l'ausilio è generalmente dotato di due fasce (a testa o a piedi) che vanno rimboccate sotto il normale materasso per renderlo più stabile; lo spessore deve essere almeno di 19 cm.

04.33.06.021

materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione)

04.33.06.033

ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto continua su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. **NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute.**

traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio

è realizzata in neoprene ignifugo con gli stessi criteri del corrispondente cuscino, di peso generalmente contenuto a 3,5 Kg circa, deve essere facilmente lavabile (con acqua e sapone); è in grado di creare della contropressione regolabili con una minima deformazione per quanto potrebbero essere necessarie delle unità di rivellamento per riportare la superficie di appoggio alla stessa altezza; in casi del genere, si può prendere in considerazione la prescrizione del materasso.

protezione in fibra cava silliconata per tallone (talloniera)

04.33.06.036
04.33.06.039

protezione in fibra cava silliconata per gomito (gomitiera)

NOTA: entrambi gli ausili di protezione sono realizzati in fibra cava silliconata (circa 14 den), rivestiti da una fodera in cotone traspirante trapuntata per evitare gli spostamenti della fibra; in genere, presentano la chiusura a velcro e sono lavabili fino a 40°

04.48.21 tavolo inclinabile per statica

ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitivo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in ospedale, consente il raggiungimento della postura eretta graduatamente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta); Le stative prona e supina sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegno ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le stative erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentano un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporali (braccia, troncò, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatallon, e apposito cinturino femia piedi. Nel caso di regolazione servoaassistita della verticalizzazione dovranno essere dotati di dispositivi di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.

Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. **Controindicazioni:** assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate); o contatture importanti dianca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliata monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori. **NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicare con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto.**

04.48.21.003

stabilizzatore per statica pronas/eretta

dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.

04.48.21.006

stabilizzatore per statica pronas/eretta per assistiti in età evolutiva

04.48.21.009

stabilizzatore per statica eretta a posizionamento assistito

sforzatur a con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di medana di sostegno portatile e di supporti per lo ginocchio regolabili e regolabili.

04.48.21.012

stabilizzatore per statica eretta a posizionamento autonomo

struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana orientamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei che consente l'accesso dell'assistito e il posizionamento autonomo e governato da un motore elettrico a bassa tensione.

04.48.21.015

stabilizzatore mobile per statica orata

Struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruote grandi per auto-spinta dotate di freni oppure dotate di quattro o più ruote piroettanti di cui almeno due dotate di freno che permettono una decelerazione sorretta ed assistita.

04.48.21.018

stabilizzatore mobile per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione

fornito in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e preferibilmente ignifugo e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e della ginocchia; dotato di appoggiatesta; tavolo con incavo avvolgente regolabile per l'appoggio degli arti superiori; appoggiapiedi regolabile in altezza; la base di appoggio a terra ha quattro ruote piroettanti in genere, tutte dotate di freno.

aggiuntivi prescrivibili

- 04.48.91.009
- 04.48.91.012
- 04.48.91.015
- 04.48.91.018
- 04.48.91.030
- 04.48.91.033
- 04.48.91.036
- 04.48.91.039
- 04.48.91.042
- 04.48.91.045
- 04.48.91.048

regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)

regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)

regolazione della flessione-estensione del piede (coppia)

regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore

quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015 e 018)

regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volante

regolazione servovassista della verticalizzazione mediante pistone oleodinamico o a gas

regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione

sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione

sostegni per arto superiore (coppia)

divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito)

NOTA BENE: Alcuni tra gli elementi aggiuntivi sopra descritti sono già presenti nella configurazione "base" degli stabilizzatori. La prescrizione deve indicarli con precisione per consentire la selezione e l'acquisto nella configurazione definitiva prescelta per l'uso.

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.06.03.009: per arto superiore

06.06.03.003: ortesi per dita (FO)

- 06.06.03.003
- 06.06.03.006
- 06.06.03.009
- 06.06.03.012
- 06.06.03.003
- 06.06.03.012

ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali

ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media

ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito

ortesi per la distensione di un dito

06.06.06 ortesi per mano (HO)

- 06.06.06.003 ortesi rigida per mano
06.06.06.006 ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice
06.06.06.009 ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea
06.06.06.012 come sopra, per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe
06.06.06.015 ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (paresi del radiale)
- 06.06.19.003 ortesi rigida per gomito e polso
06.06.19.006 ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso rigido
06.06.19.009 ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso regolabile

06.30.18 ortesi per braccio

06.30.18 ortesi mammarie

- 06.30.18.003 **protesi mammaria esterna provvisoria**
alta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia: da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'operazione e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalle 1 alla 8 ambidestre.

06.30.18.005 **protesi mammaria esterna definitiva**

alta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporta l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia; a profilo e voluminosità fisiologico (C.96) in tutto silicone a composizione medicale; a riempimento differenziato, anallergico, elasticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalle 1 alla 13 (da 55 a 115).

protesi mammaria esterna parziale
dispositivo a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica (anche definita "segnaenti compensativi"), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia (la scelta della forma e delle dimensioni deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto).

Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"

09.06.03 ausili da indossare per la protezione del corpo

09.06.03 ausili per la protezione della testa

09.06.03.003 **caschetto di protezione**

realizzato in tessuto lavabile (o in microfibra) e imbottito (in genere, di schiuma di silicone, espansa e tenuta chiusa o altri materiali morbidi), completo di supporto di fissaggio; indicato per proteggere il capo da urti accidentali in assistiti neuropatici privi o a ridotto controllo muscolare autonomo e per utenti a rischio di atteggiamenti autolesionistici.

09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo

09.06.24.003 tessuto filato in fibroina di seta
la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. **Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RNG0570 - epidermolisi bollosa - RNG070 - ittiosi congenita (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita)**
tutina con manopole

09.06.24.006 provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito, le cuciture sono poste all'esterno per evitare le frizioni o facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione privi di nickel;
pantalone con ghette

è vita alta con elastico privo di lattice, con i piedi protetti o le cuciture all'esterno per evitare le frizioni con l'epidermide.

09.12.03 sedie e carrozzine

ausili che facilitano l'espletamento delle funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito; comprendono sedili con rivestimenti preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicuro delle persone); sgabelli wc (con sostegno autonomo ad altezza regolabile; dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc); rialzi e sedie a comoda. I rialzi wc possono essere di varie misure, in relazione alle dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dall'assito e devono essere chiaramente indicate nella prescrizione; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio o semplicemente appoggiati se costituiti da materia anti-scivolo. Le sedie a comoda possono essere dotate di ruote o meno, a seconda delle esigenze indicate nella prescrizione; queste sono definite grandi se con diametro > 400 mm e piccole se con diametro < 200 mm (in ogni caso > 100 mm); pivotanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale.

La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere finalizzata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, l'adattabilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito, i componenti degli ausili destinati ad un contatto continuativo con acqua e detergenti dovranno essere costituiti da materiali idrorepellenti idonei, onde evitare un precoce deterioramento. **NOTA BENE: Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e NON come ausilio per la mobilità (carrozzine cod. 12.22)**
indicazioni, assistito con gravi limitazioni motorie

09.12.03 sedie a comoda (con o senza rotelle)

09.12.03.003 sedia a comoda senza ruote
telato in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti (idrorepellenti); dispositivo wc; braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili; posizionabile sul wc.

09.12.03.006 sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore

telato in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti (idrorepellenti) (se richiesta, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiatesta); quattro ruote piccole pivotanti di cui almeno due con freni; dispositivo wc; appoggiatesta regolabile in altezza ed estraibile; braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili; posizionabile sul wc.
09.12.03.012 sedia a comoda con ruote per doccia/water ad autospinta

schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti; due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole proiettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili; **barilla per doccia**

09.12.03.015

aggiuntivi prescrivibili per le sedie a comoda

09.12.91.003 **regolazione dell'inclinazione dello schienale**
09.12.91.006 **regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)**
09.12.91.009 **possibilità di piegare il telaio**
09.12.91.012 **prolunga dello schienale**
09.12.91.015 **cinghia e bretellaggio**
09.12.91.018 **pelotta toracali (coppia)**

09.12.09.003

09.12.09 **sedili copriwater**

09.12.12.003

09.12.12 **sgabelli**

09.12.15.003

09.12.15 **rialzi rimovibili per wc**

rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa
dispositivo realizzato in materiale morbido, applicabile alla maggior parte dei wc; può essere dotato di fissaggi laterali (stato di plastica regolabili in larghezza) o auto bloccante per effetto dell'attrito esercitato sul bordo del wc dalle parti inferiori sagomate; lavabile e disinfezzabile.

09.12.15.008

rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile
dispositivo regolabile in altezza (fissabile, in genere, in tre posizioni) in alcuni modelli è prevista la possibilità di una leggera inclinazione in avanti per facilitare la seduta o l'alzata; è fortemente suggerita la prescrizione combinata dei braccioli di sostegno fissi, estraibili o estraibili) per la sicurezza ed un maggior comfort della persona.

NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sopra elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 e .006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda.

09.33.03 **ausili per lavabi, per fare il bagno e la doccia**
ausili che facilitano l'aspletamento delle attività di igiene personale dell'assistito in modo autonomo o assistito. Le spese di installazione sono a carico dell'assistito.
indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie

09.33.03.003

09.33.03 **sedie (con o senza ruote), sgabelli, schienali e sedili**

09.33.03.006

sedile da doccia fisso a parete ribaltabile

09.33.03.009

sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli

09.33.03.012

sedia basculante per doccia con ruote

09.33.03.015

sedile girevole per vasca da bagno



Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.03 ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio

12.03.06.003

antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente

in alluminio, appoggio antibrachiale monoblocco in materiale plastico (irfrangibile), puntali ad alto attrito in gomma, alcuni modelli dispongono di un disco sataritrangente posto anteriormente all'impugnatura.

12.03.06.006

antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore

12.03.12 stampelle con appoggio ascellare

12.03.12.009

sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza

impugnatura imbottita in gomma naturale morbida con doppia regolazione in altezza e puntale antiscivolo in gomma ad alto attrito.

12.03.16.003

**12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra
tripode**

impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

12.03.16.006

quadripode

impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

12.06 ausili per la deambulazione utilizzati con entrambi le braccia

ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma. Il sostegno a terra è assicurato dal uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi (quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (gircoli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntali o da ruote ad asse fisso o pivotanti a rotazione fitorista, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione.

incicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostanzamento in posizione eretta.

12.06.03.003

deambulatore con quattro puntali rigido

12.06.03 deambulatori senza ruote

12.06.03.006

deambulatore con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza

ciascun lato del telaio si muove in maniera alternata. In genere, grazie all'azione di un giunto centrale per deambulazione, puntali in gamma anti-scivolo, regolazione dell'altezza con scatti a distanze fisse, portata massima almeno Kg 100, indotto quando l'utente ha un buon controllo degli arti superiori ed è frequente l'uso in ambienti angusti.

12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale

12.06.06.003 deambulatori con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali

12.06.06.005 deambulatori con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni
telaio pieghevole regolabile in altezza per adattarsi alla statura della persona, quattro ruote di cui due fisse e due direzionali e due fisse e pivotanti che possono essere collocate indifferentemente in posizione anteriore o posteriore, impugnature in materiale morbido posizionato sul telaio (senza leve o manopole di guida), dotato di freno unidirezionale e progressivo

12.06.09 deambulatori a sedie

12.06.09.003 deambulatori a sedie con quattro ruote pivotanti

telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, coppia di freni a cavo azionabili durante la deambulazione con leva (in genere, chiusa) ad impugnatura anatomica (con iugue, muricci), freno di stazionamento per la sosta e prima della scolla, dotato di piano morbido d'appoggio con funzione di scollo per riposo (preferenzialmente dotato di sostegno dorsale), cestino o borsa porta-oggetti amovibile, geranio porta-borse ed eventuale porta-bastone.

12.06.12 girolo deambulatori

12.06.12.003 girolo per deambulazione eretta con appoggi ambrazionali e quattro ruote pivotanti

indicato per sostenere persone con ridotta capacità di movimento e deambulazione, telaio in acciaio (o anello materiale per consistenza e rigidità), 4 ruote pivotanti (in genere, da 6 a 10 cm) di cui due con freni, ampio piano imbottito con supporto regolabile in altezza e con incauto per appoggio ambrazionale, due maniglie regolabili in inclinazione o larghezza

12.06.12.006 girolo per deambulazione con appoggi sotto-ascellari

telaio pieghevole in acciaio (o anello materiale per consistenza e rigidità), con quattro ruote pivotanti (in genere, da 6 a 10 cm), le posteriori dotate di freno di stazionamento (in genere, a pedale) assclari di appoggio gravosi e regolabili in altezza, nelle persone anziane, l'uso prolungato delle ascelle come punto di leva potrebbe favorire compressioni nervose o vascolari alla radice del braccio.

12.18.06

consentono la mobilità autonoma su tre ruote. Il corpo è sostenuto da una sella e gli arti inferiori agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto alla coppia di ruote posteriori posizionate all'estremità di un asse di supporto che assicura stabilità senza la necessità che la persona mantenga l'equilibrio. Costituiti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, adatto alle misure dell'assistito, a struttura fissa o modulare per eventuali personalizzazioni, la ruota anteriore con funzione direttrice azionata dal manubrio, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla coppia di ruote posteriori, ca adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente da eventuali ulteriori aggraffi per il contenimento del corpo, da farfalla e catanfrangenti qualora fosse utilizzato su strada. **NOTA BENE: le configurazioni base di alcuni modelli in commercio includono già alcuni tra gli aggraffi sotto elencati; una adeguata indagine di mercato ne verificherà l'architettura standard richiesta dalla prescrizione specialistica.**

indicazioni assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostenere in posizione eretta.

12.18.06 triciclo a pedale

12.18.06.003 triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale

12.18.06.006
12.18.09.003
12.18.91.003
12.18.91.006
12.18.91.009
12.18.91.012
12.18.91.015
12.18.91.018
12.18.91.021
12.18.91.024
12.18.91.030
12.18.91.033

tricyclo a pedale con telaio modulare con differenziale

12.18.09 tricyclo a propulsione con le mani

tricyclo a propulsione manuale

aggiuntivi prescrivibili

divarcatore imbottito fra sella e manubrio

spalliera concava avvolgente a cinghia

staffa con Impronta piede e allacciatura

sostegno per caviglia regolabile

sostegno per avambraccio

cambio a più velocità

regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)

trasmissione a scatto fisso

ammortizzatori agli stabilizzatori

cinturini fermapolso

12.21 carrozzine

esclusi per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta composto dal sedile e dallo schienale (entrambi in materia e lavabile e, in genere, ignifugo) fiancate con braccioli o sportoline; appoggiategambe e appoggiatepiedi (normalmente "ballabili e sempre regolabili" in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta, se manuale, o per la propulsione e la guida, se a motore, nonché i freni; c) le ruote dentate grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se questo è regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore è estraibile); pivotanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; d) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; e) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; f) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; g) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; h) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; i) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; j) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; k) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; l) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; m) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; n) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; o) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; p) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; q) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; r) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; s) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; t) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; u) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; v) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; w) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; x) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; y) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale; z) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, in quanto a struttura, è libero di ruotare sul piano orizzontale.

rigido riducibile se la riduzione è ottenuta tramite l'abbattimento rapido dello schienale e l'estrazione rapida delle ruote fisse; **pieghevole** se consente la riduzione dell'ingombro in altezza; **basculante** se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistema sedi e schienale sul piano sagittale. Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la presenza di ulteriori componenti aggiuntivi (quando non compresi nelle caratteristiche di base) al fine di realizzare un'assemblaggio personalizzato alle specifiche esigenze di postura, mobilità e autonomia degli assistiti e la prescrizione deve indicare esplicitamente per consentire la selezione nella configurazione prevista all'uso prima di procedere all'acquisto.

L'architettura della carrozzina prodotta industriamente dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le concezioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità costurali personalizzate - cod. 18.09.21), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità. L'eventuale dotazione di aggrunti deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con "arbitrante in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendente, ecc.). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolare l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

indicazioni: persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito. Inadoperabili i dispositivi siano chiaramente destinati ad assolvere attività diverse specificate nel progetto "abilitativo" individuale. La dotazione di overruoli aggruntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. Particolare importanza è la precisione nella regolazione della larghezza dei sedili che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali in uso, in genere, 20-36" (modelli per minori e adulti di piccola taglia) e 38-45" (modelli per adulti). Larghezze superiori (a associare a utenti di peso e dimensioni particolari) e altezze possono richiedere la prescrizione della carrozzina bar (ca. cod. 12.22.18.05) le cui caratteristiche vanno precisate con puntualità nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

12.22.03.003

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori, pieghevole

indicata per un uso quotidiano che può essere limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole. b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore, provviste di anello connesso di spinta. c) due ruote piccole gommate in posizione anteriore. d) frenate con braccioli ribaltabili o estraibili. e) appoggiatesta ribaltabile e estraibile con appoggiatesta separati. f) dotate di freni di stazionamento.

12.22.03.006

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori, leggera

indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni climatiche o ambientali che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole. b) struttura in lega leggera ad alta resistenza. c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio. Provviste di anello connesso di spinta. d) due ruote piccole pivotanti in posizione anteriore con forcelle spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione. e) appoggiatesta ribaltabili ed estraibili. f) appoggiatesta separati. g) frenate proteggibili con braccioli ribaltabili o estraibili. h) ruotine di transito (o per ascrivere o passaggi strati - consentono il movimento con le ruote grandi estraibili). i) dotate di freni di stazionamento. m) peso massimo in configurazione standard kg 15 (nelle misure per adulti).

12.22.03.015

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale

caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile; b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello nominari di spinta; c) due ruote piccole pivotanti in posizione anteriore; d) appoggiategambe ribaltabile o estraibile; e) appoggiatepiedi unico o separato; f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito; g) sostegno per il tronco; h) sistema di bloccaggio delle giracocchia; i) braccioli regolabili in altezza. **Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

12.22.03.018

carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica

caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole a fisso riducibile; b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello nominari di spinta; c) due ruote piccole pivotanti in posizione anteriore; d) appoggiategambe ribaltabile ed estraibile; e) appoggiatepiedi unico o separato; f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti; g) sostegno per il tronco; h) sistema di bloccaggio delle giracocchia; i) braccioli regolabili in altezza. **NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

aggiuntivi prescrivibili

12.22.91.709 **prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)**

12.22.91.712 **cuscinetto per lordosi per carrozzina (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)**

12.22.91.715

tavolo con incavo avvolgente (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)

12.22.91.718

pedana elevabile a richiesta (destra, sinistra o entrambe)

12.22.18.003

carrozzina a spinta con telaio pieghevole

12.22.18 carrozzine manovrabili dall'accompagnatore

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e manovrabile per agevolare il trasporto in auto, di dimensioni il più possibile contenute per consentire il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc. Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie in posizione posteriore; b) due ruote pivotanti; piastre o maniglie; in posizione anteriore; c) fiancale con braccioli ribaltabili o estraibili; d) appoggiategambe ribaltabile ed estraibile con appoggiatepiedi; e) motore di trascinamento (a parascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estraite); f) freni di stazionamento.

12.22.18.006

carrozzina a spinta con telaio rigido

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e dagli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (ad es. trasporto in auto e regolari spostamenti tra ambienti esterni diversi). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito; b) sedile rigido e imbottito; c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore; d) due ruote pivotanti in posizione anteriore; e) appoggiategambe ribaltabile ed estraibile con appoggiatepiedi; f) fiancale con braccioli ribaltabili o estraibili; g) motore di trascinamento (a parascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estraite); h) freni di stazionamento.

12.22.18.009

carrozzina a spinta con telaio basculante

indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessari di continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo migliorano le condizioni di resistenza fisica

Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza; b) sedile rigido e imbottito; c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore; d) due ruote piroettanti in posizione anteriore; e) appoggiatesta regolabile in inclinazione con appoggia polpacci regolabili in altezza e profondità e appoggiatesta separati regolabili in altezza; f) fiancata o sportine con lato interno imbottito; g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza; h) terni di stazionamento.

aggiuntivi prescrittibili

12.22.91.321 divarcatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)

12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale

12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale

caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter: a) sistema di seduta girevole o con meccanismi che agevolano il trasferimento e l'inserimento della persona; b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio; c) quattro ruote medie a gomma pneumatica o pneumatiche di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio; d) ruotazione degli ingombri attraverso all'intero lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida; e) batterie con carcabbatteria.

12.23.03.006

scooter elettronico a quattro ruote

veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabile che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tenacia (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza assistenza sul piano fisico unita ad una manualità tale da utilizzare i comandi senza difficoltà alcuna. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari.

NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzina elettrica per uso esterno (cod. 12.23.06.012).

12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico

Caratteristiche tecniche di base delle carrozzine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzina portante; b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento; c) motori elettrici di potenza adeguata a superare ponderanze almeno del 20%, in genere, con ampieggi di 40 A; d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare l'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni d'uso; e) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica; f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore del a velocità selezionata, indicatori di carica batteria (anteriori e posteriori) indicatori di direzione immettenti (per carrozzina a prevalente uso esterno).

12.23.06.009

carrozzina elettrica a prevalente uso interno

indicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio in acciaio (o altri materiali) che può essere rigido o pieghevole (se è necessaria una riduzione dell'ingombro quando l'ausilio è smontato), b) quarto ruota pneumatiche di sezione maggiorata di cui due pirocattanti in posizione anteriore, c) fiancetta con braccioli imbottiti e estraibili, d) quarto sistema di bloccaggio, e) appoggiatesta regolabile e estraibile, f) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, g) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 6% per lunghi tratti e almeno il 15% per brevi tratti (ad esempio, raccordi di marciapiedi esterni o piccoli dislivelli), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km circa, h) porta batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) di norma, comando di guida a joystick.

12.23.06.012

carrozzina elettrica con sedula verticalizzabile per uso interno/esterno

carrozzina elettrica cui è associata l'opzione della verticalizzazione della sedula mediante l'azione di un motore elettrico comandato da pulsanti posti sul modulo joystick di guida dell'ausilio; nella configurazione base devono essere previsti ed inclusi la cinghia pettorale di contenimento e il sistema di fissaggio degli arti inferiori per consentire la postura eretta dell'assistito in sicurezza; i braccioli possono essere estraibili o ribaltabili; in ogni caso, regolabili in altezza ed, in genere, regolabili in larghezza per variare le dimensioni della seduta.

12.36.06.015

carrozzina elettrica a prevalente uso esterno

indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, tempo libero, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducente o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o in lega leggera ad alta resistenza, b) sedile schienale, braccioli imbottiti, c) ruota in sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le pirocattanti, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancetta con braccioli regolabili in altezza, estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 20%, g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 30 km nelle più gravose condizioni d'uso, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, fenderia anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatori carica batteria, j) di norma, comando di guida a joystick.

12.36.06.018

carrozzina elettrica a sei ruote

carrozzina elettrica rigida ad alte prestazioni (prestanze superiori oltre 20%) per uso esterno caratterizzata nella trazione a carico della coppia centrale di ruote (di tipo pneumatico) e il cui appoggio al terreno è assicurato da sei ruote per determinare la massima stabilità su qualsiasi tipo di terreno; le due coppie di ruote di orientamento o stabilità (in gomma piena o nylon e di piccolo diametro) minimizzano l'attrito nonostante il peso complessivo del mezzo e consentono una estesa ed agevole manovrabilità (fino alla completa rilazione sul posto); i braccioli sono regolabili in altezza e in inclinazione; le pedane sono regolabili in inclinazione; le sospensioni sono, in genere, attive. **NOTA BENE:** la prescrizione è indicata nei casi in cui l'utente ha abituale e costante necessità di spostamenti su percorsi sconnessi ed sterati (nel caso di residenza in abitazioni rurali), con fondi stradali frequentamente inondati (città o borghi di montagna con erie e dislivelli da superare) oppure nel caso di città di mare con tratti a fondo sabbioso e, in ogni caso, svolge intense ed abituali attività esterne.

NOTA BENE: Nell'ambito del progetto riabilitativo individuale, è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito. In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, la prescrizione della carrozzina elettronica dovrà indicare il tipo di comando necessario (o preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:
comando elettronico a soffio

12.24.03.803

- 12.24.03.806 comando elettronico a capo o ruca
- 12.24.03.809 comando elettronico a manto
- 12.24.03.812 comando elettronico a piede
- 12.24.03.815 comando elettronico a tavolo
- 12.24.03.818 comando elettronico per accompagnatore
- 12.24.03.821 Compact Joystick

dispositivo di comando alternativo al joystick di dotazione standard di dimensioni ridotte perché privo di pulsantiera, utilizzabile da diversi distretti corporali: mano, mento, piede, ecc.: indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale del braccio/sistema di supporto.

2.24.03.824

Mini Joystick

dispositivo di comando a guida della carrozzina, di dimensioni molto contenute, indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buona precisione del gesto, indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale della tavola/trabasse di supporto.

NOTA: la prescrizione di ciascuna carrozzina a motore è alternativa alla prescrizione dello scolor a quattro ruote (cod. 12.23.03.006).

aggiuntivi prescrivibili

- 12.23.91.003 basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta
- 12.23.91.006 basculamento manuale del sistema di seduta
- 12.23.91.009 basculamento motorizzato del sistema di seduta
- 12.23.91.012 elevazione motorizzata del sistema di seduta
- 12.23.91.015 regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale
- 12.23.91.018 regolazione servocassetta dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente
- 12.23.91.021 regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
- 12.23.91.024 pelote toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
- 12.23.91.027 pelote frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)
- 12.23.91.030 pelote clavicolarie imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)
- 12.23.91.033 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione
- 12.23.91.036 protezioni laterali parietali (coppia)
- 12.23.91.039 pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambi)

NOTA BENE: gli aggiuntivi contrassegnati dai codici 12.23.91.006 fino a 12.23.91.021 devono essere esplicitamente indicati nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli che li prevedono, il confronto valutativo e il successivo acquisto dell'ausilio nella definitiva configurazione d'uso.

12.24.09.003

uniciclo

12.24.09 unità di propulsione

dispositivo rimovibile dotato di sistema rapido di attacco e sgancio attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una tradizionale carrozzina manuale in una carrozzina in grado di percorrere lunghe distanze a maggiore velocità indicato per i soggetti con accentiata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una via di rotazione all'apoteosi e che estendono con regolarità il "range of motion" senza doverci affaticare eccessivamente. Tipiche caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio in genere verniciata) con una ruota pneumatica di adeguato diametro; recante il sistema di attacco e stacco rapido e qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle controllabili; catena di trasmissione sulla ruota e idoneo cambio di rapporti (hand-bike); c) freno; fanalino regolamentare e segnalatore acustico (per la percorrenza su strada).

12.24.09.006

sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote)

dispositivo costituito da una coppia di ruote, battenti, catena-batteria, sistema di montaggio (a cura del fornitore e incluso nel costo di acquisto), utilizzato per implementare la spinta (che viene "regolata" dal dispositivo) esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione; il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assicurarne la spinta al livello desiderato dall'utente; riducendone lo sforzo muscolare. La regolazione della velocità o della direzione di marcia resta dell'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. L'uso è indicato esclusivamente a persone che non siano in grado di coordinare entrambi le braccia o le mani senza mostrare significativi impedimenti, che sono marcatamente e fisicamente in grado di usare il dispositivo in tutte le condizioni d'utilizzo. L'istruzione all'uso è parte integrante della dotazione ed è offerta, senza costi aggiuntivi, del fornitore. È obbligatorio l'acquisto del sistema anti-ribaltamento e la fornitura del manuale d'uso in lingua italiana.

12.24.09.009

moltiplicatore di spinta elettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote)

dispositivo che converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in una versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti; la tecnologia può essere costituita da una coppia di ruote a cremagliera, da un corpo propulsivo separato e dalla batteria o da una coppia di ruote con i motori integrati nei ruoti e dalla batteria; entrambe le soluzioni dispongono del blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batteria, le ruote anti-ribaltamento, il manuale d'uso in lingua italiana, l'istruzione all'uso e domicilio (senza costi aggiuntivi e con rilascio del relativo certificato). La prescrizione deve indicare, se necessari, la moltiplica ai comandi di guida per l'assistenza degli assistiti prima di procedere all'acquisto.

12.24.09.015

Kit di motorizzazione universale per carrozzine

Composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruota motrice con cerchi di alluminio rinforzati, fissata ad una forcella collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e collegabile alla quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospinta in commercio (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.

12.24.12.003

fanaleria

12.24.12 dispositivi di segnalazione e di sicurezza

corredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione interattenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento

12.27 veicoli e mezzi di trasporto

ausili che facilitano la mobilità e il trasporto della persona (in genere, in età evolutiva) in situazioni o ambienti non ricorri all'uso di carrozzine, cicli o altri ausili per la deambulazione; il passeggino è destinato al trasporto di minor, da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da facilitare il caricamento in auto o su mezzi pubblici. È normalmente composto da un telaio riducibile con manovra rapida e intuitiva, da ruote adatte per percorsi esterni e provviste di freno di stazionamento, da un sistema di seduta (scelto tra i materiali di sicurezza) in materiale lavabile adeguato alle specifiche necessità posturali dell'assistito, da una coppia di appoggiatesta con appoggiatesta regolabili (questi ultimi sempre regolabili in altezza) e dalle maniglie di spinta. Il passeggino è adatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito (funzione alla quale sono deputati altri ausili: carrozzine, sistemi di spinta).

Indicazioni: soggetti, in genere, in età evolutiva con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i caregivers non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina. **NOTA BENE:** In ogni caso, qualora sussistano esigenze posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di **postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.21).**

12.27.07.006

passettino riducibile

12.27.07 passettino

pregevole con una unica manovra, semplice ed intuitiva in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti morbidi ed in genere, si materiale ignifugo, regolazione dei sedili in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiatesta regolabili in altezza, cinture di sicurezza e bracciolo. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura.

agglutivi prescrittibili

12.27.91.003
12.27.91.006
12.27.91.009
12.27.91.012
12.27.91.015
12.27.91.018
12.27.91.021
12.27.91.024
12.27.91.027

basculamento del sistema di seduta
regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiatesta (coppia)
regolazione dell'inclinazione degli appoggiatesta (coppia)
imbragatura pelvica, imbottita
divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile
pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
cinturini fermapiedi (coppia)
appoggiatesta imbottito
appoggio anteriore per le mani

12.31.03 assi per il trasferimento

12.31.03 assi e stuoie per trasferimento e lenzuola per ruotare

dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione

12.31.03.003

asse per il trasferimento

12.31.03.006

*in genere, costituito in materiale plastico, leggero, facile da pulire, portata superiore a 120 Kg
disco girevole*

12.31.03.009
12.31.03.012

appoggiato al pavimento, permette di posizionare la persona con un unico movimento di rotazione evitando torsioni di ginocchia e tronco e movimenti inaturali del bacino

tolo ad alto scorrimento (misura piccola)
tolo ad alto scorrimento (misura grande)

posizionati parzialmente o completamente sotto la persona per facilitare il trasferimento mediante un movimento di sfilamento, girano l'attito tra le superfici impagnate, evitano la "frizione" tra il materasso e la persona e contengono lo sforzo fisico dell'operatore; in genere, utilizzano tessuti lavabili a 90° e con poca manutenzione.

12.36.03.006

dispositivi concepiti per facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni e collocazioni diverse. Comprendono **sollevatori** (appareati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e **sostegni** (sistemi di contenimento atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra). I sollevatori possono essere **mobili** - montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenza nel luogo desiderato - oppure **fissi** - permanentemente solidati ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc.) ad un'altra struttura (scaffa) o ad una intelaiatura autorotora. I sostegni possono essere ad imbracatura (costituiti da un telaio fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito) o a barella, predisposti per l'aggrancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori. Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistema che, in caso d'emergenza, garantisca il ritorno dell'utente in posizione di sicurezza.

Indicazioni: impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc), che comportano sollevamenti e trasferimenti e controposizioni da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e di trasferimento dell'assistito.

Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, corre normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato. I sollevatori fissi dovranno essere corredati di tutte l'occorrenze per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in lingua italiana in cui siano specificate le condizioni osservative durante l'installazione per garantire la tenuta dei carichi da sostenere o agli sforzi nel'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abituale domicilio della persona.

NOTA BENE Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio mentre la verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione sono a carico del fornitore e le corrispondenti spese sono incluse nel costo di acquisto del dispositivo.

12.36.03.006

12.36.03 ausili per sollevamento ad imbracatura

sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard

Caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria

12.36.12 ausili per sollevamento fissati ai muri, a pavimento, a soffitto

12.36.12.003 sollevatore fisso a soffitto e spostamento manuale e sollevamento elettrico

composto da un binario fissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbrocatura. Il binario si sviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quali: richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferimenti letto/carrozzeria posiz. ai fianchi, trasferimento letto/nc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo.

12.36.12.006 sollevatore fisso a bandiera e sollevamento elettrico

composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di bracci mobile che sostiene l'apparato di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

12.36.15 ausili per sollevamento fissati o montati su o in altri arredi.

12.36.15.003 sollevatore per vasca da bagno

composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altro sistema di fissaggio, sostiene tramite sistema sedile/schiena in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento

NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e cod.) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica.

12.36.21.003 imbracatura standard ad anelli (a capo libero)

12.36.21.006 imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe)

12.36.21.009 imbracatura a presa sottoscalle e fascia di sostegno per le gambe

12.36.21.015 imbracatura a barella

consente all'utente il controllo della parte superiore (in genere, per l'uso della toilette e per la vestizione);
NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento al sollevatore mobile (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbrocatura a standard in dotazione se esplicitamente richiesto dalla prescrizione specialistica

12.36.91.003 aggiuntivi prescrivibili (solo per 12.36.12.003)

12.36.91.003 movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto

12.39.03 bastone tattile (bianco)

12.39.03 bastone tattile (bianco)

12.39.03.003 bastone tattile (bianco), rigido

12.39.03.006 bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico

carina leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanze) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, comandato a custodia.



Classe 15 "Ausili per la cura della casa"

18.09.21.003 seggiolone a configurazione fissa

utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti o ad apposite forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con siglificative difficoltà motorie agli arti superiori e severa limitazione funzionali al uso delle mani. La facilitazione al uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, è data da appesantimento o da alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinture di presa o impugnatura in materiale antiscivolo. Tali modificazioni sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipe al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma la forcutura è da prevedersi non per un singolo ausilio, ma per un insieme di ausili per i quali l'addestramento all'uso ha comportato il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da parte della persona.

Indicazioni: assistiti con grave compromissione motoria degli arti superiori

15.09.13.003 coltello adattato	15.09.13 posateria
15.09.13.006 forchenta adattata	
15.09.13.009 cucchiaino adattato	15.09.18 bicchieri e tazze
15.09.16.003 bicchiere adattato	
15.09.16.006 tazza adattata	15.09.18 piatti e ciciale
15.09.18.003 piatto con bordo	
15.09.18.006 piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa	
15.09.18.009 piatto con base antiscivolo o a ventosa	15.09.21 bordi e sistemi di fissaggio
15.09.21.003 tagliere con morsetto e fermacibo	
15.09.21.006 bordo per piatto	

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09.21.003 seggiolone a configurazione fissa

18.09.21.003 seggiolone a configurazione fissa	18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali
--	--



ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività bastari proprie dell'infirmità (giocare, mangiare autonomamente o imbroccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nella quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: a) schienale o sedile morbidi ed imbottiti o rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; b) appoggiatesta con appoggiatesta regolabile in altezza; c) braccioli regolabili in altezza; d) base di sostegno per i polsi con ruote pivotanti adatte di diametro massimo 300 mm (per le ruote fisse) provviste di sistema frenante (in genere, su due di esse).

18.09.21.006

seggione a configurazione regolabile

ausilio indicato per assistiti con discrete necessità posturali che consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità ospedaliere riportate nel progetto reabilitativo individuale. Caratteristiche: a) telaio di base munito di ruote anteriori pivotanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento; b) regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto; c) basculamento della seduta; d) sistema di seduta con scolis regolabile in profondità e larghezza o schienale regolabile in altezza ed inclinazione; e) fianchi e braccioli regolabili, morbidi, imbottiti e rivestiti di materiale lavabile ed ignifugo; f) appoggiatesta regolabile in inclinazione; g) appoggiatesta regolabile in altezza ed in inclinazione; h) appoggiatesta regolabile in altezza.

18.12.letti

letti - ed accessori correlati - con caratteristiche tali da facilitare sia l'autonomia dell'assistito che l'impegno dell'assistente nella cura e nei cambiamenti di posizione quando la persona debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testate e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione (manuale o motorizzata) del tronco e delle gambe; la base o supporto su cui è installato l'eventuale dispositivo di inclinazione; ed elettrico per la movimentazione del telaio può essere dotata o meno di ruote.

indicazioni: assistiti con limitazione motrice che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa.

NOTA BENE: Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, previa verifica della compatibilità con la superficie e la dimensioni del letto stesso, al fine di predisporre l'eventuale "critica" contestuale. Nel caso la prescrizione segnali la necessità di acquistarne le sponde di contenimento per prevenire i rischi di scivolamenti e di caduta accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecniche tra il letto e l'aggiuntivo e pre-accontentamento delle responsabilità legali nel caso di eventuali malfunzionamenti a fine di sottoscrivere una adeguata liberatoria al momento della consegna).

18.12.07 letti e reti smontabili a regolazione manuale

18.12.07.003

letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote

18.12.07.006

letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote

diemetro minimo 100 mm, pivotanti e dotate sia di freno di stazionamento che di blocco direzionale

18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata

18.12.10.003

letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote

comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.10.006

letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote

18.12.10.009 **comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente**
letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica , con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote
comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.27 sponda per letto

sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile

aggiuntivi prescrittibili

18.12.27.003 **asta solleva-persone con base a terra**

base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piadrotti in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghia in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.

18.12.91.006 **sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio**
indicato nei casi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte e fornite insieme con il letto.

18.18.03.006

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o sostenersi, da fissare a strutture murarie dell'abitazione; consentono o facilitano i trasferimenti limitando i pericoli di cadute accidentali e di ulteriori danni fisici. I dispositivi elencati in questa sotto-classe sono prescrittibili **esclusivamente** per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'**ambiente bagno** a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità dallo stesso e di ergonomia degli arredi di cui è già dotato. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro tissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi, nell'uso. **Le spese di installazione sono a carico dell'utente.**

indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di incorrere in infortuni.

maniglione

18.18.03.003 **braccio di supporto fisso**

18.18.03.006 **braccio di supporto ribaltabile**

18.18.03.009 **braccio di supporto ribaltabile e regolabile in altezza**

18.30.03.006 **18.30.03.009**

dispositivi atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto della persona in carrozzina o a rendere autonoma a persona nel superamento di rampe di scale. Il superamento del dislivello con impianti fissi a corsa obliqua parallela al percorso dello scale (montascale fissi, dotti anche se "volante"), con ausili mobili atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto dell'utente (montasca e mobili) oppure con rampe portatili per piccoli dislivelli limitati ad alcuni gradini.

Indicazioni: assistiti con deambulante o persone con gravi problemi di mobilità, conseguenti a patologie invalidanti, tali da rendere impossibile la salita o la discesa di scalinate interne all'abitazione dell'assistito anche con l'aiuto del care-giver.

NOTA BENE: i carrelli servoscala a piattaforma sono prescrivibili esclusivamente per il superamento di scale interne al domicilio abituale dell'utente a condizione che non siano superabili mediante l'installazione di una rampa o altre agevolazioni predisposte nel rispetto delle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà, in via preventiva, verificare la sussistenza di queste condizioni e la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e, nel caso di ausili manovrati da assistenti, che questi ultimi siano in grado di utilizzarli con perizia e sicurezza. La scrittura dell'ausilio dovrà comprendere l'assemblaggio dei componenti, il collaudo tecnico a domicilio il rilascio del manuale d'uso in lingua italiana e un'adeguata istruzione tale da assicurare che l'utente e gli eventuali suoi assistenti siano in grado di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

18.30.10 montascale fissi con sedile

18.30.10.009

carrello servoscala a sedile

trasporta la persona in posizione seduta su un sedile solido al carrello che scorre su apposite guide. A seconda del luogo interrto all'abitazione dell'assistito dove va installato, può essere predisposto per scala rettilinea o non, per pendenza costante o variabile. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica della resistenza dei muri, solette o ringhieri ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11 montascale fissi con piattaforma

18.30.11.003

carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea

trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solida al carrello, predisposto per corsa rettilinea, che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica della resistenza dei muri, solette o ringhieri ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11.006

carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea

trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solida al carrello, predisposto per corsa non rettilinea (con curve o con pendenza variabile) che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica della resistenza dei muri, solette o ringhieri ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.08 dispositivi elevatori portatili

Indicazioni: assistiti non deambulanti; esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abitate dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina; c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicarci sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza.

18.30.08.003

montascale mobile a ruote, a sedile

struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.

18.30.08.006

montascale mobile a ruote, per carrozzina

struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg.

18.30.08.009

montascale mobile a cingoli, per carrozzina

base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere: dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile e riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio delle carrozzine, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenza fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Caratteristiche preferenziali sono: un passo contenuto, un ridotto spazio di manovra sul pianerottolo, il poggiatesta regolabile deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.

18.30.15.003

rampa portatile e pieghevole

ausilio adatto al superamento di differenze di altezza (ad es. pochi gradini): costruito in alluminio o altro materiale composito; regolabile lungo l'asse principale, presenta un'ampia superficie di scorrimento, quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.

18.30.15.006

coppia di rampe portatili

idoneo al superamento di piccoli dislivelli (ad es. pochi gradini): generalmente costruito in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevole trasporto; disponibili in versione telescopica o di lunghezza fissa, si presentano come due "binari" separati con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

22.03 ausili per la vista

22.03.15.003

occhiali prismatici

22.03.15 ausili per allargare il campo visivo o cambiare l'angolazione

dispositivi che non correggono difetti della vista ma regolano l'angolazione del campo visivo consentendo all'assistito una corretta visione della posizione supina (es. per leggere o per guardare la televisione); **prescrivibili esclusivamente ai soggetti di cui agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001.**

22.03.18 sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini

dispositivi elettronici, per l'ingrandimento e la connessione

incalzazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali o soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 139). In casi limitati, possono essere indicati per assistiti minori con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010. **NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi telescopici (gallieliano o kepleriano) codici da 22.03.12.103 a 127**

norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali: 1. Si definiscono ciechi parziali: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di ipovedenti gravi: 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%.

22.03.18.003

video-ingranditore da tavolo

a circuito chiuso, completo di telecamera CCD (Charge Coupled Device) o tecnologia analogica, monitor di dimensioni non inferiori a 14 pollici, piano lettura-scrittura a x-y, capacità ingrandente almeno compreso tra 3 e 40 volte variabile in continuo, illuminazione diretta, inversione immagine positiva/negativa.

22.03.18.006

video-ingranditore portatile

con telecamera HD orientabile a 360°, dispositivo video integrato o integrabile di dimensioni non inferiori a 4 pollici, capacità ingrandente regolabile almeno compresa tra 1,5 (fino ad oltre 12), possibilità di scelta di più contrasti, luminosità regolabile, messa a fuoco automatica, mobilità in ferrite-immagine, visione a colori ad elevata naturalezza, salvataggio e trasferibilità delle immagini ad altri dispositivi, comandi intuitivi, batterie ricaricabili (in genere, autonomia almeno dalle 3 alle 5 ore ed oltre), completo di custodia

22.03.18.015

software per ingrandimento

software di ingrandimento dal tasto o dalle immagini dello schermo almeno fino a 15 volte, interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal dispositivo informatico in possesso dell'assistito.

22.12.accessori per il disegno e la scrittura

22.12.12 accessori per scrittura Braille manuale

22.12.12.003

tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruoto, formato tascabile, almeno 3 righe x 15 caselle

22.12.12.006

tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruoto, formato medio, almeno 13 righe x 23 caselle

22.12.15 macchine per scrivere

22.12.15.003

macchina dattilo-Braille meccanica per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35

22.18.24.003 Ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video

dispositivi che consentono o facilitano l'ascolto di messaggi non vicini con il corretto rapporto segnale-rumore da utilizzarsi tipicamente in aule scolastiche od in sale riunioni o nel corso di conferenze. Il sistema è composto da un trasmettitore indossato dall'interlocutore (l'insegnante o il relatore di turno) e da un ricevitore indossato dall'utente ipocucico. La tecnologia di trasmissione è a modulazione di frequenza (MF). Fa parte integrante del trasmettitore un microfono a collare o a risotto, fermo parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione (cavoletto, auricolare, laccio magnetico, altri mezzi per un corretto funzionamento).

Indicazioni: assistiti ipocucici che abbiano già superato le fase di adattamento alla prime protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica.

NOTA BENE: la portata minima non dovrà essere inferiore a 20 metri lineari. Il sistema MF non deve superare 10 mW di potenza in antenna. In assenza di normative specifiche per l'assegnazione di frequenze, la banda di frequenza utilizzata non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale (ad es. forze di sicurezza, emergenza). Per la tecnologia di trasmissioni *Hybrid* e *wireless*, la portata minima non deve essere inferiore a 7 metri lineari.

22.18.24 sistemi di trasmissione in radio-frequenza

22.18.24.003
22.18.24.006

ricevitore per sistema di ricezione MF
trasmettitore per sistema di ricezione MF

22.21.09.001 Ausili per la comunicazione mediante videolegga

dispositivi per rendere possibile e facilitare la comunicazione migliorando la comprensibilità dell'eloquio o oppure sostituendosi ad esso, si tratta di ausili in grado di comporre i messaggi comunicativi selezionando direttamente o tramite sensori esterni (cod. 24.09) lettere, parole o simboli e di comunicarli all'interlocutore attraverso vari metodi (Indicazione visiva su pannelli o display scritte su carta, frasi in voce registrate o prodotte da sintetizzatore vocale). Possono prevedere il fissaggio a supporto (cod. 24.24.09.003)

Indicazioni: assistiti con limitazioni delle funzioni della voce e dell'eloquio ed, in certi casi, limitazioni delle funzioni mentali del linguaggio. La prescrizione di questa tipologia di ausili deve costituire parte integrante di un programma di sviluppo della capacità comunicativa e dell'autonomia nelle situazioni relazionali che necessita di un adeguato piano di training da parte dell'equipe riabilitativa. Questo dovrà essere esplicitamente dettagliato nel progetto riabilitativo individuale e nello specifico programma attuativo che, di norma, accompagna la prescrizione.

NOTA BENE: i comunicatori (cod. 22.21.09) sono prescrivibili a persone con estreme difficoltà di comunicazione grafica e/o verbale: tra essi: i **comunicatori simbolici** si basano su codici comunicativi di tipo iconico, si distinguono in **comunicatori di base**, che consentono di effettuare semplici interazioni comunicative con l'ambiente (richiamo d'attenzione, elementare partecipatore al sociale), gli **estesi**, che consentono comunicazioni articolate; i **comunicatori alfabetici** sono prescrivibili a soggetti in grado di comprendere e gestire il codice alfabetico; i **comunicatori dinamici** sono prescrivibili quando i soggetti possiedono un vocabolario esteso e disegni comunicativi maggiori. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica di tali dispositivi rispetto ad altri eventualmente già in uso dall'assistito.

Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature (es. 24.09 sensori esterni, 22.36 periferiche di input) nonché per i dispositivi costruiti da software da installare su PC dell'assistito; dovrà curare l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, i collegamenti necessari e la messa in uso. Verificherà la compatibilità tecnologica dei componenti prescritti e dovrà garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione e curare la manutenzione del dispositivo.

22.21.03 corredi di lettere o simboli per la comunicazione

22.21.03.003 corredo cartaceo di simboli per la comunicazione
raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa (ad es. linguaggio grafico-figurativo Bliss); i simboli sono stampati su carta plastica o supporto adesivo; sono inclusi i pannelli di comunicazione di sguardo Etran (Eye-Transter) anche costituiti da sole lettere applicate. Di solito, i modelli sono forniti con un kit che contiene lettere adesive, numeri, alcuni simboli di controllo del messaggio (ferme, spazio, punto interrogativo) e 2 piedini estraibili per un uso in appoggio sul tavolo. In ogni caso, il progetto riabilitativo individuale deve indicare la composizione delle applicazioni necessarie per la persona.

22.21.03.006 corredo software di simboli per la comunicazione

raccolta di simboli / immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale.

22.21.03.009 software per la costruzione di tabelle di comunicazione

software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli / immagini.

22.21.06 amplificatori per la comunicazione

22.21.06.003 amplificatore vocale

dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopprimendo alla debolezza della voce dell'assistito (a seguito di intervento chirurgico di asportazione anche parziale delle corde vocali soggetti affetti da patologie neuro-degenerative con decadimento della funzione fonatoria, ecc.). Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica o regolazione del volume. **NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti faringectomizzati che fanno uso di protesi fonatoria.**

22.21.09 ausili per la conversazione e la comunicazione interpersonale

22.21.09.003 comunicatore alfabetico a tastiera e display

comunicatore portatile basato su hardware standard a dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti. La composizione del messaggio viene effettuata tramite scelte dirette delle lettere e dei numeri sulla tastiera.

22.21.09.006 comunicatore alfabetico a tastiera e sintesi vocale

comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.

22.21.09.009 comunicatore alfabetico a scansione e display

comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti. La composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori, ottici secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, area / colore, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

22.21.09.012 comunicatore alfabetico a scansione e sintesi vocale

comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti, la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

22.21.09.015 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti)

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.

22.21.09.016 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.021 comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti

comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.

22.21.09.024 comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.027 comunicatore simbolico esteso

comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle) cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.030 comunicatore simbolico esteso con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle) cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.033 comunicatore dinamico

comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su hardware standard o dedicato che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Oltre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle manovre comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione della casella e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini / animazioni, suoni, azioni -), prevede la possibilità di cifrizzare i messaggi su più livelli e di comunicarne più tabella comunicativa; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altri dispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motoneurologica.

22.21.2 software per la comunicazione interpersonale

22.21.12.003 software per comunicazione aumentativa
software installabile su un dispositivo informatico in dotazione all'assistito in grado di proporre o di costruire matrici comunicative che, associate ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il dispositivo informatico stesso a funzionare come comunicatore

22.24.03.006 telefono ausili per telefonare
dispositivi che consentono o facilitano la comunicazione interpersonale attraverso la linea telefonica
Indicazioni: differenti a seconda della tipologia dell'ausilio: devono essere esplicitamente riportate nel piano riabilitativo individuale in cui la descrizione del singolo dispositivo da fornire deve potersi assolvere alle esigenze del a persona rilevate dal team responsabile della prescrizione.

22.24.03.006 telefono ad accesso facilitato
apparecchio telefonico fisso o cordless che presenta una o più tra le seguenti caratteristiche: finalizzate a facilitare l'uso e peruse con grave disabilità motoria, alla persona sorda riconoscibile ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzabile con immagini, feedback tattivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale ero con attivazione di segnalatori di chiamate esterne di tipo acustico, luminoso o vibrante, amplificatore di volume in ricezione, compatibilità con provvisi acustiche.

22.24.03.009 telefono a controllo a distanza
apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo alla tastiera e alla cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce - o con auricolare microfonico - in cui l'attivazione della linea e la composizione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione a scossione oppure con sistema di riconoscimento vocale.

22.24.21.003 dispositivo sostitutivo della cornetta telefonica
sistema compatibile con i telefoni di comune commercio consistente in un auricolare con microfono applicabile in parallelo alla cornetta

22.24.21.006 segnalatore di chiamata
dispositivo compatibile con i telefoni di comune commercio che consente di segnalare la chiamata in arrivo attraverso l'attivazione di un segnalatore esterno di tipo luminoso o vibrante.

22.27.12.003 orologio da polso sonoro (o parlante)
22.27.12.006 sveglia tattile
22.27.12.009 orologio da polso tattile

22.27.18 allarmi di sicurezza personale



dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme.

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali. Nel caso di "dispositivi per teleseccorso" (cod. 22.27.18.003), la prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una preventiva verifica della presenza di un servizio di call center adeguatamente predisposto o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata. I "dispositivi per la sicurezza passiva" (cod. 22.27.18.006) sono prescritti esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscono al assistito di percepire compiutamente il rischio di eventi pericolosi.

NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. Tali dispositivi devono essere dotati dalle necessarie certificazioni di qualità e di sicurezza.

22.27.18.003

dispositivo per teleseccorso

sistema di allarme collegato a uno o più numeri telefonici a cui si vuole inviare la richiesta di aiuto, attivabile tramite un telecomando indossato dall'assistito o posizionato accanto a lui. L'azionamento del telecomando può avvenire tramite un tasto integrato nel telecomando stesso oppure tramite un sensore esterno.

22.27.18.006

dispositivo per la sicurezza passiva

dispositivo indossabile o utilizzabile a contatto con l'assistito volto a migliorare la sicurezza; ad es. sensori di presenza a tetto, sensori di caduta e/o di svenimento, sensori di passaggio o di allontanamento da una zona per persone con difficoltà cognitive, ecc.

22.30.12.003

dispositivi atti a posizionare correttamente i testi da leggere e (libri, riviste, giornali) e a sfogliarne le pagine; indicazioni: assiti con significative limitazioni alle funzionalità degli arti superiori.

22.30.12.006

volta-pagine manuale

dispositivo, impugnato manualmente dall'assistito, che facilita o rende possibile l'operazione di sfogliare le pagine di un libro o di una rivista.

22.30.12.006

volta-pagine elettrico

dispositivo che, su comando dell'utente effettuato attraverso sensori di comando o ausili esterni consente di girare in avanti o all'indietro le pagine di un libro o di una rivista.

22.30.15.003

leggio da appoggio

supporto fisso (senza ruote), regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura o alla visione dell'assistito libri, riviste e singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura. Utilizzabile per un tavolo, un letto o per la carrozzina. Deve essere presente un idoneo ferma-pagina; il piano può essere scorrevole.

22.30.15.006

leggio da terra

supporto con ruote dotate di freno, regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura.

22.30.15.009

leggio scorrevole orizzontalmente, con piano bloccabile ed inclinabile

dispositivo presscrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale dal video testo scritto o stampato.

22.30.21 Macchine per il riconoscimento dei caratteri

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare soggetti piccoli parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 2 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR (Optical Character Recognition) sono indicati anche per le persone non vedenti (art. 2 della legge 138/2001). Sono altresì indicati per assistiti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, per i quali il modulo specialista accetti il vantaggio derivante dall'utilizzo.

22.30.21.003

software OCR

software con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner (non incluso nella fornitura). Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione tipo display Braille e, in alternativa, di un dispositivo per la sintesi vocale. Sono esclusi tutti i software da ufficio di uso corrente e diffusamente commercializzati con funzioni analoghe.

22.30.21.006

sistema OCR (lettore automatico)

dispositivo autonomo con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura di testi a stampa che comprenda anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale. **NOTA BENE:** prescrivibile in alternativa al software OCR (cod. 22.30.21.003).

22.36.03 Tastiere per computer

dispositivi atti a facilitare l'utilizzo di sistemi informatici/elettronici modificando la modalità di interazione dell'utente e/o consentendo l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

indicazioni assistiti con estremo ed estese limitazioni alle complessive funzioni motorie (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: Il progettore dovrà indicare la necessità del dispositivo nel quadro del progetto riabilitativo individuale o del piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe e il vantaggio dell'uso rispetto ad altre apparecchiature già in possesso e utilizzate dall'assistito nel suo ambiente. Il progettore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e funzionale con gli altri dispositivi e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e per il corretto funzionamento. Il progetto riabilitativo individuale o piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe deve altresì esplicitamente indicare quale tra le tastiere deve essere prescelta all'assistito sulla base delle sue capacità.

22.36.03 Tastiere

22.36.03.003

tastiera con scudo

tastiera di dimensioni standard munita di apposita mascherina ad essa applicabile e dotata di fond in corrispondenza dei tasti al fine di permettere l'uso autonomo da parte di persone con difficoltà di manipolazione e irriti nel controllo dei movimenti.

22.36.03.006

tastiera semplificata

tastiera di dimensioni analoghe alla tastiera normale, ma di forma e lay-out semplificati; l'ausilio è formato da un numero ridotto di tasti rispetto alla tastiera di cui sono normalmente dotati i dispositivi informatici in commercio. I tasti della tastiera semplificata, in genere, hanno dimensioni superiori ai tasti normali.

22.36.03.009

tastiera compatta

tastiera di formato e dimensioni considerabilmente ridotte rispetto a quelle di una tastiera normale, tuttavia con tasti di dimensioni pressoché normali.

22.36.03.012

tastiera ridotta

tastiera con tasti dalle dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelli di una tastiera normale.

22.36.03.015 tastiera espansa

tastiera di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto a quelle di una tastiera normale. I tasti della tastiera espansa devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.

22.36.03.018 tastiera programmabile

tastiera che può assumere differenti funzioni in base alla possibilità di cambiare il lay-out. Viene fornita con il lay-out standard che identifica differenti funzioni che la tastiera può assumere. E' inoltre corredata da un software che permette di progettare e realizzare i lay-out di tastiera completamente personalizzati per selezionare quello più adatto alla persona. Deve poter gestire i tasti con funzioni di carattere, sequenza di caratteri, funzioni multimediali quali aprire una immagine, riprodurre un suono o attivare un programma sul sistema operativo.

22.36.12 dispositivi di ingresso alternativi

22.36.12.009 sistema per il riconoscimento vocale

software che consente l'interazione completa con il dispositivo informatico attraverso comandi vocali e trasforma il linguaggio parlato in testo. Deve inoltre consentire il controllo delle principali funzioni dei tradizionali dispositivi informatici. **NOTA BENE: prescrivibile in casi di estrema disabilità motoria pur accompagnata da una buona e completa espressione verbale e da una piena e completa abilità mentale.**

22.36.18.003 tastiera a video

software che consente di realizzare funzionalità analoghe a quelle della tastiera standard impiegando una parte dello schermo del dispositivo informatico. Può impiegare abilità diverse dall'uso delle mani. Prevede il collegamento a sensori o ad altri dispositivi di comando esterni per l'utilizzo in modalità di selezione a scansione e/o puntamento.

22.36.21.003 emulatore di mouse tipo TRACKBALL

22.36.21 ausili per posizionare il puntatore e selezionare elementi sullo schermo

dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impiegando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trasciamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click, sfera di dimensioni molto superiori o inferiori a quelle standard. **NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo JOYSTICK (cod. 22.36.21.006).**

22.36.21.006 emulatore di mouse tipo JOYSTICK

dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impiegando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trasciamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click. **NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo TRACKBALL (cod. 22.36.21.003).**

22.36.21.009 emulatore di mouse a touch screen

dispositivo che consente di realizzare la funzionalità del mouse attraverso il tocco della mano o di un apposito stick. **NOTA BENE: dispositivo prescrivibile esclusivamente come alternativa alla prescrizione di tutti gli altri tipi di emulatori di mouse.**



22.36.21.012

emulatore di mouse con il capo

sistema hardware o hardware/software che consente di dirigere il puntatore sullo schermo attraverso i movimenti del capo o di altro segmento corporeo; consiste di due elementi: uno da posizionare sul capo (cuffia o marker affettante) o su altro segmento corporeo e l'altro, all'altezza dello schermo; in alternativa, in una telecamera ed un software di elaborazione di immagini in dotazione.

22.36.21.015

emulatore di mouse con lo sguardo

sistema che consente di effettuare azioni e funzioni sullo schermo del dispositivo informatico attraverso il movimento oculare; consiste in una o più telecamere speciali fissate o integrate al monitor del dispositivo informatico in dotazione all'assistito e di un relativo software. **NOTA BENE:** *prescrivibile esclusivamente e unicamente nei casi in cui sia dimostrabile la non proponibilità di altro sistema di input.*

22.39 dispositivi tattili per computer

dispositivi che facilitano l'utilizzo di sistemi informatici ed elettronici o più in generale di una macchina per scrittura o per calcolo - modificandone la modalità di interazione dell'assistito o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

Indicazioni: diverse a seconda delle tipologie a specificata di dispositivo, possono comprendere gravi limitazioni delle funzioni visive cognitive e del linguaggio. I dispositivi di uscita e le attrezzature elettriche ir Braille sono elettricamente destinati a persone con ipovisione grave e cecità totale e parziale. I dispositivi di sintesi vocale (cod. 22.39.07.003) possono essere indicati sia per persone non vedenti che per persone con limitazioni nell'espressione verbale. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti rispetto ad eventuali altri dispositivi eventualmente già utilizzati dall'assistito: il fornitore deve garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software i collegamenti necessari, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e al caregiver per garantire un corretto funzionamento e la manutenzione ordinaria del dispositivo.

NOTA BENE: *poiché si tratta di dispositivi da applicare ad altre apparecchiature in dotazione all'assistito, il fornitore dovrà assicurarne la piena compatibilità tecnica e funzionale e fornire tutto il necessario per una corretta installazione ed un corretto funzionamento; ogni dispositivo hardware dovrà essere corredato dal software necessario per la sua utilizzabilità sullo strumento in dotazione all'utente*

22.39.05.003

display Braille

22.39.05 display tattili per dispositivi informatici

dispositivo dotato di una riga di almeno 40 caratteri Braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al dispositivo informatico e capace di riprodurre in Braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Dovrà essere dotato di un programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure dovrà essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo (screen reader) in possesso dell'assistito.

22.39.06.003

stampante Braille

22.39.06 stampanti

dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a ruolo continuo i dati inviati dal dispositivo informatico; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Complessi di software di traduzione in Braille.

22.39.07.003

sintetizzatore di voce

22.39.07 display acustico per dispositivi informatici

dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale (vocabolario illustrato), in caso di utilizzo in unione a software con funzioni di screen reader (cod. 22.39.12.003); va garantita la compatibilità fra i dispositivi

22.39.12 software speciale di uscita per dispositivi informatici

22.39.12.003

lettore di schermo (screen reader)

software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico in possesso della persona e di inviare a dispositivi di output vocale e/o tattile.

NOTA BENE: lo screen reader può incorporare un dispositivo di sintesi vocale oppure quest'ultima può essere un dispositivo esterno (cod. 22.39.07.003); in questo caso, va garantita la compatibilità fra i dispositivi nella eventuale della prescrizione combinata.

NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi di comunicazione alternativa ed aumentativa (CAA - classe 22) ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, il progetto e la verifica della compatibilità tecnologica dei componenti prescritti, gli eventuali collegamenti, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

Classe 24 "Ausili per manovrare oggetti o dispositivi"

24.09 ausili per gestire e controllare dispositivi

dispositivi che consentono all'assistito di comandare apparecchiature elettriche, elettroniche e informatiche attraverso funzioni diverse da quelle che sarebbero normalmente richieste. I dispositivi di comando trasmettono il movimento di un dito stretto corporeo in uno o più comandi elettrici di tipo on/off che vengono inviati, direttamente o tramite opportune interfacce, ad altre apparecchiature o ausili; può rendersi necessario un idoneo sistema di supporto ed ancoraggio (cod. 24.24.03.003) il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica del sensore di comando rispetto ai satelliti prescritti, alla abituale postazione dell'assistito e al suo ambiente di vita; il fornitore dovrà curare la progettazione del sistema di controllo, ambiguità e, va programmazione dell'apparato di comando, la disposizione e il collegamento dei satelliti necessari individuati nella prescrizione, la scelta della copertura interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni all'assistito e ai care-givers.

indicazioni assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motore complessive (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: trattandosi di dispositivi applicati agli ausili per comunicazione intersensuale (cod. 22.21) o ad altre apparecchiature, il fornitore dovrà assicurare la compatibilità tecnica del dispositivo di comando con gli ausili cui deve essere collegato nonché con eventuali sistemi di supporto o ancoraggio.

NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi appartenenti alla classe 24 ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento che comprende la progettazione del sistema di controllo ambientale, la programmazione dell'apparato di comando, la disposizione ed il collegamento dei satelliti necessari (individuati dalla prescrizione), la scelta della opportuna interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

24.09.18 interruttori con funzioni on/off

24.09.18.003

senso di comando ad azionamento meccanico

dispositivo azionato da un movimento di un segmento corporeo dall'assistito attraverso azioni di pressione, trazione, sfioramento o deformazione in grado di generare un contatto elettrico invariabile - elettricamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico; un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.006 sensore di comando ad azionamento pneumatico

dispositivo azionato da un movimento di espirazione o inspirazione dell'assistito ovvero della compressione di una camera d'aria in grado di generare un contatto elettrico inalterabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.009 sensore di comando ad azionamento acustico

dispositivo azionato da un suono emesso dall'assistito in grado di generare un segnale elettrico inalterabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.012 sensore di comando ad azionamento ottico

dispositivo azionato da un sensore ottico (es. fotocellula) sensibile a determinati movimenti dell'assistito all'interno del suo raggio di azione in grado di generare un segnale elettrico inalterabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.015 sensore di comando a biopotenziale

dispositivo azionato dalla risposta elettrica ad una contrazione muscolare o ad un potenziale evocato in grado di generare un segnale elettrico inalterabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.24 quadri di controllo

24.09.24.003 interfaccia per sensori

accessorio che si interpone fra il sensore di comando e l'apparecchiatura da controllare allo scopo di personalizzare le funzionalità del sensore stesso. L'interfaccia definisce la funzione da controllare con il sensore ed modifica il segnale elettrico generato dall'azionamento del sensore attraverso funzioni di temporizzazione, bistabilizzazione, filtri sul segnale di input o regolazioni in output.

24.24.03 sistemi di posizionamento fissi

24.24.03.003 braccio di sostegno snodabile per sensori di comando

braccio snodabile o flessibile per il posizionamento di sensori di comando o dei dispositivi, per la comunicazione o per il controllo ambientale nelle posizioni più idonee all'assistito, dotato di morsetto di fissaggio ad una struttura stabile (es. canocchina, letto, tavolo) e di relativa piastra di posizionamento; deve presentare caratteristiche di robustezza e di solidità rapportate al peso del sensore da sostenere e alla forza di azionamento necessaria impressa dalla persona.

24.13 sistemi di controllo e diagnosi

dispositivi elettronici o informatici che consentono il comando ed il controllo a distanza di apparecchiature elettriche o elettroniche, atti a garantire all'assistito - per quanto fortemente limitate possano essere le sue residue capacità funzionali - la massima autonomia e sicurezza nel proprio ambiente di vita. L'architettura di un sistema di controllo d'ambiente deve essere personalizzata in relazione alle specifiche necessità dell'assistito e alla tipologia di apparecchiatura da controllare; a seconda dei casi, potrà comprendere il solo apparato di comando (telecomando o sistema domestico), oppure uno o più satelliti ciascuno provvisto del proprio telecomando, oppure un apparecchio di comando e di un corredo di satelliti esplicitamente indicati nel progetto progettuale individuale.

indicazioni: assistiti con estrane limitazioni alle funzioni proprie compensative e con problematiche di autonomia ed sicurezza personale nel controllo dell'ambiente di vita. Può essere ammessa la prescrizione di più satelliti purché sia chiaramente ed esplicitamente motivata tale esigenza funzionale nel progetto di autonomia della persona.



NOTA BENE il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti con altri dispositivi / impianti e l'ambiente: la fornitura dovrà essere comprensiva di: installazione dei dispositivi e loro configurazione e/o programmazione; addestramento e istruzioni atti ad assicurare che l'utente o chi lo assiste sia in grado di mettere in funzione e curare l'ordinaria manutenzione del sistema; collaudo a controllo per verificare il corretto funzionamento nella reale situazione di vita dell'assistito; verifica della sicurezza e del conformità alle norme vigenti nonché "assenza di interferenze" negative con altre apparecchiature e di disturbi al vicinato.

24.13.03.003

telecomando programmabile

dispositivo di telecomando in grado di controllare (insieme di tutte le utenze elettriche presenti nell'abitazione (es. elettrodomestici, TV, interruttori...) che siano già predisposto per l'azionamento a distanza a mezzo di segnali (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico). L'assistito agisce sul telecomando tramite una tastiera di dimensioni e prestazioni adeguate rispetto alle proprie abilità motorie oppure attraverso la selezione a scartazione pilotata da uno o più sensori o da altri dispositivi esterni. Il telecomando deve essere del tipo programmabile, in grado cioè di imparare e riprodurre i codici degli altri sistemi di comando degli attuatori che si desidera controllare.

24.13.03.006

telecomando programmabile a controllo vocale

sistema composto da un telecomando portatile di ridotta dimensioni che incorpora tutte le funzioni di interfaccia con l'utente e di un sistema che governa la comunicazione con le utenze elettriche connesse. Quest'ultima può avvenire, a seconda della tecnologia più appropriata per la specifica abitazione dove il sistema è collocato, tramite trasmissione a raggi infrarossi, radiofrequenza, o onde convogliate o bus domestico. L'interazione con l'utente avviene a mezzo di un comando vocale tramite un microfono incorporato nel telecomando oppure un microfono esterno; in alternativa è possibile operare manualmente o utilizzando sensori o altri dispositivi esterni. La selezione è guidata da un display posto sul telecomando che presenta le scelte possibili tramite un menu a più livelli o da un altoparlante in grado di emettere messaggi vocali di conferma della scelta effettuata.

24.13.03.009

satellite di controllo d'ambiente a raggi infrarossi

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a raggi infrarossi emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un telecomando programmabile ad infrarossi.

24.13.03.012

satellite di controllo d'ambiente a radiofrequenza

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a radiofrequenza emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un sistema domestico.

24.13.03.015

satellite di controllo d'ambiente ad onde convogliate

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo ad alta frequenza emesso da un sistema domestico e ricevuto attraverso la rete elettrica dell'abitazione.

24.13.03.018

satellite di controllo d'ambiente a bus domestico

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo emesso da un sistema domestico e ricevuto attraverso il bus di campo installato nell'abitazione.

24.13.03.021

centralina di controllo d'ambiente





dispositivo che consente di memorizzare sequenze di comandi intesi come "scenari" attivabili dall'utente e/o condizionati ai verificarsi di eventi rilevanti tramite sensori di variabili ambientali. La centralina può gestire uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.13.03.024

senso di variabile ambientale

dispositivo che consente di rilevare una variabile ambientale (temperatura, luce, presenza gas, allagamento, ...) e di comunicarne lo stato o il valore ad una centralina di controllo di ambiente tramite un collegamento elettrico diretto o mediato da uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.18.15.003

24.18.15.003 **caacchetto funzionale**

dispositivi che consentono agli assistiti di manipolare oggetti con l'uso di accorgimenti funzionali che suppliscono alla impossibilità di utilizzare normalmente le braccia e le mani o le dita.

indicazioni assistite con gravi limitazioni alle funzioni motorie e all'uso delle mani e degli arti superiori.

24.18.15.006

impugnatura funzionale

impugnatura, con eventuali cinghiette di fissaggio o di alloggiamento a forma di lasca (o con sistema di fissaggio) per strumenti di lavoro vari.

24.21.03.003

24.21.03.003 **pinza prensile manuale**

dispositivi che consentono di afferrare oggetti posti in posizioni non raggiungibili rispetto alle capacità motorie dall'assistito. Indicazioni assistite con gravi limitazioni alle funzioni motorie.

24.21.03.006

pinza prensile manuale con supporto antibrachiale

bastone provvisto ad una estremità di una pinza ad azionamento meccanico per afferrare e manipolare oggetti a distanza, comandabile tramite un'impugnatura collocata sull'estremità opposta.

l'ausilio dispone di una ampia impugnatura con supporto antibrachiale che incrementa il sostegno e la stabilità della presa; in genere, le leve sono rivestite in gomma e sono orientabili in senso orizzontale e verticale.

ALLEGATO 6A

DRG AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA

DRG AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG
006	1	C	Decompressione del tunnel carpale
008	1	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC
013	1	M	Sclerosi multipla e atassia cerebellare
019	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC
036	2	C	Interventi sulla retina
038	2	C	Interventi primari sull'iride
039	2	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia
040	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni
041	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni
042	2	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino (eccetto trapianti di cornea)
047	2	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC
051	3	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia
055	3	C	Miscelanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
059	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni
060	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni
061	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni
062	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni
065	3	M	Alterazioni dell'equilibrio (eccetto urgenze)
070	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni
073	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni
074	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni
088	4	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva
119	5	C	Legatura e stripping di vene
131	5	M	Malattie vascolari periferiche senza CC (eccetto urgenze)
133	5	M	Aterosclerosi senza CC (eccetto urgenze)
134	5	M	Iperensione (eccetto urgenze)
139	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC
142	5	M	Sincope e collasso senza CC (eccetto urgenze)
158	6	C	Interventi su ano e stoma senza CC
160	6	C	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
162	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
163	6	C	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
168	3	C	Interventi sulla bocca con CC
169	3	C	Interventi sulla bocca senza CC
183	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
184	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
206	7	M	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC
208	7	M	Malattie delle vie biliari senza CC (eccetto urgenze)
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza CC
228	8	C	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC
232	8	C	Artroscopia
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo senza CC
243	8	M	Afezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo

25	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne (codici intervento 85.20 e 85.21)
266	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella
270	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC
276	9	M	Patologie non maligne della mammella
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni (eccetto urgenze)
283	9	M	Malattie minori della pelle con CC
284	9	M	Malattie minori della pelle senza CC
294	10	M	Diabete, età > 35 anni (eccetto urgenze)
295	10	M	Diabete, età < 35 anni
299	10	M	Difetti congeniti del metabolismo
301	10	M	Malattie endocrine senza CC
317	11	M	Ricovero per dialisi renale
323	11	M	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni
324	11	M	Calcolosi urinaria senza CC (eccetto urgenze)
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni
329	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC
333	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni
342	12	C	Circoncisione, età > 17 anni
343	12	C	Circoncisione, età < 18 anni
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne
349	12	M	Ipertrofia prostatica benigna senza CC
351	12	M	Sterilizzazione maschile
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vuva
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile
377	14	C	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia
384	14	M	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche
395	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (eccetto urgenze)
396	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni
399	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza CC
409	17	M	Radioterapia
410	17	M	Chimioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia
412	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia
426	19	M	Nevrosi depressive (eccetto urgenze)
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (eccetto urgenze)
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (eccetto urgenze)
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate
503	8	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione
538	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza

563	1	M	Convulsioni, età > 17 anni senza CC
564	1	M	Cefalea, età > 17 anni

ALLEGATO 6B

Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery - trasferibili in regime ambulatoriale	
NOTA	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI
H	34.43 LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	04.44 LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	08.72 RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE escluso RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)
H	38.74 RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE escluso RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)
H	13.10.1 INTERVENTO DI CATARATTA CON O SENZA IMPIANTO DILENTE IN "RACQUILARE" Incluso: Impianto di leni, visita pre intervento e visite di controllo entro 10 giorni. Escluso: Non codificabile con 96.13.
	13.70.1 INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REF RATTIVO (in occhio "chico")
H	13.72 IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE
H	13.8 RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE E IMPIANTATO
HR	53.00.1 RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.00.2 RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.2... RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.25... RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.41 RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.48.1 RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	77.56 RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
HR	80.20 ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
I	81.72 ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INI ERFAI ANGEA SENZA IMPIANTO (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	81.75 ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)

HR	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione purti, visita di controllo)
HR	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione purti, visita di controllo)
HR	84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione purti, visita di controllo)
H	98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENNE; URETERE CON CATERISIMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: visita anestesiologica, anestesia, esami ematologici, cistoscopia, ecografia dell'addome inferiore; visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.2
H	98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENNE; URETERE CON CATERISIMO URETERALE per seduta successiva alla prima. Incluso: ecografia dell'addome inferiore; visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1
H	98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENNE; URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: ecografia dell'addome inferiore; visita urologica di controllo.

ALLEGATO 2 - ELENCO MALATTIE PARRE ESSENTATE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

1. MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	2. TUMORI
<p>RC0001 MALATTIA INFETTIVA</p> <p>RC0002 MALATTIA INFETTIVA</p> <p>RC0003 MALATTIA INFETTIVA</p> <p>RC0004 MALATTIA INFETTIVA</p> <p>RC0005 MALATTIA INFETTIVA</p>	<p>RC0006 MALATTIA INFETTIVA</p> <p>RC0007 MALATTIA INFETTIVA</p> <p>RC0008 MALATTIA INFETTIVA</p> <p>RC0009 MALATTIA INFETTIVA</p> <p>RC0010 MALATTIA INFETTIVA</p>

3. MALATTIE DELLE GIANDOLE ENDOCRINE
<p>RC0011 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0012 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0013 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0014 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0015 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0016 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0017 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0018 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0019 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0020 MALATTIA ENDOCRINA</p> <p>RC0021 MALATTIA ENDOCRINA</p>

4. MALATTIE NEUROLOGICHE
<p>RC0022 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0023 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0024 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0025 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0026 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0027 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0028 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0029 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0030 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0031 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0032 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0033 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0034 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0035 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0036 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0037 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0038 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0039 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0040 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0041 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0042 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0043 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0044 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0045 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0046 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0047 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0048 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0049 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0050 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0051 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0052 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0053 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0054 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0055 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0056 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0057 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0058 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0059 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0060 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0061 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0062 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0063 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0064 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0065 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0066 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0067 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0068 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0069 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0070 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0071 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0072 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0073 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0074 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0075 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0076 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0077 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0078 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0079 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0080 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0081 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0082 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0083 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0084 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0085 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0086 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0087 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0088 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0089 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0090 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0091 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0092 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0093 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0094 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0095 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0096 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0097 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0098 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0099 MALATTIA NEUROLOGICA</p> <p>RC0100 MALATTIA NEUROLOGICA</p>

R00540 FROMBENTOPENIE EREDITARIA
R00540 SINDROME MIELOPLASTICHE
R00540 RABUATTI ABBAY, UVAIOGA, CROVICA
R00540 CHEDEK, T. CASPI, MALATTIA DI
R00540 ASIEDE BRISTOFF, SCULISTE (PROVINCIA TORINO) MIOGLOBLINEMIA
R00540 MIOGLOBLINEMIA

R00550 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00550 NEUTROFILIE CONSECUTE (in patologie sottostanziate, può indurre nel gruppo,
 sono codificate come indicato tra parentesi)
R00550 NEUTROFENIA (in alcune patologie)

R00581 MISTOCITOSI SIFILITICA
R00581 LEUCOPENIA TROPICA, DOPATICA GRAVE

7. MALATTIE DEL SISTEMA NERVOUSO CENTRALE E PERIFERICO

R00582 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00582 MIOGLOBLINEMIA
R00582 LEUCOCITOMOFIE

R00582 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00582 MIOGLOBLINEMIA
R00582 LEUCOCITOMOFIE

R00582 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00582 MIOGLOBLINEMIA
R00582 LEUCOCITOMOFIE

R00583 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00583 MIOGLOBLINEMIA
R00583 LEUCOCITOMOFIE

R00583 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00583 MIOGLOBLINEMIA
R00583 LEUCOCITOMOFIE

R00583 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00583 MIOGLOBLINEMIA
R00583 LEUCOCITOMOFIE

R00584 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00584 MIOGLOBLINEMIA
R00584 LEUCOCITOMOFIE

R00584 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00584 MIOGLOBLINEMIA
R00584 LEUCOCITOMOFIE

R00584 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00584 MIOGLOBLINEMIA
R00584 LEUCOCITOMOFIE

R00585 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00585 MIOGLOBLINEMIA
R00585 LEUCOCITOMOFIE

R00585 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00585 MIOGLOBLINEMIA
R00585 LEUCOCITOMOFIE

R00585 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00585 MIOGLOBLINEMIA
R00585 LEUCOCITOMOFIE

R00586 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00586 MIOGLOBLINEMIA
R00586 LEUCOCITOMOFIE

R00586 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00586 MIOGLOBLINEMIA
R00586 LEUCOCITOMOFIE

R00586 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00586 MIOGLOBLINEMIA
R00586 LEUCOCITOMOFIE

R00587 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00587 MIOGLOBLINEMIA
R00587 LEUCOCITOMOFIE

R00587 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00587 MIOGLOBLINEMIA
R00587 LEUCOCITOMOFIE

R00587 SINDROME DI JAKOVIČ, S. DORVILLE
R00587 MIOGLOBLINEMIA
R00587 LEUCOCITOMOFIE



RPG180 DISTONIE PRIMARIE (le patologie sottocorticari, pur incluse nel gruppo, sono

qualificate come indifferibili parentali)

DISTONIA DITTOSONE IDIOSINCRONICA (RPG200)

RPG182 DISTONIA BARRÉ SYNDROME (RPG181)

IDENTIFICAMENTE ALI FORMAE CRONICAE (RPG180/RPG181/RPG182)

RPG101

SINDROME MAJASTENICHE CONGENITE F. DISMINUI. (le patologie sottocortice,

pur incluse nel gruppo, sono qualificate come indifferibili parentali)

VIASINIA GRAVIS

RITONIA ANSERIT, SINDROME F. (RPG180/RPG181)

6. MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

RPG230

MAIATTIA BROSIOFRO

VITREORITONIA AESS. (RPG180/RPG181)

RPG201

CONV. S. MALA. TR. LI

RPG210

CALES. VALUTIA D

RPG220

PRHE. SINDROME DI

RPG110

DISTONIE RETNICHE EFFORTABE

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

9. MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

RPG280

CLIPRATONIA

RPG290

CONV. SINDROME

RPG300

CONV. SINDROME

RPG310

CONV. SINDROME

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

CONVULSIONE SINDROME (RPG180/RPG181)

RK0230 RE-GFT MALATTIA D
 RK0240 ENDICE ACQUILI REUMATICA
 RK0250 MAL AVUTE MICROSCOPICA
 RK0260 EQUIVALENTE NOTOSIA
 RK0290 SINDROME ATOSI ED INCONTINENZA CON FIBRILLAZIONE
 RK0300 SECORRACI, MILI, Y, VORONDI DI
 RK0310 CROMO STRATOSI CON FUSIONE
 RK0320 PRESENTE A CILIA, L. SINGALI
 RK0330 METABOLISMO PATOLOGICO
 RK0340 TAKAYASHI, MALATTIA DI
 RK0350 KUPFERCITTAI, SINDROME EFFETARIA
 RK0360 BUDE GIANI, SINDROME E E
 RK0370 POLIPLOIA DI HENKICH SPOVULCINI E COSENTE
 RK0380 LINEE DI PRIMA CRONICA

IN TULNIA CRANICO
 INFILTRAZIONE ESOTIPICA DI TIPO:
 JAPLESI ALPENTINO, SINDROME RECESSIVO
 INFILTRAZIONE ESOTIPICA DI TIPO II

BRONCOLOMA WEBER, MALATTIA DI
 VESICOLA DI BRONCHI
 DISTROFIA DI NODI MANDIBOLARI
 EPIDEMIOLOGIA DI NODI

10. MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

RK0390 MALATTIA
 RK0400 PERTE VISIVA POLIVISUALE ATROFICA IDIOPATICA

SINDROME MALATTIA SINDROME SINDROME

SPINDOLA

RK0410 SINDROME CAUSATA DA SINDROME SINDROME SINDROME
 RK0420 MALATTIA INTERSTIZIALE POLMONARE PRIMARIA

PC LAMON - INVERSTIZIALE ALTRA
 SINDROME POLMONARE ESOTIPICA
 SINDROME ESOTIPICA

MALATTIA SINDROME SINDROME
 SINDROME ESOTIPICA SINDROME SINDROME

RK0430 SINDROME GRAVIDE INVALIDANTI CON IPOVENTILAZIONE CRANIOLE CONGENITA
 RK0440 MALATTIA SINDROME SINDROME SINDROME
 RK0450 MALATTIA SINDROME SINDROME SINDROME
 RK0460 MALATTIA SINDROME SINDROME SINDROME
 RK0470 MALATTIA SINDROME SINDROME SINDROME
 RK0480 MALATTIA SINDROME SINDROME SINDROME
 RK0490 MALATTIA SINDROME SINDROME SINDROME
 RK0500 MALATTIA SINDROME SINDROME SINDROME



11. MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE

GIORNO	INFEZIONI DEL SISTEMA DIGERENTE	ALIMENTAZIONE
RIGIUDO	ACALASIA ISOLATA E ACALASIA ASSOCIATA A SINDROME DA SOTTILE ENTEROPATIA DIGESTIVA	
RIGIUDO	GASTRITE E COLICHI	
RIGIUDO	SINDROME DA SULLO OTRITO CHE INTERNALE	
RIGIUDO	COLICHI PRIMARIE E SECONDARIE	
RIGIUDO	VALVOLA DA SOTTO DEL PANEVULO	
RIGIUDO	ENTEROPATIE INTESTINALI PRIMARIE	
RIGIUDO	ENTEROPATIE INTESTINALI SECONDARIE	

12. MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO

RIGIUDO	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE
RIGIUDO	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE
RIGIUDO	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE
RIGIUDO	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE
RIGIUDO	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE	DIETTA CONSENTI GRAVI ED INVALIDANTI DEL RISPONTO INTESTINALE

13. MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

RIGIUDO	GIOMFALOPATIE PRIMARIE (CUTANEO) SECONDARIE (CUTANEO) ALLEGORI VARIANTI	
RIGIUDO	A FOLLE, SINDROME DI	
RIGIUDO	GIOMFALOPATIE PRIMARIE (CUTANEO) SECONDARIE (CUTANEO) ALLEGORI VARIANTI	
RIGIUDO	A FOLLE, SINDROME DI	
RIGIUDO	GIOMFALOPATIE PRIMARIE (CUTANEO) SECONDARIE (CUTANEO) ALLEGORI VARIANTI	
RIGIUDO	A FOLLE, SINDROME DI	
RIGIUDO	GIOMFALOPATIE PRIMARIE (CUTANEO) SECONDARIE (CUTANEO) ALLEGORI VARIANTI	
RIGIUDO	A FOLLE, SINDROME DI	
RIGIUDO	GIOMFALOPATIE PRIMARIE (CUTANEO) SECONDARIE (CUTANEO) ALLEGORI VARIANTI	
RIGIUDO	A FOLLE, SINDROME DI	

SINDROME CONGENITA CON SINDROME DI PARALISI CEREBRALE

FRIG150 ANGIOTUMORI/MIOROTUMORI ISOLATI O SINDROMICHE

LEUC. INF. INF. DI SINDROME ANGIOTUMORALE

RND070 FETTER/ANOMALIE/DEF. SINDROME DI

RND080 MENDEL/BERGEB. ANOMALIA DI

RND090 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND100 FETTER/ANOMALIA DI

RND110 MENDEL

RND101 COLUBRINA CONGENITA O UZULANE ISOLATO O SINDROMICO (le paralogie sottolincate, non incluse nel gruppo sono codificate come indicato tra parentesi)

COLUBRINA CONGENITA DEL SINE

RND120 ANOMALIA/ANOMALIE/DEF. SINDROME DI

RND130 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND140 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND150 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND160 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND170 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND180 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND190 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND200 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

SINDROME CONGENITA CON SINDROME DI PARALISI CEREBRALE

RND210 SINDROMI CON TRAIOMI MOSTRI (le paralogie sottolincate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)

APERT. SINDROME DI COLUBRINA SINDROME DI

RND220 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND230 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND240 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND250 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND260 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND270 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND280 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND290 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND300 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND310 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND320 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND330 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND340 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND350 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND360 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND370 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND380 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND390 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND400 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND410 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

RND420 MENDEL/BERGEB. SINDROME DI

1. SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED AVANZATE CON DISOSTOSI
CHIN PREVALENTE (la patologia somatica, per indicare nel gruppo,
sono indicate con le lettere parentesi)

4. SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

RUBISO SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE
CONDRODISTROFIE CONGENITE

RUBISO SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE
CONDRODISTROFIE CONGENITE

RUBISO ANTROPICHE CONGENITE ISOLATE O IN FORMA SINDROMICA

RUBISO VARIETA' S. VIOGRO DI

RUBISO DISPASIA FRODOLOGICA PARACONTRASTA

RUBISO DINGO-MELTIE-KA-JAVENI (RUBI S. KAVIUE DI

RUBISO JARCO-LEFIN, S. VIOGRO DI

1. SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

SINDROMI DA AMELIPLASIA CONGENITA E DISOSTOSI
CHIN PREVALENTE (la patologia somatica, per indicare nel gruppo, sono indicate con le lettere parentesi)

TURNER SINDROME DI TURNER

SINDROMI DA AMELIPLASIA CONGENITA E DISOSTOSI
CHIN PREVALENTE (la patologia somatica, per indicare nel gruppo, sono indicate con le lettere parentesi)

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

WILLIAMS SINDROME DI WOOD-RUBINO

WILLIAMS SINDROME DI WOOD-RUBINO

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

ACRODIASTROFIA

ACRODIASTROFIA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

DISPLASIA EPIDERMICA EMBRIONICA

CONDRODIASTROFIA

CONDRODIASTROFIA

CONDRODIASTROFIA

CONDRODIASTROFIA

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

SINDROME DA REPRESSIONE CALDALE

ALLEGATO 8 - PRINCIPALI MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI

CODICE ESERZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE DI ESERZIONE
001	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
0A02/0B02/0C02	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
003	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
005	ANGRESSIA NERVOSA, BULIMIA
006	ARTRITE REUMATOIDE
007	ASMA
008	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BIARE
009	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
011	DEMENZE
012	DIABETE INSIPIDO
013	DIABETE MELLITO
014	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOLI
016	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
017	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastaut)
018	FIBROSI CISTICA
019	GLAUCOMA
020	INFEZIONE DA HIV
021	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)
022	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)
023	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
024	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
025	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa e IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMARIA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
026	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
027	IPIOTIROIDISMO CONGENITO, IPIOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
028	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO
029	MALATTIA DI ALZHEIMER
030	MALATTIA DI SIOGREN
0A31	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)
0D31	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
032	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
035	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPIERTIROIDISMO
036	MORBO DI BUERGER

037	MORBO DI PAGET
038	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
039	MANISMO IPOFISARIO
040	NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
041	NEURONELITE OTTICA
042	PANCREATITE CRONICA
044	PSICOSI
045	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)
046	SCLEROSI MULTIPA
048	SOGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNHE E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
049	SOGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE
050	SOGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
051	SOGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
052	SOGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
053	SOGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
054	SPONDILITE ANCHILOSANTE
055	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
056	TIROIDITE DI HASHIMOTO
057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
058	DONATORI D'ORGANO
059	MALATTIA CELIACA
060	OSTEONELITE CRONICA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
062	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
063	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III e IV stadio ASRM)
064	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)
065	SINDROME DI DOWN
066	SINDROME DI KLINEFELTER
067	CONNETTIVITI INDIFFERENZIALE

ALLEGATO 3 - TABELLA DI CORRISPONDENZA

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE - ICD-9-CM

MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO (Idm 339/99 e succ. modi)

ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE
253.0	MORIGEGALIA E GIGANTISMO	001.253.0	MORIGEGALIA E GIGANTISMO
394	MALATTIE DELLA VALVOLA MITRALE	0A02.394	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
395	MALATTIE DELLA VALVOLA AORTICA	0A02.395	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
396	MALATTIE DELLE VALVOLE MITRALI E AORTICA	0A02.396	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
397	MALATTIE DI ALTRE VALVOLE ENDOCARDICHE	0A02.397	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
414	ALTRE FORME DI CARDIOPATIA ISCHEMICA CRONICA	0A02.414	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
416	MALATTIA CARDIOPULMONARE CRONICA	0A02.416	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
417	ALTRE MALATTIE DEL CIRCOLO POLMONARE	0A02.417	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
424	ALTRE MALATTIE DELL'EMBOLISMO	0A02.424	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
426	DISTURBI DELLA CONDUZIONE	0A02.426	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
427	ARITMIE CARDIACHE	0A02.427	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
429.4	ESTRUSI FANCIULLI SULL'ESITRUSO A CHIRURGIA CARDIACA	0A02.429.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
433	OCCLUSIONE E STENOSI DELLE ARTERIE CEREBRALI	0B02.433	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
434	OCCLUSIONE DEI FASCI CEREBRALI	0B02.434	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)

437	ALTRE FISSA, DIPINTE VASCOLOPATIE CEREBRALI	0002.437	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
440	ATEROSCLEROSI	0002.440	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.1	ANEURISMA TORACICO SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.2	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.3	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.4	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.7	ANEURISMA TORACICO ADDOMINALE SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.7	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.9	ANEURISMA DELL'ARTERA SUPERIORE NON SPECIFICATA SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.9	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
442	ALTRI ANEURISMI	0002.442	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
444	EPIDURIA - TROMBOSI ATEROSE	0002.444	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
447.0	HISTORIA ATEROSCLEROSI ACQUISITA	0002.447.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
447.1	STENOSI DELL'ARTERIA	0002.447.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
447.6	ARTERITIS NON SPECIFICATA	0002.447.6	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
452	TROMBOSI DELLA VENA PORTA	0002.452	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
453	EMBOLE A TROMBOSI O ALTRE VENE	0002.453	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
459.1	SINDROME POSTFLEBITICA	0002.459.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
557.1	INSUFFICIENZA VASCOLARE CRONICA DELL'INTESTINO	0002.557.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
745	AVVOLGIMENTO DEL BULBO CAROTIDEO E DI ALTRO CAROTIDE	0002.745	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
746	ALTRE MALFORMAZIONI DEL CUORE	0002.746	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
747	ALTRE ANOMALIE CONGENITE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	0002.747	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
902.2	VALVOLA CAROTIDEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	0002.902.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
903.3	VALVOLA CAROTIDEA SOSTITUITA CON ALTRI MEZZI	0002.903.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)

449.4	VASO SANGUIGNO SOSTITUITO CON ALTRI MEZZI	002.449.4	ALTERNATIVE DEL SISTEMA CIRCULATORIO (escluso 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
445.0	INSUFFICIENTE CARICO POSTCHIRURGICO IN SITI:	002.445.0	A FIEZIONI DEL SISTEMA CIRCULATORIO (escluso 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
283.0	AVENGIE EMOTICHE AUTOLIMFUNI	003.283.0	AVENGIA EMOLICA ACQUISITA DA ALLUMINIZZAZIONE
307.1	ANDRESSIA NERVOSA	005.307.1	AVGRESSIA NERVOSA, BULIMIA
307.51	BULIMIA	005.307.51	AVGRESSIA NERVOSA, BULIMIA
714.0	ARTITTE REUMATOIDE	006.714.0	ARTITTE REUMATOIDE
714.1	SINDROME D'ELLY	006.714.1	ARTITTE REUMATOIDE
714.2	ALTRE ARTITTI REUMATOIDE CON INTERESSAMENTO VISTRALE O SISTEMICO	006.714.2	ARTITTE REUMATOIDE
714.30	ARTITTE REUMATOIDE GIOVANILE, CRONICA O NON SPECIFICATA, POLIARTICOLARE	006.714.30	ARTITTE REUMATOIDE
714.32	ARTITTE REUMATOIDE GIOVANI E PAUCIARTICOLARI	006.714.32	ARTITTE REUMATOIDE
714.33	ARTITTE REUMATOIDE GIOVANI E MONOARTICOLARI	006.714.33	ARTITTE REUMATOIDE
493	ASMA	007.493	ASMA
571.2	CHIROSI EPATICA ALCOOLICA	008.571.2	CHIROSI EPATICA, CRONISIBILIARE
571.5	CHIROSI EPATICA SENZA MENTIONE DI ALCOOL	008.571.5	CHIROSI EPATICA, CRONISIBILIARE
571.6	CHIROSI BILIARE	008.571.6	CHIROSI EPATICA, CHIROSI BILIARE
555	COLITE REGIONALE	009.555	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
556	COLITE ULCEROSA	009.556	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
290.0	DEVIENZA SENILE, NON COMPLICATA	011.290.0	DEVIENZE
290.1	DEVIENZA PRESENILE	011.290.1	DEVIENZE
290.2	DEVIENZA SENILE, CON ASPETTI DELIRANTI O DEPRESSIVI	011.290.2	DEVIENZE
290.4	DEVIENZA ARTERIOSCLETOTICA	011.290.4	DEVIENZE



291.1	SINDROME AMERICA DA ALCOL	011.291.1	DEMERLE
294.0	SINDROME AMERICA (NON ALCOL. CN)	011.294.0	DEYENLE
293.5	DIABETE INSIPIDU	012.253.5	DIABETE INSIPIDU
290	DIABETE MELLITO	013.290	DIABETE MELLITO
303	SINDROME DA DIPENDENZA DA ALCOL	014.303	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPIC. DA ALCOL.
304	DIPENDENZA DA OROGHER	014.304	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPIC. DA ALCOL.
571.4	EPATITE CRONICA	016.571.4	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.32	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COVA E PATICO, SENZA MENCIONE DI FATTI DELTA	016.070.32	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.33	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENCIONE DI COVA E PATICO, CON FATTI DELTA	016.070.33	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.54	EPATITE CRONICA SENZA MENCIONE DI COVA E PATICO	016.070.54	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.9	EPATITI VIRALI NON SPECIFICATE SENZA MENCIONE DI COVA E PATICO	016.070.9	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
345	EPilessia	017.345	EPilessia (escluso: S. d'Umor. graduali)
277.0	FIBROSI CISTICA	018.277.0	FIBROSI CISTICA
365.1	GLAUCOMA AD ANGOLO APERTO	019.365.1	GLAUCOMA
365.3	GLAUCOMA DA CORTICOSTEROIDI	019.365.3	GLAUCOMA
365.4	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ANOMALIE CONIUNTIVE, DISTROPICHE E SINDROMI SISTEMICHE	019.365.4	GLAUCOMA
365.5	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ACCELERAZIONI DEL CRISTALLINO	019.365.5	GLAUCOMA
365.6	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTRE LESIONI OCULARI	019.365.6	GLAUCOMA
365.8	ALTRE FORME SPECIFICATE DI GLAUCOMA	019.365.8	GLAUCOMA
042	INFEZIONE DA VIRUS DEL TUMORE INFEZIONE UMANA (HIV)	020.042	INFEZIONE DA HIV
042 + 079.53	VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA, TIPO 2 (HIV-2)	020.042 + 079.53	INFEZIONE DA HIV
Y08	STATO NEI TRUCCO ASINTOMATICO DA VIRUS DA IMMUNODEFICIENZA UMANA (HIV)	020.Y08	INFEZIONE DA HIV

428	INSUFFICIENZA CARDIACA (SINDROME CARDIACA)	021.428	INSUFFICIENZA CARDIACA (M.I. - I.A. - classe II - III)
255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)	022.255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)
585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	023.585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (CRONICA)	024.518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
272.0	IPERCALCEMIA PRIMARIA	025.272.0	IPERCALCEMIA FAMILIARE - IPERTIROIDE - IPERCALCEMIA SINTOMATICA POLICITEMIA - IPERCALCEMIA FAMILIARE COMBINATA - PRIMIPROTEINEMIA DI TIPO III
272.2	IPERTIROIDISMO	025.272.2	IPERCALCEMIA FAMILIARE E IPOZIGOTE TIPO Ia E Ib - IPEROSTEOTEMIA ERITROCITROSI POLICITEMIA - IPERCALCEMIA FAMILIARE COMBINATA - PRIMIPROTEINEMIA DI TIPO III
272.4	ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO (PER IPERPLASIA)	025.272.4	IPERCALCEMIA FAMILIARE - IPERTIROIDE - IPERCALCEMIA FAMILIARE POLICITEMIA - IPERCALCEMIA FAMILIARE COMBINATA - PRIMIPROTEINEMIA DI TIPO II
252.0	IPERPARATIROIDISMO	026.252.0	IPERPARATIROIDISMO - IPERPARATIROIDISMO
252.1	IPERPARATIROIDISMO	026.252.1	IPERPARATIROIDISMO - IPERPARATIROIDISMO
243	IPOTIROIDISMO CONGENITO	027.243	IPOTIROIDISMO CONGENITO - IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) (TSH > 10 mU/L)
244.1	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO CONGENITO (AVALUZIONE DELLA TIROIDE)	027.244.1	IPOTIROIDISMO CONGENITO - IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) (TSH > 10 mU/L)
244.2	IPOTIROIDISMO DA ODIO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO - IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) (TSH > 10 mU/L)
244.3	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO LATERALE	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO - IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) (TSH > 10 mU/L)
244.8	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO ACQUISITO SPTIFICATO	027.244.8	IPOTIROIDISMO CONGENITO - IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) (TSH > 10 mU/L)
710.0	LUPUS ERMATOSI SISTEMICO	028.710.0	LUPUS ERMATOSI SISTEMICO
331.0	MALETTA DI ALZHEIMER	029.331.0	MALETTA DI ALZHEIMER
710.2	MALETTA DI SICKEN	030.710.2	MALETTA DI SICKEN
401	IPERTENSIONE ESSENZIALE	0431.401	IPERTENSIONE ESSENZIALE (ORGANO)
402	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0431.402	IPERTENSIONE ESSENZIALE CON DANNO ORGANICO

403	MELIOPALIA IPERTENSIVA	0031.403	PERTESSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
404	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0031.404	PERTESSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
405.0	IPERTENSIONE SECONDARIA KALUGINA	0031.405.0	PERTESSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
362.11	RETINOPATIA IPERTENSIVA	0031.362.11	PURPLESIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
255.0	SINDROME DI CUSHING	032.255.0	MAALITIA D SINDROME DI CUSHING
242.0	SOZZO TOSCOLO DIFFUSO	035.242.0	VORBIO D BASCOW, ALTRE FORME DI PERTRODISMO
242.1	SOZZO TOSCOLO UNIDOUARE	035.242.1	VORBIO D BASELOW, ALTRE FORME DI PERTRODISMO
242.2	SOZZO MULTICODAL SPT TOSCOLO	035.242.2	VORBIO D BASELOW, ALTRE FORME DI PERTRODISMO
242.3	SOZZO MULTICODAL TOSCOLO NON SPT CERATO	035.242.3	VORBIO D BASELOW, ALTRE FORME DI PERTRODISMO
443.1	LEIOMIOMA DTE OBLUTANTE (MORBO D. B. ERSER)	036.443.1	MORBO D. B. ERSER
731.0	OSI DTE DEFORMANTE SENZA VENEZIONE D TUMORE DELLE OSSA (MALATTIA DELLE OSSA D PAGET)	037.731.0	MORBO D. PAGET
332	MORBO DI FARQUISON	038.332	MORBO DI FARQUISON E ALTRE MALATTIE DELL'AVVANTALL
333.0	ALTRE MALATTIE DEGENERATIVE DE POCLETTELLA RASE	038.333.0	MORBO DI FARQUISON E ALTRE MALATTIE DELL'AVVANTALL
333.1	TERMOBRE ESSENZIALE CON ALTRE FORME SPECIFICHE D TEFVORF	038.333.1	MORBO DI FARQUISON E ALTRE MALATTIE DELL'AVVANTALL
333.5	ALTRE FORME DI COREA	038.333.5	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE DELL'AVVANTALL
253.3	MANISMO IPOFISARIO	039.253.3	MANISMO IPOFISARIO
341.0	NEURONIALE OTTICA	041.341.0	NEURONIALE OTTICA
577.1	PANCREATITE CRONICA	042.577.1	PANCREATITE CRONICA
295.0	PSICOSI SCHIZO-FRENICHE TPO SEMI-LICE	044.295.0	PSICOSI

295.1	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO DISORGANIZZATO	044.295.1	PSICOSI
295.2	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO CATATONICO	044.295.2	PSICOS
295.3	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO PARANOIE	044.295.3	PSICOSI
295.5	SCHIZOFRENIA LAIBERIT	044.295.5	PSICOSI
295.6	SCHIZOFRENIA RESIDUALE	044.295.6	PSICOSI
295.7	PSICOSI SCHIZOFRENICA TIPO SINTICCA ILLIUVO	044.295.7	PSICOSI
295.8	ALTRI TIPI SINTICCA TI DI SCI IUGERTIA	044.295.8	PSICOSI
296.0	MANIA, EPISODIO SINGOLO	044.296.0	PSICOS
296.1	MANIA, EPISODIO RICORRENTE	044.296.1	PSICOSI
296.2	DEPRESSO OVE MANICOME, EPISODIO SINGOLO	044.296.2	PSICOSI
296.3	DEPRESSO OVE MANICOME, EPISODIO RICORRENTE	044.296.3	PSICOSI
296.4	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MANIACALE	044.296.4	PSICOSI
296.5	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO DEPRESSIVO	044.296.5	PSICOSI
296.6	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MISTO	044.296.6	PSICOSI
296.7	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, NON SPECIFICATA	044.296.7	PSICOSI
296.8	PSICOSI MANICOME DEPRESSIVA ALTRA E NON SPECIFICATA	044.296.8	PSICOSI
297.0	STATO PARANOIE SPURICE	044.297.0	PSICOSI
297.1	PARANOIDIA	044.297.1	PSICOSI
297.2	PARAFRENIA	044.297.2	PSICOSI
297.3	SINDROME PARANOIE DA DUE	044.297.3	PSICOSI
297.8	ALTRI STATI PARANOICI SPECIFICATI	044.297.8	PSICOSI

298.0	PSICOMI DI TIPO DEPRESSIVO	044.298.0	PSICOSI
298.1	PSICOMI TIPO AGITATO	044.298.1	PSICOSI
298.2	CONIUNIONE REATTIVA	044.298.2	PSICOSI
298.4	PSICOMI PARANOIDI PSICOTICOMI	044.298.4	PSICOSI
298.8	ALTRE FORME SPECIFICHE PSICOPATIE	044.298.8	PSICOSI
299.0	DISTURBO AUTISTICO	044.299.0	PSICOSI
299.1	PSICOSI SINE ORGANICA	044.299.1	PSICOSI
299.8	ALTRE PSICOSI SPECIFICHE DELLA PRIMA INFANZIA	044.299.8	PSICOSI
696.0	ANIRACONTA PSORIASICA	045.696.0	PSORIASI (ARTROREUMATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ENTRODERMICHE)
696.1	ALTRE PSORIASI	045.696.1	PSORIASI (ARTROREUMATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ENTRODERMICHE)
340	SCORFOSI MULTIPLE	046.340	SCORFOSI (MULTEPLE)
		048	SOGGETTI AFFETTI DA MALOCCLUSIONE NEOPLASTICHE MANDIBOLARE E DA TUMORI COVPORTAMEN TO INFERIORE
		049	SOGGETTI AFFETTI DA PIRIBRANCO CICLICHE ABBAVIO DEL BRANCO GRAVETTIBREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI ORGANI ED APPARATI EMOZIONALI DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALLI SPELCAZIONE DI CONNESSIONI STABILI VALICAROME
		050	SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO: RENI, CUORE, FOMIE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO
		051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI GRAVI DEFICITISID. SENSORIALI ENDOCRINI QUIC
V42.0	RENE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.0	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENI, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO
V42.1	CUORE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.1	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENI, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO
V42.6	POLMONE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.6	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENI, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO
V42.7	IL GATTO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.7	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENI, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO
V42.8	AUTISMO SINDROME DI TISSUTO SPECIFICATO SOTTO TIPO TRAPIANTO, PANCREAS	052.V42.8	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENI, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO

2

042.9	ORGANO O TESSUTO SINDRICA O SOSTITUITO O SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.042.9	SOGGETTI SUI REPERI DI TRAPIANTO (TINTE, CIBINE, POLMONE, INTSTINO, FEGATO, FONDREAS, MIDOLLO)
042.5	CORNEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	053.042.5	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE	054.720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE
010	INFETTIVE TUBERCOLARE PRIMARIE	055.010	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
011	TUBERCOLOSI POLMONARE	055.011	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
012	ALTRE FORME DI TUBERCOLOSI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	055.012	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
013	TUBERCOLOSI DELL'ENCRINIA E DEL SNC	055.013	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
014	TUBERCOLOSI DELL'INTESTINO, DEL PERITONEO E DELLE GIAMCOLE MESPATERICHE	055.014	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
015	TUBERCOLOSI DI TUTTA LA TUBERCOLI (ARTICOLI)	055.015	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
016	TUBERCOLOSI DELL'APPARATO GENITOURINARIO	055.016	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
017	TUBERCOLOSI DEGLI ALTRI ORGANI	055.017	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
018	TUBERCOLOSI MILIARE	055.018	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FEBRA)
245.2	TROFITE LINFOCITARIA CRONICA - TIPO DITE DI HASHTAG	056.245.2	TROFITE DI HASHTAG
		057	BRONCOPNEUMONIA CRONICA O SILENTI (PERO) IN CASI DI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
		058	NONAZIONE PERIGANO
579.0	MAIATTIA CELLACA	059.579.0	MAIATTI ACUTE
694.0	DEI MALI DI ERILLI DRYVI	059.694.0	MAIATTIA CELLACA
720.1	OSTEOVITTE CRONICA	060.720.1	OSTEOVITTE CRONICA
581.1	SINDROME AFFROGICA CON I SIGNI DI GIORNO DI DIFFERITAMENTE VARIANTE	061.581.1	PATOLI CIBINE (TINTE) CON SIGNI DI SINDROME E CARATTERI SINDROME (TINTE) a 35

2

581.2	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA	061.581.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE [per valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min]
582.1	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPRESA UN GLOMERULO SCLEROSI FOCALE)	061.582.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
582.2	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA	061.582.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
582.4	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGRESSIVA	061.582.4	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
587	PERILONEFRO GLOMERULONEFRITICO	061.587	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
590.0	NEFROSE CRONICA	063.590.0	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
753.13	NEFROPTOSI CON AUTOSOMIA DOMINANTE	062.753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
617	NEFROCIOSI	063.617	NEFROCIOSI, "ACCELERATA" (di tipo stad. c. ASM)
755.4	AMILIA, EMILIELIA, FOCALIA,	064.755.4	SINDROME DA TIL DOMINANTE (nelle forme: emilielia, emielielia, focalmielia, o currelmielia)
742.59	MIOSINEMIA	064.742.59	SINDROME GATAI (nelle forme: emielia, emielielia, focalmielia, o currelmielia)
758.0	SINDROME DI DROWIN	065.758.0	SINDROME DI DROWIN
758.7	SINDROME DI KIMFELTER	066.758.7	SINDROME DI KIMFELTER
710.9	MALATTIA DI LIJSEBEL COMITIVO NON SPECIFICATE	067.710.9	COMITTI MULTINDIFFERENZIALI

ALLEGATO 8 - PACCHETTI PRESTAZIONALI NUOVO NOMENCLATORE

001 253,0

ACROMEGALIA E GIGANTISMO

PRESTAZIONI

è STA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle compliance più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori squilibri (r. NOTA)

CALCIO TOTALE

90.11.4

ORAGONE SOMATOTROPIN (GH)

90.11.1

INSULIN GROWTH FACTOR (IGF-1 A SOMATOSTATINA C)

90.40.7

PRELIEVI DI SANGUE EVENDSO

93.45.2

TC CHIAVI O-FERICEALO SENZA E CON MODUS associabile a TC della Turcia (ca e senza MODUS) e TC Omlp con e senza MODUS

97.03.1

PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE (di base) (valutazione pretrattamento e tenuta del piano di trattamento)

99.76.3

PRESTAZIONI RADIOLOGIA GHI DEIN TE DALLO SPECIFICO PAVNO IN TRATTAMENTO

NOTA: I servizi di igiendia e biologia di base richiesta e il loro costo non è quindi presente nel nomenclatore delle prestazioni per radiologia

AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: A53.0 Sindrome di Budd-Chari)

394, 395, 396, 397, 414, 416, 417, 424, 476, 427, 428A, 433, 434, 437, 440, 442, 441A, 441B, 441C, 441D, 441E, 444, 445, 447A, 447B, 452, 453, 459A, 557A, 745, 746, 747, 748Z, 749Z, 749A, 749B, 749C, 749D

PRESTAZIONI

0A02 MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE (394, 395, 396, 397, 414, 416, 424, 426, 427, 429 A, 745, 746, 748 Z, 749 J, 749 JI)

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle compliance più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori squilibri (r. NOTA)

89.32

ELETTROCARDIOGRAMMA

87.44.2

RX DEL TORACE Radiografia standard ed torace in 2 proiezioni posteroanteriori e laterale secondo

98.72.2

ECCOCOLOR DOPPLERGRAFIA CON PULSA A TIPOO. Non associabile a CLU(COLOR)DOPPLERGRAFIA. costo ecc. A tipoo e dopo prova HeLa o Tarnach (ca. 88, 77, 3)

OPPURE

non più di 1 volta l'anno



Per i sequenti dati di esami, vedi pag. 402. in riferimento antitrombotico

57.44.1	VISITA DI CONTROLLO necessaria al momento del ricambio della protesi, delle campi cervicofacciali frequenti ed alla prescrizione degli interventi appropriati. (V. NOTA)
58.73.5	NUOVE TECNICHE: Refezione standard del lavoro in 2 pr. (azioni postoperatorie e laboratoriali)
58.75.1	ECOLOGIA: (DUP) PULSARIFIA DEI TRONCHI SONNIA. (A) (B) (C) (D) (E) (F) (G) (H) (I) (J) (K) (L) (M) (N) (O) (P) (Q) (R) (S) (T) (U) (V) (W) (X) (Y) (Z) (AA) (AB) (AC) (AD) (AE) (AF) (AG) (AH) (AI) (AJ) (AK) (AL) (AM) (AN) (AO) (AP) (AQ) (AR) (AS) (AT) (AU) (AV) (AW) (AX) (AY) (AZ) (BA) (BB) (BC) (BD) (BE) (BF) (BG) (BH) (BI) (BJ) (BK) (BL) (BM) (BN) (BO) (BP) (BQ) (BR) (BS) (BT) (BU) (BV) (BW) (BX) (BY) (BZ) (CA) (CB) (CC) (CD) (CE) (CF) (CG) (CH) (CI) (CJ) (CK) (CL) (CM) (CN) (CO) (CP) (CQ) (CR) (CS) (CT) (CU) (CV) (CW) (CX) (CY) (CZ) (DA) (DB) (DC) (DD) (DE) (DF) (DG) (DH) (DI) (DJ) (DK) (DL) (DM) (DN) (DO) (DP) (DQ) (DR) (DS) (DT) (DU) (DV) (DW) (DX) (DY) (DZ) (EA) (EB) (EC) (ED) (EE) (EF) (EG) (EH) (EI) (EJ) (EK) (EL) (EM) (EN) (EO) (EP) (EQ) (ER) (ES) (ET) (EU) (EV) (EW) (EX) (EY) (EZ) (FA) (FB) (FC) (FD) (FE) (FF) (FG) (FH) (FI) (FJ) (FK) (FL) (FM) (FN) (FO) (FP) (FQ) (FR) (FS) (FT) (FU) (FV) (FW) (FX) (FY) (FZ) (GA) (GB) (GC) (GD) (GE) (GF) (GG) (GH) (GI) (GJ) (GK) (GL) (GM) (GN) (GO) (GP) (GQ) (GR) (GS) (GT) (GU) (GV) (GW) (GX) (GY) (GZ) (HA) (HB) (HC) (HD) (HE) (HF) (HG) (HH) (HI) (HJ) (HK) (HL) (HM) (HN) (HO) (HP) (HQ) (HR) (HS) (HT) (HU) (HV) (HW) (HX) (HY) (HZ) (IA) (IB) (IC) (ID) (IE) (IF) (IG) (IH) (II) (IJ) (IK) (IL) (IM) (IN) (IO) (IP) (IQ) (IR) (IS) (IT) (IU) (IV) (IW) (IX) (IY) (IZ) (JA) (JB) (JC) (JD) (JE) (JF) (JG) (JH) (JI) (JJ) (JK) (JL) (JM) (JN) (JO) (JP) (JQ) (JR) (JS) (JT) (JU) (JV) (JW) (JX) (JY) (JZ) (KA) (KB) (KC) (KD) (KE) (KF) (KG) (KH) (KI) (KJ) (KK) (KL) (KM) (KN) (KO) (KP) (KQ) (KR) (KS) (KT) (KU) (KV) (KW) (KX) (KY) (KZ) (LA) (LB) (LC) (LD) (LE) (LF) (LG) (LH) (LI) (LJ) (LK) (LL) (LM) (LN) (LO) (LP) (LQ) (LR) (LS) (LT) (LU) (LV) (LW) (LX) (LY) (LZ) (MA) (MB) (MC) (MD) (ME) (MF) (MG) (MH) (MI) (MJ) (MK) (ML) (MN) (MO) (MP) (MQ) (MR) (MS) (MT) (MU) (MV) (MW) (MX) (MY) (MZ) (NA) (NB) (NC) (ND) (NE) (NF) (NG) (NH) (NI) (NJ) (NK) (NL) (NM) (NO) (NP) (NQ) (NR) (NS) (NT) (NU) (NV) (NW) (NX) (NY) (NZ) (OA) (OB) (OC) (OD) (OE) (OF) (OG) (OH) (OI) (OJ) (OK) (OL) (OM) (ON) (OO) (OP) (OQ) (OR) (OS) (OT) (OU) (OV) (OW) (OX) (OY) (OZ) (PA) (PB) (PC) (PD) (PE) (PF) (PG) (PH) (PI) (PJ) (PK) (PL) (PM) (PN) (PO) (PP) (PQ) (PR) (PS) (PT) (PU) (PV) (PW) (PX) (PY) (PZ) (QA) (QB) (QC) (QD) (QE) (QF) (QG) (QH) (QI) (QJ) (QK) (QL) (QM) (QN) (QO) (QP) (QQ) (QR) (QS) (QT) (QU) (QV) (QW) (QX) (QY) (QZ) (RA) (RB) (RC) (RD) (RE) (RF) (RG) (RH) (RI) (RJ) (RK) (RL) (RM) (RN) (RO) (RP) (RQ) (RR) (RS) (RT) (RU) (RV) (RW) (RX) (RY) (RZ) (SA) (SB) (SC) (SD) (SE) (SF) (SG) (SH) (SI) (SJ) (SK) (SL) (SM) (SN) (SO) (SP) (SQ) (SR) (SS) (ST) (SU) (SV) (SW) (SX) (SY) (SZ) (TA) (TB) (TC) (TD) (TE) (TF) (TG) (TH) (TI) (TJ) (TK) (TL) (TM) (TN) (TO) (TP) (TQ) (TR) (TS) (TT) (TU) (TV) (TW) (TX) (TY) (TZ) (UA) (UB) (UC) (UD) (UE) (UF) (UG) (UH) (UI) (UJ) (UK) (UL) (UM) (UN) (UO) (UP) (UQ) (UR) (US) (UT) (UU) (UV) (UW) (UX) (UY) (UZ) (VA) (VB) (VC) (VD) (VE) (VF) (VG) (VH) (VI) (VJ) (VK) (VL) (VM) (VN) (VO) (VP) (VQ) (VR) (VS) (VT) (VU) (VV) (VV) (VW) (VX) (VY) (VZ) (WA) (WB) (WC) (WD) (WE) (WF) (WG) (WH) (WI) (WJ) (WK) (WL) (WM) (WN) (WO) (WP) (WQ) (WR) (WS) (WT) (WU) (WV) (WW) (WX) (WY) (WZ) (XA) (XB) (XC) (XD) (XE) (XF) (XG) (XH) (XI) (XJ) (XK) (XL) (XM) (XN) (XO) (XP) (XQ) (XR) (XS) (XT) (XU) (XV) (XW) (XX) (XY) (XZ) (YA) (YB) (YC) (YD) (YE) (YF) (YG) (YH) (YI) (YJ) (YK) (YL) (YM) (YN) (YO) (YP) (YQ) (YR) (YS) (YT) (YU) (YV) (YW) (YX) (YY) (YZ) (ZA) (ZB) (ZC) (ZD) (ZE) (ZF) (ZG) (ZH) (ZI) (ZJ) (ZK) (ZL) (ZM) (ZN) (ZO) (ZP) (ZQ) (ZR) (ZS) (ZT) (ZU) (ZV) (ZW) (ZX) (ZY) (ZZ)

(NOTA) - I prezzi sono riferiti alla quantità di 1000 ml. di sangue intero e comprendono il trasporto, l'analisi e la spedizione del materiale.

003: 203.0 ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE

003: 203.0

50.09.1	PREVENZIONE
50.10.5	VISITA DI CONTROLLO necessaria al momento di deambulazione, delle complicanze alla frequenza ed alla prevenzione degli interventi appropriati. (V. NOTA)
50.22.3	APPLICAZIONE
50.22.5	BIL. HEM. HA. PLETIC. (cut-off) 12 mg/dL. salvo deflazione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Includere: Bilimulina Diretta ed Indiretta
50.42.5	ZEPERITINA
50.59.2	FERRIDISI
50.59.2	INIEZIONI URINARI
50.59.2	AUTODIAGNOSI ANTITROMBOTICI (Test di Coombs diretto)
50.59.2	FRATTORIOLOGIA (CITOPATICO E CONTROINDICAZIONI) PREFERENZIALE HB, GR, G3, HCT, H1, HD, OEBV. Compreso eventuale
50.74.4	LABORATORIO
50.74.4	RETCALCITOLI, Campi 0
50.74.4	PIU' INVO' DI SANGUI VEMUSU
50.74.1	LABORATORIO

(NOTA) - Per i prezzi, vedi pag. 402. in riferimento alla visita di controllo e alla prescrizione degli interventi appropriati.

005: 307.1: ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA

005: 307.1: 307.51

VISITA DI CONTROLLO necessaria al momento di deambulazione, delle complicanze alla frequenza ed alla prescrizione degli interventi appropriati. (V. NOTA)



90.12.1	VISTA PERIQUANTICA DI CONTROLLO
90.13.4	CLORURO
90.16.8	CREATININA, Non associabile a 90.16.4
90.22.5	FERRIO (S)
90.27.1	GLUCOSIO
90.27.4	POTASSIO
90.30.4	PROTEINE (ELETTRONEGRI PERI (S) Insieme Danaggio proteine totali (90.30.5)
90.40.4	ESODO
90.44.3	URICA
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO, Insieme, salinizzato urinario
90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTAGGIO LEUCOCITARI EDI TENDENZIALE HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DESV, Compreso esemplare colorito in microscopio
91.39.Z	PRELIEVO DI SANGUE VEDOSO
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per sedute
94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO, Per seduta e per partecipazione (Mass. 40 partecipanti)

* NOTE: Il prescrittore, secondo le indicazioni di validità, deve specificare se il trattamento deve essere continuato o interrotto.

ARTRITE REUMATOIDE

PRELIEVI

VISTA DI CONTROLLO: necessità di monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulcersi gastrici (NOTA)

90.04.5	A. AINIA AMINOTRANSFERASI (ALT) (IPT)
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (COT)
90.16.3	CREATININA, Non associabile a 90.16.4
90.22.3	FERRITINA
90.23.3	SAMINIA GLIUCIDILE TRANSURICAZIONE (come GTT)
90.35.4	PROTEINE/ELETTRONEGRI GELI (S) Insieme Danaggio proteine totali (90.30.5)
90.44.1	URIC.
90.44.3	URINE ESAMI COMPLETI, Insieme, salinizzato urinario
90.62.2	EMOCROMO, ESAME CITOMETRICO E CONTAGGIO LEUCOCITARI EDI TENDENZIALE HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DESV, Compreso esemplare colorito in microscopio
90.64.2	ZATTORE REUMATOIDIALE
90.71.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VELOCITÀ DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VSE)
91.85.2	PRELIEVO DI SANGUE VEDOSO
98.23.7	ESAMI E MALATI (come in 98.23.7)
98.24.7	ESAMI PERIQUANTICI (come in 98.24.7)
91.91	ESAMI E MALATI (come in 91.91)
88.38.4	TC DEL RACHIDE E DELLO SPEDO VERTERBALE CERVICALE, Inc. uso esemplare e di valutazione della struttura del collo. Non associabile a 91.91.7 e TC DEL COLLO (includibile salivari, frotte parodontali, frotte laringee, esofago esemplare) e con 88.38.9 e TC (10) AL BUSTO PER STUDIARE ONE ONCOLOGICA, almeno tra questi esami anatomici.
88.38.9	TC DEL RACHIDE E DELLO SPEDO VERTERBALE TORACICO, Insieme esemplare e di valutazione della struttura cervicale. Non associabile a 81.41.

non più di 1 volta l'anno

* Nota: I prescrittori e i medici farmacisti sono pregati di indicare il relativo codice di riferimento della prescrizione sulla prima pagina del modulo.



007 493

ASMA

PRESCRIZIONE

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori complicamenti (VOTR)

90.02.2 ESACROMO: LAMBE CITOMETRICO E CONTAGIO LETICOX TORNO DIFFERENZIALE (Hb, CR, GL, HCT, PLT, LIND, DBAN, CEMPT) con eventuale emerello microscopico

91.09.2 PRELIEVO DI SANGLIE VPMXAU

91.90.4 SCOLUO NG ALLERGICOLOGICO PER IMMUNITI E ALLERGICI (PRICK TEST), FAN e 28 allergeni.

93.82.5 TERAPIA LOCALIZIONALE DEL PAZIENTE ASMA* (CUI ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO: seduta individuale)

93.92.2 ELETTROCARDIOGRAMMA

94.97.1 SP ROMIETE A SEMPLICE (non aspirazione o 99.97.4

99.97.2 AP RADIografia di CIVALE (con tecnica di diluizione, pneumografia o altra tecnica)

99.97.4 TEST DI BRONCIODILAZIONE: FARMACOLOGICA. Soluzione di bronchi e dopo somministrazione di farmaco. Non associati a a SPINDO METRIA SEMIPRINT (M, 3/2); SPINDOMETRIA GLOBALE (99.97.2). Inclusi farmaci.

99.95.5 MONITORAGGIO INCONTINUO DELLA SATURAZIONE, ANTENSIOSA / PULSOSSIMETRIA

90.72.9 PROTEINA C REATTIVA (quantitativa)

* Nota: I prescrittori ed i medici farmacisti sono pregati di indicare il relativo codice di riferimento della prescrizione sulla prima pagina del modulo.

008 571.2; 571.5; 571.6

CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE

PRESCRIZIONE

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori complicamenti (VOTR)

90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (SPT)

90.05.3 ALFA 1 FETOPROTEINA

90.07.5 AMMONIO

91.01.2 ASPARATO AMINOTRANSFERASI (AST) (SPT)

90.10.5 BIL RUBINA (color-off) 2 mg/dL valore definitivo di color off più reattivi a livello regionale. Incluso Bilirubina diretta ed indiretta

90.13.3 CLORURO

90.14.4 COLESTEROLO TOTALE

90.16.3 CREATININA. Non associabile a SULFID

90.17.5 FERRO (SPT) (SPT)

90.22.3 FERRO (SPT)

90.23.5 GOSFATOSI BILICINA

90.25.3 GAMMA GLOBULINI TRANSVIRI (gamma GT)



90.27.1 GLEUCOSIO
 90.29.2 LATTRATO DEIDIOGENASI (LDM)
 90.30.2 UPRALI (3)
 90.37.4 POTASSIO
 90.38.4 PROTEINE ELETTROLITICHE DILUTE (3) [Incluso: Dosaggio Potassio in litri (90.28.5)]
 90.38.5 PROTEINE TOTALI
 90.40.4 SODIO
 90.47.4 TRAPIFERINA (Capacità Ferrogena)
 90.48.2 TRISUGER DI
 90.49.1 UREA
 90.49.3 URENEAZIONE COMPLETA. [Incluso: sodio-creatininico]
 90.52.2 EMIDROMIO: ESAME CITOMETRICO. COMPTONSOLEUCOCITARIO DIFFERENZIALE HB, GR, G9, HCT, PLT, IMD, DESIV. Complesso eventuale controllo microscopico
 90.75.4 TEMPO DI PROTHROMBINA (PT)
 90.76.2 TEMPO DI TROMBOPASTINA PARTICOLARE ATTIVATA (APTT)
 91.40.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
 97.40.1 AN DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni primario-terziario e laterale
 98.74.1 ECOGRAFIA UTRI. ADDOME SUPERIORE. Intestina, fegato, v. e. biliar, cistifelle, sacro venoso salivino-puride, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a torte e svuogo sottomurali, infondoli, eventuale "Cistite patologica" di origine renale e retrocaudale. Intestino eventuale integrazione dopodoppio. Non eseguibile con 88.75.1, 88.76.1
 99.00.2 COLAGRAFIA. COLONOSCOPIA (EGDS) - Non associabile a Esofago-gastroenteroscopia con biopsia in sede unica (95.16.3). Esplorazione del colonoscopia con biopsia in sede multipia (95.16.7)
 99.00.3 *NOTA: L'esplorazione ultrasonica (ecografia) della colecistite acuta è di quelle senza il "diagnostico" della colecistite "subclinica".

009 555; 556

COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN

90.04.3 PASTI (SODIUM)
 90.06.1 VISTA DI CONTROLLO. necessariamente ed inmutabile della malattia, delle lesioni e dei frequenti ed alla presenza con degli sintomi secondari (NOTA)
 90.06.2 ALFA 1 GLUCOPROTEINA (A1G) DA
 90.10.5 APPARATO ANTI-MIGROGALIA (AMG) (SNT) (SOT)
 90.13.5 BILIRUBINA SER. EX (cat. cat. 24 mg/dl. valore definizione di sott-off più restrittivo a livello regionale e inclusivo: Bilirubina Di alta ed indiretta)
 90.21.3 COBALAMINA (VIT. B12)
 90.22.5 FENITINA (P/18) (S)
 90.22.5 FERRO (S)
 90.23.2 * 01.510
 90.23.5 FOSFATASI ALCALINA
 90.25.5 GAMBIA GUTTATA R. TRANSFERINASI (gamma GT)
 90.30.2 LIPASI (S)
 90.37.4 PROLASSIN
 90.38.4 PROLASSIN (ELETTROLITICO) (S) [Incluso: Dosaggio Potassio in litri (90.28.5)]
 90.40.4 SODIO



In caso di trattamento dello spirito psicotico eventualmente associato:

93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Abilità attività funzioni: insidioso, passivo e passivo. Per salute individuale. Corso di 12 sessioni.	
94.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzionale: insidioso, passivo e passivo. Per salute collettiva. Corso di 12 sessioni.	
	OPPURE	
(5)	90.17.B	DOMAGGI FARMACI CON METODI ERMATOLOGICI
(5)	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
	90.32.2	TITOLO (P)
	91.49.2	EFFICACIA DI SANGUE VENOSO
	94.12.1	VISTA PRONCHIATRICA IN CONTROLLO

* In questa prescrizione vengono indicati il secondo e il terzo dei 25.000 test per la diagnosi della patologia, per la diagnosi e di eventuali associazioni di dati medici.

* La OTC è prescritta identica a base di analisi clinica e i risultati con dati di P. Anonimi - informazioni - che si trova per ambulatorio.

012 .253.5

DIABETE INSIPIDO

Mezzeria

CONCORSO

- 91.04.1
- 90.13.3
- 91.37.4
- 90.40.4
- 91.45.5
- 91.49.2

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, della compliance più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori avvenimenti (P. Nota)

ADRIETTINA (VASOPRESSINA) IADH

CLORURO

POTASSIO

SODIO

URINE EXAME COMPLETO, incluso: sedimento urinario

PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

013 .250

DIABETE MELLITO

Mezzeria

CONCORSO

- 91.04.1
- 90.13.3
- 91.37.4
- 90.40.4
- 91.45.5
- 91.49.2

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, della compliance più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori avvenimenti (P. Nota)

ADRIETTINA (VASOPRESSINA) IADH

CLORURO

POTASSIO

SODIO

URINE EXAME COMPLETO, incluso: sedimento urinario

PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

Per questo manuale per l'utente
con dati di P. Anonimi - informazioni - che si trova per ambulatorio.



90.13.H	COLISTERINA 0.100. Determinazione indoletrica. Erogabile senza autorizzazione a Colistestrol HDL (90.13.H). Cassaninolo Enzak (90.14.39) e Tigli (90.15.21)	
90.21.F	COLESTEROLO TOTALE	
90.26.F	CREATININA. Non associabile a 90.16.A	
90.27.L	GLUCOSIO	
90.28.I	HB - EMOGLOBINA GLICATA	
90.33.A	AI BIANCHI (A MICROEMULSIONE)	
90.43.Z	NIAGL (ENZO)	
90.44.B	L'Unità ESANE COMPLETO. Indica: sedimento urinario	
90.94.Z	ESAME COLTURALE NELLA URINA (UNIDICULTURAL). Ricerca batteri e lieviti patogeni. Inchiavi con battoni. Se positivo, inclusa identificazione e antibiogramma	
91.48.A	PRELIEVO CITTOLOGICO	
91.48.F	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
93.74.J	ECOGRAFIA PELL' ADDOME SUPERIORE. Include: fegato, vie biliari, cistifelle, vena porta, splene, pancreas, milza, vertebra lumbale e reni. Scrittura sulminimale e eventuale integrazione ecodoppler. Non associabile con 93.75.1, 93.75.1	non più di 1 volta l'anno
96.70.5	ECOCOLORDOPPLER ESOPHAGIA DEI TRONCHI SCVARDOTIC. Indica: carotidi, vertebrali, tronco aortico e vena porta e vena cava superiore e inferiore. Scrittura sulminimale e eventuale integrazione ecodoppler. Non associabile con 93.75.1, 93.75.1	non più di 1 volta l'anno
96.77.A	ECOCOLORDOPPLER INGLI UTERI INTERIORI ARTERIOSI E/O VENOSI. A ripeto.	
93.05.A	ELETTROCARDIOGRAMMA A SENNOLI (ENZO) PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 derivati. Inchiavi tutto le frequenze indagabili. Non associabile a 93.05.1 e 93.05.2. Non associabile a 93.08.2	
93.08.B	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volte sul sinodo.	
93.08.2	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volte sul sinodo.	
93.09.1	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volte sul sinodo.	
93.09.2	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volte sul sinodo.	
93.56.A	BENDAGGIO ADESSIVO ELASTICO per l'infiammazione	
93.62.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E IN L'OBESITÀ. Per scuola individuale. Ciclo di 10 sedute	
93.62.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E IN L'OBESITÀ. Per scuola collettiva. Ciclo di 10 sedute	
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA INCLUSE ESAME DEI VISUS, AFFERMAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, RIFRAZIONISMO, MIOPIA OCULI CON O SENZA MIOPIA, FARMACOLOGIA	
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Comprensiva: perimetria statica/visiva, PDI	
95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITÀ AL COLORE. Test di scuola e test di discriminazione cromatica	
95.10	ANIGMOGRAFIA CON RIUDESCENZA	
95.12	TEST DI PROVOCAZIONE FISIOLGICA TONOMETRICA PER GLAUCOMA	
95.33.3	TONOMETRIA RETINALE (OGNI ALICE con parte. Non associabile a 95.05.4	
95.33.2	MONITORAGGIO DIAGNOSTICO DELLA GLAUCOMA (HOLTER GONIOSCOPI). Inciso: adattare strumento e appartenere all'uso dell'operatore.	
95.34	FOTOGRAFIA AZIONE FISALE DELLA RETINA	



88.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
 88.58.3 VALUTAZIONE DELLA SQUILA DI SENSI ALLA VIBRAZIONE
 89.59.1 TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI RECUPERO AUTONOMO A ESCLUSO HEAD UP (1) (2)
 95.01 ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO SULLE VERTICE, SULLE PATE E SUL LINGUO SOTTOCUTANEO (spinaline di idrossi, emolliente, silicone)
 96.73 RINNOZIONE DI LINGHIA, MATRICE UNGUEALE O PUCCA UNGUEALE
 96.58.1 ALTRI AZIURE AVANZATA SPERIMET. di punta con astensione < 10 cm2 di superficie, livello: anestesi locale sul campo e deiezione. Fino a sedici medicazioni per fango.
 05.31
 96.41.5
 MET (M1) in gravidanza, durata pre-gestazionale, dolore ostetrico, in opuntio

014 303 304

in trattamento di dipressione e in Comunità di recupero:

DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOL

LE PRESTAZIONI SANITARE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

016 521.4, 070.32, 070.33, 070.34, 070.9

EPATITE CRONICA (ATTIVA)

90.04.5
 90.05.5
 90.09.2
 90.10.5
 90.14.5
 90.22.5
 90.23.5
 90.25.5
 90.27.1
 90.29.2
 90.37.0
 90.38.0
 90.39.4
 90.40.0

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, con complicità più frequenti ed alle prevenzioni degli infetti
 APPROVAMENTI (1) (2) (3)
 ALUMINIO AMINOTRANSFERASI (ALT) (IGP)
 ALFA 1 FETTOPROTEINA
 ASPIRATO AMINOTRANSFERASI (AST) (SPT)
 BILIRUBINA REL. X (cut-off < 1 mg/dl) valore riferimento di cut-off più recente < 2 livello regionale, in tempo di risposta Diretta ed indiretta
 COLESTEROLO TOTALE
 FERRO (S)
 IC (GALASS) ALCALINIA
 SAMMIA GIUTAMIL TRANSAMINASI (GAMMA G T)
 ZUCCHERO
 LATTATO DE DIOSSIDASI (LDH)
 POTASSIO
 PROTEINE (BIL) (KICKER) DELEI (S) (metodo standard di alcune parti) (30.38.5)
 RANIL (SUV)
 SCODIO

017 345

EPILESSIA
(Escluso: Sindrome di Lemor-Gastaut)

PRESTAZIONI

PREVENZIONI

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, della compliance più frequente ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (1 nota)

44) 9C.17.B DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI

45) 9C.17.C DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE

9C.04.G ALUMINA (90901)YAKUSHIYAKASI (90.1)

9C.07.J ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)

9C.61.L EMOCROMIO: ESAME CITOMETRICO E CON TEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, KC*, PLT, IND, DEBIV. Compreso eventuale controllo microscopico

9C.15.A TEMPO DI PROTRONBINA (PT)

9C.76.C TEMPO DI TRAPIANTO: ATTIVAZIONE ATTIVATA (APTT)

91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

9C.34.E ELETTROENCEFALOGRAFAMIA

9C.34.F Polineurografia (con polisonnografia) (90.17)

9C.34.I MULTIFASICEFALOGRAFAMIA CON SONNO

9C.34.L ELETTROENCEFALOGRAFAMIA CON PRIVAZIONE DEL SONNO

9C.34.S ELETTROENCEFALOGRAFAMIA (EMANALIC) (1.24.04E)

9C.34.S ELETTROENCEFALOGRAFAMIA CON ANALISI SPETTRALE CON MICROSCOPIO

9C.37 POLISONNOGRAFIA bilaterale e narica e con metodi speciali (secondo EEG ISO.34)

9C.38.C ELETTROENCEFALOGRAFAMIA CON VIDEOREGISTRAZIONE

9C.39 TC CRANIO ENCEFALO non asportabile e TC del torace (con Stroncio) e scintigrafia (con K211) (2)

*) In caso di procedure di controllo di emergenza, farmaci ospedalieri e servizi di emergenza per la terapia acuta in terapia intensiva, dialisi, emodialisi, ecc. e nei casi di emergenza di alta specialità.

*) Nota: il presente elenco illustra le procedure e i servizi offerti nei Centri di Diagnostica e Cura del Paziente nel "ospedale" di a specificare a richiesta.

non più di 1 volta l'anno

018 277.0

FIBROSI CISTICA

Secondo le modalità di erogazione previste dalla legge 73 dicembre 1993, n. 548

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

019 365.1; 365.3;
365.4; 365.5;
365.6; 365.8

GLAUCOMA

PRESTAZIONI

PREVENZIONI

VIS (ACUI) CONTROLLO necessario al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (1 nota)





- 95.02 VISIONE VISITA OCULISTICA. Includere ESAME DEL VIRUS. REAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, "CONOMETRIA, BROWNGRAFIA, FONDUS OCULI CON O SENZA LAMPADA SI, FARMACOLOGICA
- 95.03 TOMOGRAFIA NEURICA (TNC) a luce convenzionale. Non associabile a 95.09.4
- 95.05 STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Campimetria, per metriche statiche/cliniche. -01
- 95.13 ETIOGRAFIA OCULARE
- 95.21 ELETTRORETINOGRAFIA (ERG). FUSO-FATTORI
- 95.43 POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern a da flash e da pattern ad arco/corona
- 95.20 TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TOMOMETRICA PER GLAUCOMA

*NOTA: I prec. inter- e intra-branchia del virus herpes ed il "titolo codificante" che il presentarsi o "non" della "patologia" è "clinica".

INFEZIONE DA HIV

IF PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA CONDIZIONE E PER LA PREVENZIONE DELLE EVENTUALI COMPLICANZE

INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)

PRESTAZIONI

IN SITA DI UNO KKKLLO "necessità di monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori

- 90.04.5 90.04.5 A. ALUMINIA
 - 90.05.1 90.05.1 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (627)
 - 90.09.2 90.09.2 CREATININA. Non associabile a 90.05.4
 - 90.16.3 90.16.3 DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
 - 90.17.8 90.17.8 DETERMINAZIONI FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
 - 90.26.5 90.26.5 GAMMA GLOBULINI (KAPISREPTASI Igama G)
 - 90.37.1 90.37.1 GILCOSSIO
 - 90.37.4 90.37.4 IPOLASSIO
 - 90.38.4 90.38.4 SODIO
 - 90.44.3 90.44.3 URINE ESAME COMPLETO. Includere: sedimenti urinari
 - 90.62.2 90.62.2 EMOCALORIO. ESAME C.TOP/GRACIO E CONTEGGIO LECOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, Gb, -ICT, PT, IND. OENIV. Compreso eventuale controllo microscopico
 - 90.43.2 90.43.2 PIE IPO DI SANGUE VENOSO
 - 97.44.2 97.44.2 RT DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni per i vertebre e latero/ante/le
 - 98.72.2 98.72.2 FIZICIA ORIDOPPIEGRAFIA CARDIACA a riposo. Non associabile a ECOCALORIDOPPIEGRAFIA CARDIACA a riposo o dopo prova fisica o
- fanno: include 98.72.2)
- OPPURE
- 95.72.2 95.72.2 LECOCALORIDOPPIEGRAFIA CARDIACA a riposo e dopo prova fisica s/c farmacologica. Non associabile a 98.72.2
 - 99.57 99.57 ELETTROCARDIOGRAMMA

89.02

TEST RADIOVASCOLARE DA STOMACO CON CICLOEROSOMETRO O CON PENNA MICROE SCRIVERE. Test da sforzo con doppiometro (89.04.11)

89.04.1

INDICAZIONE MOTORIA CARICO RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni dell'apparato respiratorio, ematologia, immunologico e respiratorio" verificata con gli esami. Per risultati di 30 minuti caratterizzata prevalentemente da "esercizio respiratorio mancato, insufficienza ematica della tecnica utilizzata, del tempo in cui viene raggiunta la soglia critica" ed altri utilizzati. Coda fino a 20 secondi

25. questa operazione riguarda il lavoro di laboratorio eseguito con le SPM utilizzate per la misura dei parametri cronici nella "comprensione e di servizi" "aggiornamenti da a 2500"

1. 2. 3. 4. il "accettatore" dev'essere a "sostegno di altre richieste" e il "valore medio" e "quelli crescenti" e "mancando" e "solo spinta" e "ambulatorio"

022

255.4

INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE E CRONICA (MORBEO DI ADDISON)

INSUFFICIENZA

INSUFFICIENZA

VISITA DI CONTROLLO necessaria al riabilitazione della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti ("NOTA")

90.11.4
90.11.4
90.15.2
90.15.3
90.24.3
90.27.1
90.37.4
90.38.4
90.40.4
90.44.1
90.62.2
91.43.2

CALCIO TOTALE

CIORANIT

CORTICOSTEROIDIA (ACTH)

CORTISOLIO

TESTATO INORGANICO (FOSFORO)

GLUCOSIO

OTASSIO

PROTEINE (FILTRAZIONE DELLE ISI) INCASSO PROTEINICO TOTALI (SU 24 SI

SCOMO

UREA

MACROGEMIC: ESAME CITOMETRICO E CONTAGGIO LECOCITARIO DIFFERENZIALE (Hb, GR, RBC, HCT, PLT, INO, DRX). Complesso sierologico

PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

ambulatorio

023

585

INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

INSUFFICIENZA

INSUFFICIENZA

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed al trattamento degli disturbi

90.05.1
90.05.2
90.11.4
90.15.3
90.15.4

ALFA 1 MI CREATININA (SCU)

CALCIOTORVAG

CORRIBO

CALCIOTORVAG





90.14.3	COLESTEROLO TOTALI
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4
90.16.4	CREATININEMIA (BARRAGE. Non associabile a CREATININEMIA [90.16.3])
90.22.3	FERRITINA [P/Fer] [Sole]
90.22.5	FERRO [S]
90.24.4	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)
90.27.1	GLUCOSIO
90.32.5	INSULISMO I O FALTE
90.35.5	FABRICATIONE (ETRI) Molecola imbuta
90.37.4	PGTASID
90.48.4	PROTEINE ELETTROFORESI (DELI) [S] Indice: Positivo (90.38.5)
90.38.5	PROTEINE TOTALI
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI) [E] Indici: Disagio (proteine tota) 90.38.5
90.40.4	UOCIO
90.42.5	TRAMFERINA
90.43.2	TRIGLICERIDI
90.43.3	URATO
90.44.1	UREA
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Includi: sedimento urinario
90.45.2	EVIDENZIAMENTO: ESAME ULTRASONICO E CONTAGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE (WBC, GB, HCT, PCT, MD, DENV). Compreso eventuale controllo microscopico
90.49.1	FILTRATO DI SANGUE CAPILLARE
90.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VELOSO
90.49.3	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
91.45.5	EMOGRAFIASIS SISTEMICA. Emogrammi di sangue capillare o venoso. Includi determinazione di pH ematico e Ca bicarbonato.
92.65.1	EMOGRAFIASIS SISTEMICA. Emogrammi di sangue capillare o venoso. Includi determinazione di pH ematico e Ca bicarbonato.
93.66	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.66.1	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.1	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.2	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.3	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.4	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.5	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.6	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.7	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.8	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.9	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.10	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.11	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.12	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.13	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.14	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.15	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.16	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.17	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.18	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.19	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.20	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.21	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.22	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.23	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.24	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.25	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.26	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.27	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.28	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.29	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.30	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.31	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.32	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.33	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.34	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.35	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.36	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.37	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.38	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.39	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.40	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.41	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.42	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.43	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.44	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.45	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.46	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.47	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.48	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.49	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.50	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.51	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.52	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.53	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.54	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.55	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.56	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.57	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.58	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.59	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.60	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.61	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.62	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.63	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.64	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.65	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.66	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.67	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.68	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.69	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.70	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.71	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.72	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.73	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.74	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.75	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.76	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.77	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.78	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.79	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.80	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.81	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.82	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.83	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.84	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.85	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.86	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.87	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.88	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.89	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.90	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.91	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.92	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.93	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.94	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.95	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.96	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.97	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.98	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.99	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO
93.67.100	ENDOSANALISI DI SANGUE ALTA VENTROSO

ALLEGATO 8

PACCHETTI PRESTAZIONALI NUOVO NOMENCLATORE

Per i soggetti in trattamento dialitico, secondo le condizioni cliniche individuali:

91.70.6

ONLIS PRATTE DETA (DVA) ANTIGENE HCVAg. Prescrivibile solo in presenza di HBsAg positivo

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DALLE LORO COMPLICANZE, PER LA RINNOVATA ONIEF PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI ACCADIMENTI

* NOTE: il prodotto è fornito in confezione singola e multipla e può essere fornito in formati nel volume della confezione e nel modo di confezionamento.

024 .518.83

INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA

PRESTAZIONI

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori deterioramenti cronici

90.09.9

ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)

90.09.2

APPARATO AMIOTRANSFERASI (AST) (GOT)

90.16.3

CREATININA, (NON ZEOCIBILE) (SOLO)

90.17B

DOSSAGGIO FARMACI CON METODI KROMA-COMPARATI

90.17C

DETERMINAZIONE SANGUINIA CON TECNICHE NON ENZIMATOLOGICHE

90.25.5

GAMMA GLOBULI TRASSFERITOLI (Gammaglobuli)

90.27.2

LATTATO DEIDROGENASI (LDH)

90.29.2

POTASSIO

90.37.4

PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) (SI Indicare Dosaggio Trasferrina totale) (90.38.3)

90.40.4

SOND

90.44.1

UREA

90.44.3

URINE ESAME COMPLETO (incluso sedimento urinario)

90.62.2

EMOGRAMMA: ESAME CROMATICO E CONTESIO: LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE (Hb, GR, GB, HCT, PLT, INO, DERIV, Campio eventuale con microscopio)

90.63.1

EMOGRAFIA: ANTIGENA SISTEMICA. Empaenatori di sangue capillare e arteriale. Ricerca del gruppo sanguigno di RH ereditario e caratterizzazione.

90.65.1

OPPURE

90.65.2

OPPURE

90.65.3

OPPURE

90.65.4

OPPURE

90.65.5

OPPURE

90.65.6

OPPURE

90.65.7

OPPURE

90.65.8

OPPURE

90.65.9

OPPURE

90.65.10

OPPURE

90.65.11

OPPURE

90.65.12

OPPURE

90.65.13

OPPURE

90.65.14

OPPURE

90.65.15

OPPURE

90.65.16

OPPURE

90.65.17

OPPURE

90.65.18

OPPURE

90.65.19

OPPURE

90.65.20

OPPURE





In caso di complicità curdica:

90.43.3 TRIODORONINA Ureina (FET) non assaiabile a SR. 41 8
91.46.3 PNEUMICO D. SANISOL VIZIOSO
87.44.1 BK DEL TONACE Radiografia, rinvio del lavoro in 2 proiezioni posteroanteriori e laterale
88.71.0 COLONOSTRILIA LUGRAF CA DEL CAPO E DEL COLLO. Esografia di plumbos salivari impuro, biodeg, paraffina, fluorure mucosati del collo, stannuri impudendi. Indivo esente alle eccolloroppler delle rianalisi salivari e del sialivale. Esodo etidioneppler delle paraffini 88.73.7

89.57 ELETTROCARDIOGRAMMA
88.72.2 ECOLOGODOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non assaiabile a ECOLOGODOPPLERGRAFIA, LABORATA A riposo e dopo prova fisica e cardiologica 88.72.7

88.72.3 ECOLOGODOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non assaiabile a 88.72.2

OPR. JMF
- RU 72 il risultato è identico o spudghe misura 1,7 m e ad il resto, quindi po due di ar-erici, se ne conclude che la spudghe misura è di 1,7 m.

028 710.0

LUPUS EREMATOSO SISTEMICO

90.04.5 VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori accrescimenti (F. 0213)

90.09.2 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)

90.14.3 ALANINA AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)

90.15.4 CREATININEMIA (CPK e CK)

90.16.2 CREATININEMIA (CPK e CK)

90.25.5 CREATININEMIA - Min. speciale a SR. 26.4

90.27.1 GAMMA GLOBULI TRASPARENTI (GGT)

90.37.4 GUCOSIO

90.38.4 POTASSIO

90.39.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) (S) (Indice Ossigeno Proteico totale) (O.P.T.)

90.39.5 PROTEINE TOTALI

90.40.4 SODIO

90.43.2 TRIGLICERIDI

90.44.1 UREA

90.47.3 URINE ESAME COMPLETO, Indica: valutazione di causa

90.48.1 ANALISI ANTI ANTICORPI NUCLEARI ESTERIORI (ANA) - test di screening

90.52.4 ANTI CORPI ANTI DNA NATIVO

90.52.4 ANTI CORPI ANTI DNA NATIVO

90.52.4 COMPLEMENTI: C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9 (Clonaggio)

90.52.4 CRISTALLOLINE NUCLEARI

90.52.4 FANCIORNI: ESAME OTOMETRICO E CONTI (S) (Indice Ossigeno Proteico totale) (O.P.T.) - SR. GR. HGT. PLT. IND. OPRIV. Compresa esamina: (Indice Ossigeno Proteico totale) (O.P.T.)

90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)

90.72.3 VELOCITÀ DI SEDIMENTAZIONE (VES)



93.11.6 REDUZIONE IN SORUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. Riduzione e perdita della cura della propria persona, alla vita familiare e secondo ICF. Indicare il momento simbolico. Per durata della durata di 30 min. (Ciclo fino a 30 minuti)

93.12.7 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione funzioni mnestiche, linguistiche e prassiche. Per durata indicabile. (Ciclo di 30 minuti - OPF 219)

93.13.3 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione funzioni mnestiche, linguistiche e prassiche. Per durata indicabile. (Ciclo fino a 30 minuti - OPF 219)

ESERCIZI ULTERIORI, PREZZATI DA SPECIALISTI, INDICATE PER PARTI GIU' RILEVANTI E CONSEGUENTI

In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato:

- §) 90.17.0 DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
- §) 90.17.1 DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
- 90.33.2 URTO
- 91.09.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 96.12.1 VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

§) questa operazione realizza il controllo di farmaci creati e verificati con ultrasuoni per la cura del diabete e della cura di altri stati con ultrasuoni in loco

§) questa operazione realizza il controllo di farmaci creati e verificati con ultrasuoni per la cura del diabete e della cura di altri stati con ultrasuoni in loco

030 MALATTIA DI SJOOREN

- 90.04.5 ALIMENTA ANTIINFLAMMATORI (ANTI)
- 90.00.5 ALFA AMILASI ISOLAZIONE (Frattone transcritica)
- 90.09.2 ASPIRATO AMINOACIDURIASIS (AST) (GOT)
- 90.16.3 CREATININA. Non acidificabile a 90.16.4
- 90.25.5 GANIMA GLUTAMIN. TRANSAMINASI (GAMMA GT)
- 90.29.2 LATTATO DEIDROGENASI (LDH)
- 90.25.4 PROTEINE (ELETTROLITICI) (EL) (Indicare Dosaggio) (Proteine totali) (90.25.5)
- 90.44.1 URICA
- 90.44.2 URINE ESAME COMPLETE. Indicare sedimento urinario
- 90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
- 90.61.1 CITOLOGIA URINARIA
- 90.62.2 EMODIOMI. ESAMI CROMATOGRAFICI (CITOTARIC DIFFERENZIALE) (Hb, Hct, Htg, PLT, IMC, DERIV. Controllato eventualmente anche con ultrasuoni)
- 90.69.4 IMMUNOGLOBULINE (IgG, IgM, IgA) (Custodite)
- 90.72.3 FATTORIO C REATTIVO (C-REATTIVO)
- 90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE (VELLE) (ESAME VESI)
- 91.09.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 93.23.2 RX GIFI AL MANTO (compresse le dita)
- 93.23.2 RX DEL PIEDE (CALCAINI) (compresse le dita)



82.74.1	CCORRATTORE DELL' ADOZIONE SU PERIODE. Include: Segni, vie biliari, colecisti, cecce, cervice, salivari, periferici, pancreas, milza, sono addorlati, tale e 2 anni con a sede o sviluppo nevrologico, linfatici, genitali, muscoli, organi di origine periferica o retroperitoneale. (oltre	non più di 1 volta l'anno
89.52	ELF*ROLASIDIOGRAMMA	
88.99.6	DENSITOMETRIA OSSA - DXA LOMBARE	non inferiore a 12-18 mesi
88.99.7	DENSITOMETRIA OSSA - DXA FEMORALE	non inferiore a 12-18 mesi
88.99.8	DENSITOMETRIA OSSA - DXA ULTRASTALE	non inferiore a 12-18 mesi
95.01	PRIMA VISITA OCULISTICA. Include: ESAME DE VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI*, TOMOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASIS FARMACOLOGICA.	
09.15	ANALISI DELLA SUPERFICIE OCULARE (test di Schirmer, break up time (BUT), esame con coloranti) Escluso: Danno preesistente per contatto (GP, DS), in cui il risultato finale del dato non è definitivo	
90.17.B	FARMACI CON METODI TRINATOGRAFICI	
90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	
90.99.1	MICROBATTI E DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONI TUBERCOLARELSTINTE (IGRA)	
91.14.6	WIGUS HOV (beta) BERTEX. ANTIGENE HER2 + ANTICORPI anti HER2 + ANTICORPI anti HER2. Indica ANTICORPI anti HER2 con HER2 e anti HER2 positiva. Indica ANTIGENE HER2 e HER2 se HER2 positiva. Include ANTICORPI anti HER2 se HER2 positivo	
91.19.5	VIRUS CRATICE C (PCMV) ANTICORPI. Indica eventuale immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	
91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (HIV 1,2) TEST COME SOTTO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Include eventuale immunoblotting. Non associabile a 9-13.2 Virus. Ampiori immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.	
H 99.12.2	SODMI MISURAZIONE DI FARMACI PERIPLASTICI E AUTOMATICA, o IMMUNOLOGICA. Include: per via subcutanea, intramuscolare, intravenosa. Escluso: farmaco.	

* NOTA: Il presente codice di classificazione è stato elaborato per il trattamento dei dati per il personale della specialità di medicina delle

IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)

IPERTENSIONE

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze per il sistema ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (P. RIUSA)

90.16.4	CHESTNUT. Non associabile a 90.16.4	
91.49.2	PERIEMI DI SANGUE VENOSO	
99.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
95.07	PRIMA VISITA OCULISTICA. Indica: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TOMOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASIS FARMACOLOGICA.	non più di 3 volte l'anno

* NOTA: Il presente codice di classificazione è stato elaborato per il trattamento dei dati per il personale della specialità di cardiologia

IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO

402, 403;
404, 405.0;
362.11

ALLEGATO 9

PACCHETTI PRESTAZIONALI NUOVO NOMENCLATORE



27.03.1
 88.77.4
 88.78.3
 88.79.2
 88.79.3

1. CROMIO-ENCEFALO SENZA E CON MODICISSIMO ammalabile a TC della Tiroidea con e senza MODICISSIMO (cod. ST.01.01.17.17) (triple con e senza MDR Frank) non più di 1 volta l'anno (7.03.2)

DIAGNOSTICA CROGRAFICA DEL CARO E DEL TULLO. Ecografia di ghiaccio salivari maggiori, piccole, puntiformi, strutture muscolari del collo, non più di 1 volta l'anno (88.79.2)

ANALISI DI MECCANICA MULTIFREQUENZA: Valutazione pretrattamento e stevia (ivi) piano di trattamento

PRESTAZIONE XRAY (USAPICEDEN VITE DALLO SPECIFICATO PIANO DI TRATTAMENTO)

1. Vite: prescrizione sui file e il tipo di vite e anche del file che con cui si prescrive il trattamento della spina dorsale (88.79.3)

036 443.1

MORBO DI BUERGER

H 88.48
 88.77.4
 93.03

PREVENZIONE

VIATA DI CROMIO-ENCEFALO necessaria a prevenzione della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori

PREVENZIONE

ARTERIOGRAFIA MONODIAGNOSTICA DELL'ARTTO INFERIORE

ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTERIODI ARTERIODI ETO VENOSO. A digiuno.

VALUTAZIONE PROTESICA finalizzata al collante

ANALISI DELLA CINETICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa a qualitativa dei parametri spaziali temporali del passo, della cinemica e della cinetica del movimento con l'utilizzo di sistemi optoelettronici e pedane dinamometriche. Non osservabile GAT ANALISI (03.03.01)

* Nota: l'elenco delle richieste è esemplare e si vuole richiederle da il medico con tutti i dati personali e necessitano nella pratica con ambulatorio delle

037 731.0

MORBO DI PAGET

90.04.5
 90.09.2
 90.11.4
 90.24.1
 90.24.3
 90.25.3
 90.62.2
 91.49.2
 92.35.2

PREVENZIONE

VIS TA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori

PREVENZIONE

AMMINISTRAZIONE INCONTINENZA E GIL (7.04.17)

ASPARTATO AMINOTRANSFERASI LASTI (GOT)

COLICO TOTALE

FOSFATASI AL CALCAI (ALP) (GOT)

FOSFATO INORGANICO (FOSFONO)

GAMMA-GUTTAMI (GAMMA-GT) (GAMMA-GT)

EMOGRAMMI ESAMI GEMMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE (LEUCOCIT. GR. SG. HCT. M.T. IRG. DERIV. CONFERMA) (88.79.2)

PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

RAIDIGRAFIA OSEEA E CALCOI (XEL) DISTRETTI/INTESSAZIONI

SOINTENSIFIAZIONE OSEEA (XEL) COLLEGGI BLOCCO COMPORTE. Indicare ammalabile indagine so wincchiuffo supplementare a compimento della prescrizione.



93.11.2

RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USI DI TRACINE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO (relativa alle
variazioni delle andature), nella fase di "movimento" secondo ICF (art. 10.5) e caratterizzata prevalentemente dall'attività in acqua
molto, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalla pratica, senza ad ausili utilizzati e dalle attività
evaporative manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di servizio terapeutico. Etichetta massima di 10 sedute.

93.11.3

RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO (relativa alle funzioni delle articolazioni) del collo, del movimento, secondo ICF. Per seduta di 60 minuti
e massima frequenza per gruppi omogenei di persone. Costo di 10 sedute.

51 - questa attività riguarda i decessi e gli emarginati e parte del 1991 (bilancio per la spesa) nella categoria con il codice di
di vendita "servizi" nella classe

*NOTA: il servizio terapeutico è a carico di chi ha richiesto ed è riferito con la sigla "P" e il numero "1" non si riferisce alla specialità
pubblica.

039 253.3

MANISICO IPOFISARIO

- 93.11.4
- 93.55.1
- 93.40.7
- 91.48.2
- 67.09.1
- 98.35.1

*NOTA: I presidi di riferimento sono: la clinica di riferimento e gli ospedali del territorio della specialità
ambulatoriale.

040 Intitolamente ai primi tre anni di vita. NEONATI PREMATURI E IMMATURI: NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTE E DELLE
LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

041 341.0

NEUROMIELITE OTTICA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA
PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

042 577.1

PANCREATITE CRONICA

ALLEGATO 8

PACCHETTI PRESTAZIONALI NUOVO NOMENCLATORE

PRESTAZIONI

PRESCRIZIONE

VISITA DI CONTROLLO O RISPETTIVA AL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLA COMPLEANZA O DEL FREQUENTE ED OBLIGATORIO DELLA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI (*) (**) (3)

ALFA AMILIASI

ALFA AMILIASI ISOLENTINI (Fratello panciuto)

B LURUBINA BATES (cont. off. 2) (mez. del. calce. delimitazione di un-off. più restrittiva al livello regionale. Includo: Silenziosa Diretta ed indiretta)

CAI ONI COVALE

COBALAMINA CONT. B12

COLESTEROLU TOTALE

FOSFATASI ALCALINA

GARANZIA GIULIANA IL TRANSPETIDASI (GARANZIA GI)

G. LUCOSIO

LIPASI (3)

TRIGLIFERIDI

PALEIPAN DI LANCIGIA VEROSIO

EMACROMIO. EMANIF. CITOMETRICO F. F. COLLEGIO LEUCOCITARI DIFFERENZIALE (Hb, Cd, Ck, Mf, T, P, L, M, D, ERV). COMPRESO EVOLUZIONE CONTINUA IN CRONICITÀ

T. (RE) 11. ADONIF. SUPERIORE. Indusur. Legato e via bilari, panno, melle, vomper-torone, stomaco, avocoso, tenue, grandi vasi addominali, rena e sacconi

TE DEL. ADONIF. SUPERIORE SENZA ECOR. MIOF. Indusur. Legato e via bilari, panno, melle, vomper-torone, stomaco, avocoso, tenue, grandi vasi addominali, rena e sacconi

LEGGIBILITÀ DELL'ADONIF. SUPERIORE. Includo: Legato, via bilari, panno, melle, vomper-torone, stomaco, avocoso, tenue, grandi vasi addominali, rena e sacconi

Grandi vasi e sede e sviluppo sovrasfintale, linfociti, eventuali masse patologiche di origine settoriale o retrospintive. Includo: eventuale integrazione colidoppler. Non attuabile: ind. 88-75-1, 88-75-1

* NOTA: Il presente elenco delle prestazioni è di natura puramente indicativa e non rappresenta un contratto. Per maggiori informazioni rivolgersi al medico curante.

PSICOSI

PRESTAZIONI

PRESCRIZIONE

UNITA' PSICHIATRICA DI CONTROLLO

DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI

OLTRAMIGRATORI FARMACI CON TECNICHE NON ENZIMATICHE

ATTIC

UNIT. PROD. DI SANGUE VEMOSO

PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

PSICOTERAPIA FAMILIARE (per seduta)

EDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLA VITA QUOTIDIANA. Retrice: amabilità, al 3.° ora della propria persona, alla vita domestica secondo iCF. Includo: equitazione all'indiretta nel percorso di adattamento dei CF. Gioco. Per vedere della durata di 30 min. Ciclo 1° e 2° sedute

295.0; 295.1; 295.2; 295.3; 295.4; 295.5; 295.6;
295.7; 295.8; 295.9; 296.0; 296.1; 296.2; 296.3;
296.4; 296.5; 296.6; 296.7; 296.8; 297.0;
297.1; 297.2; 297.3; 297.4; 298.0; 298.1;
298.2; 298.3; 298.4; 298.5; 299.0; 299.1; 299.2

004





OPPURE
 RENDICAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. RE ANNE ARRIVATA ALLA CURA DELLA PROPRIA CAMERA, ALLA STRA DOMESTICA SECONDO ICS. INCLUSA LA PIANURA MATERIALE. PER SENSAZIONE DELLA DURATA DI 30 MIN. DAL CHIOCHIATO IN ADEUO
 (S) QUANTITA' IN G. INCLUSA IL COSTO DI FARMACI E REAGENTI A CARICO DEL SSN INCLUSA PER LA RE AGRI SA. A CARICO DELLA FAMIGLIA. INCLUSA LA STRA
 A D'ESERCIZIO SEGRETO. RE IN 30.000.000

90.42.2	EMOCROMO: ESAME OTTOMETRICO E CONTESGID LEUCOCITARI INTRINSECA. C. HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Completo esercitato controllo microscopico
90.43.2	DELA BRUCIA. INCLUSA MATERIA
90.40.3	URINE ESAME COMPLETO. incluso sedimentazione urinaria
90.42.1	TREPTOPINA (TSH) non associabile a 90.41.1
90.42.3	TIRONINA LIBERA (T4) non associabile a 90.41.3
90.43.3	TRIODOTRONINA LIBERA (FT3) non associabile a 90.41.5

PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSOSA GRAVE, ERITRODERMICA)

INDICAZIONI

VISTA DI COSTRIZIONE necessaria di monitoraggio della malattia, delle complicazioni più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori
 deterioramenti
 90.44.3 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
 90.44.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
 90.45.3 GAVMA GALTAMIL TRASPARENTASI IgG gamma G1.
 90.42.1 EMOGLOBINA (Hb) E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE (Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Completo microscopico)
 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (C-reattiva)
 90.82.3 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE (VES)
 91.43.2 PRELIEVO DI SANGUINE VENOSO
 93.92 TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA Attenuazione fototerapia selettiva UV (UVA, UVB) Per info di re vedere

LIQUIDO SINOVIALE ESAME E HEMOCULTIVO E MICROSCOPIO

UNATO

RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DE. DISTRETTO INTERESSATO
 INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPeutICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL TESSUTO O NELLE BORSE. O NEI TESSUTI. incluso: eventuale guida ecografica. Per scuola. incluso: farmaco
 DENSITOMETRIA OSSICA - DEXA LOMBARDE
 DEXA TAVOLA OSSICA - DEXA FEMORALE
 DENSITOMETRIA OSSICA DEXA ULTRADISTALE
 INIEZIONE DI STEROIDI. Insieme di trattamento. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto subdermico di altri ormoni o simili in cani.
 Iniezioni farmacologiche
 MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per vedere. Uolo fino a 1 sedute

non inferiore a 12. 18 mesi

Nelle FORME ARTROPATICA (995.0) in aggiunta:

- 90.32.1
- 90.43.3
- 91.52
- 99.96.6
- 99.96.7
- 99.96.8
- 99.21
- 93.15

045 - 696.01 - 696.1

050

SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

051

SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

052

V42.0, V42.1,
V41.5, V42.7,
V42.8, V42.9

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, INTESTINO, PANCREAS, MIDOLLO)

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

053

V42.5

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA LORO CONDIZIONE E PER LA PREVENZIONE DELLE EVENTUALI COMPLICANZE

054

J20.0

SPONDILITE ANCHILOSANTE

Prevenzioni

Prevenzioni

delle forme precoci, NON radiologicamente evidenti (secondo criteri di base non radiografici)

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (1° NOTA)

1 volta l'anno

88 91 6

RAM DELLA COLICINA IN TOTTA. Non disponibile a: 88 92 2, 88 93 3, 88 94 4, 88 95 5

una più di 1 volta l'anno



nelle forme radiologicamente evidenti

50.35.5	VISTA DI COTROROL. C. necessario al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prescrizione degli ulteriori accertamenti (3-4 volte)	
50.62.2	GAMMA BUTIRAMILE TRANSISOTOMI (gamma ST)	
50.82.5	EMODIURSI-ESAME CITOMORFICO CON LEGGENDARIO DIFFERENZIALE (5R, 6R, 7R, 8R, 9R, 10R, 11R, 12R). Complesse apparecchiature microscopiche	
91.49.02	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
83.39	PRELEVIO DI SANGUE VENOSO	
88.26.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPIUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NELLE LEGAMENTI, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: intervento di guida eomplica. Per sedute. Indaco formato	
88.26.2	RX ENFACINO E ARTICOLAZIONI SCAPOLACHE	
87.29	RX COLONNITA DELLA COLUMNA E DEL MARINIO SOTTO CARICO. Non assicurabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.0). RX MORFOMETRIA VENTRALE LUMBARE (87.24.7)	
91.8.2	SCINTIGRAFIA OSSA O ARTICOLARE GLOBALE CORPorea. Indaco: ventuale. Indagine morfologica topografica a completamento della prescrizione.	
88.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE PER DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TRAPPIC FIBRONE STRUMENTALI DI SUPPORTO. Valenza alle "funzioni articolatorie", ed in corso e del movimento" secondo ICF del ICD-10 e correlazioni prevedibilmente dall'articolo 0 (rispetto al movimento, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, del mezzo in cui viene realizzato e dalle azioni, criteri ed ausili utilizzati) e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti con almeno 10 minuti di esercizi terapeutici. Ciclo massimo di 30 sedute	non più di 1 volta l'anno
93.11.7	ADDESTRAMEN TO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA ESERCIZI COLISTANTI Per sedute individuali. Ciclo di 5 sedute	non più di 1 volta l'anno
93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-CIRCOLATORIA CON GRUPPO relativo alle "funzioni dell'apparato circolatorio, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF del ICD-10. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio fisico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, del mezzo in cui viene realizzato e dalle azioni ed ausili utilizzati. Max. 8 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	
93.18.1	R EDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni dell'apparato circolatorio, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF del ICD-10. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio fisico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, del mezzo in cui viene realizzato e dalle azioni ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute	
93.31.0	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica eccetto il-1- Indaco: organizza attività ed eventuali sedutazioni con l'impiego di "Empower". Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	
93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per vertebra. Ciclo fino a 4 sedute	
93.16	MANIPOLAZIONE DI ALTRI ARTICOLAZIONI. Manipolazione intesa di: "unghi di piccoli art. (colunari, toracici). Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare"	
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Incolata di ombone. Impiego di siringhe di proporzioni. Impianto sottocutaneo di altri ormoni a sc. iniezione. Iniezione per os	
10.19.5	ALAMINA AMI UNIFORMI FERASI (AUT. IGP)	
90.19.2	ASPIRATO DI MORTALMATERASI (AST) IGP	
90.16.3	CREATININA. Non assicurabile a sc. 15.6	
90.17.8	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	

Il trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle diete

ALLEGATO 8

PAOCHETTI PRESTAZIONALI NUOVO NOMENCLATORE



90.39.1 PROTINE ANIMALE E LETTICO/DUE DEI INDUSSO: Ossigeno base-line negli 90.38.5
 * NOTA: il prescorr: identifica le tecniche di test: "a) in vivo" e "b) in vitro" e il "prescorr" codice tra i quali occorre indicare la tecnica di laboratorio ambulatoriale.

RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE

PRESTAZIONI

INDICAZIONI

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prescrizione degli ulteriori accertamenti (*MDTA).

98.74.1 ECCELSITA' DELL'ACIDONE SUPERIORE. Indica: leggera, via bil. nri, calcicita, oss. univosa salino-carbata, parietale, nido, porta addominale e renal vas a sede o sviluppo iperplasmicofila, inforniti, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale, incluso eventuale proliferazione coloridiploip. Non modificabile con 98.75.1, 98.76.1.

90.18.2 COLITIS/EMIA, non associabile a 90.18.4.

90.39.3 ESAME CULTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI IVA, K. senza complicita' batterici e lieviti paragonati Se assistivo, indicare il tipo di infezione e antibiogramma sui batterici.

90.44.3 UNI VE ESAME COMPLETO Indusso: sedimento urinario

90.94.2 FRAMME (KI) TUBALI (KI) II, URINIA (LUNGOCOLTURALI) Ricerca batterica e loro vi paragonati, incluso corra batterica. Se positivo, Indusso: identificazione e antibiogramma

IN CASO DI SOSPENSIONE/AGGIORNAMENTO

98.0.2 TO DELLA "MIDDIANT" SUPERIORE SENZA E CON MOD. Indusso: Fegato via bil. nri, pancreas, milza, reniperitoneo, stomaco, duodeno, urone, grandi vasi addominali, seni e surreni.

* MDTA: "a) in vivo" e "b) in vitro" e il "prescorr" codice tra i quali occorre indicare la tecnica di laboratorio ambulatoriale.

063

617

ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III e IV stadio ASRM)

PRESTAZIONI

INDICAZIONI

99.74.1 VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, della complicita' dei frequenti ed alla prescrizione degli ulteriori accertamenti (*MDTA).

98.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME IN BIRIPRETE. Indusso: seni e surreni, vescica, prostata, utero e appendici e perni maschile e femminile, incluso eventuali impingimenti coloridiploip. Non associabile a 98.76.1, 98.77.1, 98.78.1, 98.79.1.

98.78.2 ECOGRAFIA SIMECLOGICA (a) scint. transperitoneale o addominale, incluso: eventuale Ecocoloridiploip. Non associabile a 98.79.1 e 98.80.1.

OBBIETTIVI

98.79.8 ECOGRAFIA "MAGNETOTRAN" incluso ecografia del addome inferiore, univasi: uterone, utero, ovario, intestino, stomaco, pancreas, milza, prostata, utero, vescica e perni maschile e femminile, incluso 98.80.1.

97.85.1 CUSMA OPACO SENEFUCE CON M.C. ANALITICI O IONICO/LUONE

* MDTA: "a) in vivo" e "b) in vitro" e il "prescorr" codice tra i quali occorre indicare la tecnica di laboratorio ambulatoriale.



064 755.4; 742.54

SINDROME DA TALIDOMIDE nelle forme: amefia, emimelia, focomelia e micromelia)

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

065 758.0

SINDROME DI DOWN

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

066 758.7

SINDROME DI KLINEFELTER

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

067 710.9

CONNETTIVITI INDIFFERENZiate

PRESTAZIONI

VISITA DI CONTROLLO: accertare la progressione della malattia e della funzionalità più frequente ed il suo prevenzione dagli ulcera
aggravamenti (NOTA)

90.25.4 GREGTINCHINASI (CPC 3 CN)

90.16.3 CREATININA, Non assaiabile e 90.16.4

90.25.5 GAMMA GLOBULINI, Trasparenti (ipercap 91)

90.28.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) (Sfidi: linee: Druggo: Proteine totali (mL 3K 5)

90.28.5 PROTEINE TOTALI

90.41.1 URINE ESAME COMPLETO, (indici): sedimenti urinari

90.47.1 ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI (STRABILI (ENA)), Tessi di screening

90.48.3 ANTICORPI ANTI DNA NATIVO





90.52.4	ANTI CORPI ANTI NUCCIO (ANVA)	
90.90.2	COMPLEMENTO: C3, C3 NAT, C4, CHSO (Chirurgico)	
90.64.1	CANOE DEBLINE R CERCA	
90.62.2	FRANCOSMO: ESAME OTOMETRICO (OT) - CONTRASTO LEUCOCITARIO E FIBRINOLITICO, HB, GR, SB, HCT, PLT, IND, DERIV. Complesso eventuale con volto intrascollato	
90.72.3	PROTEINA L NEALINA (Quantitativa)	
90.82.5	VITROTA DI SEMINTEGONIA DELLE CHIAVE (VCS)	
91.40.2	PREELEVO DI SANGUE VEINOSO	
87.09.1	RX NEL TORACE: Radiografia standard del torace in 2 proiezioni (antero-posterore e laterale) con o senza lateralizzazione	
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
88.72.2	ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A (spazio). Non utilizzabile in ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A (spazio) dopo prova Belletta e Fisiologica (SS.72.2)	non più di 1 volta l'anno
88.72.3	ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A (spazio) e dopo prova fisica o farmacologica. Non utilizzabile in ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A (spazio) (SS.72.2)	non più di 1 volta l'anno
88.72.5	ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA DEI TRONCHI SCARICATORI. Indici: carotidi, vertebri, tronco aortico e succlavico a riparo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici di stenosi e restringimenti.	non più di 1 volta l'anno
88.74.1	ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA SUPRADIADIC. Indici: fegato, vie biliari, cistifellea, cisterna vesicale, spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovranombelico, infanzia, eventuali malattie patologiche di origine particolare o di origine "familiare". Indici: crenobio interposizione: colidoppler. Non associabile con SS.72.1, SS.72.2.	
87.41	TC DEL TORACE (pedonali, anti laterale, latero, sfuggo, sterno, coste, mediastino)	
87.42	TC DEL TORACE (pedonali, anti laterale, latero, sfuggo, sterno, coste, mediastino)	
87.43	TC DEL TORACE (pedonali, anti laterale, latero, sfuggo, sterno, coste, mediastino)	
37.22.1	ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A (spazio) e dopo prova fisica o farmacologica. Non utilizzabile in ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A (spazio) (SS.72.2)	
90.64.2	FRANCOSMO: ESAME OTOMETRICO (OT) - CONTRASTO LEUCOCITARIO E FIBRINOLITICO, HB, GR, SB, HCT, PLT, IND, DERIV. Complesso eventuale con volto intrascollato	
90.47.5	PROTEINA L NEALINA (Quantitativa)	

ALLEGATO B BIS - ELENCO MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI

CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE DI ESENZIONE
001	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
0A02/0B02/0C02	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
003	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
005	AMORESSIA NERVOSA, BULIMIA
006	ARTRITE REUMATOIDE
007	ASMA
008	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
009	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
011	DEMENZE
012	DIABETE INSIPIDO
013	DIABETE MELLITO
014	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL
016	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
017	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastaut)
018	FIBROSI CISTICA
019	GLAUCOMA
020	INFEZIONE DA HIV
021	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)



022 INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)

023 INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

024 INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA

025 IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III

026 IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO

027 IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)

028 LUPUS ERMATOSIOSISTEMICO

029 MALATTIA DI ALZHEIMER

030 MALATTIA DI SUGREN

0A31 IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)

0031 IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO

032 MALATTIA O SINDROME DI CUSHING

035 MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO

036 MORBO DI BUERGER

037 MORBO DI PAGET

038 MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI

039 NANISMO IPOFISARIO

040 NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

41 NEURONIELITE OTTICA

042 PANCREATITE CRONICA

044 PSICOSI



- 045 PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)
- 046 SCLEROSI MULTIPLA
- 048 SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNHE E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
- 049 SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE
- 050 SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
- 051 SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
- 052 SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
- 053 SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
- 054 SPONDILITE ANCHILOSANTE
- 055 TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
- 056 TIROIDITE DI HASHIMOTO
- 057 BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
- 058 DONATORI D'ORGANO
- 059 MALATTIA CEUACA
- 060 OSTEOMIELTE CRONICA
- 061 PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
- 062 RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
- 063 ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III - IV stadio ASRM)
- 064 SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, erimelia, focomelia, micromelia)
- 065 SINDROME DI DOWN
- 066 SINDROME DI KLINEFELTER



067

CONNETTIVITÀ INDIFFERENZIATE



ALLEGATO B BIS - TABELLA DI CORRISPONDENZA

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE - ICD-9-CM

MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE
253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	001.253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
394	MALATTIE DELLA VALVOLA MITRALE	0A02.394	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
395	MALATTIE DELLA VALVOLA AORTICA	0A02.395	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
396	MALATTIE DELLE VALVOLE MITRALE E AORTICA	0A02.396	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
397	MALATTIE DI ALTRE STRUTTURE ENDOCARDICHE	0A02.397	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
414	ALTRE FORME DI CARDIOPATIA ISCHEMICA CRONICA	0A02.414	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
416	MALATTIA CARDIACA: MONOMORFICA CRONICA	0A02.416	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
417	ALTRE MALATTIE DEL CIRCOLO POLMONARE	0A02.417	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
424	ALTRE MALATTIE DELL'ENDOCARDIO	0A02.424	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
426	DISTURBI DELLA CONDUZIONE	0A02.426	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
427	ARTRIE CARDIACHE	0A02.427	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)



429.4	DISTURBI FUNZIONALI SUCCESSIVI A CHIRURGIA CARDIACA	0402.429.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
433	OCCLUSIONE L. S. UNOSI DELLE ARTERIE PRECEREBRALI	0B02.433	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
434	OCCLUSIONE DELLE ARTERIE CEREBRALI	0B02.434	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
437	ALITIE E MAL DEFINITE VASCOLOPATIE CEREBRALI	0B02.437	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
440	ALIPROSCLEOSI	0C02.440	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.2	ANEURISMA TORACICO SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.4	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.7	ANEURISMA TORACICODOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.7	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.9	ANEURISMA DELL'ORTA SEDE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.9	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
442	ALTRI ANEURISMI	0C02.442	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
444	EMBOLIA E TROMBOSI ARTERICHE	0C02.444	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.0	FISTOLA ARTERIOVENOSA ACQUISITA	0C02.447.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.1	S. UNOSI DI ARTERIA	0C02.447.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.6	ARTERITE NON SPECIFICATA	0C02.447.6	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
452	TROMBOSI DELLA VENA PORTA	0C02.452	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
453	EMBOLIA E TROMBOSI DI ALTRE VENE	0C02.453	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)



459.1	SINDROME POSTFLEBITICA	0C02.459.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
557.1	INSUFFICIENZA VASCOLARE CRONICA DELL'INTESTINO	0C02.557.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
745	ANOMALIE DEL BUIBO CARDIACO E DEL SETTO CARDIACO	0A02.745	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
746	ALTRE MALFORMAZIONI DEL CUORE	0A02.746	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
747	ALTRE ANOMALIE CONGENITE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	0C02.747	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
V42.2	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	0A02.V42.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
V43.3	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA CON ALTRI MEZZI	0A02.V43.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
V43.4	VASO SANGUIGNO SOSTITUITO CON ALTRI MEZZI	0C02.V43.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
V45.0	DISPOSITIVO CARDIACO POSTCIRURGICO IN SITU	0A02.V45.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
283.0	ANEMIE EMOLITICHE AUTOMUNNI	003.283.0	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOMUNNIZZAZIONE
307.1	ANORESSIA NERVOSA	005.307.1	ANORESSIA NERVOSA, BULMIA
307.51	BULMIA	005.307.51	ANORESSIA NERVOSA, BULMIA
714.0	ARTRITE REUMATOIDE	006.714.0	ARTRITE REUMATOIDE
714.1	SINDROME DI FELTY	006.714.1	ARTRITE REUMATOIDE
714.2	ALTRE ARTRI REUMATOIDI CON INTERESSAMENTO VISCERALE O SISTEMICO	006.714.2	ARTRITE REUMATOIDE
714.30	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANNILE, CRONICA O NON SPECIFICATA, POLIARTICOLARE	006.714.30	ARTRITE REUMATOIDE



714.32	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANE PAUCIARTICOLARE	006.714.32	ARTRITE REUMATOIDE
714.33	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANE MONOARTICOLARE	006.714.33	ARTRITE REUMATOIDE
493	ASMA	007.493	ASMA
571.2	CIRROSI EPATICA ALCOOLICA	008.571.2	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
571.5	CIRROSI EPATICA SENZA MENZIONE DI ALCOOL	008.571.5	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
571.6	CIRROSI BILIARE	008.571.6	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
555	ENTERITE REGIONALE	009.555	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
556	COLITE ULCEROSA	009.556	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
290.0	DEMENZA SENILE E NON COMPLICATA	011.290.0	DEMENZE
290.1	DEMENZA PRESENTE	011.290.1	DEMENZE
290.2	DEMENZA SILENTE, CON ASPETTI DELIRANTI O DEPRESSIVI	011.290.2	DEMENZE
290.4	DEMENZA ARTERIOSCLEROTICA	011.290.4	DEMENZE
291.1	SINDROME AMNESICA DA ALCOOL	011.291.1	DEMENZE
294.0	SINDROME AMNESICA (NON ALCOOLICA)	011.294.0	DEMENZE
253.5	DIABETE INSIPIDO	012.253.5	DIABETE INSIPIDO
250	DIABETE MELLITO	013.250	DIABETE MELLITO
303	SINDROME DA DIPENDENZA DA ALCOOL	014.303	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPICHE E DA ALCOOL
304	DIPENDENZA DA HEROINE	014.304	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPICHE E DA ALCOOL
571.4	EPATITE CRONICA	016.571.4	EPATITE CRONICA (ATTIVA)



070.32	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO, SENZA MENZIONE DI EPATITE DELTA	016.070.32	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.33	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO, CON EPATITE DELTA	016.070.33	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.54	EPATITE C CROVICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO	016.070.54	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.9	EPATITE VIRALE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO	016.070.9	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
345	EPILESSIA	017.345	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastaut)
277.0	FIBROSI CISTICA	018.277.0	FIBROSI CISTICA
365.1	GLAUCOMA AD ANGOLO APERTO	019.365.1	GLAUCOMA
365.3	GLAUCOMA DA CORTICOSTEROIDI	019.365.3	GLAUCOMA
365.4	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ANOMALIE CONGENITE, DISTROFIE E SINCROMI SISTEMICHE	019.365.4	GLAUCOMA
365.5	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTERAZIONI DEL CRISTALLINO	019.365.5	GLAUCOMA
365.6	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTRE AFFEZIONI OCULARI	019.365.6	GLAUCOMA
365.8	ALTRE FORME SPECIFICHE DI GLAUCOMA	019.365.8	GLAUCOMA
042	INFEZIONE DA VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA (HIV)	070.042	INFEZIONE DA HIV
042 + 079.53	VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA, TIPO 2 (HIV-2)	020.042 + 079.53	INFEZIONE DA HIV
V08	STATO INFETTIVO ASINTOMATICO DA VIRUS DA IMMUNODEFICIENZA UMANA (HIV)	020.V08	INFEZIONE DA HIV
428	INSUFFICIENZA CARDIACA (SCOMPAENSO CARDIACO)	021.428	INSUFFICIENZA CARDIACA (N. V. H.A. e classe III e IV)
255.4	INSUFF. CIENZA COATCOSUPRENALNE CRONICA (MORBO DI ADDISON)	022.255.4	INSUFF. CIENZA CORN COSUPRENALNE CRONICA (MORBO DI ADDISON)



585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	023.585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (CRONICA)	024.518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
272.0	IPERCOLESTEROLEMIA PURA	025.272.0	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa e IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOTELEMIA DI TIPO II
272.2	IPERLIPIDEMIA MISTA	025.272.2	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIIa e IIIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOTELEMIA DI TIPO II
272.4	ALTRE E NON SPECIFICATE IPERLIPIDEMIE	025.272.4	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIIa e IIIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOTELEMIA DI TIPO II
252.0	IPERPARATIROIDISMO	026.252.0	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
252.1	IPOPARATIROIDISMO	026.252.1	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
243	IPOTIROIDISMO CONGENITO	027.243	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.1	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMI CONSEGUENTI AD ABLAZIONE DELLA TIROIDE	027.244.1	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.2	IPOTIROIDISMO DA ICDIO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.3	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO ATROGENO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.8	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO ACQUISITO SPECIFICATO	027.244.8	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
710.0	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO	028.710.0	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO
331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER	029.331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER
710.2	MALATTIA DI SIOGREN	030.710.2	MALATTIA DI SIOGREN
401	IPERTENSIONE ESSENZIALE	04.31.401	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)



402	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0031.402	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
403	NEFROPATIA IPERTENSIVA	0031.403	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
404	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0031.404	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
405.0	IPERTENSIONE SECCIDARIA MALIGNA	0031.405.0	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
362.1.1	RETINOPATIA IPERTENSIVA	0031.362.1.1	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
255.0	SINDROME DI CUSHING	032.255.0	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
242.0	GOZZO TOSSICO DIFFUSO	035.242.0	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.1	GOZZO TOSSICO UNINUCLARE	035.242.1	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.2	GOZZO VITTI UNINUCLARE TOSSICO	035.242.2	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.3	GOZZO NODULARE TOSSICO NON SPECIFICATO	035.242.3	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
443.1	TRONCOANGIOMI GILBERTIANI (MORBO DI BILBERGER)	036.443.1	MORBO DI BILBERGER
731.0	OSTIITE DEFORMANTE SENZA MENZIONE DI TUMORE DELLE OSSA (MALATTIA DELLE OSSA DI PAGET)	037.731.0	MORBO DI PAGET
332	MORBO DI PARKINSON	038.332	MORBO DI PARKINSON F. ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.0	ALTRE MALATTIE DEGENERATIVE DEI NUCLEI DELLA BASE	038.333.0	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.1	TREMORE ESSENZIALE E FO. ALTRE FORME SPECIFICATE DI TREMORE	038.333.1	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.5	ALTRE FORME DI COREA	038.333.5	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
253.3	NANISMO IPOFISARIO	039.253.3	NANISMO IPOFISARIO





040 NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

341.0	NEURONMIELITE OTTICA	044.341.0	NEURONMIELITE OTTICA
577.1	PANCREATITE CRONICA	042.577.1	PANCREATITE CRONICA
295.0	PSICOSI SCIZOFRENICHE TIPO SEMPLICE	044.295.0	PSICOSI
295.1	PSICOSI SCIZOFRENICHE TIPO DISORGANIZZATO	044.295.1	PSICOSI
295.2	PSICOSI SCIZOFRENICHE TIPO CATATONICO	044.295.2	PSICOSI
295.3	PSICOSI SCIZOFRENICHE TIPO PARANOIDE	044.295.3	PSICOSI
295.5	SCIZOFRENIA LATENTE	044.295.5	PSICOSI
295.6	SCIZOFRENIA RESIDUALE	044.295.6	PSICOSI
295.7	PSICOSI SCIZOFRENICHE TIPO SCIZOAFETTIVO	044.295.7	PSICOSI
295.8	ALTRI TIPI SPECIFICATI DI SCIZOFRENIA	044.295.8	PSICOSI
296.0	MANIA, EPISODI O SINGOLI	044.296.0	PSICOSI
296.1	MANIA, EPISODI RICORRENTE	044.296.1	PSICOSI
296.2	DEPRESSIONE MAGGIORE, EPISODIO SINGOLO	044.296.2	PSICOSI
296.3	DEPRESSIONE MAGGIORE, EPISODI RICORRENTE	044.296.3	PSICOSI
296.4	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MANIACALE	044.296.4	PSICOSI

296.5	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO DEPRESSIVO	044.296.5	PSICOSI
296.6	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MISTO	044.296.6	PSICOSI
296.7	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, NON SPECIFICATA	044.296.7	PSICOSI
296.8	PSICOSI MANIACO DEPRESSIVA, ALTRA E NON SPECIFICATA	044.296.8	PSICOSI
297.0	STATO PARANOIDE SEMPLICE	044.297.0	PSICOSI
297.1	PARANOIA	044.297.1	PSICOSI
297.2	PARAFRENIA	044.297.2	PSICOSI
297.3	SINDROME PARANOIDE A DUE	044.297.3	PSICOSI
297.8	ALTRI STATI PARANOIDI SPECIFICATI	044.297.8	PSICOSI
298.0	PSICOSI DI TIPO DEPRESSIVO	044.298.0	PSICOSI
298.1	PSICOSI, TIPO AGITATO	044.298.1	PSICOSI
298.2	CONFUSIONE REATTIVA	044.298.2	PSICOSI
298.4	PSICOSI PARANOIDE PSICOGENA	044.298.4	PSICOSI
298.8	ALTRE E NON SPECIFICATE PSICOSI REATTIVE	044.298.8	PSICOSI
299.0	DISTURBO AUTISTICO	044.299.0	PSICOSI
299.1	PSICOSI DISINTEGRATIVA	044.299.1	PSICOSI
299.8	ALTRE PSICOSI SPECIFICHE DELLA PRIMA INFANZIA	044.299.8	PSICOSI



696.0	ARTROPATIA PSORIASICA	045.696.0	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ENTRODERMICA)
696.1	ALTRE PSORIASI	045.696.1	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ENTRODERMICA)
340	SCLEROSI MULTIPLA	046.340	SCLEROSI MULTIPLA
		048	SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNHE E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
		049	SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONI DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALF DI VALUTAZIONE
		050	SOGGETTI IN ALIENAZIONE DI TRAPIANTO I RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO
		051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
V42.0	RENE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.0	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.1	CUORE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.1	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.6	POLMONE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.6	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.7	FEGATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.7	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.8	ALTRO ORGANI O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO: PANCREAS	052.V42.8	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.9	ORGANO O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.9	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.5	CORNEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	053.V42.5	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA



720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE	054.720.0	SPONDILITE A VCHILOSANTE
010	INFEZIONE TUBERCOLARE PRIMARIA	055.010	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
011	TUBERCOLOSI POLMONARE	055.011	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
012	ALTRE FORME DI TUBERCOLOSI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	055.012	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
013	TUBERCOLOSI DELLE MENINGI E DEL SNC	055.013	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
014	TUBERCOLOSI DELL'INTESTINO, DEL PERITONEO E DELLE GUARNODE MESHNERICHE	055.014	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
015	TUBERCOLOSI DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI	055.015	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
016	TUBERCOLOSI DELL'APPARATO GENITOURINARIO	055.016	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
017	TUBERCOLOSI DEGLI ALTRI ORGANI	055.017	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
018	TUBERCOLOSI MILIARE	055.018	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
245.2	TIROIDITE LINFOCITARIA CRONICA - TIROIDITE DI HASHIMOTO	056.245.2	TIROIDITE DI HASHIMOTO
		057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
		058	DONATORI D'ORGANO
579.0	MALATTIA CELIACA	059.579.0	MALATTIA CELIACA
694.0	DERMATITE ERPETIFORME	059.694.0	MALATTIA CELIACA
730.1	OSTEOMIELITE CRONICA	060.730.1	OSTEOMIELITE CRONICA



581.1	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA;	061.581.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
581.2	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA;	061.581.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.1	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI FOCALE);	061.582.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.2	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA	061.582.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
582.4	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGESSIVA;	061.582.4	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
587	RENE GRANZO GLOMERULONEFRITICO	061.587	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
590.0	PIELONEFRITE CRONICA	061.590.0	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE	062.753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
617	ENDOMETRIOSI	063.617	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III - IV stadio ASRM)
755.4;	AMPIA, EMIMELIA, FOCOMELIA	064.755.4	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: artria, emimelia, focomelia, micromelia)
742.59	MICROMELIA	064.742.59	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: artria, emimelia, focomelia, micromelia)
758.0	SINDROME DI DOWN	065.758.0	SINDROME DI DOWN
758.7	SINDROME DI KLINEFELTER	066.758.7	SINDROME DI KLINEFELTER
710.9	MAIATTIE DIFFUSE DEL CONNETTIVO NON SPECIFICATE	067.710.9	CONNETTIVITINFIAMMATORIE



ALLEGATO 8 BIS PACCHETTI PRESTAZIONALI VECCHIO NOMENCLATORE



001 253.0

ACROMEGALIA E GIGANTISMO

PRESTAZIONI

PREVENZIONE

80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Stima e validazione abbreviata, visita successiva alla prima

80.11.4 CALCOLO TOTALE [S/P/di]

80.35.1 ORMONI SOMATOTROPICI [P/U]

92.39.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

87.88.1 TOMOGRAFIA COMPUTAZIONALE (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO
TC del cranio [sella turca, orbita] TC dell'orofaringe

89.03 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE
Visita radioterapica pretrattamento

PRESTAZIONI RADIOTERAPICHE DEFINITE DALLO SPECIFICO PIANO DI TRATTAMENTO

394; 395; 396; 397; 414; 416; 417; 424; 426; 427; 429; 4;
433; 434; 437; 440; 441.2; 441.4; 441.7; 441.9; 442; 444;
447.0; 447.1; 447.6; 452; 453; 459.1; 457.1; 745; 746;
747; 742.2; 743.3; 743.4; 745.0

AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO escluso: 453.0 Sindrome di Budd-Chiari 7

PREVENZIONE

PREVENZIONE

0A02 MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO PULMONARE [394; 395; 397; 414; 416; 417; 424; 426; 427; 429; 4; 745; 746; 742.2; 743.3; 745.0]

84.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Stima e validazione abbreviata, visita successiva alla prima

88.52 ELETTROCARDIOGRAMMA

87.44.1 RADIOGRAFIA DEL TORACE DI FRONTALE, NAS
Ratigrafia standard del torace [teleangiografia, telecurva] [? pro-film]

89.50 ELETTROCARDIOGRAMMA D'INAMICO
Dispositivi analitici [vector]

82.72.1 ECUGRAFIA CARDIACA [ecocardiografia]

OPPURE

non più di 1 volta l'anno



non più di 1 volta ogni 3 anni

88.72.3 ECCEZIONALEPPIN ENGIASIA LAPOLICA
A ripren o dopo prova fisica o farmacologica

89.43 TEST CARDIOVASCOLARE DA STERNO CON CICLOPERIOMETRO
Incluso: Prova da sforzo cardiocircolatorio (89.44.1)
OPPURE

89.44 TEST CARDIOVASCOLARE DA SCOPLO CON PEDANA METALF
Escluso: Prova da sforzo cardiocircolatorio (89.44.1)

89.45.1 CRINTICILO E PROGRAMMAZIONE PACEMAKER

92.46.1 SODDISFACIA MIOCARDIACA DI PERNUSIONE, A RIRIPRO F DOPO STIMOLU FISICU O FARMACUDIDRICO, ST JMIN
QUANTITATIVO

90.42.1 TIRICOTROPINA (TSH)

90.42.3 PROXIMA LIBERA (PT4)

per i soggetti di cui al codice A02.427 in termine con ammissione oltre
alle partecipazioni di cui al codice 89.01.09.52.9/44.1.38.72.3/59.42.79.49.89.59

per i soggetti affetti da cardiopatia ischemica cronica di cui al codice A02.41.8 e sottoposti ad
intervento di rivascolarizzazione oltre alle prestazioni di cui al codice 89.02.89.52.87.44.1.88.72.3,
89.42.89.49.89.59

OB02 MALATTIE GERONDOVASCOLARI (433, 434, 437)

89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BRVA
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alle prime

87.03 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CERO
TC del cranio (sella turcica, orbita) TC del torace
OPPURE

87.03.1 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CERO, SENZA FOK CONTRASTO
TC del cranio (sella turcica, orbita) TC dell'encefalo

88.73.5 ECOLOGRIFODOPPLER DEI FLOCHI SOVRACORITV
A riposo e dopo prova fisica e farmacologica

93.11.1 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MICROLEND GRAVE STRUMENTALE COMPLESSA
Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)

93.11.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MICROLEND GRAVE STRUMENTALE COMPLESSA
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)

98.89.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzioni intellettive, grafiche e prassiche Per seduta individuale (Cic o di dieci sedute)

per i soggetti che necessitano di terapie riabilitative dopo un evento collegato ad occlusione e stenosi delle arterie cerebrali (802.434); e altre mi definite arteriovascolari cerebrali (802.437)
oltre alle visite di controllo ed alle prestazioni di cui al codice 87.03.1, 88.73.5

OC02

MALATTIE DELLE ARTERIE, ARTERIOLE, CAPILLARI, VENE E VASI LINFATICI (440, 441.2, 441.4, 441.7, 441.9, 442, 444, 447.0, 447.1, 447.6, 452, 453;
459.1, 557.1, 747, VA3.4)

SACCHETTI PRESTAZIONALI VECCHO NOME INCLINATORE



- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviate; visita successiva alla visita
- 87.44.1 NEUROLOGIA DEL TORACE ED INFRATORACE Radiografia standard del torace (teleorolografia. Telecuneii [2 proiezioni])
- 88.73.5 ECOCOLORDOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo e dopo prova fisica e farmacologica
- 88.74.5 ECOCOLORDOPPLER DEI RENI E DEI SURENI
- 88.76.2 COOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI
- 88.77.2 Aorta addominale; grossi vasi addominali e linfonodi paravascali
- 88.77.2 ECOCOLORDOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALI F. AFFERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

Per i soggetti di cui ai codici AQZ, BQZ, COZ, in trattamento antitrombotico, in aggiunta:

- 80.75.4 TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
- 90.70.2 TEMPO DI TRIMACROPLASTINA PARZIALE (PTT)
- 91.48.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

003 283.0 ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviate; visita successiva alla prima
- 90.09.1 APTOGLOBINA
- 91.10.5 BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
- 91.12.1 FERRITINA [p/58/pf]
- 91.22.6 FERRO (S)
- 91.42.5 TRANSFERRINA (T)
- 91.58.2 AUTOMANTICORPI ANTIRETICOLITI (Tesi di Coombs diretta)
- 91.62.2 EMOCROMIO: HB, GR, HCT, PLT, IND. DERIV., F. ...
- 91.74.5 BRETICOLITIN (congressi) [58]
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 88.64.1 ECOGRAFIA DELL'AUTOLORE SUPRAURE Includo: fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
- 88.64.1 Escluso: Ecografia dell'addome completo (88.76.1)

005 307.1: \$07.51 ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviate; visita successiva alla prima. Esame psicodiagnostico
- 94.12.1 VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO
- 94.12.1 VISITA NEUROPSICHIATRICA IN SANITA' DI GIORNO



90.13.3	CROMIO (S/UV/UF)
90.16.3	CREATININA (S/UV/DU/LA)
90.22.5	FERRIC (S)
90.27.1	GLUCOSIO (S/P/UV/DU/LA)
90.37.4	POTASSIO (S/UV/DU/LA/SCLE)
90.39.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELE) (S) Incluso: Dosaggio Proteine totali
90.40.4	SODIO (S/UV/DU/SCLE)
90.44.1	UREA (S/P/UV/DU)
90.44.9	URINE ESAME CLINICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GR, HCT, TLT, IND. URIN., F.L.
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
94.32	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta
94.40	PSICOTERAPIA DI GRUPPO Per seduta e per partecipante

714.0; 714.1;
714.2; 714.30;
714.32; 714.33

ARTRITE REUMATOIDE

PRESTAZIONI

81.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BRDVI
90.04.5	Storia e valutazione obbiettiva, visita successiva alla prima
90.09.2	ALUMINIA AMMIDOTRANSFERRASI (ALT) (SPT) (S/UV)
90.16.3	ASPIRATO AMINOTRANSFERRASI (AST) (S/UV) (S)
90.22.3	TREATTINIA (S/UV/DU/LA)
90.25.5	HEMATINA (P/SCLE)
90.38.4	SALINOR GLUTAMM TRASSPETIVASI (gamma GT) (S/UV)
90.44.1	PROIEZIONE (ELETTROFORESI DELE) (S)
90.44.3	UREA (S/P/UV/DU)
90.44.3	URINE ESAME CLINICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GR, HCT, FLT, IND. URIN., F.L.
90.64.2	FATTORI REUMATOIDE
90.72.1	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VIROLOGIA DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZI (VES)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

REQUIRENZA

81.91	ARTRORENTESTI
88.38.1	Aspirazione articolare
	Escluso: quella a cui: biopsia delle sinoviale articolari (80.30), iniezione di farmaci (91.92), ortognadio (83.32)
	TOMOGRAPHA COMPLETTORZATA (TC) DEL RACHIDE E DELL'0 SPECU VERTEBRALE
	TC del rachide (cervicale, toracico, lombosacrale), spinale
	Incluso: lo studio di 3 inferieri e 2 spazi intervertebrali
	In caso di estensor e della prescrizione ad un inferiere spazio intervertebrale o mammario

non più di 1 volta l'anno



100 pile di 1 volta l'anno
ogni 12-18 mesi

In trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

- 88.74.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
Escluso: Prognata dell' addome completo [88.78.1]
- 88.99.7 DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X
Lombare, femorale, o vertebrale
- 03.03 VALUTAZIONE PROTESICA
- 93.13.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTUSO GRAVE SEMPLICE
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.13.4 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTUSO SEGREMENTALE SEMPLICE
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.16 MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
Manipolazione Ingresso di rigidità ed piccole articolazioni
Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare
- 93.22 TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO
Incluso: Addestramento all' uso di protesi, ortesi, ausili e/o costruzione del familiar Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.83 TERAPIA OCCUPAZIONALE
Terapia delle abilità della vita quotidiana
Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi [93.78] Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
- 19) 90.20.4 FARMACI ANTINFLAMMATORI Azione antinfiammatoria, Paracetamolo, Salicilati
90.16 FOTOFONOSTIMOLAZIONE (FSD) CON BIOPOLIA
Biosida di uso o altri usi di ecologia, stamoni e diodi
09.19 ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL' APPARATO LARINGALE
Test di Schriber
Escluso: Dacilodistografia per contrasto (92.05), Rx del tessuto molle e del dritto nasofaringeo
- 99.2 INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PRODIALETTE
Iniezione o infusione somministrata per via:
Intramuscolare, endovenosa, con azione locale o sistemica
- 05.02 ESAME COMPLESSIVO DELL' UCCHEO
Visita oculistica, esame dell' occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
- 88.79.9 ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 91.01.3 MICORRIFLETTORIO (MIR) (ELI)
- 91.18.3 VIRUS EPATITE B (HBV) QUANTOVI HBeAg
- 91.19.5 VIRUS PAPPATEC (HCV) ANTICORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (HIV 1-2) ANTICORPI

non più di 3 volte l'anno



007 .493

ASMA

PRESTAZIONI

ESIGENZA

89.01	ANALISI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Stima e valutazione abbreviata. Valta successiva alla prima
90.62.2	ENOCKUVID: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND., DERIV., F. L.
91.08.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
91.08.6	TEST PERCUSSIONE E INTRACUTANEE A LETTURA IMMEDIATA (FINO A 12 ALLERGENI)
89.57	ELETTROCARDIOGRAMMA
89.32.1	SPINOMETRIA SEMPLICE
89.37.2	SPINOMETRIA GLOBALE
89.37.4	TEST DI BRONCOOLTAZIONE FARMACOLOGICA Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco
90.22.3	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)
89.65.5	IMMUNODIAGNOSI INCROCIATO DELLA SATURAZIONE ANTIFERINA

008 .571.2, .571.5, .571.6

CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE

PRESTAZIONI

ESIGENZA

89.01	ANALISI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Stima e valutazione abbreviata. Valta successiva alla prima
90.09.5	ALUMINA AMI NOTRANSTRASIS (ALT) (SPT) (S/U)
90.06.5	ALFA 1 FETTOPROTEINA (SVA/Alb)
90.07.5	AMMONIO (p)
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSTRASIS (AST) (GOT) (S)
90.10.5	BIURUBINA TOTALE E FRAZIONATA
91.19.3	CIORURO (S/u/di)
90.14.4	CO. FETMOLO TOTALE
91.16.3	CHOLININA (S/u/mu/1)
90.14.4	FEPRITINA (PYS/AlE)
91.22.5	FERRO (S)
90.23.5	GLICEMIA: ALCALINA
90.25.5	GLUCOSIO (S/P) U/DU/1)
90.27.1	GLUCOSIO (S/P) U/DU/1)
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) (S/P)
90.30.2	LIPASI (S)



50.37.4	POTASSIO [S/U/6U] [Sg/Fe]	POTASSIO [S/U/6U] [Sg/Fe]
90.38.4	PROTEINE [LETTI IN UNIFORMI DI LATT.] [S] Includo: Dosaggio Proteina totale	PROTEINE [LETTI IN UNIFORMI DI LATT.] [S] Includo: Dosaggio Proteina totale
50.38.5	PROTEINE [S/U/DU/LA]	PROTEINE [S/U/DU/LA]
90.40.4	SOGLIO S/U/6U/58FeI	SOGLIO S/U/6U/58FeI
50.42.4	TRIANDETRINA [capacità ferricemica]	TRIANDETRINA [capacità ferricemica]
90.43.2	TRIGLICERIDI	TRIGLICERIDI
90.44.1	UREA [S/7/9/DU]	UREA [S/7/9/DU]
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMODIURMO: HB, GR, HCT, PLT, INO, GRFIRV, F. L.	EMODIURMO: HB, GR, HCT, PLT, INO, GRFIRV, F. L.
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO D' TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	TEMPO D' TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
91.40.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI SOGGETTO MAS	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI SOGGETTO MAS
88.74.1	Radiografia standard del torace [tele radiografia, telecore] (2 proiezioni) ECOGRAFIA NEL VENTRE SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, rene, reni e surreni, retroperitoneo Ectasio: Ecografia dell' addome completo [88.76.1] ESOPAGOASTMOLOGICOMIOMIA (EGOM) Proficologia dell' intestino tenue Ectasio: Endoscopia con biopsia [85.18-85.19]	Radiografia standard del torace [tele radiografia, telecore] (2 proiezioni) ECOGRAFIA NEL VENTRE SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, rene, reni e surreni, retroperitoneo Ectasio: Ecografia dell' addome completo [88.76.1] ESOPAGOASTMOLOGICOMIOMIA (EGOM) Proficologia dell' intestino tenue Ectasio: Endoscopia con biopsia [85.18-85.19]
45.11		

009 .555, .556

COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN

PRESTAZIONI

FREQUENZA

85.40	ANALISI F VALUTAZIONE BREFI TE BREVI	ANALISI F VALUTAZIONE BREFI TE BREVI
90.04.5	Sticla e viala latice abbreviata, visita successiva alla prima	Sticla e viala latice abbreviata, visita successiva alla prima
90.06.1	ALANINA AMINOTRANSFERASI [ALT] [GPT] [S/U]	ALANINA AMINOTRANSFERASI [ALT] [GPT] [S/U]
90.06.4	ALFA 1 SILICOPIPTINA ACIDA [S]	ALFA 1 SILICOPIPTINA ACIDA [S]
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	ALFA AMILASI [S/U]
50.09.2	ASPARATO AMINOTRANSFERASI [AST] [GOT] [S]	ASPARATO AMINOTRANSFERASI [AST] [GOT] [S]
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE F TRIOZONATA	BILIRUBINA TOTALE F TRIOZONATA
90.13.5	CORALANINA [TOT 0.2] [S]	CORALANINA [TOT 0.2] [S]
90.22.3	FERRITINA [V] [Sg/Fe]	FERRITINA [V] [Sg/Fe]
90.22.5	FERRO [S]	FERRO [S]
90.23.2	FOUATO [S/58Fe]	FOUATO [S/58Fe]
90.73.5	FOSFATASI AL CALUNA	FOSFATASI AL CALUNA
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI [gamma G] [S/U]	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI [gamma G] [S/U]
90.30.2	TIPIASI [S]	TIPIASI [S]
90.37.4	POTASSIO [S/U/DU] [Sg/Fe]	POTASSIO [S/U/DU] [Sg/Fe]
90.38.4	PROTEINE E ELETTROLITICI DELEI [S] Includo: Dosaggio Proteina Totale	PROTEINE E ELETTROLITICI DELEI [S] Includo: Dosaggio Proteina Totale
90.40.4	SOGLIO S/U/6U/58FeI	SOGLIO S/U/6U/58FeI
90.42.5	TRANSFERRINA [S]	TRANSFERRINA [S]



- 90.62.2 ENOCROMO: HB, GR, HCT, PLT, IND, DERY, F. L.
- 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
- 90.86.1 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMALIE (VES)
- 91.89.2 PRELIEVO DI SANGUI E VENOSO
- 87.06.2 CLISMA con doppia compresso
- 87.05.3 CLISMA DEL TERME CON DOPPIO CONTINASTO
- 88.76.1 ECORRASSIA ADDOME COMPLETO
- 88.99.2 DENSITOMETRIA OSSA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RANG: X (fonti e, kemoral, ultrasole)
- 45.13 ESOPAGOGASTRODUODENOSCOPIA (EGD)
- Endoscopia dell' intestino tenue
- Esclusi: Endoscopia con biopsia (45.14-45.16)
- COLONOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
- Flessivo: Colonoscopia transadominale o attraverso stomia artificiale.
- 45.15 Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24),
- Proctosigmoidoscopia con endoscopia rigida (45.24)
- Indoscopia transadominale dell' intestino crasso
- 45.24 SINGOLOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
- Endoscopia del colon, rigide e flessibile
- Esclusi: Proctosigmoidoscopia (con endoscopia rigida) (45.23)
- BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'INTESTINO TENUE
- Brushing o washing per prelievo di campione
- 45.14 Lcluro: Endoscopia endodendoscopia (EDD) con biopsia (45.14)
- BIOPSIA (ENDOSCOPICA) DELL' INTESTINO CRASSO
- 45.25 Biopsia di sedi intestinali aspecifiche brushing o washing per prelievo di campione
- Esclusi: Proctosigmoidoscopia con biopsia (45.24)
- 48.22 PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO
- Endoscopia sigmoidoscopia con endoscopia flessibile (45.24)
- 48.24 BIOPSIA (ENDOSCOPICA) DEL RETTO
- Brushing o washing per raccolta di campione Proctosigmoidoscopia con biopsia
- 01.41.4 ES. ISTODIPATOLOGICO APP. DIGLINT: Biopsia endoscopica (Speci inutilizzabile)

290.0: 290.1;
 290.2: 290.4;
 291.1: 294.0;

DEMENZE

PROSTATA

FREQUENZA

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITIVE
- Storie e valut. ricorri. Abit. vitalità, visite successive alla prima. Esame psicodiagnostico
- 89.84 TERAPIA DIET. PATRIENALE
- Terapia della amnia della vita quotidiana Escusa: Training in attività di vita quotidiana per circa (93.78) Per
- secura individuali e (clilo ut dieci seduti)
- OPPURE
- 99.83.1 TERAPIA OCCUPAZIONALE
- Per sed da collettivo (clilo ut dieci seduti)



93.99.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzionale, intellettiva, emotiva e oratoria. Per seduta individuale alla (Ciclo di dieci sedute)
93.99.3 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzioni trascritte, grammatica e pratica. Per sedute individuali a (Ciclo di dieci sedute)
OPPURE
In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente cronizzato:

- 90.03.4 ACIDO VALPROICO
- 90.07.4 AMITRIPTILINA
- 90.09.3 BAMBUTRILI
- 90.09.4 RIFAMPICINA
- 90.12.3 CARBAMAZEPINA
- 90.17.4 DESIPRAMINA
- 90.28.3 IMIPRAMINA
- 90.32.2 LITIO [P]
- 90.34.3 NORTRIPTILINA
- 91.40.2 PRELIEVO DI SANGUE VEVOSO
- 94.12.1 VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

012 253.5

DIABETE INSIPIDO

PREVENZIONI

- 80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valori anamnestici abbreviati. Visita successiva alla prima
- 90.04.1 ADIURITINA (ADH)
- 90.11.3 CLOKURO (S/V/ADU)
- 90.37.4 POTASSIO (S/V/AM/SE/ED)
- 90.40.4 SODIO (S/V/AM/SE/ED)
- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VEVOSO

PREVENZIONI

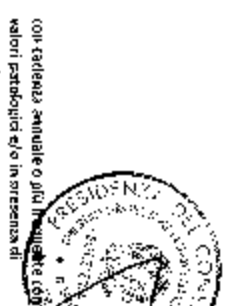
013 250

DIABETE MELLITO

PREVENZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata. Visita successiva alla prima
- 91.02 ESAMI E CLINICI ESISTIVO DRUCOCHIO
Visita oculistica, esame del fondo, compimento e tutti gli aspetti del sistema visivo
- 90.03.1 ALIMENTAZIONE (S/V/AM)
- 90.10.5 BILIBURIA TOTALE E FRAZIONATA

PREVENZIONI



con certezza sensibile o già frequente (con valori patologici e/o in presenza di stazioni epatiche con evidenza annuale o più frequente con valori patologici e/o in presenza di stazioni epatiche)

90.11.2 C-PEPTIDE: Dosaggio serico dopo test di stimolo

90.14.1 COLESTEROLI HDL

90.14.3 COLESTEROLO TOTALE

90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (9 PT)

90.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (9 PT)

90.06.9 UREA/NITRITA (S(U)/DU/LxI)

90.25.1 FRUTTOSAMINA (PROTEINE GUCATE) (S)

90.17.1 GLUCOSIO (S(P)/C/DU/LxI)

90.28.2 Hb - EMOGLOBINA GLICATA

90.33.4 MICROALBUMINURIA

90.43.2 TRIGLICERIDI

URINE ESAME OMINICO FISICO E MICROSCOPICO

BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (coltura associata ad antibiogramma)

ESAME COLTURALE DELL'URINA (URINOCOLTURA) Ricerca completa microorganismi e lieviti patogeni. Incluso: conteo batterico

PRELIEVO CITOLOGICO

PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO

PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE

PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

FOTOGRAFIA DELL'ADOME SUPERIORE

Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, seni e surreni, retroperitoneo. Esografia dell'addome completo (88,76,1)

ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI D'INTERNO O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A digiuno o dopo prova fisica o farmacologica

ECOCOLORDOPPLEROGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI D'INTERNO O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA A digiuno o dopo prova fisica o farmacologica

ELETTROMIOGRAFIA, SEMPLICE (EMG)

Anziché qualitativo o quantitativo per muscolo. Escluso: EMG dell'occhio (95,25), EMG del sistema urogenitale (90,71), quello con polissonnogramma (90,12)

ELETTROMIOGRAFIA, SINGOLA FIBRA

Densità delle fibre

RISPOSTE MIHESSE

H, F, Bina reflex, riflesso bulbocavernoso, Riflessi efferenti addizionali agli arti, riflessi tendinei. Inclinco: ENG

VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA Per nervo

VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA Per nervo

BINDAGGIO ADESIVO ELASTICO

TERAPIA FISIOTERAPICA E FISI DIABETICO

Per seduta individuale (costo di dieci sedute).
 TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO
 Per sedute individuali (costo di dieci sedute)

non più di 1 volta l'anno
 non più di 1 volta l'anno
 non più di 1 volta l'anno



95.09.1	ESAMI DEL FUNDUS OCULI
95.06	STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Campimetria, perimetro statico/cinetico
95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITÀ AL COLORE. Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica
95.12	ANGIOSCOPIA CON FUNDOSCOPIA O ANGIOSCOPIA OCULARE
95.26	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA
89.52	ELETTROCORIOGRAFIA
89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITÀ VIBRATORIA
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROIPATIA AUTONOMA
86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTI E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Sulle voglie, sulla pelle e sul tessuto sottocutaneo
	aspirazione di sgrassio, ematoma, sieroma
86.23	IMMOZIONE DI UNGHERA, MATRICE UNGHERALE O PLACA UNGHERALE
86.59.3	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
06.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA
	Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore
	Blocco del ganglio ciliario
	Blocco del ganglio stellato
	Blocco del simpatico lombare
14.33	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON ARGON (LASER)
	OPPURE
14.34	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON ARGON (LASER)
90.42.1	TRECRORINA (TSH)

NEI CASI, in gravidanza, di diabete pre-gestazionale, di diabete gestazionale, in aggiunta

014 303 304

DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOL

In trattamento di disassuefazione o in Comunità di recupero:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

016 5714; 070.33;
070.33; 070.54;
070.9

EPATITE CRONICA (ATTIVA)

PRESTAZIONI:

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE PRIMA
	Storia e valutazione cliniche, visita successiva alla storia
90.04.5	ALAMINO AMINOTRANSFERASI (ALT) [GPT] [GVI]
90.05.5	ALTRA 1 FETOPROTEINA (S) [AFP]
90.06.2	ASPARATO AMINOTRANSFERASI (AST) [GOT] [GPT]

FREQUENZA

PACCHETTI PRESTAZIONALI: VECCHIO NOMENCLATORE

ALLEGATO 8 RIS



90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
90.14.3	COLESTEROLIO TOTALE
90.22.5	FERRU [S]
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
90.25.5	GAMMA GUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/V]
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/D/U]
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/P]
90.37.4	POTASSIO [S/U/DAU/S/SEI]
90.38.4	PROTEINE ELETTRICHE (DELE) [S] (fratase, Dosaggio Proteine totali)
90.39.4	SAVIE [S/U]
90.40.4	SONDIO [S/U/DAU/S/SEI]
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.57.2	EMOCROMO: Hb, GR, GR, HCT, PLT, RDW, DERIV., F. L.
90.59.4	IMMUNOGLOBULINE MA, IGA o IGM (Cassina)
90.75.4	TEMPO DI PROTRONBINA (PT)
01.17.3	VIRUS EPATITIC D (HDV) ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE g ₁ - ₂ da reazione polimerasica a catena
91.17.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE ONI-LTA
91.17.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.2	VIRUS EPATITIC D (HDV) ANTICORPI HBsAg
91.18.3	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBsAg
91.18.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBeAg
91.19.3	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
91.19.5	VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
91.20.2	VIRUS EPATITE C (HCV) TRIPPLICAZIONE GENOMICA
91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA (HDV) ANTICORPI
91.36.5	ESTRAZIONE DI URINA D DI RNA (nudeare o microcondriale) Da sangue periferico, tessuti, cellule cellulari, vitricionali
91.49.7	FREQUENZO DI SANGUE VENOSO
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluse: fegato e vie biliar, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo. Lesione: Ecografia dell' addome completo (RR.76.1)
50.11	HERPESIA (PERILIZANTIA) [LABORIOSIA] O EL FEGATO Aspirazione diagnostica del fegato
01.41.7	ES. ISTOTOPATOLOGICO APP. DIGESTENTE: AGIOLIPOMA PRACTICA

Limitatamente ai soggetti di età inferiore a 40 anni, in aggiunta:
In caso di trattamento con interferone, in aggiunta:

90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]
90.17.5	FRANI GLOBLINA
90.27.3	FERRITINA [P/S/SP.1]
91.19.4	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUANTITATIVA (RNU) RNA
90.42.1	TREPTOPINA (TSR)
90.42.3	TIRIXINA LIBERA (TR)



- 90.43.3 TRIODOTIMONINA LIBERA (PTI)
- 90.47.3 ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTROIBIU (ENAI)
- 90.51.5 ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (KMA)
- 90.52.1 ANTICORPI ANTI ANTICORPI (AAAI)
- 90.52.2 ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASIDA)
- 90.52.3 ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Fruin)
- 90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
- 90.52.5 ANTICORPI ANTI ORGANO
- 90.54.4 ANTICORPI ANTI TIROGLOBLINA (ATG)
- 90.94.5 VITAMINA D

017 345

EPILESSIA
(Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut)

PREVENZIONE

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- (1) 90.03.4 ACIDO VALPROICO
- (1) 90.09.3 BARBITURICI
- (1) 90.09.4 BENZODIAZEPINE
- (1) 90.11.3 CARBAMAZEPINA
- (1) 90.20.2 ETOSUCE MIDE
- (1) 90.22.1 FENITRINA
- (*) 90.37.5 PRIMIDONE
- 90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (PTI) (GPT)
- 90.09.2 APPARATI AMIOTROPONOSTERASI (AST) (GOT) (SI)
- 90.67.2 ENDOCRINO: HB, GR, GG, PCT, IND, DERIV, F. L.
- 90.75.4 TEMPO DI PROTTROMBINA (PTI)
- 90.76.1 TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

- 89.14 **ELETTROENCEFALOGRAFIA**
Elettroencefalogramma standard e con sensibilizzazione (stimolazione luminosa erogenitale, ipertesi)
Fiducia: EEG con polissonnogramma (89.14)
- 89.14.1 ELETTROENCEFALOGRAFIA CON ANALISI SPETTRALE
- 89.14.2 ELETTROENCEFALOGRAFIA CON PRIVAZIONE DEL SONNO
- 89.14.3 ELETTROENCEFALOGRAFIA DINAMICA 24 ore
- 89.14.4 ELETTROENCEFALOGRAFIA DINAMICA 22 ore
- 89.14.5 ELETTROENCEFALOGRAFIA CON ANALISI SPETTRALE con riappareggio
- 89.19.1 ELETTROENCEFALOGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE E
- 89.17 POLISONNOGRAMMA, Diversi disturbi e con metodi speciali
- 87.03 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CERO, TC del cranio (alla ricerca, obliquo, TC dell'encefalo)

non più di 1 volta l'anno

018 .277,0

FIBROSI CISTICA

Secondo le modalità di erogazione previste dalla Legge 23 dicembre 1993, n. 548

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE
COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI



019 365,1; 365,3;
365,4; 365,5;
365,6; 365,8

GLAUCOMA

PRESTAZIONE

- 89.02 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI storia e valutazione abbreviata, visita sul cuscinetto alla prima
- 89.11 TOMOMETRIA
- 95.26 IONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA
- 95.35 STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/dinamica
- 95.09.1 ESAME DEL FUNDUS OCULI
- 95.21 LETTROPETROGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERNI)
- 95.29 POTENZIALI VISIVI (VEP) Pericena all'evocato da pattern o da flash o da pattern ad entrambi
- 95.12 ECGRafia Oculare Emografia Ecobionetria

PRELIEVI

020 042; (cod. age) I
079,53; 108

INFEZIONE DA HIV

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE
COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

021 .428

INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita sul cuscinetto alla prima
- 90.04.5 ALUMINA ANTIKOTROLISFERASI (ACT) (CPT) (S) (U)
- 90.06.1 ALBUMINA (S) (U) (U)
- 91.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (COT) (S)

PRELIEVI



- 90.16.4 CREATININA (S/vu/dv/la)
- 90.21.1 FARMACI DIGESTIVI
- 90.25.5 GAMMA GLUTAMIL TRANSFERASI (gamma GT) (S/vu)
- 90.27.1 GLUCOSIO (S/vu/dv/la)
- 90.32.4 POTASSIO (S/vu/dv/la)
- 90.40.4 SODIO (S/vu/dv/la)
- 90.44.1 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
- 90.02.2 EMERGENZA: Hb, GR, GB, HCT, PTT, IND. DERIV. S.L.
- 91.40.2 PIELI E VISCERE
- 07.01.1 RADIOGRAFIA DE. TORACE DI ROUTINE. VAS
Riferibile standard del lavoro [Telegrafica, Telecom] [2 prestazioni]
- 89.52 ELETTRICITA' ENCEFALICA
- 89.35 RABBITTAZIVIE LABORIOLOGICA
- 88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA. Ecocardiografia
- 88.72.3 ECOLOGIA ELETTRICA CARDIACA
A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
- 89.41 TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOVILE
Esdue: prova da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)
OPPURE
TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLERGOMETRO
Esdue: Prova da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)

[1] La prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati

022 255.4

INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valutazione obiettiva. Visita successiva alla prima
- 90.05.3 ALDOSTERONE (S/vu)
- 90.11.4 CALIC POTASSIO S/vu/dv/la
- 90.13.3 CILDRIBO (S/vu/dv)
- 90.15.2 CORTICOIDI (ACTH) (P)
- 90.15.3 CORTISOLO (S/vu)
- 90.24.3 RIFERATO IRRADIATO (S/vu/cu)
- 90.27.1 SODIO (S/vu/dv/la)
- 90.37.4 POTASSIO (S/vu/dv/la)
- 90.38.4 PROTEINE (ALBUMINEMIA) (S) [Incluso: Dosaggio Proteine tota]
- 90.40.4 SODIO (S/vu/dv/la)

PACCHETTI PRESTAZIONALI VEDICINE NON ENDOCRINE



90.44.1 UREA (S/P/U/MI)
90.62.2 EMOCROMO: HA, GR, GEM, PCT, PLT, ND, DERIV. P.L.
91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

023 .585

INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

SPESAZIONE

PRECONIZIA

- 89.01.1 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Scorta e valutazione abbreviata, "Vitala success" vs "s/s prima"
- 90.05.2 ALBUMINA (S/U/MI)
- 90.06.2 ALFA 1 MICROGLOBULINA (S/V)
- 90.11.4 CALCIO TOTALE (S/U/MI)
- 90.13.3 CLOREURO (S/U/MI)
- 90.14.1 COLESTEROLO MUE
- 90.14.3 COLESTI UNICO TOTALE
- 90.16.3 CREATININA (S/V/MI/MI)
- 90.16.4 CREATININA CLEARANCE
- 90.22.3 HEPATINA (P/HS/MI)
- 90.22.5 FERRO (S)
- 90.24.3 FOSFATO INORGANICO (S/U/MI)
- 90.27.1 GLUCOSIO (S/P/U/MI/LI)
- 90.32.5 MAGNESIO TOTALE (S/U/MI/MI)
- 91.35.5 PAKATONMONE (P/M) (S)
- 91.37.4 PIRASSIO (S/U/MI/MI)
- 90.38.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLA P) (S) Include: Dosaggio Proteine totali
- 90.38.5 PROLEINE (S/U/MI/MI)
- 90.39.1 PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLA P) Include: Dosaggio Proteine totali
- 90.40.4 SODIO (S/U/MI/MI)
- 91.42.5 TRANSFERINA (S)
- 90.43.2 TRIGLICERIDI
- 90.43.5 UREA (S/U/MI)
- 90.44.1 UREA (S/P/U/MI)
- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
- 90.62.2 EMOCROMO: HA, GR, GEM, PCT, PLT, ND, DERIV. P.L.
- 91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VIVOSO
- 91.49.5 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
- 89.65.1 EMOGASIA VALISI APTORIOSA SISTEMICA. Emogasanalisi di sangue capillare e arterioso

OPPURE

FACCHETTI PRES. NAZIONALE VECCHIO NOME NOLATOPE

ALLEGATO 3 BIS



89.66	EVIDENZIAMENTO DI SANGUE VIBRIOSI
87.04.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace (Telegraforafia, Teleorografia [2 proiezioni])
81.5.2	ELETTROCARDIOGRAMMA
82.34.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE Indice: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, reoperiploico Escluso: Ecografia dell'addome completo [88.75.1]
88.74.5	ECOCOLOPORRIFILIA DEI RENI E DEI SUPRENI
45.13	ESOPHAGOGASTRODIDENDOSCOPIA (EGD) Endoscopia dell'intestino tenue Escluso: Endoscopia con biopsia [45.14.45.16]
89.66	EMOGASMANALI DI SANGUE VIBRIOSI
91.17.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.2	VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI HCVAg
91.18.3	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBsAg
91.18.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBcAg
91.19.2	VIRUS EPATITE B (HBV) DNA-POLIMERASI
91.19.3	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
91.19.5	VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
91.20.1	VIRUS EPATITE C (HCV) IMMUNOELUTTING (Saggio di conferma)
91.20.3	VIRUS EPATITE D (HDV) ANTICORPI
91.20.5	VIRUS EPATITE D (HDV) ANTIGENE HDVAg

Per i soggetti in trattamento dietetico, secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

024 518.83

INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA

PRESTAZIONI	REPERIBILITÀ
89.01 A-MANIPOLI E VALUTAZIONE, DEFINITE BRUCI Storia e valutazione anamnestica, visita successiva alla prima	
90.04.5 A-AMINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (SGPT) (SU)	
90.09.2 ASPARTATO AMINICO TRANSFERASI (ASAT) (SGOT) (SI)	
90.25.4 CREATININA (SI) (CR) (C) (C)	
90.25.5 GAMMA-GLUTAMYL TRANSFERASI (GAMMA-GT) (SGPT)	
90.29.2 LATTATO DEIDROGENASI (LDH) (SI) (L)	
90.37.4 PULSASSIO (SI) (PUL) (SI) (SI)	
90.38.4 PROTEINE ELETTROLITICHE (SI) (SI)	
90.40.4 SODIO (SI) (SI) (SI) (SI)	



- 90.42.2 LEOPILUNA
 - 90.44.1 UREA (S/P/Urdu)
 - 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
 - 90.62.2 EMERGENCY: Hb, Gb, ACT, PTT, INR, D-DIMER, F. L.
 - 90.65.1 EVIDOSANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare e arterioso
- OPPURE
- 90.66 FANGOCASALISI DI SANGUE E MISTO VENOSO
 - 90.68.3 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
 - 91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
 - 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
 - 87.44.1 MANGOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, VAS Radografia standard del torace (latero-anteroposteriore, Telecervice e 2 proiezioni)
 - 89.02 ELETTROCARDIOGRAMMA
 - 91.18.1 ESERCIZI INSPIRATORI
Per seduta individuale (Ciclo di linea sedute)
 - 91.19 ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE
Drenaggi posturali per seduta (Ciclo di linee sedute)
 - 88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia

OPPURE

- 88.72.3 FICCOLOROPPIERAGRAFIA CARDIACA
A riposo e dopo prova fisica o farmacologica

025 272.0 : 272.2 : 272.4

IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIA E IIB; IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA; IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA; IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III

- PRESTAZIONI**
- 80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata. Visita successiva alla prima
 - 90.14.1 CALLESFEROLO NON
 - 90.14.2 COLIPISTEROLO TOTALE
 - 90.30.3 LIPOPROTEINA (a)
 - 90.43.2 TRIGLICERIDI
 - 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
 - 85.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
 - 88.73.5 ECOLOGOROPPIERAGRAFIA PERI-TORACICI, SOVRACOSTRICH
A riposo e dopo prova fisica o farmacologica
 - 88.76.2 ECOGRAFIA UN GROSSI VASI ADDOMINALI
Anche ad ultrasuoni, cross-sectionali e linfonodi paronchi
 - 88.77.2 ECOLOGOROPPIERAGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O STRETTUALI, ARTERIOSA O VENOSA
A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

ESIGENZA



In caso di complicanza cardiaca, in aggiunta:

- 89.72.1 ECGGRAFIA CARDIACA Eocardiografica OPPURE
 - 89.72.3 FICCULOGRAFIA/TERAPIA CARDIACA
A riposo e dopo prova fisica o farmacologica
 - 89.41 TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PULSOMETRO MOBILE
Escluso: Prova da sforzo cardiocircolatorio (89.44.1)
 - 89.43 TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CUCIDENSOMETRO
Escluso: Prova da sforzo cardiocircolatorio (89.44.1)
- OPPURE
- In trattamento farmacologico ipocolesterolemizzante in aggiunta:
- 90.04.5 ALUMINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) (SU)
 - 90.07.2 ASPARATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) (S)
 - 90.23.5 GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) (SGPT)
 - 90.29.2 LATTATO DEIDROGENASI (LDH) (S/L)
 - 90.15.4 CREATININEMIA (CPR o CR)
 - 99.71 PLASMAFERESI TERAPEUTICA (PLA AFERESI SULLI VSA)

026 .252.0; .252.1

IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO

IPERPARATIROIDISMO

- 89.01 DIAGNOSI F. VALUTAZIONE, DEBITE BREVI
Studi e valutazione obiettiva, Valore successiva alla prima
- 90.11.4 CALCIO TOTALE (S/V/AL)
- 90.16.9 CREATININA (S/I/V/AL)
- 90.24.8 FOSFATO INORGANICO (S/V/AL)
- 90.35.5 PARATIORMONE (PTH) (S)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 89.52 RADIOGRAFIA CONTECNICALE (RX) SEGMENTARIA OSEA OR (DISTRETTO) INTERFERAZI
ELETTRICARDIOGRAMMA
- 87.03.1 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO
TC del cranio [area turca, orbita] TC dell'encefalo
- 88.99.2 DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X
Lombare, femorale, ultradistale
- 96.02 ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
Vista odiettiva, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo

ogni più di 1 volta l'anno
non più di 1 volta ogni 22-18 mesi

027 .243; .244.1; .244.2;
.244.3; .244.8

IPOTRIROIDISMO CONGENITO, IPOTRIROIDISMO ACQUISITO GRAVE
[valori TSH superiori a 10 mU/L]



In caso di complicità cardiaca in aggiunta:

- 80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DENTALE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita succlusiva (da prima)
- 90.15.2 CORTICOTROPINA (ACTH) [U]
- 90.02.1 TIREOTROPINA (TSH)
- 90.02.3 TIRICINA LIBERA (F₄)
- 90.03.3 TRIODIOTIRONINA LIBERA (FT₃)
- 91.09.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 87.04.1 RADIOGRAFIA DEL FOKAL DI RIDUZIONE MAS
Radiografia standard del torace (traiorografica, Teleoroni (2 proiezioni))
- 86.71.4 DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CUORE E DEL COLLO
Ecografia di ghiandole salivari, nodi per linfonodi, tiroide-pastorelli
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 88.72.2 ECODOPPLER CARDIACA Ecocardiografia
- 89.72.3 ECOCOLORDOPPLERGRAFIA CARDIACA
4 il tipo e dopo prova fisica e farmacologica

OPPURE

028 710.0

LUPUS ERETEMATOSO SISTEMICO

PROCESSIONE

- 80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DENTALE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita succlusiva alla prima
- 90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (SGPT) [S/U]
- 90.05.7 ASPARATO AMINOTRANSFERASI (ASAT) (GOT) [SI]
- 90.14.3 COLESTEROLO TOTALE
- 90.15.4 CREATININASI (CPK e CK)
- 90.15.3 CREATININA (S/U/du/la)
- 90.16.4 CREATININA CLEARANCE
- 90.7.5.5 GAMMA GLUTAMIL TRANSFERASI (gamma GT) [S/U]
- 90.2.1.1 GILIOSIO (S/P/du/la)
- 90.37.4 PROTASIN (S/U/du/sgl) [P]
- 90.38.4 PROTEINE ILETTROOLISI DALLEI SI Induso: Proteine totali
- 90.40.4 SODIO (S/U/du/sgl) [F]
- 90.43.2 TRIGLICERIDI
- 90.44.1 UREA (S/P/du/du)
- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO

ESODIAGNOSTICA



- 90.07.3 ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (EMA)
- 90.08.3 ANTICORPI ANTIDINA NATIVO
- 90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
- 90.60.2 OGGRIELEMENTO: CLO, CA, CO ATT., CA (Carcino)
- 90.61.1 FRIODILOBULINE RICITRIZ
- 90.62.2 EMOCROMO: Hb, CA, GB, HPT, PLT, MID. DERIV., F. L.
- 90.72.9 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
- 90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMOCIE (VES)
- 91.09.2 PALEIWO DI SANGUE VONOSS
- 91.24.1 RAUORGRAFIA NEG. TOMACE DI ROLITME, MAS
- 89.52 Radiog. alla standard del torace (Tele radiograf. Telecine) (2 proiezioni)
- 91.72.2 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 91.72.2 ECCOUPRENGRAFIA CARDIACA
- 88.74.1 A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
- 88.74.1 EUCARDFIA CELL. AUDOME SUPERIORE
- 88.74.1 Includo: Epigastro e vicillari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
- 88.99.2 Escluso: Esopofago dall' addome completo (88.76.1)
- 88.99.2 DENSOIOMETRIA OSSAIA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X (lumbari, femorali, ilioacrali)
- 93.83 **TERAPIA OCCUPAZIONALE**

non più di 1 volta l'anno

In trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

- 91.01.3 MYCUBANTER ANTICORPI (ETA, I)
- 91.18.4 VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HESAG
- 91.19.5 VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (HIV 1-2) ANTICORP.

029 331.0

MALATTIA DI ALZHEIMER

PRESTAZIONI

89.01 **ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI**
Storia e valutazione sintomatica, visita successiva alla prima. Feme psicodiagnostica

93.83 **TERAPIA OCCUPAZIONALE**
Terapia delle attività della vita quotidiana. Esercizi: Training fr. attività di vita quotidiana per cerchi (88.76) per
attività individuali (clini di osservazione)

OPPURE

93.83.1 **TERAPIA OCCUPAZIONALE**
Per seduta collettiva (clini di diretti specialisti)

PACCHETTI PRESTAZIONALI VOCIHO INCONVIATORE

A LEGATO B BIS



99 99.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzioni mnestiche, gestive e prassiche. Per sedici individui (ciclo di dieci sedute)

92 89.3 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzioni mnestiche, gestive e prassiche. Per sedici collettivi (Ciclo di dieci sedute)

OPPURE

Limitatamente a specifiche esigenze cliniche esplicitamente documentate:

EVENTUALI ULTERIORI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INDICATE PER PATOLOGIE ASSOCIATE E CONSEGUENTI

In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato:

- (*) 90.03.4 ACTON VALPROICO
- (*) 90.07.4 ADOTTIPRILINA
- (*) 90.08.3 BARBITURICI
- (*) 90.09.4 BENZODIAZEPINE
- (*) 91.12.3 CARBAMAZEPINA
- (*) 90.17.4 DESIPRAMINA
- (*) 90.28.3 IMIPRAMINA
- (*) 90.32.2 LITIO (*)
- (*) 90.34.3 NOMETRITINA
- (*) 91.49.2 PRELIEVI DI SANGUE VENOSO
- (*) 94.12.1 VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

(*) Le prestazioni figuranti il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati

030 710.2

MALATTIA DI SIOGREN

PREPARAZIONI

ENCICLOPEDIA

- 48.01 ANAPRIVESI E VALUTAZIONE DICINETE BREVI
Storia e valutazione adrenergica, visita successiva alla prima
- 90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (ASPT) (S/N)?
- 90.06.5 ALFA AMILASI (ENZIMI VII) (Frattone pancreatico)
- 90.08.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GGT) (S)
- 91.16.3 CREATININA (S/U) (U/L)
- 90.29.5 GAMMA GLOBULINA L. IMMUNOPRECIPITASI (L. URENE GTT) (S/U)
- 91.23.2 LATTATO DEIDROGENASI (LDH) (S/N)?
- 90.18.4 PROTEINE (ELUTTO) (ENZIMI DELLA) (S)
Incluso: Dosaggio Proteine totali
- 91.44.1 URINEA (S/U) (U/L)
- 90.04.2 URINE ESAME CLINICO FISICO E MICROSCOPICO
- 90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)

PAUCIETTI PRESTAZIONALI: VEICOLI NOMENCLATORE

ALLEGATO B.B.S.



- 90.61.1 CIBOGIOLOGIA RICERCA
- 90.62.2 ENODIOMIO - HS, GN, GB, PACT, PTT, IND, OPRIV, F. L.
- 90.69.4 IMMUNOLOGICAL REAGENTS, IgG o IgM (Crusconi)
- 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Omnobio)
- 90.82.5 VERICOTTA' IN SEDIMENTAZIONE DELLE FRAZIE (VCS)
- 91.49.7 PRELEVO DI SANGUE VENOSO
- 88.74.1 RADIOGRAFIA CONVENZIONALE PER LO STRETTO INFLUSSATO
- ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE
- Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, cistopielonefite
- Cardio: Ecografia dell'addome completo [88.76.4]
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 88.99.2 OENSIOMETRIA OSSA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGIA X
- Kambay, fe-noide, ultradistale
- 95.07 ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
- 95.19 VISITA OULIDICA, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
- 95.19 ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE
- Test of Schirmer
- Lesivo: Docimetrogramma per contrasto [87.05], Rx del vesouretrale del dotto naso-lacrimale
- 91.01.3 MICROBATTI ANALISI (COPRI I.E.L.A.)
- 91.18.3 VIRUS EPATITE B (Hbv) ANTICORPI HBeAg
- 91.19.5 VIRUS EPATITE C (Hcv) ANTICORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (Hiv 1 2) ANTICORPI

in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

0A31 A01

IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)

- 89.01 AMMONIACI EVALUTAZIONE, DIAMETRI BREVI
- 90.16.3 Sonda e valutazione abbreviata, VISA sircassica alla prima
- 91.49.2 CREATININA [SvU/ou/ia]
- PRELEVO DI SANGUE VENOSO
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 95.09.1 ESAME DEL FUNDUS DELL'U

PRESTAZIONI

FREQUENZA

non più di 1 volta l'anno

0031

403; 403, 404;
405.0 ; 362.11

IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO

PROSSAZIONE

- 89.01 AMMONIACI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI storia e evoluzione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.16.3 CREATININA [S/U/DU/LI-9]
- 90.37.4 POTASSIO [S/U/DU/ISLIER]
- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO TIPOICO E MICROSCOPICO
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 87.44.1 MANOMETRIA DEL TORACE DI ROUTINE, NALS Radiografia standard del torace (retrodiagnostica, Te cuore) (2 proiezioni)
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 90.61.1 MONITORAGGIO CONTINUO [24 ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA
- 91.49.1 ESAME DEL PULSUS COTIV
- 90.16.1 CINESTENOLOGIA
- 90.13.1 CONTESTO TOTALE
- 90.27.1 GLUCOSID [S/U/DU/ISLIER]
- 90.80.4 SINDIO [S/U/DU/ISLIER]
- 91.49.2 TRAGLICEMIA
- 91.49.5 URATO [S/U/DU/ISLIER]
- 90.62.2 EMOCROMO - HB, GR, HCT, PCT (IND. DERIV., F.I.)
- 90.65.1 FIBRINOGENO FIBRINOGENO
- 88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA Ecodoppl. a/f

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

OPPURE

- 88.72.2 LECODOPPLERGRAFIA CARDIACA a riposo o dopo prova fisica o farmacologica
- 89.50 ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (Dispositivi analogici (Holter))

MALATTIA O SINDROME DI CUSHING

PROSSAZIONE

- 89.01 AMMONIACI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI storia e evoluzione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.01.2 17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH PI)
- 90.11.4 CALCIO TOTALE [S/U/DU]
- 90.13.1 CLORURO [S/U/DU]
- 90.15.2 COLICULTURA IN ACQUA (P)
- 90.15.1 CORTISOLIO [S/U]
- 90.19.2 ESTRADIOLIO [24] [S/U]
- 90.24.5 FOSFATO INORGANICO [S/U/DU]

PROSSAZIONE

032

255.0





- 90.27.1 GLUCOSIO [S/F/U/D/U/A]
- 90.37.4 POTASSIO [S/U/H/U/S/LEI]
- 90.38.4 PROTEINE ELETTROFORESI DELL'H [S] Includo: Omega e proteine totali
- 90.40.4 SODIO [S/U/D/U/S/LEI]
- 90.41.3 TESTOSTERONE [P/U]
- 91.02.2 EMOCROMO: Hb, GR, SB, HCT, PLT, IND. DERM., C.T.
- 91.08.2 PNEUMOLOGIA SANGUE VENOSO
- 92.79 RADIOGRAFIA COMPUTAZIONALE COLONNA [2 proiezioni] Radiografia completa della colonna e del bacino sotto carico
- 98.74.2 RADIOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE Includo: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, reo-peritoneo
- 87.03.1 Esiste: Ecografia dell'addome completo [Gr. 76.1]
- 89.52 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA [TC] DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [scelta tra TC orbita] TC dell'orecchio
- 95.05 ELDT, MOCARIOGRAMMA STUDIO DEL CABINO VISIVO Campimetria, perimetria statica/zimbrica

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

035 202.01, 202.1, 202.2, 202.3

MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO

PRESSIONI

PREVENZIONE

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI storia e valutazione attuale, visita sintomatica alla prima
- 90.02.1 TILUOTRIFINA [TSH]
- 90.42.3 TIROXINA LIBERA [fH4]
- 90.43.3 TRIIODOTIRONINA LIBERA [fT4]
- 91.49.2 PRELIEVI DI SANGUE VENOSO
- 87.44.1 RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, MAS Radiografia standard del torace [teleangiografia, Telecurio] [2 proiezioni]
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 90.11.4 CALDO TOTALE [S/U/D/U]
- 90.24.3 FOSFATO INORGANICO [S/U/D/U]
- 90.51.4 ANTICORPI ANTI MITOCOSOMI [ABTMS] O ANTI TIROPEROSSIDASI [ABTPO]
- 90.54.4 AVVICINAMENTO TIREOIDEA [ABTMS]
- 92.01.2 SCINTIGRAFIA TIREOIDEA CON CAPTIONE, CAN D SENZA PROVE FARMACOLOGICHE ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
- 95.02 VISITA oculistica, esame dell'occhio complementare tutti gli aspetti del sistema visivo
- 95.09.2 LIDOTIMOMETRIA
- 95.13 ECOGRAFIA OCULARE Fuga alla ecobionteria
- 87.03.1 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA [TC] DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio [scelta tra TC orbita] TC dell'encefalo
- 88.71.4 DIAGNOSI A LUCE DELLA TIREOIDEA E DE: GOLO Ecografia di: ghiandola salivare, collo per linfonodi, tiroide paratiroide
- 89.03 ANAMNESI E VALUTAZIONE, OGNETE COMPRESIVE VISITA radiologica pre-attesa

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno



PRESTAZIONI RADIODIAGNOSTICHE DEFINITE DALLO SPECIFICO PIANO DI TRATTAMENTO

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA. Ecodiagnostica

OPPURE

88.72.3 ECOLOGRAFIA PERLEGGRAFIA CARDIACA
A riposo e dopo prove fisiche o farmacologiche

036 443.1

MORBO DI BUBERGER

PREVENZIONI

89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva a 30 giorni

88.88 ARTROSCOPIA DELL'ARTO INFERIORE

88.77.2 ECOLOGRAFIA PERLEGGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERI O DI DISTRETTOLE, ARTERIOSA O VENOSA
A riposo o dopo prove fisiche o farmacologiche

99.03 VALUTAZIONE PROTESICA

99.22 TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO
Ingresso, addestramento all'uso di protesi, ortesi, ausili e/o istruzione dei familiari
Per sedute di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)

RICORSI

037 731.0

MORBO DI PAGET

PREVENZIONI

89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva a 30 giorni

99.04.5 ALGORIA AMIOTRANSITRASI (ACT-TAPPI)

90.09.2 ASPETTATO AMIOTRANSITRASI (ACT-IGOT)

90.11.4 CALCIO TOTALE [S/UV/UV]

90.24.1 FOSFATASI ALCALINA RENOVINA OSSEO

90.24.2 FOSFATO INORGANICO [S/UV/UV]

90.25.5 GAMMA G, TRAMITE TRASPURTATORI (gamma GT) [S/UV]

90.62.2 EMITRONOMO: Ili, Ga, Cu, Hct, Plt, Mvd, Deriv., T.C.

91.00.2 PULSIVO DI SANGUE VENOSO

92.18.2 RADIOGRAFIA CONVENZIONALI (RX) OSSA DEL DISTRETTO INDESSATO

95.02 SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE
FARMACOPLESSIVO DELL'OTTEH CT
Visita oculistica, esame del fondo con pupilla dilatata e tutti gli aspetti del sistema visivo

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA Ecodiagnostica mono e bidimensionale.

RICORSI

OPPURE

88.77.3 ECOLOGRAFIA PERLEGGRAFIA CARDIACA. A riposo e dopo prove fisiche o farmacologiche

99.2 INIEZIONE O INFLUSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PROFILATTICHE

non più di una volta l'anno

non più di una volta l'anno



Incluso: frazione o infusione somministrata per via:
ipodermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica

99.29 INIEZIONE IN SIEROIDI

91.92 INIEZIONE DI SOSTANZE TRAPIANTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NELL'LEGAMENTO

038 332, 333.G, 333.L, 333.F

MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI

PRELIEVO

- 89.01 ANALISI E VALUTAZIONE, DENTINE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima esame percontingente
- 90.30.1 LECODOPA
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VERNOSO
- 93.09 VALUTAZIONE PROTESICA
- 91.11.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN VEDUTA PIU' GRAVE SEMPLICE
Incluso: di feedback. Per seduta di 30 minuti (circa di 1-4 sedute)
- 94.11.5 RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO
Per seduta di 30 minuti max. 5 posizioni (circa di dieci sedute)
- 93.22 TRAINING DENIVELIATORI E DEL PASSO
Incluso: addestramento all'uso di joystick, arnesi, auriti e/o istruttore dei familiari
Per seduta di 30 minuti (circa di dieci sedute)
- 93.83 TERAPIA OCCUPAZIONALE
Terapia delle attività della vita quotidiana. Escluso: Training in attività di vita quotidiana per clienti (93.78)
- Per seduta individuale (circa di dieci sedute)
- 93.83.1 TERAPIA OCCUPAZIONALE
Per seduta collettiva (circa di dieci sedute)
- OPPURE
- 93.89.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione: trazioni intellettive, gnosiche e prassiche. Per seduta individuale (circa di dieci sedute)
- OPPURE
- 93.89.5 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione: funzioni mnestiche, gnosiche e prassiche. Per seduta collettiva (circa di dieci sedute)

039 253.3

NANISMO IPOFISARIO

PREVENZIONE

- 88.01 ANALISI E VALUTAZIONE, DEFICITE ORSA
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.11.4 CALCIO TOTALE (S.U/DU)
- 90.35.1 OMOLOGIA SOMATOTROPO (GH) (P.U)
- 91.49.2 PRELIEVO (SANGUE) VERNOSO
- 97.03.3 TOMOGRAFIA (CON PULSERIZZATA (T) DEL CAPO, SENZA F.COM. CONDENSATO
TC del cranio (scala tecnica, archiva) 12 dell'encefalo
- 98.33.1 STUDIO DELL'ETA' OSSEA (1 proiezione) radio-ottica e ginocchia

FREQUENZA

una o più di una volta l'anno

040

NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RIGVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Limitatamente ai primi tre anni di vita:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

041

341.0

NEUROMIETE OTTICA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

042

577.1

PANCREATITE CRONICA

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01.	ANAMNESI E VALUTAZIONE DIFFERITE ORLVI	
90.01.4	Storia e valutazione anamnestica. Valuta successiva alla prima	
	ALFA AMILASI [S/U]	
90.05.5	ALFA AMILASI ISCFRZINI [Frazione pancreatica]	
90.10.5	BIURIL. E NA TOTALE E FRAZIONATA	
90.11.4	CARICO TOTALE [S/U/DU]	
90.13.5	COBALAMINA [vit. B12] [S]	
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
90.23.3	FOSFATASI ALCALINA	
90.25.5	GAMMA-GUTRAMIN TRANS-PEPTIDASI [gamma GT] [S/U]	
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/LA]	
90.30.2	LIPASI [S]	
90.43.2	TRIGLICERIDI	
91.40.2	PRELEV. DI SANGUE VENOSO	
90.61.2	EMOCROMO: HB, GM, CR, HCT, PTV, PND, DERYV., P.L.	
88.14.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL'ADDOME SUPERIORE	
88.01.2	Incluso: Hicato c wa sifari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, terzo, grandi vasi addominali, reni e surreni	
	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	
	Incluso: Hicato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, terzo, grandi vasi addominali, reni e surreni	





295.0; 295.1; 295.2; 295.3; 295.5; 295.6; 295.7; 295.8;
 296.0; 296.1; 296.2; 296.3; 296.4; 296.5; 296.6; 296.7;
 296.8; 297.0; 297.1; 297.2; 297.3; 297.8; 298.0; 298.1;
 298.2; 298.4; 298.8; 299.0; 299.1; 299.8

PSICOSI

ANESTEZIA

- 94.12.1 VISTA PSICHIATRICA DI CONTINUA
 Vista neuropsichiatrica in ambulatorio di controllo
- (*) 90.03.4 ACIDO VALPROICO
- (*) 90.07.4 AMITRIPTILINA
- (*) 90.09.3 BARBITURICI
- (*) 90.09.4 ERIZODIAZEPINE
- (*) 90.12.3 CARBAMAZEPINA
- (*) 90.17.4 DESIPRAMINA
- (*) 90.28.3 IMPROVINA
- (*) 90.37.2 LITO IP
- (*) 90.34.3 NORTRIPTILINA
- (*) 91.09.2 PRELEVO DI SANGUE VENOSO
- 94.3 PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
- 94.42 PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta

TERAPIA OCCUPAZIONALE
 Terapia delle attività della vita quotidiana (escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi [93.78])
 Per seduta individuale (classe di MeQ sedute)

OPPURE
TERAPIA OCCUPAZIONALE
 Per seduta collettiva (classe di MeQ sedute)

In trattamento farmacologico per le psicosi, qualora sia specificatamente indicato o reso obbligatorio il controllo delle funzionalità di specifici organi, in aggiunta:

controllo ematologico
 90.62.2 EMACROMIO: Hb, GR, CR, HCT, PLT, IND, OFRMV, F 1

controllo cardiologico
 89.52 ELETTRIOCARDIOGRAMMA

controllo funzionalità renale
 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO

controllo funzionalità tiroidea
 90.42.1 TIROIDITIDIPINA (TSH)
 90.42.3 TIROIDINA UREICA (T4)
 90.43.3 TRICIODIURONINA LIBERA (T3U)

(*) La prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci specificatamente indicati

PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)

PRESTAZIONI

- 89.01 ANALISI E VALUTAZIONE DEFINITE ERLEVI
Storia e valutazione abbreviata. Visita accessoria alla prima
- 90.04.5 ALANINA AMINOCAPROILICA (A.C.P.) (GAT) (S.U.)
- 90.09.2 ASPARTATO AMINOPROPIOLATICO (A.P.I.) (GOT) (S)
- 90.26.5 GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) (S/U)
- 90.62.2 EMOCROMO: Hb, Gb, HCT, P.T, IND. DERIV., F.A.
- 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
- 90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VCS)
- 91.49.2 PREELEVO DI SANGUE VENOSO
- 99.82 TERAPIA A ULCE ULTRAVIOLETTA
Attinoterapia a ultrasensibilità UV (UVA, UVB)
Per ricche di sei sedute

Nella forma artropatica (696.0) in aggiunta:

- 90.32.1 LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO EMPIRICO
URATO (S/U/AN)
- 90.43.5 RADIOGRAFIA CONVEZIONALE (RX) DEL DISTRETTO INTERESSATO
- 91.92 INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL FRANGENTO
- 98.99.2 OPUSCOLI LITUA CASSA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X
Lombare, femorale, ulcradiale
- 99.7 INIEZIONE O INFISSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O FISIOLATTICHE
Incluso: Iniezione o infusione somministrata per via:
ipodermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica
- 99.28 INIEZIONE DI STEROIDI
- 99.15 MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNINA VERTEBRALE
Manipolazione della colonna vertebrale per via: a) a
Esteso: Manipolazione di articolazione temporomandibolare
- 99.16 MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
Manipolazione iniezione di resina di piccole articolazioni
Escluso: Manipolazione di articolazioni temporomandibolare

nella FORMA ARTROPATICA (696.0) in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

- 89.52 ELETTROFARINOCORRIMIA
- 90.16.3 CREATININA (S/U/UV/LA)
- 91.01.3 MICOBATTERI ANTI-CORPI (E.A.A.)
- 91.18.3 VIRUS EPATITICO (HBV) ANTI-CORPI HBsAg
- 91.19.5 VIRUS EPATITICO (HCV) ANTI-CORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (HIV 1-2) ANTI-CORPI

per gliodi 1 ogni 12-18 mesi



045 340

SCLEROSI MULTIPLA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

048

**SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNI E DA TUMORI. O
COMPORTAMENTO INCERTO**

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

049

**SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE
COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE
CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE**

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

050

**SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS,
CORNEA, MIDOLLO)**

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

051

**SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E
NEUROPSICHICI**

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI



V42.6; V42.7; V42.8;
 V42.9

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, INTESTINO, PANCREAS, MIDOLLO)



Secondo le condizioni cliniche individuali

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

053 V42.5

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

054 720.0

SPONDIILITE ANCHILOSANTE

PRESTAZIONI

FREQUENZA

nelle forme precoci, NON radiologicamente evidenti (spondiloorlite ossiale non radiografica)

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE. DEBITI BREVI storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima	non più di 1 volta l'anno
88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA (vertebrale, toracica, ombelicale)	non più di 1 volta l'anno

nelle forme radiologicamente evidenti

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE. DEBITI BREVI storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima	non più di 1 volta l'anno
90.25.5	GAMMA GIUNTAMIL. TRAKSPENTOSI (gamma GTT) (Sv)	
90.82.2	EMOCROMO: Hb, GR, GR, HCT, PL, IND, DFRIV, F. I.	
90.82.5	VELICITÀ DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAGLIE (VES)	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VEICOSO	
81.02	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPIUTICHE NEGLI ARTICOLI AZIONE DELL'ESAGERITO	
88.26	RADIOGRAFIA DI PETTA F ANCA radiografia del lacinio. Radiografia del anca	non più di 1 volta l'anno
87.19	RADIOGRAFIA COMPLETA DELLA COLONNA (2 proiezioni) radiografia completa della colonna e del bacino sacro carico	non più di 1 volta l'anno
92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE	non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

- 99.02 ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
Vista oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
- 89.02 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 90.15 MOBILIZZAZIONE DELLA COLUMNA VERTERALE
Manipolazione della colonna vertebrale per seduta
Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare
- 93.10 MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
Manipolazione incrementa di mobilità di piccole articolazioni
Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare
- 99.18.1 ESERCIZI RESPIRATORI
Per seduta individuale (Cura di dieci sedute)
- 93.18.2 ESERCIZI RESPIRATORI
Per seduta collettiva (Cura di dieci sedute)
- 93.11.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTTORESSO GRAVE SEMPLICE
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 99.11.4 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTTORESSO SEGMENTALE SEMPLICE
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.18.3 TERAPIA OCCUPAZIONALE
Terapie delle attività della vita quotidiana. Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ricchi (99.78)
- 99.2 PER SEDUTA INDIVIDUALE (Ciclo di dieci sedute)
I VICELEVALE C/IRRESISTOVIE EM SOSTANZE TERAPETICHE O PROMIATTICHE
Incluso: Iniezione o infusione somministrata per via:
Infermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica
- 99.23 INIEZIONE DI STEROIDI

in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti;

- 90.09.5 ALUMINA AMIOTRANSILASATI (ALU) (GPT) (S/0)
- 90.09.2 ASPARTATO AMIOTRANSILASATI (ASPT) (S/0)
- 91.01.3 MICOPAT-EM ANTITOPRI (E.L.A.)
- 91.18.3 VIRUS EPATITE E (HEV) ANTICORPI HESAg
- 91.19.5 VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (HIV 1-2) ANTICORPI

TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONI, DEFI VITE ERIPPI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.08.3 A. ANINA AMIOTRANSILASATI (ASPT) (S/0)
- 90.09.2 ASPARTATO AMIOTRANSILASATI (ASPT) (S/0)
- 90.10.5 BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA

ESCLUSIVA

010; 011; 012;
055 .013; .014; .015;
016; .017; 018



- 90.25.5 GAMMA-GLOBULINI TRASPETTUOSI (gamma G1) (S/V)
- 90.48.4 PROTEINE ELETTROFORESI DEL S1 (S1 incluso: Dosaggio 7 reattivi totali)
- 90.62.2 EMOGRAMMI: HD, GR, HA, HCT, PLT, IND. DERIV., F. I.
- 90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMACIE (VES)
- 91.02.4 MICROBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI (RICERCA MICROSCOPICA (ZIEHL-NEISEN, KIMURA))
- 91.02.3 MICROBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI (ESAMI COLTURALI) (metodi tradizionali)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE E VENOSO
- 91.49.3 PRELIEVO MICROBIOLOGICO
- 87.44.1 RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS
- Radiologia standard del torace (lateraliografia, Telocoroni) (2 proiezioni)
- RADIOGRAFIA CONVEZIONALE (PIL) DEL CRANIO O DISTRETTO INTERESSATO (S)
- 87.91 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE
- TC del torace (polmoni, sovra lussica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino)

(9) In caso di Liberazione esesa sottopete o e' agnodiatti

TIROIDITE DI HASHIMOTO

CHIRURGIA

- 90.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFILIE BREVI
- Storia e valutazione anamnestica, visita anamnestica alla prima
- 90.04.5 ALUMINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) (S/V)
- 90.08.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) (S)
- 90.42.1 TIROXIPROPIA (TSH)
- 90.42.8 TIROXINA LIBERA (f14)
- 90.43.3 TRIODI IODININA UBERA (f13)
- 90.62.2 EMOGRAMMI: Hb, GIL, GR, HCT, PLT, IND. DERIV., F. I.
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 88.71.4 DIAGNOSTICA ECOSONOGRAFICA DEL CULO E DEI COLLO
- Ecopatia di: lobulone tallivari, collo per il laterali, ricorde-garistroidi.

FREQUENZA

056 245.2

057 BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"

ANAMNESI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
- Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.25.5 GAMMA-GLOBULINI TRASPETTUOSI (gamma G1) (S/V)
- 90.37.1 GLUCOSIO (S/P/U/D/U/G)
- 90.44.1 UREA (S/P/U/D/U)
- 90.44.2 URINIC ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO

FREQUENZA

ogni 6 mesi
ogni 6 mesi
ogni 6 mesi
ogni 6 mesi
ogni 6 mesi





per i pazienti con BPCO "molti prove" in aggiunta:

89.82.2	EMOGROMO: Hb, G3, GR, HCT, PLT, IND, DRGV, F, L	ogni 6 mesi
91.09.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	ogni 6 mesi
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	ogni 6 mesi
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	ogni 6 mesi
89.37.7	SPINOMETRIA GLOBALE	ogni 6 mesi
89.44.2	TEST DEL CAMMINO	ogni 6 mesi
89.65.1	SANGUINAZIONE ARTERIOSA SISTEMICA. Emorragiche di sangue vascolare o arterioso	ogni 6 mesi
	OPPURE	
89.66	EMOGASAMALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	ogni 6 mesi
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, ASA Radiografia standard del torace (telecolografia, Teleview); 12 proiezioni	ogni 12 mesi
89.52	ECG: ECG A RIGHE	ogni 12 mesi
89.65.5	MONITORAGGIO INCONTINUO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA	ogni 12 mesi
94.13.2	ESERCIZI RESPIRATORI per abilità cognitive (ciclo di dieci sedute)	ogni 12 mesi
88.74.1	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE	ogni 6 mesi
88.72.1	ECOGRAFIA CAROTICA e/o carotidografia	ogni 6 mesi
88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA LATERALE A riposo e dopo prova fisica e farmacologica	ogni 6 mesi

058

DONATORI D'ORGANO

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER VALUTARE LA FUNZIONALITA' DELL'ORGANO RESIDUO

059 .579.0; 694.0

MALATTIA CELIACA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE
COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

060 .730.1

OSTEOMIELITE CRONICA

PRESTAZIONI

PREVENZIONE



89.01	ANALISI E VALUTAZIONE DEFINITE URCEVI
90.62.2	Sicurezza valutazione abilitata, Vista successiva alla prima
90.64.5	CIVOCROMO: Hb, GR, GR, HCT, PLT, IND. DERIV. F. L.
90.72.3	FIBRINA/FIBRINOGENO: PRUO DEGRADAZIONE (FV/F5M) [SA.]
90.82.5	PROTEINA F. RELATIVA (Quantitativa)
90.85.1	VALICOLA DI SEDIMENTAZIONE (VESI)
90.94.1	RATTIB. ANTIBIOTICAZIONE DA CULTURA (Kofby Bauer almeno 10 antibiotici)
	ESAMI COLTURALE DEL SANGUE (EMOCULTURA)
	microrganismo e lieviti patogeni
	BY CONVENZIONALE SEGMENTAZIONE DEI DISTRETTI/INTERESSATO/
	TOVIOGRAFA COMPUTERIZZATA DEL UNIDIS "NETTO/INTERESSATO/
88.35.1	JUSTACRANIA DEL LARTO SUPERIORE (minimo 2 radiogrammi)
88.37.1	JUSTACRANIA DEL LARTO INFERIORE (minimo 2 radiogrammi)
92.14.1	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTAZIONE
92.14.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTAZIONE PULVASICA

PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m

PRESTAZIONE	FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE ERCEVI
	Scrive e valutazione sott'evista. Vista successiva al 1° prova
90.05.1	ALBUMINURIA [S/V/U/U]
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/BU]
90.16.3	CREATININA [S/U/BU]
90.16.4	CREATININA CLEARANCE
90.22.5	FERRO [S]
90.24.5	FOSFORO
90.37.4	POISSON [S/U/D J/S/S/F]
90.40.4	SODIO [S/U/BU/S/BU]
90.42.5	TITOLAZIONE [S]
90.43.2	TIRIBI [F/BU]
90.43.5	URAZIO [S/U/BU]
90.44.1	UREA [S/V/U/BU]

SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA;
SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE
MEMBRANOPROLIFERATIVA;
GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE
MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI FOCALE);
GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA;
GLOMERULONEFRITE MESSANGIOPROLIFERATIVA;
GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE
RAPIDAMENTE PROGRESSIVA;
RENE GRINZO GLOMERULONEFRITICO;
NEFROSI CRONICA.

061 581.1, 581.2, 582.1, 582.2,
582.4, 587, 590.0



- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FINCO E MICROSCOPICO
- 90.62.2 EMOCROMO: Hb, GR, HCT, PLT, IND. PERM., F.L.
- 90.72.3 PROTEINA E REATTIVA (Quantitativa)
- 90.85.1 BATTER. ANTIBIOTICORAMENTA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)
- 90.94.2 ESAME COLTURALE DELLE URINE (Inoculatura) Ricerca completa in tre fasi e leività prelevanti Inclusioni: conta batterica
- 91.48.2 PRELIEVO PER SANGUE VENOSO
- 91.48.5 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
- 91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
- 99.65.1 FIDUCIA SANALISI ARTERIOSA SISTEMICA. Emogramma di sangue capillare o arterioso
- OPPURE
- 89.66 EMOGRAFIA SANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO
- 89.52 ELETTRICARDIORIGRAMMA
- 88.74.1 ECOGRAFA DELL' ANGOLO SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
Escluso: Ecografia dell' addome completo (gr. 75.5)
- 88.79.2 ECOGRAFA TRANSLETTALE
- 89.24 URIDIFFUSIVOMETRIA
- 90.38.4 PROTEINE E ELETTROLITICI DELL'U [S]
- In caso di positività del 90.38.4
- 90.39.1 PROTEINE URINARIE | ELETTROLITICI INCLUSO: dosaggio proteiche totali

062 753.13

RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE

INVESTAZIONI

FRESQUENA

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BRPI
Storia e valutazione abito clinica. Visita successiva alla prima
- 88.74.1 ECOGRAFA D'EL. ADDOME SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
Escluso: Ecografia dell' addome completo (gr. 75.1)
- 90.16.3 CREA URINARIA (Sv. Uridipn)
- 90.85.1 9411 (H) ANTIBIOTICORAMENTA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)
- 90.48.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
- 90.94.2 ESAMI COLTURALE DEL URINE (URINOCULTURA)
microrganismi e lieviti patogeni, trichia, conta batterica

Ricerca completa

In caso di sospetto neoplastico, in aggiunta:

PAOCI LETT. PRESTAZIONI VALORI NOMENCLATORE

98.01.2 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (K1) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, esofago, stomaco, duodeno, reni, grandi vasi addominali,
reni e surreni

063 617 **ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (II - IV stadio ASRM)**

ANAMNESI E VALUTAZIONE

99.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BARBA
Storia e valutazione abbreviata, Valia successiva alla prima

ogni 6 mesi

88.74.1

ECODOPPLER PER L'ADDOME SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, arteroarterio. Escluso: Ecografia dell' addome
completo (88.76.1)

ogni 6 mesi

88.75.1

ECODOPPLER DELL'ADDOME INFERIORE
Incluso: Uterino, vescica e pelvi maschile e femminile. Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)

ogni 6 mesi

88.79.7

ECODOPPLER TRANSVAGINALE

ogni 6 mesi

88.79.8

ECODOPPLER TRANSRETTINALE

ogni 6 mesi

87.05.1

CUSMA ORNICO SEMPLICE

In caso di sospetta ostruzione intestinale, oltre alle precedenti

064 755.4; 742.59

**SINDROME DA TALDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia,
focomelia, micromelia)**

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME
INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

065 758.0

SINDROME DI DOWN

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE
COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

066 758.7

SINDROME DI KLINEFELTER

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE
COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI



CONNETTIVITI INDIFFERENZIALE

PRESTAZIONI

PRESSIONE



89.01 ANALISI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima

90.15.4 CREATININEMIA (CPK o CK)

90.16.3 CREATININEMIA [S(U)/DU/18]

90.25.5 GANFMA SULL'AMM. TRONCOPETIDASI (BAMONA GT) [S(U)

90.38.4 PROTEINE ELETTROFORESI (URELH) [S] include: Dosaggio Proteine totali

90.38.5 PROTEINE [S(U)/DU/18]

90.44.3 URINE ESAME CLINICO FISICO E MICROSCOPICO

90.47.3 ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)

90.48.3 ANTICORPI ANTI DNA NATIVO

90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)

90.60.2 COMPLEMENTI (C1Q, C3, C3 ATT., C4 (riservato))

90.61.1 CRICOGLOBULINE MICRICA

90.62.2 EMOCROMO: Hb, SR, GB, PCT, PLT, IND. OSMOT. F. L.

90.72.3 PROTEINA CREATININICA (quantitativa)

90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE GOMME [VESI]

91.09.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

87.94.1 RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, S.A.T.
Radiografia standard del torace [Triplanografia, Televorax] (2 proiezioni)

89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA - Ecocardiografia

OPPURE

88.72.2 ELDODIPLEGRAFIA CARDIACA a riposo o dopo prova fisica o farmacologica

88.74.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE

include: fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e suprarenali, reoperitoneo
Escluso: fegatite nell' addome completo (88.76.1)

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

87.44

TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE
TC del torace (polmoni, sorta bronca, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino)

OPPURE

87.41.1

TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO
TC del torace (polmoni, sorta bronca, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino)

RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DELL'ORGANO O DISTRETTO INTERESSATO

28.22

ANGIOSCOPIA PERIFERICA, TAPPIOSCOPIA. Escluso Angioscopia dell'occhio (86.12)

90.64.2

FATTORI REUMATOIDI



Assistenza termale

Aventi diritto:

Hanno diritto a fruire di cure termali con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale gli assistiti affetti dalle seguenti patologie:

1. **Malattie reumatiche:** osteoartrosi ed altre forme degenerative, reumatismi extra articolari;
2. **Malattie delle vie respiratorie:** sindromi rinosinusitiche-bronchiali croniche bronchiti croniche semplici o accompagnate a componente ostruttiva (con esclusione dell'asma e dell'enfisema avanzato, complicato da insufficienza respiratoria grave o da cuore polmonare cronico);
3. **Malattie dermatologiche:** psoriasi (esclusa la forma pustolosa, eritrodermica), eczema e dermatite atopica (escluse le forme acute vescicolari ed essudative), dermatite seborroica ricorrente;
4. **Malattie ginecologiche:** sclerosi dolorosa del connettivo pelvico di natura cicatrizzata o involutiva, leucorrea persistente da vaginiti croniche aspecifiche o distrofiche;
5. **Malattie O.R.L.:** rinopatia vasomotoria, faringolaringiti croniche, sinusiti croniche, stenosi tubariche, otiti catarrali croniche, otiti croniche purulente non colesteatomatose;
6. **Malattie dell'apparato urinario:** calcolosi delle vie urinarie e sue recidive;
7. **Malattie vascolari:** postumi di flebopatie di tipo cronico;
8. **Malattie dell'apparato gastroenterico:** dispepsia di origine gastroenterica e biliare, sindrome dell'intestino irritabile nella varietà con stipsi

Prestazioni

Le prestazioni termali consistono nei cicli di cure di seguito indicati per tipologia di destinatari. Il ciclo di cure include, in ogni caso, la visita medica all'atto dell'accettazione da parte dello stabilimento termale.

Prestazioni erogabili a tutti gli assistiti

1. Fanghi più bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "Annetamento") per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni o docce)
2. Fanghi più bagni terapeutici (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni)
3. Bagni per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 bagni)
4. Bagni per malattie dermatologiche (ciclo di 12 bagni)
5. Stufe o grotte (ciclo di 12 sedute)
6. Cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, fumages) (ciclo di 24 prestazioni)
7. Irrigazioni vaginali (ciclo di 12 irrigazioni)
8. Irrigazioni vaginali più bagni (ciclo di 12 irrigazioni e 12 bagni)
9. Docce rettali (ciclo di 12 docce)
10. Cure idropiniche per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (ciclo di 12 prestazioni)
11. Cure idropiniche per malattie dell'apparato gastroenterico (ciclo di 12 prestazioni)
12. Ciclo di cura della sordità rinogena comprendente:
 - Visita specialistica
 - Esame audiometrico
 - 12 insufflazioni endotimpaniche
 - 12 cure inalatorie
13. Ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata comprendente:
 - Visita specialistica
 - 12 ventilazioni polmonari medicale e non
 - 12 aerosol
 - 6 inalazioni o nebulizzazioni (da effettuarsi a giorni alterni)
14. Ciclo di idrofangobalneoterapia (c.d. "Fanghi epatici") comprendente:
 - Visita specialistica
 - 6 fanghi epatici
 - 6 bagni carbogassosi
 - 12 cure idropiniche



15. Ciclo di cura dei postumi di flobopatie di tipo cronico comprendente:
- Visita specialistica
 - Elettrocardiogramma
 - Esami ematochimici: azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi
 - Esami strumentali: oscillometria, doppler (prima e dopo la cura)
 - 12 bagni "terapeutici" con idromassaggio

Prestazioni erogabili agli assistiti dell'INAIL ai sensi del decreto legge 25.1.1982, n.16, convertito con modificazioni nella legge 25.3.1982 e successive modificazioni.

16. Ciclo di ventilazione polmonare controllata comprendente:
- Visita specialistica
 - Ventilazioni polmonari medicate e non (ciclo di 15 ventilazioni)
17. Ciclo di cure per la riabilitazione motoria comprendente:
- Visite mediche (prescrizioni terapeutiche; assistenza sanitaria; compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica)
 - Indagini specialistiche e di laboratorio (esami radiologici; esami elettrodiagnostici ed elettromiografici; altre indagini specialistiche se necessarie);
 - Trattamenti farmacologici, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari;
 - Crenochinesiterapia (bagni termali, ozonizzati o meno, con o senza massaggio subacqueo; fanghi termali; trattamenti termali per angiopatie);
 - Fisioterapia (ginnastica attiva e passiva: elettroterapia esogena ed endogena; etc)
 - Altre terapie strumentali e farmacologiche (qualora richieste dai singoli casi)
18. Ciclo di cura per la riabilitazione della funzione respiratoria comprendente:
- Visite mediche (prescrizioni terapeutiche; assistenza sanitaria; compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica)
 - Indagini specialistiche e di laboratorio (spirometria; ergometria; ECG; radiografia del torace nelle due proiezioni ortogonali; esame dell'espettorato previo arricchimento; esami ematochimici, se ritenuti necessari)
 - Trattamenti farmacologici, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari;
 - Fisiokinesiterapia, ginnastica respiratoria, ergometria, ventilazione polmonare controllata, medicata o non;
 - ossigenoterapia;
 - cure inalatorie (utilizzando, quando indicato, anche il nebulizzatore ultrasonico)

Prestazioni erogabili agli assistiti dell'INPS ai sensi del decreto legge 25.1.1982 n.16, convertito con modificazioni nella legge 25.3.1982 e successive modificazioni.

19. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumatoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Fanghi più bagni o docce effettuato con acque minerali (c.d. di "Annetamento") per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni o docce)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali
20. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumatoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Fanghi più bagni terapeutici (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali



21. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumatoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Bagni per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 bagni)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali
22. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumatoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Stufe o grotte (ciclo di 12 sedute)
 -
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali
23. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme broncoasmatiche** comprendente:
- A. Prestazioni idrotermali fondamentali:
- 12 inalazioni
 - 12 aerosol
 - 12 nebulizzazioni o polverizzazioni
- B. Ciclo di prestazioni complementari o accessorie fino ad un massimo complessivo di 12 delle seguenti prestazioni:
- Docce nasali
 - Ventilazioni polmonari
 - Irrigazioni vaginali



**PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' RESPONSABILE,
ESCLUSE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO IN FUNZIONE PRECONCEZIONALE**

1. Prestazioni specialistiche per la donna

	89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale o preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA
	90.49.3	ANTICORPI ANTI ERIETROCITI [Test di Coombs indiretto]
	91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbio
	91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
R	90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale)
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test convenzionale] ⁽¹⁾
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

⁽¹⁾ Se non effettuato nei tre anni precedenti nella fascia d'età dello screening (>25 anni)

2. Prestazioni specialistiche per l'uomo

		<i>In caso di donna (partner) eterozigote per emoglobinopatie</i>
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
R	90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale).
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

3. Prestazioni specialistiche per la coppia

	91.22.4	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2]. TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
	90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D)



- 91.10.B TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione. Incluso: eventuale Immunoblotting.
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

4. Dopo due aborti consecutivi o progresse patologie della gravidanza con morte perinatale, o anamnesi familiare positiva per patologie ereditarie, su prescrizione dello specialista ginecologo o genetista medico:

Alla coppia

- 89.7B.1 PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni, Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07
- G2.01 ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo
- 88.78.2 ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale ⁽²⁾. Incluso: eventuale Ecocolordoppler. Non associabile a 88.75.1 e 88.76.1
- 68.12.1 ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO
- 68.16.1 BIOPSIA ENDOMETRIALE Non associabile a 68.12.1
- 90.46.5 ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)
- 90.47.5 ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA [IgG, IgM ed eventuali IgA]
- 90.51.4 ANTICORPI ANTI TIREOPERSSIDASI (AbTPO)
Non prescrivibile in caso di positività già accertata
- 90.51.5 ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
- 90.54.4 ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

⁽²⁾ Lo standard tecnico è rappresentato dalle sonde endovaginali ad alta frequenza (≥ 5 MHz). La sonda transaddominale è limitata ai fini integrativi o in caso di impossibilità di accesso per via vaginale.



PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER IL CONTROLLO DELLA GRAVIDANZA FISIOLÓGICA, ESCLUSE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

All'inizio della gravidanza, possibilmente nel PRIMO TRIMESTRE (entro 13 settimane+6 gg.), e comunque al primo controllo:

- | | |
|---------|--|
| 89.26.3 | PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA |
| 90.62.2 | EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico |
| 90.66.7 | Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale).
<i>Qualora non eseguito in funzione preconcezionale.</i> |
| 90.65.3 | GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D)
<i>Qualora non eseguito in funzione preconcezionale</i> |
| 90.49.3 | ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]
<i>Da ripetere a tutte le donne a 28 settimane</i> |
| 90.27.1 | GLUCOSIO ⁽¹⁾ |
| 91.26.D | VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie
<i>Da ripetere entro la 17^a settimana in caso di negatività</i> |
| 91.26.E | VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario
<i>Da ripetere entro la 17^a settimana in caso di negatività</i> |
| 91.09.D | TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting
<i>Da ripetere ogni 4-6 settimane in caso di negatività</i> |
| 91.10.B | TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [FPPA] più VDRL [RPR]. Incluso eventuale titolazione. Incluso: eventuale Immunoblotting. |
| 91.23.F | VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
<i>Qualora non eseguito nei tre mesi precedenti</i> |
| 90.44.3 | URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario |



	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma
	90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso IgA se IgM negative <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽³⁾</i>
	91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽³⁾</i>
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS. <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽³⁾</i>
	91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso, estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento <i>Solo in caso di HCV positivo</i>
	88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA <i>Da eseguire nel primo trimestre, per determinare l'età gestazionale</i>
R	90.17.6	HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A. Da eseguire solo in associazione con 88.78.4 "ECOGRAFIA OSTETRICA PER STUDIO DELLA TRASLUCENZA NUCALE. Incluso: consulenza pre e post test combinato (1° trimestre)
	88.78.4	ECOGRAFIA OSTETRICA PER STUDIO DELLA TRASLUCENZA NUCALE. Incluso: consulenza pre e post test combinato. <i>Da eseguire esclusivamente tra 11 settimane + 0 gg e 13 settimane +6 gg</i>
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test convenzionale] <i>Qualora non effettuato nell'ambito dei programmi di screening</i>
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidenza fisiologica, aggiornamento 2011

Nel SECONDO TRIMESTRE:

da 14 settimane + 0gg. a 18 settimane - 6gg. :

	90.17.8	TRI TEST PER AFP, HCG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, E3. DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIFETTI DEL TUBO NEURALE (2° trimestre)
--	---------	---



90.26.5	GLUCOSIO Dosaggio seriale dopo carico (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1 <i>Con 75 g di Glucosio (OGTT 75 g) e solo in presenza di fattori di rischio ⁽²⁾</i>
91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(2) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011

da 19 settimane + 0gg a 23 settimane + 6gg :

91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
88.78.3	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Non associabile a 88.78 <i>da eseguire tra 19 settimane + 0 e 21 settimane + 0</i>

da 24 settimane - 0gg a 27 settimane - 6gg

91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
90.26.5	GLUCOSIO Dosaggio seriale dopo carico (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1 ⁽²⁾ <i>Con 75 g di Glucosio (OGTT 75 g) e solo in presenza di fattori di rischio ⁽³⁾</i>
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma <i>In caso di batteriuria o leucocituria significativa e/o altri indici di infezione urinaria</i>
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011



Nel TERZO TRIMESTRE:

da 28 settimane + 0gg. a 32 settimane + 6gg.:

90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA. <i>Solo in caso di patologia fetale e/o annessiale o materna</i>
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

da 33 settimane + 0 gg. a 37 settimane + 6gg.:

90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBcAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBcAg se HBcAg negativo
91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi ELISA/CLIA e/o TPFA [TPPA] più VDRL [RPR] incluso eventuale titolazione. Incluso eventuale Immunoblotting.
91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24 incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario ⁽³⁾
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma <i>in caso di batteriuria o leucocituria significativa e/o altri indici di infezione urinaria</i>



91.08.4 STREPTOCOCCO BETA-EMOLITICO GRUPPO B
Raccomandato a 36-37 settimane

91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011

da 41 settimane + 0gg.:

88.78 ECOGRAFIA OSTETRICA
per valutazione quantitativa del liquido amniotico

75.34.1 CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA

Per le donne che si presentano dopo la 13^a settimana sono escluse dalla partecipazione al costo sia le prestazioni specialistiche relative alle precedenti fasi di gestazione, quando appropriate, sia quelle relative alla settimana di gestazione in corso.



CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA DIAGNOSI PRENATALE INVASIVA, IN ESCLUSIONE DALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL COSTO

L'accesso alla diagnosi prenatale ha due principali gruppi di indicazione, che riguardano situazioni nelle quali il rischio di patologia fetale è aumentato al di sopra dei livelli medi della popolazione generale:

- 1) Rischio procreativo prevedibile a priori in quanto correlato ad una condizione biologica-genetica presente in uno o in entrambi i genitori o nella famiglia, da valutare in sede di consulenza genetica
- 2) Rischio rilevato in corso di gravidanza: difetti fetali evidenziati mediante ecografia alterazione di parametri biochimici/molecolari rilevati con sistemi validati ed erogati presso strutture appositamente individuate dalle regioni, predittivi di patologie fetali e/o cromosomiche/geniche, patologie infettive a rischio fetale.

Le condizioni per le quali è previsto l'accesso alla diagnosi prenatale invasiva sono:

1) Per le indagini citogenetiche:

- probabilità di trisomia 21, o di altre anomalie cromosomiche $>1/300$ al momento del test per la valutazione del rischio nel primo trimestre (o $\geq 1/250$ in caso di test nel secondo trimestre) calcolata secondo i metodi indicati dalle Regioni tra quelli basati sulla età materna in combinazione con altri parametri ecografici fetali e/o di laboratorio. Tale calcolo dovrà essere effettuato utilizzando specifici protocolli nell'ambito di programmi che garantiscano uniformità di accesso in tutto il territorio regionale, in Centri individuati dalle singole regioni e sottoposti a verifica continua della qualità. L'opzione da parte delle Regioni deve essere orientata all'adozione di metodi di calcolo del rischio con una maggiore sensibilità diagnostica e un minor numero di falsi positivi tenuto conto dell'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica.
- genitori con precedente figlio affetto da patologia cromosomica
- genitore portatore di riarrangiamento strutturale bilanciato dei cromosomi
- genitore con aneuploidia cromosomica omogenea o in mosaico
- anomalie fetali/della gravidanza evidenziate mediante ecografia

2) Per le indagini genetiche:

- genitore eterozigote per una patologia/mutazione autosomica dominante,
- genitori entrambi eterozigoti per mutazioni geniche correlate a patologie autosomiche recessive,
- madre eterozigote per mutazioni recessive legate all'X,
- madre portatrice di mutazione mitocondriale;
- segni ecografici fetto-annessiali indicativi di specifiche patologie geniche
- altre condizioni di possibile rischio correlate alla storia familiare, da verificare in sede di consulenza genetica.

3) Per le indagini infettivologiche:

- condizione di rischio fetale determinato sulla base di una accertata infezione materna, segni rilevati all'ecografia potenzialmente associati a patologie infettive.



06.18.12 protesi per disarticolazione del gomito (EDP)

protesi endoscheletrica per disarticolazione del gomito:

costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone e relativo bracciello per il controllo della flessione del gomito; struttura tubolare in lega leggera con relativi raccordi di ancoraggio polso fisso; articolazione libera al gomito; estelizzazione morbida con calza tubolare di rivestimento; coperi-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile e silicone).

con mano con tutte le dita atteggiabili

06.18.12.003
06.18.12.009

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia corporea:

costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone, aste laterali articolate per la flessione estensione del gomito libera e bloccaggio a trazione, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio, polso a rotazione passiva, estelizzazione rigida; bracciello di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito.

06.18.12.039

con mano irreversibile

protesi per disarticolazione del gomito, funzionale ad energia esterna (elettrica):

costituita da una invasatura con ancoraggio al moncone, aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito libera, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio; estelizzazione rigida; bracciello di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito e, dove previsto, dell'avambraccio; mano elettromeccanica con apertura e chiusura e comando mioelettrico o elettronico completa di batteria ammassa all'invasatura; batteria di scorta e relativo caricabatteria esterno; indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intelligibilità del segnale mioelettrico o che hanno la capacità di comandare lo switch elettronico

06.18.12.063

con articolazione del polso a rotazione passiva

06.18.12.066

con articolazione del polso di tipo elettromeccanico e bloccaggio del gomito a trazione

06.18.15 protesi transomerale (T a e P)

protesi endoscheletrica transomerale:

costituita da invasatura ed eventuale bracciello di ancoraggio; struttura tubolare in lega leggera con relativi raccordi di ancoraggio; articolazione al gomito con bloccaggio e articolazione di intra-extra rotazione di avambraccio; polso fisso; estelizzazione morbida con calza tubolare di rivestimento; coperi-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile o silicone);

06.18.15.003

con mano con tutte le dita atteggiabili

06.18.15.009

con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi esoscheletrica transomerale:

costituita da invasatura tradizionale, aste laterali articolate per la flessione-estensione del gomito libero, senza intra-extra rotazione dell'avambraccio, polso a rotazione passiva; estelizzazione rigida; bracciello di sospensione con via di controllo della flessione-estensione del gomito; coperi-moncone (in cotone, lana, nylon o in tessile e silicone).

06.18.15.033 con mano con tutte le dita atteggiabili
06.18.15.039 con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.15.069 **protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia corporea e mano**
con articolazione funzionale per la flessione-estensione e bloccaggio del gomito a trazione, articolazione passiva per l'intera-estesa rotazione del braccio, polso a rotazione passiva.

protesi endoscheletrica transomerale, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettrica:
con mano elettromeccanica con apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico completa di batteria o batteria a pila, batteria di scorta e relativo caricabatteria esterno; indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intelligenza del segnale mioelettrico o che hanno la capacità di comandare lo switch elettronico o, in ogni caso, per assistiti con amputazione bilaterale

06.18.15.081 con articolazione del polso a rotazione passiva
06.18.15.084 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso
06.18.15.087 con articolazione del polso a rotazione passiva e articolazione elettrica del gomito
06.18.15.090 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito

06.18.18.003 **protesi androscheletrica per disarticolazione della spalla:**
costituita da una invasatura di accoglimento della spalla con relativo bracciolo di sospensione, moduli di collegamento in lega leggera con articolazione sfenica alla spalla, articolazione libera di gomito con bloccaggio, articolazione di vita e extra rotazione passiva, polso fisso, estelizzazione morbida con calza di rivestimento

06.18.18.009 con mano con tutte le dita atteggiabili
con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

06.18.21.003 **protesi endoscheletrica per amputazione di spalla:**
costituita da una invasatura di accoglimento dell'omero e contestuale ricostruzione morfologica, con relativo bracciolo di sospensione, moduli di collegamento in lega leggera con articolazione sfenica alla spalla, articolazione libera di gomito con bloccaggio, articolazione di vita e extra rotazione passiva, polso fisso, estelizzazione morbida con calza di rivestimento.

06.18.21.009 con mano con tutte le dita atteggiabili
con mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla

protesi esoscheletrica per amputazione di spalla, funzionale ad energia esterna (elettrica) o energia mista, con mano elettromeccanica:

costituita da una invasatura di accoglimento dell'articolatore con relativo braccialeggio di sospensione articolazione di spalla a frizione, segmenti protesici braccia/avambraccio con articolazione al gomito con flesso-estensione e bloccaggio, articolazione di infra e extra rotazione del braccio passiva, polso con prono-supinazione passiva, mano a ricostruzione ossea rigida, con mano elettromeccanica con apertura e chiusura a comando mioelettrico o elettronico completa di batteria ammassa all'invasatura, batteria di riserva e caricabatteria esterno, indicata per assistiti che hanno superato il test di verifica della intellegibilità dei segnali mioelettrici o elettronici utili al comando della struttura.

06.18.21.063 con articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)

06.18.21.066 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando mioelettrico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)

06.18.21.069 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito, senza articolazione della spalla (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)

06.18.21.072 con articolazione elettrica per la prono-supinazione del polso e articolazione elettrica del gomito (comando elettronico per apertura e chiusura della mano - rotazione del polso - flesso-estensione e bloccaggio del gomito)

aggiuntivi prescrivibili per protesi estetiche esoscheletriche (o tradizionali)

06.18.91.109 polso a rotazione passiva

06.18.91.112 polso con articolazione sferica passiva

06.18.91.116 invasatura ad aderenza totale per amputazione trasradiale con o senza presa olecranica

06.18.91.118 invasatura ad aderenza totale per amputazione tranomeroale con o senza presa di spalla

aggiuntivi prescrivibili per protesi estetiche endoscheletriche

06.18.91.203 polso a rotazione passiva

06.18.91.206 polso pluriassiale

aggiuntivi prescrivibili per protesi funzionali ad energia corporea

moltiplicatore di ampiezza dell'articolazione del gomito

06.18.91.312 polso con articolazione attiva di prono-supinazione completo di calotta di presa del moncone

06.18.91.315 polso con articolazione sferica passiva con bloccaggio

aggiuntivi prescrivibili per protesi funzionali ad energia esterna (elettrica) o ad energia mista corporea-esterna

06.18.91.403 bracciale con aste di collegamento d'avambraccio con braccialeggio e filo di trazione per la flesso-estensione (in caso di limitazione della flesso-estensione del gomito)

06.18.91.406 manipolatore elettrico (per lavoro, da utilizzare in aggiunta alla normale mano)

06.18.91.412 differenza per mano elettromeccanica, miniaturizzata (per bambini con misura della mano inferiore a mm. 190 di circonferenza a livello delle teste metacarpi)

06.18.91.415 articolazione pluriassiale di tipo sferico

06.18.91.418 interruttore di commutazione

riparazioni prescrivibili per protesi estetiche ascoscheletriche

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprenditive di smontaggio e rimontaggio

06.18.92.103
06.18.92.106
06.18.92.109
06.18.92.112
06.18.92.115

riaccimento del bretellaggio per protesi per amputazione transomerale
sostituzione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
sostituzione del guanto di rivestimento
adattamento dell'invasatura per piccole variazioni morfologiche

riaccimento invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:

per amputazione trasradiale

06.18.92.118
06.18.92.121
06.18.92.127
06.18.92.130
06.18.92.136
06.18.92.139
06.18.92.142
06.18.92.145
06.18.92.148
06.18.92.151
06.18.92.154
06.18.92.157
06.18.92.160

per amputazione transradiale, ad aderenza totale con presa olecranica
per amputazione transomerale, con anello di collegamento
per amputazione transomerale, ad aderenza totale
sostituzione della mano con dita atteggiabili
sostituzione della mano con quattro dita rigide e pollice articolato a molla
revisione del gomito con bloccaggio, completo di avambraccio
revisione della mano cinematica: sostituzione dell'involucro morbido
revisione della mano cinematica: sostituzione di indice, medio e pollice
sostituzione del polso fisso
sostituzione del polso a rotazione passiva
sostituzione del polso sferico passivo
cuscinetto salva manica

riparazioni prescrivibili per protesi estetiche endoscheletriche

Tutte le operazioni sottoelencate sono comprenditive di smontaggio e rimontaggio

06.18.92.203

articolazione intra ed extra rotatoria del gomito

06.18.92.206

revisione articolazione per protesi per disarticolazione di spalla:

06.18.92.212

sferica

pluriassiale

06.18.92.218
06.18.92.221

bretellaggio con via di sollevamento avambraccio:
per protesi per amputazione di braccio
per protesi per disarticolazione di spalla

bretellaggio semplice:

06.18.92.224
06.18.92.227

per protesi per amputazione di braccio
per protesi per amputazione di spalla

06.18.92.230	calza di rivestimento per protesi, sostituzione:
06.18.92.233	per amputazione di braccio
06.18.92.236	per disarticolazione di braccio
06.18.92.239	sostituzione gomito con bloccaggio
06.18.92.242	revisione gomito con bloccaggio
06.18.92.245	franchimento invasatura per protesi su modello di gesso negativo e positivo:
06.18.92.248	per amputazione di braccio con anello di collegamento
06.18.92.254	per amputazione di braccio con anello di collegamento, con invasatura ad aderenza totale
06.18.92.258	per disarticolazione di spalla con estetizzazione
06.18.92.263	per amputazione interscapolare con estetizzazione
06.18.92.266	mano: involucro morbido
06.18.92.269	mano: telajo mano, molla di ricambio
06.18.92.272	mano: attacco flettato
06.18.92.275	polso pluriaassiale
06.18.92.278	rivestimento completo in materiale morbido per protesi:
06.18.92.281	per amputazione di braccio
06.18.92.284	per disarticolazione di spalla
	per amputazione interscapolare
	tubo distanziatore
	elemento di collegamento del tubo
	riparazioni prescrittibili per protesi funzionali ad energia corporea
06.18.92.303	articolazione funzionale per la flessione-estensione con bloccaggio del gomito a trazione (incluso cavetto trazione):
06.18.92.306	sostituzione
	revisione
06.18.92.312	gomito, segmento articolato, laterali per la flessione-estensione con bloccaggio a trazione:
06.18.92.315	sostituzione
06.18.92.321	revisione particolare meccanismo interno
06.18.92.324	revisione cavetto trazione
06.18.92.330	revisione attacco per mano o attacco per gancio
06.18.92.333	bracciale completo di fili di trazione e guaina:
06.18.92.339	per protesi per amputazione transradiale
06.18.92.342	per protesi per amputazione transomerale
	calotta di presa del moncone, per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo:
	sostituzione
	revisione
	filo di trazione con relativi attacchi:

06.18.92.348 per protesi per amputazione diavambraccio
06.18.92.351 per protesi per amputazione di braccio

invasatura e relativo prolungamento su modello di gesso negativo e positivo:

06.18.92.378 per amputazione diavambraccio
06.18.92.381 per amputazione diavambraccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico
06.18.92.387 per amputazione di braccio
06.18.92.390 per amputazione di braccio, con rivestimento totale in materiale ipoallergenico
06.18.92.396 sostituzione mano reversibile o irreversibile
06.18.92.399 revisione mano reversibile o irreversibile

moltiplicatore di ampiezza per l'articolazione del gomito:

06.18.92.408 sostituzione
06.18.92.411 revisione
06.18.92.414 sostituzione polso a rotazione passiva
06.18.92.417 revisione polso a rotazione passiva
06.18.92.426 sostituzione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva
06.18.92.429 revisione del polso con articolazione di prono-supinazione attiva
06.18.92.432 sostituzione del polso con articolazione sfenica passiva, con bloccaggio
06.18.92.436 revisione del polso con articolazione sferica passiva, con bloccaggio
06.18.92.438 elementi gomito con bloccaggio

riparazioni prescrivibili per protesi funzionali ad energia esterna (elettrica) o mista corporea-esterna
Tutte le operazioni sottolancate sono comprensive di smontaggio e montaggio

06.18.92.503 sostituzione della mano elettromeccanica completa
06.18.92.506 sostituzione del solo telaio della mano elettromeccanica
06.18.92.509 involucro morbido (armatura in plastica)
06.18.92.512 pollice
06.18.92.515 sostituzione del meccanismo interno
06.18.92.518 dita (indice-medio)
08.18.92.521 revisione del meccanismo interno
06.18.92.524 frizione
06.18.92.527 sostituzione del telaio completo
06.18.92.530 revisione del telaio completo
06.18.92.533 motore e primo riduttore
06.18.92.536 coppia conica
06.18.92.539 bloccaggio motore
06.18.92.542 plantari, corona, molla
06.18.92.545 motore elettrico

06.18.92.648 riduttore motore

06.18.92.551 polso meccanico: sostituzione polso a rotazione passiva

06.18.92.554 polso meccanico: revisione polso a rotazione passiva

06.18.92.557 frizione a spina coassiale del polso passivo

06.18.92.560 polso meccanico: sostituzione polso a rotazione attiva

06.18.92.563 polso meccanico: revisione polso a rotazione attiva

06.18.92.566 polso elettronico: sostituzione polso a rotazione elettrica

06.18.92.569 polso elettronico: revisione polso a rotazione elettrica

06.18.92.572 polso elettromeccanico: riduzione e spina coassiale del polso elettrico

06.18.92.575 polso elettromeccanico: inverter del polso elettrico

06.18.92.578 polso elettromeccanico: micro per polso elettrico

06.18.92.581 polso elettrico: attacco parte mano

06.18.92.587 polso elettrico: attacco parte avambraccio

06.18.92.590 polso elettrico: motore

invasatura completa per avambraccio su modello di gesso negativo e positivo:

06.18.92.593 sostituzione

06.18.92.596 adattamento

06.18.92.599 calotta per la prono-supinazione attiva su modello di gesso negativo e positivo

elementi di bloccaggio per gomito cinematico:

06.18.92.602 gomito completo attivo (cinematico)

06.18.92.605 asta parte superiore per gomito cinematico

06.18.92.608 sostituzione del meccanismo di arresto

06.18.92.611 revisione del meccanismo di arresto

06.18.92.614 carter per gomito cinematico

06.18.92.617 gomito: asta dentata e particolari del bloccaggio

06.18.92.620 sostituzione del gomito elettrico completo

06.18.92.623 motore e primo riduttore per gomito elettrico

06.18.92.626 intra ed extra rotazione con frizione per gomito elettrico

06.18.92.629 gomito elettrico: meccanismo interno

06.18.92.632 gomito elettrico: sostituzione dei due motori

06.18.92.635 gomito elettrico: elementi di bloccaggio avambraccio per gomito elettrico

06.18.92.638 involucro estetico

06.18.92.641 telaio esterno

06.18.92.644 revisione totale del gomito elettrico

06.18.92.647 cavi motore e micro per gomito elettrico

06.18.92.650 avambraccio completo per protesi di braccio

06.18.92.653 invastatura transmerale completa per braccio su modello di gesso negativo e positivo:

06.18.92.656 sostituzione

06.18.92.659 adattamento

06.18.92.662 bretellaggio semplice

06.18.92.665 bretellaggio con trazione per la flessione-estensione del gomito

06.18.92.668 bretellaggio completo

06.18.92.671 spalla: articolazione a frizione

06.18.92.674 spalla: revisione articolazione a frizione

06.18.92.677 collegamento estetico gomito/spalla

Invastatura su modello di gesso per patologie a livello della spalla

06.18.92.680 Invastatura su modello di gesso per disarticolazione o amputazione interscapolare:

06.18.92.683 con articolazione passiva di spalla e spalle

06.18.92.686 con articolazione passiva dell'avambraccio

06.18.92.689 rivestimento interno totale in materiale ipoallergenico

06.18.92.695 batterie

06.18.92.701 circuiti con due elettrodi compensivi di amplificatore e pilotaggio:

06.18.92.707 revisione elettrodo per amplificatore a pilotaggio incorporato per comando mioelettrico

06.18.92.713 revisione della parte terminale del circuito elettronico

06.18.92.716 cavi di collegamento con connettori

06.18.92.719 gruppo di raccordo con interruttore e presa per ricarica batteria

circuito comando elettronico:

06.18.92.719 cavi raccordo

06.18.92.722 interruttore a trazione

06.18.92.725 driver multicanale

06.18.92.728 riparazione parziale driver multicanale

06.18.92.731 porta spina coassiale

06.18.92.734 spina coassiale

06.18.92.737 macrointerruttore e microsensore per comando elettronico

manipolatore elettrico:

06.18.92.740 completo

06.18.92.743 motorriduttore

06.18.92.746 motore

06.18.92.749 riduttore

06.18.92.752 revisione

06.18.92.755 bloccaggio con riduttore

06.18.92.758

attacco rapido (parte mano)

manpolatore:

parte terminale per circuito elettrico

porta spina coassiale

elementi di presa con semicopertura in gomma

tutti i rivestimenti in plastica

telajo

mano: torretta

mano: copertura in plastica articolazione

mano elettromeccanica multializzata per bambino (misura della mano inferiore a mm 170 di circonferenza a livello delle teste metacarpi)

mano elettrica per bambino: parte terminale del circuito elettrico

mano elettrica per bambino: riparazione parziale della parte terminale del circuito elettrico

06.18.92.785

06.18.92.788

06.24 protesi di arto inferiore (I.P.S.)

Le protesi di arto inferiore (PAI) sono dispositivi sostitutivi dell'arto inferiore per una amputazione a seguito di evento traumatico e necessaria a causa di una patologia congenita o acquisita. Sono assemblate a partire da specifici componenti di produzione industriale integrati con componenti realizzate su misura. Sono classificate in base al livello dell'amputazione o di patologia equivalente, congenita o acquisita, partendo dall'estremità distale dell'arto. In base alla tecnica di costruzione sono classificate in: ESOSCHELETRICHE (cotte anche tradizionali), a loro volta distinte in provvisorie (transitorie), definitive (piede, transibiale, giroplastica, transfemorale) e da bagno (transibiale, transfemorale). Sono caratterizzate da: un'invasatura, una struttura portante rigida, da eventuali elementi articolari, piede protesico, ENDOSCHELETRICHE (dotte anche MODULARI), a loro volta distinte in temporanee (transibiale, transfemorale) e definitive (transibiale, giroplastica, di ginocchio, transfemorale, anca).

Sono costituite da: un'invasatura, una struttura scheletrica portante, dispositivo e sistema di allineamento (per la regolazione della flessione, estensione e abduzione-adduzione) presente sempre al livello dell'invasatura ed, eventualmente, anche al livello delle altre articolazioni, elementi articolari rivestimenti cosmetici in espanso elastico, piede protesico. PROTESI PARZIALE DI PIEDE P.UO essere solo del tipo esoscheletrico definitivo ed è normalmente costituita da: un'invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura portante rigida

PROTESI PER L'ASARTICOLAZIONE DI CAVIGLIA P.UO essere solo del tipo esoscheletrico definitivo ed è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo e struttura portante rigida. La caratteristica costruttiva non ne consente la riparazione nel caso di variazioni della morfologia del mancone; in questa evenienza, è necessario il rinnovo della protesi. PROTESI TRANSIBIALE è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, cuffia, eventuale cosciale articolato o cilindrico soprarticolato, o appoggio ischiatrico, esteriorizzazione esterna laminata, esteriorizzazione anatomico copripuntone al livello dell'amputazione, parte malleolare, piede.

Una protesi transbiliale endoscheletrica (modulare) è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo o positivo o mediante sistemi CAD/CAM, invasura di prova in materiale termoplastico, attacco di collegamento all'invasatura, cuffia, cavigli articolato e cinturino soprarcuteo o appoggio ischiatico, struttura tubolare, con moduli di collegamento (distale e prossimale), attacco di collegamento all'invasatura e attacco di collegamento al piede, dispositivo di allineamento (per la regolazione della flessione e ab. adduzione) presente a livello dell'invasatura e/o del piede artificiale, esteticizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, esteticizzazione anatomica calzamedaglia di rivestimento, piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DI GINOCCHIO è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, ginocchio polimerico specifico per disarticolazione di ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura, esteticizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, esteticizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede. **PROTESI TRANSFEMORALE ESOSCHELETRICA** è normalmente costituita da: invasatura realizzata su misura del paziente o su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, cuscino posteriore salva indumenti, gambale, articolazione di ginocchio, protezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale, esteticizzazione anatomica rigida, esteticizzazione anatomica piede.

Una protesi transfemorale endoscheletrica temporanea è normalmente costituita da: invasatura a cavigli adattabile, con o senza attaccatura, applicata sulla stessa struttura tubolare usata nella definitiva, ginocchio, esteticizzazione standard, calza di rivestimento, piede. Una protesi transfemorale endoscheletrica definitiva è normalmente costituita da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, cuscino posteriore salva indumenti, valvola, valvole di scoria n. 2 calze per infilare la protesi, struttura tubolare con alcuni moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento a livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, esteticizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, esteticizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede.

PROTESI PER DISARTICOLAZIONE DELL'AVAMBRACCIO EMIPLEVECTOMIA E PER DEFORMITÀ CONGENITA O ACQUISITA EQUIVALENTE ALL'AMPUTAZIONE MODULARE DEFINITIVA. Sono normalmente costituite da: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo, invasatura di prova in materiale termoplastico, appoggio terminale in silicone, appoggio sulle creste iliaca e sacrale in materiale morbido, cuscino posteriore salva indumenti, articolazione dell'anca, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento, dispositivo di allineamento al livello almeno dell'invasatura e del ginocchio, ginocchio, esteticizzazione in espanso elastico in un solo pezzo, esteticizzazione anatomica, calza di rivestimento, piede. **INVASATURA** per i diversi livelli di amputazione può essere realizzata con sistema a pareti rigide (a tutti i livelli) oppure flessibile (a tutti i livelli con esclusione di quelli del piede fino alla Syme). Un'invasatura flessibile o sempre costituita da un telaio rigido con struttura portante provvista di ampie finestre e necessarie per ripristinare o mantenere l'attività dei muscoli residui in essa alloggiati e contenuti.

Un'invasatura transfemorale può essere realizzata con: l'ischio che poggia esternamente all'invasatura (forma quadrilatera in senso medio-laterale) o contenuto in essa (a contenimento dell'ischio a forma ovale in senso antero-posteriore). L'invasatura a contenimento dell'ischio, rispetto a quella quadrilatera, consente di ridurre il carico sull'ischio e di tenere il femore in una posizione più fisiologica con una particolare indicazione per i pazienti anziani.

I GINOCCHI PROTESICI, a seconda della tecnica di costruzione adottata per la protesi si distinguono in ginocchi esoscheletrici e endoscheletrici. Tutti i ginocchi protesici sono articolazioni meccaniche passive con eccezione di quelli endoscheletrici a controllo elettronico. I ginocchi esoscheletrici, tutti monofunzionali, si possono classificare in base al tipo di funzionalità: con bloccaggio manuale, con freno automatico o con frizione, colicentrico. I ginocchi endoscheletrici meccanici, in base alla complessità dell'articolazione, si distinguono in monofunzionali o polifunzionali. I monofunzionali si possono classificare a bloccaggio manuale, con freno automatico o con frizione, policentrico, idraulico o pneumatico. I polifunzionali si possono classificare: policentrico con controllo idraulico o pneumatico dalla flessione-estensione, monocentrico con controllo idraulico o pneumatico della flessione-estensione.

I PIEDI PROTESICI sono: a restituzione di energia e non a restituzione di energia. I primi sono caratterizzati da una struttura elastica sempre presente nell'avampiede ed per alcuni anche nel retropiede, che restituisce quantità più o meno rilevanti dell'energia accumulata. I piedi non a restituzione di energia sono: **rigido** (non articolato), costituito da: cuneo calcaneare elastico, anima interna di supporto (fino alla zona di flessione dell'avampiede); avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; **articolato** con articolazione malleolare, **monosso**, costituito da: snodo malleolare per il movimento di flessione plantare e dorsale, armatorizzatori elastici posteriore edo anteriore per l'articolazione malleolare, avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico, fino alla misura del piede; **articolato pluriasiale** caratterizzato dal dispositivo malleolare per il movimento di flessione plantare-dorsale e di inversione-eversione, avampiede elastico; suola a rivestimento in materiale elastico fino alla misura del piede.

PROTESI PARTICOLARI Protesi esoscheletriche per igiene personale o da bagno. Sono realizzato con materiali resistenti all'acqua sia dolce che salata. Si differenziano dalle protesi definitive di analogo livello d' amputazione in quanto, ove lo spazio lo consenta, i gambi prevede una camera di riempimento per l'acqua, con un foro superiore per l'entrata e altro inferiore per l'uscita. l'articolazione mobile a livello del piede è assente il piede protesico ha una altezza del tacco di cm. 1 al massimo. Il ginocchio protesico in resina è del tipo con sbloccaggio manuale. Possono essere realizzate per le amputazioni di: meso- (Lustranc) e retro-picola (Chopart, Pirogoff, Symel), transibiale (senza e con cusiale articolato, con appoggio ischiatico); transfemorale, disarticolazione di ginocchio. Sono da considerarsi un complemento della protesi definitiva e non sostitutiva di quella d' riserva o di normale dotazione.

Nelle protesi dotate di ginocchio con bloccaggio manuale dovrebbe essere sempre previsto l'abbinamento ad un piede articolato. Nelle protesi endoscheletriche l'applicazione di moduli ed articolazioni realizzati con materiali (lega di titanio, lega leggera, fibre di carbonio, ecc.) avanzi peso specifico inferiore a quello del acciaio va lo scopo di ridurre il peso della protesi e l'affaticamento dovuto al suo utilizzo quotidiano. L'uso di tali materiali è consigliato in particolare nei livelli prossimali di amputazione (disarticolazione dell'anca, eripetvedomia) e per tutti coloro che possono disporre di risorse energetiche limitate (bambini, anziani, amputati bilaterali, soggetti sottoposti a cicli di chemioterapia, ecc.). L'impiego di tali materiali per la realizzazione di moduli e articolazioni delle protesi endoscheletriche è subordinato al rispetto dei limiti minimi di peso corporeo sotto indicati (**salvo ulteriori aggiornamenti o modifiche**).

lega leggera (per bambini fino a 12 anni); Kg 45

lega leggera (per protesi penali); Kg 75

lega di titanio; Kg 110

fibra di carbonio; Kg 100

acciaio; Kg 110



NOTE - La fornitura delle protesi non è comprensiva delle calzature: normalmente sarà possibile l'uso di calzature di serie. La fornitura di calzature ortopediche su misura abbinata alla protesi di arto inferiore è possibile solo in presenza di patologia grave al piede dell'arto controllaterale che ne giustifichi la prescrizione o nel caso di protesi fino alla Syme a causa delle voluminosità del moncone che si ottiene. Laddove possibile, le protesi definitive sono realizzate a partire da quelle in configurazione temporanea che restano in dotazione all'assistito come protesi di riserva. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi.**



06.24.03 protesi parziale di piede (PPP)

dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi. La variazione (morfologica e volumetrica) che subisce il moncone può richiedere il rinnovo della protesi certificata dallo specialista.

- 06.24.03.003 con piede rigido senza gambale
- 06.24.03.006 con piede rigido, con rialzo oltre cm. 2, senza gambale
- 06.24.03.009 per amputazioni Lefranc e/o Chopart, con piede rigido

06.24.06 protesi per disarticolazione di caviglia (ADP)

dispositivo esoscheletrico definitivo normalmente costituito da: una invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e da una struttura di integrazione morfologica portante realizzata con elastomeri rigidi o materiali anallergici. Non è possibile procedere al riaccomodamento della protesi in caso di variazione (morfologica e volumetrica) del moncone; è necessario prescrivere il rinnovo della protesi.

- 06.24.06.003 per amputazione Pirogoff e Syme, con piede rigido
- 06.24.06.006 per amputazione Pirogoff e Syme, con piede articolato

06.24.09 protesi transibiale (T b-k P)

dispositivo normalmente costituito da: una invasatura a pareti rigide realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoplastico, cuffia, eventuale cosciale articolato o cinturino soprartaleo o appoggio ischiatico, esaltizzazione esterna laminata, costellazione anatomica, parte malleolare, piede rigido. **NOTA BENE: la cuffia interfaccia con il moncone deve essere scelta tra gli agglunivri previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito.**

- 06.24.09.003 protesi transibiale esoscheletrica (o tradizionale) senza cosciale, con eventuale cinturino soprartaleo di sospensione, piede rigido
- 06.24.09.006 protesi transibiale esoscheletrica con cosciale articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, piede rigido
- 06.24.09.009 protesi transibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia, articolato con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ad articolazione in pelle, piede rigido
- 06.24.09.012 protesi transibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in **CUOLO**, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta od articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido
- 06.24.09.015 protesi transibiale esoscheletrica con cosciale alto fino alla radice della coscia ed appoggio ischiatico in **resina**, rivestimento interno morbido, aste in acciaio, con eventuale trazione elastica, copri asta ed articolazione in pelle, cuscino posteriore salva indumenti, trazione elastica biforcata, piede rigido

06.24.09.018

06.24.09.021

06.24.09.024

06.24.09.027

06.24.09.030

06.24.09.033

protesi transibiale esoscheletrica per ginocchio flessio, con cosciale articolato fino alla radice della coecia con allacciatura, rivestimento interno morbido in pelle, aste in acciaio, calotta di appoggio e protezione del ginocchio, piede rigido

protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio al piede, con eventuale cinturino soprartuoleo, estetizzazione esterna laminata, piede rigido

protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale, con eventuale cinturino soprartuoleo, sportello di ingresso, piede rigido

protesi per malformazione congenita o acquisita con appoggio tibiale e cosciale articolato con allacciature, con sportello di ingresso, rivestimento interno morbido in pelle, copri asta ed articolazione in pelle, eventuale trazione elastica, piede rigido

protesi transibiale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), senza cosciale, piede rigido

dotata di camera di affondamento ricavata nella cavità dei gambale (in funzione del livello dell'amputazione) comprendente un foro superiore ed uno inferiore per consentire il flusso dell'acqua

protesi endoscheletrica temporanea per amputazione transibiale con piede rigido

dispositivo realizzato per il periodo di tempo immediatamente successivo all'amputazione dell'assistito in attesa della stabilizzazione clinica e morfologica. Costituita da: una invasatura a gambale adattabile o a geometria variabile, con o senza allacciature applicata sulla stessa struttura tubolare usata nel tipo definitivo; cuffia (da scegliere tra gli aggiuntivi previsti in relazione alle caratteristiche del singolo assistito); estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. La protesi consente all'assistito di ridurre l'edema post-operatorio, confortare il moncone in funzione dell'invasatura definitiva, prevenire la ritrazione in flessione del moncone e recuperare in tempi brevi la deambulazione. **NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta con la sostituzione dell'invasatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.**

06.24.09.036

06.24.09.039

06.24.09.042

06.24.09.045

protesi transibiale endoscheletrica (o modulare) senza cosciale con moduli di acciaio

con eventuale cinturino soprartuoleo, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale) in acciaio, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in acciaio, piede rigido

protesi transibiale endoscheletrica senza cosciale con moduli di titanio

con eventuale cinturino soprartuoleo, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento (distale e prossimale) in titanio o in fibra di carbonio, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in titanio, piede rigido

protesi transibiale endoscheletrica, gelatrica o pediatrica, senza cosciale, con moduli in lega leggera

con eventuale cinturino soprartuoleo, struttura tubolare in lega leggera (titanio o fibra di carbonio), con moduli di collegamento (distale e prossimale) in lega leggera, attacco di collegamento all'invasatura con regolatore di intra-extra rotazione e attacco di collegamento al piede in lega leggera, piede rigido

protesi transibiale endoscheletrica (o modulare) da bagno (anche in acqua marina)

costituita da una struttura endoscelettrica caratterizzata da componenti modificate per resistere alla corrosione dell'acqua e da un rivestimento estetico in materiale espanso a cella laghe che consente un efficace deflusso all'esterno, indicata per superare i frequenti limiti di deambulazione difficoltosa e solo per brevi tratti delle protesi esoscheletriche da bagno e proscindibile esclusivamente quando il moncone è stabilizzato (dopo la protesiizzazione definitiva) ed in base alla relazione dello specialista che ne attesti i vantaggi per l'assistenza ed una utilizzazione sufficientemente frequente.

06.24.12 protesi per disarticolazione del ginocchio (KDP)

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termoforrabile, cuffia di protezione con appoggio terminale, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, ginocchio polimerico per disarticolazione del ginocchio, dispositivo di allineamento inserito almeno a livello del piede e dell'invasatura esterizzata in espanso in un solo pezzo, esterizzazione anatomica e calzamaglia di rivestimento, piede.

06.24.12.003

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato in acciaio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
ginocchio in acciaio monofunzionale polimerico specifico per disarticolazione di ginocchio
piede rigido

06.24.12.006

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in lega leggera, moduli in titanio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
ginocchio in lega leggera monofunzionale polimerico specifico per disarticolazione di ginocchio
piede rigido

06.24.12.009

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio articolato libero in titanio, moduli in titanio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
ginocchio in titanio monofunzionale polimerico specifico per disarticolazione di ginocchio
piede rigido

06.24.12.012

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli in acciaio, articolazione del piede in acciaio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
ginocchio in acciaio monofunzionale polimerico con bloccaggio manuale specifico per disarticolazione di ginocchio
piede con articolazione monofunzionale in acciaio

06.24.12.015

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli in titanio, articolazione del piede in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
ginocchio in titanio monofunzionale polimerico con bloccaggio manuale specifico per disarticolazione di ginocchio

piède con articolazione monossese in titanio

06.24.12.018

protesi per disarticolazione di ginocchio, ginocchio polifunzionale, moduli in titanio, piede rigido

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio

ginocchio in lega leggera, titanio o fibra di carbonio policentrico a controllo pneumatico o idraulico, specifico per disarticolazione di ginocchio

piede rigido

06.24.15 protesi transfemorali (T a-k P)

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sotto elencate sono: invasatura realizzata in base alla rilevazione delle misure del soggetto assistito o su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM eventuale invasatura di prova in resina e tomioformabile; valvola, valvola di scorta, cuscine posteriore salve indumenti, gambale di legno o in polietilene, articolazione di ginocchio in legno o in polietilene, proiezione anteriore del ginocchio in cuoio o altro materiale estetizzazione esterna anatomica dell'invaso e del gambale rigido, piede 2 caze per infilare la protesi.

06.24.15.009

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio a freno automatico, piede rigido

gambale di legno o in polietilene

ginocchio a freno automatico o a frizione in legno

proiezione anteriore del ginocchio in cuoio

estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale

estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale

piede rigido

06.24.15.012

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio policentrico, piede rigido

gambale di legno o in polietilene

ginocchio policentrico

protezione anteriore del ginocchio in cuoio

estetizzazione esterna rigida in resina dell'invasatura e del gambale

estetizzazione anatomica dell'invasatura e del gambale

piede rigido

06.24.15.015

protesi transfemorale esoscheletrica con invasatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede articolato monossese

gambale di legno o in polietilene

ginocchio con bloccaggio manuale

protezione anteriore del ginocchio in cuoio
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invassatura e del gambale
estetizzazione analitica dell'invassatura e del gambale
piede articolato monosasse

06.24.15.018

protesi transfemorale esoscheletrica da bagno (anche in acqua marina), con invassatura a tenuta pneumatica, con o senza aderenza totale, ginocchio con bloccaggio manuale, piede rigido
sono realizzate con materiali (in genere, resine e silicone) resistenti all'acqua sia dolce che marina; la particolarità è nella parete della protesi che svolge funzione portante e dalla presenza di una camera di riempimento (ricavata tra il malleolo e il ginocchio per svuotamento del gambale) collegata all'esterno tramite due fori che permettono l'entrata e la fuoriuscita dell'acqua e lo impediscano di galleggiare.
ginocchio con bloccaggio manuale
estetizzazione esterna rigida in resina dell'invassatura e del gambale
estetizzazione analitica dell'invassatura e del gambale
piede rigido

06.24.15.021

protesi transfemorale esoscheletrica definitiva per patologie congenite o acquisite
invassatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo
piede e struttura portante con estetizzazione esterna rigida ed eventuali elementi articolari
appoggio ischiatrico in cuoio
rigida al ginocchio
piede articolato monosasse

06.24.15.027
06.24.15.030
06.24.15.033

protesi transfemorale endoscheletrica con invassatura temporanea:
dispositivo realizzato per il periodo di tempo immediatamente successivo all'amputazione dell'assistito in attesa della stabilizzazione clinica e morfologica. Costituita da: ura invassatura a cosciale adattabile o a geometria variabile, con o senza allacciature applicata sulla stessa struttura tubolare usata nel tipo definitivo, ginocchio, estetizzazione standard, calza di rivestimento, piede. La protesi consente all'assistito di ridurre l'edema post-operatorio, contribuire il moncone in funzione dell'invassatura definitiva, prevenire la trazione in flessione del moncone e recuperare in tempi brevi la deambulazione. C'è sempre prevista una estetizzazione standard e la calza di rivestimento. **NOTA BENE: successivamente alla fornitura della prima protesi definitiva, la protesi temporanea sarà trasformata in protesi di scorta con la sostituzione dell'invassatura, l'aggiunta della estetizzazione in espanso elastico su misura e della calza.**
con ginocchio monosasse con bloccaggio manuale in lega leggera, piede con articolazione monosasse in lega leggera, piede articolato
con ginocchio monosasse con bloccaggio manuale in titanio, piede con articolazione monosasse in titanio, piede articolato
con ginocchio pluriasale in titanio, piede rigido
protesi transfemorale endoscheletrica, con invassatura ad aderenza totale e tenuta pneumatica:

06.24.15.036

dispositivo normalmente costituito da: invasatura a geometria quadrilatera realizzata su calco di gesso negativo o positivo o mediante sistemi CAD/CAM o di altro tipo, invasatura di prova in materiale termoplastico, se richiesto, valvola, valvola di scorta, 2 calze per infimo la protesi, struttura tubolare con moduli di articolazione e collegamento, dispositivo di allineamento a livello dell'invasatura o del ginocchio, estelizzazione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento, piede

con ginocchio con freno automatico in titanio e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio

dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio

ginocchio e freno automatico in titanio

estelizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estelizzazione anatomica

calza di rivestimento

piede rigido

06.24.15.039

con ginocchio con freno automatico in acciaio e moduli in acciaio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio

dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio

ginocchio a freno automatico in acciaio

estelizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estelizzazione anatomica

calza di rivestimento

piede rigido

06.24.15.042

con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza

struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza

dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio

ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza

estelizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estelizzazione anatomica

calza di rivestimento

piede rigido

06.24.15.045

con ginocchio policentrico in acciaio e moduli in acciaio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio

dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio

ginocchio policentrico in acciaio

estelizzazione in espanso elastico in un solo pezzo

estelizzazione anatomica

calza di rivestimento

piede rigido

06.24.15.048

con ginocchio pollicentrico in titanio e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio pollicentrico in titanio
esterizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
esterizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.051

con ginocchio pollicentrico in fibra di carbonio e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio pollicentrico in fibra di carbonio
esterizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
esterizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.054

con ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio monofunzionale idraulico o pneumatico in lega leggera
esterizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
esterizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.057

con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associata a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza

struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associata a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza
esterizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
esterizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.060

con ginocchio polifunzionale pollicentrico idraulico o pneumatico e moduli in titanio

struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio



dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio polifunzionale poliferitico con dispositivo idraulico o pneumatico in titanio o in fibre ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Cortal, ecc.)
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.063

con ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza
struttura tubolare in lega leggera o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio polifunzionale monocentrico con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Cortal, ecc.)
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede rigido

06.24.15.069

con ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio, moduli e articolazione monoscasse del piede in acciaio
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in acciaio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in acciaio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monoscasse in acciaio

06.24.15.072

con ginocchio con bloccaggio manuale in titanio, moduli e articolazione monoscasse del piede in titanio
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in titanio
estetizzazione in espanso elastico in un solo pezzo
estetizzazione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monoscasse in titanio

06.24.15.075

con ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera, moduli e articolazione monoscasse del piede in lega leggera
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'irvasatura o del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in lega leggera

06.24.15.078

estensione in espanso elastico in un solo pezzo
estensione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monasse in lega leggera
con ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio o altre fibre polimeriche, moduli e articolazione monasse del piede in lega leggera
struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in lega leggera
dispositivo di allineamento inserito a livello dell'invasatura o del ginocchio
ginocchio con bloccaggio manuale in fibra di carbonio
estensione in espanso elastico in un solo pezzo
estensione anatomica
calza di rivestimento
piede con articolazione monasse in lega leggera
protesi trasfemorale endoscheletrica da bagno (anche in acqua marina)

06.25.15.081

06.24.21

protesi endoscheletrica per disarticolazione dell'anca ad emipelvectomy, con presa di bacino in resina, articolazione dell'anca regolabile in abduzione e flessione-estensione;

Componenti comuni a tutti i tipi di protesi sono: invasatura di presa di bacino in resina realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM, eventuale invasatura di prova in materiale termofornabile, appoggio terminale in silicone, appoggio sulle creste iliache e sacrali in materiale morbido, articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/riduzione, flessione/estensione e intralabirata rotazione; struttura tubolare fino all'articolazione di ginocchio in lega leggera ad alta resistenza o fibra ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza; dispositivo di allineamento a livello del ginocchio; estensione anatomica in espanso elastico in un solo pezzo, calza di rivestimento pezzo rigido.

06.24.21.006

06.24.21.012

con ginocchio pollicentrico in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, cc.)
con ginocchio polifunzionale pollicentrico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza, struttura tubolare in lega leggera ad alta resistenza o fibre ad alta resistenza con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con dispositivo idraulico o pneumatico in lega di titanio, in fibra ad alta resistenza o in lega leggera ad alta resistenza (Ergal, Certal, ecc.)

06.24.21.024

06.24.21.027

06.24.21.030

variante pediatrica con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo idraulico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera
variante pediatrica con ginocchio pollicentrico in lega leggera, struttura tubolare in lega leggera con moduli di collegamento in titanio o in lega leggera
per disarticolazione dell'anca ad anipelvectomy, con ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza

06.24.21.033

per disarticolazione dell'anca ed emipelvectomy, con ginocchio polifunzionale monocentrico a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza

aggiuntivi prescrivibili

legenda: T: aggiuntivo applicabile a protesi esoscheletriche (tradizionali); M: aggiuntivo applicabile solo a protesi endoscheletriche (modulari); nessuna indicazione: applicabile a tutte le tipologie sopra elencate.

06.24.91.103
06.24.91.106
06.24.91.109
06.24.91.112
06.24.91.115
06.24.91.118
06.24.91.121
06.24.91.124

protezione articolazione polifunzionale (T)
protezione articolazione polifunzionale (T)
rivestimento in pelle del piede (T)
piede articolato monoasse con articolazione in acciaio (M)
piede articolato monoasse con articolazione in titanio (M)
piede articolato monoasse con articolazione in lega leggera (M)
piede articolato pluriasse (M)
piede articolato pluriasse (M)
piede dinamico a restituzione d'energia per assistiti con livello di attività alto [K3 - K4] (M)
prescrivibile ad assistiti che camminano con andatura media ed elevata sia in ambienti interni che esterni, senza alcun limite, affrontando la maggior parte degli ostacoli variando la velocità o procedendo anche su terreni sconnessi [K3] e ad assistiti che camminano sia in interni che esterni senza alcuna forma di limitazione; praticano attività sportiva ed altro attività ad elevato impatto muscolare e fisico [K4].

06.24.91.127
06.24.91.203

piede con altezza tacco registrabile dall'assistito (M)
anillo completo con appoggio ischiatico, per protesi transibiale, in resina portante su modello di gesso utilizzabile come aggiuntivo solo in protesi endoscheletrica o nel caso di sostituzione completa dell'anillo e del cosciale in una protesi arto o esoscheletrica. Costituito da: cuscinio posteriore sopra indumenti, verticalitiera interna dell'anillo, cosciale con allacciature (stringa e occhietti) e con rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolato con cuscinetti a sfera copri-asta ed articolazione in pelle, trazione elastica biforcata.

06.24.91.206

cosciale completo, per protesi transibiale utilizzabile da aggiuntivo solo in una protesi endoscheletrica e nel caso di sostituzione completa del cosciale in una protesi arto ed esoscheletrica. Costituito da: allacciature (stringa ed occhietti), rivestimento interno in pelle morbida, aste in acciaio (mediale e laterale, parte superiore ed inferiore) articolate con cuscinetti a sfera, coperchi asta ed articolazione in pelle.

06.24.91.209
06.24.91.212
06.24.91.215
06.24.91.218
06.24.91.221
06.24.91.224
06.24.91.227
06.24.91.230
06.24.91.233

imitatore di estensione o flessione dell'articolazione del ginocchio bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste
cuffia per protesi transibiale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido
cuffia in gomma espansa
cuffia in elastomero
cuffia in stirene, uretano, gel di silicone, gel polimerico a base di olio minerale con tessuto di rivestimento esterno
cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle
cuffia in elastomero specifica per dolori da arto fantasma per amputazione transfemorale e transibiale
appoggio terminale in silicone o altro materiale morbido per protesi transibiale



- 06.24.91.236 costituito da un cuscinetto apicale annesso all'invasettura, prescrivibile solo per invasi ad aderenza totale e sistema di sospensione con anello cosciale, presa sopraccorticoidica o ginocchiera
- invasettura flessibile per protesi transibiale (solo parte flessibile, senza telaio di sostegno aperto)**
 il telaio di sostegno dell'invasettura è aperto sia nella parte posteriore che anteriore (cresta mobile), testa del perone, è la parte dell'invasettura a pareti rigide prevista nella protesi base o nella sua sostituzione.
- 06.24.91.239 **invasettura di prova per protesi transibiale**
 06.24.91.242 **ginocchiera in elastomero**
 06.24.91.245 **parro distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (M)**
 06.24.91.248 **sistema ipobarico passivo**
 integrazione della cuffia in silicone, costituito da uno o più anelli di tenuta pneumatica tra cuffia e invaso che consente il perdurare di una pressione negativa che trattiene la protesi; per mezzo di una valvola è possibile l'insufflazione o lo sfiamento facile della protesi
- 06.24.91.251 **sistema ipobarico attivo (M)**
 costituito da un meccanismo solido alla struttura modulare della protesi; il ciclo pneumatico è attivato da un sistema meccanico/gravitario che durante la deambulazione genera e stabilizza una pressione negativa tra cuffia e invaso; completo di ginocchiera in elastomero
- 06.24.91.254 **compensatore torsionale in elastomero (M)**
 06.24.91.257 **compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)**
 06.24.91.260 **dispositivo ad azione "shock absorber" (M)**
 08.24.91.303 **appoggio ischiatico per disarticolazione di ginocchio (M)**
 06.24.91.306 **cuffia per protesi per disarticolazione di ginocchio o transfemorale, anche di scorta, realizzata su calco di gesso negativo e positivo pressistente in gomma morbida (M)**
 06.24.91.309 **come sopra, in silicone (M)**
 06.24.91.312 **come sopra, in silicone, in stivane, urtano, gel polimerico a base di olio minerale (M) con tessuto di rivestimento esterno**
 06.24.91.315 **invasettura flessibile per disarticolazione di ginocchio con telaio di sostegno aperto (M)**
 06.24.91.318 **cuffia per protesi transfemorale, anche di scorta, in silicone con anelli (valvola) ipobarica (M)**
 06.24.91.324 **maggiorazione per perno distale completo di meccanismo di ancoraggio alla protesi (sostitutivo del sistema pneumatico classico, valvola e calza) (M)**
 06.24.91.327 **invasettura di prova quadrilaterale**
 06.24.91.330 **invasettura di prova a contenimento ischiatico (M)**
 06.24.91.336 **invasettura per protesi transfemorale, linea di taglio posteriore abbassata e alloggiamento del bacino spostato in avanti (m.a.s.)**
 06.24.91.339 **invasettura flessibile per protesi transfemorale (M)**

la parte flessibile è realizzata con lastre trasparenti di: poliuretano, polipropilene e donatolo; deve costituire almeno l'80% della superficie con funzione di contenimento e protezione del moncone per adattarsi alle sue variazioni fisiologiche a seguito delle contrazioni muscolari all'interno di un telaio in fibre di carbonio, laminato, rigido che sostiene l'invasettura e funge da struttura portante. Indicate nei casi in cui insorgano allarghe o dematiti da contatto causate dalle resine normalmente utilizzate per la costruzione delle invasetture a pareti rigide o nei casi in cui la riduzione del peso della componente (circa 12 - 15% del totale) è esiguitamente richiesta nella prescrizione (minore dispendio muscolare e maggiore speditezza della deambulazione).



06.24.91.403	bretella doppia di sospensione (T)
06.24.91.406	bretella semplice di sospensione (T)
06.24.91.409	cintura con attacchi (T)
06.24.91.412	corsetto armato modellato (T)
06.24.91.415	fascia addominale modellata (T)
06.24.91.418	trazione elastica anteriore (T)
06.24.91.421	sospensione diagonale tipo Silesian (T)
06.24.91.427	maggiorazione per protesi con articolazione del ginocchio per deformità congenita o acquisita (T)
06.24.91.430	articolazione addizionale sbloccabile al cosciale/invasatura per protesi con moncone corto (M)
06.24.91.433	mutandine per protesi per moncone corto (M)
06.24.91.503	bloccaggio dell'articolazione dell'anca
06.24.91.509	maggiorazione per protesi per disarticolazione d'anca per deformità congenita o acquisita (T)

riparazioni prescrittibili per piede

Tutte le operazioni sanmercurata sono comprensive di smontaggio e rimontaggio. T: applicabile a una protesi esoscheletrica (tradizionale); M: applicabile a una protesi endoscheletrica (modulare); nessuna indicazione: applicabile a tutte le tipologie sopra elencate.

06.24.92.103	piede rigido per protesi endoscheletrica (comprensivo di perno filettato) (M)
06.24.92.106	piede articolato (senza articolazione) (M)
06.24.92.109	attacco di collegamento per piede rigido in acciaio (M)
06.24.92.112	attacco di collegamento per piede rigido in titanio (M)
06.24.92.115	attacco di collegamento per piede rigido in lega leggera (M)
06.24.92.118	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in acciaio (M)
06.24.92.121	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in titanio (M)
06.24.92.124	attacco di collegamento per piede articolato monoasse in lega leggera (M)
06.24.92.127	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in acciaio (M)
06.24.92.130	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in titanio (M)
06.24.92.133	attacco di collegamento per piede articolato pluriasse in lega leggera (M)
06.24.92.136	perno filettato per piede rigido (M)
06.24.92.139	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica posteriore (M)
06.24.92.142	ammortizzatore per piede di protesi endoscheletrica a culla per articolazione pluriasiale (M)
06.24.92.145	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica posteriore (T)
06.24.92.148	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica anteriore (T)
06.24.92.151	ammortizzatore per piede di protesi esoscheletrica a culla per articolazione pluriasiale (T)
06.24.92.154	piede rigido per protesi esoscheletrica senza perno filettato di fissaggio e senza parte malleolare (T)
06.24.92.157	piede rigido per protesi esoscheletrica con perno filettato di fissaggio e con parte malleolare (T)
06.24.92.160	piede articolato per protesi esoscheletrica monoasse senza snodo malleolare (T)



06.24.92.163 piede articolato per protesi esoscheletrica monopasse con parte malleolare, snodo, ammortizzatore e guarnizioni (T)
 06.24.92.165 piede articolato per protesi esoscheletrica pluriaassiale senza articolazione (T)
 06.24.92.169 piede articolato per protesi esoscheletrica pluriaassiale con parte articolazione (T)
 06.24.92.172 guarnizione per articolazione malleolare (T)
 06.24.92.175 perno filettato per piede rigido (T)
 06.24.92.178 rivestimento dell'articolazione malleolare anteriore e posteriore (T)
 06.24.92.181 snodo malleolare (T)
 06.24.92-184 snodo malleolare pluriaassiale (T)
 06.24.92.187 suolaletta con avampiede
 06.24.92.190 cuneo calcaneare

Preparazioni prescrittibili per protesi transibiali

06.24.92.203 appoggio ischiatico in resina portante su modello di gesso
 06.24.92.206 cosciale con allacciature (stringa e occhietti) senza asta, con rivestimento interno in pelle di altezza normale
 06.24.92.208 come sopra, fino alla radice della coscia
 06.24.92.212 come sopra, con appoggio ischiatico in cuoio
 06.24.92.215 coscialino per invasatura ad appoggio totale
 06.24.92.218 pomello per coscialino (T)
 06.24.92.221 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfera completa (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.224 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfera parte inferiore (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.227 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfera parte superiore (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.230 asta in acciaio articolata con cuscinetto a sfera e vite (comprensivo dell'adattamento)
 06.24.92.233 rivelone bloccaggio dell'articolazione di entrambe le aste
 06.24.92.236 copriarticolazione in pelle
 06.24.92.239 copriasta e articolazione in pelle
 06.24.92.242 riadattamento del cosciale e relative aste
 06.24.92.245 trazione elastica anteriore semplice
 06.24.92.248 trazione elastica anteriore biforcata
 06.24.92.251 allacciatura: elemento mobile o fisso
 06.24.92.254 allacciatura: bretella di sospensione (T)
 06.24.92.257 allacciatura: attacco con fibbia
 06.24.92.260 allacciatura: cinghia
 06.24.92.263 allacciatura: sospensione a cinghia (T)
 06.24.92.266 cuffia realizzata su calco di gesso negativo e positivo preesistente in materiale morbido o gomma espansa
 06.24.92.269 come sopra, in silicone
 06.24.92.272 sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transibiali con modalità di sospensione a filo, a perno o cushion : con rivestimento esterno



- 06.24.92.275 sostituzione cuffia in stirene, uretano o in gel polimerico a base di olio minerale
- 06.24.92.278 sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo
- 06.24.92.281 sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione o l'elasticità della pelle
- 06.24.92.284 sostituzione ginocchiera semplice
- 06.24.92.287 sostituzione ginocchiera in elastomero (M)
- 06.24.92.290 sostituzione perno distale del sistema di sospensione (M)
- 06.24.92.293 sostituzione compensatore torsionale in elastomero (M)
- 06.24.92.296 sostituzione compensatore torsionale meccanico con frizione registrabile (M)
- 06.24.92.299 sostituzione pompa "shock absorber" (M)
- 06.24.92.302 adattamento invasatura
- 06.24.92.305 attacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore (M)
- 06.24.92.308 attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.311 attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore (M)
- 06.24.92.314 attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.317 attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera senza regolatore (M)
- 06.24.92.320 attacco di collegamento all'invasatura in lega leggera con regolatore (intra ed extra-rotazione) (M)
- 06.24.92.323 invasatura transibiale ad appoggio totale per protesi endoscheletrica (M)
realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e comprensiva di prelungimento, invasatura di prova, base di collegamento, il tutto trattato a laminazione completa, montaggio e smontaggio, senza cuffia
- Invasatura transibiale per protesi esoscheletrica (T):**
realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM e comprensiva di montaggio e smontaggio, invasatura di prova, laminazione dell'invasatura, senza cuffia, parte malleolare, stilizzazione del gambale e laminazione dello stesso
- 06.24.92.326 normale (T)
- 06.24.92.329 per deformità, con appoggio tibiale (T)
- 06.24.92.332 verniciatura interna dell'invasatura (T)
- 06.24.92.335 struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in acciaio (M)
- 06.24.92.338 struttura tubolare in lega leggera (in titanio o in fibra di carbonio) e modulo di collegamento in titanio (M)
- 06.24.92.341 struttura tubolare in lega leggera e modulo di collegamento in lega leggera (M)
- 06.24.92.344 revisione compensatore torsionale (M)
- 06.24.92.347 laminazione in resina del gambale (T)
- 06.24.92.350 parte malleolare con stilizzazione del gambale con laminazione ed estetizzazione anatomica (T)
- 06.24.92.353 rivestimento in espanso plastico ad estetizzazione anatomica (M)
- 06.24.92.356 calzamaglia di rivestimento
- 06.24.92.359 invasatura flessibile per protesi transibiale (M)

riparazioni prescrittibili per protesi per disarticolazione di ginocchio

- 08.24.92.403 ginocchio pollicentrico monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
- 06.24.92.406 ginocchio pollicentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
- 06.24.92.409 ginocchio pollicentrico in acciaio monofunzionale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza
- 06.24.92.412 ginocchio pollicentrico monofunzionale con opzione di bloccaggio manuale con specifico adattatore per invasatura in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza
- 06.24.92.415 ginocchio pollicentrico polifunzionale a controllo pneumatico o idraulico con specifico adattatore per invasatura in titanio o leghe leggere ad alta resistenza
- 06.24.92.418 revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza
- 06.24.92.421 revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
- 06.24.92.424 revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza

riparazioni prescrittibili per protesi transfemorali

- 06.24.92.503 valvola con sede ad anello
- 06.24.92.506 sola valvola
- 06.24.92.509 valvola a vite con sede ad anello anche per invasatura flessibile (M)
- 06.24.92.512 emontaggio e rimontaggio cocciale (T)
- 06.24.92.515 adattamento invasatura (T)
- 06.24.92.518 attacchi per bretella doppia (T)
- 06.24.92.521 bottone con piastrina per sospensione laterale (T)
- 06.24.92.524 bretella di sospensione semplice (T)
- 06.24.92.527 bretella di sospensione doppia (T)
- 06.24.92.530 carrucola con piastrina di trazione (T)
- 06.24.92.533 cinghia per sospensione laterale (T)
- 06.24.92.536 cintura bassa cm. 4 o più (T)
- 06.24.92.539 cintura alta cm. 8 o più (T)
- 06.24.92.542 corsetto armato modellato di sospensione (T)
- 06.24.92.545 cuscinetto posteriore di protezione indumenti (T)
- 06.24.92.548 ostetizzazione in espanso elastico (T)
- 06.24.92.551 ostetizzazione anatomica (solo per donna) (T)
- 06.24.92.554 fascia addominale modellata cm. 12 o più (T)
- 06.24.92.557 fascia addominale modellata per protesi bilaterale (T)
- 06.24.92.560 fodera cosciale (T)
- 06.24.92.563 ginocchio completo di polpaccio con meccanismo di bloccaggio (T)
- 06.24.92.566 ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a freno automatico (T)
- 06.24.92.569 ginocchio completo di polpaccio con meccanismo a frizione (T)



06.24.92.572	ginocchio completo di polipacclo con meccanismo monpasso (T)
06.24.92.575	ginocchio completo di polpaccio con meccanismo pollicentrico (T)
06.24.92.578	revisione per ogni tipo di ginocchio (T)
06.24.92.581	invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo tradizionale (T)
06.24.92.584	invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo a tenuta pneumatica (T)
06.24.92.587	invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: tipo ad aderenza totale (T)
06.24.92.590	invasatura con stilizzazione del cosciale senza laminazione su calco di gesso: per deformità con appoggio ischiatico (T)
06.24.92.593	laminazione di resina cosciale (T)
06.24.92.596	laminazione di resina gambale (T)
06.24.92.599	mutandina per moncone corto (T)
06.24.92.602	parte malleolare con stilizzazione del gambale senza laminazione (T)
06.24.92.606	piastina con levetta per comando arresto (T)
06.24.92.608	rinforzo al cosciale con ricopertura parziale di resina (T)
06.24.92.611	rinforzo al gambale con ricopertura parziale di resina (T)
06.24.92.614	stilizzazione cosciale (T)
06.24.92.617	stilizzazione gambale (T)
06.24.92.620	tirante per comando arresto (T)
06.24.92.623	trazione per carrucola (T)
06.24.92.626	trazione elastica anteriore (T)
06.24.92.629	maggiorazione per protesi da bagno (anche in acqua marina) (T)
06.24.92.632	verniciatura interna del cosciale (T)
06.24.92.703	atacco di collegamento all'invasatura in acciaio senza regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.706	attacco di collegamento all'invasatura in acciaio con regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.709	attacco di collegamento all'invasatura in titanio senza regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.712	attacco di collegamento all'invasatura in titanio con regolatore di intra extra rotazione (M)
06.24.92.715	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede rigido (M)
06.24.92.718	calotta terminale per rivestimento in materiale morbido predisposto per piede articolato (M)
06.24.92.721	calzamaglia di rivestimento (M)
06.24.92.724	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.727	ginocchio monocentrico con bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.730	ginocchio monocentrico con freno automatico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.733	ginocchio monocentrico con freno automatico in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.736	ginocchio monocentrico con freno automatico con opzione bloccaggio manuale in titanio o in lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
06.24.92.739	ginocchio monocentrico polifunzionale con freno automatico associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)



- 06.24.92.742 ginocchio pollicentrico in acciaio o leghe leggere a bassa resistenza con connessione piramidale (M)
- 06.24.92.745 ginocchio pollicentrico in titanio o lega leggera ad alta resistenza con connessione piramidale (M)
- 06.24.92.748 ginocchio pollicentrico con opzione bloccaggio manuale in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
- 06.24.92.751 ginocchio pollicentrico polifunzionale associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
- 06.24.92.754 ginocchio pollicentrico polifunzionale a frizione associato a dispositivo pneumatico o idraulico in titanio o lega leggera ad alta resistenza (M)
- 06.24.92.757 revisione per ogni tipo di ginocchio in acciaio / leghe leggere a bassa resistenza
- 06.24.92.760 revisione per ogni tipo di ginocchio in titanio / leghe leggere ad alta resistenza
- 06.24.92.763 revisione per ogni tipo di ginocchio polifunzionale in titanio / leghe leggere ad alta resistenza

riaffacciamento invasatura transfemorale a forma quadrilaterale:

invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM con eventuale invasatura di prova termocformatrice cuscino posteriore salva indumenti; base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminazione e smontaggio e rimontaggio

come sopra, a tenuta pneumatica (M)

come sopra, ad aderenza totale (M)

riaffacciamento invasatura transfemorale con geometria ad ischio immerso a tenuta pneumatica e aderenza totale

invasatura per deformità congenita o acquisita (M)

- 06.24.92.766 *invasatura realizzata su calco di gesso negativo e positivo o mediante sistemi CAD/CAM comprensiva: eventuale invasatura di prova, cuscino posteriore salva indumenti, base di collegamento, valvola con sede ad anello, laminazione, smontaggio e rimontaggio*
- 06.24.92.769 rivestimento in espanso elastico ad esterizzazione anatomica (M)
- 06.24.92.772 anello in tessuto per sospensione del rivestimento elastico (M)
- 06.24.92.776 anello in silicone od altro materiale morbido con appoggio ischiatico per sola invasatura ad aderenza totale (M)
- 06.24.92.781 riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)
- 06.24.92.784 riduzione volumetrica dell'invasatura con laminazione interna (M)
- 06.24.92.787 meccanismo di ancoraggio per gancio terminale cuffia (M)
- 06.24.92.790 sostituzione cuffia di sospensione in silicone predisposta per protesi transfemorali/disarticolazione ginocchio con modalità di sospensione a filo filo perno; con rivestimento esterno
- 06.24.92.811 sostituzione cuffia con sistema ipobarico passivo con valvola
- 06.24.92.814 sostituzione cuffia in strene, uretano, gel polimerico a base di olio mliterale
- 06.24.92.817 sostituzione cuffia in silicone trattato con ingredienti attivi per l'idratazione e l'elasticità della pelle
- 06.24.92.820 rifacciamento invasatura flessibile per protesi transfemorale (M)
- 06.24.92.823
- 06.24.92.826

ripetizioni prescrivibili per protesi disarticolazione d'anca ed enipelvectomia

- 06.24.92.903 smontaggio e rimontaggio della presa di bacino (T)
- 06.24.92.906 articolazione all'anca libera (T)
- 06.24.92.909 articolazione all'anca libera, con bloccaggio (T)



- 06.24.92.912 appoggio terminale in materiale morbido (T)
- 06.24.92.915 allacciatura per presa di bacino: elemento mobile o fisso (M)
- 06.24.92.918 bloccaggio all'anca
- 06.24.92.921 sostituzione dell'articolazione dell'anca in titanio o in leghe leggere ad alta resistenza regolabile in abduzione/adduzione, flessione/estensione e intralextral/rotazione
- 06.24.92.942 revisione per tutti i tipi di articolazione (M)

06.30 protesi non di arto
06.30.21 protesi oculari su misura (ECP)

La protesi oculare su misura è il risultato di una lavorazione che richiede il rilevamento cavitario ed una serie di prova con modelli di adattamento progressivo fino ad ottenere la migliore somiglianza possibile con l'occhio superstite o con la protesi contralaterale.

Indicazioni: le protesi provvisoria in resina sono a destinate a finalità conformative edo per successi vi interventi. Le protesi a guscio in vetro sfo in resina per il ricoprimento del bulbo sono indicate dove sia presente un bulbo oculare anche se subatrofico e nel e cavità anoftalmiche con pro-ressi palpabili pronunciati; sono altresì indicate nei soggetti operati di enucleazione plastica o per interventi speciali per eridoprotesi. Le protesi peduncolate mobili in vetro o in resina sono indicate negli operati di enucleazione plastica o in interventi similari con peduncolo. Le protesi in resina, sia a guscio che peduncolate, offrono una notevole resistenza alle rotture e sono particolarmente indicate per assistiti pediatrici ed adulescenti. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 36 mesi.**

due protesi in vetro per tutte le cavità anoftalmiche

due protesi a guscio in vetro per ricoprimento di bulbi subatrofici o per cavità anoftalmiche insufficienti

in vetro mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi

una protesi in resina

06.30.21.024

a guscio in resina da calcorilievo oculare per odontocheratoprotesi

protesi in resina con un foro centrale per l'incasso del lentoccolo (a volta, può essere necessario un aggancio tubolare posteriore per impedire al lentoccolo di distaccarsi quando il bulbo è in movimento); le parte anteriori e rivestita con una membrana icropila per ridurre l'evaporazione rapida della lacrima, di colliri visco-elastici o di lacrime artificiali per rendere più lucida la superficie.

in resina a guscio per ricoprimento di bulbo subatrofico sfo per cavità insufficienti

in resina mobile per interventi speciali, peduncolata o per endoprotesi

una lente sclerale cosmetica da calcorilievo oculare per cornea leucomatizzata per occhio deviato o strabico

06.30.21.039

una lente sclerale cosmetica da calcorilievo oculare con potere diottrico incorporato

favorezioni particolari

impostazione cavitaria per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi in vetro e per protesi in resina)

06.30.90.048

impostazione sclerale o bulbare per protesi oculare (in caso di prima fornitura o di modifica della precedente per la serie di protesi sclerali in resina)

realizzazione di forofi di ventilazione per la lente sclerale

22.03.90.118

operazione di canalizzazione per la lente sclerale

22.03.90.121

aggettivi prescrivibili

- 06.30.91.045 protesi oculare provvisoria non personalizzata, in vetro
- 06.30.91.048 protesi oculare provvisoria non personalizzata, in resina
- 22.03.06.138 montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controllaterale superstita e/o con appoggio per ptosi
- 22.03.06.203 lente oftalmica prismatica per innalzamento o abbassamento dell'occhio con protesi per completare l'aspetto estetico della persona e fornire contestualmente la protezione a difesa dell'occhio controllaterale sano e integro
- 22.03.06.303 lente oftalmica positiva o negativa per ingrandire (o ridurre) la visione della protesi oculare inserita volta a migliorare la simmetria del volto

06.33 calzature ortopediche

costituite per uno specifico assetto con funzioni correttive di sostegno, di contenimento o rivestimento di compensazione a gravi deformità di accompagnamento. Sono costituite da: fondo (suo a, solette e lacco), tomaia puntale e/o fusto, contraforti prolungati, alti, bassi oppure fori rigidi o semirigidi, sottopiede, eventuali, agglutivi e correzioni. Vengono costruite sulla base dei rilevamenti diretti delle dimensioni e delle misure del piede ed in base alla valutazione funzionale statica e dinamica dell'assistito: le tecniche possibili sono su forma (in legno o materiale sintetico) o su calco (in gesso rinforzato o materiale sintetico). L'acquisizione del piede e misura può anche avvenire con sistema computerizzato (sistema CAD) e la successiva realizzazione tramite strumenti ed apparecchi assistiti da specifici software di elaborazione (sistema CAM).

COSTRUZIONE SU FORMA Una forma in legno o in materiale sintetico viene opportunamente adattata e personalizzata: il plantare può essere modellato sulla forma oppure a parte, sulla forma, unita al plantare, si esegue il montaggio della tomaia alle altre parti della calzatura; dopo la prova di adattabilità al piede del paziente o le eventuali modifiche si procede con le operazioni di finitura. **COSTRUZIONE SU CALCO** Si fa una copia negativa del piede per mezzo di bende gessate o mediante sistemi CAD/CAM. Il calco positivo in gesso o materiale sintetico viene poi stilizzato e personalizzato: viene poi realizzato il modello di carta e le successive operazioni di costruzione come per la forma. La FORMA e il CALCO positivo utilizzati per la costruzione della calzatura devono essere conservati per otto mesi dalla data di autorizzazione. **Il tempo minimo di rinnovo (art. 18, comma 10) è fissato in 18 mesi per gli assistiti deambulanti con difficoltà della marcia che comportano l'usura della calzatura ed in 24 mesi per assistiti scarsamente deambulanti con gravi deformità ai piedi.**

06.33.05 calzature per ridurre le deformità

- 06.33.05.003 calzatura per patologia complessa, costruita su misura
 - costruita su calco per sostenere un piede con patologia gravi (piede equino varo supinato addotto, piede pronato e/o addotto) o con deformità, e costituita dalla calzatura ortopedica indifferenzialmente alta o bassa e da fori rigidi o semirigidi, bloccati e/o prolungati, inclusi rialzi e correzioni; il plantare è compreso nella taratura dal n. 18 al n. 46
 - calzatura con avampiede, costruita su misura:
 - costruita su forma o calco con un riempimento di completamento del piede parzialmente amputato della dita o malfornato. E' costituita dalla calzatura ortopedica comprensiva di plantare e dell'avampiede estetico modellato, dal n. 18 al n. 46.
 - bassa
 - alta
- 06.33.05.005
- 06.33.05.009

06.33.07 calzature per limitare la deformità



calzatura per plantare, costruita su misura:

costruita su forma o su calco per correggere e compensare le patologie del piede, le conseguenti anomalie degli appoggi o le alterazioni biomeccaniche che richiedono l'applicazione di un plantare non compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46

06.33.07.003
bassa
06.33.07.006
alta

06.33.15 calzature per correggere il movimento delle articolazioni di caviglia e piede

calzatura con forti rigidi o semirigidi, costruita su misura:
costruita su forma o su calco per correggere e contenere le patologie del piede e del ginocchio; mantenere un corretto atteggiamento dell'arto e rigendo a livello dell'articolazione tibio-tarsica; migliorare l'assetto e la distribuzione; il plantare non è compreso nella tariffa; dal n. 18 al n. 46

06.33.15.003

06.33.18 calzature per incrementare la lunghezza della gamba e del piede

calzatura con rialzo, costruita su misura:
costruita su forma o su calco, previo rilievo del grafico e delle misure del piede, comprendente anche l'accoppiamento dell'arto per compensare la distonia e che necessita di un rialzo inserito nella calzatura. E' costruita da calzatura ortopedica compensiva di plantare semplice a sostegno delle volte e del rialzo interno modellato. Un eventuale rialzo esterno non è contemplato nella tariffa; dal n. 18 al n. 46

06.33.18.003
con rialzo fino a cm 2: bassa
06.33.18.006
con rialzo fino a cm 2: alta
06.33.18.009
con rialzo da cm 2,1 a cm 4: bassa
06.33.18.012
con rialzo da cm 2,1 a cm 4: alta
06.33.18.015
con rialzo da cm 4,1 a cm 8: bassa
06.33.18.018
con rialzo da cm 4,1 a cm 8: alta
06.33.18.021
con rialzo oltre 8 cm alta

06.33.21 calzature per migliorare la forma di gamba e piede

calzatura di accompagnamento, costruita su misura:
costruita su forma ad indicata per accompagnare il modello di calzatura ortopedica costruita per l'arto deformato o patologico; non è idonea a contenere plantari e correzioni; le misure variano dal n. 18 al n. 46

06.33.21.003
bassa
06.33.21.006
alta

calzatura di rivestimento ad un tutore o a una protesi, costruita su misura:

costruita su forma o calco, previo rilievo del grafico e delle misure della parte terminale modificata dall'uso di un ausilio (ortesi o protesi) per rivestirlo e contenerlo; le misure variano dal n. 18 al n. 46
per tutore o protesi normoforme: bassa
per tutore o protesi normoforme: alta
per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: bassa
per tutore o protesi per amputazione di piede o malformazione: alta

06.33.21.009
06.33.21.012
06.33.21.015
06.33.21.018

06.33.21.021 con rialzo al tutore fino a cm 2: bassa
06.33.21.024 con rialzo al tutore fino a cm 2: alta
06.33.21.027 con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: bassa
06.33.21.030 con rialzo al tutore da cm 2,1 a cm 4: alta
06.33.21.033 con rialzo al tutore o protesi da cm 4,1 a cm 8 alta
06.33.21.036 con rialzo al tutore o protesi oltre cm 8 alta

aggiuntivi prescrivibili

06.33.91.103 **traforatura della tomaia**
06.33.91.106 fodera in tessuto tecnologico morbido, deperibile e modellabile
06.33.91.109 tomaia in materiale sintetico lavabile o pellame resistente per calzatura da lavoro
06.33.91.112 puntale anti-infortunistica
06.33.91.115 stivale addizionale alla calzatura ortopedica
prescrivibile esclusivamente per assistiti affetti da patologie che comportano importanti differenze morfologiche e dismetrie tra i due arti

06.33.91.118 **tomaia più alta del normale, da cm 15 fino a cm 25**
generalmente, la misura della tomaia parte dal calcagno fino al bordo della zona anteriore (punta o mascherai) con l'esclusione dall'altezza dell'eventuale rialzo interno già previsto nella lavorazione della calzatura; può essere necessaria una superficie complessiva più estesa

06.33.91.121 **forte con armatura metallica o in resina**
06.33.91.124 imbottitura di compenso per stivale
06.33.91.127 suola e tacco antisdrucolio
06.33.91.130 suola e tacco "carro armato"
06.33.06.133 guardolo oltre 5 mm
06.33.91.136 mezza suola antisdrucolio
06.33.91.139 doppia suola all'avampiede
06.33.91.142 modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo
06.33.91.145 speronatura alla suola e prolungamento al tacco
06.33.91.148 zeppa alla suola e al tacco
06.33.06.151 suola e puntale anti-infortunistica

riparazioni prescrivibili

06.33.92.103 **rimonta della tomaia**
06.33.92.105 smontaggio e rimontaggio del tacco
06.33.06.109 applicazione del sopratacco
06.33.92.112 attacco molla esterna di Codivilla (escluso molla)
06.33.92.115 risuolatura parziale (sostituzione della mezza suola fino a livello dei metatarsi e del solo sopratacco)

06.33.92.118 risuolatura totale (sostituzione della suola fin sotto alla parte anteriore del tacco e del solo sopratacco)

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.27.04.003

12.27.04 sedie da trasporto / basi di mobilità manovrate dall'accompagnatore

base di mobilità basculante per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruita su misura
ausilio di serie predisposto per il fissaggio di tutti i tipi di sistemi di postura modulare o moduli (capo, bacino, tronco, tronco-bacino, eventualmente arti c. per i sistemi di seduta su misura (bacino, tronco, arti superiori, arti inferiori) o di alcuni aggiuntivi che nell'insieme costituiscono il sistema di supporto posturale personalizzato dell'assistito, come indicato nella prescrizione specialistica. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio basculante (in genere, tramite pistone a gas), b) due ruote fisse di diametro medio in posizione posteriore (oppure grandi, con o senza corroni di spinta, estraibili o meno), c) due ruote piroettanti in posizione anteriore (in genere, da mm 175), d) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione, e) appoggiatepiedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermate), f) cinture fermateleoni.

12.27.04.006

base di mobilità basculante per esterni (per assistiti in età evolutiva) per sistemi di postura modulare o per sedute o sistemi di seduta costruita su misura

ausilio di serie predisposto per il fissaggio di tutti i tipi di sistemi di postura modulare o moduli (capo, bacino, tronco, tronco-bacino eventualmente arti c. per i sistemi di seduta su misura (bacino, tronco, arti superiori, arti inferiori), e di alcuni aggiuntivi che nell'insieme costituiscono il sistema di supporto posturale personalizzato dell'assistito, come indicato nella prescrizione specialistica. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio basculante in genere, tramite pistone a gas), b) quattro ruote di diametro minimo da mm 175, di cui due piroettanti in posizione anteriore, c) coppia di braccioli regolabili in altezza e inclinazione (se è presente il tavolo, i braccioli hanno dimensioni ridotte), d) appoggiatepiedi regolabili (altezza ed inclinazione), separato in due elementi a regolazione indipendente (dotati o meno di fermateleoni e/o fermateleoni), e) ruote di sicurezza anti-ribaltamento, f) cinture fermateleoni.

12.27.91.021

schienale regolabile in inclinazione, per base di mobilità

aggiuntivi prescrivibili

da utilizzare per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per bacino costruito con favorezione su misura (cod. 18.09.21.012).

12.27.91.024

sedile rigido, per base di mobilità

da utilizzare per completare la seduta, contestualmente al modulo posturale per tronco costruito con lavorazione su misura (cod. 18.09.21.016).

sistema di fissaggio che impedisca lo scivolamento della persona:

la prescrizione specialistica deve riportare il dispositivo aggiuntivo selezionato tra quelli di seguito elencati per il completamento della configurazione definitiva in base alla rilevanza delle condizioni / esigenze e delle preferenze dell'assistito.

cinghia pettorale imbottita

cinghia a 45° sul bacino con fissaggio al telaio e sistema di tensionamento

cinghia a protollaggio imbottita

appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità ed angolazione

12.27.91.027

12.27.91.030

12.27.91.033

12.27.91.036

12.27.91.039 appoggiategambe a contenimento laterale regolabile
12.27.91.051 tavolino (anche di materiali trasparenti) con incavo avvolgente e bordi regolabile in altezza e inclinazione

Classe 18 "Auxili per adattamento della casa e altri ambienti"

18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali (costruite su misura)

auxili realizzati appositamente al fine di assicurare il mantenimento di una corretta, sicura e confortevole posizione seduta. Sono fabbricati direttamente sulle misure rilevate sulla persona al fine di compensare le deformità posturali imposte dalla patologia, prevenire l'articolazione entro nella posizione seduta nonché la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e di consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane. La configurazione della seduta va realizzata in modo personalizzato ed individuale per le esigenze dell'utente; il ricorso all'assemblaggio di uno o più moduli posturali da prescrivere in abbinamento alle basi di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) o da applicare sulle carrozine manuali o elettriche. In sostituzione delle componenti standard di produzione industriale (seduta schienale o altri appoggi (capo e arti)), è da riservarsi esclusivamente ai casi di insufficiente controllo e coordinazione dell'apparato muscolo-scheletrico di estrema gravità.

Costituite utilizzando appositi materiali sintetici con un rivestimento finale in tessuto igienizzabile, modellati su calco di gesso negativo e positivo o con sistemi CAD/CAM o per mezzo di schiumata istantanea (come PET lavorato in stampo a caldo) o con altra tecnica che consenta una perfetta ricostruzione del e forme anatomiche dell'assistito per il corretto sostegno e il confortevole alloggiamento. Classificate in rapporto alla regione corporea che sostengono (capo, bacino, tronco, torco-bacino, arti inferiori o superiori). Devono essere dotate di dispositivi di facile aggancio per l'installazione stabile e sicura sulle basi e sui telai garantendo la compatibilità tecnica e la sicurezza d'uso. Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motone associate ad importanti problematiche posturali, a deformità o a forti dismetrie già presenti, utenti con quadri patologici molto compromessi per favorire la funzione respiratoria (ventilazione e pervietà polmonare), la deglutizione, la digestione e l'attività peristaltica, la circolazione e per prevenire lo sviluppo di ulteriori criticità posturali.

18.09.21.009 modulo posturale per capo

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di un corretto e confortevole posizionamento del capo, qualora necessario ed assolutamente richiesto dalla prescrizione specialistica.

18.09.21.012 modulo posturale per bacino

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozine.

18.09.21.015 modulo posturale per tronco

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove direttamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In abbinamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozine.

18.09.21.018 modulo posturale per tronco/bacino (in un unico blocco)

18.09.21.021
18.09.21.024

ausilio appositamente costruito mediante lavorazione su misura e con prove obiettivamente effettuate sull'assistito per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. In addebiamento con le basi di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006). Montabile anche sulle carrozzine.
modulo posturale per arto inferiore (singolo)
modulo posturale per arto superiore (singolo)

18.09.90.948
18.09.90.951
18.09.90.954

18.09.90 prestazioni professionali per i sistemi di postura modulari
assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla base di mobilità basculante, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica
assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alle carrozzina manuali, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica
assemblaggio dei sistemi di seduta costruite su misura o moduli posturali (codici 18.09.21.009 - 012 - 015 - 018 - 021) alla carrozzina elettronica, regolazione degli assetti e personalizzazione del sistema di seduta come da prescrizione specialistica

Classe 22 "Ausili per comunicazione, informazione e segnalazione"

22.03.06 Occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto

22.03.06 occhiali, lenti oftalmiche, lenti a contatto

dispositivi di correzione ottica non elettronici
indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva o affetti da patologia rara certificata. In dettaglio, per soggetti classificati all' art. 2, art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138: persone affette da ristagno o i minori di anni 18 affetti da ambliopia. Le lenti a contatto sono erogabili esclusivamente quando la correzione non è ottenibile o migliorabile con la lente oftalmica ecc. In presenza di anisometropia elevata. La realizzazione, l'applicazione, la prova, l'adattamento alle esigenze dell'assistito e la fornitura di questi dispositivi sono realizzate dall'ottico abilitato terminalata la fase medico-diagnostica della prescrizione. Sarà cura dello specialista, in fase di collaudo verificare e corrispondenza degli ausili individuali.

lente oftalmica per vicino e per lontano, in plastica termoadurente con indice > 1,6:

22.03.06.009
22.03.06.012
22.03.06.015
22.03.06.018
22.03.06.021
22.03.06.024
22.03.06.027
22.03.06.030

da -2 a -8 sferica diametro 65
da -8.25 a -10 sferica diametro 65
da -10.25 a -20 sferica diametro 60
da -20.25 a -23.00 sferica diametro 60
oltre le 23 diottrie, per ogni diottria
da +4 a +6 sferica diametro 60 oppure 65
da +6.25 a +8 sferica diametro 60 oppure 65
da +8.25 a +10 sferica diametro 60

lente oftalmica per vicino e per lontano, in plastica termoadurente:

22.03.06.036	da 0 a +/-6 sferica diametro 60 oppure 65
22.03.06.039	da +/-6,25 a +/-8 sferica diametro 60 oppure 65
22.03.06.042	da +/-8,25 a +/-12 sferica diametro 60
22.03.06.045	sfera da 0 a +/-6 torica fino a 2 diametro 60 oppure 65
22.03.06.048	sfera da +/-6,25 a +/-8 cilindro fino a 2 torica diametro 60 oppure 65
22.03.06.051	sfera da +/-8,25 a +/-12 cilindro fino a 2 torica diametro 60
22.03.06.054	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 4 torica diametro 60 oppure 65
22.03.06.057	sfera da +/-6,25 a +/-8 cilindro fino a 4 torica diametro 60
22.03.06.060	sfera da +/-8,25 a +/-12 cilindro fino a 4 torica diametro 60
22.03.06.063	sfera da 0 a +/-6 cilindro fino a 6 torica diametro 60 oppure 65
22.03.06.066	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, asferica lenticolare:
22.03.06.069	sfera fino a +16
22.03.06.072	sfera fino a +20
22.03.06.075	sfera fino a +20 cilindro +2
22.03.06.078	sfera fino a +20 cilindro +4 oltre 20, per ogni diottria
22.03.06.081	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, asferica campo totale: sfera fino a +16
22.03.06.084	sfera fino a +16 cilindro a +2
22.03.06.087	sfera fino a +16 cilindro a +4
22.03.06.090	oltre +16, per ogni diottria
22.03.06.093	lente per afachia o ingrandente in plastica per ipovedenti, in plastica occlusoria: asferica lenticolare o a campo totale per appaiamento peso
22.03.06.096	lente con superficie indurita in policarbonato o plastica > 1,55: da 0 a +/-4,00 sferica diametro 65
22.03.06.099	da +/-4,25 a +/-8,00 sferica diametro 65
22.03.06.102	da 0 a +/-2,00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.105	da +/-2,25 a +/-4,00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.108	da +/-4,25 a +/-8,00 sferica cilindro fino a 2 diametro 65
22.03.06.111	lente bifocale Ingrandente per soggetti ambliopi c/o ipovedenti: in vetro minerale da 1,5 a 4
22.03.06.114	in plastica da 1,5 a 6
22.03.06.117	per appaiamento peso in vetro minerale o plastica
22.03.06.120	montature per occhiali:
22.03.06.123	montatura per lenti infrangibili a protezione e difesa dell'occhio controlaterale superstiti e/o con appoggio per plosi montatura tipo per lenti oftalmiche



22.03.06.126
22.03.06.129
22.03.06.132
22.03.06.135

montatura tipo per prismatiche
montatura tipo per cannocchiali
montatura tipo per filtri
montature tipo per sistemi aplanatici

lenti a contatto:

22.03.06.303
22.03.06.306
22.03.06.309
22.03.06.312
22.03.06.315
22.03.06.318
22.03.06.321
22.03.06.324

rigida sferica: codice specifico ISO 8320 2.43
rigida sferica con flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.54
rigida torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8329 2.53
rigida bitorica: codice specifico ISO 8320 2.8
gas permeabile sferica: codice specifico ISO 8320 2.44
gas permeabile sferica a flange toriche: codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.54
gas permeabile torica (interna o esterna): codice specifico ISO 8320 2.44 e ISO 8320 2.53
gas permeabile (rossa) - (per simvolazione maculare e retinopatia a forte assorbenza delle radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-1:1996

22.03.06.327
22.03.06.330
22.03.06.333
22.03.06.336

gas permeabile per afachia - (a forte assorbenza di radiazioni blu e UV nocive): codice specifico EN ISO 8321-2:1996
idrofilia sferica: codice specifico ISO 8320 2.27
idrofilia torica: codice specifico ISO 8320 2.27 e ISO 8320 2.53
idrofilia cosmetica (solo per assistiti con leucomi corneali, deturpazioni corneali, iridectomia, anidria anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.32

22.03.06.339
22.03.06.342
22.03.06.345
22.03.06.348
22.03.06.351
22.03.06.354

idrofilia cosmetica (con potere diotttrico incorporato per assistiti con iridectomie totali o parziali, anidria, albinismo, deturpazioni corneali anche con occhio controlaterale sano): codice specifico ISO 8320 4.3
idrofilia anti UV
al silicone (solo per assistiti con afachia da cataratta congenita o traumatica) mono o bilaterale
terapeutica neutra: codice specifico ISO 8320 2.51
protettiva: codice specifico ISO 8320 2.5

composita o "ibrida": codice specifico ISO 8320 2.12

lente a contatto formata da due o tre materiali uniti tra loro, ad es. gas permeabile al centro e idrofilia in periferia, in appoggio sulla sclera, indicata esclusivamente per assistiti affetti da cheratocono in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RFO280) con documentata intolleranza all'uso delle lenti a contatto rigide gas permeabili

scelero-corneale da calciofilievo oculare (RGP): codice specifico ISO 8320 7.3

indicata esclusivamente per assistiti affetti da cheratocono, cheratogloba (in possesso della certificazione di patologia rara cod. H-0280), degenerazione marginale peridurale (PM/D), astigmatismo oltre le 8.00 diottrie corneali, nistagno, pupilla decentrata non reagente alla luce, miopia elevata oltre le 25.00 D, cicatrici corneali, cheratiti bollose ed ancheriche, ecc.

lente a contatto morbida spessorata in silicone hydrogel (a maggiore permeabilità e trasmissibilità)

22.03.06.360



Indicata per assistiti affetti da cheratocono, degenerazione marginale pellucida (PMJ), irregolarità corneali residue da trapianto exo uferurgia corneale (cheratoplastica). Prescrivibile esclusivamente ad assistiti con esperienze di intolleranza alle l.c. RGP (prima scelta); assistiti affetti da cheratocono miopatico o bilaterale non severo (<4° Anstieri), assistiti affetti da cheratocono ad ecclasia centrale e rotonda in possesso della certificazione di patologia rara (cod. FFG280).

22.03.06.363 sclero-corneale preformata gas permeabile (lente sclerale non da calcirilevo oculare la cui parte posteriore è di forma perdeterminata); codice specifico ISO 8320 7.6
22.03.06.369 sclero-corneale cosmetica (da calcirilevo oculare con polvere diottrico incorporato); codice specifico ISO 8320 4.33

aggiuntivi / lavorazioni per lenti prescrivibili

22.03.90.003 lente per occhiali; eventuale correzione cilindrica:
tra 0,25 e 2
22.03.90.006 tra 2,25 e 4
22.03.90.009 tra 4,25 e 6
22.03.90.012 tra 6,25 e 8
22.03.90.015 lente per occhiali; eventuale correzione prismatica:
22.03.90.018 fino a 5,50 diottrie prismatiche in plastica
fino a 10,50 diottrie prismatiche in plastica

22.03.90 prestazioni professionali per l'applicazione degli ausili ottici

22.03.90.027 individuazione e applicazione delle lenti e dei filtri UV bloccanti (e addestramento all'uso)
22.03.90.030 individuazione e applicazione delle LAC, prismatiche e dei cannocchiali (e addestramento all'uso)
22.03.90.033 filtro prismatico press-on da 0,5 - 1 - 1,5 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 15 - 20 - 25 - 30 da applicare a lente per occhiali
22.03.90.036 trattamento termolabile della lente per occhiali in materiale plastico (organico)
22.03.90.039 colorazione o smenigliatura della lente per occhiali
22.03.90.042 trattamento antiriflesso multistrato della lente per occhiali
22.03.90.103 foro o fori di ventilazione (codice specifico ISO 8320 2.2.1) per lente a contatto
22.03.90.106 prisma di bilanciamento (codice specifico ISO 8320 2.3.7) per lente a contatto
22.03.90.109 canalizzazione (codice specifico ISO 8320 2.1.2) per lente a contatto sclerale
22.03.90.112 storizzazione e rigenerazione (codice specifico ISO 8320) per lente a contatto idrofila
22.03.90.115 formazioni di nuova curva di transizione (codice specifico ISO 8320 2.1.0) per lente a contatto

22.03.09 lenti e sistemi di lenti per forte ingrandimento (ausili ipercorrettivi)

22.03.09.003 lenti a doppietto acromatico ingrandenti
22.03.09.006 sistema ingrandente applanatico monoculare

costituito da un doppietto di lenti positive piano convessa con la superficie piana rivolta verso l'esterno: le due lenti sono montate in un anello di supporto, inserito in una lente neutra posta nella montatura del paziente. Realizza ingrandimenti medio elevati in assenza di aberrazioni, può essere realizzato con fuochi di ingrandimento da 2x a 20x (di norma, non si supera il 12x), correzione diottrica e colorazione a un controllo. L'ausilio riduce la distanza di lettura da 35/40 cm a 10 cm circa, sono escluse la compensazione dell'emmetropia e la montatura.

22.03.09.009

sistema ingrandente microscopico binoculare (o iperconiettivo prismatico binoculare)

costituito, di norma, da un mezzo oculare su cui vengono montate due lenti positive di potere e prisma per consentire una visione binoculare anche a distanze ravvicinate; è indicato per ingrandimenti compresi tra 4 e 16 diottrie sfeniche positive; include le lenti, la montatura e l'astuccio; non include la correzione dell'eventuale ametropia.

22.03.12 camocchiali da occhiali per visione lontana e vicina

I sistemi telescopici sono costituiti di base da due singole lenti: obiettivo (lente positiva, convergente, posizionata anteriormente e rivolta all'oggetto) e oculare (lente convergente divergente (negativa) o (positiva), posizionata posteriormente e rivolta all'occhio dell'osservatore). I sistemi galileiani sono costituiti da una lente positiva ed una negativa e si prescrivono, di norma, per i loro ampio angolo di campo e per la versatilità (ausilio per distanza, per visione intermedia e da vicino). I sistemi kepleriani sono costituiti da due lenti positive e sono indicati quando è necessario raggiungere ingrandimenti elevati pur in presenza di un campo molto piccolo; sono indicati per la visione da lontano. Entrambi i sistemi si intendono forniti completi di supporto telescopico, eventuale correzione ottica se interna, occlusura e astuccio e i due tipi di ausilio sono alternativi tra loro. **NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini codici 22.03.18.003 - .005 - .015**

22.03.12.103 monoculare lontano galileiano
22.03.12.106 binoculare lontano galileiano
22.03.12.109 monoculare lontano kepleriano
22.03.12.112 binoculare lontano kepleriano
22.03.12.115 monoculare autoilluminante galileiano
22.03.12.118 monoculare vicino galileiano
22.03.12.121 binoculare vicino galileiano
22.03.12.124 monoculare vicino kepleriano
22.03.12.127 binoculare vicino kepleriano

AUSILI DI SERIE

ALLEGATO 5 - Elenco 2a

che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato

I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.03.09 ortesi spinali
(06.03.09 ortesi toraco-lombo-sacrali (TLSO))

06.03.09.113

Busto rigido a tre punti per iperestensione dorsolombare (dispositivo di serie)

06.06.06 ortesi per mano (HO)

06.06.06 ortesi per mano (HO)

doccia rigida per mano:

06.06.06.003
06.06.06.006

costituita da una valva di alluminio plastificato o verniciato oppure di materiale sintetico. rivestimento in tessuto ipoallergenico con dita estese
con dita in flessione

06.12.06 ortesi per piede (FO)

06.12.06 ortesi per piede (FO)

ortesi dinamica gamba-piede con o senza apertura al tallone, in materiale sintetico:

06.12.06.024
06.12.06.030

bassa

alta (tipo molla di Codivilla modificata con allineamento digitale)

ortesi indicata per gli assistiti con atteggiamenti del piede in equino (caduta fiaccola, equinismi spastici) a causa di paralisi centrali e periferiche; in genere, è costituita da una struttura in polipropilene a nodi smussati o arrotondati, supporto plantare con sostegno completo, morbida imbottitura per polsaccio con cerniere a chiusura tipo velcro alla gamba (o polsaccio; modificabile a caldo).

06.12.06.033

con valve laterali e medial (tipo Peromed)
ortesi peroneale per assistiti con paralisi parziale o totale dei muscoli peronei; stabilizza il piede con atteggiamento claudicante a molla interna con rivestimento in cuoio

06.12.06.021
06.12.06.018

ortesi dinamica a 1/2 spirale in carbonio per articolazione tibio-tarsica

06.12.06.051

ortesi di posizione per piede torto:
tipo Bebax

indicato per il trattamento delle malformazioni congenite del piede nella prima infanzia (metatarso varo; piede varo o valgus; piede talo o talo valgus, ecc.); la parte anteriore è separata dalle posteriori grazie a un doppio snodo sterico registrabile in primo-supinazione e abduzione; di facile applicabilità e una possibile sistemativa all'uso di prodotti termoplastici e/o a gessi.

06.12.09 ortesi per ginocchio (KO)

ortesi dinamica di ginocchio per controllo delle patologie da *genus recurvatum*

conformata anatomicamente, provvista di sistema di sistema di innalzamento progressivo per attenuare l'impatto tra le superfici articolari del ginocchio durante la deambulazione in corrispondenza dell'ultima fase dell'estensione.

06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione) (HO)

06.12.15.027
06.12.15.030
06.12.15.015

ortesi bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con divaricatore predisposto, fissa a telaio
ortesi bacino-coscia, con divaricatore fisso a cuscinio o mutandina
ortesi bacino-coscia, con telaio di plastica e metallo (tipo Miligram o Ferrara)

06.12.15.018
06.12.15.021

indicato per la stabilizzazione delle anche nei bambini a seguito di lussazione, sublussazione o di quadri displasici in genere; devono essere possibili regolazioni che consentano l'adeguamento del divarcatore al bambino nel periodo di uso previsto e le cosce non devono bloccarsi in modo rigido, ma consentire piccoli movimenti entro una zona di sicurezza; le caratteristiche elastiche dell'ortesi permettono di mantenere le teste femorali centrate nella sede naturale in modo energetico, ma non aggressivo.

ortesi bacino-coscia, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)

La ortesizzazione di tipo FAB (Fuor Abduction Brace) consiste in una coppia di scarpe o sandaletti in pellicine morbide aperti sul davanti, fissabili al piede con cinghie regolabili e asportabili unite da una barretta rigida mediante una clip inserita nel laccio in modo da facilitare la calzatura del sistema; può definirsi anche Autore Darnis Brown: si utilizza in caso di applicazione del metodo Ponseti per il trattamento del piede torto. Le caratteristiche dell'ortesi sono indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

06.12.15.039
06.12.15.042

ortesi bacino-coscia monolaterale (esclusa la gamba e il piede) a valva:
articolata all'anca con arresto
articolata all'anca con arresto e articolazione supplementare per adduzione, registrabile

06.12.18.018

06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede (HKAFO)

ortesi statico dinamica per arti inferiori (HGO - Hip Guidance Orthosis - o Parawalker)
dispositivo indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprimono alla pedana di cui l'ausilio è dotato un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti che devono essere preventivamente individuati in base alle misure rilevate direttamente sull'assistito per poterli successivamente applicare con efficacia e prima di procedere all'acquisto. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili filorate su cuscinetti.

06.33.07.009

scarpe tipo Ipos

con correzione fissa in abduzione (circa 6° o più) per nazioni con piede torto di tipo metatarsu varo; dotata di una suola in gomma antiscivolo.

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.22.001 (sezione)

ausili: per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina di tipo superleggera sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), spondina, appoggiatesta e appoggiatesta regolabili e sempre regolabili in altezza; b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta manuale; c) le ruote grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm; posteriori fisse ed estraibili (asse di rotazione vincolato al telaio anche se regolabile in varie posizioni); anteriori progettati: ruote di transito per passaggi stretti; ruote anti-riflettamento. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta negli abituali usi. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e il tornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolare l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

12.22.03.009

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori a telaio rigido, superleggera

Indicata per persone non deambulanti, persone per le quali la deambulazione, specie all'esterno dell'abitazione, sia clinicamente sconsigliata, ma che svolgono una vita attiva esterna ed un intenso uso quotidiano, quando sia necessaria la massima leggerezza e una facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido b) struttura in materiali compositi o alluminio o leghe superleggere, c) due ruote fisse grandi ad assonoria rapida in posizione posteriore provviste di anello comando di spinta, d) due ruote piccole progettati in posizione anteriore, e) appoggiatesta con appoggiatesta unico o separato, f) spondine pieghevoli, g) peso massimo in configurazione standard Kg 13 (nelle misure per adulti), h) ruotina anti-ribaltamento, i) ruotina per passaggi stretti, j) assetto personalizzabile tramite semplice regolazione del sistema di seduta (variazione di posizione e di inclinazione rispetto ai telai) oppure della ruote (spostamento del pannello delle ruote posteriori, spostamento delle forcelle delle ruote anteriori, regolazione dell'inclinazione delle forcelle).

12.22.03.012

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori a telaio pieghevole, superleggera

Le componenti e la struttura di questo tipo di carrozzina sono le stesse descritte ad eccezione della presenza del telaio pieghevole; indicata quando è necessario disporre del minimo ingombro ad ausilio chiuso (o per frequenti necessità di trasporto del dispositivo in spazi limitati ad es. in auto).

12.22.18.012

carrozzina a spinta con telaio basculante e sistema di supporto posturale a configurazione regolabile

Indicata per complessa problematiche posturali e/o in caso di instabilità del tronco che impugnano una configurazione personalizzata del sistema di supporto posturale. Consente di assumere varie posizioni (seduta, distesa o altre posizioni funzionali) fino al limite della statica eretta). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale regolabile in altezza e inclinazione; appoggiatesta (o appoggiatesta) regolabile in altezza, profondità e inclinazione; c) profondità e larghezza della seduta regolabile; d) fiancate o spondine, in genere, imbottite sul lato interno (comunque di materiale morbido) o braccioli regolabili in altezza e inclinazione; e) due ruote fisse medio (appoggio grandi), con freni azionabili dall'accompagnatore, f) due ruote piccolissime, g) appoggiatesta regolabile in inclinazione con appoggiatesta regolabili in altezza e appoggiatesta separati e ribaltabili.

NOTA BENE: per assistiti con problematiche posturali particolarmente critiche, andrà valutata l'alternativa di ricorrere ad un sistema di seduta modulare composto di sedute e sistemi di seduta costruite su misura (cod. 18.09.21), montati su una base di mobilità basculante (cod. 12.27.04.003 - 006).

12.22.91.315
12.22.91.318
12.22.91.321

aggiuntivi prescrivibili per carrozzina a spinta con telaio basculante

divanatore imbottito, regolabile ed estraibile
regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
appoggiatesta (o appoggia-nuca) con movimento di traslazione laterale

12.22.18.015

carrozzina bariatrica

ausilio di mobilità studiato per assistiti di peso e dimensioni particolarmente accentrate, costruito solitamente in acciaio e con specifici accorgimenti di rinforzo della struttura (doppia crociera o altro), ruote posteriori grandi da 600 mm e forcella anteriore rinforzata per ruote anteriori pivotanti piccole (omologate robuste), braccioli imbottiti ribaltabili ed estraibili, appoggiatesta in genere separati regolabili anche lateralmente per consentire un appoggio corretto anche per assistiti che siedono a gambe fortemente divaricate, le maniglie di spinta posteriori sono studiate per limitare gli sforzi dell'accompagnatore. La prescrizione dovrà indicare con precisione ed accuratezza le dimensioni della seduta necessarie per l'assistito (larghezza e lunghezza) la portata massima della carrozzina in relazione al peso della persona e gli eventuali aggiuntivi (ad es. appoggiatesta) in relazione alle esigenze dell'utente per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto.

12.22.18.018

NOTA BENE: l'indicazione alla prescrizione della carrozzina bariatrica è riservata agli assistiti con obesità di classe 2 e 3 (IMC (BMI) da 35 a 40 e > 40) o con valori superiori a 102 cm di circonferenza addominale (Waist Girth) nell'uomo e 90 cm nella donna.
carrozzina dinamica per assistiti affetti da distonie (a carattere estensoreo e torsionale)

ausilio appositamente realizzato per gli assistiti affetti da disturbi del movimento in perfona estensoreo, con sistemi di reazione dinamica (schienale, seduta, appoggiatesta) per assorbire con una risposta fluida i movimenti violenti, incontrollati e improvvisi; riduce l'intensità della spasticità e le pressioni da contatto dell'utente. Garantisce la stabilità posturale, il miglioramento degli aspetti funzionali e la capacità funzionale del respiratore. Telaio in lega leggera ad altissima resistenza, schienale adibattibile e ammortizzato mediante molle a gas, bascuamento in continuo mediante molle a gas di intensa programmabilità, appoggiatesta ammortizzate in estensione dall'angolo del ginocchio, regolazione in altezza della pedana con protezione dei polsucci, ruotine di stabilità anti-ribaltono, data di idoneo sistema di bracciolo della persona (da selezionare in base alle esigenze e alle preferenze dell'assistito), manici di spinta regolabili in altezza e inclinazione, data di freni.

NOTA BENE: le misure variabili da selezionare in relazione alle esigenze del singolo utente devono essere dettagliatamente indicate nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli in commercio prima di procedere all'acquisto.

aggiuntivi prescrivibili per carrozzina dinamica

12.22.91.609
12.22.91.612
12.22.91.615
12.22.91.618

pedane separate con meccanismo di flessione estensione ammortizzante
sostegno e posizionamento del piede (cavigliera)
appoggiatesta modificato per le esigenze dell'assistito
appoggiatesta polifunzionale (solo per carrozzina bariatrica)

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09.33 sistemi di postura modulari

ausili di fabbricazione continua o di serie, personalizzati in base alla morfologia dell'assistito mediante prove direttamente effettuate sulla persona per la realizzazione di una configurazione di seduta personale, come richiesto dalla prescrizione specialistica. Adattati al fine di assicurare il mantenimento di una corretta sicura e confortevole posizione seduta, realizzando gli obiettivi di compensare le eventuali deformità posturali imposte dalla patologia dell'assistito, prevenire l'attaccamento e la possibilità di insorgenza di ulcere da decubito e infine consentire la massima efficienza nello svolgimento delle attività quotidiane, in abbinamento con la base di mobilità basculanti (cod. 12.27.04.003 - 006) come **alternativa di serie ai sistemi di seduta speciali costruiti su misura o moduli posturali (cod. 18.09.21 da 009 a 024)**; possono essere applicati anche alle normali carrozzerie manuali o elettroniche in sostituzione delle relative componenti standard.

L'architettura dell'ausilio risultante dall'assemblaggio dei suoi componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenendo agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurando adeguato comfort nel mantenimento della postura e nello svolgimento delle attività quotidiane, garantire all'assistito un'efficiente manovrabilità sia per quanto attiene le regolazioni che, trasferimenti. Se il sistema di postura è prescritto per l'installazione su una carrozzina o altra base di mobilità previste, occorrerà assicurare la perfetta compatibilità tra i due ausili nonché l'efficiente manovrabilità della carrozzina così adattata specialmente nel caso di spinta e guida autonoma dell'assistito. Il fornitore dovrà garantire ogni istruzione necessaria perché l'assistito sia capace di curare l'ordinaria manutenzione e di effettuare le regolazioni fondamentali.

Indicazioni: assistiti con estese limitazioni motorie associate a importanti problematiche posturali, in relazione a deformità già presenti o all'esigenza di prevenirle lo sviluppo di deformità. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente quando la esigenza posturale degli assistiti non sono risolvibili con i cuscini antidecubito (cod. 04.33.03).**

- 18.09.39.003 modulo posturale per capo
- 18.09.39.006 modulo posturale per bacino
- 18.09.39.009 modulo posturale per tronco
- 18.09.39.012 modulo posturale per tronco/bacino

	aggiuntivi prescrivibili
18.09.91.003 divaricatore imbottito, regolabile e estraibile	
18.09.91.006 regolazione laterale del divaricatore	
18.09.91.012 cinghia pettorale imbottita	
18.09.91.015 cinghia a 45° sul bacino con fissaggio alla carrozzina e sistema di tensionamento	
18.09.91.018 cinghia a bretellaggio imbottita	
18.09.91.033 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza e profondità e angolazione	
18.09.91.039 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità, angolazione, in senso trasversale, con fasce di contenimento dinamico del capo anti-flessione	
18.09.91.042 cintureni fermapiède (coppia)	
18.09.91.045 fermapièdine (coppia)	
18.09.91.051 tavolino trasparente con incavo avvolgente, regolabile in altezza e inclinazione	

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

22.03.03.012

22.03.03 filtri ottici assorbenti

22.03.03.006

indicazioni: soggetti classificati agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138, le persone affette da miastagma, i minori di anni 18 affetti da ambliopia, le persone affette da patologia rara certificata.

filtro in plastica bloccante la luce blu ed altre radiazioni (a ridurre le cause di abbagliamento)

indicato per assistiti affetti da cataratta, degenerazione maculare, atrofia, retinopatia diabetica, glaucoma, albinismo, distrofia coneele, retinite pigmentosa, ecc. che necessitano di foto protezione. Possono essere prescritti in abbinamento a sistemi ipercorrettivi di lettura (CUD, 22.03.09.006 o .009) per incrementare il contrasto e migliorare la percezione dei dettagli. Si dividono in base al taglio della luce misurato in nanometri controllati. La individuazione del filtro idoneo risulta soggettiva e per questo motivo deve essere indicata nella prescrizione specialistica. I filtri sono disponibili anche in versione polarizzata per interno (65% esclusi i 550 e 585 nm) e per esterno (85%).

22.03.03.009

filtro di Bangertler per occlusione parziale o totale: (da 0.1 - 0.2 - 0.4 - 0.6 - 0.8)

indicato per il trattamento di assistiti affetti da ambliopia, diplopie temporanee e strabismi, costituito da un foglio di PVC trasparente ed autocadescivo da tagliare adattandolo alla forma della lente dell'occhiale fissato (di circa 1 mm in meno della misura della lente); la graduazione necessaria (tra quelle indicate) deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione.

22.03.03.012

Clip-on

da utilizzarsi per montare filtri in plastica da sovrapporre alle lenti degli occhiali se richiesto nella prescrizione specialistica

22.05.09.009

dispositivo medico ostacolo, indossabile, avante la funzione di amplificare ed di compensare qualitativamente e quantitativamente il deficit uditivo conseguente ad esiti di patologie congenite o acquisite. Possono essere di tipo analogico o a tecnologia digitale possono avere configurazione retroauricolare o ad occhiale e devono disporre di almeno due controlli tra i seguenti: controllo sui toni gravi; controlli sui toni acuti controllo del peak-clipping; controllo automatico di guadagno in ingresso; controllo automatico di guadagno in uscita; pre-regolazione ce guadagno; pre-regolazione dell'uscita massima. Tutti i dispositivi devono disporre dei controlli di volume e dell'ingresso audio ed della bobina telefonica. Tutti gli ausili elencati, se per via aerea, vanno applicati con auricolare su misura preva rilevazione dell'impronta del C.U.E oppure con auricolare standard nei sistemi open. Tutti i dispositivi classificati possono o meno incorporare mascheratori per acufeni.

Indicazioni: i livelli di perdita uditiva che danno diritto alla protesizzazione sono: per gli assistiti maggiori di anni 18, ipoacusia bilaterale, rilevata senza protesi, da 55 dB HL nell'orecchio migliore, sulla media delle frequenze 500, 1.000, 2.000, 4.000 Hz; viceversa per i minori di anni 18, il diritto alla protesizzazione non prevede limiti di riferimento. In entrambi i casi sono escluse le colofsi. **NOTA: terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione, il tecnico audioprotesista applica e adatta gli ausili alle esigenze soggettive dell'assistito. Sarà cura dello specialista la verifica della corrispondenza alla prescrizione degli ausili forniti.**

22.06.09.003

apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 1

potenza massima di picco, per o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB, secondo norme C.E.N. IEC 50118-0

22.06.09.006

apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 1

22.06.09.009 potenza massima pari o inferiore a 100 dB. Guadagno di picco pari o inferiore a 27 dB. secondo norme C.F.N. IEC 60118-9

apparecchio acustico ad occhiale per via aerea gruppo 2
potenza massima di picco superiore a 121 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume superiore a 65 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-0

22.06.09.012 **apparecchio acustico ad occhiale per via ossea gruppo 2**
potenza massima superiore a 100 dB. Guadagno di picco superiore a 27 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-9

22.06.15.003 **apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 1**
potenza massima di picco pari o inferiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 65 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-0

22.06.15.006 **apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 1**
potenza massima di picco pari o inferiore a 100 dB. Guadagno di picco al massimo volume, pari o inferiore a 27 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-9

22.06.15.009 **apparecchio acustico retroauricolare per via aerea gruppo 2**
potenza massima di picco superiore a 131 dB SPL. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 65 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-0

22.06.15.012 **apparecchio acustico retroauricolare per via ossea gruppo 2**
potenza massima di picco superiore a 100 dB. Guadagno di picco al massimo volume, superiore a 27 dB. secondo norme C.E.N. IEC 60118-9

22.06.15.018 **apparecchio retroauricolare digitale (per assistiti affetti da sordità pre- e peri-verbali)**

Caratteristiche - Programmi di amplificazione: almeno 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 5 a 10; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: da 6 dB; direzionalità: sistema microfonico direzionale e/o omnidirezionale; gestione del feedback: sincronizzazione binurale; abilitazione accessori wireless; in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche si intendono rinviate in fase applicativa in base alla norma C.F.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C³). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. **Indicazioni: assistiti minori di anni 18 per i quali l'erogazione comporta il pieno superamento del deficit sensoriale nell'ambito del percorso riabilitativo (sono criteri preferenziali di selezione: scolarizzazione, compliance, presenza del sostegno della famiglia, partecipazione alla vita attiva)**

22.06.15.021 **apparecchio retroauricolare digitale**

Caratteristiche - Programmi di semplificazione: da 2 a 4 di cui uno telefonico; canali di adattamento: da 2 a 4; ampiezza minima di banda: 125 - 5.000 Hz; gestione del rumore: minimo 2 dB; gestione del feedback: in fase di adattamento, tutte le misure elettroacustiche, si intendono rinviate in fase applicativa in base alla norma C.F.N. IEC 60118-0 (simulatore d'orecchio 711) o C.E.N. IEC 60118-7 (cavità standard da 2 C³). L'involucro di tali dispositivi deve essere di robustezza testata in modo da resistere a cadute da 2 metri su superficie rigida senza conseguenze. **Indicazioni: assistiti adulti ed anziani che raggiungono il livello di perdita uditiva prevista**



PRESTAZIONI: L'audioprofessionista applica i dispositivi aggiudicati in base al contenuto protocollo professionale strutturato in cinque fasi: **prova preliminare** atta a individuare il campo dinamico residuo per la scelta del modello più adatto; **rilevamento impronta del c.u.e.** che comprende: osservazione otoscopica preliminare al rilevamento dell'impronta; posizionamento di un sistema di protezione del timpano; immostrazione del materiale adatto ed ostrazione del canale esterno; nuova osservazione otoscopica del condotto per la verifica della pervietà - **adattamento** che comprende: verifica mediante prove tonali e vocali in campo libero della scelta; regolazione del dispositivo per raggiungere il massimo risultato di intelligibilità e comfort possibile; controllo dell'auricolare ed eventuali modifiche per ottimizzare l'adattamento; controllo finale del risultato mediante prova "in vivo" - **addestramento ed assistenza iniziale (o dopo una sostituzione)** che comprende: istruzione all'uso dell'apparato mediante esercizi che la persona deve svolgere; comunicazione delle modalità da seguire per una efficace e corretta abitudine all'uso (da esigere dal fornitore anche nel caso di sostituzione delle componenti assieme dagli impianti cocleari e la verifica della relativa funzionalità) - **follow-up** che comprende: verifica della taratura iniziale del dispositivo dopo le prime esperienze d'uso a 2 e 4 settimane dalla professionalizzazione; verifica dell'adattamento e delle tarature successive a 6 o 12 mesi di tempo.

22.06.91.103	auricolare in materiale rigido	accessori per applicazione via aerea prescrivibili
22.06.91.106	auricolare in materiale morbido	
22.06.91.109	archetto monoaurale o binaurale	accessori per applicazione via ossea prescrivibili
22.06.91.115	vibratore bipolare o tripolare	
22.06.91.121	cavetto bipolare o tripolare	
22.06.21.003	esoprotesi cocleare completa (ex cod. 21.45.18.003 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	22.06.21 apparecchi acustici connessi a dispositivi impiantati
22.06.21.103	magnete (ex cod. 21.45.92.106 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	In base alla certificazione dello specialista, se la sostituzione di un singolo componente sia insufficiente ad assicurare la perfetta funzionalità della
22.06.21.106	antenna semplice (ex cod. 21.45.92.103 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	compimente esterno dell'impianto cocleare, è garantita l'integrale sostituzione della componente stessa (a parte della struttura sanitaria che ha
22.06.21.109	microfono (ex cod. 21.45.92.109 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	eseguito l'impianto ovvero delle strutture a tal fine individuate dallo singolo Fognoni;
22.06.21.112	processore vocale (speech processor) (ex cod. 21.45.92.112 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	
22.06.21.115	cavetto (ex cod. 21.45.92.115 del DPCM 5 marzo 2007 art. 6, comma 1)	
22.06.21.118	dispositivo di controllo (controller)	

ALLEGATO 5 - Elenco 2b

AUSILI DI SERIE pronti per l'uso

I dispositivi medici elencati devono essere conformi al d. lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 in attuazione della direttiva 93/42/CEE

Classe 04 "Ausili per terapie personalji"

04.03.05.018 apparatecchiature per inalazione

dispositivi di differente concezione che intervengono sulle disfunzioni respiratorie delle vie aeree, della gabbia toracica e dei muscoli ventilatori. Sono apparecchiature che realizzano funzioni diverse: nebulizzatori per fluidificare le secrezioni e dilatare le vie bronchiali; cep-mask ed aspiratori per consentire la disostruzione bronchiale; apparecchi incentivanti per il ricondizionamento dei muscoli respiratori; ventilatori meccanici per supplire al deficit di forza dei muscoli respiratori. La prescrizione degli apparecchi per la ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT) deve comportare il miglioramento della qualità di vita degli assistiti, la diminuzione della mortalità, l'assottigliamento degli episodi di scompenso, riduzione delle ospedalizzazioni, ecc.; il miglioramento funzionale cardio-respiratorio e neuropsichico e la riduzione dell'handicap respiratorio.

indicazioni di carattere generale: disfunzioni dell'apparato respiratorio riferibili a patologie respiratorie primarie o conseguenti a patologie non respiratorie.

04.03.06 apparatecchiature per inalazione

indicazioni per la prescrizione: assistiti con patologie respiratorie (clinicamente accertate) caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà alle espellazioni ed insufficienza del riflesso della tosse ad esempio: fibrosi cistica, bronchiectasie

04.03.06.012

nebulizzatore ad ultrasuoni:
dotato di *alburne* e *filtro antibatterico* munito di *regolatore della temperatura del nebulizzato* e *potenza adeguata*. **NOTA** la prescrizione dovrà accertare la *compatibilità del farmaco da aerosolizzare con il dispositivo segnalandolo con chiarezza*

04.03.06.018

nebulizzatore di tipo pneumatico
dotato di *meccanismo a compressione di potenza compresa in genere, nell'intervallo tra 1 e 2 atmosfere*; *capace di aerosolizzare soluzioni e sospensioni (di solito: 3 ml in circa 10 min) con ampolla di tipo monouso e multuso, preferibilmente di plastica o di altro materiale sintetico*.

04.03.12 ventilatori respiratori

indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologia a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrosi torace post-infettivo; resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica); assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoverilazione, malattia neuromuscolari con ipoverilazione notturna, pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoverilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una *durata di almeno 8 ore/die*. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoverilazione diurna (emogassanalisi arteriosa) o/o notturna (saturimetria, capnometria polisomnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga i quadri clinici accertamenti ce' *training del care-giver* all'uso corretto e sicuro del dispositivo; motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (canula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).



Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace o conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o emodinamica. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare long-term (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzando l'impiego, garantendone l'adeguatezza e istituendo i care-givers. **NOTA BENE:** la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con la indicazione delle interfacce necessarie al trattamento, nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo.

04.03.12.003

pressione positiva continua (CPAP)

eroga una pressione costante nelle vie aeree sia in inspirazione che in espirazione durante la respirazione spontanea dell'assistito con lo scopo di trattare esclusivamente eventi ostruttivi delle vie aeree superiori durante il sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea e tecnicamente compatibile con l'apparecchio), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato. **Indicazioni:** assistiti con documentazione degli eventi ostruttivi nel sonno con relativo monitoraggio della funzione respiratoria durante il sonno e della titolazione ed efficacia della pressione scelta per la correzione della condizione

04.03.12.006

Auto-CPAP

impiega livelli di pressione variabile sia in inspirazione che in espirazione per trattare disturbi respiratori complessi del sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento di particolare complessità (ad es. apnee centrali), che devono essere accertati dalle Regioni. La prescrizione deve comprendere la documentazione dell'efficacia del trattamento per la specifica condizione clinica notificata. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato

04.03.12.009

ventilatore Bi-LEVEL

dotato di un circuito mono-tubo e valvola respiratoria che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione) per il trattamento di insufficienze respiratorie croniche con autonomia residua (> 3 ore/die). **Caratteristiche tecniche:** impostazione nel livello di pressione respiratoria (IPAP) e del livello di fine espirazione (EPAP o FEEP), impostazione della durata del tempo inspiratorio; opera in modalità pressometrica e può erogare tre modalità di ventilazione: controllata, assistita/controllata e assistita; nelle prime due deve essere possibile impostare anche una frequenza respiratoria minima. Nei dispositivi dotati di ventilazione c.d. "onda" (pressometrica con volume garantito), dove essere possibile impostare un volume garantito. Dotato di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di discorrenza del paziente dal ventilatore. Deve, inoltre, essere disponibile un raccordo per la somministrazione di ossigeno durante il trattamento. **Indicazioni:** assistiti in ventilazione non invasiva, non ventilatori dipendenti (< 16 ore/die). La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale).

04.03.12.012

ventilatore servo adattativo [Adaptive Servo Ventilator (ASV)]

dispositivo che fornisce due livelli di pressione: una pressione positiva espiratoria delle vie aeree (EPAP) e il supporto di pressione inspiratoria (IPAP) erogati in base al rilevamento automatico della apnea centrale del sonno (CSA). Con la respirazione normale, il dispositivo agisce come CPAP fissa fornendo un supporto di pressione minimo; quando rileva CSA, il dispositivo aumenta la pressione di supporto superiore alla pressione espiratoria fino ad una pressione massima che può essere preventivamente impostata. **Indicazioni:** assistiti affetti da apnee centrali del sonno (CSA), apnee del sonno miste, periodismo respiratorio di Cheyne-Stokes (CSR-CSA), associati ad insufficienza cardiaca congestizia (CSA-CHF). **Caratteristiche tecniche:** dotato di un sistema di programmazione interna in grado di automatizzare il flusso (ventilazione/minuto o frequenza respiratoria) in risposta agli eventi rilevati per la stabilizzazione del pattern respiratorio; deve essere dotato di scheda di memoria che registra fino a 5 mesi di terapia; deve essere possibile scaricare le statistiche, la compliance e i dati del flusso erogato; deve essere silenzioso e di facile ed intuitivo funzionamento (in genere, unico tasto per on/off/stop).

04.03.12.015

ventilatore presso volumetrico

dotato di circuito a doppio tubo che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione ed espirazione); per il trattamento di forme avanzate e complesse di insufficienza respiratoria cronica con limitata autonomia respiratoria residua. **Caratteristiche tecniche:** opera in ventilazione sia pressometrica che volumetrica di tipo controllato, assistito/controllato e assistita, in modalità pressometrica deve essere possibile impostare il livello di pressione inspiratoria (IPAP), il livello di fine espirazione (ETAP o PEEP), la durata del tempo inspiratorio; in modalità controllata ed assistita/controllata deve essere possibile impostare la frequenza respiratoria minima; deve essere possibile impostare un volume garantito nel dispositivo dotato di ventilazione "bunda". In modalità volumetrica deve essere possibile impostare il volume corrente, la frequenza respiratoria, il tempo e il flusso inspiratorio o la pressione positiva di fine espirazione; il dispositivo deve essere dotato di batteria interna (durata minima, almeno 4 ore e fino a 12 ore), di un sistema di monitoraggio o di allarme o di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Dove essere dotato di raccordo per l'ossigenoterapia.

Indicazioni: assistiti che possono essere in ventilazione non invasiva che invasiva (clusi i pazienti ventilatori dipendenti (> 16 ore/diel), nella prescrizione deve essere indicata la scelta di un'interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale) o invasiva (cannula tracheostomica); il circuito a doppio tubo e, se esclusivamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato con il dispositivo. Per i pazienti tracheo-ventilati, la prescrizione deve includere l'aspiratore in abbinamento. Per i pazienti ventilatori dipendenti, la prescrizione deve prevedere l'erogazione di un ventilatore di riserva e di un pallone ambu (per l'uso del quale l'assistente deve essere stato addestrato) e di un secondo aspiratore.

04.03.18 apparecchi per l'erogazione di ossigeno

apparecchi in grado di arricchire a concentrazione di O₂ (non medicale) nell'aria respirata dagli assistiti portandola a percentuali prossime al 100% garantendo, nel contempo, una corretta regolazione del flusso di ossigeno inspirato. Erogano flussi di ossigeno in modalità continua e pulsata.

Indicazioni: soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano del a correzione di un basso livello di PaO₂ nel sangue (in genere, valori inferiori a 55 - 60 mmHg, misurati in condizioni di stabilità clinica).

04.03.18.003

concentratore di ossigeno ad uso domiciliare

dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti: completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile.

04.03.18.006

concentratore di ossigeno portatile

dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile, borsa accessori, borsa spallabile o carrellorolley per il trasporto.



04.03.21.003

aspiratore per disostruzione

04.03.21 aspiratori

dispositivo erogabile agli assistiti che in conseguenza di gravi patologie ed a seguito di traumi manifestano il ristagno delle secrezioni e soffrono di difficoltà nella espettorazione per via di un ridotto controllo muscolare volontario; dotato di pressione negativa variabile > 70 cmH₂ (caratteristiche minime: vuoto 650 mmHg, portata 17 l/min, circol, recipienti drenante, completo di sondini di aspirazione nelle quantità indicate dalle prescrizioni mediche)

04.03.21.005

sonda per aspirazione

dispositivo sterile per l'aspirazione di materiale liquido o semisolido delle prime vie respiratorie (faringe, laringe e bronchi); costituito da un tubo in polimeri plastici (in genere, PVC), morbido, presenta una estremità distale strusciata (minore traumaticità) con foro per concentrare l'azione di aspirazione; in genere, di lunghezza contenuta (per il migliore controllo manuale dell'opacitura e l'efficacia dell'aspirazione), attacco universale per l'apparecchio aspiratore; disponibile in varie dimensioni (lunghezze o sezioni) a seconda dell'esigenza clinica specifica che deve essere stabilita nella prescrizione specialistica insieme con la quantità necessaria al singolo assistito da fornire contestualmente all'aspiratore.

04.03.27 apparecchi per l'esercizio dei muscoli respiratori

prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche, ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

04.03.27.003

incentivatore del flusso inspiratorio ed espiratorio

dotato di dispositivo volumetrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, bocccaglio e stringinaso

04.03.27.006

allenatore threshold dei muscoli respiratori

dotato di dispositivo pressometrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, bocccaglio o stringinaso; registrabile secondo i progressi individuali degli assistiti;

04.03.27.009

maschera per pressione espiratoria positiva (Pep-Mask)

04.03.27.012

dotata di maschera facciale, valvola unidirezionale con resistenza applicata all'uscita respiratoria, raccordo per risonanza

dispositivo Pep a vibrazioni

dotato di meccanismo a valvola che oppone una resistenza oscillatoria e genera una pressione positiva espiratoria variabile in genere, con Russo > 15 L/min (adulti) o < 15 L/min (bambini) e bocccaglio. **Indicazioni:** assistiti affetti da bronchite cronica, bronchiectasie, enfisema, gravi manifestazioni asmatiche, fibrosi cistica. **Controindicazioni:** assistiti affetti da grave tubercolosi, che presentano emottisi, in pneumotorace, portatore affetto da scompenso cardiaco laterale destro

04.03.27.015

dispositivo di assistenza alla tosse intratoracico

con generazione di pressione positiva in fase inspiratoria e negativa in fase espiratoria con flusso e pressione regolabile, utilizzabile sia in modalità non invasiva (mascherari) sia invasiva (assistito tracheostomizzato). **Indicazioni:** assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare gli episodi di riacutizzazione infettiva. **Controindicazioni:** assistiti affetti da enfisema boloso, patologie associate alla predisposizione al barotrauma, assistiti emodinamicamente instabili non sottoposti a monitoraggio, assistiti con recente episodio di edema polmonare cardiogenico o comunque con funzione ventricolare sinistra depressa.

04.03.27.018

dispositivo di assistenza alla tosse extratoracico

caratterizzato da sistema di oscillazione toracico ad alta frequenza. **Indicazioni:** assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare frequenti episodi di riacutizzazione infettiva.

04.03.30.003

pulsossimetro per valutazione della saturazione emoglobinica e della frequenza cardiaca (saturimetro)

dispositivo di tipo funzionante a batteria, con o senza allarmi, display di facile leggibilità a luminosità regolabile, visualizzazione del battito, completo di custodia, per misurazioni spot

04.06.06.021

calze aiuti per terapia strobilata

04.06.06 calza e gaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva) dispositivi costituiti da filati naturali e sintetici [colore misto a fibre sintetiche (Nylon, Spandex o Lycra)] lavorati a maglia circolare o rettangolare per esercitare un gradiente di compressione sullo specifico segmento con indicatori di uso in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, compliance, uso abituale al minimo di 6 ore/die, ecc.). **Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - infedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - R10080 - infangectasia intestinale primitiva - RND960 - sindrome di Maffucci - RM1570 - sindrome di Kippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombotici) e agli assistiti affetti da infedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica. NOTA BENE** Sono escluse dalla prescrizione le calze cosiddette da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg.

calotta piede

04.06.06.021
04.06.06.024
04.06.06.027

calza alla coscia

04.06.06.030
04.06.06.033

collanti [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]

La scelta delle taglie e delle misure di ciascun collante, la scelta del tipo "a punta aperta" o "punta chiusa" e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze della persona.

manica dall'ascella al polso

04.06.06.036
04.06.06.038

manica con spallina

04.06.06.042

bracciolo (con guanto unito o separato)



04.06.06.045
04.06.06.048

quanto completo al polso
quanto a dita libere

NOTA - La scelta delle specifiche (risure di ciascun codice e individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento e per consentire l'acquisto dei modelli adeguati alle esigenze degli assistiti. E' prevista la prescrizione combinata delle maniche e dei guanti qualora lo specialista intenda sottoporre l'intero arto alla terapia compressiva.

04.08.03.003
04.08.03.006
04.08.03.009

ortesi elastiche dinamiche funzionali:
kit per anca e tronco
kit per tronco e arto superiore
kit per anca e arto inferiore

indicazioni: per ottenere connessioni dinamiche dello scheletro motorio (del controllo posturale, della locomozione, della manipolazione) di assistiti con esiti di paralisi cerebrale infantile e sindromi atassiche congenite o acquisite. **NOTA BENE:** prescrivibile esclusivamente nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificamente individuati dalle Regioni.

04.19.04.003
04.19.04.005
04.19.04.009

ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare e tra le pompe per infusione e gli accessi (venoso e centrale) delle persone sottoposte a terapie domiciliari. **NOTA BENE:** la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura o dai protocolli di terapia/infusione indicati nella prescrizione delle pompe.

NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno ad alti flussi;
occhiale per somministrazione di ossigeno, completo di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto

NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno a bassi flussi o nel caso l'assistito non sopporti l'uso della maschera

04.19.04.009
deflussore per pompa infusoriale

dispositivo sterile utilizzato per la somministrazione controllata di liquidi, miscele nutrizionali e farmaci mediante pompa, costituito da un tubo (costruito da diversi materiali plastici polimerici) collegabile alla pompa e all'estremità distale un sistema ad attacco universale per agli, cannole o cateteri centrali; si forniscono in abbinamento con le pompe nelle quantità indicate nella prescrizione specialistica quando non sussistono condizioni di compatibilità tecnica con un tipo di raccordo specifico e dedicato.

04.19.04.012
contagocce sottoro

prescrivibile a soggetti non vedenti e ciechi; parziali (Legge 3 aprile 2001, n. 138, art. 2 c. art. 3);

04.19.24 pompe per infusione

dispositivi utilizzati per erogare medicinali (con l'esclusione dell'insulina) caratterizzati da un sistema di controllo della velocità di somministrazione di tipo "a circuito aperto" per cui la velocità di infusione è sezionabile a priori. Per garantire la sicurezza dell'assistito, tali dispositivi devono disporre di un insieme di sensori che rilevano situazioni di funzionamento anormale quali un eventuale presenza di bolle d'aria nella linea, una eventuale occlusione, il raggiungimento del volume da infondere, l'esaurimento del liquido nel contenitore, un'errata velocità d'infusione, un insufficiente livello di carica della batteria o l'interruzione della rete di alimentazione. La fornitura dovrà includere il materiale consumabile necessario (set di raccordo) in base alla frequenza e durata della terapia riportata nella prescrizione specialistica.

04.19.24.003

pompa volumetrica

dispositivo per somministrare con regolarità e precisione tutti i tipi di liquidi infusionali a medie ed alte velocità, anche in quantità elevate, deve essere collegabile (in entrata e in uscita) ad aghi, cannule o ad altri dispositivi per iniezione di dimensioni differenti mediante raccordi di tipo universale. La prescrizione deve indicare il medicinale da somministrare per individuare eventuali incompatibilità con il materiale di fabbricazione dei tubi di raccordo da impiegare. L'acquisto deve includere i deflussori (in entrata) e i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiarasse la propria responsabilità. La compatibilità esclusiva con il dispositivo deve essere indicata nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

04.19.24.005

pompa peristaltica

dispositivo nel quale il movimento del fluido è determinato per compressione di un tubo o di un sacchetto flessibile e che presenta la caratteristica che il fluido non viene mai a contatto con la pompa. **Controindicata per la somministrazione endovena e prescrivibile esclusivamente per assistiti sottoposti a trattamenti di nutrizione artificiale in assistenza o in ospedalizzazione domiciliare.** L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiarasse, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso centrale della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

04.19.24.009

pompa siringa

dispositivo che utilizza la sezione nota del pistone di una siringa (di comune commercio, in genere, da 60 cc) per correlare il suo spostamento lineare controllato alla velocità di infusione; limito dalla quantità massima di fluido da infondere non particolarmente elevata (corrispondente alla capacità della siringa); ma particolarmente adatta per somministrare piccole quantità di liquidi in modo estremamente preciso. L'acquisto deve includere i tubi di raccordo (in uscita) qualora il fornitore ne dichiarasse, sotto la propria responsabilità, la compatibilità esclusiva con il dispositivo e con l'accesso venoso della persona in trattamento; le quantità sono stabilite nella prescrizione e saranno fornite a copertura dell'intero ciclo di trattamento.

NOTA BENE: sono escluse dalla fornitura le situazioni in cui la auto-somministrazione è sconsigliata per motivi di sicurezza (elevata tossicità del medicinale, concreto rischio di reazioni avverse, ecc.) e quando il trattamento terapeutico prescritto deve effettuarsi sotto stretto controllo medico.

04.24.09.003

04.24.09 misuratori di pressione

misuratore di pressione parlante

04.24.12 ausili per analisi del sangue

misuratore della glicemia parlante

04.24.24 termometri

04.24.12.003

04.24.24.003

termometro sonoro

04.33.03.003 cuscini antidecubito
cusil che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (con conseguente occlusione capillare prolungata), lo sfioramento e l'attrito sulla pelle che espongono a persone con mobilità ridotta all'aumento del rischio di lesioni da decubito. Comprendono cuscini antidecubito (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), materassi antidecubito (da posizionarsi sul letto o sul normale materasso), traverse antidecubito (da posizionarsi su una base di livellamento). Esistono livelli diversi di prevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito e al suo grado di mobilità residua.

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie e che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui è forte e concreto il rischio di insorgenza di una ulcera da letto. A fronte di un rischio medio-basso potranno essere sufficienti cusil a media prevenzione, quando il rischio è elevato o molto elevato - o nel caso in cui una lesione sia già in atto - saranno necessari cusil ad alta prevenzione. Per un adeguato programma di prevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cusino antidecubito.

04.33.03.003

cuscino in fibra cava siliconata

04.33.03 cuscini antidecubito

costituito da una sacca in tessuto traspirante, asportabile, in genere, tapupuntato che contiene la fibra cava all'interno di uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e in filo continuo siliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di densità e di costoanti (ca 12 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno dei "pottori out (toccare il fondo) e la spessore della parte interna dovrà essere compreso tra 6 e 9 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito e alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.012

cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione)

costituito da una fodera traspirante e/o impermeabile, asportabile, flessibile, contenente materiale espanso o altri materiali polimerici, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-trocantierica (per impedire lo scivolamento in avanti della persona), può essere conformata una canoa di appoggio per le cosce, si compone di inserti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il tonamento del bottom out e contenendo i rischi di decubito. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.015

cuscino a bolle d'aria (o celle) con struttura a micro-interscambio (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)

costituito da una fodera traspirante, realizzata in tessuto elastico e ignifugo, asportabile (generalmente, non cerniera), è realizzato in neoprene o altra materiale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costante all'interno; composto da celle di forma e disposizione adatte per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo ed in grado di contenere una quantità variabile entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della pressione; è composto da canali di collegamento tra le celle che facilitano il micro-interscambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso. In qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento, lo spessore deve essere compreso tra 5 e 8 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alle misure dell'assistito ed alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato; la prescrizione indicherà le misure prima di procedere all'acquisto.

04.33.03.018

cuscino a bolle d'aria a settori differenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)

costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata, differenziabile o a conformazione variabile; è realizzato in neoprene e composto da celle pneumatiche telescopiche (6 cm circa di altezza), disposte a nido d'ape; dispone di due valvole di gonfiaggio per due settori differenziati; completo di fodera irrimovibile antiscivolo e di pompa di gonfiaggio; indicato anche nei casi in cui occorre compensare asimmetria e obliquità per la diversa regolazione della pressione dei due distinti settori. La prescrizione ne richiederà la misura prima di procedere all'acquisto.

04.33.05.006

materasso ventilato in espanso composito

04.33.05 materassi e traverse antidecubito

costituito da una fodera traspirante, aspirabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; il materasso è costituito da almeno 2 strati sovrapposti di materasso espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (foccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.

04.33.06.009

materasso in fibra cava silliconata

costituito da una sacca in cotone trapuntata per evitare eventuali spostamenti della persona e realizzata in tessuto traspirante contenente fibre cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e con filo continuo silliconato per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve presentare valori di denaraggio alti e costanti (> 14 den circa) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (foccare il fondo); lo spessore deve essere compreso tra 19 e 14 cm e la quantità di fibra deve pesare almeno 4,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.

04.33.06.012

materasso in fibra cava silliconata ad inserti asportabili

costituito da un rivestimento esterno in cotone (in genere) che contiene diversi segmenti (almeno 13), rivestiti di cotone traspirante, che si presentano come cilindri trasversali contenenti la fibra cava silliconata in quantità di almeno 5,5 Kg e di valori di denaraggio almeno di 16 den, deve essere lavabile in lavatrice fino a 70°.

04.33.06.015

materasso a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (con compressore)

costituito da bolle d'aria (o celle) di neoprene, cuscini o lattice naturale che permette di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali. l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediando canali di ventilazione, di solito, si deve avere l'are in autoclave o deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e della fodera il cui materiale va scelto prima dell'acquisto in relazione alle indicazioni della prescrizione. Lo spessore del materasso deve essere almeno 12 cm.

04.33.06.018

materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con pompa di gonfiaggio)

ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio che mantengono una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari; gli elementi sono collegati ad un compressore per il gonfiaggio di alcuni segmenti e il convulsivo sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile (solidetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio / sgonfiaggio conciliano) della durata di circa 5 - 10 min.) in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; il compressore deve garantire più regolazioni di gonfiaggio; l'ausilio è generalmente dotato di due fasce (a testa o a piedi) che vanno rimboccate sotto il normale materasso per renderlo più stabile; lo spessore deve essere almeno di 19 cm.

04.33.06.021

materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione)

04.33.06.033

ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto continua su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. **NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già certificate insieme con fenomeni di macerazione della cute.**

traversa a celle, a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio

è realizzata in neoprene ignifugo con gli stessi criteri del corrispondente cuscino, di peso generalmente contenuto a 3,5 Kg circa, deve essere facilmente lavabile (con acqua e sapone); è in grado di creare della contropressione regolabili con una minima deformazione per quanto potrebbero essere necessarie delle unità di livellamento per riportare la superficie di appoggio alla stessa altezza; in casi del genere, si può prendere in considerazione la prescrizione del materasso.

protezione in fibra cava silliconata per tallone (talloniera)

04.33.06.036
04.33.06.039

protezione in fibra cava silliconata per gomito (gomitiera)

NOTA: entrambi gli ausili di protezione sono realizzati in fibra cava silliconata (circa 14 den), rivestiti da una fodera in cotone traspirante trapuntata per evitare gli spostamenti della fibra; in genere, presentano la chiusura a velcro e sono lavabili fino a 40°

04.48.21 tavolo inclinabile per statica

ausilio che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitivo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in ospedale, consente il raggiungimento della postura eretta graduatamente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta); Le stative prona e supina sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegno ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le stative erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentano un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporali (braccia, troncò, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatallon, e apposito cinturino fema piedi. Nel caso di regolazione servoaassistita della verticalizzazione dovranno essere dotati di dispositivi di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.

Indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è prescritta la necessità di raggiungere e/o di mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina. **Controindicazioni:** assistiti con complicazioni ortopediche (fratture in via di guarigione, osteoporosi avanzate); o contatture importanti dianca o di ginocchio. Durante l'utilizzo è consigliata monitorare le persone con problemi respiratori e circolatori per prevenire malori. **NOTA BENE: nel caso di utilizzo di assistiti in età evolutiva, la prescrizione dovrà indicare con precisione e accurato livello di dettaglio la configurazione e il dimensionamento prima di procedere all'acquisto.**

04.48.21.003

stabilizzatore per statica pronas/eretta

dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.

04.48.21.006

stabilizzatore per statica pronas/eretta per assistiti in età evolutiva

04.48.21.009

stabilizzatore per statica eretta a posizionamento assistito

sforzatur a con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di medana di sostegno pettorale e di supporti per lo ginocchia regolabili e regolabili.

04.48.21.012

stabilizzatore per statica eretta a posizionamento autonomo

struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana orientamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei che consente l'accesso dell'assistito e il posizionamento autonomo e governato da un motore elettrico a bassa tensione.

04.48.21.015

stabilizzatore mobile per statica orzata

Struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruote grandi per auto-spinta dotate di freni oppure dotate di quattro o più ruote piroettanti di cui almeno due dotate di freno che permettono una decelerazione morbida ed assistita.

04.48.21.018

stabilizzatore mobile per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione

fornito in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e preferibilmente ignifugo e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e della ginocchia; dotato di appoggiatesta; tavolo con incavo avvolgente regolabile per l'appoggio degli arti superiori; appoggiapiedi regolabile in altezza; la base di appoggio a tora ha quattro ruote piroettanti in genere, tutte dotate di freno.

aggiuntivi prescrivibili

- 04.48.91.009
- 04.48.91.012
- 04.48.91.015
- 04.48.91.018
- 04.48.91.030
- 04.48.91.033
- 04.48.91.036
- 04.48.91.039
- 04.48.91.042
- 04.48.91.045
- 04.48.91.048

regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)

regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)

regolazione della flessione-estensione del piede (coppia)

regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore

quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015 e 018)

regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volante

regolazione servovassista della verticalizzazione mediante pistone oleodinamico o a gas

regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione

sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione

sostegni per arto superiore (coppia)

divaricatore di tipo stretto o largo (in relazione alle esigenze dell'assistito)

NOTA BENE: Alcuni tra gli elementi aggiuntivi sopra descritti sono già presenti nella configurazione "base" degli stabilizzatori. La prescrizione deve indicarli con precisione per consentire la selezione e l'acquisto nella configurazione definitiva prescelta per l'uso.

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.06.03.009: per arto superiore

06.06.03.003: ortesi per dita (FO)

- 06.06.03.003
 - 06.06.03.006
 - 06.06.03.009
 - 06.06.03.012
- ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali
- ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media
- ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito
- ortesi per la distensione di un dito

06.06.06 ortesi per mano (HO)

- 06.06.06.003 ortesi rigida per mano
- 06.06.06.006 ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice
- 06.06.06.009 ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea come sopra, per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe
- 06.06.06.012 ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carfica e delle cinque dita (paresi del radiale)
- 06.06.19.003 ortesi rigida per gomito e polso
- 06.06.19.006 ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso rigido
- 06.06.19.009 ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso regolabile

06.30.18 ortesi per il braccio

06.30.18 ortesi mammarie

- 06.30.18.003 **protesi mammaria esterna provvisoria**
atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia: da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'operazione e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalle 1 alla 8 ambidestre.

06.30.18.005 **protesi mammaria esterna definitiva**

atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporta l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia; a profilo e voluminosità fisiologico (C.96) in tutto silicone a composizione medicale; a riempimento differenziato, anallergico, elasticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalle 1 alla 13 (da 55 a 115).

06.30.18.009 **protesi mammaria esterna parziale**

dispositivo a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica (anche definita "segnanti compensativi"), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia (la scelta della forma e delle dimensioni deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione prima di procedere all'acquisto).

Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"

09.06.03 ausili da indossare per la protezione del corpo

09.06.03 ausili per la protezione della testa

09.06.03.003 **caschetto di protezione**

realizzato in tessuto lavabile (o in microfibra) e imbottito (in genere, di schiuma di silicone, espansa e tenuta chiusa o altri materiali morbidi), completo di supporto di fissaggio; indicato per proteggere il capo da urti accidentali in assistiti neuropatici privi o a ridotto controllo muscolare autonomo e per utenti a rischio di atteggiamenti autolesionistici.

09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo

09.06.24.003 tessuto filato in fibroina di seta
la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. **Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RNG0570 - epidermolisi bollosa - RNG070 - ittiosi congenita (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita)**
tutina con manopole

09.06.24.006 provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito, le cuciture sono poste all'esterno per evitare le frizioni o facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione privi di nickel;
pantalone con ghette

è vita alta con elastico privo di lattice, con i piedi protetti o le cuciture all'esterno per evitare le frizioni con l'epidermide.

09.12.03 sedie e carrozzine

ausili che facilitano l'espletamento delle funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito; comprendono sedili con rivestimenti preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicuro delle persone); sgabelli wc (con sostegno autonomo ad altezza regolabile; dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc); rialzi e sedie a comoda. I rialzi wc possono essere di varie misure, in relazione alle dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dall'assito e devono essere chiaramente indicate nella prescrizione; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio o semplicemente appoggiati se costituiti da materia anti-scivolo. Le sedie a comoda possono essere dotate di ruote o meno, a seconda delle esigenze indicate nella prescrizione; queste sono definite grandi se con diametro > 800 mm e piccole se con diametro < 200 mm (in ogni caso > 100 mm); pivotanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale.

La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere finalizzata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, l'adattabilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito, i componenti degli ausili destinati ad un contatto continuativo con acqua e detergenti dovranno essere costituiti da materiali idrorepellenti idonei, onde evitare un precoce deterioramento. **NOTA BENE: Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e NON come ausilio per la mobilità (carrozzine cod. 12.22)**
indicazioni, assistito con gravi limitazioni motorie

09.12.03 sedie a comoda (con o senza rotelle)

09.12.03.003 sedia a comoda senza ruote
telato in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti (idrorepellenti); dispositivo wc; braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili; posizionabile sul wc.

09.12.03.006 sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore

telato in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti (idrorepellenti) (se richiesta, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiatesta); quattro ruote piccole pivotanti di cui almeno due con freni; dispositivo wc; appoggiatesta regolabile in altezza ed estraibile; braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili; posizionabile sul wc.

09.12.03.012 sedia a comoda con ruote per doccia/water ad autospinta

schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti; due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole proiettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili; **barilla per doccia**

09.12.03.015

aggiuntivi prescrivibili per le sedie a comoda

09.12.91.003 **regolazione dell'inclinazione dello schienale**
09.12.91.006 **regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)**
09.12.91.009 **possibilità di piegare il telaio**
09.12.91.012 **prolunga dello schienale**
09.12.91.015 **cinghia e bretellaggio**
09.12.91.018 **pelotta toracali (coppia)**

09.12.09.003

09.12.09 sedili copriwater

09.12.12.003

09.12.12 sgabelli

09.12.15.003

09.12.15 rialzi rimovibili per wc

rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa
dispositivo realizzato in materiale morbido, applicabile alla maggior parte dei wc; può essere dotato di fissaggi laterali (stato di plastica regolabili in larghezza) o auto bloccante per effetto dell'attrito esercitato sul bordo del wc dalle parti inferiori sagomate; lavabile e disinfezzabile.

09.12.15.008

rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile

dispositivo regolabile in altezza (fissabile, in genere, in tre posizioni) in alcuni modelli è prevista la possibilità di una leggera inclinazione in avanti per facilitare la seduta o l'alzata; è fortemente suggerita la prescrizione combinata dei braccioli di sostegno fissi, estraibili o estraibili) per la sicurezza ed un maggior comfort della persona.
NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sopra elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 e .006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda.

09.33 ausili per lavabi, per toilette e la doccia
ausili che facilitano l'aspletamento delle attività di igiene personale dell'assistito in modo autonomo o assistito. Le spese di installazione sono a carico dell'assistito.
indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie

09.33.03.003

09.33.03 sedie (con o senza ruote), sgabelli, schienali e sedili

- 09.33.03.006 **sedile da doccia fisso a parete ribaltabile**
- 09.33.03.009 **sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli**
- 09.33.03.012 **sedia basculante per doccia con ruote**
- 09.33.03.015 **sedile girevole per vasca da bagno**

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.03 ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio

12.03.06.003

antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente

in alluminio, appoggio antibrachiale monoblocco in materiale plastico (irfrangibile), puntali ad alto attrito in gomma, alcuni modelli dispongono di un disco sferico a rotazione libera in gomma.

12.03.06.006

antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore

12.03.12 stampelle con appoggio ascellare

12.03.12.009

sottoascallate, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza

impugnatura imbottita in gomma naturale morbida con doppia regolazione in altezza e puntale antiscivolo in gomma ad alto attrito.

12.03.16.003

**12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra
tripode**

impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg. la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

12.03.16.006

quadripode

impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg. la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

12.06 ausili per la deambulazione utilizzati con entrambi le braccia

ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma. Il sostegno a terra è assicurato dal uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi (quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (gircoli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntali o da ruote ad asse fisso o pivotanti a rotazione fissa, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione.

incicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostanzamento in posizione eretta.

12.06.03.003

deambulatori con quattro puntali rigidi

12.06.03 deambulatori senza ruote

12.06.03.006

deambulatori con quattro puntali articolati, pieghevole, regolabile in altezza

ciascun lato del telaio si muove in maniera alternata. In genere, grazie all'azione di un giunto centrale per deambulazione, puntali in gamma anti-scivolo, regolazione dell'altezza con scatti a distanze fisse, portata massima almeno Kg 100, indotto quando l'utente ha un buon controllo degli arti superiori ed è frequente l'uso in ambienti angusti.

12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale

12.06.06.003 deambulatori con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali

12.06.06.005 deambulatori con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni
telaio pieghevole regolabile in altezza per adattarsi alla statura della persona, quattro ruote di cui due fisse e due direzionali e due fisse e pivotanti che possono essere collocate indifferentemente in posizione anteriore o posteriore, impugnature in materiale morbido posizionato sul telaio (senza leve o manopole di guida), dotato di freno unidirezionale e progressivo

12.06.09 deambulatori a sedile

12.06.09.003 deambulatori a sedile con quattro ruote pivotanti

telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, coppia di freni a cavo azionabili durante la deambulazione con leva (in genere, chiusa) ad impugnatura anatomica (con iugue, muricci), freno di stazionamento per la sosta e prima della scolla, dotato di piano morbido d'appoggio con funzione di scollo per riposo (preferenzialmente dotato di sostegno dorsale), cestino o borsa porta-oggetti amovibile, geranio porta-borse ed eventuale porta-bastone.

12.06.12 girolo deambulatori

12.06.12.003 girolo per deambulazione eretta con appoggi ambrazionali e quattro ruote pivotanti

indicato per sostenere persone con ridotta capacità di movimento e deambulazione, telaio in acciaio (o anello materiale per consistenza e rigidità), 4 ruote pivotanti (in genere, da 6 a 10 cm) di cui due con freni, ampio piano imbottito con supporto regolabile in altezza e con incavo per appoggio ambrazionale, due maniglie regolabili in inclinazione o larghezza

12.06.12.006 girolo per deambulazione con appoggi sotto-ascellari

telaio pieghevole in acciaio (o anello materiale per consistenza e rigidità), con quattro ruote pivotanti (in genere, da 6 a 10 cm), le posteriori dotate di freno di stazionamento (in genere, a pedale) assclari di appoggio gravosi e regolabili in altezza, nelle persone anziane, l'uso prolungato delle ascelle come punto di leva potrebbe favorire compressioni nervose o vascolari alla radice del braccio.

12.18.06 triciclo

consentono la mobilità autonoma su tre ruote. Il corpo è sostenuto da una sella e gli arti inferiori agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto alla coppia di ruote posteriori posizionate all'estremità di un asse di supporto che assicura stabilità senza la necessità che la persona mantenga l'equilibrio. Costituiti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, adatto alle misure dell'assistito, a struttura fissa o modulare per eventuali personalizzazioni, la ruota anteriore con funzione direttrice azionata dal manubrio, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla coppia di ruote posteriori, ca adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente da eventuali ulteriori aggraffi per il contenimento del corpo, da farfalla e catanfrangenti qualora fosse utilizzato su strada. **NOTA BENE: le configurazioni base di alcuni modelli in commercio includono già alcuni tra gli aggraffi sotto elencati; una adeguata indagine di mercato ne verificherà l'architettura standard richiesta dalla prescrizione specialistica.**

indicazioni assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostenere in posizione eretta.

12.18.06 triciclo a pedale

12.18.06.003 triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale

12.18.06.006
12.18.09.003
12.18.91.003
12.18.91.006
12.18.91.009
12.18.91.012
12.18.91.015
12.18.91.018
12.18.91.021
12.18.91.024
12.18.91.030
12.18.91.033

triciclo a pedale con telaio modulare con differenziale

12.18.09 tricicli a propulsione con le mani

triciclo a propulsione manuale

aggiuntivi prescrivibili

divarcatore imbottito fra sella e manubrio
spalliera concava avvolgente a cinghia
staffa con Im pronta piede e allacciatura
sostegno per caviglia regolabile
sostegno per avambraccio
cambio a più velocità
regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)
trasmissione a scatto fisso
ammortizzatori agli stabilizzatori
cinturini fermapolsa

12.21 carrozzine

esclusi per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta composto dal sedile e dallo schienale (entrambi in materia e lavabile e, in genere, ignifugo) fiancate con braccioli o sportoline; appoggiategambe e appoggiatepiedi (normalmente "ballabili e sempre regolabili" in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta, se manuale, o per la propulsione e la guida, se a motore, nonché i freni; c) le ruote dentate grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se questo è regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore è estraibile); pivotanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; d) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; e) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; f) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; g) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; h) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; i) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; j) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; k) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; l) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; m) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; n) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; o) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; p) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; q) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; r) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; s) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; t) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; u) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; v) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; w) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; x) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; y) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; z) il telaio che unisce e sostiene le varie parti e che, infine, è fornito di frangenti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale.

rigido riducibile se la riduzione è ottenuta tramite l'abbattimento rapido dello schienale e l'estrazione rapida delle ruote fisse; **pieghevole** se consente la riduzione dell'ingombro in altezza; **basciabile** se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistema sedi e schienale sul piano sagittale. Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la presenza di ulteriori componenti aggiuntivi (quando non compresi) nelle caratteristiche di base) al fine di realizzare un'assemblaggio personalizzato alle specifiche esigenze di postura, mobilità e autonomia degli assistiti e la prescrizione deve indicare esplicitamente per consentire la selezione nella configurazione prevista al "uso prima di procedere all'acquisto".

L'architettura della carrozzina prodotta industriamente dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le concezioni di uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità costurali personalizzate - cod. 18.09.21), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità. L'eventuale dotazione di aggrinti vi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con "arbitraria" in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendente, ecc.). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolare l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

indicazioni: persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito. Inadoperabili i dispositivi siano chiaramente destinati ad assumere attività diverse specificate nel progetto "abilitativo" individuale. La dotazione di overruoli aggrintivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. Particolare importanza è la precisione nella regolazione della larghezza dei sedili che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali in uso, in genere, 20-36" (modelli per minori e adulti di piccola taglia) e 38-45" (modelli per adulti). Larghezze superiori (a associare a utenti di peso e dimensioni particolari) e altezze possono richiedere la prescrizione della carrozzina bar (ca. cod. 12.22.18.05) le cui caratteristiche vanno precisate con puntualità nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

12.22.03.003

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori, pieghevole

indicata per un uso quotidiano che può essere limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole. b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore, provviste di anello connesso di spinta. c) due ruote piccole gommate in posizione anteriore. d) frenate con braccioli ribaltabili o estraibili. e) appoggiatesta ribaltabile e estraibile con appoggiatesta separati. f) dotate di freni di stazionamento.

12.22.03.006

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori, leggera

indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni climatiche o ambientali che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole. b) struttura in lega leggera ad alta resistenza. c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio. Provviste di anello connesso di spinta. d) due ruote piccole pivotanti in posizione anteriore con forcelle spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione. e) appoggiatesta ribaltabili ed estraibili. f) appoggiatesta separati. g) frenate proteggibili con braccioli ribaltabili o estraibili. h) ruotine di transito (o per ascese o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estraibili). i) dotate di freni di stazionamento. m) peso massimo in configurazione standard kg 15 (nelle misure per adulti).

12.22.03.015

carrozzina ad autospianta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale

caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile; b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello nominari di spinta; c) due ruote piccole pivotanti in posizione anteriore; d) appoggiategambe ribaltabile o estraibile; e) appoggiatepiedi unico o separato; f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito; g) sostegno per il tronco; h) sistema di bloccaggio delle giracocchia; i) bracciali regolabili in altezza. **Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

12.22.03.018

carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica

caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole a fisso riducibile; b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello nominari di spinta; c) due ruote piccole pivotanti in posizione anteriore; d) appoggiategambe ribaltabile ed estraibile; e) appoggiatepiedi unico o separato; f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti; g) sostegno per il tronco; h) sistema di bloccaggio delle giracocchia; i) bracciali regolabili in altezza. **NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

aggiuntivi prescrivibili

12.22.91.709 **prolunga dello schienale o schienale regolabile (solo per codice 12.22.03.003 e 12.22.03.006)**

12.22.91.712 **cuscinetto per lordosi per carrozzina (solo se esplicitamente indicato nella prescrizione)**

12.22.91.715

12.22.91.718 **pedana elevabile a richiesta (destra, sinistra o entrambe)**

12.22.18.003

carrozzina a spinta con telaio pieghevole

12.22.18 carrozzine manovrabili dall'accompagnatore

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e manovrabile per agevolare il trasporto in auto, di dimensioni il più possibile contenute per consentire il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc. Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie in posizione posteriore; b) due ruote pivotanti; piastre o maniglie; in posizione anteriore; c) fiancale con bracciali; ribaltabili o estraibili; d) appoggiategambe ribaltabile ed estraibile con appoggiatepiedi; e) motore di trascinamento (a parascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estraite); f) freni di stazionamento.

12.22.18.006

carrozzina a spinta con telaio rigido

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e dagli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (ad es. trasporto in auto e regolari spostamenti tra ambienti esterni diversi). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito; b) sedile rigido e imbottito; c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore; d) due ruote pivotanti in posizione anteriore; e) appoggiategambe ribaltabile ed estraibile con appoggiatepiedi; f) fiancale con bracciali; imbottiti, ribaltabili o estraibili; g) motore di trascinamento (a parascensore o passaggi stretti - consentono il movimento con le ruote grandi estraite); h) freni di stazionamento.

12.22.18.009

carrozzina a spinta con telaio basculante

indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessari di continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo migliorano le condizioni di resistenza fisica

Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza; b) sedile rigido e imbottito; c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore; d) due ruote piroettanti in posizione anteriore; e) appoggiatesta regolabile in inclinazione con appoggia polpacci regolabili in altezza e profondità e appoggiatesta separati regolabili in altezza; f) fiancate o sportine con lato interno imbottito; g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza; h) terni di stazionamento.

aggiuntivi prescrittibili

12.22.91.321 divarcatore imbottito, regolabile ed estraibile (solo per 12.22.18.009)

12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale

12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale

caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter: a) sistema di seduta girevole o con meccanismi che agevolano il trasferimento e l'inserimento della persona; b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio; c) quattro ruote medie a gomma pneumatica o pneumatiche di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio; d) ruotazione degli ingombri attraverso all'intero lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida; e) batterie con carcabbatteria.

12.23.03.006

scooter elettronico a quattro ruote

veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabile che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tenacia (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza assistenza sul piano fisico unita ad una manualità tale da utilizzare i comandi senza difficoltà alcuna. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari.

NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzina elettrica per uso esterno (cod. 12.23.06.012).

12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico

Caratteristiche tecniche di base delle carrozzine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzeria portante; b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento; c) motori elettrici di potenza adeguata a superare ponderanze almeno del 20%, in genere, con ampieggi di 40 A; d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare l'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni d'uso; e) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica; f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore del a velocità selezionata, indicatori di carica batteria (anteriori e posteriori) indicatori di direzione immettenti (per carrozzina a prevalente uso esterno).

12.23.06.009

carrozina elettrica a prevalente uso interno

indicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio in acciaio (o altri materiali) che può essere rigido o pieghevole (se è necessaria una riduzione dell'ingombro quando l'ausilio è smontato), b) quarto ruota pneumatiche di sezione maggiorata di cui due pirocattanti in posizione anteriore, c) fiancata con braccioli imbottiti e estraibili, d) quarto sistema di bloccaggio, e) appoggiatesta regolabile e estraibile, f) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, g) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 6% per lunghi tratti e almeno il 15% per brevi tratti (ad esempio, raccordi di marciapiedi esterni o piccoli dislivelli), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km circa, h) porta batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) di norma, comando di guida a joystick.

12.23.06.012

carrozzina elettrica con sistema di seduta verticalizzabile per uso interno/esterno

carrozzina elettrica cui è associata l'opzione della verticalizzazione della seduta mediante l'azione di un motore elettrico comandato da pulsanti posti sul modulo joystick di guida dell'ausilio; nella configurazione base devono essere previsti ed inclusi la cinghia pettorale di contenimento e il sistema di fissaggio degli arti inferiori per consentire la postura eretta dell'assistito in sicurezza; i braccioli possono essere estraibili o ribaltabili; in ogni caso, regolabili in altezza ed, in genere, regolabili in larghezza per variare le dimensioni della seduta

12.36.06.015

carrozzina elettrica a prevalente uso esterno

indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, tempo libero, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducente o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o in lega leggera ad alta resistenza, b) sedile schienale, braccioli imbottiti, c) ruota a sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le pirocattanti, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancata con braccioli regolabili in altezza, estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 20%, g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 30 km nelle più gravose condizioni d'uso, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, fenderia anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatori carica batteria, j) di norma, comando di guida a joystick.

12.36.06.018

carrozzina elettrica a sei ruote

carrozzina elettrica rigida ad alte prestazioni (prestanze superiori oltre 20%) per uso esterno caratterizzata nella trazione a carico della coppia centrale di ruote (di tipo pneumatico) e il cui appoggio al terreno è assicurato da sei ruote per determinare la massima stabilità su qualsiasi tipo di terreno; le due coppie di ruote di orientamento o stabilità (in gomma piena o nylon e di piccolo diametro) minimizzano l'attrito nonostante il peso complessivo del mezzo e consentono una estesa ed agevole manovrabilità (fino alla completa rilazione sul posto); i braccioli sono regolabili in altezza e in inclinazione; le pedane sono regolabili in inclinazione; le sospensioni sono, in genere, attive. **NOTA BENE:** la prescrizione è indicata nei casi in cui l'utente ha abituale e costante necessità di spostamenti su percorsi sconnessi ed sterati (nel caso di residenza in abitazioni rurali), con fondi stradali frequentamente inondati (città o borghi di montagna con erie e dislivelli da superare) oppure nel caso di città di mare con tratti a fondo sabbioso e, in ogni caso, svolge intense ed abituali attività esterne.

NOTA BENE: Nell'ambito del progetto riabilitativo individuale, è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito. In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, la prescrizione della carrozzina elettronica dovrà indicare il tipo di comando necessario (a preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:
comando elettronico a soffio

12.24.03.803

- 12.24.03.806 comando elettronico a capo o ruca
- 12.24.03.809 comando elettronico a manto
- 12.24.03.812 comando elettronico a piede
- 12.24.03.815 comando elettronico a tavolo
- 12.24.03.818 comando elettronico per accompagnatore
- 12.24.03.821 Compact Joystick

dispositivo di comando alternativo al joystick di dotazione standard di dimensioni ridotte perché privo di pulsantiera, utilizzabile da diversi distretti corporali: mano, mento, piede, ecc.: indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale del braccio/sistema di supporto.

2.24.03.824

Mini Joystick

dispositivo di comando a guida della carrozzina, di dimensioni molto contenute, indicato per utenti con ampiezza e forza di movimento ridotti, ma con buona precisione del gesto, indicato con chiarezza nella prescrizione per consentire la selezione prima di procedere all'acquisto e con la fornitura contestuale della tavola/trabasse di supporto.

NOTA: la prescrizione di ciascuna carrozzina a motore è alternativa alla prescrizione dello scolar a quattro ruote (cod. 12.23.03.006).

aggiuntivi prescrivibili

- 12.23.91.003 basculamento laterale motorizzato del sistema di seduta
- 12.23.91.006 basculamento manuale del sistema di seduta
- 12.23.91.009 basculamento motorizzato del sistema di seduta
- 12.23.91.012 elevazione motorizzata del sistema di seduta
- 12.23.91.015 regolazione manuale dell'inclinazione dello schienale
- 12.23.91.018 regolazione servocassetta dell'inclinazione dello schienale tramite molla a gas o dispositivo equivalente
- 12.23.91.021 regolazione motorizzata dell'inclinazione dello schienale
- 12.23.91.024 pelote toracali imbottite, regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
- 12.23.91.027 pelote frontali imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità ed in senso trasversale (coppia)
- 12.23.91.030 pelotte clavicolarie imbottite, ribaltabili, regolabili in altezza, profondità e angolazione (coppia)
- 12.23.91.033 appoggiatesta imbottito, regolabile in altezza, profondità e angolazione
- 12.23.91.036 protezioni laterali parietali (coppia)
- 12.23.91.039 pedana elevabile a richiesta (a destra, sinistra o entrambi)

NOTA BENE: gli aggiuntivi contrassegnati dai codici 12.23.91.006 fino a 12.23.91.021 devono essere esplicitamente indicati nella prescrizione per consentire la selezione dei modelli che li prevedono, il confronto valutativo e il successivo acquisto dell'ausilio nella definitiva configurazione d'uso.

12.24.09.003

uniciclo

12.24.09 unità di propulsione

dispositivo rimovibile dotato di sistema rapido di attacco e sgancio attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una tradizionale carrozzina manuale in una carrozzina in grado di percorrere lunghe distanze a maggiore velocità indicato per i soggetti con accentiata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una via di rotazione all'apoteosi e che estendono con regolarità il "range of motion" senza doverci affaticare eccessivamente. Tipiche caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio in genere verniciata) con una ruota pneumatica di adeguato diametro; recante il sistema di attacco e stacco rapido e qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle controllabili; catena di trasmissione sulla ruota e idoneo cambio di rapporti (hand-bike); c) freno; fanalino regolamentare e segnalatore acustico (per la percorrenza su strada).

12.24.09.006

sistema ausiliario di propulsione per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote)

dispositivo costituito da una coppia di ruote, battente, cassa-batteria, sistema di montaggio (a cura del fornitore e incluso nel costo di acquisto), utilizzato per implementare la spinta (che viene "regolata" dal dispositivo) esercitata dall'assistito sul corrimano della carrozzina in dotazione; il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assicurarne la spinta al livello desiderato dall'utente; riducendone lo sforzo muscolare. La regolazione della velocità o della direzione di marcia resta dell'utente che agisce sul corrimano di spinta come per la normale carrozzina manuale. L'uso è indicato esclusivamente a persone che non siano in grado di coordinare entrambi le braccia o le mani senza mostrare significativi impedimenti, che sono marcatamente e fisicamente in grado di usare il dispositivo in tutte le condizioni d'utilizzo. L'istruzione all'uso è parte integrante della dotazione ed è offerta, senza costi aggiuntivi, del fornitore. È obbligatorio l'acquisto del sistema anti-ribaltamento e la fornitura del manuale d'uso in lingua italiana.

12.24.09.009

moltiplicatore di spinta elettrico per carrozzine manuali (con sostituzione delle ruote)

dispositivo che converte la quasi totalità delle carrozzine manuali in commercio in una versione motorizzata, estendendo il range of motion degli assistiti; la tecnologia può essere costituita da una coppia di ruote a cremagliera, da un corpo propulsivo separato e dalla batteria o da una coppia di ruote con i motori integrati nei ruotini e dalla batteria; entrambe le soluzioni dispongono del blocco per i comandi (utilizzabile, a richiesta, anche dall'accompagnatore). La fornitura comprende il carica-batteria, le ruote anti-ribaltamento, il manuale d'uso in lingua italiana, l'istruzione all'uso e domicilio (senza costi aggiuntivi e con rilascio del relativo certificato). La prescrizione deve indicare, se necessari, la moltiplica ai comandi di guida per l'assistenza degli assistiti prima di procedere all'acquisto.

12.24.09.015

Kit di motorizzazione universale per carrozzine

Composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruota motrice con cerchi di alluminio rinforzati, fissata ad una forcella collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e collegabile alle quasi totalità dei modelli di carrozzine ad autospinta in commercio (sia a telaio fisso che pieghevole) con un meccanismo di innesto rapido, facile ed intuitivo.

12.24.12.003

fanaleria

12.24.12 dispositivi di segnalazione e di sicurezza

corredo di luci collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente almeno due sorgenti luminose (anteriore e posteriore) e adeguati indicatori di direzione interattenti unitamente con i comandi di accensione e spegnimento

12.27 veicoli e mezzi di trasporto

ausili che facilitano la mobilità e il trasporto della persona (in genere, in età evolutiva) in situazioni o ambienti non ricorri all'uso di carrozzine, cicli o altri ausili per la deambulazione; il passeggino è destinato al trasporto di minor, da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da facilitare il caricamento in auto o su mezzi pubblici. È normalmente composto da un telaio riducibile con manovra rapida e intuitiva, da ruote adatte per percorsi esterni e provviste di freno di stazionamento, da un sistema di seduta (scelto tra i materiali di sicurezza) in materiale lavabile adeguato alle specifiche necessità posturali dell'assistito, da una coppia di appoggiatesta con appoggiatesta regolabili (questi ultimi sempre regolabili in altezza) e dalle maniglie di spinta. Il passeggino è adatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito. Funzione alla quale sono deputati altri ausili: (carrozzine, sistemi di postura).

Indicazioni: soggetti, in genere, in età evolutiva con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i caregivers non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina. **NOTA BENE:** In ogni caso, qualora sussistano esigenze posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.21).

12.27.07.006

passsegino riducibile

12.27.07 passeggino

pieghevole con una unica manovra, semplice ed intuitiva in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti morbidi ed in genere, si materiale ignifugo, regolazione dei sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiatesta regolabili in altezza, cinture di sicurezza e bracciolo. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura.

agglutivi prescrivibili

12.27.91.003
12.27.91.006
12.27.91.009
12.27.91.012
12.27.91.015
12.27.91.018
12.27.91.021
12.27.91.024
12.27.91.027

basculamento del sistema di seduta
regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiatesta (coppia)
regolazione dell'inclinazione degli appoggiatesta (coppia)
imbragatura pelvica, imbottita
divaricatore imbottito, regolabile ed estraibile
pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)
cinturini fermapiedi (coppia)
appoggiatesta imbottito
appoggio anteriore per le mani

12.31.03 assi per il trasferimento

12.31.03 assi e stuoie per trasferimento e lenzuola per ruotare

dispositivi e sistemi di diversa concezione per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione

12.31.03.003

asse per il trasferimento

12.31.03.006

in genere, costituito in materiale plastico, leggero, facile da pulire, portata superiore a 120 Kg
disco girevole

12.31.03.009
12.31.03.012

appoggiato al pavimento, permette di posizionare la persona con un unico movimento di rotazione evitando torsioni di ginocchia e tronco e movimenti inaturali del bacino

tolo ad alto scorrimento (misura piccola)
tolo ad alto scorrimento (misura grande)

posizionati parzialmente o completamente sotto la persona per facilitare il trasferimento mediante un movimento di sfilamento, irritano l'attito tra le superfici impagnate, evitano la "frizione" tra il materasso e la persona e contengono lo sforzo fisico dell'operatore; in genere, utilizzano tessuti lavabili a 90° e con poca manutenzione.

12.36.03.006

dispositivi concepiti per facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni e collocazioni diverse. Comprendono **sollevatori** (appareati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e **sostegni** (sistemi di contenimento atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra). I **sollevatori** possono essere **mobili** - montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenza nel luogo desiderato - oppure **fissi** - permanentemente solidati ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc.) ad un'altra struttura (scaffa) o ad una intelaiatura autorotora. I sostegni possono essere ad imbracatura (costituiti da un telaio fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito) o a barella, predisposti per l'aggrancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori. Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistema che, in caso d'emergenza, garantisca il ritorno dell'utente in posizione di sicurezza.

Indicazioni: impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc), che comportano sollevamenti e trasferimenti e controposizioni espositive da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e di trasferimento dell'assistito.

Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, corre normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato. I **sollevatori fissi** dovranno essere corredati di tutte l'occorrenze per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in lingua italiana in cui siano specificate le condizioni osservative durante l'installazione per garantire la tenuta dei carichi da sostenere o agli sforzi nel'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo nell'abitualità domicilio della persona.

NOTA BENE Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio mentre la verifica sotto la propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione sono a carico del fornitore e le corrispondenti spese sono incluse nel costo di acquisto del dispositivo.

12.36.03.006

12.36.03 ausili per sollevamento ad imbracatura

sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico, con imbracatura standard

Caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema motorizzato a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per imbracatura inclusa nella fornitura, dotato di batteria e di caricabatteria

12.36.12 ausili per sollevamento fissati ai muri, a pavimento, a soffitto

12.36.12.003 sollevatore fisso a soffitto e spostamento manuale e sollevamento elettrico

composto da un binario fissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbrocatura. Il binario si sviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quali: richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferimenti letto-carrozzina, sedia ai fianco, trasferimento letto, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo.

12.36.12.006 sollevatore fisso a bandiera e sollevamento elettrico

composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di bracci mobile che sostiene l'apparato di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

12.36.15 ausili per sollevamento fissati o montati su o in altri arredi.

12.36.15.003 sollevatore per vasca da bagno

composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altro sistema di fissaggio, sostiene tramite sistema sedile/schiena in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento

NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento ai sollevatori fissi (cod. 12.36.12.003 e cod.) in base alle indicazioni della prescrizione specialistica.

12.36.21.003 imbracatura standard ad anelli (a capo libero)

12.36.21.006 imbracatura ad anelli per l'intero corpo con supporto per il capo (e divisione delle gambe)

12.36.21.009 imbracatura a presa sottoscellare e fascia di sostegno per le gambe

consente all'utente il controllo della parte superiore (in genere, per l'uso della toilette e per la vestizione);

12.36.21.015 imbracatura a barella

NOTA: da acquistare contestualmente e fornire in abbinamento al sollevatore mobile (cod. 12.36.03.006) in alternativa all'imbrocatura a standard in dotazione se espressamente richiesto dalla prescrizione specialistica

12.36.91.003 aggiuntivi prescrivibili (solo per 12.36.12.003)

12.36.91.003 movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto

12.39 ausili per l'orientamento

12.39.03 bastone tattile (bianco)

12.39.03.003 bastone tattile (bianco), rigido

12.39.03.006 bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico

carina leggera in alluminio con manico di plastica, coperto di nastro (o sostanze) riflettente per visibilità notturna, puntale di plastica, comandato a custodia.



Classe 15 "Ausili per la cura della casa"

utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti o ad apposite forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con significative difficoltà motorie agli arti superiori e severa limitazione funzionali al uso delle mani. La facilitazione al uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, è data da appesantimento o da alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinture di presa o impugnatura in materiale antiscivolo. Tali modificazioni sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo assistenziale elaborato in équipe al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma la foratura è da prevedersi non per un singolo ausilio, ma per un insieme di ausili per i quali l'addestramento all'uso ha comportato il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da parte della persona.

Indicazioni: assistiti con grave compromissione motoria degli arti superiori

15.09.13.003	coltello adattato	15.09.13 posateria
15.09.13.006	forchenta adattata	
15.09.13.009	cucchiaino adattato	
15.09.16.003	bicchiere adattato	15.09.16 bicchieri e tazze
15.09.16.006	tazza adattata	15.09.18 piatti e ciciale
15.09.18.003	piatto con bordo	
15.09.18.006	piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa	
15.09.18.009	piatto con base antiscivolo o a ventosa	15.09.21 bordi e sistemi di fissaggio
15.09.21.003	tagliere con morsetto e fermacibo	
15.09.21.006	bordo per piatto	

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09.21.003	seggiolone a configurazione fissa	18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali
--------------	-----------------------------------	--



ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività bastari proprie dell'infirmità (giocare, mangiare autonomamente o imbroccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nella quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: a) schienale o sedile morbidi ed imbottiti o rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; b) appoggiatesta con appoggiatesta regolabili in altezza; c) braccioli regolabili in altezza; d) base di sostegno per polveri con ruote piroettanti adatte di diametro massimo 300 mm (per le ruote fisse) provviste di sistema frenante (in genere, su due di esse).

18.09.21.006

seggione a configurazione regolabile

ausilio indicato per assistiti con discrete necessità posturali che consente di assumere più posizioni funzionali per le specifiche necessità ospedaliere riportate nel progetto reabilitativo individuale. Caratteristiche: a) telaio di base munito di ruote anteriori piroettanti e di ruote posteriori diametro massimo 600 mm con freno di stazionamento; b) regolazione dell'altezza per consentire l'accostamento a piani di appoggio e di lavoro, con dispositivo che ne consente la variazione con l'assistito seduto; c) basculamento della seduta; d) sistema di seduta con scolis regolabile in profondità e larghezza a schiena regolabile in altezza ed inclinazione; e) fianchi e braccioli regolabili, morbidi, imbottiti e rivestiti di materiale lavabile ed ignifugo; f) appoggiatesta regolabili in inclinazione; g) appoggiatesta regolabili in altezza ed in inclinazione; h) appoggiatesta regolabile in altezza.

18.12.letti

letti - ed accessori correlati - con caratteristiche tali da facilitare sia l'autonomia dell'assistito che l'impegno dell'assistente nella cura e nei cambiamenti di posizione quando la persona debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione (manuale o motorizzata) del tronco e delle gambe; la base o supporto su cui è installato l'eventuale dispositivo di inclinazione; ed elettrico per la movimentazione del telaio può essere dotata o meno di ruote.

indicazioni: assistiti con limitazione motrice che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa.

NOTA BENE: Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, previa verifica della compatibilità con la superficie e la dimensioni del letto stesso, al fine di predisporre l'eventuale "critica" contestuale. Nel caso la prescrizione segnali la necessità di acquistarne le sponde di contenimento per prevenire i rischi di scivolamenti e di caduta accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecniche tra il letto e l'aggiuntivo e pre-accontentamento delle responsabilità legali nel caso di eventuali malfunzionamenti a fine di sottoscrivere una adeguata liberatoria al momento della consegna).

18.12.07 letti e reti smontabili a regolazione manuale

18.12.07.003

letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote

18.12.07.006

letto articolato a due snodi (tre sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote

diemetro minimo 100 mm, piroettanti e dotate sia di freno di stazionamento che di blocco direzionale

18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata

18.12.10.003

letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote

comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.10.006

letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote

18.12.10.009 **comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente**
letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica , con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote
comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.27 sponda per letto

sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile

aggiuntivi prescrittibili

18.12.27.003 **asta solleva-persone con base a terra**

base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piadrotti in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghie in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.

18.12.91.006 **sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile, con sistema di ancoraggio**

indicato nei casi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte e fornite insieme con il letto.

18.18.03.006

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o sostenersi, da fissare a strutture murarie dell'abitazione; consentono o facilitano i trasferimenti limitando i pericoli di cadute accidentali e di ulteriori danni fisici. I dispositivi elencati in questa sotto-classe sono prescrittibili **esclusivamente** per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'**ambiente bagno** a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità dallo stesso e di ergonomia degli arredi di cui è già dotato. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro tissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi, nell'uso. **Le spese di installazione sono a carico dell'utente.**

indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di incorrere in infortuni.

maniglione

18.18.03.003 **braccio di supporto fisso**

18.18.03.006 **braccio di supporto ribaltabile**

18.18.03.009 **braccio di supporto ribaltabile e regolabile in altezza**

18.30.03.006

dispositivi atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto della persona in carrozzina o a rendere autonoma a persona nel superamento di rampe di scale. Il superamento del dislivello con impianti fissi a corsa obliqua parallela al percorso dello scale (montascale fissi, dotti anche se "volante"), con ausili mobili atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto dell'utente (montasca e mobili) oppure con rampe portatili per piccoli dislivelli limitati ad alcuni gradini.

Indicazioni: assistiti con deambulante o persone con gravi problemi di mobilità, conseguenti a patologie invalidanti, tali da rendere impossibile la salita o la discesa di scalinate interne all'abitazione dell'assistito anche con l'aiuto del care-giver.

NOTA BENE: i carrelli servoscala a piattaforma sono prescrivibili esclusivamente per il superamento di scale interne al domicilio abituale dell'utente a condizione che non siano superabili mediante l'installazione di una rampa o altre agevolazioni predisposte nel rispetto delle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà, in via preventiva, verificare la sussistenza di queste condizioni e la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e, nel caso di ausili manovrati da assistenti, che questi ultimi siano in grado di utilizzarli con perizia e sicurezza. La scrittura dell'ausilio dovrà comprendere l'assemblaggio dei componenti, il collaudo tecnico a domicilio il rilascio del manuale d'uso in lingua italiana e un'adeguata istruzione tale da assicurare che l'utente e gli eventuali suoi assistenti siano in grado di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

18.30.10 montascale fissi con sedile

18.30.10.009

carrello servoscala a sedile

trasporta la persona in posizione seduta su un sedile solido al carrello che scorre su apposite guide. A seconda del luogo interrto all'abitazione dell'assistito dove va installato, può essere predisposto per scala rettilinea o non, per pendenza costante o variabile. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica della resistenza dei muri, solette o ringhieri ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11 montascale fissi con piattaforma

18.30.11.003

carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea

trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solida al carrello, predisposto per corsa rettilinea, che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica della resistenza dei muri, solette o ringhieri ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.11.006

carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea

trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solida al carrello, predisposto per corsa non rettilinea (con curve o con pendenza variabili) che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminarmente necessarie all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica della resistenza dei muri, solette o ringhieri ai quali l'ausilio andrà fissato, dei binari di scorrimento del carrello servoscala e dell'installazione di queste componenti nella posizione individuata.

18.30.08 dispositivi elevatori portatili

Indicazioni: assistiti non deambulanti; esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abitate dell'assistito a condizione che: a) l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; b) l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina; c) le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente indicarci sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza.

18.30.08.003

montascale mobile a ruote, a sedile

struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg.

18.30.08.006

montascale mobile a ruote, per carrozzina

struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale superi i limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg.

18.30.08.009

montascale mobile a cingoli, per carrozzina

base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, che assicurano elevata aderenza senza lasciare tracce, in genere: dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile e riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio delle carrozzine, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenza fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg. Caratteristiche preferenziali sono: un passo contenuto, un ridotto spazio di manovra sul pianerottolo, il progetto modulare deve individuare le dimensioni del modello e la sua adattabilità al trasporto della carrozzina dell'utente prima di procedere all'acquisto.

18.30.15.003

rampa portatile e pieghevole

ausilio adatto al superamento di differenze di altezza (ad es. pochi gradini): costruito in alluminio o altro materiale composito; regolabile lungo l'asse principale, presenta un'ampia superficie di scorrimento, quando si richiude può essere facilmente trasportato come una valigia.

18.30.15.006

coppia di rampe portatili

idoneo al superamento di piccoli dislivelli (ad es. pochi gradini): generalmente costruito in alluminio per favorire la leggerezza e consentire un agevole trasporto; disponibili in versione telescopica o di lunghezza fissa, si presentano come due "binari" separati con misure variabili che devono essere esplicitamente indicate nella prescrizione prima di procedere all'acquisto.

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

22.03 ausili per la vista

22.03.15.003

occhiali prismatici

22.03.15 ausili per allargare il campo visivo o cambiare l'angolazione

dispositivi che non correggono difetti della vista ma regolano l'angolazione del campo visivo consentendo all'assistito una corretta visione della posizione supina (es. per leggere o per guardare la televisione); **prescrivibili esclusivamente ai soggetti di cui agli art. 3 e 4 della legge 3 aprile 2001.**

22.03.18 sistemi televisivi per l'ingrandimento di immagini

dispositivi elettronici, per l'ingrandimento e la connessione

incalzazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali o soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 139). In casi limitati, possono essere indicati per assistiti minori con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010. **NOTA - Prescrivibili in alternativa ai sistemi telescopici (gallieliano o kepleriano) codici da 22.03.12.103 a 127**

norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali: 1. Si definiscono ciechi parziali: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di ipovedenti gravi: 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%.

22.03.18.003

video-ingranditore da tavolo

a circuito chiuso, completo di telecamera CCD (Charge Coupled Device) o tecnologia analogica, monitor di dimensioni non inferiori a 14 pollici, piano lettura-scrittura a x-y, capacità ingrandente almeno compreso tra 3 e 40 volte variabile in continuo, illuminazione diretta, inversione immagine positiva/negativa.

22.03.18.006

video-ingranditore portatile

con telecamera HD orientabile a 360°, dispositivo video integrato o integrabile di dimensioni non inferiori a 4 pollici, capacità ingrandente regolabile almeno compresa tra 1,5 (fino ad oltre 12), possibilità di scelta di più contrasti, luminosità regolabile, messa a fuoco automatica, mobilità in ferrite-immagine, visione a colori ad elevata naturalezza, salvataggio e trasferibilità delle immagini ad altri dispositivi, comandi intuitivi, batterie ricaricabili (in genere, autonomia almeno dalle 3 alle 5 ore ed oltre), completo di custodia

22.03.18.015

software per ingrandimento

software di ingrandimento del testo e delle immagini dello schermo almeno fino a 15 volte, interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal dispositivo informatico in possesso dell'assistito.

22.12 accessori per il disegno e la scrittura

22.12.12 accessori per scrittura Braille manuale

22.12.12.003

tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato tascabile, almeno 3 righe x 15 caselle

22.12.12.006

tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato medio, almeno 13 righe x 23 caselle

22.12.15 macchine per scrivere

22.12.15.003

macchina dattilo-Braille meccanica per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35

22.18.24.003 Ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video

dispositivi che consentono o facilitano l'ascolto di messaggi non vicini con il corretto rapporto segnale-rumore da utilizzarsi tipicamente in aule scolastiche od in sale riunioni o nel corso di conferenze. Il sistema è composto da un trasmettitore indossato dall'interlocutore (l'insegnante o il relatore di turno) e da un ricevitore indossato dall'utente ipocucico. La tecnologia di trasmissione è a modulazione di frequenza (MF). Fa parte integrante del trasmettitore un microfono a collare o a risotto, fermo parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione (cavoletto audio- stereo, laccio magnetico, altri mezzi per un corretto funzionamento).

Indicazioni: assistiti ipocucici che abbiano già superato le fase di adattamento alla prime protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica.

NOTA BENE: la portata minima non dovrà essere inferiore a 20 metri lineari. Il sistema MF non deve superare 10 mW di potenza in antenna. In assenza di normative specifiche per l'assegnazione di frequenze, la banda di frequenza utilizzata non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale (ad es. forze di sicurezza, emergenza). Per la tecnologia di trasmissioni *Hybrid* e *wireless*, la portata minima non deve essere inferiore a 7 metri lineari.

22.18.24 sistemi di trasmissione in radio-frequenza

22.18.24.003 ricevitore per sistema di ricezione MF
22.18.24.006 trasmettitore per sistema di ricezione MF

22.21.09.001 Ausili per la comunicazione mediante videoleghe

dispositivi per rendere possibile e facilitare la comunicazione migliorando la comprensibilità dell'eloquio o oppure sostituendosi ad esso. Si tratta di ausili in grado di comporre i messaggi comunicativi selezionando direttamente o tramite sensori esterni (cod. 24.09) lettere, parole o simboli e di comunicarli all'interlocutore attraverso vari metodi (indicazione visiva su pannelli o display scritte su carta, frasi in voce registrate o prodotte da sintetizzatore vocale). Possono prevedere il fissaggio a supporti (cod. 24.24.09.003).

Indicazioni: assistiti con limitazioni delle funzioni della voce e dell'eloquio ed, in certi casi, limitazioni delle funzioni mentali del linguaggio. La prescrizione di questa tipologia di ausili deve costituire parte integrante di un programma di sviluppo della capacità comunicativa e dell'autonomia nelle situazioni relazionali che necessita di un adeguato piano di training da parte dell'equipe riabilitativa. Questo dovrà essere esplicitamente dettagliato nel progetto riabilitativo individuale e nello specifico programma attuativo che, di norma, accompagna la prescrizione.

NOTA BENE: i comunicatori (cod. 22.21.09) sono prescrivibili a persone con estreme difficoltà di comunicazione grafica e/o verbale: tra essi i **comunicatori simbolici** si basano su codici comunicativi di tipo iconico, si distinguono in **comunicatori di base**, che consentono di effettuare semplici interazioni comunicative con l'ambiente (richiamo d'attenzione, elementare partecipazioni al sociale), gli **estesi**, che consentono comunicazioni articolate; i **comunicatori alfabetici** sono prescrivibili a soggetti in grado di comprendere e gestire il codice alfabetico; i **comunicatori dinamici** sono prescrivibili quando i soggetti possiedono un vocabolario esteso e disegni comunicativi maggiori. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica di tali dispositivi rispetto ad altri eventualmente già in uso dall'assistito.

Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature (es. 24.09 sensori esterni, 22.36 periferiche di input) nonché per i dispositivi costruiti da software da installare su PC dell'assistito; dovrà curare l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, i collegamenti necessari e la messa in uso. Verificherà la compatibilità tecnologica dei componenti prescritti e dovrà garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione e curare la manutenzione del dispositivo.

22.21.03 corredi di lettere o simboli per la comunicazione

22.21.03.003 corredo cartaceo di simboli per la comunicazione
raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa (ad es. linguaggio grafico-figurativo Bliss); i simboli sono stampati su carta plastica o supporto adesivo; sono inclusi i pannelli di comunicazione di sguardo Etran (Eye-Transter) anche costituiti da sole lettere applicate. Di solito, i modelli sono forniti con un kit che contiene lettere adesive, numeri, alcuni simboli di controllo del messaggio (ferme, spazio, punto interrogativo) e 2 pedini estraibili per un uso in appoggio sul tavolo. In ogni caso, il progetto riabilitativo individuale deve indicare la composizione delle applicazioni necessarie per la persona.

22.21.03.006 corredo software di simboli per la comunicazione

raccolta di simboli / immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale.

22.21.03.009 software per la costruzione di tabelle di comunicazione

software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli / immagini.

22.21.06 amplificatori per la comunicazione

22.21.06.003 amplificatore vocale

dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopprimendo alla debolezza della voce dell'assistito (a seguito di intervento chirurgico di asportazione anche parziale delle corde vocali soggetti affetti da patologie neuro-degenerative con decadimento della funzione fonatoria, ecc.). Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica o regolazione del volume. **NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti faringectomizzati che fanno uso di protesi fonatoria.**

22.21.09 ausili per la conversazione e la comunicazione interpersonale

22.21.09.003 comunicatore alfabetico a tastiera e display

comunicatore portatile basato su hardware standard a dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti. La composizione del messaggio viene effettuata tramite scelte dirette delle lettere e dei numeri sulla tastiera.

22.21.09.006 comunicatore alfabetico a tastiera e sintesi vocale

comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.

22.21.09.009 comunicatore alfabetico a scansione e display

comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti. La composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori, ottici secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, area / colore, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

22.21.09.012 comunicatore alfabetico a scansione e sintesi vocale

comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato, dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione con un opportuno software installato che consente di comunicare attraverso messaggi scritti, la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

22.21.09.015 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti)

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.

22.21.09.016 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.021 comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti

comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.

22.21.09.024 comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.027 comunicatore simbolico esteso

comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle) può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.030 comunicatore simbolico esteso con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle) può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.033 comunicatore dinamico

comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su hardware standard o dedicato che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Oltre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle manovre comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione della casella e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini / animazioni, suoni, azioni -); prevede la possibilità di cifrizzare i messaggi su più livelli e di comunicarne più tabella comunicativa; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altri dispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motone ridotta

22.21.2 software per la comunicazione interpersonale

22.21.12.003 software per comunicazione aumentativa
software installabile su un dispositivo informatico in dotazione all'assistito in grado di proporre o di costruire matrici comunicative che, associate ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il dispositivo informatico stesso a funzionare come comunicatore

22.24.03.006 telefono ausili per telefonanti
dispositivi che consentono o facilitano la comunicazione interpersonale attraverso la linea telefonica
Indicazioni: differenzi a seconda della tipologia dell'ausilio: devono essere esplicitamente riportate nel piano riabilitativo individuale in cui la descrizione del singolo dispositivo da fornire deve potersi assolvere alle esigenze del a persona rilevate dal team responsabile della prescrizione.

22.24.03.006 telefono ad accesso facilitato
apparecchio telefonico fisso o cordless che presenta una o più tra le seguenti caratteristiche: finalizzate a facilitarne l'uso e per usare con grave difficoltà motoria, alla persona sorda riconoscibile ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzabile con immagini, feedback tattivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale ero con attivazione di segnalatori di chiamate esterne di tipo acustico, luminoso o vibrante, amplificatore di volume in opzione, compatibilità con provvisi acustiche.

22.24.03.009 telefono a controllo a distanza
apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo alla tastiera e alla cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce - o con auricolare microfonico - in cui l'attivazione della linea e la composizione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione a scossione oppure con sistema di riconoscimento vocale.

22.24.21.003 dispositivo sostitutivo della cornetta telefonica
sistema compatibile con i telefoni di comune commercio consistente in un auricolare con microfono applicabile in parallelo alla cornetta

22.24.21.006 segnalatore di chiamata
dispositivo compatibile con i telefoni di comune commercio che consente di segnalare la chiamata in arrivo attraverso l'attivazione di un segnalatore esterno di tipo luminoso o vibrante.

22.27.12.003 orologio da polso sonoro (o parlante)
22.27.12.006 sveglia tattile
22.27.12.009 orologio da polso tattile

22.27.18 allarmi di sicurezza personale



dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme.

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali. Nel caso di "dispositivi per teleseccorso" (cod. 22.27.18.003), la prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una preventiva verifica della presenza di un servizio di call center adeguatamente predisposto o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata. I "dispositivi per la sicurezza passiva" (cod. 22.27.18.006) sono prescrittibili esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscono al assistito di percepire compiutamente il rischio di eventi pericolosi.

NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. Tali dispositivi devono essere dotati dalle necessarie certificazioni di qualità e di sicurezza.

22.27.18.003

dispositivo per teleseccorso

sistema di allarme collegato a uno o più numeri telefonici a cui si vuole inviare la richiesta di aiuto, attivabile tramite un telecomando indossato dall'assistito o posizionato accanto a lui. L'azionamento del telecomando può avvenire tramite un tasto integrato nel telecomando stesso oppure tramite un sensore esterno.

22.27.18.006

dispositivo per la sicurezza passiva

dispositivo indossabile o utilizzabile a contatto con l'assistito volto a migliorare la sicurezza: ad es. sensori di presenza a tetto, sensori di caduta e/o di svenimento, sensori di passaggio o di allontanamento da una zona per persone con difficoltà cognitive, ecc.

22.30.12.003

dispositivi atti a posizionare correttamente i testi da leggere e (libri, riviste, giornali) e a sfogliarne le pagine; indicazioni: ass. siffi con significative limitazioni alle funzionalità degli arti superiori.

22.30.12.006

volta-pagine manuale

dispositivo, impugnato manualmente dall'assistito, che facilita o rende possibile l'operazione di sfogliare le pagine di un libro o di una rivista.

22.30.12.006

volta-pagine elettrico

dispositivo che, su comando dell'utente effettuato attraverso sensori di comando o ausili esterni consente di girare in avanti o all'indietro le pagine di un libro o di una rivista.

22.30.15.003

leggio da appoggio

supporto fisso (senza ruote), regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura o alla visione dell'assistito libri, riviste e singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura. Utilizzabile per un tavolo, un letto o per la carrozzina. Deve essere presente un idoneo ferma-pagina; il piano può essere scorrevole.

22.30.15.006

leggio da terra

supporto con ruote dotate di freno, regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o di scrittura.

22.30.15.009

leggio scorrevole orizzontalmente, con piano bloccabile ed inclinabile

dispositivo presscrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale del viso rispetto al testo scritto o stampato.

22.30.21 Macchine per il riconoscimento dei caratteri

Indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare soggetti piccoli parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 2 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR (Optical Character Recognition) sono indicati anche per le persone non vedenti (art. 2 della legge 138/2001). Sono altresì indicati per assistiti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, per i quali il modulo specialista accetti il vantaggio derivante dall'utilizzo.

22.30.21.003

software OCR

software con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner (non incluso nella fornitura). Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione tipo display Braille o, in alternativa, di un dispositivo per la sintesi vocale. Sono esclusi tutti i software da ufficio di uso corrente e diffusamente commercializzati con funzioni analoghe.

22.30.21.006

sistema OCR (lettore automatico)

dispositivo autonomo con funzioni di OCR per riconoscimento e lettura di testi a stampa che comprenda anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale. **NOTA BENE:** prescrivibile in alternativa al software OCR (cod. 22.30.21.003).

22.36.03 Tastiere per computer

dispositivi atti a facilitare l'utilizzo di sistemi informatici/elettronici modificando la modalità di interazione dell'utente e/o consentendo l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

indicazioni assistiti con estremo ed estese limitazioni alle complessive funzioni motorie (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: Il progettore dovrà indicare la necessità del dispositivo nel quadro del progetto riabilitativo individuale o del piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe e il vantaggio dell'uso rispetto ad altre apparecchiature già in possesso e utilizzate dall'assistito nel suo ambiente. Il progettore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e funzionale con gli altri dispositivi e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e per il corretto funzionamento. Il progetto riabilitativo individuale o piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe deve altresì esplicitamente indicare quale tra le tastiere deve essere prescelta all'assistito sulla base delle sue capacità.

22.36.03 Tastiere

22.36.03.003

tastiera con scudo

tastiera di dimensioni standard munita di apposita mascherina ad essa applicabile e dotata di fond in cerniera che consente di permettere l'uso autonomo da parte di persone con difficoltà di manipolazione e irriti nel controllo dei movimenti.

22.36.03.006

tastiera semplificata

tastiera di dimensioni analoghe alla tastiera normale, ma di forma e lay-out semplificati; l'ausilio è formato da un numero ridotto di tasti rispetto alla tastiera di cui sono normalmente dotati i dispositivi informatici in commercio. I tasti della tastiera semplificata, in genere, hanno dimensioni superiori ai tasti normali.

22.36.03.009

tastiera compatta

tastiera di formato e dimensioni considerabilmente ridotte rispetto a quelle di una tastiera normale, tuttavia con tasti di dimensioni pressoché normali.

22.36.03.012

tastiera ridotta

tastiera con tasti dalle dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelli di una tastiera normale.

22.36.03.015 tastiera espansa

tastiera di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto a quelle di una tastiera normale. I tasti della tastiera espansa devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.

22.36.03.018 tastiera programmabile

tastiera che può assumere differenti funzioni in base alla possibilità di cambiare il lay-out. Viene fornita con il lay-out standard che identifica differenti funzioni che la tastiera può assumere. E' inoltre corredata da un software che permette di progettare e realizzare i lay-out di tastiera completamente personalizzati per selezionare quello più adatto alla persona. Deve poter gestire i tasti con funzioni di carattere, sequenza di caratteri, funzioni multimediali quali aprire una immagine, riprodurre un suono o attivare un programma sul sistema operativo.

22.36.12 dispositivi di ingresso alternativi

22.36.12.009 sistema per il riconoscimento vocale

software che consente l'interazione completa con il dispositivo informatico attraverso comandi vocali e trasforma il linguaggio parlato in testo. Deve inoltre consentire il controllo delle principali funzioni dei tradizionali dispositivi informatici. **NOTA BENE: prescrivibile in casi di estrema disabilità motoria pur accompagnata da una buona e completa espressione verbale e da una piena e completa abilità mentale.**

22.36.18 software di ingresso

22.36.18.003 tastiera a video

software che consente di realizzare funzionalità analoghe a quelle della tastiera standard impiegando una parte dello schermo del dispositivo informatico. Può impiegare abilità diverse dall'uso delle mani. Prevede il collegamento a sensori o ad altri dispositivi di comando esterni per l'utilizzo in modalità di selezione a scansione e/o puntamento.

22.36.21 ausili per posizionare il puntatore e selezionare elementi sullo schermo

22.36.21.003 emulatore di mouse tipo TRACKBALL

dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impiegando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trasciamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click, sfera di dimensioni molto superiori o inferiori a quelle standard. **NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo JOYSTICK (cod. 22.36.21.006).**

22.36.21.006 emulatore di mouse tipo JOYSTICK

dispositivo hardware che consente il pieno controllo del dispositivo informatico analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impiegando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trasciamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click. **NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo TRACKBALL (cod. 22.36.21.003).**

22.36.21.009 emulatore di mouse a touch screen

dispositivo che consente di realizzare la funzionalità del mouse attraverso il tocco della mano o di un apposito stick. **NOTA BENE: dispositivo prescrivibile esclusivamente come alternativa alla prescrizione di tutti gli altri tipi di emulatori di mouse.**



22.36.21.012

emulatore di mouse con il capo

sistema hardware o hardware/software che consente di dirigere il puntatore sullo schermo attraverso i movimenti del capo o di altro segmento corporeo; consiste di due elementi: uno da posizionare sul capo (cuffia o marker affettante) o su altro segmento corporeo e l'altro, all'altezza dello schermo; in alternativa, in una telecamera ed un software di elaborazione di immagini in dotazione.

22.36.21.015

emulatore di mouse con lo sguardo

sistema che consente di effettuare azioni e funzioni sullo schermo del dispositivo informatico attraverso il movimento oculare; consiste in una o più telecamere speciali fissate o integrate al monitor del dispositivo informatico in dotazione all'assistito e di un relativo software. **NOTA BENE:** *prescrivibile esclusivamente e unicamente nei casi in cui sia dimostrabile la non proponibilità di altro sistema di input.*

22.39 dispositivi speciali per computer

dispositivi che facilitano l'utilizzo di sistemi informatici ed elettronici o cui in generale di una macchina per scrittura o per calcolo - modificandone la modalità di interazione dell'assistito o consentendone l'interfaciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

Indicazioni: diverse a seconda delle tipologie a specificata di dispositivo, possono comprendere gravi limitazioni delle funzioni visive cognitive e del linguaggio. I dispositivi di uscita e le attrezzature elettroniche ir Braille sono elettronicamente destinati a persone con ipovisione grave e cecità totale e parziale. I dispositivi di sintesi vocale (cod. 22.39.07.003) possono essere indicati sia per persone non vedenti che per persone con limitazioni nell'espressione verbale. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti rispetto ad eventuali altri dispositivi eventualmente già utilizzati dall'assistito: il fornitore deve garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software i collegamenti necessari, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e al caregiver per garantire un corretto funzionamento e la manutenzione ordinaria del dispositivo.

NOTA BENE: *poiché si tratta di dispositivi da applicare ad altre apparecchiature in dotazione all'assistito, il fornitore dovrà assicurarne la piena compatibilità tecnica e funzionale e fornire tutto il necessario per una corretta installazione ed un corretto funzionamento; ogni dispositivo hardware dovrà essere corredato dal software necessario per la sua utilizzabilità sullo strumento in dotazione all'utente*

22.39.05.003

display Braille

22.39.05 display tattili per dispositivi informatici

dispositivo dotato di una riga di almeno 40 caratteri Braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al dispositivo informatico e capace di riprodurre in Braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Dovrà essere dotato di un programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure dovrà essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo (screen reader) in possesso dell'assistito.

22.39.06.003

stampante Braille

22.39.06 stampanti

dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a ruolo continuo i dati inviati dal dispositivo informatico; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Complessi di software di traduzione in Braille.

22.39.07.003

sintetizzatore di voce

22.39.07 display acustico per dispositivi informatici

dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale (vocabolario illustrato), in caso di utilizzo in unione a software con funzioni di screen reader (cod. 22.39.12.003); va garantita la compatibilità fra i dispositivi

22.39.12 software speciale di uscita per dispositivi informatici

22.39.12.003

lettore di schermo (screen reader)

software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico in possesso della persona e di inviare a dispositivi di output vocale e/o tattile.

NOTA BENE: lo screen reader può incorporare un dispositivo di sintesi vocale oppure quest'ultima può essere un dispositivo esterno (cod. 22.39.07.003); in questo caso, va garantita la compatibilità fra i dispositivi nella eventualità della prescrizione combinata.

NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi di comunicazione alternativa ed aumentativa (CAA - classe 22) ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento della postazione, la configurazione hardware e software, il progetto e la verifica della compatibilità tecnologica dei componenti prescritti, gli eventuali collegamenti, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

Classe 24 "Ausili per manovrare oggetti o dispositivi"

24.09 ausili per gestire e controllare dispositivi

dispositivi che consentono all'assistito di comandare apparecchiature elettriche, elettroniche e informatiche attraverso funzioni diverse da quelle che sarebbero normalmente richieste. I dispositivi di comando trasmettono il movimento di un dito stretto corporeo in uno o più comandi elettrici di tipo on/off che vengono inviati, direttamente o tramite opportune interfacce, ad altre apparecchiature o ausili; può rendersi necessario un idoneo sistema di supporto ed ancoraggio (cod. 24.24.03.003). Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica del sensore di comando rispetto ai satelliti prescritti, alla abituale postazione dell'assistito e al suo ambiente di vita; il fornitore dovrà curare la progettazione del sistema di controllo, ambiguità e, va programmazione dell'apparato di comando, la disposizione e il collegamento dei satelliti necessari individuati nella prescrizione, la scelta della copertura interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni all'assistito e ai care-givers.

indicazioni assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motore complessive (ad es., uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: trattandosi di dispositivi applicati agli ausili per comunicazione intersensuale (cod. 22.21) o ad altre apparecchiature, il fornitore dovrà assicurare la compatibilità tecnica del dispositivo di comando con gli ausili cui deve essere collegato nonché con eventuali sistemi di supporto o ancoraggio.

NOTA - Contestualmente all'aggiudicazione dei dispositivi appartenenti alla classe 24 ed al momento della consegna, il fornitore dovrà garantire l'allestimento che comprende la progettazione del sistema di controllo ambientale, la programmazione dell'apparato di comando, la disposizione ed il collegamento dei satelliti necessari (individuati dalla prescrizione), la scelta della opportuna interfacciabilità, la messa in uso e le istruzioni di base all'assistito e ai care-givers.

24.09.18 interruttori con funzioni on/off

24.09.18.003

sensori di comando ad azionamento meccanico

dispositivo azionato da un movimento di un segmento corporeo dall'assistito attraverso azioni di pressione, trazione, sfioramento o deformazione in grado di generare un contatto elettrico invariabile - elettricamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico; un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.006 sensore di comando ad azionamento pneumatico

dispositivo azionato da un movimento di espirazione o inspirazione dell'assistito ovvero della compressione di una camera d'aria in grado di generare un contatto elettrico inalterabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.009 sensore di comando ad azionamento acustico

dispositivo azionato da un suono emesso dall'assistito in grado di generare un segnale elettrico inalterabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.012 sensore di comando ad azionamento ottico

dispositivo azionato da un sensore ottico (es. fotocellula) sensibile a determinati movimenti dell'assistito all'interno del suo raggio di azione in grado di generare un segnale elettrico inalterabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.015 sensore di comando a biopotenziale

dispositivo azionato dalla risposta elettrica ad una contrazione muscolare o ad un potenziale evocato in grado di generare un segnale elettrico inalterabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un dispositivo informatico, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.24 quadri di controllo

24.09.24.003 interfaccia per sensori

accessorio che si interpone fra il sensore di comando e l'apparecchiatura da controllare allo scopo di personalizzare le funzionalità del sensore stesso. L'interfaccia definisce la funzione da controllare con il sensore ed modifica il segnale elettrico generato dall'azionamento del sensore attraverso funzioni di temporizzazione, bistabilizzazione, filtri sul segnale di input o regolazioni in output.

24.24.03 sistemi di posizionamento fissi

24.24.03.003 braccio di sostegno snodabile per sensori di comando

braccio snodabile o flessibile per il posizionamento di sensori di comando o dei dispositivi, per la comunicazione o per il controllo ambientale nelle posizioni più idonee all'assistito, dotato di morsetto di fissaggio ad una struttura stabile (es. carrozina, letto, tavolo) e di relativa piastra di posizionamento; deve presentare caratteristiche di robustezza e di solidità rapportate al peso del sensore da sostenere e alla forza di azionamento necessaria impressa dalla persona.

24.13 sistemi di controllo e diagnosi

dispositivi elettronici o informatici che consentono il comando ed il controllo a distanza di apparecchiature elettriche o elettroniche, atti a garantire all'assistito - per quanto fortemente limitate possano essere le sue residue capacità funzionali - la massima autonomia e sicurezza nel proprio ambiente di vita. L'architettura di un sistema di controllo d'ambiente deve essere personalizzata in relazione alle specifiche necessità dell'assistito e alla tipologia di apparecchiatura da controllare; a seconda dei casi, potrà comprendere il solo apparato di comando (telecomando o sistema domestico), oppure uno o più satelliti ciascuno provvisto del proprio telecomando, oppure un apparecchio di comando e di un corredo di satelliti esplicitamente indicati nel progetto progettuale individuale.

indicazioni: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni proprie compensative e con problematiche di autonomia ed sicurezza personale nel controllo dell'ambiente di vita. Può essere ammessa la prescrizione di più satelliti purché sia chiaramente ed esplicitamente motivata tale esigenza funzionale nel progetto di autonomia della persona.



NOTA BENE il forn tore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti con altri dispositivi / impianti e l'ambiente: la fornitura dovrà essere comprensiva di: installazione dei dispositivi e loro configurazione e/o programmazione; addestramento e istruzioni atti ad assicurare che l'utente o chi lo assiste sia in grado di mettere in funzione e curare l'ordinaria manutenzione del sistema; collaudo a controllo per verificare il corretto funzionamento nella reale situazione di vita dell'assistito; verifica della sicurezza e del a conformità alle norme vigenti nonché "assenza di interferenze negative con altre apparecchiature e di disturbi al vicinato.

24.13.03.003

telecomando programmabile

dispositivo di telecomando in grado di controllare (insieme di tutte le utenze elettriche presenti nell'abitazione (es. elettrodomestici, TV, interruttori...) che siano già predisposto per l'azionamento a distanza a mezzo di segnali (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico). L'assistito agisce sul telecomando tramite una tastiera di dimensioni e prestazioni adeguate rispetto alle proprie abilità motorie oppure attraverso la selezione a scartazione pilotata da uno o più sensori o da altri dispositivi esterni. Il telecomando deve essere del tipo programmabile, in grado cioè di imparare e riprodurre i codici degli altri sistemi di comando degli attuatori che si desidera controllare.

24.13.03.006

telecomando programmabile a controllo vocale

sistema composto da un telecomando portatile di ridotta dimensioni che incorpora tutte le funzioni di interfaccia con l'utente e di un sistema che governa la comunicazione con le utenze elettriche connesse. Quest'ultima può avvenire, a seconda della tecnologia più appropriata per la specifica abitazione dove il sistema è collocato, tramite trasmissione a raggi infrarossi, radiofrequenza, o onde convogliate o bus domestico. L'interazione con l'utente avviene a mezzo di un comando vocale tramite un microfono incorporato nel telecomando oppure un microfono esterno; in alternativa è possibile operare manualmente o utilizzando sensori o altri dispositivi esterni. La selezione è guidata da un display posto sul telecomando che presenta le scelte possibili tramite un menu a più livelli o da un altoparlante in grado di emettere messaggi vocali di conferma della scelta effettuata.

24.13.03.009

satellite di controllo d'ambiente a raggi infrarossi

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a raggi infrarossi emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un telecomando programmabile ad infrarossi.

24.13.03.012

satellite di controllo d'ambiente a radiofrequenza

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a radiofrequenza emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un sistema domestico.

24.13.03.015

satellite di controllo d'ambiente ad onde convogliate

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo ad alta frequenza emesso da un sistema domestico e ricevuto attraverso la rete elettrica dell'abitazione.

24.13.03.018

satellite di controllo d'ambiente a bus domestico

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo emesso da un sistema domestico e ricevuto attraverso il bus di campo installato nell'abitazione.

24.13.03.021

centralina di controllo d'ambiente





dispositivo che consente di memorizzare sequenze di comandi intesi come "scenari" attivabili dall'utente e/o condizionati ai verificarsi di eventi rilevanti tramite sensori di variabili ambientali. La centralina può gestire uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.13.03.024

senso di variabile ambientale

dispositivo che consente di rilevare una variabile ambientale (temperatura, luce, presenza gas, allagamento, ...) e di comunicarne lo stato o il valore ad una centralina di controllo di ambiente tramite un collegamento elettrico diretto o mediato da uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.18.15.003

24.18.15.003 **caacchetto funzionale**

dispositivi che consentono agli assistiti di manipolare oggetti con l'uso di accorgimenti funzionali che suppliscono alla impossibilità di utilizzare normalmente e braccia e le mani o le dita.

indicazioni assistite con gravi limitazioni alle funzioni motorie e all'uso delle mani e degli arti superiori.

24.18.15.006

impugnatura funzionale

impugnatura, con eventuali cinghiette di fissaggio o di alloggiamento a forma di lasca (o con sistema di fissaggio) per strumenti di lavoro vari.

24.21.03.003

24.21.03.003 **pinza prensile manuale**

dispositivi che consentono di afferrare oggetti posti in posizioni non raggiungibili rispetto alle capacità motorie dall'assistito indicazioni, assistite con gravi limitazioni alle funzioni motorie.

24.21.03.006

pinza prensile manuale con supporto antibrachiale

bastone provvisto ad una estremità di una pinza ad azionamento meccanico per afferrare e manipolare oggetti a distanza, comandabile tramite un'impugnatura collocata sull'estremità opposta.

l'ausilio dispone di una ampia impugnatura con supporto antibrachiale che incrementa il sostegno e la stabilità della presa; in genere, le leve sono rivestite in gomma e sono orientabili in senso orizzontale e verticale.

ALLEGATO 6A

DRG AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA

251

DRG AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG
006	1	C	Decompressione del tunnel carpale
008	1	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC
013	1	M	Sclerosi multipla e atassia cerebellare
019	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC
036	2	C	Interventi sulla retina
038	2	C	Interventi primari sull'iride
039	2	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia
040	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni
041	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni
042	2	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino (eccetto trapianti di cornea)
047	2	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC
051	3	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia
055	3	C	Miscelanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
059	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni
060	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni
061	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni
062	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni
065	3	M	Alterazioni dell'equilibrio (eccetto urgenze)
070	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni
073	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni
074	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni
088	4	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva
119	5	C	Legatura e stripping di vene
131	5	M	Malattie vascolari periferiche senza CC (eccetto urgenze)
133	5	M	Aterosclerosi senza CC (eccetto urgenze)
134	5	M	Iperensione (eccetto urgenze)
139	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC
142	5	M	Sincope e collasso senza CC (eccetto urgenze)
158	6	C	Interventi su ano e stoma senza CC
160	6	C	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
162	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
163	6	C	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)
168	3	C	Interventi sulla bocca con CC
169	3	C	Interventi sulla bocca senza CC
183	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
184	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscelanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni (eccetto urgenze)
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC
206	7	M	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC
208	7	M	Malattie delle vie biliari senza CC (eccetto urgenze)
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza CC
228	8	C	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC
232	8	C	Artroscopia
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo senza CC
243	8	M	Afezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo

25	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne (codici intervento 85.20 e 85.21)
266	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella
270	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC
276	9	M	Patologie non maligne della mammella
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo o della mammella, età < 18 anni (eccetto urgenze)
283	9	M	Malattie minori della pelle con CC
284	9	M	Malattie minori della pelle senza CC
294	10	M	Diabete, età > 35 anni (eccetto urgenze)
295	10	M	Diabete, età < 35 anni
299	10	M	Difetti congeniti del metabolismo
301	10	M	Malattie endocrine senza CC
317	11	M	Ricovero per dialisi renale
323	11	M	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni
324	11	M	Calcolosi urinaria senza CC (eccetto urgenze)
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni
329	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC
333	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni
342	12	C	Circoncisione, età > 17 anni
343	12	C	Circoncisione, età < 18 anni
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne
349	12	M	Ipertrofia prostatica benigna senza CC
351	12	M	Sterilizzazione maschile
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vuva
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile
377	14	C	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia
384	14	M	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche
395	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni (eccetto urgenze)
396	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni
399	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza CC
409	17	M	Radioterapia
410	17	M	Chimioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia
412	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia
426	19	M	Nevrosi depressive (eccetto urgenze)
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive (eccetto urgenze)
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute (eccetto urgenze)
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate
503	8	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione
538	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza

563	1	M	Convulsioni, età > 17 anni senza CC
564	1	M	Cefalea, età > 17 anni

ALLEGATO 6B

Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery - trasferibili in regime ambulatoriale	
NOTA	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI
H	34.43 LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	04.44 LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	08.72 RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE escluso RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)
H	38.74 RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE escluso RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)
H	13.10.1 INTERVENTO DI CATARATTA CON O SENZA IMPIANTO DILENTE IN "RACQUILARE" Includo: Impianto di lenti visita pre intervento e visite di controllo entro 10 giorni. Escluso: Non codificabile con 96.13.
	13.70.1 INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REF RATTIVO (in occhio "chico")
H	13.72 IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE
H	13.8 RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE E IMPIANTATO
HR	53.00.1 RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio Visita post intervento)
HR	53.00.2 RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.2... RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.25... RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.41 RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	53.48.1 RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE (Incluso: visita anestesiologica; ECG, esami di laboratorio, visita post intervento)
HR	77.56 RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
HR	80.20 ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
I	81.72 ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INI ERFAI ANGEA SENZA IMPIANTO (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)
H	81.75 ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO (visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)

HR	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione purti, visita di controllo)
HR	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione purti, visita di controllo)
HR	84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE (Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione purti, visita di controllo)
H	98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENNE; URETERE CON CATERISIMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: visita anestesiologica, anestesia, esami ematologici, cistoscopia, ecografia dell'addome inferiore; visita urologica di controllo. Non associabile a 88.51.2
H	98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENNE; URETERE CON CATERISIMO URETERALE per seduta successiva alla prima. Incluso: ecografia dell'addome inferiore; visita urologica di controllo. Non associabile a 88.51.1
H	98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENNE; URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: ecografia dell'addome inferiore; visita urologica di controllo.

ALLEGATO 2 - ELENCO MALATTIE PARRE ESSENTATE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

CD	DESCRIZIONE MALATTIA	ESCLUSIVO	ESCLUSIVO	ESCLUSIVO
RC0010	HAZARD MALATTIA DI	NO	NO	NO
RC0020	WHIPPLE MALATTIA DI	NO	NO	NO
RC0030	LYML MALATTIA DI	NO	NO	NO

2. TUMORI

CD	DESCRIZIONE MALATTIA	ESCLUSIVO	ESCLUSIVO	ESCLUSIVO
RC0040	WILMS TUMORE DI	NO	NO	NO
RC0050	RETINOCIBLASTOMA	NO	NO	NO
RC0060	CHORIORETINOCARCINOMA	NO	NO	NO
RC0070	GLIOMA DEL CERVELLO	NO	NO	NO
RC0080	MELOMIOGELIOMA	NO	NO	NO
RC0090	LEUCEMIA	NO	NO	NO
RC0100	MELANOMA CUTANEO	NO	NO	NO
RC0110	CANCRO NON PULMONICO	NO	NO	NO
RC0120	MELANOMA CUTANEO	NO	NO	NO

3. MALATTIE DELLE GIANDOLE ENDOCRINE

CD	DESCRIZIONE MALATTIA	ESCLUSIVO	ESCLUSIVO	ESCLUSIVO
RC0130	DIABETE MELLITO	NO	NO	NO
RC0140	IPERADIPONEURIA	NO	NO	NO
RC0150	IPERADIPONEURIA	NO	NO	NO
RC0160	IPERADIPONEURIA	NO	NO	NO
RC0170	IPERADIPONEURIA	NO	NO	NO
RC0180	IPERADIPONEURIA	NO	NO	NO
RC0190	IPERADIPONEURIA	NO	NO	NO
RC0200	IPERADIPONEURIA	NO	NO	NO
RC0210	IPERADIPONEURIA	NO	NO	NO

R00022	IPOCALCAEMIA DOSSOQUADRIPLO CONGENITA		
R00033	POLIDUCCHINEMIE AUTOSOMALI		
R00034	SINDROMI DA RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA		
R00040	VALERIA PRECOCE (DUCALIA)		
R00050	RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA		
R00060	LEUCINEMIA		
R00080	KERRY CASTRY, SINDROME D'		
R00280	AFFETTO SINDROME DI		
R00400	FLURIDOL, SINDROME D'		
R00462	SINDROMI DA IPOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE		
R00462	SINDROME MCCLURE		
R00462	SINDROME VAN DER BEEK		
R00462	SINDROME VAN DER BEEK		

4. MALATTIE DEL METABOLISMO

R00462	IPOCALCAEMIA DOSSOQUADRIPLO CONGENITA		
R00033	POLIDUCCHINEMIE AUTOSOMALI		
R00034	SINDROMI DA RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA		
R00040	VALERIA PRECOCE (DUCALIA)		
R00050	RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA		
R00060	LEUCINEMIA		
R00080	KERRY CASTRY, SINDROME D'		
R00280	AFFETTO SINDROME DI		
R00400	FLURIDOL, SINDROME D'		
R00462	SINDROMI DA IPOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE		
R00462	SINDROME MCCLURE		
R00462	SINDROME VAN DER BEEK		
R00462	SINDROME VAN DER BEEK		

5. MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

REC0101 ANEMIE ERETRICHE
 REC0102 ANEMIE ERETRICHE
 REC0103 ANEMIE ERETRICHE
 REC0104 ANEMIE ERETRICHE
 REC0105 ANEMIE ERETRICHE
 REC0106 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0107 ANEMIE ERETRICHE
 REC0108 ANEMIE ERETRICHE
 REC0109 ANEMIE ERETRICHE
 REC0110 ANEMIE ERETRICHE
 REC0111 ANEMIE ERETRICHE
 REC0112 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

6. MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI

REC0201 ANEMIE ERETRICHE
 REC0202 ANEMIE ERETRICHE
 REC0203 ANEMIE ERETRICHE
 REC0204 ANEMIE ERETRICHE
 REC0205 ANEMIE ERETRICHE
 REC0206 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0207 ANEMIE ERETRICHE
 REC0208 ANEMIE ERETRICHE
 REC0209 ANEMIE ERETRICHE
 REC0210 ANEMIE ERETRICHE
 REC0211 ANEMIE ERETRICHE
 REC0212 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0213 ANEMIE ERETRICHE
 REC0214 ANEMIE ERETRICHE
 REC0215 ANEMIE ERETRICHE
 REC0216 ANEMIE ERETRICHE
 REC0217 ANEMIE ERETRICHE
 REC0218 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0219 ANEMIE ERETRICHE
 REC0220 ANEMIE ERETRICHE
 REC0221 ANEMIE ERETRICHE
 REC0222 ANEMIE ERETRICHE
 REC0223 ANEMIE ERETRICHE
 REC0224 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0225 ANEMIE ERETRICHE
 REC0226 ANEMIE ERETRICHE
 REC0227 ANEMIE ERETRICHE
 REC0228 ANEMIE ERETRICHE
 REC0229 ANEMIE ERETRICHE
 REC0230 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0231 ANEMIE ERETRICHE
 REC0232 ANEMIE ERETRICHE
 REC0233 ANEMIE ERETRICHE
 REC0234 ANEMIE ERETRICHE
 REC0235 ANEMIE ERETRICHE
 REC0236 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0237 ANEMIE ERETRICHE
 REC0238 ANEMIE ERETRICHE
 REC0239 ANEMIE ERETRICHE
 REC0240 ANEMIE ERETRICHE
 REC0241 ANEMIE ERETRICHE
 REC0242 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0243 ANEMIE ERETRICHE
 REC0244 ANEMIE ERETRICHE
 REC0245 ANEMIE ERETRICHE
 REC0246 ANEMIE ERETRICHE
 REC0247 ANEMIE ERETRICHE
 REC0248 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0249 ANEMIE ERETRICHE
 REC0250 ANEMIE ERETRICHE
 REC0251 ANEMIE ERETRICHE
 REC0252 ANEMIE ERETRICHE
 REC0253 ANEMIE ERETRICHE
 REC0254 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0255 ANEMIE ERETRICHE
 REC0256 ANEMIE ERETRICHE
 REC0257 ANEMIE ERETRICHE
 REC0258 ANEMIE ERETRICHE
 REC0259 ANEMIE ERETRICHE
 REC0260 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

REC0261 ANEMIE ERETRICHE
 REC0262 ANEMIE ERETRICHE
 REC0263 ANEMIE ERETRICHE
 REC0264 ANEMIE ERETRICHE
 REC0265 ANEMIE ERETRICHE
 REC0266 ANEMIE ERETRICHE

ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE
 ANEMIE ERETRICHE

2

R00540 FROMBENTOPENIE EREDITARIA
R00540 SINDROME MIELOPLASTICHE
R00540 MALATTIA GRAY, UVAIOGA, CROVICA
R00540 CHELSEA-CASEL, MALATTIA DI
R00540 ASISTE BRISTOL-SCOTTISTE (PROVINCIA) MALATTIA DI
R00540 MALATTIA DI

R00550 NEUTROFENIE CONSERVATE (le patologie sottovalutate, per indicare nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)
 NEUTROFENIA TIPICA (leuco ROSA)
 NEUTROFENIA TIPICA (leuco ROSA)

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

7. MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE

R00581 MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
 LEUCORRENIA, TROPICA, DOPPIA CRASSE



RFL180 DISTONIE PRIMARIE (le patologie sottocorticari, pur incluse nel gruppo, sono

qualificate come indifferibili parentali)

DISTONIA DITTOSONE IDIOSINTATTICA (RFL180)

RFL182 DISTONIA BARRÉ SYNDROME (RFL182)

IDENTIFICAZIONE ALLE FORME CRONICHE (RFL182)

RFL181

SINDROME MAJASTENICHE CONGENITE F. DISMINUI. (le patologie sottocortice,

pur incluse nel gruppo, sono qualificate come indicano tra parentesi)

VIAGGIATA BRAY'S

RFL183 DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL183)

6. MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

GRUPPO DI MALATTIE APPARATO VISIVO

RFL200 MALATTIA BLOTTI (RFL200)

VITREORRETTORRAGIA ASSIETI (RFL200)

RFL201

CONVULSIONI MALATTIA BLOTTI

RFL210

CAUSE, VALUTAZIONE

RFL220

PRIMA, SECONDA

RFL230

DISTONIE RETNICHE EFFORTABE

DISTONIA VITREO-LINICA

LEINIL PREGIATA

LEINIL PREGIATA ALBESCENS

SINDROME COMI

SINDROME MALATTIA C.

AVARCOI CONEVA 7% DI FEFH

DISTONIA VITREO-LINICA DI BEST

DISTONIA MALATTIA C. (RFL230)

CONVULSIONI SINDROME F. (RFL200)

CONVULSIONI SINDROME F. (RFL200)

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

SINDROME MALATTIA C.

9. MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

GRUPPO DI MALATTIE APPARATO VISIVO

RFL240 DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL240)

DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL240)

RFL250

DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL250)

RFL260

DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL260)

RFL270

DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL270)

RFL280

DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL280)

RFL290

DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL290)

RFL300

DISTONIA ASSIETI, SINDROME F. (RFL300)



1911

5. SINDROMI BIPOLARI E CONGENITE GRAVI ED AVANZATE CON DISOSTOSI
CHIEF NEGRO PREVALENTE (la patologia somatica, per indicare nel gruppo,
sono indicate con le lettere parentesi)

4. SINDROMI CONGENITE

19120
SINDROME DA REPRESSIONE CARICALE
CONDIZIONI CONGENITE

19130

19140
19150
19160
19170
19180

19190

19200
19210
19220
19230

19240

19250
19260
19270
19280
19290
19300

19310
19320
19330
19340
19350
19360
19370
19380
19390
19400

19410
19420
19430
19440
19450
19460
19470
19480
19490
19500

19510
19520
19530
19540
19550
19560
19570
19580
19590
19600

19610
19620
19630
19640
19650
19660
19670
19680
19690
19700

19710
19720
19730
19740
19750
19760
19770
19780
19790
19800

19810
19820
19830
19840
19850
19860
19870
19880
19890
19900

19910
19920
19930
19940
19950
19960
19970
19980
19990
20000

20010
20020
20030
20040
20050
20060
20070
20080
20090
20100

2

2

RIN0051	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL ESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE (le patologie sottocodificate, per incluse nel gruppo, sono codificate come indicate tra parentesi)	5-PRILIPROTEINOLIPIDEMIA, SINDROME DI COLLAGENO 4, SINDROME DI ELLERRE-KRANZ, SINDROME DI ELLERRE-KRANZ 2
RIN0092	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STABILITA' COME SEGNO PRINCIPALE (le patologie sottocodificate, per incluse nel gruppo, sono codificate come indicate tra parentesi)	NAMEP-2, SINDROME DI MICROCEFALIA PRIMARIA I (CODICI)
RIN0093	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PICOLO E ECCESSIVO (le patologie sottocodificate, per incluse nel gruppo, sono codificate come indicate tra parentesi)	EMIPROTEINOLIPIDEMIA E EMIPROTEINOLIPIDEMIA CON DEFICIZIO DI ACIDO GALLICO
RIN0100	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDAMENTO PSICOMOTORIO E SINDROMA AUTISTICO	SINDROME Kufs
RIN0101	AMARTOSI MULTIPLE (le patologie sottocodificate, per incluse nel gruppo, sono codificate come indicate tra parentesi)	CONVULSIONI, MALATTIA DI JARINAVAZZINA, SINDROME DI SCLEROSI CEREBROCOROIDEA
RIN0102	STURGE WEAVER, SINDROME DI TUBERCOLI, MALATTIA DI PHENILKETONURIA, SINDROME DI "TUMORE ENDOCRINO" SINDROME DI PROCTUS COLICUS "MILLER"	MALATTIA DI STURGE WEAVER
RIN0103	ANESTESIA, SINDROME DI	
RIN0104	ASCOLE, SINDROME DI	
RIN0105	SCARLETTINELLA, SINDROME DI	
RIN0106	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0107	SINDROME DI ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0108	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0109	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0110	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0111	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0112	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0113	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0114	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0115	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0116	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0117	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0118	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0119	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0120	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0121	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0122	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0123	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0124	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0125	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0126	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0127	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0128	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0129	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0130	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0131	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0132	ALUMINIO, SINDROME DI	
RIN0133	ALUMINIO, SINDROME DI	

ALLEGATO 8 - PRINCIPALI MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI

CODICE ESERZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE DI ESERZIONE
001	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
0A02/0B02/0C02	
003	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
005	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
006	ANGRESSIA NERVOSA, BULIMIA
007	ARTRITE REUMATOIDE
008	ASMA
009	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
011	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
012	DEMENZE
013	DIABETE INSIPIDO
014	DIABETE MELLITO
016	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOLI
017	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
018	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastaut)
019	FIBROSI CISTICA
020	GLAUCOMA
021	INFEZIONE DA HIV
022	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)
023	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)
024	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
025	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
026	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa e IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMARIA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III
027	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
028	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
029	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO
030	MALATTIA DI ALZHEIMER
0A31	MALATTIA DI SIOGREN
0D31	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)
032	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
035	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
036	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO MORBO DI BUERGER

037	MORBO DI PAGET
038	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
039	MANISMO IPOFISARIO
040	NEONATI PREMaturi E IMMaturi: NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
041	NEURONELITE OTTICA
042	PANCREATITE CRONICA
044	PSICOSI
045	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)
046	SCLEROSI MULTIPA
048	SOGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNI E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
049	SOGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE
050	SOGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
051	SOGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
052	SOGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
053	SOGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
054	SPONDILITE ANCHILOSANTE
055	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
056	TIPRODITE DI HASHIMOTO
057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
058	DONATORI D'ORGANO
059	MALATTIA CELIACA
060	OSTEONELITE CRONICA
061	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
062	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
063	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III e IV stadio ASRM)
064	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia, focomelia, micromelia)
065	SINDROME DI DOWN
066	SINDROME DI KLINEFELTER
067	CONNETTIVITI INDIFFERENZIALE

ALLEGATO 3 - TABELLA DI CORRISPONDENZA

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE - ICD-9-CM

MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO (Idm 339/99 e succ. modi)

ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE
253.0	MORIGEGALIA E GIGANTISMO	001.253.0	MORIGEGALIA E GIGANTISMO
394	MALATTIE DELLA VALVOLA MITRALE	0A02.394	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
395	MALATTIE DELLA VALVOLA AORTICA	0A02.395	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
396	MALATTIE DELLE VALVOLE MITRALI E AORTICA	0A02.396	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
397	MALATTIE DI ALTRE VALVOLE ENDOCARDICHE	0A02.397	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
414	ALTRE FORME DI CARDIOPATIA ISCHEMICA CRONICA	0A02.414	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
416	MALATTIA CARDIOPULMONARE CRONICA	0A02.416	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
417	ALTRE MALATTIE DEL CIRCOLO POLMONARE	0A02.417	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
424	ALTRE MALATTIE DELL'EMBOLOGIA	0A02.424	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
426	DISTURBI DELLA CONDUZIONE	0A02.426	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
427	ARITMIE CARDIACHE	0A02.427	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
429.4	ESTRUSI FANCIULLI SULL'ESITUSO A CHIRURGIA CARDIACA	0A02.429.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
433	OCCLUSIONE E STENOSI DELLE ARTERIE CEREBRALI	0B02.433	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
434	OCCLUSIONE DEI FASCI CEREBRALI	0B02.434	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)

437	ALTRE FISSA, DIPINTE VASCOLOPATIE CEREBRALI	0002.437	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
440	ATEROSCLEROSI	0002.440	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.1	ANEURISMA TORACICO SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.2	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.3	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.4	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.7	ANEURISMA TORACICO ADDOMINALE SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.7	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
441.9	ANEURISMA DELL'ARTERA SUPERIORE NON SPECIFICATA SENZA MENTIONE DI ROTTURA	0002.441.9	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
442	ALTRI ANEURISMI	0002.442	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
444	EMBOLIA E Trombolisi Parziali	0002.444	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
447.0	INSULTA ARTERIOVENOSA ACQUISITA	0002.447.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
447.1	STENOSI DELL'ARTERIA	0002.447.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
447.6	ARTERITIS NON SPECIFICATA	0002.447.6	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
452	TROMBOSI DELLA VENA PORTA	0002.452	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
453	EMBOLE E Trombosi di Altre Vene	0002.453	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
459.1	SINDROME POSTFLEBITICA	0002.459.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
557.1	INSUFFICIENZA VASCOLARE CRONICA DELL'INTESTINO	0002.557.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
745	AVVOLGIMENTO DEL BULBO CAROTIDEO E DI ALTRO CAROTIDE	0002.745	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
746	ALTRE MALFORMAZIONI DEL CUORE	0002.746	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
747	ALTRE AVVOLGIMENTI CONGENITI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	0002.747	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
940.2	VALVOLA CAROTIDEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	0002.940.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)
940.3	VALVOLA CAROTIDEA SOSTITUITA CON ALTRI MEZZI	0002.940.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluse 453.0 e sindrome di Budd-Chiari)



449.4	VASO SANGUIGNO SOSTITUITO CON ALTRI MEZZI	002.449.4	ALTERNATIVE DEL SISTEMA CIRCULATORIO (escluso 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
445.0	INSUFFICIENZA CARDIACA POSTCHIRURGICA IN SITTI	002.445.0	ALTERAZIONI DEL SISTEMA CIRCULATORIO (escluso 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
283.0	AVENGIE EMOTICHE AUTOLIMFUNI	003.283.0	AVENGIE EMOTICHE ACQUISITE DA ALLERGIA MURAZIONE
307.1	ANDRESSIA NERVOSA	005.307.1	ANDRESSIA NERVOSA, BULIMIA
307.51	BULIMIA	005.307.51	ANDRESSIA NERVOSA, BULIMIA
714.0	ARTITTE REUMATOIDE	006.714.0	ARTITTE REUMATOIDE
714.1	SINDROME D'EFFLY	006.714.1	ARTITTE REUMATOIDE
714.2	ALTRE ARTITTE REUMATOIDE CON INTERESSAMENTO VISTRALI O SISTEMICO	006.714.2	ARTITTE REUMATOIDE
714.30	ARTITTE REUMATOIDE GIOVANILE, CRONICA O NON SPECIFICATA, POLIARTICOLARE	006.714.30	ARTITTE REUMATOIDE
714.32	ARTITTE REUMATOIDE GIOVANI E PAUCIARTICOLARI	006.714.32	ARTITTE REUMATOIDE
714.33	ARTITTE REUMATOIDE GIOVANI E MONOARTICOLARI	006.714.33	ARTITTE REUMATOIDE
493	ASMA	007.493	ASMA
571.2	CHIROSI EPATICA ALCOOLICA	008.571.2	CHIROSI EPATICA, CRONIS BILIARE
571.5	CHIROSI EPATICA SENZA MENTONTE D'ALCOOL	008.571.5	CHIROSI EPATICA, CRONIS BILIARE
571.6	CHIROSI BILIARE	008.571.6	CHIROSI EPATICA, CHIROSI BILIARE
555	COLITE REGIONALE	009.555	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
556	COLITE ULCEROSA	009.556	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
290.0	DEMENTIA SENILE, NON COMPLICATA	011.290.0	DEMENTIE
290.1	DEMENTIA PRESENILE	011.290.1	DEMENTIE
290.2	DEMENTIA SENILE, CON ASPETTI DELIRANTI O DEPRESSIVI	011.290.2	DEMENTIE
290.4	DEMENTIA ARTERIOSCLETOTICA	011.290.4	DEMENTIE



291.1	SINDROME AMERICA DA ALCOL	011.291.1	DEMERLE
294.0	SINDROME AMERICA (NON ALCOL. CN)	011.294.0	DEYENLE
293.5	DIABETE INSIPIDU	012.253.5	DIABETE INSIPIDU
290	DIABETE MELLITO	013.290	DIABETE MELLITO
303	SINDROME DA DIPENDENZA DA ALCOL	014.303	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPIC. DA ALCOL.
304	DIPENDENZA DA OROGHER	014.304	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENT. PSICOTROPIC. DA ALCOL.
571.4	EPATITE CRONICA	016.571.4	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.32	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COVA E PATICO, SENZA MENCIONE DI FATTI DELTA	016.070.32	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.33	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENCIONE DI COVA E PATICO, CON FATTI DELTA	016.070.33	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.54	EPATITE CRONICA SENZA MENCIONE DI COVA E PATICO	016.070.54	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.9	EPATITI VIRALI NON SPECIFICATE SENZA MENCIONE DI COVA E PATICO	016.070.9	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
345	EPilessia	017.345	EPilessia (escluso: S. d'Umor. grandiosi)
277.0	FIBROSI CISTICA	018.277.0	FIBROSI CISTICA
365.1	GLAUCOMA AD ANGOLO APERTO	019.365.1	GLAUCOMA
365.3	GLAUCOMA DA CORTICOSTEROIDI	019.365.3	GLAUCOMA
365.4	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ANOMALIE CONIUNTIVE, DISTRIFICHE E SINDROMI SISTEMICHE	019.365.4	GLAUCOMA
365.5	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ACCELERAZIONI DEL CRISTALLINO	019.365.5	GLAUCOMA
365.6	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTRE LESIONI OCULARI	019.365.6	GLAUCOMA
365.8	ALTRE FORME SPECIFICATE DI GLAUCOMA	019.365.8	GLAUCOMA
042	INFEZIONE DA VIRUS DEL TUMORE INFEZIONE UMANA (HIV)	020.042	INFEZIONE DA HIV
042 + 079.53	VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA, TIPO 2 (HIV-2)	020.042 + 079.53	INFEZIONE DA HIV
Y08	STATO NEI TRUCCO ASINTOMATICO DA VIRUS DA IMMUNODEFICIENZA UMANA (HIV)	020.Y08	INFEZIONE DA HIV

428	INSUFFICIENZA CARDIACA (SINDROME CARDIACA)	021.428	INSUFFICIENZA CARDIACA (M.I. - I.A. - classe II - III)
255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)	022.255.4	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)
585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	023.585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (CRONICA)	024.518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
272.0	IPERCALCEMIA IPERURICA	025.272.0	IPERCALCEMIA FAMILIARE - ETTORACICITE - IPOCALCEMIA - SINTOMA POLICEMICA - IPERCALCEMIA FAMILIARE COMBINATA - PERIIPROTEINEMIA DI TIPO III
272.2	IPERURICEMIA VISTA	025.272.2	IPERCALCEMIA FAMILIARE ETTORACICITE TIPO Ia E Ib - IPERURICEMIA ERITROEMICA - SINTOMA POLICEMICA - PERIIPROTEINEMIA FAMILIARE COMBINATA - PERIIPROTEINEMIA DI TIPO III
272.4	ALTRE FORME DI IPERURICEMIA	025.272.4	IPERCALCEMIA FAMILIARE ETTORACICITE TIPO Ia E Ib - IPERURICEMIA ERITROEMICA - SINTOMA POLICEMICA - PERIIPROTEINEMIA FAMILIARE COMBINATA - PERIIPROTEINEMIA DI TIPO III
252.0	IPERPARATIROIDISMO	026.252.0	IPERPARATIROIDISMO - IPERPARATIROIDISMO
252.1	IPERPARATIROIDISMO	026.252.1	IPERPARATIROIDISMO - IPERPARATIROIDISMO
243	IPOTIRIDISMO CONGENITO	027.243	IPOTIRIDISMO CONGENITO - IPOTIRIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) - TSH > 10 mU/L
244.1	ALTRE FORME DI IPOTIRIDISMO CONGENITO (ALTA VALUTAZIONE DELLA TIROIDE)	027.244.1	IPOTIRIDISMO CONGENITO - IPOTIRIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) - TSH > 10 mU/L
244.2	IPOTIRIDISMO DA ODIO	027.244.2	IPOTIRIDISMO CONGENITO - IPOTIRIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) - TSH > 10 mU/L
244.3	ALTRE FORME DI IPOTIRIDISMO LATENTE	027.244.3	IPOTIRIDISMO CONGENITO - IPOTIRIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) - TSH > 10 mU/L
244.8	ALTRE FORME DI IPOTIRIDISMO ACQUISITO SIFICOSI	027.244.8	IPOTIRIDISMO CONGENITO - IPOTIRIDISMO ACQUISITO GRAVE (a) - TSH > 10 mU/L
710.0	LUPUS ERMATOSI SISTEMICO	028.710.0	LUPUS ERMATOSI SISTEMICO
331.0	MALETTA DI ALZHEIMER	029.331.0	MALETTA DI ALZHEIMER
710.2	MALETTA DI SICKEN	030.710.2	MALETTA DI SICKEN
401	PERITONITE SENSUALE	0431.401	PERITONITE SENSUALE (ORGANO)
402	CARDIOPATIA PERITONIALE	0031.402	PERITONITE SENSUALE CON DANNO ORGANICO

403	MELIOPOLIAPERTENSIVA	0031.403	PERTESSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
404	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0031.404	PERTESSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
405.0	IPERTENSIONE SECONDARIA KALIGNA	0031.405.0	PERTESSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
362.11	RETINOPATIA IPERTENSIVA	0031.362.11	PURPLESIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
255.0	SINDROME DI CUSHING	032.255.0	MAALITIA D SINDROME DI CUSHING
242.0	SOZZO TOSCOLO DIFFUSO	035.242.0	VORBIO D BASCOW, ALTRE FORME DI PERTRODISMO
242.1	SOZZO TOSCOLO UNIDOUARE	035.242.1	VORBIO D BASELOW, ALTRE FORME DI PERTRODISMO
242.2	SOZZO MULTICODAL SPT TOSCOLO	035.242.2	VORBIO D BASELOW, ALTRE FORME DI PERTRODISMO
242.3	SOZZO MULTICODAL TOSCOLO NON SPT TOSCOLO	035.242.3	VORBIO D BASELOW, ALTRE FORME DI PERTRODISMO
443.1	LEIOMIOMA DITE OBLITERANTE (MORBO D. B. ERSER)	036.443.1	MORBO D. B. ERSER
731.0	OSI DITE DEFORMANTE SENZA VENEZIONE D TUMORE DELLE OSSA (MALATTIA DELLE OSSA D PAGET)	037.731.0	MORBO D. PAGET
332	MORBO DI FARQUISON	038.332	MORBO DI FARQUISON E ALTRE MALATTIE DELL'APPARATO
333.0	ALTRE MALATTIE DEGENERATIVE DEL NUCLEO DELLA BASE	038.333.0	MORBO DI FARQUISON E ALTRE MALATTIE DELL'APPARATO
333.1	TRONCO ESSENZIALE CON ALTRE FORME SPECIFICHE DITE VORBIO	038.333.1	MORBO DI FARQUISON E ALTRE MALATTIE DELL'APPARATO
333.5	ALTRE FORME DI COREA	038.333.5	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE DELL'APPARATO
253.3	MANISMO IPOTISARIC	039.253.3	MANISMO IPOTISARIC
341.0	NEURONIALE OTTICA	041.341.0	NEURONIALE OTTICA
577.1	PANCREATITE CRONICA	042.577.1	PANCREATITE CRONICA
295.0	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO SEMIOTICE	044.295.0	PSICOSI

295.1	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO DISORGANIZZATO	044.295.1	PSICOSI
295.2	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO CATATONICO	044.295.2	PSICOSI
295.3	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO PARANOIE	044.295.3	PSICOSI
295.5	SCHIZOFRENIA LAIBERIT	044.295.5	PSICOSI
295.6	SCHIZOFRENIA RESIDUALE	044.295.6	PSICOSI
295.7	PSICOSI SCHIZOFRENICA TIPO SINTICCA: ILLIUVO	044.295.7	PSICOSI
295.8	ALTRI TIPI SINTICCA: TI DI SQUERTRIA	044.295.8	PSICOSI
296.0	MANIA, EPISODIO SINGOLO	044.296.0	PSICOSI
296.1	MANIA, EPISODIO RICORRENTE	044.296.1	PSICOSI
296.2	DEPRESSO OVE MALE OMBE, EPISODIO SINGOLO	044.296.2	PSICOSI
296.3	DEPRESSO OVE MALE OMBE, EPISODIO RICORRENTE	044.296.3	PSICOSI
296.4	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MANIACALE	044.296.4	PSICOSI
296.5	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO DEPRESSIVO	044.296.5	PSICOSI
296.6	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MISTO	044.296.6	PSICOSI
296.7	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, NON SPECIFICATA	044.296.7	PSICOSI
296.8	PSICOSI MANIACALO DEPRESSIVA, ALTRA E NON SPECIFICATA	044.296.8	PSICOSI
297.0	STATO PARANOIE SPERDUCE	044.297.0	PSICOSI
297.1	PARANOIA	044.297.1	PSICOSI
297.2	PARAFRENIA	044.297.2	PSICOSI
297.3	SINDROME PARANOIALE	044.297.3	PSICOSI
297.8	ALTRI STATI PARANOIALE SPECIFICATI	044.297.8	PSICOSI

298.0	PSICOMI DI TIPO DEPRESSIVO	044.298.0	PSICOSI
298.1	PSICOMI TIPO AGITATO	044.298.1	PSICOSI
298.2	CONIUNIONE REATTIVA	044.298.2	PSICOSI
298.4	PSICOMI PARANOIDI PSICOTICOMI	044.298.4	PSICOSI
298.8	ALTRE FORME SPECIFICHE PSICOPATIE	044.298.8	PSICOSI
299.0	DISTURBO AUTISTICO	044.299.0	PSICOSI
299.1	PSICOSI SINE ORGANICA	044.299.1	PSICOSI
299.8	ALTRE PSICOSI SPECIFICHE DELLA PRIMA INFANZIA	044.299.8	PSICOSI
696.0	ANIRCONTRASTA PSORIASICA	045.696.0	PSORIASI (ARTROPAZIA); PUSTOLESI GRAVE; ENTI DERMATICI
696.1	ALTRE PSORIASI	045.696.1	PSORIASI (ARTROPAZIA); PUSTOLESI GRAVE; ENTI DERMATICI
340	SCORFOSI MULTIPLE	046.340	SCORFOSI (MUL. PLV.)
		048	SOGGETTI AFFETTI DA MALOCCLUSIONE NEOPLASTICHE MANDIBOLARE E DA TUMORI COV. PORTAMENTONIERI
		049	SOGGETTI AFFETTI DA PLEURITE CICLICHE ABBAVIO DEL BRONCO GRAVE (DIPHRASIBILI) COMPRESI QUELLE DI P. ORGANICO (DIPHRASIBILI) E DI P. DELL'AUTONOMIA (SPORADICHE) CORRELATE ALL'ETA' RISULTANTE DALLI SPEL. CAZ. ORE DI CONV. DATE STAB. OI VALUAT. OMI
		050	SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO: RENE, CUORE, FOMIE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO
		051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI GRAVI DEF. GI. LISI. (ENFISI) ENDOCRINI (DIAB.)
V42.0	RENE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.0	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENE, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO
V42.1	CUORE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.1	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENE, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO
V42.6	POLMONE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.6	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENE, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO
V42.7	IL GATTO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.7	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENE, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO
V42.8	ALTRA ORGANI SOSTITUITI SPECIFICAMENTE IL GATTO DA TRAPIANTO: PANCREAS, MIDOLLO	052.V42.8	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO: RENE, CUORE, POLMONE, TESTICOLO, LEGATO, PANCREAS, MIDOLLO

2

042.9	ORGANO O TESSUTO SINDRICA O SOSTITUITO O TRAPIANTO	052.042.9	SOGGETTI SUI REPERI DI TRAPIANTO (TINTE, CIBINE, POLMONE, INTSTINO, FEGATO, FONDREAS, MIDOLLO)
042.5	CORNEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	053.042.5	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE	054.720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE
010	INFEZIONE TUBERCOLARE PRIMARIA	055.010	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
011	TUBERCOLOSI POLMONARE	055.011	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
012	ALTRE FORME DI TUBERCOLOSI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	055.012	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
013	TUBERCOLOSI DELL'ENCRINTE E DEL SNC	055.013	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
014	TUBERCOLOSI DELL'INTESTINO, DEL PERITONEO E DELLE GIANDOLE MESPATERICHE	055.014	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
015	TUBERCOLOSI DI TUTTA LA TUBERCOLI PATOLOGIA	055.015	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
016	TUBERCOLOSI DELL'APPARATO GENITOURINARIO	055.016	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
017	TUBERCOLOSI DEGLI ALTRI ORGANI	055.017	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
018	TUBERCOLOSI MILIARE	055.018	TUBERCOLOSI (ATTIVA, SACCILI, FETRA)
245.2	TROFITE LINFOCITARIA CRONICA - TIPO DITE DI HASHIMOTO	056.245.2	TROFITE DI HASHIMOTO
		057	BRONCOPNEUMONIA CRONICA OSL-ENRIVA (PERO) INCL. S. T. ENCL. S. T. MODERATA, GRAVE E "MILIO GRAY"
		058	NONAZIONE PORGANO
579.0	MAIATTIA CELIACA	059.579.0	MAIATTI D. CELIACA
694.0	DEI MALI DI ERILLI DRYVI	059.694.0	MAIATTIA CELIACA
720.1	OSTEOVITTE CRONICA	060.720.1	OSTEOMI ELITE CRONICA
581.1	SINDROME AFFROGICA CON I SIGNI DI GIORNIFU DIFERITATE VERAVVSA	061.581.1	PATOLI CIEF. P. VAL. CRONICHE (con valori di creatinina e emazie stabilite) in un'età di 35 anni?

2

581.2	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA	061.581.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE [per valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min]
582.1	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPLESSA) O GLOMERULOSCLEROSI FOCALIA	061.582.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
582.2	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA	061.582.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
582.4	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGRESSIVA	061.582.4	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
587	PERILOMEO GLOMERULONEFRITICO	061.587	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
590.0	NEFROSI CRONICA	063.590.0	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/min)
753.13	NEFROSI POLICISTICA AUTOSOMICA DOMINANTE	062.753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
617	NEFROSI	063.617	NEFROSI, "ACCELERATA" (di tipo stad. c. ASM)
755.4	AMILIA, EMILIELIA, FOCALIA	064.755.4	SINDROME DA TILDOMIDE (nelle forme: emilielia, focalmielia, focalmielia)
742.59	MICSONIFILIA	064.742.59	SINDROME GATAI (nelle forme: emilielia, focalmielia, focalmielia)
758.0	SINDROME DI DROWIN	065.758.0	SINDROME DI DROWIN
758.7	SINDROME DI KIMHELFER	066.758.7	SINDROME DI KIMHELFER
710.9	MALATTIA DI LIJSEBEL COMITIVO NON SPECIFICATE	067.710.9	COMITTI SINDROMI SPECIFICATE



Per i sequenti dati di esami: Hb, Hct, HbA1c, in riferimento all'equivalente

57.44.1	VISITA DI CONTROLLO necessaria al momento della malattia, delle campagne più frequenti ed alla presentazione degli interventi adeguamenti (V. NOTA)
58.73.5	NU. DEL TRACCATO: Refezione standard del lavoro in 2 pr. (velocità, posturizzazione e lateralizzazione)
58.75.1	ECOGRAFIA DOPPLERURGICA DEI TRONCHI SONORI: Inclinazione, carotidi, vertebrale; tronco aortico e succlio; a riprova dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli stadi quantitativi e qualitativi.
58.75.3	ECOGRAFIA DEL DOPPLER: Inclinazione, carotidi, vertebrale, venosa, pretracheale, linfonodi; pelvi maschile o femminile ed ecografia dopplerografica. Indagini per la diagnosi di stenosi: Mor. associabile a 58.74.1, 58.75.1, 58.75.5, 58.75.6
58.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTERI: ATTEROSCLEROSI E/O VENOSA. A riposo.
59.75.4	TEMPO DI PROTHROMBINA (PT)
59.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (APTT)
59.48.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

NOTA: I prezzi sono riferiti alla procedura di base. I prezzi di base e i prezzi di base con le procedure di base e specialistiche sono indicati.

003: 283.0 ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE

003: 283.0

PRESSIONE

VISITA DI CONTROLLO necessaria al momento della malattia, delle campagne più frequenti ed alla presentazione degli interventi adeguamenti (V. NOTA)

59.09.1	APCS (ALBUMINA)
59.10.5	BIL. Hb. HbA1c (cut-off < 1.0 g/dL, salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Inclinazione. Inclinazione. Bilirubinemia diretta ed indiretta)
59.22.3	ZEPHRINA
59.22.5	FERRIDISI
59.42.5	INCHIESTA URINARIA
59.59.2	AUTODIAGNOSI ANTICORPI (Test di Coombs diretti)
59.52.2	FRATTORIOLOGIA (TUMORICIDI E CONTESTO TUMORALE) (PREFERENZIALE Hb, GR, G3, HCT, HbT, HbO, OEBV. Compreso eventuali test di laboratorio)
59.74.4	RETICOLOCITI. Campio e
59.48.2	PIU' HbO IN SANGUE VENOSO
58.74.1	ECOGRAFIA

NOTA: I prezzi sono riferiti alla procedura di base. I prezzi di base e i prezzi di base con le procedure di base e specialistiche sono indicati.

005: 307.1 ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA

005: 307.1

PRESSIONE

VISITA DI CONTROLLO necessaria al momento della malattia, delle campagne più frequenti ed alla presentazione degli interventi adeguamenti (V. NOTA)



58.35.C
 58.36.A
 58.37.A
 58.38.A
 58.39.A
 58.40.A
 58.41.A
 58.42.A
 58.43.A
 58.44.A
 58.45.A
 58.46.A
 58.47.A
 58.48.A
 58.49.A
 58.50.A
 58.51.A
 58.52.A
 58.53.A
 58.54.A
 58.55.A
 58.56.A
 58.57.A
 58.58.A
 58.59.A
 58.60.A
 58.61.A
 58.62.A
 58.63.A
 58.64.A
 58.65.A
 58.66.A
 58.67.A
 58.68.A
 58.69.A
 58.70.A
 58.71.A
 58.72.A
 58.73.A
 58.74.A
 58.75.A
 58.76.A
 58.77.A
 58.78.A
 58.79.A
 58.80.A
 58.81.A
 58.82.A
 58.83.A
 58.84.A
 58.85.A
 58.86.A
 58.87.A
 58.88.A
 58.89.A
 58.90.A
 58.91.A
 58.92.A
 58.93.A
 58.94.A
 58.95.A
 58.96.A
 58.97.A
 58.98.A
 58.99.A
 59.00.A

59.01.A
 59.02.A
 59.03.A
 59.04.A
 59.05.A
 59.06.A
 59.07.A
 59.08.A
 59.09.A
 59.10.A
 59.11.A
 59.12.A
 59.13.A
 59.14.A
 59.15.A
 59.16.A
 59.17.A
 59.18.A
 59.19.A
 59.20.A
 59.21.A
 59.22.A
 59.23.A
 59.24.A
 59.25.A
 59.26.A
 59.27.A
 59.28.A
 59.29.A
 59.30.A
 59.31.A
 59.32.A
 59.33.A
 59.34.A
 59.35.A
 59.36.A
 59.37.A
 59.38.A
 59.39.A
 59.40.A
 59.41.A
 59.42.A
 59.43.A
 59.44.A
 59.45.A
 59.46.A
 59.47.A
 59.48.A
 59.49.A
 59.50.A
 59.51.A
 59.52.A
 59.53.A
 59.54.A
 59.55.A
 59.56.A
 59.57.A
 59.58.A
 59.59.A
 59.60.A
 59.61.A
 59.62.A
 59.63.A
 59.64.A
 59.65.A
 59.66.A
 59.67.A
 59.68.A
 59.69.A
 59.70.A
 59.71.A
 59.72.A
 59.73.A
 59.74.A
 59.75.A
 59.76.A
 59.77.A
 59.78.A
 59.79.A
 59.80.A
 59.81.A
 59.82.A
 59.83.A
 59.84.A
 59.85.A
 59.86.A
 59.87.A
 59.88.A
 59.89.A
 59.90.A
 59.91.A
 59.92.A
 59.93.A
 59.94.A
 59.95.A
 59.96.A
 59.97.A
 59.98.A
 59.99.A
 60.00.A

60.01.A
 60.02.A
 60.03.A
 60.04.A
 60.05.A
 60.06.A
 60.07.A
 60.08.A
 60.09.A
 60.10.A
 60.11.A
 60.12.A
 60.13.A
 60.14.A
 60.15.A
 60.16.A
 60.17.A
 60.18.A
 60.19.A
 60.20.A
 60.21.A
 60.22.A
 60.23.A
 60.24.A
 60.25.A
 60.26.A
 60.27.A
 60.28.A
 60.29.A
 60.30.A
 60.31.A
 60.32.A
 60.33.A
 60.34.A
 60.35.A
 60.36.A
 60.37.A
 60.38.A
 60.39.A
 60.40.A
 60.41.A
 60.42.A
 60.43.A
 60.44.A
 60.45.A
 60.46.A
 60.47.A
 60.48.A
 60.49.A
 60.50.A
 60.51.A
 60.52.A
 60.53.A
 60.54.A
 60.55.A
 60.56.A
 60.57.A
 60.58.A
 60.59.A
 60.60.A
 60.61.A
 60.62.A
 60.63.A
 60.64.A
 60.65.A
 60.66.A
 60.67.A
 60.68.A
 60.69.A
 60.70.A
 60.71.A
 60.72.A
 60.73.A
 60.74.A
 60.75.A
 60.76.A
 60.77.A
 60.78.A
 60.79.A
 60.80.A
 60.81.A
 60.82.A
 60.83.A
 60.84.A
 60.85.A
 60.86.A
 60.87.A
 60.88.A
 60.89.A
 60.90.A
 60.91.A
 60.92.A
 60.93.A
 60.94.A
 60.95.A
 60.96.A
 60.97.A
 60.98.A
 60.99.A
 61.00.A

* Nota: I prescrittori e i medici farmacisti sono pregati di indicare il relativo codice di riferimento della prescrizione sulla prima pagina del modulo.



007 493

ASMA

PRESCRIZIONE

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori complicamenti (VOTR)

90.02.2 ESACROMO: LAMBE CITOMETRICO E CONTAGIO LETICOX TORNO DIFFERENZIALE (Hb, CR, GL, HCT, PLT, LIND, DBAN, CEMPT) con eventuale emiurettili microscopico

91.09.2 PRELIEVO DI SANGLIE VPMKXU

91.90.4 SCOLUINO ALBERGODICO PER INALANTI E ALMIBVTI (PRONAST) Fasi 1-3 allegati.

93.82.5 TERAPIA LOCALIZIONALE DEL PAZIENTE ASMA*CUY ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO: seduta individuale

93.92.2 ELETTROCARDIOGRAMMA

94.97.1 SP ROMIETE A SEMPLICE: Azione spasmolitica a BR 37.4

99.07.2 AP KEMIFINA GIUVILE: (con tecnica di diluizione, per nebulizzazione o altra tecnica)

99.07.4 TEST DI BRONCODILAZIONE: MANOMETRICA. Soluzione in aerosol e dopo somministrazione di farmaco. Non associata a SPINDOMETRIA SEMIPNCT (M, F, T): SPINOMETRIA GLOBALE (M, F, T). Inclusi Farmaci.

99.05.5 MONITORAGGIO INCONTINUO DELLA SATURAZIONE, ANTENSIOSA / PULSOSSIMETRIA PROTEGGA E REATTIVA (quadranti)

* Nota: I prescrittori ed i medici farmacisti sono pregati di indicare il relativo codice di riferimento della prescrizione.

008 571.2; 571.5; 571.6

CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE

PRESCRIZIONE

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori complicamenti (VOTR)

90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (SGPT)

90.05.3 ALFA 1 FETOPROTEINA

90.07.5 AMMONIO

90.09.2 ASPARATO AMINOTRANSFERASI (AST) (SGOT)

90.10.5 BIL RUBINA: (color-off) 1 mg/ml: salvo definizione di color-off più reattivi a livello regionale. Incluso Bilirubina diretta ed indiretta

90.13.3 CLORURO

90.14.4 COLESTEROLO TOTALE

90.16.3 CREATININA: Non associabile a SULFID

90.17.5 FERROINA (F) (SIEL)

90.22.3 FERRO ISI

90.23.5 IODIURI BILICINA

90.25.3 GAMMA GUTTAMI TRANSUPTINASI (gamma GT)



- 90.27.1 GLEUCOSIO
- 90.29.2 LATTRATO DEIDIOGENASI (LDM)
- 90.30.2 UPRAL (3)
- 90.37.4 POTASSIO
- 90.38.4 PROTEINE ELETTROLITICHE DILUTE (S) (Include: Dosaggio Potassio in mg/l (90.29.2);
- 90.38.5 PROTEINE TOTALI
- 90.40.4 SODIO
- 90.47.4 TRAPIFERINA (Capacità Ferrogena)
- 90.48.2 TRISICER DI
- 90.49.1 UREA
- 90.49.3 URENEAZIONE COMPLETA (Include: sodio-urea-urario
- 90.52.2 EMIDROMIO-ESAME CITOIMETICO CONTRASTO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE HB, GR, G9, HCT, PLT, IMD, DESIV. Compreso eventuale controllo microscopico
- 90.75.4 TEMPO DI PROTHROMBINA (PT)
- 90.76.2 TEMPO DI TROMBOPASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)
- 91.40.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 97.40.1 AN DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni: anteriore e laterale
- 98.74.1 ECOGRAFIA UTRI' ANTRORIFLESSORE, Intestina, fegato, v. e. biliar, cistifelle, sacro venoso salivario-puride, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a torte e svuogo sottomurali, infiammi, eventuale "Crasi patologiche di origine renale o retrogradamente, Intestino eventuale integrazione con doppler. Non eseguibile con 98.75.1, 88.76.1
- 99.70.2 COLAGOGRAFIA CON SOSTANZA CONTRASTO (S) - Non associabile a Esofago-gastroenteroscopia con biopsia in sede unica (95.16.2).
- 99.70.2 Esopagofagocistodolenoceografia con biopsia in sede multipia (95.16.2)
- 99.70.2 *NOTA: L'esecuzione deve essere a carico e a cura dell'utente. Il costo del servizio è di 773,000 lire (di cui 700,000 lire di contributo statale e 73,000 lire di contributo regionale).

009 555; 556

COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN

- 90.04.3 PASTI FLESSORI
- 90.06.1 VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori deterioramenti (NOTA)
- 90.06.2 ALFA 1 GLUCOPROTEINA (A1G) DA
- 90.10.5 APPARATO ANO-RETTO (ANUS) (S) (S) (S)
- 90.13.5 BILIRUBINA SER. EX (col. col. 24 mg/dl. valore riferimento di col. col. più ristretto a livello regionale e nazionale) Bilirubina Di area ed indice
- 90.21.3 COBALAMINA (VIT. B12)
- 90.22.5 FENITINA (P/18) (S)
- 90.23.5 FERRO (S)
- 90.23.5 * 01.510
- 90.25.5 FOSFATASI ALCALINA
- 90.30.2 GAMBIA GASTROK. TRANSFERINASI (gamma GT)
- 90.37.4 LIPASI (S)
- 90.37.4 PROLASSIN
- 90.38.4 PROL. IN ELETTROFORESI DELLE (S) (Include: Dosaggio Proteine totali (90.38.5)
- 90.40.4 SODIO



In caso di trattamento dello spirito psicotico eventualmente associato:

93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Abilità, attività funzionali, insidite, gestione e presidi. Per salute individuale. Corso di 12 lezioni. CPN/19E	
94.99.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione funzionale, insidite, gestione e presidi. Per scuola collettiva. Ciclo fino a 10 lezioni.	
(5)	90.17.B	DONAZIONI FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
(5)	90.17.C	DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
	90.32.2	TITOLO (P)
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VEINOSO
	94.12.1	VISTA PNCIOMETRICA IN CONTROLLO

*5) questa prescrizione riguarda il secondo volume. Per un maggior numero di volumi del 35% del costo per la base della pubblica amministrazione, per la competenza e di eventuali abbonamenti il da indicarsi.

*6) Oltre il prescritto identico a base di analisi, inclusa e di presidi con centri di cura, presidi e interventi. Per la competenza.

012 .253.5

DIABETE INSIPIDO

Mez. Standard

CONCORSO

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, della compliance più frequente ed alla prevenzione degli ulteriori

- 91.04.1
 - 90.13.3
 - 91.37.4
 - 90.40.4
 - 91.45.5
 - 91.49.2
- ADRIETTINA (VASOPRESSINA) IADDS
CLORURO
POTASSIO
SODIO
URINE EXAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
PRELIEVO DI SANGUE VEINOSO

*NOTA: Il presente libro è da leggere e da riferire al livello di cura e di presidi. Per la competenza e di presidi. Per la competenza e di presidi.

013 .250

DIABETE MELLITO

Mez. Standard

CONCORSO

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, della compliance più frequente ed alla prevenzione degli ulteriori

- 90.04.5
 - 90.09.2
 - 90.11.1
- ALIMINTO AMINOCORRETTORI (ALTI) GENT
ASPARTATO AMINOCORRETTORI (ASPT) GENT
CIPROFLOX

Per la competenza e di presidi. Per la competenza e di presidi. Per la competenza e di presidi. Per la competenza e di presidi.



90.13.H	COLISTERINA 0.100. Determinazione indoletrica. Erogabile senza autorizzazione a Colistestrol HDL (90.13.H). Casasimulo Intak (90.14.39) e Tigli (90.15.21)	
90.21.F	COLESTEROLO TOTALE	
90.26.F	CREATININA. Non associabile a 90.16.A	
90.27.L	GLUCOSIO	
90.28.I	HB - EMOGLOBINA GLICATA	
90.33.A	AI BIANCHI (A MICROEMULSIONE)	
90.43.Z	NIAGL (ENZO)	
90.44.B	L'Unitè ESANE COMPLETO. Indica: sedimento urinario	
90.94.Z	ESAME COLTURALE NELLA URINA (UNIDOLCITINA). Ricerca batteri e lieviti patogeni. Inchiave cono batologica. Se positivo, inclusa identificazione e antibiogramma	
91.48.A	PRELIEVO CITTOLOGICO	
91.48.F	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
93.74.J	ECOGRAFIA PELL' ADDOME SUPERIORE. Include: fegato, vie biliari, cistifelle, vescova vescova parziale, pancreas, milza, setola addominale e renali, vena cava superiore e inferiore, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Inducivo eventuale interrogatorio ecodoppler. Non associabile con 93.75.1, 93.76.1	non più di 1 volta l'anno
96.70.5	ECOCOLORDOPPLER ESOPHAGIA DEI TRONCHI SCVIAODIETICI. Indica: carotidi, vertebrali, tronco aortico e vena cava superiore e inferiore. Inducivo eventuale interrogatorio ecodoppler. Non associabile con 96.71.1, 96.72.1	non più di 1 volta l'anno
96.77.A	ECOCOLORDOPPLER INGLI UTERI INTERIORI ARTERIOSI E/O VENOSI. A ripeto.	
93.05.A	ELETTROCARDIOGRAMMA A SENNOLI (ENZO) PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 derivati. Inchiave tutto le frequenze indagabili. Non associabile a 93.05.1 e 93.05.2. Non associabile a 93.08.2	
93.08.B	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
93.08.2	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
93.09.1	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
93.09.2	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
93.56.A	ELETTROCARDIOGRAMMA DI UNA SINGOLA BRANCA. Non associabile a 93.05.A e 93.08.A. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
93.82.1	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
93.82.2	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
95.02	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
95.05	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
95.06	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
95.12	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
95.26	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
95.33.3	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
95.33.2	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	
95.34	EMOGLOBINA GLICATA (HbA1c). Indica: glicemia media ponderata di 90 giorni. Prescrivibile una o a volta sola sinotta.	



88.52 ELETTRICODIORSALINA
 88.58.3 VALUTAZIONE DELLA SQUILA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA
 89.59.1 TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI RECUPERABILITA' AUTONOMA A ESCLUSO HEAD UP * (1) (2)
 95.01 ASPIRAZIONE DELLA CUTI E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO SULLE VENGHE, SULLA PELLE E SUL TESSUTO SOTTOCUTANEO ASPAZIATORI DI ALCOLO, emollienti, siliconi
 96.73 RINNOZIONE DI LINGHIA, MATRICE UNGUENTALE O PUCKA UNGUENTALE
 96.58.1 ALTRI ALTURE AVANZATA SPERIMENTI DI TENTA CON AZIONEUR < 10 cm2 di superficie, livello: anestesi locale sur cuffia e deiezione. Fino a sedici medicazioni per fango.
 05.31
 96.41.5
 MET (MRT) in gravidanza, durata per gestazione, dolore ostetrico, in ogni caso

014 303 304

in trattamento di dipressione e in Comunità di recupero:

DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOL

LE PRESTAZIONI SANITARE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

016 521.4, 070.32, 070.33, 070.34, 070.9

EPATITE CRONICA (ATTIVA)

80.04.5
 90.05.5
 90.09.2
 90.10.5
 90.14.5
 90.22.5
 90.23.5
 90.25.5
 90.27.1
 90.29.2
 90.37.0
 90.38.4
 90.39.4
 90.40.4

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, con complicita' più frequenti ed alle prevenzioni degli infetti
 APPROVAMENTI (1) (2) (3)
 ALUMINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
 ALFA 1 FETOPROTEINA
 ASPIRATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
 BILIRUBINA REL. X (cut-off < 1 mg/dl) valore riferimento di cut-off più recente * a livello regionale, in corso di attuazione Diretta ed indiretta
 COLESTEROLO TOTALE
 FERRO (SI)
 ICIPALAS ALCALINA
 SAMMIA GLUTAMIL TRANSFERASI (GAMT) e *
 ZUCCOSIO
 LATTATO DE DICIDUASI (LDH)
 POTASSIO
 PROTEINE (BIL) (KICKEREN DELEI [S]) (metodo: Ossigeno in alcuni casi) * (30,38,51)
 RANIL (SUV)
 SCODIO

017 345

EPILESSIA
(Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut)

PRESTAZIONI

PREVENZIONI

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, della compliance più frequente ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (1 nota)

44) 9C.17.B DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI

45) 9C.17.C DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE

9C.04.G ALUMINA (90ND01YKASHPHAGI (90.1) (9P7)

9C.07.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)

9C.61.2 EMOCROMIO: ESAME CITOMETRICO E CON TEGGIO LEUCOCITARI: DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, KC*, PLT, IND, DEBIV. Compreso eventuale controllo microscopico

9C.73.A TEMPO DI PROTRONBINA (PT)

9C.76.C TEMPO DI TRAPIEMPT: ASINIA VALICALE ATTIVATA (APTT)

91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

9C.33 ELETTOENCEFALOGRAFIA

9C.34 Fucina: EEG (con polisonnografia) (90.17)

9C.31: PLURIFUNZIONALE GRAFIA CON SONNO

9C.34.2 ELETTOENCEFALOGRAFIA CON PRIVAZIONE DEL SONNO

9C.34.3 ELETTOENCEFALOGRAFIA (EMANICO) (1.2.24 ORE)

9C.34.4 ELETTOENCEFALOGRAFIA CON ANALISI SPETTRALE CON MICROPRO

9C.37 POLISONNOGRAFIA bilaterale e continua e con protocolli speciali. Include EEG (90.14)

9C.38.C ELETTOENCEFALOGRAFIA CON VIDEOENREGISTRAZIONE

9C.39 TC CRANIO ENCEFALO non asportabile e TC del torace (con 5x0.5x0.5) e scintigrafia (con 8x10.12)

24) Casato preoperatorio: studio di coagulazione e di farmaci coagulanti e di coagulazione per la chirurgia in chirurgia. Includendo: analisi e materiali per coagulazione di laboratorio

25) 24) Il presente opera di diagnostica: include le prestazioni di diagnostica di laboratorio e di analisi di laboratorio. De a specificare a richiesta *

26) 24) Il presente opera di diagnostica: include le prestazioni di diagnostica di laboratorio e di analisi di laboratorio. De a specificare a richiesta *

27) 24) Il presente opera di diagnostica: include le prestazioni di diagnostica di laboratorio e di analisi di laboratorio. De a specificare a richiesta *

018 277.0

FIBROSI CISTICA

Secondo le modalità di erogazione previste dalla legge 73 dicembre 1993, n. 548

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

019 365.1; 365.3;
365.4; 365.5;
365.6; 365.8

GLAUCOMA

PRESTAZIONI

PREVENZIONI

VIS (ACU) CONTROLLO necessario al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (1 nota)





- 95.02 VISIONE OCULISTICA. Includere ESAME DEL VIRUS. REAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI. "CONOMETRIA, BIONOMICOFORNIA, FERMIDUS OCULI CON O SENZA RIFRAZIONE FARMACOLOGICA
- 95.09.3 TOMOGRAFIA RIUMINICA (UCI) a luce convenzionale. Non associabile a 95.09.4
- 95.09.5 STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Campimetria, per metriche statiche/cliniche. -01
- 95.18 ECOGRAFIA OCULARE
- 95.21 ELETTRORETINOGRAFIA IERG. FUSO-FATTORI
- 95.43 POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern a da flash e da pattern ad arco/corona
- 95.20 TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TOMOMETRICA PER GLAUCOMA

*NOTA: I prec. intere. da. thici. la. br. c. d. di. v. d. r. e. s. t. e. d. il. - d. i. n. o. c. o. d. i. c. e. t. z. q. u. e. il. p. r. e. s. e. n. t. i. n. d. - o. - r. e. t. r. o. - v. i. s. i. v. e. d. i. l. l. e. q. u. e. s. t. a. - m. i. n. i. s. t. e. r. i. a.

020 .042. Ford. 958.1
.079.55. 408

INFEZIONE DA HIV

IF PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA CONDIZIONE E PER LA PREVENZIONE DELLE EVENTUALI COMPLICANZE

021 .428

INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)

- 90.04.5 MONITORAGGIO
- 90.05.1 90.05.2 90.05.3 90.05.4 90.05.5 90.05.6 90.05.7 90.05.8 90.05.9 90.05.10 90.05.11 90.05.12 90.05.13 90.05.14 90.05.15 90.05.16 90.05.17 90.05.18 90.05.19 90.05.20 90.05.21 90.05.22 90.05.23 90.05.24 90.05.25 90.05.26 90.05.27 90.05.28 90.05.29 90.05.30 90.05.31 90.05.32 90.05.33 90.05.34 90.05.35 90.05.36 90.05.37 90.05.38 90.05.39 90.05.40 90.05.41 90.05.42 90.05.43 90.05.44 90.05.45 90.05.46 90.05.47 90.05.48 90.05.49 90.05.50 90.05.51 90.05.52 90.05.53 90.05.54 90.05.55 90.05.56 90.05.57 90.05.58 90.05.59 90.05.60 90.05.61 90.05.62 90.05.63 90.05.64 90.05.65 90.05.66 90.05.67 90.05.68 90.05.69 90.05.70 90.05.71 90.05.72 90.05.73 90.05.74 90.05.75 90.05.76 90.05.77 90.05.78 90.05.79 90.05.80 90.05.81 90.05.82 90.05.83 90.05.84 90.05.85 90.05.86 90.05.87 90.05.88 90.05.89 90.05.90 90.05.91 90.05.92 90.05.93 90.05.94 90.05.95 90.05.96 90.05.97 90.05.98 90.05.99 90.06.00
- [5] 90.17.8 DOSAGGIO FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI
- [5] 90.17.C DETERMINAZIONI FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
- 90.26.5 UAMMA GIULIANTI (KANSIPEPTASI Igama ET)
- 90.27.1 GLUCOSIO
- 90.27.4 MOLIASSIO
- 90.30.4 SODIO
- 90.44.3 URINE ESAME UROLOGICO. sedimenti urinari
- 90.62.2 EMOCALORIO ESAME CITOLOGICO E CONTESTO ELETTOCALORIO DIFFERENZIALE Hb, Gb, -CT, PI, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
- 91.43.2 PIE IPO DI SANGUE VENOSO
- 97.44.1 RT DEL TORACE. Radiografie standard del torace in 2 proiezioni per i vertebre e lateralmente
- 98.72.2 FICCOLA DINDOPPIEGGIATA CARDOCA a riposa. Non associabile a ECOLOGINDOPPIEGGIATA CARDIACA a riposa o dopo prova fisica o

OPPURE

- 85.72.5 LECODINDOPPIEGGIATA CARDOCA a riposa e dopo prova fisica s/c farmacologica. Non associabile a 85.72.2
- 89.57 ELETTROCARDIOGRAMMA

89.02

TEST RADIOVASCOLARE DA STOMACO CON CICLOERSONOMETRO O CON PENNA MICROE SCRIVERE. Test da sforzo cardiopolmonare (33.14.11)

87.26.1

INDICAZIONE MOTORIA CARICO RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" verificata (CF. 841.014). Per risultati di 30 minuti caricatura precedenze da "esercizio terapeutico" monitorato, indispensabile anche dalla tecnica utilizzata, dal tempo in cui viene realizzata e dalla altezza, ed ausili utilizzati. Coda fino a 10 secondi

25. questo apparecchio riguarda il lavoro di farmacia eroganti e per lo uso SEN utilizzati per la misura dei a pressione arteriale e di servizi di "aggiornamenti" da 25000

1.1.210. il apparecchio dev'essere a "sostegno di altre richieste" e il valore medio e i "quelli crescenti" e "crescento" e "collo spina" e "ambulatoriale"

022

255.4

INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE E CRONICA (MORBEO DI ADDISON)

PROFONDITÀ

PRELIEVI

VISITA DI QUANTITARIO necessaria al riscontro dello ictus, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aumentamenti ("NOTA")

90.11.4
90.11.4
90.15.2
90.15.3
90.24.3
90.27.1
90.37.4
90.38.4
90.40.4
90.44.1
90.62.2
91.43.2

CALCIO TOTALE
 CLORURO
 CORTICOSTEROIDIA (ACTH)
 CORTISOLIO
 TESTATO INORGANICO (FOSFORO)
 GLUCOSIO
 POTASSIO
 PROTEINE (PLATTIFORMI) DELLE (SI) INCASSO DOSSANO PROTOME TOTALE (SU 24 SI)
 SCOPPO
 UREA
 FANCIORNICI: ESAME CITOLOGICO E CONTAGGIO LECOCITARIO DIFFERENZIALE (Hb, GR, GR, HCT, PLT, INO, DRX). Complesso sierologico
 generale microscopico
 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

* 1.210. il apparecchio dev'essere a "sostegno di altre richieste" e il valore medio e i "quelli crescenti" e "crescento" e "collo spina" e "ambulatoriale"

023

585

INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

PRELIEVI

PRELIEVI

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio dello ictus, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aumentamenti ("NOTA")

90.05.1
90.05.2
90.11.4
90.15.3
90.15.1

ALBUMINURIA
 ALFA 1 MI CROCCONURIA (SCU)
 CALCIOTOTALE
 CLOREURO
 CREATINURIA (HIL)



Per i soggetti in trattamento dialitico, secondo le condizioni cliniche individuali:

91.70.6

ONLIS PRATTE DETA (DVA) ANTIGENE HCVAg. Prescrivibile solo in presenza di HBsAg positivo

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DALLE LORO COMPLICANZE, PER LA RINNOVATA ONIEF PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI ACCADIMENTI

* NOTE: il prodotto è fornito in confezione singola e multipla e può essere fornito in formati nel volume della confezione e nel numero di confezioni.

024 .518.83

INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA

PRESTAZIONI

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori deterioramenti cronici

90.09.9

ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)

90.09.2

APPARATO AMIOTRANSFERASI (AST) (GOT)

90.16.3

CREATININA, BSA, ZUCCHERO E SOLIDA

90.17.B

DOSSAGGIO FARMACI CON METODI KROMA-COMPARATI

90.17.C

DETERMINAZIONE SANGUO COV TECNICHE NON ENZIMATOLOGICHE

90.25.5

GAMMA GLOBULI TRASSFERITOLI (gamma GT)

90.27.2

GILICOSE

90.29.2

LATTATO DEIDROGENASI (LDH)

90.37.4

POTASSIO

90.38.4

PROCTIN® (ELETTRONESI DELLE ISI) Induce Dosaggio Trasino totale (90.38.3)

90.40.4

SODIO

90.44.1

UREA

90.44.3

URINE ESAME COMPLETO (incluso sedimento urinario)

90.62.2

EMOGRAMMA: ESAME CROMATICO E CONTESIO: LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE (Hb, GR, GB, HCT, PLT, INO, DERIV, Campio eventuale con microscopio)

90.65.1

EMOGRAFIA: ANTERIOSA SISTEMICA. Empressioni di sangue capillare e arteriale. Ricerca dell'arteriosclerosi di PH ematico e Capillaroscopia.

90.72.2

EMOGRAFIA: ANTERIOSA SISTEMICA. Empressioni di sangue capillare e arteriale. Ricerca dell'arteriosclerosi di PH ematico e Capillaroscopia.

91.45.5

EMOGRAFIA: ANTERIOSA SISTEMICA. Empressioni di sangue capillare e arteriale. Ricerca dell'arteriosclerosi di PH ematico e Capillaroscopia.

91.49.1

PRELIEVO DI SANGUE COP-LAME

91.49.2

PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

97.54.1

AK INI TORACE. Indagine a standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriori e laterali sterili

98.72.2

ECG (ONLINE) IN CASI DI PATOLOGIA A RITMO. Non sono richiesti ECG (ONLINE) PRELIEVO E REGISTRAZIONE A RITMO e dispersione ritmica o variabilità (98.72.3)

98.72.3

ECG (ONLINE) IN CASI DI PATOLOGIA A RITMO. Non sono richiesti ECG (ONLINE) PRELIEVO E REGISTRAZIONE A RITMO e dispersione ritmica o variabilità (98.72.3)

99.52

ELETTROCARDIOGRAMMA

99.70.3

DEFUSIONE A VELOCITA' LAME DEL CU

99.72.3

ECG (ONLINE) IN CASI DI PATOLOGIA A RITMO. Non sono richiesti ECG (ONLINE) PRELIEVO E REGISTRAZIONE A RITMO e dispersione ritmica o variabilità (99.72.3)

99.72.3

ECG (ONLINE) IN CASI DI PATOLOGIA A RITMO. Non sono richiesti ECG (ONLINE) PRELIEVO E REGISTRAZIONE A RITMO e dispersione ritmica o variabilità (99.72.3)

99.72.3

ECG (ONLINE) IN CASI DI PATOLOGIA A RITMO. Non sono richiesti ECG (ONLINE) PRELIEVO E REGISTRAZIONE A RITMO e dispersione ritmica o variabilità (99.72.3)

99.72.3

DEFUSIONE A VELOCITA' LAME DEL CU

99.72.3

DEFUSIONE A VELOCITA' LAME DEL CU





93.11.2
93.09.3
93.18.2
93.19.1

ADDESTRAMENTO ALLA COPERAZIONE DI MANOMANITICA, ESERCIZI CAULSTERIO Per seduta medicale, (fino al 5 sedute
DRENAGGIO DEL SEGRETO E SINGOLI PERIODO. CILIO DEL SINDICE
MIGLIORAZIONE MOTORIA CARO O RESPIRATORIA DI CARO
metate alla "funzioni dell'apparato circolatorio, autohemo, immunitario e respiratorio" su indicazione del DMS sulla durata di 60 minuti
: caratteristiche prevalentemente del "esercizio tempo-alto motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene
realizzato e dalle articolazioni utilizzate.
Per seduta d'80 minuti Max 6 pazienti (da 10 sedute)

RIEDUCAZIONE MOTORIA CARO O RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle "funzioni dell'apparato circolatorio, autohemo, immunitario
e respiratorio" secondo ICF all'item 6. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio,
indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle articolazioni utilizzate. Max 6 pazienti. (fino a 10
sedute)

*) Sede in preparazione e controllo di servizio di "Terapia motoria e fisica" con l'obiettivo di "analisi per la ricerca della pratica sportiva e attività con gli amici
2° di servizi di servizio di "Terapia motoria e fisica"

*NOTA: Il preventivo è da riferire al prezzo e si da richiesta ed il prezzo indicato con i prezzi relativi alla pratica nella pratica di
ambulatorio alla

025
2720, 2722, 2724

**IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZOOTE TIPO IIA E IIB;
IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA, IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE
COMBINATA, IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III**

Indicazioni

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio delle malattie, che le complicanze più frequenti ed alla prevenzione negli utenti
diabetici (NOTA)

CON SIERICO HDL

COLESTEROLO TOTALE

LIPOPROTEINA (a)

TRIGLICERIDI

PROTEINE SANGUINEE

IL LIPIDIO PRINCIPALE CARATTERISTICO è spesso non alterabile e ECCELLENTE PER LA RARITA' CARATTERISTICA A TROVA E Dopo prova (fatta o
farmacologica ISL 72-3)

OPPURE

ECG (CULURIDOPREGRADIVA) (CARDIACA A riposo e dopo lavoro fisico) (farmacologica, non osservabile a ISL 72-2

ELETTROCARDIOGRAMMA

ECG (CULURIDOPREGRADIVA) (CARDIACA) (Indagini: stato di vertigine, trinito anastro e un'analisi a riposo e dopo prova fisica
a farmacologica, valutazione degli indici di rischio e di rischio di rischio)

ECG (CULURIDOPREGRADIVA) (CARDIACA) (Indagini: stato di vertigine, trinito anastro e un'analisi a riposo e dopo prova fisica
a farmacologica, valutazione degli indici di rischio e di rischio di rischio)

ECG (CULURIDOPREGRADIVA) (CARDIACA) (Indagini: stato di vertigine, trinito anastro e un'analisi a riposo e dopo prova fisica
a farmacologica, valutazione degli indici di rischio e di rischio di rischio)

90.13.1
90.14.3
90.36.2
90.41.2
91.49.2
95.72.2
98.72.3
99.52
98.73.5
98.70.3
95.77.4
98.44
90.34.5
90.39.2
90.35.5

In caso di cardiopatia curabile, in seguito.
In trattamento farmacologico (ipocolesterolemizzanti):

TEST CARBIDIOXIDANTE DA SPALCO CON CILIOGRAMMI (C) O CON PRIMA A NUOVE EVIDENZE (e da storia cardiologica) (ISL 44-5)
ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (KPI)
ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (KPI)
GAMMA GLUTAMIL TRANSFERASI (GGT) (KPI)



90.29.2
90.35.4
90.71

1) ALIATO PEROSSOEMASI (LDN)
CREATININEMIA (CRK < K)
PLASMAFRESA TERAPEUTICA (PLASMA EXCHANGE)

*NOTA: il medicinale fornito è sterile e non richiede né l'uso di guanti né l'uso di mascherina e occhiali protettivi. Nella specie della confezione.

026 252.0, 252.1

IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO

PRESTAZIONI:

VISTA DI CONTROLLO necessario al verificarsi di un'alterazione della salute, delle condizioni più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori avvenimenti (* IN/10)

PRECAUZIONI:

90.21.4
90.16.9
90.24.2
90.25.5
90.49.2
89.52

CALCIO TOTALE
CREATININA - Non associabile a BOLA 4
FOSFATO INORGANICO (PO4-OH)
PARATIROMON (PTH) analogo naturale
PILLOLO DI SANGUE VEROSCO
MADICAGRAFIA OSSA A CARICO DELI RASTRETTORI INTERESSATI
ELETTROCARDIOGRAMMA

TC CEREBRO-ENCEFALO SENZA E CON MIOC. (non associabile a TC Sella Turca con e senza MOC (vedi 47.01) di e TC Oculi con e senza MOC (con 47.01) di)

88.76.1

ECTOPRESIA DOLL' ADDOME SUPERIORE: Tiroide; fegato, milza, polmoni, asce, vescova epine-portale, pancreas, milza, acroia edominale e genitali, urti e calcipoi, emicranie, linfonodi, eventuali masse scodolliche di origine neoplastica o renoparipriabile, midollo eventuale integrazione: 1000 dopo or. Non associabile con 88.75.1, 88.76.1

88.95.6

DEBITO METABOLICO OSSA - DNA LOMIPARE

88.99.7

OPUNTIA METABOLICA OSSA - DNA HEMORRALL

88.99.8

DEBITO METABOLICO OSSA - DNA ULTRASH STAGE

90.02

PRIMA VISTA OCULISTICA. Includere: ESAME DEI VISI, REFRAZIONE CON RIFRATTIVO E PRESCRIZIONE DI LENTI, TOMOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA CAMERAS FARMACOLOGICA

*NOTA: Il medicinale fornito è sterile e non richiede né l'uso di guanti né l'uso di mascherina e occhiali protettivi. Nella specie della confezione.

027 243, 244.1, 244.2, 244.3, 244.8

IPO/IRIROIDISMO CONGENITO, IPO/IRIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH superiori a 10 mU/L)

PRESTAZIONI:

VISTA DI CONTROLLO necessaria al verificarsi di un'alterazione della salute, delle condizioni più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori avvenimenti (* NOTO)
CONTROICOTONIA IACTHI
TIREOTONIA (TSH) non associabile a 90.41.8
TRONCO LUBERA (TTR) non associabile a 90.41.8

PRECAUZIONI:



90.43.3 TRIODORONINA Ureina (FET) non assaiabile a SR. 48
91.46.3 PNEUMICO D. SANISOL VIZIOSO
87.44.1 BK DEL TONACE Radiografia, rinvio del lavoro in 2 proiezioni postero-anteriore e latero-laterale
88.71.0 COLONOSTRILIA LUGRAF CA DEL CAPO E DEL COLLO. Esografia di pneumo salivari impuro, timofa, paratrachea, timofore mucosati del collo, stadianti linfoglandali. Indivo eventuale eccocioradiopie delle ghiandole salivari e del collo. Esografia stadianti linfoglandali delle paratracheali 88.73.1

In caso di compliance curdica:

89.57 ELETTROCARDIOGRAMMA
88.72.2 ECOGOLFODOPPLERGRAFIA CAROTIDA A riposo. Non assaiabile a ECOGOLFODOPPLERGRAFIA CAROTIDA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica 88.72.1
88.72.3 ECOGOLFODOPPLERGRAFIA CAROTIDA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non assaiabile a 88.72.2

OPR. JMF
- RU 72 il risultato è identico o spudgato in vista di 72 e ad il resto, quindi po due di ar-erici, se non si vedono della spudgazione
metodi per 88

028 710.0

LUPUS EREMATOSO SISTEMICO

- 90.04.5 VISTITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (71021)
- 90.09.2 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
- 90.14.3 ALANINA AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
- 90.15.4 CREATININEMIA (CPK e CK)
- 90.16.2 CREATININEMIA (CPK e CK)
- 90.25.5 CREATININEMIA - Min. spudgabile a SR. 26.4
- 90.27.1 GAMMA GLOBULI TRANSFERINASI (GGT)
- 90.37.4 GUCOSIO
- 90.38.4 POTASSIO
- 90.38.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) (Serum) Dosaggio Proteine totali (90.38.1)
- 90.38.5 PROTEINE TOTALI
- 90.40.4 SODIO
- 90.43.2 TRIGLICERIDI
- 90.44.1 UREA
- 90.44.3 URINE ESAME COMPLETE. Indica: valutazione di causa
ANALISI ESAMI ANTICORPI NUCLEARI ESTERIORI (EMAL): test di screening
ANTICORPI ANTI DNA NATIVO
ANU (URICEMIA) (URICEMIA) (ANU)
COMPLEMENTI: C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9 (Clonaggio)
CINCOGLOBULINE NUCLEICA
FANCIORINI: ESAME OTOMETRICO E CONTI (CAPO LEOCOCITI ANO DIFFERENZIALE -% GR. GR. HCI. PLT. IMO. DPANV. Compresa contere
:metodo nucleocicli) 90
PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
VELOCITA DI SEDIMENTAZIONE DOLLE FEMME (VES)



93.11.6 REDUZIONE IN UNIPUNTO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. Riduzione e perdita della cura della propria persona, alla vita familiare e secondo ICF. Indicare il momento simbolico. Per durata della durata di 60 min. (Ciclo fino a 10 minuti)

93.12.7 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione funzioni mnestiche, linguistiche e prassiche. Per durata massima. Ciclo fino a 10 sedute. OPPURE

93.13.3 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione funzioni mnestiche, linguistiche e prassiche. Per durata massima. Ciclo fino a 10 sedute.

ESERCIZI ULTERIORI, PREZZATI DA SPECIALISTI, INDICATE PER PARTI GIU' RILLEVANTI E CONSEGUENTI

In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato:

- §) 90.17.0 DOSAGGIO FARMACI CON FARMACODINAMICO
- §) 90.17.1 DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CONIUNTOLOGICHE
- 90.17.2 LITICO
- 90.18.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 90.12.1 VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

§) questa prescrizione relativa al controllo di farmaci deve essere con un'indicazione per la durata del controllo e della durata di ogni controllo. Per la durata del controllo e della durata di ogni controllo.

§) questa prescrizione relativa al controllo di farmaci deve essere con un'indicazione per la durata del controllo e della durata di ogni controllo.

030 MALATTIA DI SJOOREN

- 90.04.5 ALIMENTA ANTIINFLAMMATORI (ANTI)
- 90.00.5 ALFA AMILASI ISOLATA (Frattone terapeutica)
- 90.08.2 ASPAZOLATO ANTIINFLAMMATORI (AST) (500mg)
- 90.16.3 CREATININA. Non acidificabile a 90.16.4
- 90.25.5 GANIMA GLUTAMIN. Transaminasi (gamma GT)
- 90.29.2 LATTATO DI BORO (BORO) (100mg)
- 90.25.4 PROTEINE (ELETTROLITICI) (S) Indicare Dosaggio. Proteine totali (90.25.5)
- 90.44.1 UREA
- 90.44.2 URINE ESAME COMPLETO. Indicare sedimento urinario
- 90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
- 90.61.1 CITOLOGIA URINARIA
- 90.62.2 EMODIÁLISI. ESAMI CROMATOGRAFICI. CONTATTI DIFFERENZIALI. P. H. 6.0. HCT. PLT. UMC. DERIV. Contatto ematuria e leucocituria (specimen)
- 90.69.4 IMIPENEM. OBANINE (IM). 500mg. 2ml. (Custodia)
- 90.72.3 PASTIGLIA (PASTIGLIA) (Quadrato)
- 90.82.5 VALICLUTA DI SEDIMENTAZIONE. NELLE ESAMI (VESI)
- 90.49.2 PIRELICO DI SANGUE VENOSO
- 90.23.2 RX GIFI DI MANO. compresse le dita
- 90.45.2 RX DEL PIEDE (CALCANEO). compresse la dita



90.27.3 G. LUCOSIO
 90.37.4 POTASSIO
 90.38.4 PATIENE (3) ETIOPRIBESI DITTA (4) IN INCHIORE D'INGROSSO PROCESSIONE TRAMI (50.38.5)
 90.40.4 SODIO
 90.41.3 TESTOSTERONE
 90.62.2 EMODIURONICO - ESAME CITOMETRICO E CONTINGENTE LIEUCITARIO D'FREQUENZALE Hb, Gk, Gk, HCT, PLT, MID, RDW, Campreso eventuale
 91.09.2 COMBINATO MITRACORINA
 91.09.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
 91.09.2 TC CHIAMO ENCEFALICO SENZA E FAN KICK Non associabile a TC della tunicca con e senza MIDC (cod 8709 B) e TC ORNICE con e senza MIDC (cod
 91.09.2 B (49 B))
 91.29 RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD (MONITORING) 18.29.09 RX MONO QUANTUM
 95.76.1 VENTRALE LOMBAR (87.26.7)
 95.52 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE, ridosso: fegato, vie biliari, colecisti, pancreas, milza, vena porta, splene, reni, pancreas, milza, vena
 95.05 STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/dinamica, EDI
 * NOTA: il medico tiene conto delle indicazioni di v. sito, risultato della radiologia medica e degli eventuali esami di laboratorio. Nella specialita
 di radiologia.

035 242.0, 242.1,
 242.2, 242.3

MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO

PREVENZIONE

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori
 accanimenti (NOTA)
 90.42.1 TIRAZOLINA (TIR) non associabile a 90.41.8
 90.42.3 TIRAZOLINA (TIR) non associabile a 90.41.8
 91.45.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
 97.44.1 RX DEL TORACE, radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterale
 98.72.2 ECOGOLFIDOPPIERERAGRAFIA CARDIACA a riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a 88.72.2
 4-trimolipia (88.72.3)

OPPURE

88.72.3 ECOGOLFIDOPPIERERAGRAFIA CARDIACA a riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a 88.72.2
 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
 90.11.4 CALCEO TOTALE
 90.24.3 FOSFATO INORGANICO (FOSFOSOL)
 90.25.4 ANTICORPI ANTI TIREOPEROSSIDASI (AVTPO)
 90.54.4 ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (ATGO)
 91.02.5 SCINTIGRAFIA TIREOIDEA CON IODIO-123
 91.02 PRIMA VISTA OCULINCA (malincon - save) per visita preparazione con COENITUALE PRECOZZIONE DI LENTI, TOMOGENIA,
 95.06.2 BIOALCOSCOPICO, FUNDUS OCULI (CON O SPESA PRIMAISI FARMACOLOGICA)
 95.13 ECOGRAFIA DUTTURIA



non può di una volta farne
non più di una volta l'anno

- 95.02 PRIMA VISITA Oculistica, include: ESAME DEL VISO, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TOMOMETRIA, RIONOMIOSCOPIA, (T)MUSCOLO CON O VISO, VEP, PERIOLA PERIMACCOLO, CO.
- 96.72.2 ECOCOLI DAI DOPPLER E GRAFIA CARDOVASC. A riposo. Non assimilabile a ECOCOLORI DOPPLER, GRAFIA CARDOVASC. A riposo e dopo prova fisica a riposo (96.72.3)
- 98.72.3 ECOCOLORI DOPPLER GRAFIA CARDOVASC. A riposo e dopo prova fisica a farmacologica. Non assimilabile a 88.72.2
- 81.92 INIEZIONE DI SOSTANZE ISTRUPULICHE NELLE ARTICOLAZIONI O NELLE BORSACCE, O NEI TENDINI. Include: iniezione di guida ecografica. Per: vecchia. Include farmaco
- 99.23 ALICIDI E DI STERCOLO. Iniezione di cartilagine, iniezione sottodermica di progesterone, iniezione sottodermica di altri ormoni o steroidi, acido ialuronico.

* Nota: il presente trattamento si applica al solo richiedente il servizio. Per il richiedente il servizio, il richiedente, sulla base di un'analisi, è responsabile.

038 332.1.333.04
333.1.333.5

MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI

- (S) 90.17.9
- (S) 90.17.C
- 92.45.2

PREVENZIONE

VITA DI CORTEGGIO. Accanto a protezione della malattia, delle complicanze più frequenti e della prevenzione degli ulteriori peggioramenti (* Nota).

ESERCIZIO FARMACI CON METODI CROMOTOSSICI
DETERMINAZIONE FARMACI CON TECNICHE NON CRONOMETRICHE
PRELIEVO DI SANGUIE UNICO

92.11.0 RIECOCAZIONE INDIVIDUALE NELLA PROMEMORIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. Relazione e analisi, alla cura della persona, alla vita domestica secondaria. Include: ergonomia, studio e adattamento del Case User. Per: sedute della durata di 30 min. e fino a 30 sedute.

OPPURE

93.17.4 RIECOCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. Relazione e analisi, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondaria. Per: sedute della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute.

93.89.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione farmacologica, generale e presche per séguito robotizzato. Ciclo di 10 sedute.

OPPURE

93.89.3 TRAUMI PER DISTURBI COGNITIVI. Riabilitazione farmacologica, generale e presche per séguito robotizzato. Ciclo fino a 10 sedute.

93.03 VALUTAZIONE PROTECCA. Iniezione di corallo.

93.05.7 ANALISI DELLA GINECOMETRIA E DELLA LINGUISTICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa del movimento spazio-tempo all'interno della ginecometria e della dinamica del cammino con l'uso di sensori appropriati e procedure dinamiche. Non assimilabile alla RIECOCAZIONE (93.05.8)

92.21.1 RIECOCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE. Relazione alla funzione delle articolazioni, delle ossa e del movimento secondo ICF. L'analisi e l'eventuale prevenzione e trattamento motorio, infanzia-remedio dalla nascita all'età adulta, dal mezzo al fine, viene realizzato e dalle procedure, esami ed esami utilizzati e dalle attività terapeutiche e riabilitative. Per: sedute di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 30 sedute.



93.11.2

RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITÀ. COMPLESSE CON USI DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO (relativa alle
variazioni delle articolazioni, della gamba e del movimento) secondo ICF (ARTICOLI 5 e caratterizzata prevalentemente dall'attività in acqua)
modulare, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzata e dalla pratica, viene ad essere utilizzata a delle attività
evangeliche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Cota massima di 10 sedute

93.11.3

RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO (relativa alle funzioni delle articolazioni, del collo, del movimento, secondo ICF. Per seduta di 60 minuti
e massima frequenza per gruppi omogenei di persone. Cota di 10 sedute

51 - questa attività riguarda i decessi e il transfer erogabili a carico del SSN (utilizzati per la gestione delle patologie conosciute della famiglia
e di eventuali ricoveri in ospedale

*NOTA: il servizio terapeutico è erogabile a richiesta ed è riservato con la priorità ai ricoverati e non ricoverati della struttura
ambulatoriale

039 253.3

MANISICO IPOFISARIO

PERIODICITÀ

VISITA IN EDIFICIO (relativa al monitoraggio della terapia, nelle complicanze più frequenti ed al provvedimento degli ulteriori
equipaggiamenti (NOTA)

CALCOLO TOTALE

93.11.4

93.35.1

93.40.7

93.48.2

63.09.1

93.35.1

ORMONI SOMATOTROPICI (SHI)

IN SUONI GROWTH FACTOR II (GF-II) o SOMATODINAMINA C I

PER IL TRATTAMENTO DI SANGUINE VENOSE

TC CRANIO, ENEFALDO SODIO E CON MDC Non assaiabile e TC della Tiroidea con e senza MDC (con e senza MDC) (con e senza MDC) (con e senza MDC)

STUDIO DELL'ETA' OSSEA

*NOTA: I presidi di riferimento sono: la struttura di riferimento e gli specialisti del servizio di riferimento della struttura di riferimento

non più di una volta l'anno

040 **NEONATI PREMATURI E IMMATURI: NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE**

Intitolamente ai primi tre anni di vita

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTE E DELLE
LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

041 341.0

NEUROMIELETTE OTTICA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA
PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

042 577.1

PANCREATITE CRONICA

ALLEGATO 8

PACCHETTI PRESTAZIONALI NUOVO NOMENCLATORE



OPPURE

RICERCA IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. RE ANNE ARRIVATA ALLA CURA DELLA PROPRIA CAMERA, ALLA VITA DOMESTICA SECONDO ICS. INCLUSO: 9) FONEMA INIZIALE. PER SENSAZIONE DELLA DURATA DI 30 MIN. CACCIA DI 10 SECONDI

IN) QUANTITA' DI UNO DEI QUATTRO TIPI DI FARMACI "EQUOLI" A CUI E' ASSOCIATO UNO DEI SEI INIEZZI PER A DOSE DA 200 MG. A DOSE DA 200 MG. A DOSE DA 200 MG. A DOSE DA 200 MG.

90.62.2	EMOCROMO: ESAME OTTOMETRICO E CONTESGID LEUCOCITARI (MILIAVIO OITIBERDIA, C. HB, GR, GB, HCT, PLT, IND, DERIV. Completo overfull)
49.52	controllo oftalmologico
90.90.3	URINE ESAME COMPLETO. triduro: scottimento urinario
90.62.1	TREOTIOPINA (TSN) non associabile a 90.41.9
90.62.3	TRONINA LIBERA (TRQ) non associabile a 90.41.8
90.43.3	TRIODOTRONINA LIBERA (FT3) non associabile a 90.41.8

045 - 696.01 - 696.1

PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)

INDICAZIONI

VISTA DI COSTRUIRE necessario di monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori

- 90.64.3 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)
- 90.64.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
- 90.25.3 GAVMA GALTAMIL TRASPARENTASI IgGemia CT
- 90.62.2 EMOCROMO: ESAME OTTOMETRICO E CONTESGID LEUCOCITARI DIFFERENZIALE (Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND, DERIV. Completo overfull)
- 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (C-Reactive Protein)
- 90.82.3 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE (VES) (ESR)
- 91.43.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 99.92 TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA Attenuazione fototerapia selettiva UV (UVB, UVA) Per info di se vedere

Nelle FORME ARTROPATICA (696.01) in aggiunta:
90.32.1 LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO (HISTO) E MICROSCOPICO

90.43.3 UNATO

RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DE DISTRETTO INTERESSATO
INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELLA SPINALE INIEZIONE O NEL TRATTAMENTO, O NELLE RORSI, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida
ecografica. Per scuola. Incluso: manuale
DENSITOMETRIA OSSEA - DEXA LOMBARE
DEXA TAVOLA OSSEA - DEXA FEMORALE
DENSITOMETRIA OSSEA DEXA ULTRADISTALE
INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto subdermico di altri ormoni o analoghi di essi.
Incluso: manuale
MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per scuola. Includo: libro a 12 sedute

non inferiore a 12. 18 mesi

99.36

MOBILIZZAZIONE DI ALIUTE ANTICORPONI M-risposta incanalata di IgG di piccole articolazioni. Enduro. Manipolazione di articolazione temporomandibolare

nella FORMA ANTICORPICI (S&K) in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

- 99.02
- 90.18.3
- 40.11.6
- 90.07.1
- 90.99.1
- 91.13.5
- 91.14.5
- 91.23.F
- H 99.12.3

ELETTROCARDIOGRAMMA
 CREATININA. Non associabile a 90.36.0
 PARMAO CON METODI CROVATOGRAFICI
 PARMAO CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE
 MALDISSER. RASINOSI IMMUNOLOGICA DI INFILTRAZIONE TUBERCOLE LATENTE (IGRA)
 VIRUSHER (HEV) TEST. ANTIGENE HEV + ANTICORPI anti HEV. Includo ANTICORPI anti HEV-24 (W) se HEV + anti HEV positivi. Includo ANTICORPI anti HEV se HEV negativo.
 VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI. Includo eventuale immunoblotting. Non associabile a 91.12.2 Virus anticorpi immunoblotting. Segni di conferma) NAS.
 VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA (HIV-2-2) TEST COMBINATO ANTICORPI e antigeni per HIV-2. Includo eventuale immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus anticorpi Immunoblotting (Segni di conferma) NAS.
 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDICAZIONE. Includo per via sistemica, intravenosa, endovenosa. Escluso Farmaci

1. Nota: I precedenti identificati in questo elenco di attività, sono stati definiti "attività specialistiche ambulatoriali".

SCLEROSI MULTIPLA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

SOGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNI E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

SOGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI



050

SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

051

SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

052

V42.0, V42.1, V41.5, V42.7, V42.8, V42.9

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, INTESTINO, PANCREAS, MIDOLLO)

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLE PATOLOGIE DI CUI SONO AFFETTI E DELLE LORO COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

053

V42.5

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA LORO CONDIZIONE E PER LA PREVENZIONE DELLE EVENTUALI COMPLICANZE

054

J20.0

SPONDILITE ANCHILOSANTE

Prevenzioni

Prevenzioni

delle forme precoci, NON radiologicamente evidenti (secondo criteri di base non radiografici)

VISTA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prevenzione degli ulteriori aggravamenti (1° NOTA)

1 volta l'anno

88 91 6

RAM DELLA COLICINA IN TOTTA. Non disponibile a: 88 92 2, 88 93 3, 88 94 4, 88 95 5

una più di 1 volta l'anno



nelle forme radiologicamente evidenti

50.35.5	VISTA DI COTROROL. C. necessario al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prescrizione degli ulteriori accertamenti (2 volte)	
50.62.2	GAMMA BUTIRAMILE TRANSISOTOMI (gamma ST)	
50.82.5	EMODIURSI-ESAME CITOLOGICO CON TEGASIO ELETTOFORIO DIFFERENZIALE (5R, 6R, 7R, 8R, 9R, 10R, 11R, 12R). Compresse a base di controllo microscopico	
91.49.02	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	
63.39	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
88.26.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPIUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NELLE LESIONI, O NELLE ESORSI, O NEI TENDINI. Incluso: intervento di cura eomografica. Per sedute. Indaco formato	
88.26.2	RX ENFACIMO E ARTICOLAZIONI SCAPOLACHE	
87.29	RX COLONNITA DELLA COLUMNA E DEL MARINIO SOTTO CARICO. Non assicurabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.0). RX MORFOMETRIA VENTRALE LUMBARE (87.24.7)	
91.8.2	SCINTIGRAFIA OSSA O ARTICOLARE GLOBALE CORPorea. Indaco: ventuale. Indagine morfologica. Segue visita a completamento della prescrizione.	
88.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TRAPPIC FIBRE STRUMENTALI DI SUPPORTO. Valutata alle "funzioni delle articolazioni, eor e corsa e del movimento" secondo ICF del ICD-10 e correlata prevalentemente dall'aspetto di movimento, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, del mezzo in cui viene realizzato e dalle azioni, criteri ed usi utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti con almeno 10 minuti di esercizi terapeutici. Ciclo massimo di 30 sedute	non più di 1 volta l'anno
93.11.7	ADDESTRAM ENVI ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA ESERCIZI COLISTANTI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute	non più di 1 volta l'anno
93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA CON GRUPPO relativo alle "funzioni dell'apparato circolatorio, ematologico, immunitario e respiratorio" secondo ICF del ICD-10. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio fisico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, del mezzo in cui viene realizzato e dalle azioni ed usi utilizzati. Max 8 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	non più di 1 volta l'anno
93.18.1	R EDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni dell'apparato circolatorio, ematologico, immunitario e respiratorio" secondo ICF del ICD-10. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio fisico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, del mezzo in cui viene realizzato e dalle azioni ed usi utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute	non più di 1 volta l'anno
53.31.0	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA MOTORIA ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA. Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica eccetto il-1- Indaco: organizza, attua e coordina ed eventualmente supervisiona ed organizza la cura di 30 rti. Ciclo fino a 10 sedute	
93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per visita. Ciclo fino a 4 sedute	
93.16	MANIPOLAZIONE DI ALTRI ARTICOLAZIONI. Manipolazione intesa di tutti i piccoli articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione femoro mandibolare	
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di ormoni. Impianto sottocutaneo di altri ormoni a sc.15.0. Iniezione di ormoni	
10.19.5	ALAMINA AMI VITRUVUS FERASI (AMT 100T)	
90.19.2	ASPIRATOIO CON MOTORI FERASI (AST 100T)	
90.16.3	CREATININA. Non assicurabile a sc.15.0	
90.17.8	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	

Il trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle diete prescritte

ALLEGATO 8

PAOCHETTI PRESTAZIONALI NUOVO NOMENCLATORE





90.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)
 90.45.1 TIRODOPINA (TSH; non associabile a 90.41.0)
 90.42.3 TIRODINA LIBERA (T₄) non associabile a 90.41.0
 90.48.5 TRIIODOTIRONINA LIBERA (T₃) non associabile a 90.41.0
 90.81.2 EMOGRAMMA, ESAME COMPLETO E CONTAGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE (Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND, DEPR). Corrisponde eventuale controllo periferico
 91.43.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
 DIAGNOSTICA BIOGRAFICA DEL CUORE E DEL COLLO. Esercizio di ghiandola surrenali maggiori, tiroide, paratiroidi, strutture muscolari del collo, stralci linfogliandolari; indoro eventuale eccetto eccetto nelle ghiandole salivari e nella tiroide. Per una correzione delle paratiroidi a 91.73.2
 * NOTA: L'esame viene svolto per la tipologia di visita, all'esterno il medico curante tra due o più visite, ma non è richiesto. Si fa specificare anche all'ordine.

BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"

diagnostici
 90.25.5 VISITA O CONTROLLO necessaria almeno triennale della malattia, dalle seguenti per i frequentatori ed alla prevenzione degli ulteriori accertamenti (* NOTA)
 90.27.1 GANIMA GIUTAMIL TRANSPORTAZIONE (Uretra-GT)
 90.44.1 GLUCOSIO
 90.44.3 UREA
 90.44.3 URENE ESAME COMPLETO (Indice sedimento urinario)
 90.62.2 EMOGRAMMO, ESAME COMPLETO E : DIVISE O LEUCOCITARIO E PREZENTIALE (Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND, DEPR) (Compreso eventuale controllo periferico)
 91.48.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
 91.48.5 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIALE ODO
 91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
 93.27.2 SPIROMETRIA GIOVILE (non tecnica di diluizione, plethimografia o altro metodo)
 99.46.2 TEST DEL CANNINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIALE (PULSIXIM, TEST)
 91/44.1 RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e latero-sterica
 99.52.1 ELETTROCARDIOGRAMMA
 EMOGASALIT' ARTERIALE sistematica. Essenziale di sangue capillare o arterioso. Indica determinazione di pH ematico e Carbosistemografia.
 * NOTA: L'esame viene svolto per la tipologia di visita, all'esterno il medico curante tra due o più visite, ma non è richiesto. Si fa specificare anche all'ordine.

91.86 GEMOGRAFIA DI SANGUE EMISTO VENOSO
 91.86.5 MONITORAGGIO INCRUMENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIALE / PULSOSSIMETRIA
 93.18.2 RIEDUCAZIONE MICRONIA CARDIORESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle funzioni dell'apparato cardiorespiratorio, numerologia, imbracciamento a respiratore meccanico (* NOTA). Per pazienti di 80 anni di età, l'eventuale prevenzione delle complicanze di tipo respiratorio (* NOTA). Indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ore del lavoro, utilizzati. Per i pazienti. Ogni 100 a 20 sedute
 99.71.1 LUDICOLORI, PLENERGIA CARBONATA a ripeto, non associabile a ERGON (* NOTA) PLENERGIA CARBONATA a ripeto e dopo prova fatica o farmacologica (99.71.1)
 99.71.2 LUDICOLORI, PLENERGIA CARBONATA a ripeto e dopo prova fatica o farmacologica (99.71.2)
 99.71.3 LUDICOLORI, PLENERGIA CARBONATA a ripeto e dopo prova fatica o farmacologica (99.71.3)
 * NOTE: L'esame viene svolto per la tipologia di visita, all'esterno il medico curante tra due o più visite, ma non è richiesto. Si fa specificare anche all'ordine.

062 753.13

RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE

PRESSIONE

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prescrizione degli ulteriori accertamenti (**MOTI)

98.21.1 ECCESSIONE DELLA ADORNE SUPERIORE. Indice: leggera, via del, solitario, ecc. unione solitaria, parietale, medio, parte addominale e

90.18.2 COLI. invece, non associabile a 90.18.4

90.18.3 ESAME CULTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI MAI, ricerca completa batteri e lieviti patogeni. Se assistivo, indicare il tipo di batterio e

90.44.3 UNO VE ESAME COMPLETO Indice: sedimento urinario

90.94.2 FRAMME (KI) TUBALI (KI) URETERI (LUNGO) COTURNI: ricerca batterica e lieviti patogeni. Indice: forma batterica. Se positivo, indicare

IN CASO DI SOSPENSIONE

98.0.2 TO DELLA (AD) DI UN SUPERIORE SENZA E CON MOD. Indice: leggere via biline, parietale, medio, temperato, stovaco, duodeno, urina, grandi vasi addominali, seni e surreni

*NOTA: il presente codice è riservato ai soli fini di controllo. Per gli altri gli si deve indicare il codice di riferimento.

PRESSIONE

063 617

ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III e IV stadio ASRM)

ESERCIZIO

VISITA DI CONTROLLO necessaria al monitoraggio della malattia, delle complicanze più frequenti ed alla prescrizione degli ulteriori accertamenti (**MOTI)

98.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME IN TRASPARENZA. Indice: veri e surreni, vesciva, prostata, utero, ovario e perni maschile e femminile. Incluso

98.75.2 ECOGRAFIA SINECDOCA (R) senza transperineale o addominale. Indice: eventuale Ecocardiogramma. Non associabile a 98.75.1 e 98.75.3

98.75.3 ECOGRAFIA "MAGNETIC" Indice: ecografia del addome inferiore, urina, ovario, utero, prostata, perni maschile e femminile. Incluso

98.75.4 ECOGRAFIA "MAGNETIC" Indice: ecografia del addome inferiore, urina, ovario, utero, prostata, perni maschile e femminile. Incluso

In caso di sospetta gravidanza, riferire alla gravidanza

97.85.1 CUSMA OPACO SEMPLICE CON M.C. ANALITICI O IONICO. UOILE

*NOTA: il presente codice è riservato ai soli fini di controllo. Per gli altri gli si deve indicare il codice di riferimento.



064 755.4; 742.54

SINDROME DA TALIDOMIDE nelle forme: amefia, emimelia, focomelia e micromelia)

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

065 758.0

SINDROME DI DOWN

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

066 758.7

SINDROME DI KLINEFELTER

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

067 710.9

CONNETTIVITI INDIFFERENZiate

PRESTAZIONI:

VISITA DI CONTROLLO: accertare la progressione della malattia e della funzionalità più frequente ed il provvedimento dagli ulteriores appuntamenti (NOTA);

90.25.4 GREGTINCHINASI (CPE 3 CM)

90.16.3 CREATININA, Non assaiabile e 90.16.4

90.25.5 GAMMA GLOBULINI, Trasparenti (ipercap 917)

90.28.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) (Sfidi: linee: Druggo: Proteine totali (ml, 3K 5)

90.28.5 PROTEINE TOTALI

90.41.1 URINE ESAME COMPLETO, (indist: sedimente urinario

90.47.1 ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI (STRABIANI (ENA)), Tessi di screening

90.48.3 ANTICORPI ANTI DNA NATIVO





90.52.4	ANTI CORPIANTI (NUCLEO PAVIA)		
90.90.2	COMPLEMENTO: C1, C3 NAT. C4, CHSO (Chirurgia)		
90.64.1	CANOE DEBILITE' R. CERCA		
90.62.2	FRANCOSOMO: ESAMI OTORINOLARINGOLOGICI LEUCOCITARIO E FEBBRILE HI, GR, SB, HCT, PLT, IND. DERIV. Complesso eventuale con volto intrascollato		
90.72.3	PROTEINA L. NEA (1/1/1/1/1) (Quantitativo)		
90.82.5	VITROTA DI SEMINTEGONIA DELLE CHINOLE (VCS)		
91.40.2	PRELEVIO DI SANGUE VENOSO		
87.09.1	R. R. NE. TORNADE: Macchinari standard del torace in 2 proiezioni (anteroanteriore e laterale)		
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA		
88.72.2	ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A. (grasa). Non utilizzabile e ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A. (grasa) o dopo prova (beta 2) farmacologica (SS. 72.3)		non più di 1 volta l'anno
88.72.3	ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA CARDIACA A. (grasa) e dopo prova (beta 2) farmacologica (SS. 72.3)	OPPURE	
88.72.5	ECOCOLORIDOPPLEROGRAFIA DEI TROCENCHI SCVIBACORIT. Indici: cervicali, vertebrali, torace anatomico e secondario a ripana o dopo prova (beta 2) farmacologica. Valutazione degli indici di qualità (beta 2) e vertiginosi.		non più di 1 volta l'anno
88.74.1	ECOSONOGRAFIA: ALIQUOTI SUPERFICIALI. Indici: fetali, cardiaci, asse venoso spleno-portale, pancreatico, milia, asse addominale e grandi vasi a sezione sovraselare, inferiori, eventuali misure patologiche di origine perinatale o congenita. Indici: congenite (interposizione: coloidiploici. Non associato con SS. 72.1, 82.7).		
87.41	TC DEL TORACE (pedonali, anti laterale, latero, sfuggo, sterno, coste, mediastino)	OPPURE	
87.42.3	TC DEL TORACE SENZA E CON MET. (pedonali, anti laterale, latero, sfuggo, sterno, coste, mediastino)		
37.22.1	RAILOGRAFIA A CARICO DELL'ORGANO O DEL DISTRETTO INTERESSATO		
90.64.2	CAPILAROGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE		
90.64.3	RAILOGRAFIA METALMAMMARI		
90.64.5	ANTICORPIANTI OTTULINA (pessimi)		

* Nota: * per la prova di funzionalità di un organo o di un sistema di organi, la prova deve essere eseguita solo quando è indispensabile.

ALBERGATO & BIR - ELENCO MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI

CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE DI ESENZIONE
001	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
0A02/0B02/0C02	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
003	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE
005	AMORESSIA NERVOSA, BULIMIA
006	ARTRITE REUMATOIDE
007	ASMA
008	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
009	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
011	DEMENZE
012	DIABETE INSIPIDO
013	DIABETE MELLITO
014	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOLO
016	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
017	EPILESSIA (escluso: S. di Lennox - Gastaut)
018	FIBROSI CISTICA
019	GLAUCOMA
020	INFEZIONE DA HIV
021	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)



022 INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)

023 INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

024 INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA

025 IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIA E IIB - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III

026 IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO

027 IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)

028 LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO

029 MALATTIA DI ALZHEIMER

030 MALATTIA DI SIOGREN

0A31 IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)

0031 IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO

032 MALATTIA O SINDROME DI CUSHING

035 MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO

036 MORBO DI BUERGER

037 MORBO DI PAGET

038 MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI

039 NANISMO IPOFISARIO

040 NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

41 NEURONIELITE OTTICA

042 PANCREATITE CRONICA

044 PSICOSI



- 045 PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ERITRODERMICA)
- 046 SCLEROSI MULTIPLA
- 048 SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNHE E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
- 049 SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE
- 050 SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)
- 051 SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
- 052 SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
- 053 SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA
- 054 SPONDILITE ANCHILOSANTE
- 055 TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
- 056 TIROIDITE DI HASHIMOTO
- 057 BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
- 058 DONATORI D'ORGANO
- 059 MALATTIA CEUACA
- 060 OSTEOMIELTE CRONICA
- 061 PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)
- 062 RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
- 063 ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III - IV stadio ASRM)
- 064 SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: amelia, erimelia, focomelia, micromelia)
- 065 SINDROME DI DOWN
- 066 SINDROME DI KLINEFELTER



067

CONNETTIVITÀ INDIFFERENZIATE



ALLEGATO B BIS - TABELLA DI CORRISPONDENZA

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE - ICD-9-CM

MALATTIE E CONDIZIONI CRONICHE E INVALIDANTI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

ICD9CM	DEFINIZIONE DI MALATTIA	CODICE ESENZIONE	MALATTIA O CONDIZIONE
253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	001.253.0	ACROMEGALIA E GIGANTISMO
394	MALATTIE DELLA VALVOLA MITRALE	0A02.394	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
395	MALATTIE DELLA VALVOLA AORTICA	0A02.395	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
396	MALATTIE DELLE VALVOLE MITRALE E AORTICA	0A02.396	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
397	MALATTIE DI ALTRE STRUTTURE ENDOCARDICHE	0A02.397	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
414	ALTRE FORME DI CARDIOPATIA ISCHEMICA CRONICA	0A02.414	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
416	MALATTIA CARDIACA: MONOMORFICA CRONICA	0A02.416	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
417	ALTRE MALATTIE DEL CIRCOLO POLMONARE	0A02.417	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
424	ALTRE MALATTIE DELL'ENDOCARDIO	0A02.424	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
426	DISTURBI DELLA CONDUZIONE	0A02.426	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
427	ARTRIE CARDIACHE	0A02.427	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)



429.4	DISTURBI FUNZIONALI SUCCESSIVI A CHIRURGIA CARDIACA	0402.429.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
433	OCCLUSIONE L. S. UNOSI DELLE ARTERIE PRECEREBRALI	0B02.433	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
434	OCCLUSIONE DELLE ARTERIE CEREBRALI	0B02.434	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
437	ALITIE E MAL DEFINITE VASCOLOPATIE CEREBRALI	0B02.437	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
440	ALIPROSCLEFOSI	0C02.440	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.2	ANEURISMA TORACICO SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.4	ANEURISMA ADDOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.7	ANEURISMA TORACICODOMINALE SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.7	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
441.9	ANEURISMA DELL'ORTA SEDE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI ROTTURA	0C02.441.9	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
442	ALTRI ANEURISMI	0C02.442	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
444	EMBOLIA E TROMBOSI ARTERICHE	0C02.444	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.0	FISTOLA ARTERIOVENOSA ACQUISITA	0C02.447.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.1	S. UNOSI DI ARTERIA	0C02.447.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
447.6	ARTERITE NON SPECIFICATA	0C02.447.6	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
452	TROMBOSI DELLA VENA PORTA	0C02.452	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)
453	EMBOLIA E TROMBOSI DI ALTRE VENE	0C02.453	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiari)



459.1	SINDROME POSTFLEBITICA	0C02.459.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
557.1	INSUFFICIENZA VASCOLARE CRONICA DELL'INTESTINO	0C02.557.1	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
745	ANOMALIE DEL BUIBO CARDIACO E DEL SETTO CARDIACO	0A02.745	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
746	ALTRE MALFORMAZIONI DEL CUORE	0A02.746	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
747	ALTRE ANOMALIE CONGENITE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	0C02.747	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
V42.2	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	0A02.V42.2	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
V43.3	VALVOLA CARDIACA SOSTITUITA CON ALTRI MEZZI	0A02.V43.3	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
V43.4	VASO SANGUIGNO SOSTITUITO CON ALTRI MEZZI	0C02.V43.4	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
V45.0	DISPOSITIVO CARDIACO POSTCIRURGICO IN SITU	0A02.V45.0	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (escluso: 453.0 sindrome di Budd-Chiarì)
283.0	ANEMIE EMOLITICHE AUTOMUNNI	003.283.0	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOMUNNIZZAZIONE
307.1	ANORESSIA NERVOSA	005.307.1	ANORESSIA NERVOSA, BUI MIA
307.51	BUL MIA	005.307.51	ANORESSIA NERVOSA, BUI MIA
714.0	ARTRITE REUMATOIDE	006.714.0	ARTRITE REUMATOIDE
714.1	SINDROME DI FELTY	006.714.1	ARTRITE REUMATOIDE
714.2	ALTRE ARTRI REUMATOIDI CON INTERESSAMENTO VISCERALE O SISTEMICO	006.714.2	ARTRITE REUMATOIDE
714.30	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANNILE, CRONICA O NON SPECIFICATA, POLIARTICOLARE	006.714.30	ARTRITE REUMATOIDE



714.32	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANE PAUCIARTICOLARE	006.714.32	ARTRITE REUMATOIDE
714.33	ARTRITE REUMATOIDE GIOVANE MONOARTICOLARE	006.714.33	ARTRITE REUMATOIDE
493	ASMA	007.493	ASMA
571.2	CIRROSI EPATICA ALCOOLICA	008.571.2	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
571.5	CIRROSI EPATICA SENZA MENZIONE DI ALCOL	008.571.5	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
571.6	CIRROSI BILIARE	008.571.6	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE
555	ENTERITE REGIONALE	009.555	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
556	COLITE ULCEROSA	009.556	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN
290.0	DEMENZA SENILE E NON COMPLICATA	011.290.0	DEMENZE
290.1	DEMENZA PRESENTE	011.290.1	DEMENZE
290.2	DEMENZA SILENTE, CON ASPETTI DELIRANTI O DEPRESSIVI	011.290.2	DEMENZE
290.4	DEMENZA ARTERIOSCLEROTICA	011.290.4	DEMENZE
291.1	SINDROME AMNESICA DA ALCOL	011.291.1	DEMENZE
294.0	SINDROME AMNESICA (NON ALCOOLICA)	011.294.0	DEMENZE
253.5	DIABETE INSIPIDO	012.253.5	DIABETE INSIPIDO
250	DIABETE MELLITO	013.250	DIABETE MELLITO
303	SINDROME DA DIPENDENZA DA ALCOL	014.303	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPICHE E DA ALCOL
304	DIPENDENZA DA HEROINE	014.304	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPICHE E DA ALCOL
571.4	EPATITE CRONICA	016.571.4	EPATITE CRONICA (ATTIVA)



070.32	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO, SENZA MENZIONE DI EPATITE DELTA	016.070.32	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.33	EPATITE VIRALE B CRONICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO, CON EPATITE DELTA	016.070.33	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.54	EPATITE C CROVICA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO	016.070.54	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
070.9	EPATITE VIRALE NON SPECIFICATA SENZA MENZIONE DI COMA EPATICO	016.070.9	EPATITE CRONICA (ATTIVA)
345	EPILESSIA	017.345	EPILESSIA (escluso: S. di Lenoix - Gairault)
277.0	FIBROSI CISTICA	018.277.0	FIBROSI CISTICA
365.1	GLAUCOMA AD ANGOLO APERTO	019.365.1	GLAUCOMA
365.3	GLAUCOMA DA CORTICOSTEROIDI	019.365.3	GLAUCOMA
365.4	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ANOMALIE CONGENITE, DISTROFIE E SINCROMI SISTEMICHE	019.365.4	GLAUCOMA
365.5	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTERAZIONI DEL CRISTALLINO	019.365.5	GLAUCOMA
365.6	GLAUCOMA ASSOCIATO AD ALTRE AFFEZIONI OCULARI	019.365.6	GLAUCOMA
365.8	ALTRE FORME SPECIFICHE DI GLAUCOMA	019.365.8	GLAUCOMA
042	INFEZIONE DA VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA (HIV)	070.042	INFEZIONE DA HIV
042 + 079.53	VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA, TIPO 2 (HIV-2)	020.042 + 079.53	INFEZIONE DA HIV
V08	STATO INFETTIVO ASINTOMATICO DA VIRUS DA IMMUNODEFICIENZA UMANA (HIV)	020.V08	INFEZIONE DA HIV
428	INSUFFICIENZA CARDIACA (SCOMPENSO CARDIACO)	021.428	INSUFFICIENZA CARDIACA (N. V. H.A. e classe III e IV)
255.4	INSUFF. CIENZA COATCOSUPRENAL. CRONICA (MORBEO DI ADDISON)	022.255.4	INSUFF. CIENZA CORI COSUPRENAL. CRONICA (MORBEO DI ADDISON)



585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	023.585	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA (CRONICA)	024.518.83	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA
272.0	IPERCOLESTEROLEMIA PURA	025.272.0	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOTELEMIA DI TIPO II
272.2	IPERLIPIDEMIA MISTA	025.272.2	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIIa E IIIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOTELEMIA DI TIPO II
272.4	ALTRE E NON SPECIFICATE IPERLIPIDEMIE	025.272.4	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIIa E IIIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOTELEMIA DI TIPO II
252.0	IPERPARATIROIDISMO	026.252.0	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
252.1	IPOPARATIROIDISMO	026.252.1	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO
243	IPOTIROIDISMO CONGENITO	027.243	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.1	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMI CONSEGUENTI AD ABLAZIONE DELLA TIROIDE	027.244.1	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.2	IPOTIROIDISMO DA ICDIO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.3	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO ATROGENO	027.244.2	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
244.8	ALTRE FORME DI IPOTIROIDISMO ACQUISITO SPECIFICATO	027.244.8	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO GRAVE (valori TSH > 10 mU/L)
710.0	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO	028.710.0	LUPUS EREMATOSO SISTEMICO
331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER	029.331.0	MALATTIA DI ALZHEIMER
710.2	MALATTIA DI SIOGREN	030.710.2	MALATTIA DI SIOGREN
401	IPERTENSIONE ESSENZIALE	04.31.401	IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)



402	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0031.402	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
403	NEFROPATIA IPERTENSIVA	0031.403	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
404	CARDIOPATIA IPERTENSIVA	0031.404	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
405.0	IPERTENSIONE SECCIDARIA MALIGNA	0031.405.0	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
362.1.1	RETINOPATIA IPERTENSIVA	0031.362.1.1	IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
255.0	SINDROME DI CUSHING	032.255.0	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING
242.0	GOZZO TOSSICO DIFFUSO	035.242.0	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.1	GOZZO TOSSICO UNINUCLARE	035.242.1	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.2	GOZZO VITTI UNINUCLARE TOSSICO	035.242.2	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
242.3	GOZZO NODULARE TOSSICO NON SPECIFICATO	035.242.3	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO
443.1	TRONCOANGIOMI GILBERTIANI (MORBO DI BILBERGERI)	036.443.1	MORBO DI BILBERGERI
731.0	OSTIITE DEFORMANTE SENZA MENZIONE DI TUMORE DELLE OSSA (MALATTIA DELLE OSSA DI PAGET)	037.731.0	MORBO DI PAGET
332	MORBO DI PARKINSON	038.332	MORBO DI PARKINSON F. ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.0	ALTRE MALATTIE DEGENERATIVE DEI NUCLEI DELLA BASE	038.333.0	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.1	TREMORE ESSENZIALE E FO ALTRE FORME SPECIFICATE DI TREMORE	038.333.1	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
333.5	ALTRE FORME DI COREA	038.333.5	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI
253.3	MANISMO IPOFISARIO	039.253.3	MANISMO IPOFISARIO





040 NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

341.0	NEURONMIELITE OTTICA	044.341.0	NEURONMIELITE OTTICA
577.1	PANCREATITE CRONICA	042.577.1	PANCREATITE CRONICA
295.0	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO SEMPLICE	044.295.0	PSICOSI
295.1	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO DISORGANIZZATO	044.295.1	PSICOSI
295.2	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO CATATONICO	044.295.2	PSICOSI
295.3	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO PARANOIDE	044.295.3	PSICOSI
295.5	SCHIZOFRENIA LATENTE	044.295.5	PSICOSI
295.6	SCHIZOFRENIA RESIDUALE	044.295.6	PSICOSI
295.7	PSICOSI SCHIZOFRENICHE TIPO SCHIZOAFFETTIVO	044.295.7	PSICOSI
295.8	ALTRI TIPI SPECIFICATI DI SCHIZOFRENIA	044.295.8	PSICOSI
296.0	MANIA, EPISODI O SINGOLI	044.296.0	PSICOSI
296.1	MANIA, EPISODI RICORRENTE	044.296.1	PSICOSI
296.2	DEPRESSIONE MAGGIORE, EPISODIO SINGOLO	044.296.2	PSICOSI
296.3	DEPRESSIONE MAGGIORE, EPISODIO RICORRENTE	044.296.3	PSICOSI
296.4	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MANIACALE	044.296.4	PSICOSI

296.5	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO DEPRESSIVO	044.296.5	PSICOSI
296.6	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, EPISODIO MISTO	044.296.6	PSICOSI
296.7	SINDROME AFFETTIVA BIPOLARE, NON SPECIFICATA	044.296.7	PSICOSI
296.8	PSICOSI MANIACO DEPRESSIVA, ALTRA E NON SPECIFICATA	044.296.8	PSICOSI
297.0	STATO PARANOIDE SEMPLICE	044.297.0	PSICOSI
297.1	PARANOIA	044.297.1	PSICOSI
297.2	PARAFRENIA	044.297.2	PSICOSI
297.3	SINDROME PARANOIDE A DUE	044.297.3	PSICOSI
297.8	ALTRI STATI PARANOIDI SPECIFICATI	044.297.8	PSICOSI
298.0	PSICOSI DI TIPO DEPRESSIVO	044.298.0	PSICOSI
298.1	PSICOSI, TIPO AGITATO	044.298.1	PSICOSI
298.2	CONFUSIONE REATTIVA	044.298.2	PSICOSI
298.4	PSICOSI PARANOIDE PSICOGENA	044.298.4	PSICOSI
298.8	ALTRE E NON SPECIFICATE PSICOSI REATTIVE	044.298.8	PSICOSI
299.0	DISTURBO AUTISTICO	044.299.0	PSICOSI
299.1	PSICOSI DISINTEGRATIVA	044.299.1	PSICOSI
299.8	ALTRE PSICOSI SPECIFICHE DELLA PRIMA INFANZIA	044.299.8	PSICOSI



696.0	ARTROPATIA PSORIASICA	045.696.0	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ENTRODERMICA)
696.1	ALTRE PSORIASI	045.696.1	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOSA GRAVE, ENTRODERMICA)
340	SCLEROSI MULTIPLA	046.340	SCLEROSI MULTIPLA
		048	SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNHE E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO
		049	SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONI DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALF DI VALUTAZIONE
		050	SOGGETTI IN ALIENA TRAPIANTO I RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO
		051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI
V42.0	RENE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.0	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.1	CUORE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.1	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.6	POLMONE SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.6	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.7	FEGATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.7	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.8	ALTRO ORGANO O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO: PANCREAS	052.V42.8	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.9	ORGANO O TESSUTO SPECIFICATO SOSTITUITO DA TRAPIANTO	052.V42.9	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, INTESTINO, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)
V42.5	CORNEA SOSTITUITA DA TRAPIANTO	053.V42.5	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA



720.0	SPONDILITE ANCHILOSANTE	054.720.0	SPONDILITE A VCHILOSANTE
010	INFEZIONE TUBERCOLARE PRIMARIA	055.010	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
011	TUBERCOLOSI POLMONARE	055.011	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
012	ALTRE FORME DI TUBERCOLOSI DELL'APPARATO RESPIRATORIO	055.012	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
013	TUBERCOLOSI DELLE MENINGI E DEL SNC	055.013	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
014	TUBERCOLOSI DELL'INTESTINO, DEL PERITONEO E DELLE GUARNODE MESHNERICHE	055.014	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
015	TUBERCOLOSI DELLE OSSA E DELLE ARTICOLAZIONI	055.015	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
016	TUBERCOLOSI DELL'APPARATO GENITOURINARIO	055.016	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
017	TUBERCOLOSI DEGLI ALTRI ORGANI	055.017	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
018	TUBERCOLOSI MILIARE	055.018	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)
245.2	TIROIDITE LINFOCITARIA CRONICA - TIROIDITE DI HASHIMOTO	056.245.2	TIROIDITE DI HASHIMOTO
		057	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"
		058	DONATORI D'ORGANO
579.0	MALATTIA CELIACA	059.579.0	MALATTIA CELIACA
694.0	DERMATITE ERPETIFORME	059.694.0	MALATTIA CELIACA
730.1	OSTEOMIELITE CRONICA	060.730.1	OSTEOMIELITE CRONICA



581.1	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA;	061.581.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m ²);
581.2	SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA;	061.581.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m ²);
582.1	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI LOCALE);	061.582.1	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m ²);
582.2	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA	061.582.2	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m ²);
582.4	GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE RAPIDAMENTE PROGRISSIVA;	061.582.4	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m ²);
587	RENE GRINZO GLOMERULONEFRITICO	061.587	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m ²);
590.0	PIELONEFRITE CRONICA	061.590.0	PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m ²);
753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE	062.753.13	RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE
617	ENDOMETRIOSI	063.617	ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (III - IV stadio ASRM)
755.4;	AMPIA, EMIMELIA, FOCOMELIA	064.755.4	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: artria, emimelia, focomelia, micromelia)
742.59	MICROMELIA	064.742.59	SINDROME DA TALIDOMIDE (nelle forme: artria, emimelia, focomelia, micromelia)
758.0	SINDROME DI DOWN	065.758.0	SINDROME DI DOWN
758.7	SINDROME DI KLINEFELTER	066.758.7	SINDROME DI KLINEFELTER
710.9	MAIATIE DIFFUSE DEL CONNETTIVO NON SPECIFICATE	067.710.9	CONNETTIVITINFERREVIATIE



ALLEGATO 8 BIS PACCHETTI PRESTAZIONALI VECCHIO NOMENCLATORE



001 253.0

ACROMEGALIA E GIGANTISMO

PRESTAZIONI

PREVENZIONE

80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Stima e validazione abbreviata, visita successiva alla prima

80.11.4 CALCOLO TOTALE [S/P/di]

80.35.1 ORMONI SOMATOTROPICI [P/U]

92.39.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

87.88.1 TOMOGRAFIA COMPUTAZIONALE (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO
TC del cranio [sella turca, orbita] TC dell'orofaringe

89.03 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE
Visita radioterapica pretrattamento

PRESTAZIONI RADIOTERAPICHE DEFINITE DALLO SPECIFICO PIANO DI TRATTAMENTO

394; 395; 396; 397; 414; 416; 417; 424; 426; 427; 429.4;
433; 434; 437; 440; 441.2; 441.4; 441.7; 441.9; 442; 444;
447.0; 447.1; 447.6; 452; 453; 459.1; 459.1.1; 745; 746;
747; 748.2; 749.3; 749.3.4; 749.3.5

AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO escluso: 453.0 Sindrome di Budd-Chiari 7

PREVENZIONE

PREVENZIONE

0A02 MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE [394; 395; 397; 414; 416; 417; 424; 426; 427; 429.4; 745; 746; 748.2; 749.3; 749.3.5]

84.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Stima e validazione abbreviata, visita successiva alla prima

88.52 ELETTROCARDIOGRAMMA

87.44.1 RADIOGRAFIA DEL TORACE DI FRONTALE, NAS
Radiografia standard del torace [teleangiografia, telecure] [? pro-torax]

89.50 ELETTROCARDIOGRAMMA D'INAMMICO
Dispositivi analitici [vector]

82.72.1 ECUGRAFIA CARDIACA [ecocardiografia]

OPPURE

non più di 1 volta l'anno



non più di 1 volta ogni 3 anni

88.72.3 ECCEZIONALEPPIN ENGIASIA LAPOLICA
A riposa o dopo prova fisica o farmacologica

89.43 TEST CARDIOVASCOLARE DA STERNO CON CICLOPERIOMETRO
Incluso: Prova da sforzo cardiocircolatorio (89.44.1)
OPPURE

89.44 TEST CARDIOVASCOLARE DA SCOPLO CON PEDANA METALF
Escluso: Prova da sforzo cardiocircolatorio (89.44.1)

89.45.1 CRINTICILO E PROGRAMMAZIONE PACEMAKER

92.46.1 SODDISFACIA MIOCARDICA DI PERNUSIONE, A RITORNO F DOPO STIMOLU FISICO O FARMACODINTRIC, ST JON
QUANTITATIVO

90.42.1 TIRICROPPIA (TSH)

90.42.3 PROXIMA LIBERA (FT4)

per i soggetti affetti da cardiopatia ischemica cronica di cui al codice A02.4.1.8 e sottoposti ad intervento di rivascolazione oltre alle prestazioni di cui al codice 89.02.89.52:87.44.1.88.72.3, 89.42:89.43:89.50

per i soggetti affetti da diabete mellito di cui al codice A02.42.7 in termini con ambeduane oltre alle prestazioni di cui al codice 89.01.89.52:89/44.1.88.72.3; 89.42: 89.43:89.50

0802 MALATTIE GERONDOVASCOLARI (433, 434, 437)

89.01 ANAVIRESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BRVA
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alle prime

87.03 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CERO
TC del cranio (sella turcica, orbita) TC del torace
OPPURE

87.03.1 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CERO, SENZA F FOR CONTRASTO
TC del cranio (sella turcica, orbita) TC dell' encefalo

88.73.5 ECOLOGRIFODOPPLER DEI FLOCHI SOVRACORITV
A riposo e dopo prova fisica e farmacologica

per i soggetti che necessitano di terapie riabilitative dopo un evento collegato ad occlusione e stenosi delle arterie cerebrali (802.434); e altre parti definite arteriovascolari cerebrali (802.437)
oltre alle visite di controllo ed alle prestazioni di cui al codice 87.03.1; 88.73.5

93.11.1 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MICROLEND GRAVE STRUMENTALE COMPLESSA
Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)

93.11.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MICROLEND GRAVE SENZA STRUMENTI
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)

98.89.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzioni intellettive, grafiche e prassiche. Per seduta individuale (Cicli o di dieci sedute)

0C02 MALATTIE DELLE ARTERIE, ARTERIOLE, CAPILLARI, VENE E VASI LINFATICI (440, 441.2, 441.4, 441.7, 441.9, 442, 444, 447.0, 447.1, 447.6, 452, 453;
459.1, 557.1, 747, VA3.4)

SACCHETTI PRESTAZIONALI VECCI O NOMEINCLATORE

ALL'EGATO A UIS



- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviate; visita successiva alla visita
- 87.44.1 NEUROLOGIA DEL TORACE ED INFRATORACE Radiografia standard del torace (teleorolografia. Telecuneii [2 proiezioni])
- 88.73.5 ECOCOLORDOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI A riposo e dopo prova fisica e farmacologica
- 88.74.5 ECOCOLORDOPPLER DEI RENI E DEI SURRENI
- 88.76.2 COOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI Aorta addominale; grossi vasi addominali e linfonodi paravascali
- 88.77.2 ECOCOLORDOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALI F. ARTERIOSA O VENOSA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

Per i soggetti di cui ai codici AQZ, BQZ, COZ, in trattamento antitrombotico, in aggiunta:

- 80.75.4 TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
- 90.70.2 TEMPO DI TRIMORFOSFATINA PARZIALE (PTT)
- 91.48.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

003 283.0 ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviate; visita successiva alla prima
- 90.09.1 APTOGLOBINA
- 91.10.5 BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
- 91.12.1 FERRITINA [p/588/Pf]
- 93.22.6 FERRO (S)
- 93.42.5 TRANSFERRINA (T)
- 93.58.2 AUTOMANTICORPI ANTIRETICOLITI (Tesi di routine diretta)
- 93.62.2 EMOCROMIO: Hb, Gb, Hct, Plt, Ind. Deriv., f. ...
- 93.74.5 BRETICOLITIN (congressio) [586]
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 88.64.1 ECOGRAFIA DELL'AUTOLORE SUPRAURE Include: fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
Esclusa: Ecografia dell'addome completo (88.76.1)

005 307.1: \$07.51 ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviate; visita successiva alla prima. Esame psicodiagnostico
- 94.12.1 VISITA NEUROPSICHIATRICA IN AMBITO OSPEDALIERO

PACCHETTI PRESTAZIONALI VECCHIO NOMENCLATORE

ALLEGATO 8 BIS



90.13.3	CROMIO (S/UV/UF)
90.16.3	CREATININA (S/UV/UV/L)
90.22.5	FERRIC (S)
90.27.1	GLUCOSIO (S/P/UV/UV/L)
90.37.4	POTASSIO (S/UV/UV/US/L)
90.39.4	PROTEINE (ELETTRORONSI D'EL) (S) Incluso: Dosaggio Proteine totali
90.40.4	SODIO (S/UV/UV/US/L)
90.44.1	UREA (S/P/UV/UV)
90.44.9	URINE ESAME CLINICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GR, HCT, TLT, IND. URIN., F.L.
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
94.32	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta
94.40	PSICOTERAPIA DI GRUPPO Per seduta e per partecipante

714.0, 714.1, 714.2, 714.30, 714.32, 714.33

ARTRITE REUMATOIDE

PRESTAZIONI

REQUIRENZA

91.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BRDVI
91.04.5	Storia e valutazione obbiettiva, visita successiva alla prima
91.09.2	ALUMINIA AMINOTRANSFERTASI (ALT) (SPT) (S/UV)
91.16.3	ASPARTATO AMINOTRANSFERTASI (AST) (SPT) (S)
90.22.3	TREATTINIA (S/UV/UV/L)
90.25.5	HEMATINA (P/US/L)
90.38.4	SALINOR GLUTAMM TRASSPETIVASI (gamma GT) (S/UV)
90.44.1	PROIEVANE (ELETTRORONSI D'EL) (S)
90.44.3	UREA (S/P/UV/UV)
90.44.3	URINE ESAME CLINICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMOCROMO: HB, GR, GR, HCT, FLT, IND. URIN., F.L.
90.64.2	FATTORI REUMATOIDE
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
90.82.5	VIROLOGIA DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZI (VES)
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

RADIOGRAFIA (CONVENCIONALE (RX), SEGNALENTAIA OUVI/DIRINETTO/INTRESSATO/)

ARTROROMENTESI

Aspirazione articolare
Escluso: quella a cui: biopsia delle sinoviale articolari (90.30), iniezione di farmaci (91.92), ortognatia (93.32)
TOMOGRAPHA COMPLETTOROTAZIA (TC) DEL RACHIDE E DELL'OSPECU VERTEBRALE
TC del rachide (cervicale, toracico, lombosacrale), spinale
Incluso: lo studio di 3 intervertebrali e 2 spazi intervertebrali
In caso di estensor e della pressione ad un uterore e spazio intervertebrale a martello

non più di 1 volta l'anno



100 pile di 1 volta l'anno
ogni 12-18 mesi

In trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

- 88.74.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
Escluso:ografia dell' addome completo [88.78.1]
- 88.99.7 DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X
Lombare, femorale, o vertebrale
- 03.03 VALUTAZIONE PROTESICA
- 93.11.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTUSO GRAVE SEMPLICE
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.11.4 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTUSO SEGREMENTALE SEMPLICE
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.16 MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
Manipolazione Ingresso di rigidità ed piccole articolazioni
Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare
- 93.22 TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO
Incluso: Addestramento all' uso di protesi, ortesi, ausili e/o costruzione del familiar Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.83 TERAPIA OCCUPAZIONALE
Terapia delle abilità della vita quotidiana
Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi [93.78] Per seduta individuale (Ciclo di dieci sedute)
- 19) 90.20.4 FARMACI ANTINFLAMMATORI Azione antinfiammatoria, Paracetamolo, Salicilati
90.16 FOTOFONOSTIMOLAZIONE (FSD) CON BIOPOLIA
Biosida di uso o altri usi di ecologia, stamoni e diodi
09.19 ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL' APPARATO LARINGALE
Test di Schriber
Escluso: Dacilodistografia per contrasto [92.05], Rx del tessuto molle e del dritto nasofaringeo
- 99.2 INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PRODIAATTICHE
Iniezione o infusione somministrata per via:
Intramuscolare, endovenosa, con azione locale o sistemica
- 05.02 ESAME COMPLESSIVO DELL' UCCINO
Visita oculistica, esame dell' occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
- 88.79.9 ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 91.01.3 MICORRILIZZAZIONE (MIR) DELLA I
- 91.18.3 VIRUS EPATITE B (HBV) QUANTOVI HBeAg
- 91.19.5 VIRUS PAPPATEC (HCV) ANTICORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (HIV 1-2) ANTICORPI

non più di 3 volte l'anno



007 .493

ASMA

PRESTAZIONI

ESIGENZA

89.01	ANALISI E VALUTAZIONE DEFINITIVE	Storia e valutazione abbreviata. Visita successiva alla prima
90.62.7	ENOCKUVID: Hb, GR, GB, FCT, PLT, IND., DERIV., F.L.	
91.08.7	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
91.08.6	TEST PERCUSSIONE E INTRACUTANEE A LETTURA IMMEDIATA (FINO A 12 ALLERGENI)	
89.57	ELETTROCARDIOGRAMMA	
89.37.1	SPINOMETRIA SEMPLICE	
89.37.2	SPINOMETRIA GLOBALE	
89.37.4	TEST DI BRONCOCOLLATAZIONE FARMACOLOGICA	Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (QUANTITATIVA)	
89.65.5	IMMUNODIAGNOSI INCROCIATO DELLA SATURAZIONE ANTIFENISA	

008 .571.2, .571.5, .571.6

CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE

PRESTAZIONI

ESIGENZA

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITIVE	Storia e valutazione abbreviata. Visita successiva alla prima
90.09.5	ALUMINA AMI NOTRANSTENASI (ALT) (S/P) (S/U)	
90.06.5	ALFA 1 FETTOPROTEINA (S/V) (A/B)	
50.07.5	AMMONIACO (P)	
50.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSTENASI (AST) (S/P) (S)	
90.10.5	BIURUBINA TOTALE E FRAZIONATA	
91.19.3	CLORURO (S/P) (U)	
90.14.4	CO. ESTEROLE TOTALE	
91.16.3	CHOLESTERINA (S/P) (U) (A)	
90.14.4	FEPRITINA (P/S) (E)	
91.22.5	FERRO (S)	
90.23.5	GOSFATAS: ALCALINA	
90.25.5	FRAMMA GLUTAMIL TRANSFERTINASI (GPT) (S/U)	
90.27.1	GLUCOSIO (S/P) (U) (U) (A)	
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) (S/P)	
90.30.2	LIPASI (S)	



50.37.4	POTASSIO [S/U/6U] [Sg/Fe]	POTASSIO [S/U/6U] [Sg/Fe]
90.38.4	PROTEINE [LETTI IN UNIFORMI DI LATT.] [S] Includo: Dosaggio Proteina totale	PROTEINE [LETTI IN UNIFORMI DI LATT.] [S] Includo: Dosaggio Proteina totale
90.38.5	PROTEINE [S/U/DU/LA]	PROTEINE [S/U/DU/LA]
90.40.4	SODIO [S/U/6U/58Fe]	SODIO [S/U/6U/58Fe]
90.42.4	TRIANDETRINA [capacità ferricemica]	TRIANDETRINA [capacità ferricemica]
90.43.2	TRIGLICERIDI	TRIGLICERIDI
90.44.1	UREA [S/7/9/DU]	UREA [S/7/9/DU]
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.62.2	EMODIURMO: HB, GR, HCT, PLT, INO, GRFIRV, F. L.	EMODIURMO: HB, GR, HCT, PLT, INO, GRFIRV, F. L.
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
90.76.1	TEMPO D' TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	TEMPO D' TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
91.40.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI SOGGETTO MAS	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI SOGGETTO MAS
88.74.1	Radiografia standard del torace [teleangiografia, telecolore] (2 proiezioni) ECOGRAFIA NEL VENTRE SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, rena, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo [88.76.1] ESOPAGOGASTRODUODENOSCOPIA (EGD) Profilografia dell' intestino tenue Escluso: Endoscopia con biopsia [85.18-85.19]	Radiografia standard del torace [teleangiografia, telecolore] (2 proiezioni) ECOGRAFIA NEL VENTRE SUPERIORE Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, rena, reni e surreni, retroperitoneo Escluso: Ecografia dell' addome completo [88.76.1] ESOPAGOGASTRODUODENOSCOPIA (EGD) Profilografia dell' intestino tenue Escluso: Endoscopia con biopsia [85.18-85.19]
45.11		

COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN

PRESTAZIONI

85.40	ANAMNESI E VALUTAZIONE: BREFI, TE BREVI	ANAMNESI E VALUTAZIONE: BREFI, TE BREVI
90.04.5	Sticla e viala latice abbreviata, visita successiva alla prima	Sticla e viala latice abbreviata, visita successiva alla prima
90.06.1	ALANINA AMINOTRANSFERASI [ALT] [GPT] [S/U]	ALANINA AMINOTRANSFERASI [ALT] [GPT] [S/U]
90.06.4	ALFA 1 Glicoproteina acida [S]	ALFA 1 Glicoproteina acida [S]
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	ALFA AMILASI [S/U]
90.09.2	ASPARATO AMINOTRANSFERASI [AST] [GOT] [S]	ASPARATO AMINOTRANSFERASI [AST] [GOT] [S]
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE F. FROZIONATA	BILIRUBINA TOTALE F. FROZIONATA
90.13.5	CORALANINA [TOT. D.2.] [S]	CORALANINA [TOT. D.2.] [S]
90.22.3	FERRITINA [V] [Sg/Fe]	FERRITINA [V] [Sg/Fe]
90.22.5	FERRO [S]	FERRO [S]
90.23.2	FOFATO [S/58Fe]	FOFATO [S/58Fe]
90.23.5	FOSFATASI AL CALUNA	FOSFATASI AL CALUNA
90.25.5	GAMMA GULTAMI, TRANSPEPTASI (gamma G) [S/U]	GAMMA GULTAMI, TRANSPEPTASI (gamma G) [S/U]
90.30.2	TIPIASI [S]	TIPIASI [S]
90.37.4	POTASSIO [S/U/DU] [Sg/Fe]	POTASSIO [S/U/DU] [Sg/Fe]
90.38.4	PROTEINE E ELETTROLITICI DELLE [S] Includo: Dosaggio Proteina Totale	PROTEINE E ELETTROLITICI DELLE [S] Includo: Dosaggio Proteina Totale
90.40.4	SODIO [S/U/6U/58Fe]	SODIO [S/U/6U/58Fe]
90.42.5	TRANSFERRINA [S]	TRANSFERRINA [S]

FREQUENZA

009 .555, .556



- 90.62.2 ENOCROMO: HB, GR, HCT, PLT, IND, DERY, C. I.
- 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
- 90.86.1 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMALIE (VES)
- 91.89.2 PRELIEVO DI SANGUI E VENOSO
- 87.06.2 CLISMA con doppia compresso
- 87.05.3 CLISMA DEL TERME CON DOPPIO CONTINASTO
- 88.76.1 ECORRASSIA ADDOME COMPLETO
- 88.99.2 DENSITOMETRIA OSSA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RANG: X (fonti e, kemoral, ultrasole)
- 45.13 ESOPAGOGASTRODUODENOSCOPIA (EGD)
- Endoscopia dell' intestino tenue
- Esclusi: Endoscopia con biopsia (45.14-45.16)
- COLONOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
- Flessivo: Colonoscopia transadominale o attraverso stomia artificiale.
- 45.15 Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24),
- Proctosigmoidoscopia con endoscopia rigida (45.24)
- Indoscopia transadominale dell' intestino crasso
- 45.24 SINGOLOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
- Endoscopia del colon, rigide e flessibile
- Esclusi: Proctosigmoidoscopia (con endoscopia rigida) (45.23)
- BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'INTESTINO TENUE
- Brushing o washing per prelievo di campione
- 45.14 Lcluro: Endoscopia endodendoscopia (EED) con biopsia (45.14)
- BIOPSIA (ENDOSCOPICA) DELL' INTESTINO CRASSO
- 45.25 Biopsia di sedi intestinali specifiche: brushing o washing per prelievo di campione
- Esclusi: Proctosigmoidoscopia con biopsia (45.24)
- 48.22 PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO
- Endoscopia sigmoidoscopica con endoscopia flessibile (45.24)
- 48.24 BIOPSIA (ENDOSCOPICA) DEL RETTO
- Brushing o washing per raccolta di campione Proctosigmoidoscopia con biopsia
- 01.41.4 ES. ISTODIPATOLOGICO: APP. DIGERENTE: biopsia endoscopica (speci. inelutibile)

290.0: 290.1;
 290.2: 290.4;
 291.1: 294.0;

DEMENZE

PROSTATA

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITIVE
- Storie e valut. ricorri. Abil. vitalità, visite successive alla prima. Esame psicodiagnostico
- 89.84 TERAPIA DIET. PATRIENALE
- Terapia della amnia della vita quotidiana. Escuso: Training in attività di vita quotidiana per circa (93.78) Per
- secura individuali e (clito ut dieci seduti)
- 99.83.1 TERAPIA OCCUPAZIONALE
- Per sed da collettivo (clito ut dieci seduti)

OPPURE



93.99.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzionale, intellettiva, emotiva e oratoria. Per seduta individuale alla (Ciclo di dieci sedute)
93.99.3 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzioni trascritte, grammatica e prosodica. Per sedia, 18 collettiva (Ciclo di dieci sedute)
OPPURE
In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente cronizzato:

- 90.03.4 ACIDO VALPROICO
- 90.07.4 AMITRIPTILINA
- 90.09.3 BAMBUTRILI
- 90.09.4 RIFAMPICINA
- 90.12.3 CARBAMAZEPINA
- 90.17.4 DESIPRAMINA
- 90.28.3 IMIPRAMINA
- 90.32.2 LITIO (P)
- 90.34.3 NORTRIPTILINA
- 91.40.2 PRELIEVO DI SANGUE VEVOSO
- 94.12.1 VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

012 253.5

DIABETE INSIPIDO

PREVENZIONE

- 80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valori anamnestici abbreviati, visita successiva alla prima
- 90.04.1 ADIURITINA (ADH)
- 90.11.3 CLOKURO (S/V/ADU)
- 90.37.4 POTASSIO (S/V/AM/SE/ED)
- 90.40.4 SODIO (S/V/AM/SE/ED)
- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VEVOSO

PREVENZIONE

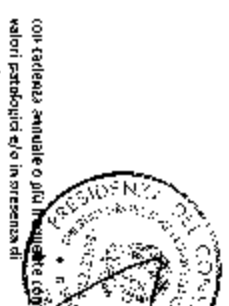
013 250

DIABETE MELLITO

PREVENZIONE

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- 91.02 ESAME CLINICO ESISTIVO ORLICO E OTO
- 90.03.1 ALIMENTAZIONE (S/V/AM/SE/ED)
- 90.10.5 BILIBURIA TOTALE E FRAZIONATA

PREVENZIONE



con certezza sensibile o già frequente con valori patologici e/o in presenza di stazioni epatiche
 con evidenza annuale o più frequente con valori patologici e/o in presenza di stazioni epatiche

90.11.2 C-PEPTIDE: Dosaggio serico dopo test di stimolo

90.14.1 COLESTEROLO HDL

90.14.3 COLESTEROLO TOTALE

90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (9 PT)

90.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (9 PT)

90.06.9 UREA/UREAZIA (S(U)/DU/LxI)

90.25.1 FRUTTOSAMINA (PROTEINE GUCATE) (S)

90.17.1 GLUCOSIO (S(P)/C/DU/LxI)

90.28.2 Hb - EMOGLOBINA GLICATA

90.33.4 MICROALBUMINURIA

90.43.2 TRIGLICERIDI

90.44.3 URINE ESAME OLVITICO FISICO E MICROSCOPICO

90.84.4 BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (coltura associata ad analisi) (h)

90.94.2 ESAME COLTURALE DELL'URINA (URINOCOLTURA) Ricerca completa microorganismi e lieviti patogeni. Incluso: conteo batterico

91.48.4 PRELIEVO CITOLOGICO

91.48.5 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO

91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE

91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

98.74.1 FOTOGRAFIA DELL'ADOME SUPERIORE
 Incluso: Fronte e vie bilari, pancreas, rene, seni e surreni, retroperitoneo. Esografia dell'addome completo (88,76,1)

98.71.5 ECOLOGORIOFONIA DELLA TRONCA SOVRAADURTICI
 A digiuno o dopo prova fisica o farmacologica

98.77.2 ECOLOGORIOFONIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA
 A digiuno o dopo prova fisica o farmacologica

99.08.1 ELETTROMIOGRAFIA, SEMPLICE (EMG)
 Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo. Incluso: EMG dell'occhio (95,25), EMG del sistema uditivo laterale (90,75), quello con polissoniogramma (90,17)

99.08.2 ELETTROMIOGRAFIA, SINGOLA FIBRA
 Omnia delle fibre

99.08.5 RISPOSTE MIHESSE
 H, F, Binaud, reflex, riflesso bulbocavernoso, riflesso efferenti adduttori, riflessi tendinei
 Incluso: ENG

99.09.1 VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA
 Per nervo

99.09.2 VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA
 Per nervo

99.56.4 BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO

99.82.1 TERAPIA FISIOTERAPICA E FISIOTERAPICO
 Per seduta individuale (costo di dieci sedute)

99.82.2 TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO
 Per seduta individuale (costo di dieci sedute)
 Per sedute a richiesta (costo di dieci sedute)

non più di 1 volta l'anno
 non più di 1 volta l'anno
 non più di 1 volta l'anno



95.09.1	ESAMI DEL FUNDUS OCULI
95.06	STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetro statico/cinetica
95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITÀ AL COLORE Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica
95.12	ANGIOSCOPIA CON FUNDOSCOPIA O ANGIOSCOPIA OCULARE
95.26	TONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITÀ VIBRATORIA
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMA
86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Sulle voglie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo
	aspirazione di sgrassio, ematoma, sieroma
86.23	IMMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGHIALE O PLACA UNGHIALE
86.59.3	ALTRA SUTURA ESTETICA DI FERITA IN ALTRI DISTRETTI DEL CORPO
06.31	INIEZIONE DI AINESTICI NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA
	Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore
	Blocco del ganglio ciliario
	Blocco del ganglio stellato
	Blocco del simpatico lombare
14.33	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON ARGON (LASER)
	OPPURE
14.34	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE FOTOCOAGULAZIONE CON ARGON (LASER)
90.42.1	TRECRONINA (TSH)

NEI CASI, in gravidanza, di diabete pre-gestazionale, di diabete gestazionale, in aggiunta

014 303 304

DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOL

In trattamento di disassuefazione o in Comunità di recupero:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

016 5714; 070.33;
070.33; 070.54;
070.9

EPATITE CRONICA (ATTIVA)

PRESTAZIONI:

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE PRIMA
	Storia e valutazione cliniche, visita successiva alla prima
90.04.5	ALAMINO AMINOTRANSFERASI (ALT) [GPT] [GVL]
90.05.5	ALTRA 1 FETOPROTEINA (S) [AFP]
90.06.2	ASPARATO AMINOTRANSFERASI (AST) [GOT] [S]

FREQUENZA

PACCHETTI PRESTAZIONALI: VECCHIO NOMENCLATORE

ALLEGATO 8 RIS



90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE
90.22.5	FERRU [S]
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
90.25.5	GAMMA GUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/V]
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/1/4/1/2/3]
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/P]
90.37.4	POTASSIO [S/V/1/2/3/4/5]
90.38.4	PROTEINE ELETTRICHE (DELE) [S] (fratase, Dosaggio Proteine totali)
90.39.4	SAVIE [S/V]
90.40.4	SONDIO [S/V/1/2/3/4/5]
90.41.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
90.57.2	EMOCROMO: Hb, GR, GR, HCT, PLT, RDW, DERIV., F. L.
90.59.4	IMMUNOGLOBULINE MA, IGA o IGM (Cassina)
90.75.4	TEMPO DI PROTRONBINA (PT)
01.17.3	VIRUS EPATITIC D (HDV) ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE <i>in-situ</i> reazione polimerasica a catena
91.17.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE ONI-LTA
91.17.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.2	VIRUS EPATITIC D (HDV) ANTICORPI HBsAg
91.18.3	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBsAg
91.18.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBeAg
91.19.3	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
91.19.5	VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
91.20.2	VIRUS EPATITE C (HCV) TRAPPAZIONE GENOMICA
91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA (HDV) ANTICORPI
91.36.5	ESTRAZIONE DI URINA D DI RNA (nudeare o microcondriale) Da sangue periferico, tessuti, cellule cellulari, vitricionali
91.49.7	FREQUENZO DI SANGUE VENOSO
88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE Incluse: fegato e vie biliar, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo. Lesione: Ecografia dell' addome completo (RR.76.1)
50.11	HERPESIA (PERILIZANTIA) [LABORIOSIA] O DEL FEGATO Aggravazione diagnostica del fegato
01.41.7	ES. ISTOTOPATOLOGICO APP. DIGESTENTE: AGIOLIPOMA PRACTICA

Limitatamente ai soggetti di età inferiore a 40 anni, in aggiunta:
In caso di trattamento con interferone, in aggiunta:

90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]
90.17.5	FRANI GLOBLINA
90.27.3	FERRITINA [P/1/2/3/4]
91.19.4	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUANTITATIVA (RFLU) RNA
90.42.1	TREPTOPINA (TSR)
90.42.3	TIRIDINA LIBERA (TR)



- 90.43.3 TRIODOTIMONINA LIBERA (PTI)
- 90.47.3 ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTROIBIU (ENAI)
- 90.51.5 ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (KMA)
- 90.52.1 ANTICORPI ANTI ANTICORPI (AAAI)
- 90.52.2 ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASIDA)
- 90.52.3 ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Fruin)
- 90.52.4 ANTICORPI ANTI ANGIO (ANA)
- 90.52.5 ANTICORPI ANTI ORGANO
- 90.54.4 ANTICORPI ANTI TIROGLOBLINA (ATG)
- 90.94.5 VITAMINA D

017 345

EPILESSIA
(Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut)

PRESSIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
- 90.02.4 ACIDO VALPROICO
- 90.09.3 BARBITURICI
- 90.09.4 BENZODIAZEPINE
- 90.11.3 CARBAMAZEPINA
- 90.20.2 ETOSUCE MIDE
- 90.22.1 FENITRINA
- 90.37.5 PRIMIDONE
- 90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (PTI) (GPT)
- 90.09.2 APPARATI AMIOTROFOSFERALI (AST) (GOT) (SI)
- 90.67.2 ENDOCRINO: HB, GR, GG, PCT, IND, DERIV, F. L.
- 90.75.4 TEMPO DI PROTTROMBINA (PTI)
- 90.76.1 TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

- 89.14 **ELETTROENCEFALOGRAFIA**
- 89.14.1 **Elettroencefalogramma standard e con sensibilizzazione** [stimolazione luminosa erogenitale, ipertesi Fudiso, EEG con polisonnogramma (89.17)]
- 89.14.2 **ELETTROENCEFALOGRAFIA CON SINCISI** FARMACOLOGICO
- 89.14.3 **ELETTROENCEFALOGRAFIA CON PRIVAZIONE DEL SONNO**
- 89.14.4 **ELETTROENCEFALOGRAFIA DINAMICA 24 ore**
- 89.14.5 **ELETTROENCEFALOGRAFIA CON ANALISI SPETTRALE** con riappareggio
- 89.19.1 **ELETTROENCEFALOGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE**
- 89.17 **POLISONNOGRAMMA** Diversi disturbi e con metodi speciali
- 87.03 **ROMEOGRAFIA CON IMPERIZZATA (TC) DEL CERO** (C del cranio) [alla ricerca, anfrate, TC dell'encefalo]

non più di 1 volta l'anno

018 .277,0

FIBROSI CISTICA

Secondo le modalità di erogazione previste dalla Legge 23 dicembre 1993, n. 548

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI



019 365,1; 365,3;
365,4; 365,5;
365,6; 365,8

GLAUCOMA

PRESTAZIONE

- 89.02 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI storia e valutazione abbreviata, visita sul cuscinetto alla prima TOMOMETRIA
- 89.11 TOMOMETRIA
- 95.26 IONOGRAFIA, TEST DI PROVOCAZIONE E ALTRI TEST PER IL GLAUCOMA STUDIO DEL CAMPO VISIVO Campimetria, perimetria statica/dinamica
- 95.09.1 ESAMI DEL FUNDUS OCULI
- 95.21 LETTROPETROGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERNI)
- 95.29 POTENZIALI VISIVI (VEP) Pericena all'evocato da pattern o da flash o da pattern ad entrambi
- 95.12 ECGRIFIA OCULARE Emografia Ecabionmetria

PRELIEVI

020 042; (cod. age) I
079,53; 108

INFEZIONE DA HIV

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

021 .428

INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI Storia e valutazione abbreviata, visita sul cuscinetto alla prima
- 90.04.5 ALUMINA ANTIKOTROLISFERASI (ALT) (CPT) (S) (U)
- 90.06.1 ALBUMINA (S) (U) (U)
- 91.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (CPT) (S)

PRELIEVI



90.16.4	CREATININA (Sv/du/la)
90.21.1	FARMACI DIGESTIVI
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) (Sv/uf)
90.27.1	GLUCOSIO (Sv/du/du/la)
90.32.4	POTASSIO (Sv/du/du/Sp/la)
90.40.4	SODIO (Sv/du/Sp/la)
90.44.1	URINE (ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO)
90.02.2	EMERGENZA: Hb, GR, GB, HCT, PTT, IIND, DERIV., S.L.
91.40.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
87.01.1	RADIOGRAFIA DE. TORACE DI ROUTINE. VAS Riferibile standard del torace [Telegrafica, Telecom] [2 prestazioni]
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
89.35	RABILITAZIONE LARINGOLOGICA
88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA. Ecocardiografia
88.72.3	ECODOPPLERODOPPLEROGRAFIA CARDIACA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOVILE Esdue: prova da sforzo cardiopolmonare (89.44.1) OPPURE TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLERGOMETRICO Esdue: Prova da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)

[1] La prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati

022 255.4

INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)

- 89.01 AMMINIS E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valutazione obiettiva, visita successiva alla prima
- 90.05.3 ALDOSTERONE (Sv/uf)
- 90.11.4 CALORIE TOTALE (Sv/du/uf)
- 90.13.3 CILDRURO (Sv/du)
- 90.15.2 CORTICOIDI (ACTH) (P)
- 90.15.3 CORTISOLE (Sv/uf)
- 90.24.3 RIFERATO IRRADIAMENTO (Sv/du)
- 90.27.1 SALICILIO (Sv/du/du/la)
- 90.37.4 PEGASSIO (Sv/du/du/la)
- 90.38.4 PROTEINE (ALBUMIN) (Sv/du/du/la) [S] Inclsivo: Dosaggio Proteine tota
- 90.40.4 SODIO (Sv/du/Sp/la)

PAZZETTI PRESTAZIONI VECCHIO NOMECLATON

ALLEGATO 8 BIS



90.44.1 UREA (S/P/U/MI)
90.62.2 EMOCROMO: Ha, GR, GB, PCT, PLT, ND, DERIV. P.L.
91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

023 .585

INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

SPESAZIONE

PRECONIZIA

- 89.01.1 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI
Scorta e valutazione abbreviata, "Vitala success" vs "sils prima"
- 90.05.2 ALBUMINA (S/U/MI)
- 90.06.2 ALFA 1 MICROGLOBULINA (S/V)
- 90.11.4 CALCIO TOTALE (S/U/MI)
- 90.13.3 CLOREURO (S/U/MI)
- 90.14.1 COLESTEROLO MUE
- 90.14.3 COLESTI UNICO TOTALE
- 90.16.3 CREATININA (S/V/MI/L)
- 90.16.4 CREATININA CLEARANCE
- 90.22.3 HEPATINA (P/HS/MI)
- 90.22.5 FERRO (S)
- 90.24.3 FOSFATO INORGANICO (S/U/MI)
- 90.27.1 GLUCOSIO (S/P/U/MI/L)
- 90.32.5 MAGNESIO TOTALE (S/U/MI/ML)
- 91.35.5 PAKATONMONE (P/M) (S)
- 91.37.4 POTASSIO (S/U/MI/ML)
- 90.38.4 PROTEINE (ELETTROFORESI DELLA P) (S) Include: Dosaggio Proteine totali
- 90.38.5 PROTEINE (S/U/MI/ML)
- 90.39.1 PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLA P) Include: Dosaggio Proteine totali
- 90.40.4 SODIO (S/U/MI/ML)
- 91.42.5 TRANSFERINA (S)
- 91.43.2 TRIGLICERIDI
- 91.43.5 UREA (S/U/MI)
- 90.44.1 UREA (S/P/U/MI)
- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
- 90.62.2 EMOCROMO: Ha, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F.L.
- 91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VIVOSSO
- 91.49.5 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
- 89.65.1 EMOGASIA VALISI APTORIOSA SISTEMICA. Emogasanalisi di sangue capillare e arterioso

OPPURE

FACCHETTI PRES. AZIONALI VECCHIO NOME NCLATOPE



89.66	EVIDENZIAMENTO DI SANGUE VIBRIOSI
87.04.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS Radiografia standard del torace (Teleradiografia, Telerentel [2 proiezioni])
81.5.2	ELETTRICOCARDIOGRAMMA
82.34.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE Indice: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, reoperiploico Escluso: Ecografia dell'addome completo [88.75.1]
88.74.5	ECOCOLOREDOPLER DOP RENI E DEI SUPRENI
45.13	ESOPAGOGASTRODIDENDOSCOPIA (EGD) Endoscopia dell'intestino tenue Escluso: Endoscopia con biopsia [45.14.45.16]
89.66	EMOGASMANALI DI SANGUE VIBRIOSI
91.17.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.2	VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI HCVAg
91.18.3	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HBsAg
91.18.4	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBsAg
91.18.5	VIRUS EPATITE B (HBV) ANTIGENE HBcAg
91.19.2	VIRUS EPATITE B (HBV) DNA-PCR/EMERASI
91.19.3	VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
91.19.5	VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
91.20.1	VIRUS EPATITE C (HCV) IMMUNOELUTTING (Saggio di conferma)
91.20.3	VIRUS EPATITE D (HDV) ANTICORPI
91.20.5	VIRUS EPATITE D (HDV) ANTIGENI HDVAg

Per i soggetti in trattamento dietetico, secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

024 518.83

INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA

PRESTAZIONI	REPERIBILITÀ
89.01 A-MANIPOLI E VALUTAZIONE, DEFINITE BRUCI Storia e valutazione anamnestica, visita successiva alla prima	
90.04.5 A-AMINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (SGPT) (SU)	
90.09.2 ASPARTATO AMINICO TRANSFERASI (ASAT) (SGOT) (SI)	
90.25.4 CREATININA (SI) (CRK o CK)	
90.25.5 GAMMA-GTUTAMYL TRANSFERIDASI (gamma-GT) (SGGT)	
90.29.2 LATTATO DEIDROGENASI (LDH) (SI)*	
90.37.4 PUNTOSSIO S. (U) (SI) (SI) (SI)	
90.38.4 PROTEINE ELETTROLITICHE (SI)	
90.40.4 SODIO (SI) (SI) (SI) (SI)	



- 90.42.2 IEOPLUNA
 - 90.44.1 UREA (S/P/U/DU)
 - 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
 - 90.62.2 EMERGENCY: Hb, Gb, ACT, PTT, INR, D-DIMER, F. L.
 - 90.65.1 EVIDOSANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare e arterioso
- OPPURE
- 90.66 FANGOCASALISI DI SANGUE E MISTO VENOSO
 - 90.68.3 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
 - 91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
 - 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
 - 87.44.1 MANOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, VAS Radografia standard del torace (latero-anteroposteriore, Telecoro e 12 proiezioni)
 - 89.02 ELETTROCARDIOGRAMMA
 - 01.18.1 ESERCIZI INSPIRATORI
Per seduta individuale (Ciclo di linea sedute)
 - 93.39 ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE
Drenaggi posturale per seduta (Ciclo di dieci sedute)
 - 88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA Ecocardiografia

OPPURE

- 88.72.3 FICCOLOROPPIERAGRAFIA CARDIACA
A riposo e dopo prova fisica o farmacologica

025

272.0 ; 272.2 ;
272.4

IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIA E IIB; IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA; IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA; IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III

PRESTAZIONI

- 80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata. Visita successiva alla prima
- 90.14.1 CALLESFEROLO NON
- 90.14.2 COLIPISTEROLO TOTALE
- 90.30.3 LIPOPROTEINA (a)
- 90.43.2 TRIGLICERIDI
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 85.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 88.73.5 ECOLOGORUDIPLEN PER TRONCHI, SOVRAOCCUPATI
A riposo e dopo prova fisica o farmacologica
- 88.76.2 ECOGRAFIA UN GROSSI VASA ADDOMINALI
Anche ad ultrasuoni, cross-sectionali e linfonodi paronchi
- 88.77.2 ECOLOGORUDIPLEN SUELA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O STINETTUALI, ARTERIOSA O VENOSA
A riposo o dopo prova fisica o farmacologica

ESIGENZE



In caso di complicanza cardiaca, in aggiunta:

- 89.72.1 ECGGRAFIA CARDIACA Eocardiografica OPPURE
 - 89.72.3 FICCULOGICOPULMONAROGRAFIA CARDIACA
A riposo e dopo prova fisica o farmacologica
 - 89.41 TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PULMONA MOBILE
Escluso: Prova da sforzo cardiocircolatorio (89.44.1)
 - 89.43 TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CUCIDENSOMETRO
Escluso: Prova da sforzo cardiocircolatorio (89.44.1)
- OPPURE
- In trattamento farmacologico ipocolesterolemizzante in aggiunta:
- 90.04.5 ALUMINIA AMINOTRAVIRLUASIFAL (IGPT) (SVU)
 - 90.07.2 ASPARATO AMINOTRAVIRLUASIFERASI (AST) (GOT) (S)
 - 90.23.5 GAVINIA GLUTAMIL PSANPEPTIDASI (gavina GT) (SVU)
 - 90.29.2 LATTATO DEICACOGEMASI (LDH) (S/V)
 - 90.15.4 CREATININEMIA (CPR o CR)
 - 99.71 PLASMAFERESI TERAPEUTICA (PLA AFERESI SULLI VVA)

026 .252.0; .252.1

IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO

IPERTIROIDISMO

- 89.01 DIAGNOSI F VALUTAZIONE, DEBITE BREVI
Studi e valutazione obiettive, Valde successiva alla prova
- 90.11.4 CALCIO TOTALE (S/V/AN)
- 90.16.9 CREATININA (S/V/IL/PL)
- 90.24.8 FOSFATO INORGANICO (S/VA/AN)
- 90.35.5 PARATIORMONE (PTH) (S)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 89.52 ELETTRICARDIOGRAMMA
- 87.03.1 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO
TC del cranio [testa, turca, orbita] TC dell'encefalo
- 88.99.2 DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X
Lombare, femorale, ultradistale
- 90.02 ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
Vista odifera, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo

ogni più di 1 volta l'anno
non più di 1 volta ogni 22-18 mesi

027 .243; .244.1; .244.2;

.244.3; .244.8

IPOTRIROIDISMO CONGENITO, IPOTRIROIDISMO ACQUISITO GRAVE
[valori TSH superiori a 10 mU/L]



In caso di complicità cardiaca in aggiunta:

- 80.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DENTALE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita succlusiva (da prima)
- 90.15.2 CORTICOTROPINA (ACTH) (U)
- 90.02.1 TIREOTROPINA (TSH)
- 90.02.3 TIRICINA LIBERA (F₄)
- 90.03.3 TRIODOTROPINA LIBERA (FT3)
- 91.09.2 PRELIEVO DI SALIVARE VENOSO
- 87.04.1 RADIOGRAFIA DEL FOKALTO DI RIGUR-NE, MAS
Radiografia standard del torace (Trasradiografia, Telescopio (2 proiezioni))
- 86.71.4 DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPIO E DEL COLLO
Ecografia di ghiandole salivari, nodi per linfonodi, tiroidi-pastorelli
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 88.72.2 ECGGRAFIA CARDIACA Ecorcardiografia
- 89.72.3 ECGCORIOPLEGRAFIA CARDIACA
4 il tipo e dopo prova fisica o farmacologica

OPPURE

028 710.0

LUPUS ERETEMATOSO SISTEMICO

PROGNOSTICUM

- 84.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DENTALE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita succlusiva alla prima
- 90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (SP1) (S/U)
- 90.05.2 ASPARATO AMINOTRANSFERASI (AS1) (GOT) (SI)
- 90.14.3 COLESTEROLO TOTALE
- 90.15.4 CREATININASI (CPK e CK)
- 90.15.3 CREATININA (S/U) (du) (al)
- 90.16.4 CREATININA (F) (BALANCE)
- 90.7.5.5 GAMMA GUTAMIL TRANSFERINASI (gamma GT) (S/U)
- 90.2.1.1 GILFOSIO (S/P) (U) (A)
- 90.37.4 PROTASIN (S/U) (DU) (S) (F)
- 90.38.4 PROTEINE ILETTROOLISI DALLEI (SI) Induso: De'igno Proteine totali
- 90.40.4 SODIO (S/U) (du) (S) (F)
- 90.43.2 TRIGLICERIDI
- 90.44.1 UREA (S/P) (U) (U)
- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO H1510 E MICROLOGICO

ESG010042



- 90.07.3 ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (EMA)
- 90.08.3 ANTICORPI ANTIDINA NATIVO
- 90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
- 90.60.2 OGGRIELEMENTO: CLO., CA., CO. ATT., CA (Crispino)
- 90.61.1 FRIODIOLIBINE RICITRIZ
- 90.62.2 EMOCROMO: Hb., CA., GB., HPT., PLT., MID. DERIV., F. L.
- 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
- 90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMOCIE (VES)
- 91.09.2 PALEIWO DI SANGUE VONOSS
- 91.24.1 RAUORRATIA NEG. TONACE DI ROLITIME, MAS
- 91.52 Radiografici standard del torace (Tele radiografica, Televisione) (2 proiezioni)
- 91.72.2 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 91.72.2 ECCOPIRENGRAFIA CARDIACA
- 91.74.1 A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
- 91.74.1 EUCARABIA CELL. AUDOME SUPERIORE
- 91.74.1 Includo: Epigastro e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
- 91.74.1 Escluso: Esopofago dall'addome completo (93.76.1)
- 92.99.2 DENSITOMETRIA OSSAIA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X (Lombare, femorale, ilioacetaie)

non più di 1 volta l'anno

nell'ortopedico lupico in aggiunta:

- 93.83 TERAPIA OCCUPAZIONALE
- 91.01.3 MICUBATTER ANTICORPI (ETA, I)
- 91.18.4 VIRUS EPATITE B (HBV) ANTICORPI HESAG
- 91.19.5 VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (HIV 1-2) ANTICORP.

In trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

029 331.0

MALATTIA DI ALZHEIMER

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
- Storia e valutazione sibiorevidata, visita successiva alla prima. Feme psicodiagnostica

- 93.83.1 TERAPIA OCCUPAZIONALE
- Terapia delle attività della vita quotidiana. Esercizi: Training in attività di vita quotidiana per cerchi (93.76) per
- attività individuali (circa di abilitativo)

OPPURE

- 93.83.1 TERAPIA OCCUPAZIONALE
- Per seduta collettiva (circa di diretti specialisti)

PACCHETTI PRESTAZIONALI VOCIUO INCONVENIATORE

A LEGATO B BIS



99 99.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzioni mnestiche, gestive e prassiche. Per sedici individui (ciclo di dieci sedute)

92 89.3 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione funzioni mnestiche, gestive e prassiche. Per sedici collettivi (Ciclo di dieci sedute)

OPPURE

Limitatamente a specifiche esigenze cliniche esplicitamente documentate:

EVENTUALI ULTERIORI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INDICATE PER PATOLOGIE ASSOCIATE E CONSEGUENTI

In caso di trattamento dello stato psicotico eventualmente associato:

- (*) 90.03.4 ACTON VA. PROICO
- (*) 90.07.4 ADOTTIPIPTILINA
- (*) 90.08.3 BARBITURATI
- (*) 90.09.4 BENZODIAZEPINE
- (*) 91.12.3 CARBAMAZEPINA
- (*) 90.17.4 DESIPRAMINA
- (*) 90.28.3 IMIPRAMINA
- (*) 90.32.2 LITIO (*)
- (*) 90.34.3 NOMETRIPTILINA
- (*) 91.49.2 PRELIEVI DI SANGUE VENOSO
- 94.12.1 VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO

(*) Le prestazioni figuranti il dosaggio dei farmaci eventualmente utilizzati

030 710.2

MALATTIA DI SIOGREN

PREVENZIONI

ENCODING

- 89.01 ANAGENESI E VALUTAZIONE DICENITE BREVI
Storia e valutazione anamnestica, visita successiva alla prima
- 90.04.5 ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (ASPT) (S/N)?
- 90.06.5 ALFA AMILASI (SNGZ) VIII (Frattone panreatica)
- 90.08.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GGT) (S)
- 91.16.3 CREATININA (S/U) (d/1/1)
- 90.29.5 GAMMA GLOBULINA L. IMMUNOESTERASI (L. URE G1) (S/U)
- 91.23.2 LATTATO DEIDROGENASI (LDH) (S/N)
- 90.18.4 PROTEINE (ELFTROFORESI DELLE) (S)
Incluso: dosaggio Proteine totali
- 91.44.1 URINEA (S/U) (S/U)
- 90.04.2 URINE ESAME CLINICO, MICROSCOPICO
- 90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)

PAZZI PRESTAZIONI: VECIO NOMECLATRE

ALLI GATO B.S.



- 90.61.1 CIBOGIOLOGIA RICERCA
- 90.62.2 ENODIOMIO - HS, GN, GB, PACT, PTT, IND, OPRIV, F. L.
- 90.69.4 IMMUNOLOGIA (LEUCOCITI, IgG o IgM (Crisium))
- 90.72.3 PROLINA CREATININA (Osmotico)
- 90.82.5 VERICITTA' IN SEDIMENTAZIONE DELLE PLAZME (VCS)
- 91.49.7 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 88.74.1 RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) D'OSTIETTO INFLUSSATO
- ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE
- Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni; cateterizzazione
- Caruso: Ecografia dell'addome completo [88.76.4]
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 88.99.2 OENSIOMETRIA OSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGIA X
- Kambay, fe-noide, ultradistale
- 95.07 ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
- 99.19 VISITA OULIDICA, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
- ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SULL'APPARATO LACRIMALE
- Test of Schirmer
- Leusor: Docricitogramma per contrasto [87.05], Rx del vesouretrale del dotto naso-lacrimale
- 91.01.3 MICROBATTI ANALISI (COPRIE L.E.M.)
- 91.18.3 VIRUS EPATITE B (Hbv) ANTICORPI HBeAg
- 91.19.5 VIRUS EPATITE C (Hcv) ANTICORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (Hiv 1 2) ANTICORPI

in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

0A31 A01

IPERTENSIONE ARTERIOSA (SENZA DANNO D'ORGANO)

- 89.01 AMMONIACI EVALUTAZIONE, DIZIONARI BREVI
- 90.16.3 Sonda e valutazione abbreviata, visita sistematica alla prima
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 95.09.1 PSAME DEL FUNDUS DELL'U

PRESTAZIONI

FREQUENZA

non più di 1 volta l'anno

0031

403; 403, 404;
405.0 ; 362.11

IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.16.3 CREATININA [S/U/DU/LI-9]
- 90.37.4 POTASSIO [S/U/DU/ISLIER]
- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO TIPOICO E MICROSCOPICO
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 87.44.1 MANOMETRIA DEL TORACE DI ROUTINE, NALS Radioter e/o standard del torace (radiodiagnostica, Te ecuatori [2 orazioni])
- 89.52 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 90.61.1 MONITORAGGIO CONTINUO [24 ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA
- 91.49.1 ESAME DEL PULSIS COOTU
- 90.16.1 CINESTENIOCI HR.
- 90.13.1 CONTESTRIZIO TOTALE
- 90.27.1 GLUCOSID [S/U/DU/15GLI-9]
- 90.80.4 SODIO [S/U/DU/15GLI-9]
- 91.49.2 TRAGLICEMIO
- 90.45.5 URATO [S/U/DU/15GLI-9]
- 90.62.2 EMICROMIO- HB, G.R, HCT, PCT, IND. DERIV., F.I.
- 90.65.1 FIBRINOGENO FINEZONALI
- 88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA Eocardiolog. 1/4

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

OPPURE:

- 88.72.2 LECODOPLERGRAFIA CAROTIDEA A riposo o dopo prova fisica o farmacologica
- 89.50 ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (Dispositivi analogici [Holter])

MALATTIA O SINDROME DI CUSHING

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.01.2 17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH PI)
- 90.11.4 CALCIO TOTALE [S/U/DU]
- 90.13.1 CLORURO [S/U/DU]
- 90.15.2 COLICULTURIPINA IACTII [PI]
- 50.15.1 CORTISOLO [S/U]
- 90.19.2 ESTRADILOL [2] [S/U]
- 90.24.5 FOSFATO INORGANICO [S/U/DU]

non più di 1 volta l'anno

032

255.0





90.27.1	GLUCOSIO [S/F/U/D/ML]
90.37.4	POTASSIO [S/U/ML/SCALE]
90.38.4	PROTEINE ELETTROLITICHE DELL'U [S] Includo: Omega e proteine totali
90.40.4	SODIO [S/U/ML/SCALE]
90.41.3	TESTOSTERONE [P/U]
91.02.2	EMOCROMO: Hb, GR, SB, HCT, PLT, IND. DERM., C.T.
91.08.2	PIRETEVO O SANGUE VENOSO
87.79	RADIOGRAFIA COMPUTERIZZATA A COLONNA [2 proiezioni] Radiografia completa della colonna e del bacino sotto carico
88.74.2	FCOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE Includo: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, reperimento Escluso: Ecografia dell'addome completo [Gr. 76.1]
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA [TC] DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio (sella turca e orbita) TC dell'arcatale
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
95.05	STUDIO DEL CAMBIO VISIVO Campimetria, perimetria statica/zimbrica

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

035 202.01, 202.1, 202.2, 202.3

MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI storia e valutazione attuale, visita sintomatica alla prima
90.02.1	TIROIDITIS (TSH)
90.42.3	TIROXINA LIBERA (fH4)
90.43.3	TRIODIOTIRONINA LIBERA (fT3)
91.49.2	PRESSIONI DI SANGUE VENOSO
87.44.1	RADIOGRAFIA OLLI TORACE DI ROUTINE, MAS Radiografia standard del torace (telecografia, Telecurio) [2 proiezioni]
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
90.11.4	CALDO TOTALE [S/U/ML]
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/ML]
90.51.4	ANTI-CORPI ANTI-MICROSOMI (ABTMS) O ANTI-TIREOPEROSSIDASI (ABTPO)
90.54.4	AVVIZIUMI ANTI-TIREOGLIANDULA (abtg)
92.01.2	SCINTIGRAFIA TIREOIDEA CON CAPTATIONE, CON O SENZA PROVE FARMACOLOGICHE ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
95.02	VISTA oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
95.09.2	LSUTALIMOMETRIA
95.13	ECCERENTIA OCULARE Prova alla Kochermetria
87.03.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA [TC] DEL CAPO, SENZA E CON CONTRASTO TC del cranio (sella turca, orbita) TC dell'encefalo
88.71.4	DIAGNOSI KLA HODORGRAFIA DEL CAPO E DE: COLO Ecografia di: ghiandole salivari, collo per linfonodi, tiroide paratiroide
89.03	ANAMNESI E VALUTAZIONE, OGGETTIVE COMPLESSIVE visita oftalmologica pre-attentiva

non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno



PRESTAZIONI RADIODIAGNOSTICHE DEFINITE DALLO SPECIFICO PIANO DI TRATTAMENTO

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA. Ecodiagnostica

88.72.3 ECOGRAFIA DOPPLERECARDFIA CARDIACA. A riposo e dopo prove fisiche o farmacologiche

OPPURE

036 443.1

MORBO DI BUBERGER

89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI storia e valutazione abbreviata. Visita successiva alla prima

88.88 ARTROGRAFIA DELL'ARTO INFERIORE

88.77.2 ECOGRAFIA DOPPLERECARDFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE. ARTERIOSA O VENOSA A riposo e dopo prove fisiche o farmacologiche

99.03 VALUTAZIONE PROTESICA

99.22 TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO Ingresso, addestramento all'usc. di protesi, ortesi, ausili e/o istruttore del familiari Per seduto di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)

ECOGRAFIA

037 731.0

MORBO DI PAGET

99.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI storia e valutazione abbreviata. Visita successiva alla prima

99.04.5 ALABRINA AMINOTRANSFERASI (ALT, GPT) I

90.09.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST, GPT2)

90.11.4 CALCIO TOTALE [S/UV/UV]

90.24.1 FOSFATASI ALCALINA KOCENZINIVA OSSEO

90.24.2 FOSFATO INORGANICO [S/UV/UV]

90.25.5 GAMMA G. TRAMITE TRASPULTRONALI (gamma GT) [S/UV]

90.62.2 EMITRONOMO: IIR, GA, GUL, HCT, PLT, IND, DERIV. / T. U.

91.40.2 PULSIVO DI SANGUE VENOSO

92.18.2 RADIOGRAFIA CONVENZIONALI (RX) OSSA DEL DISTRETTO INDETERMINATO

95.02 SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE

95.02 FARMACOCINETICO DELL'ORTH. G. Visita oculistica, esame del fondo. Coniugare vedere tutti gli aspetti del sistema visivo

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA Ecodiagnostica mono e bidirezionale.

ECOGRAFIA

OPPURE

non più di una volta l'anno

88.77.3 ECOGRAFIA DOPPLERECARDFIA CARDIACA. A riposo e dopo prove fisiche o farmacologiche

99.2 INIEZIONE O INFLUSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O PROFILATTICHE

non più di una volta l'anno

PACCHETTI PRESTAZIONALI VECCHIO NOMENCLATORE

ALLEGATO 88 S



Incluso: frazione o infusione somministrata per via:
ipodermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica

99.29 INIEZIONE IN SIEROIDI

91.92 INIEZIONE DI SOSTANZE TRAPIANTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NELL'LEGAMENTO

038 332, 333.G, 333.L, 333.F

MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI

PRELIEVO

89.01 ANALISI E VALUTAZIONE DI UNITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima esame percontingente

90.30.1 LECODOPA

91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VERNOSO

93.09 VALUTAZIONE PROTESICA

91.11.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN VEDUTA PIU' GRAVE SEMPLICE
Incluso: biofeedback. Per seduta di 30 minuti (circa di 1-2 sedute)

91.11.3 RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO
Per seduta di 30 minuti max. 5 posizioni (circa di dieci sedute)

93.22 TRAINING DEI MOVIMENTI E DEL PASSO
Incluso: addestramento all'uso di bastoni, attesi, auriti e/o istruttore dei familiari
Per seduta di 30 minuti (circa di dieci sedute)

93.83 TERAPIA OCCUPAZIONALE
Terapia delle attività della vita quotidiana. Escluso: Training in attività di vita quotidiana per clienti (93.78)
Per seduta individuale (circa di dieci sedute)

93.83.1 TERAPIA OCCUPAZIONALE
Per seduta collettiva (circa di dieci sedute)

93.89.2 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione: trazioni intellettive, gnosiche e prassiche. Per seduta individuale (circa di dieci sedute)

93.89.3 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
Riabilitazione: funzioni mnestiche, gnosiche e prassiche. Per seduta collettiva (circa di dieci sedute)

039 253.3

NANISMO IPOFISARIO

PREVENZIONE

89.01 ANALISI E VALUTAZIONE, DEFICITE ORGANICI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima

90.11.4 CALCIO TOTALE (S.U/DU)

90.35.1 OMOIONE SOMATOTROPICO (SH) (P.U)

91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VERNOSO

92.03.3 TOMOGRAFIA (CON PULSERIZZATA (T) DEL CAPO, SENZA F.COM. CONTINUAZIONE
TC del cranio (scala tecnica, archiva) 12 dell'encefalo

98.33.1 STUDIO DELL'ETA' OSSEA (1 proiezione) radio-attiva e ginecologia

FREQUENZA

una o più di una volta l'anno

040

NEONATI PREMATURI E IMMATURI; NEONATI A TERMINE CON RIGVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Limitatamente ai primi tre anni di vita:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

041

341.0

NEUROMIETE OTTICA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

042

577.1

PANCREATITE CRONICA

PRESTAZIONI

FREQUENZA

89.01.	ANAMNESI E VALUTAZIONE DIFFERITE ORLVI	
	Storia e valutazione obiettivo, Valia successiva alla prima	
90.01.4	ALFA AMILASI [S/U]	
90.05.5	ALFA AMILASI ISOFENINI [Frazione pancreatica]	
90.10.5	BIURI. E NA TOTALE E FRAZIONATA	
90.11.4	CARICO TOTALE [S/U/DU]	
90.13.5	COBALAMINA [vit. B12] [S]	
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	
90.23.3	FOSFATASI ALCALINA	
90.25.5	GAMMA-GUTAMIN TRANS-PEPTIDASI [gamma GT] [S/U]	
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/DU/L]	
90.30.2	LIPASI [S]	
90.43.2	TRIGLICERINI	
91.40.2	PRELEV. DI SANGUE VENOSO	
90.61.2	EMICROMI: HB, GM, CR, HCT, PTV, PND, DERYV., F. U.	
88.14.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL'ADDOME SUPERIORE	
	Incluso: Hicido c wa sifari, pancreas, milto, retroperitoneo, stomaco, duodeno, terzo, grandi vasi addominali, reni e surreni	
88.01.2	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO	
	Incluso: Hicido e vie biliari, pancreas, milto, retroperitoneo, stomaco, duodeno, terzo, grandi vasi addominali, reni e surreni	





295.0; 295.1; 295.2; 295.3; 295.5; 295.6; 295.7; 295.8;
 296.0; 296.1; 296.2; 296.3; 296.4; 296.5; 296.6; 296.7;
 296.8; 297.0; 297.1; 297.2; 297.3; 297.8; 298.0; 298.1;
 298.2; 298.4; 298.8; 299.0; 299.1; 299.8

PSICOSI

ANESTESIA

- 94.12.1 VISTA PSICHIATRICA DI CONTINUA
- 94.12.1 VISTA NEUROPSICHIATRICA INIZIALE DI CONTROLLO
- (*) 94.03.4 ACIDO VALPROICO
- (*) 94.07.4 AMITRIPTILINA
- (*) 94.09.3 BARBITURICI
- (*) 94.09.4 ERIZODIAZEPINE
- (*) 94.12.3 CARBAMAZEPINA
- (*) 94.17.4 DESIPRAMINA
- (*) 94.28.3 IMPROVINA
- (*) 94.37.2 LITO IP
- (*) 94.34.3 NORTRIPTILINA
- (*) 94.39.2 PRELEVO DI SANGUE VENOSO
- 94.3 PSICOTERAPIA INDIVIDUALE
- 94.42 PSICOTERAPIA FAMILIARE PER SEDUTA

TERAPIA OCCUPAZIONALE
 Terapia delle attività della vita quotidiana (escluso: Training in attività di vita quotidiana per ciechi [93.78])
 Per seduta individuale (classe di MeQ sedute)

OPPURE
TERAPIA OCCUPAZIONALE
 Per seduta collettiva (classe di MeQ sedute)

In trattamento farmacologico per le psicosi, qualora sia specificatamente indicato o reso obbligatorio il controllo delle funzionalità di specifici organi, in aggiunta:

controllo ematologico
 90.62.2 EMACROMIO: Hb, GR, CR, HCT, PLT, IND, OFRMV, F 1

controllo cardiologico
 89.52 ELETTRIOCARDIOGRAMMA

controllo funzionalità renale
 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO

controllo funzionalità tiroidea
 90.42.1 TIROIDIROPINA (TSH)
 90.42.3 TIROIDINA UREICA (T4)
 90.43.3 TRICIODIROPINA LIBERA (T34)

(*) La prestazione riguarda il dosaggio dei farmaci specificatamente indicati

PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOS A GRAVE, ERITRODERMICA)

PRESTAZIONI

- 89.01 ANALISI E VALUTAZIONE E DEFINITE ERLEVI
Storia e valutazione abbreviata, visita accessoria alla prima
- 90.04.5 ALANINA AMINOCAPROILICA (A.C.P.) (GAT) (S.U.)
- 90.09.2 ASPARTATO AMINOPROPIOLATICO (A.P.I.) (GOT) (S)
- 90.26.5 GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) (S/U)
- 90.62.2 EMOCROMO: HB, GR, HCT, P.T, IND. DERIV., F. K.
- 90.72.3 PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)
- 90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VCS)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 99.82 TERAPIA A ULCE ULTRAVIOLETTA
Attinoterapia a ultrasensibilità UV (UYA, UYB)
Per ricche di sei sedute

Nella forma artropatica (696.0) in aggiunta:

- 90.32.1 LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO EMPIRICO
URATO (S/U/AN)
- 90.43.5 RADIOGRAFIA CONVEZIONALE (RX) DEL DISTRETTO INTERESSATO
- 91.92 INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL FRANGIMENTO
- 98.99.2 OPUSCOLI LITUA CASSA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X
- 99.7 Lombago, femorale, ulcradiale
INIEZIONE O INFISSIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE O FROFILATTICHE
Incluso: Iniezione o infusione somministrata per via:
Intraarticolare, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica
INIEZIONE DI STEROIDI
- 99.28 MOBILIZZAZIONE DELLA COLONNINA VERTEBRALE
- 99.15 Manipolazione della colonna vertebrale per via
Esterna: Manipolazione di articolazione temporomandibolare
MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
- 99.16 Manipolazione iniezione di resina di piccole articolazioni
Lesioni: Manipolazione di articolazioni temporomandibolare
- 89.52 ELETTROFARINOCORRIMIA
- 90.16.3 CREATININA (S/U/UV/LA)
- 91.01.3 MICOBATTERI ANTI-CORPI (I.C.A.)
- 91.18.3 VIRUS EPATITICO (HEV) ANTI-CORPI HBsAg
- 91.19.5 VIRUS EPATITICO (H-CV) ANTI-CORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODIFF. ACQUISITA (M.V. 1-2) ANTI-CORPI

nella FORMA ARTROPATICA (696.0) in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti:

per giorni 1 ogni 12-18 mesi



045 340

SCLEROSI MULTIPLA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

048

**SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGNI E DA TUMORI. O
COMPORTAMENTO INCERTO**

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

049

**SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO GRAVE ED IRREVERSIBILE
COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE
CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE**

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

050

**SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS,
CORNEA, MIDOLLO)**

Secondo le condizioni cliniche individuali:

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

051

**SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E
NEUROPSICHICI**

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI



V42.6; V42.7; V42.8;
 V42.9

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, INTESTINO, PANCREAS, MIDOLLO)



Secondo le condizioni cliniche individuali

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

053 V42.5

SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA PATOLOGIA E DELLE RELATIVE COMPLICANZE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

054 720.0

SPONDIILITE ANCHILOSANTE

PRESTAZIONI

FREQUENZA

nelle forme precoci, NON radiologicamente evidenti (spondiloorlite ossiale non radiografica)

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE. DEBITI BREVI storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima	non più di 1 volta l'anno
88.93	RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE (RM) DELLA COLONNA (vertebrale, toracica, ombelicale)	non più di 1 volta l'anno

nelle forme radiologicamente evidenti

89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE. DEBITI BREVI storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima	non più di 1 volta l'anno
90.25.5	GAMMA GIUNTAMI. TRAKSPENTOSI (gamma GTT) (Sv)	non più di 1 volta l'anno
90.82.2	EMOCROMO: Hb, GR, GR, HCT, PL, IND, DFRIV, C.T.	non più di 1 volta l'anno
90.82.5	VELICITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAGLIE (VES)	non più di 1 volta l'anno
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VEICOSO	non più di 1 volta l'anno
81.02	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPIUTICHE NEGLI ARTICOLI AZIONE DELL'ESAGERITO	non più di 1 volta l'anno
88.26	RADIOGRAFIA DI PETTA F ANCA radiografia del lacinio. Radiografia del anca	non più di 1 volta l'anno
87.19	RADIOGRAFIA COMPLETA DELLA COLONNA (2 proiezioni) radiografia completa della colonna e del bacino sacro carico	non più di 1 volta l'anno
92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE	non più di 1 volta l'anno

non più di 1 volta l'anno

- 99.02 ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO
Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo
- 89.02 ELETTROCARDIOGRAMMA
- 90.15 MOBILIZZAZIONE DELLA COLUMNA VERTERALE
Manipolazione della colonna vertebrale per seduta
Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare
- 93.10 MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI
Manipolazione incrementa di mobilità di piccole articolazioni
Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare
- 99.18.1 ESERCIZI RESPIRATORI
Per seduta individuale (Cura di dieci sedute)
- 93.18.2 ESERCIZI RESPIRATORI
Per seduta collettiva (Cura di dieci sedute)
- 93.11.2 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTTORESSO GRAVE SEMIPLICE
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 99.11.4 RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTTORESSO SEGNAMENTALE SEMIPLICE
Incluso: Biofeedback Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.18.3 TERAPIA OCCUPAZIONALE
Terapia delle attività della vita quotidiana. Escluso: Training in attività di vita quotidiana per ricchi (99.78)
- 99.2 FISIOTERAPIA
Incluso: Iniezione o infusione somministrata per via:
Infermica, intramuscolare, endovenosa. Con azione locale o sistemica
- 99.23 INIEZIONE DI STEROIDI

in trattamento con farmaci biologici, in aggiunta alle precedenti;

- 90.09.5 ALUMINA AMIOTRANSILASATI (ALU) (GPT) (S/CI)
- 90.09.2 ASPARTATO AMIOTRANSILASATI (ASPT) (S/CI)
- 91.01.3 MICOPAT-EM ANTICORPI (E.L.A.)
- 91.18.3 VIRUS EPATITE E (HEV) ANTICORPI HESAg
- 91.19.5 VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI
- 91.22.4 VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA (HIV 1-2) ANTICORPI

TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)

PRESTAZIONI

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONI, DEFI VITE ERIPPI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.08.3 A. ANINA AMIOTRANSILASATI (ASPT) (S/CI)
- 90.09.2 ASPARTATO AMIOTRANSILASATI (ASPT) (S/CI)
- 90.10.5 BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA

ESCLUSIONI

010; 011; 012;
055 .013; .014; .015;
016; .017; 018



- 90.25.5 GAMMA-GIUTANIL TRASPETTUASI (gamma G) [S/V]
- 90.48.4 PROTINE ELETTROFORESI DEL S1 (S1 incluso: Dosaggio 7 reattivi totali)
- 90.62.2 EMOGRAMMI: HD, GR, HA, HCT, PLT, IND. DERIV., F. I.
- 90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMACIE (VES)
- 91.02.4 MICROBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI (Ricerca Microscopica, Ziehl-Neelsen, Kimiyuni)
- 91.02.3 MICROBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI (ESAMI COLTURALI) (metodi tradizionali)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE E VENOSO
- 91.49.3 PRELIEVO MICROBIOLOGICO
- 87.44.1 RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS
- Radiologia standard del torace (lateraliografia, Telocoron) (2 proiezioni)
- RADIOGRAFIA CONVEZIONALE (PIL) DEL CRANIO O DISTRETTO INTERESSATO (S)
- 87.91 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE
- TC del torace (polmoni, sovra lussione, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino)

(9) In caso di liberazione esesa sottopete o f' agnodiatti

TIROIDITE DI HASHIMOTO

- 90.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFILIE BREVI
- Storia e valutazione anamnestica, visita anamnestica alla prima
- 90.04.5 ALUMINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/V]
- 90.08.2 ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
- 90.42.1 TIROXINA LIBERA (TSH)
- 90.42.8 TIROXINA LIBERA (f-14)
- 90.43.3 TRIODI IODININA LIBERA (f-13)
- 90.62.2 EMOGRAMMI: HD, GR, HA, HCT, PLT, IND. DERIV., F. I.
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO
- 88.71.4 DIAGNOSTICA ECOSONOGRAFICA DEL CULO E DEI COLLO
- Ecopatia di: lobulone tallivari, collo per il laterali, ricorde-ganidroidi.

FREQUENZA

056 245.2

057 BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO) NEGLI STADI CLINICI "MODERATA", "GRAVE" E "MOLTO GRAVE"

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BRUCI
- Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima
- 90.25.5 GAMMA-GIUTANIL TRASPETTUASI (gamma G) [S/V]
- 90.27.1 GLUCOSIO (S/P/U/D/U) [G]
- 90.44.1 UREA (S/P/U/D/U)
- 90.44.2 URINIC ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO

FREQUENZA

ogni 6 mesi
ogni 6 mesi
ogni 6 mesi
ogni 6 mesi
ogni 6 mesi





per i pazienti con BPCO "molti prove" in aggiunta:

89.82.2	EMOGROMO: Hb, G3, GR, HCT, PLT, IND, DRGV, F, L	ogni 6 mesi
91.09.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	ogni 6 mesi
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	ogni 6 mesi
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	ogni 6 mesi
89.37.7	SPINOMETRIA GLOBALE	ogni 6 mesi
89.44.2	TEST DEL CAMMINO	ogni 6 mesi
89.65.1	SANGUINAZIONE ARTERIOSA SISTEMICA. Emorragiche di sangue vascolare o arterioso	ogni 6 mesi
	OPPURE	
89.66	EMOGASAMALI DI SANGUE MISTO VENOSO	ogni 6 mesi
87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, ASA Radiografia standard del torace (telecolografia, Teleview); 12 proiezioni	ogni 12 mesi
89.52	ECG: ECG CARDIOGRAMMA	ogni 12 mesi
89.65.5	MONITORAGGIO INCONTINUO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA	ogni 12 mesi
94.13.2	ESERCIZI RESPIRATORI per abilità cognitive (ciclo di dieci sedute)	ogni 12 mesi
88.74.1	ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE	ogni 6 mesi
88.72.1	ECOGRAFIA CAROTICA e/o cardiografia	ogni 6 mesi
	OPPURE	
88.72.3	ECOCOLORDOPPLERGRAFIA LATERALE A riposo e dopo prova fisica e farmacologica	ogni 6 mesi

058

DONATORI D'ORGANO

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER VALUTARE LA FUNZIONALITA' DELL'ORGANO RESIDUO

059 .579.0; 694.0

MALATTIA CELIACA

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE
COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

060 .730.1

OSTEOMIELITE CRONICA

PRESTAZIONI

ANCORAGGIAMENTO



89.01	ANALISI E VALUTAZIONE DEFINITE URCEVI
90.62.2	Sicurezza valutazione abilitata, Vista successiva alla prima
90.64.5	CIVOCROMO: Hb, GR, GR, HCT, PLT, IND. DERIV. F. L.
90.72.3	FIBRINA/FIBRINOGENO: PRUO DEGRADAZIONE (FV/F5M) [SA.]
90.82.5	PROTEINA F. RELATIVA (Quantitativa)
90.85.1	VALICOLA DI SEDIMENTAZIONE (VESI)
90.94.1	RATTIB. ANTIBIUSCANDIA DA CULTURA (Kofey Bauer almeno 10 antibiotici)
	ESAMI COLTURALE DEL SANGUE (EMOCULTURA)
	microrganismo e livelli patogeni
	BY CONVENZIONALE SEGMENTARIA DEL/ DEI DISTRETTI/ INTERESSATI/
	TOVIOGRAFA COMPUTERIZZATA DEL/ UN/UIS/ NETTICI/ INTERESSATI/
88.35.1	JUSTACRANIA DEL/ARTO SUPERIORE (minimo 2 radiogrammi)
88.37.1	HISTOLOGRAFIA DEL/ARTO INFERIORE (minimo 2 radiogrammi)
92.14.1	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA
92.14.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA PULSASICA

PATOLOGIE RENALI CRONICHE (con valori di creatinina clearance stabilmente inferiori a 85 ml/m)

PRESTAZIONE	FREQUENZA
89.01	ANAMNESI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
	Scrive e validazione sott'evista. Vista successiva al 1° prova
90.05.1	ALBUMINA (S/V/U/U)
90.11.4	CALCIO TOTALE (S/U/DU)
90.16.3	CREATININA (S/U/DU)
90.16.4	CREATININA CLEARANCE
90.22.5	FERRO [S]
90.24.5	FOSFORO
90.37.4	POISSON [S/U/DU] (S/S/P/F)
90.40.4	SODIO (S/U/DU) (S/S/C)
90.42.5	TIPOVISHERRINA [S]
90.43.2	TRIGLIFIDI
90.43.5	URAZIO (S/U/DU)
90.44.1	UREA (S/P/V/U/U)

SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE MEMBRANOSA;
SINDROME NEFROSICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE
MEMBRANOPROLIFERATIVA;
GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE
MEMBRANOSA (COMPRESA LA GLOMERULOSCLEROSI IPOCELL.);
GLOMERULONEFRITE MEMBRANOPROLIFERATIVA;
GLOMERULONEFRITE MESSANGIOPROLIFERATIVA;
GLOMERULONEFRITE CRONICA CON LESIONI DI GLOMERULONEFRITE
RAPIDAMENTE PROGRESSIVA;
RENE GRINZO GLOMERULONEFRITICO;
NEFROSI CRONICA.

061 581.1, 581.2, 582.1, 582.2,
582.4, 587, 590.0



- 90.44.3 URINE ESAME CHIMICO FINCO E MICROSCOPICO
- 90.62.2 EMOCROMO: Hb, GR, HCT, PLT, IND, PERM., F.L.
- 90.72.3 PROTEINA E REATTIVA (Quantitativa)
- 90.85.1 BATTER. ANTIBIOTICORAMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)
- 90.94.2 ESAME COLTURALE DELLE URINE (Inoculatura) Ricerca completa in tre fasi e leività prelevanti Inclusioni: conta batterica
- 91.48.2 PRELIEVO PER SANGUE VENOSO
- 91.48.5 PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO
- 91.49.1 PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE
- 91.65.1 FIBROSA SANALISI ARTERIOSA SISTEMICA. Emogramma di sangue capillare o arteriosa
- OPPURE
- 89.66 EMOGRAFIA SANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO
- 89.52 ELETTRICARDIORIGRAMMA
- 88.74.1 ECOGRAFA DELL' ANGOLO SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
Escluso: Ecografia dell' addome completo (gr. 75.5)
- 88.79.2 ECOGRAFA TRANSLETTALE
- 89.24 URDIFLUSIMETRIA
- 90.38.4 PROTEINE E ELETTROLITICI DELL'U [S]
- In caso di positività del 90.38.4
- 90.39.1 PROTEINE URINARIE | ELETTROLITICI INCLUSO: dosaggio proteiche totali

062 753.13

RENE POLICISTICO AUTOSOMICO DOMINANTE

INVESTAZIONI

FRESQUENA

- 89.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BRPVI
Storia e valutazione abito clinica. Visita successiva alla prima
- 88.74.1 ECOGRAFA D'ELI. ADOZIONE SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, retroperitoneo
Escluso: Ecografia dell' addome completo (gr. 75.1)
- 90.16.3 CREA URINARIA [Sv. Uridi. U.]
- 90.85.1 0411 (H) ANTIBIOTICORAMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)
- 90.48.3 URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO
- 90.94.2 ESAMI COLTURALE DEL URINE (URINOCOLTURA)
microrganismi e lieviti patogeni. Inchi. conta batterica

Ricerca completa

In caso di sospetto neoplastico, in aggiunta:

PAOCI LETT. PRESTAZIONI VALORI NOMINCLATORE

98.01.2 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (K1) DELL' ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON CONTRASTO
Inclusi: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, stomaco, intestino, stomaco, duodeno, reni, grandi vasi addominali,
reni e surreni

ENDOMETRIOSI "MODERATA" E "GRAVE" (II - IV stadio ASRM)

063 617

PREVENZIONE

99.01 ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BARBA
Storia e valutazione abbreviata, Valia successiva alla prima

ogni 6 mesi

88.79.1 ECOGRAFIA PER L'ADDOME SUPERIORE
Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, tiroide, torace. Escluso: Ecografia dell' addome
completo (88.76.1)

ogni 6 mesi

88.75.1 ECOGRAFIA DELL' ADDOME INFERIORE
Incluso: Uterino, vescica e pelvi maschile e femminile. Escluso: Ecografia dell' addome completo (88.76.1)

ogni 6 mesi

88.79.7 ECOGRAFIA TRANSVAGINALE

ogni 6 mesi

88.79.8 ECOGRAFIA TRANSRETTINALE

ogni 6 mesi

87.05.1 CUSMA ORNCO SEMPLICE

In caso di sospetta ostruzione intestinale, oltre alle precedenti

**SINDROME DA TALDOMIDE (nelle forme: amelia, emimelia,
focomelia, micromelia)**

064 755.4; 742.59

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA SINDROME NELLE FORME
INDIVIDUATE, PER LA RIABILITAZIONE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

SINDROME DI DOWN

065 758.0

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE
COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI

SINDROME DI KLINEFELTER

066 758.7

LE PRESTAZIONI SANITARIE APPROPRIATE PER IL MONITORAGGIO DELLA MALATTIA, DELLE SUE
COMPLICANZE E PER LA PREVENZIONE DEGLI ULTERIORI AGGRAVAMENTI



CONNETTIVITI INDIFFERENZIALE

PRESTAZIONI

PRESSIONE



89.01 ANALISI E VALUTAZIONE DEFINITE BREVI
Storia e valutazione abbreviata, visita successiva alla prima

90.15.4 CREATININEMIA (CPK o CK)

90.16.3 CREATININEMIA [S(U)/DU/LA]

90.25.5 GAMBIA SULL'AMM. TRONCOPETIDASI (BAMONA GI) [S(U)]

90.38.4 PROTEINE ELETTROFORESI (URELH) [S] include: Dosaggio Proteine totali

90.38.5 PROTEINE [S(U)/DU/LA]

90.44.3 URINE ESAME CLINICO FISICO E MICROSCOPICO

90.47.3 ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)

90.48.3 ANTICORPI ANTI DNA NATIVO

90.52.4 ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)

90.60.2 COMPLEMENTI (C1Q, C3, C3 ATT., C4 (riservato))

90.61.1 CRICOGLOBULINE MICRICA

90.62.2 EMOCROMO: Hb, SR, GB, PLT, IND. OSMOT. F. L.

90.72.9 PROTEINA CREATININICA (quantitativa)

90.82.5 VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE GOMME (VESI)

91.09.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

87.94.1 RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, S.A.T.
Radiografia standard del torace [Triplanografia, Televorax] (2 proiezioni)

89.92 ELETTROCARDIOGRAMMA

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA - Ecocardiografia

OPPURE

88.72.2 ELDODIPLEGRAFIA CARDIACA a riposo o dopo prova fisica o farmacologica

non più di 1 volta l'anno

88.74.1

ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE
Include: fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e adrenaline; reimpertimento
Entero: fegatite dell'addome completo (88.76.1)

PACCHETTI PRESTAZIONALI VECCHI O NOMINATIVI TORRE

ALLEGATO 8 BIS

87.44

TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE
TC del torace (polmoni, sorta bronca, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino)

OPPURE

87.41.1

TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO
TC del torace (polmoni, sorta bronca, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino)

RADIOGRAFIA CONVENZIONALE (RX) DELL'ORGANO O DISTRETTO INTERESSATO

28.22

ANGIOSCOPIA PERIFERICA, TAPPIOSCOPIA, Endosc. Angioscopia dell'occhio (86.12)

90.64.2

FATTORI REUMATOIDI



Assistenza termale

Aventi diritto:

Hanno diritto a fruire di cure termali con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale gli assistiti affetti dalle seguenti patologie:

1. **Malattie reumatiche:** osteoartrosi ed altre forme degenerative, reumatismi extra articolari;
2. **Malattie delle vie respiratorie:** sindromi rinosinusitiche-bronchiali croniche, bronchiti croniche semplici o accompagnate a componente ostruttiva (con esclusione dell'asma e dell'enfisema avanzato, complicato da insufficienza respiratoria grave o da cuore polmonare cronico);
3. **Malattie dermatologiche:** psoriasi (esclusa la forma pustolosa, eritrodermica), eczema e dermatite atopica (escluse le forme acute vescicolari ed essudative), dermatite seborroica ricorrente;
4. **Malattie ginecologiche:** sclerosi dolorosa del connettivo pelvico di natura cicatrizzata o involutiva, leucorrea persistente da vaginiti croniche aspecifiche o distrofiche;
5. **Malattie O.R.L.:** rinopatia vasomotoria, faringolaringiti croniche, sinusiti croniche, stenosi tubariche, otiti catarrali croniche, otiti croniche purulente non colesteatomatose;
6. **Malattie dell'apparato urinario:** calcolosi delle vie urinarie e sue recidive;
7. **Malattie vascolari:** postumi di flebopatie di tipo cronico;
8. **Malattie dell'apparato gastroenterico:** dispepsia di origine gastroenterica e biliare, sindrome dell'intestino irritabile nella varietà con stipsi

Prestazioni

Le prestazioni termali consistono nei cicli di cure di seguito indicati per tipologia di destinatari. Il ciclo di cure include, in ogni caso, la visita medica all'atto dell'accettazione da parte dello stabilimento termale.

Prestazioni erogabili a tutti gli assistiti

1. Fanghi più bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "Annetamento") per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni o docce)
2. Fanghi più bagni terapeutici (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni)
3. Bagni per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 bagni)
4. Bagni per malattie dermatologiche (ciclo di 12 bagni)
5. Stufe o grotte (ciclo di 12 sedute)
6. Cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, fumages) (ciclo di 24 prestazioni)
7. Irrigazioni vaginali (ciclo di 12 irrigazioni)
8. Irrigazioni vaginali più bagni (ciclo di 12 irrigazioni e 12 bagni)
9. Docce rettali (ciclo di 12 docce)
10. Cure idropiniche per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (ciclo di 12 prestazioni)
11. Cure idropiniche per malattie dell'apparato gastroenterico (ciclo di 12 prestazioni)
12. Ciclo di cura della sordità rinogena comprendente:
 - Visita specialistica
 - Esame audiometrico
 - 12 insufflazioni enotimpaniche
 - 12 cure inalatorie
13. Ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata comprendente:
 - Visita specialistica
 - 12 ventilazioni polmonari medicale e non
 - 12 aerosol
 - 6 inalazioni o nebulizzazioni (da effettuarsi a giorni alterni)
14. Ciclo di idrofangobalneoterapia (c.d. "Fanghi epatici") comprendente:
 - Visita specialistica
 - 6 fanghi epatici
 - 6 bagni carbogassosi
 - 12 cure idropiniche



15. Ciclo di cura dei postumi di flobopatie di tipo cronico comprendente:
- Visita specialistica
 - Elettrocardiogramma
 - Esami ematochimici: azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi
 - Esami strumentali: oscillometria, doppler (prima e dopo la cura)
 - 12 bagni "terapeutici" con idromassaggio

Prestazioni erogabili agli assistiti dell'INAIL ai sensi del decreto legge 25.1.1982, n.16, convertito con modificazioni nella legge 25.3.1982 e successive modificazioni.

16. Ciclo di ventilazione polmonare controllata comprendente:
- Visita specialistica
 - Ventilazioni polmonari medicate e non (ciclo di 15 ventilazioni)
17. Ciclo di cure per la riabilitazione motoria comprendente:
- Visite mediche (prescrizioni terapeutiche; assistenza sanitaria; compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica)
 - Indagini specialistiche e di laboratorio (esami radiologici; esami elettrodiagnostici ed elettromiografici; altre indagini specialistiche se necessarie);
 - Trattamenti farmacologici, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari;
 - Crenochinesiterapia (bagni termali, ozonizzati o meno, con o senza massaggio subacqueo; fanghi termali; trattamenti termali per angiopatie);
 - Fisioterapia (ginnastica attiva e passiva: elettroterapia esogena ed endogena; etc)
 - Altre terapie strumentali e farmacologiche (qualora richieste dai singoli casi)
18. Ciclo di cura per la riabilitazione della funzione respiratoria comprendente:
- Visite mediche (prescrizioni terapeutiche; assistenza sanitaria; compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica)
 - Indagini specialistiche e di laboratorio (spirometria; ergometria; ECG; radiografia del torace nelle due proiezioni ortogonali; esame dell'espettorato previo arricchimento; esami ematochimici, se ritenuti necessari)
 - Trattamenti farmacologici, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari;
 - Fisiokinesiterapia, ginnastica respiratoria, ergometria, ventilazione polmonare controllata, medicata o non;
 - ossigenoterapia;
 - cure inalatorie (utilizzando, quando indicato, anche il nebulizzatore ultrasonico)

Prestazioni erogabili agli assistiti dell'INPS ai sensi del decreto legge 25.1.1982 n.16, convertito con modificazioni nella legge 25.3.1982 e successive modificazioni.

19. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumatoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Fanghi più bagni o docce effettuati con acque minerali (c.d. di "Annetamento") per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni o docce)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali
20. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumatoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Fanghi più bagni terapeutici (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali



21. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Bagni per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 bagni)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali
22. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:
- Stufe o grotte (ciclo di 12 sedute)
 -
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Inalazioni
 - Aerosol o docce nasali
 - Irrigazioni vaginali
23. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme broncoasmatiche** comprendente:
- A. Prestazioni idrotermali fondamentali:
- 12 inalazioni
 - 12 aerosol
 - 12 nebulizzazioni o polverizzazioni
- B. Ciclo di prestazioni complementari o accessorie fino ad un massimo complessivo di 12 delle seguenti prestazioni:
- Docce nasali
 - Ventilazioni polmonari
 - Irrigazioni vaginali



**PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' RESPONSABILE,
ESCLUSE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO IN FUNZIONE PRECONCEZIONALE**

1. Prestazioni specialistiche per la donna

	89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale o preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA
	90.49.3	ANTICORPI ANTI ERI TROCITI [Test di Coombs indiretto]
	91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbio
	91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
R	90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale)
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test convenzionale] ⁽¹⁾
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

⁽¹⁾ Se non effettuato nei tre anni precedenti nella fascia d'età dello screening (>25 anni)

2. Prestazioni specialistiche per l'uomo

	90.62.2	<i>In caso di donna (partner) eterozigote per emoglobinopatie</i> EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
R	90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale).
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

3. Prestazioni specialistiche per la coppia

	91.22.4	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2]. TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
	90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D)



- 91.10.B TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione. Incluso: eventuale Immunoblotting.
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

4. Dopo due aborti consecutivi o progresse patologie della gravidanza con morte perinatale, o anamnesi familiare positiva per patologie ereditarie, su prescrizione dello specialista ginecologo o genetista medico:

Alla coppia

- 89.7B.1 PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni, Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07
- G2.01 ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo
- 88.78.2 ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale ⁽²⁾. Incluso: eventuale Ecocolordoppler. Non associabile a 88.75.1 e 88.76.1
- 68.12.1 ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO
- 68.16.1 BIOPSIA ENDOMETRIALE Non associabile a 68.12.1
- 90.46.5 ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)
- 90.47.5 ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA [IgG, IgM ed eventuali IgA]
- 90.51.4 ANTICORPI ANTI TIREOPERSSIDASI (AbTPO)
Non prescrivibile in caso di positività già accertata
- 90.51.5 ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
- 90.54.4 ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)
- 91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

⁽²⁾ Lo standard tecnico è rappresentato dalle sonde endovaginali ad alta frequenza (≥ 5 MHz). La sonda transaddominale è limitata ai fini integrativi o in caso di impossibilità di accesso per via vaginale.



PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER IL CONTROLLO DELLA GRAVIDANZA FISIOLÓGICA, ESCLUSE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

All'inizio della gravidanza, possibilmente nel PRIMO TRIMESTRE (entro 13 settimane+6 gg.), e comunque al primo controllo:

- | | |
|---------|--|
| 89.26.3 | PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA |
| 90.62.2 | EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico |
| 90.66.7 | Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale).
<i>Qualora non eseguito in funzione preconcezionale.</i> |
| 90.65.3 | GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D)
<i>Qualora non eseguito in funzione preconcezionale</i> |
| 90.49.3 | ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]
<i>Da ripetere a tutte le donne a 28 settimane</i> |
| 90.27.1 | GLUCOSIO ⁽¹⁾ |
| 91.26.D | VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie
<i>Da ripetere entro la 17^a settimana in caso di negatività</i> |
| 91.26.E | VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario
<i>Da ripetere entro la 17^a settimana in caso di negatività</i> |
| 91.09.D | TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting
<i>Da ripetere ogni 4-6 settimane in caso di negatività</i> |
| 91.10.B | TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [FPPA] più VDRL [RPR]. Incluso eventuale titolazione. Incluso: eventuale Immunoblotting. |
| 91.23.F | VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
<i>Qualora non eseguito nei tre mesi precedenti</i> |
| 90.44.3 | URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario |



	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma
	90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso IgA se IgM negative <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽³⁾</i>
	91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽³⁾</i>
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS. <i>In caso di fattori di rischio riconosciuti ⁽³⁾</i>
	91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso, estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento <i>Solo in caso di HCV positivo</i>
	88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA <i>Da eseguire nel primo trimestre, per determinare l'età gestazionale</i>
R	90.17.6	HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A. Da eseguire solo in associazione con 88.78.4 "ECOGRAFIA OSTETRICA PER STUDIO DELLA TRASLUCENZA NUCALE. Incluso: consulenza pre e post test combinato (1° trimestre)
	88.78.4	ECOGRAFIA OSTETRICA PER STUDIO DELLA TRASLUCENZA NUCALE. Incluso: consulenza pre e post test combinato. <i>Da eseguire esclusivamente tra 11 settimane + 0 gg e 13 settimane +6 gg</i>
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test convenzionale] <i>Qualora non effettuato nell'ambito dei programmi di screening</i>
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidenza fisiologica, aggiornamento 2011

Nel SECONDO TRIMESTRE:

da 14 settimane + 0gg. a 18 settimane - 6gg. :

	90.17.8	TRI TEST PER AFP, HCG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, E3. DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIFETTI DEL TUBO NEURALE (2° trimestre)
--	---------	---



90.26.5	GLUCOSIO Dosaggio seriale dopo carico (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1 <i>Con 75 g di Glucosio (OGTT 75 g) e solo in presenza di fattori di rischio ⁽²⁾</i>
91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(2) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011

da 19 settimane + 0gg a 23 settimane + 6gg :

91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
88.78.3	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Non associabile a 88.78 <i>da eseguire tra 19 settimane + 0 e 21 settimane + 0</i>

da 24 settimane - 0gg a 27 settimane - 6gg

91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
90.26.5	GLUCOSIO Dosaggio seriale dopo carico (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1 ⁽²⁾ <i>Con 75 g di Glucosio (OGTT 75 g) e solo in presenza di fattori di rischio ⁽³⁾</i>
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma <i>In caso di batteriuria o leucocituria significativa e/o altri indici di infezione urinaria</i>
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011



Nel TERZO TRIMESTRE:

da 28 settimane + 0gg. a 32 settimane + 6gg.:

90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA. <i>Solo in caso di patologia fetale e/o annessiale o materna</i>
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

da 33 settimane + 0 gg. a 37 settimane + 6gg.:

90.62.2	EMOCROMO: ESAME CITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso eventuali IgA e Immunoblotting <i>In caso di sieronegatività</i>
91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso ANTIGENE HBcAg se HBsAg positivo. Incluso ANTICORPI anti HBcAg se HBcAg negativo
91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM. Sierologia della sifilide. Anticorpi BIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR] incluso eventuale titolazione. Incluso eventuale Immunoblotting.
91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24 incluso eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS.
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario ⁽³⁾
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL'URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma <i>in caso di batteriuria o leucocituria significativa e/o altri indici di infezione urinaria</i>



91.08.4 STREPTOCOCCO BETA-EMOLITICO GRUPPO B
Raccomandato a 36-37 settimane

91.49.2 PRELIEVO DI SANGUE VENOSO

(3) secondo Linee Guida sulla Gravidanza fisiologica, aggiornamento 2011

da 41 settimane + 0gg.:

88.78 ECOGRAFIA OSTETRICA
per valutazione quantitativa del liquido amniotico

75.34.1 CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA

Per le donne che si presentano dopo la 13^a settimana sono escluse dalla partecipazione al costo sia le prestazioni specialistiche relative alle precedenti fasi di gestazione, quando appropriate, sia quelle relative alla settimana di gestazione in corso.



CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA DIAGNOSI PRENATALE INVASIVA, IN ESCLUSIONE DALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL COSTO

L'accesso alla diagnosi prenatale ha due principali gruppi di indicazione, che riguardano situazioni nelle quali il rischio di patologia fetale è aumentato al di sopra dei livelli medi della popolazione generale:

- 1) Rischio procreativo prevedibile a priori in quanto correlato ad una condizione biologica-genetica presente in uno o in entrambi i genitori o nella famiglia, da valutare in sede di consulenza genetica
- 2) Rischio rilevato in corso di gravidanza: difetti fetali evidenziati mediante ecografia alterazione di parametri biochimici/molecolari rilevati con sistemi validati ed erogati presso strutture appositamente individuate dalle regioni, predittivi di patologie fetali e/o cromosomiche/geniche, patologie infettive a rischio fetale.

Le condizioni per le quali è previsto l'accesso alla diagnosi prenatale invasiva sono:

1) Per le indagini citogenetiche:

- probabilità di trisomia 21, o di altre anomalie cromosomiche $>1/300$ al momento del test per la valutazione del rischio nel primo trimestre (o $\geq 1/250$ in caso di test nel secondo trimestre) calcolata secondo i metodi indicati dalle Regioni tra quelli basati sulla età materna in combinazione con altri parametri ecografici fetali e/o di laboratorio. Tale calcolo dovrà essere effettuato utilizzando specifici protocolli nell'ambito di programmi che garantiscano uniformità di accesso in tutto il territorio regionale, in Centri individuati dalle singole regioni e sottoposti a verifica continua della qualità. L'opzione da parte delle Regioni deve essere orientata all'adozione di metodi di calcolo del rischio con una maggiore sensibilità diagnostica e un minor numero di falsi positivi tenuto conto dell'evoluzione della ricerca scientifica e tecnologica.
- genitori con precedente figlio affetto da patologia cromosomica
- genitore portatore di riarrangiamento strutturale bilanciato dei cromosomi
- genitore con aneuploidia cromosomica omogenea o in mosaico
- anomalie fetali/della gravidanza evidenziate mediante ecografia

2) Per le indagini genetiche:

- genitore eterozigote per una patologia/mutazione autosomica dominante,
- genitori entrambi eterozigoti per mutazioni geniche correlate a patologie autosomiche recessive,
- madre eterozigote per mutazioni recessive legate all'X,
- madre portatrice di mutazione mitocondriale;
- segni ecografici feto-annessiali indicativi di specifiche patologie geniche
- altre condizioni di possibile rischio correlate alla storia familiare, da verificare in sede di consulenza genetica.

3) Per le indagini infettivologiche:

- condizione di rischio fetale determinato sulla base di una accertata infezione materna, segni rilevati all'ecografia potenzialmente associati a patologie infettive.

